



UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE

FACOLTÀ DI INGEGNERIA

Corso di Laurea Magistrale in INGEGNERIA EDILE-ARCHITETTURA

**Chiamare i ricordi con il loro nome:
catalogare e valorizzare i bunker della Linea Galla Placidia**

Naming memories properly:
cataloguing and enhancing bunkers of the Galla Placidia Line

Relatore:

Prof.ssa Chiara Mariotti

Tesi di laurea di:

Francesca Sparvieri

Correlatori:

Dott.ssa Chiara Veninata

Dott.ssa Cinzia Gallo

A.A 2022/2023

Per non cadere nell'oblio.

INDICE

INTRODUZIONE	1
PARTE I - CONOSCERE PER CONSERVARE	5
1. La Linea Galla Placidia tra Romagna e Marche durante la Seconda guerra mondiale: dalla costruzione alla dismissione	6
1.1 Nota storica: contesto politico-culturale e caratteri generali della linea di difesa costiera.....	6
1.2 I bunker: aspetti generali e tipologie	18
1.3 Caratteri costruttivi e camouflage.....	32
1.4 Il destino della Linea al termine del conflitto.....	37
2. La Linea Galla Placidia oggi, confrontarsi con un “patrimonio dissonante”	44
2.1 Ciò che resta del sistema difensivo costiero.....	44
2.2 Il cemento dei bunker alla prova del tempo: principali fenomeni di degrado e stato attuale delle fortificazioni.....	49
2.3 Stato dell’arte delle ricerche sul tema.....	51
2.4 Questioni aperte tra memoria dissonante, regime di tutela dei bunker e conoscenza lacunosa	53
PARTE II - LA CATALOGAZIONE DEI BENI CULTURALI: IL PRIMO PASSO NEL PERCORSO VERSO TUTELA E VALORIZZAZIONE	57
3. Creazione di un linguaggio condiviso e condivisibile: gli sviluppi della catalogazione e del catalogo	58
3.1 Note sulla catalogazione in Italia	58
3.2 Il Catalogo nazionale dei beni culturali	63
3.3 L’Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione	66
3.4 Il Catalogo generale dei beni culturali: dalle schede cartacee alle opportunità del web semantico.	68
4. Il sistema informativo SIGECweb: le tecnologie informatiche per la gestione dei beni culturali	73
4.1 Breve introduzione al SIGECweb	73
4.2 Il Codice univoco nazionale	78

4.3 Le schede di Catalogo e le altre normative create dall'ICCD	82
4.4 Struttura dei dati e norme di compilazione	86
4.5 Il MODI: modulo informativo.....	91
5. Nuovi percorsi di navigazione dei beni culturali: gli itinerari culturali.....	96
5.1 xDams: piattaforma di gestione documentale per la creazione degli itinerari	98
PARTE III - LE POTENZIALITÀ DEGLI STRUMENTI DELLA	
CATALOGAZIONE PER IL FUTURO DELLA LINEA GALLA PLACIDIA.....	99
6. Mappare il “patrimonio dissonante”	100
6.1 La catalogazione della Linea Galla Placidia con l'uso dei MODI.....	101
6.2 Strumenti a confronto: redazione di schede di Catalogo e confronto con i MODI	
.....	115
6.2.1 Redazione della scheda SCAN.....	115
6.2.2 Bilancio critico MODI e scheda SCAN	118
6.2.3 Redazione delle schede A	119
6.2.4 Bilancio critico MODI e scheda A.....	123
7. Creazione dell'itinerario culturale “I bunker della Linea Galla Placidia”	125
7.1 Itinerario culturale “I bunker della Linea Galla Placidia”	125
7.1.1 Osservazioni finali sugli itinerari	126
Conclusioni.....	127
Appendice A	
Appendice B	
Bibliografia ragionata	
Ringraziamenti	

INTRODUZIONE

Il presente lavoro ha come oggetto la linea fortificata Galla Placidia, una linea difensiva costiera eretta dopo l'armistizio del 8 settembre 1943 dall'esercito tedesco con l'intento di militarizzare le coste impedendo un possibile sbarco degli Alleati dal mare.

La Linea si estendeva per 130 km lungo la costa adriatica tra Pesaro e il delta del fiume Po e si componeva di bunker e altri apprestamenti difensivi discontinui.

I bunker della linea entrarono in funzione durante il conflitto, ma non per difendere le coste romagnole dallo sbarco Alleato che, come è noto, non avvenne mai. Al termine del conflitto la Linea Galla Placidia venne abbandonata e subì in parte un processo di demolizione per demilitarizzazione e *damnatio memoriae*, comune a gran parte delle testimonianze belliche, in parte fu inglobata silenziosamente in strutture di moderna costruzione.

Allo stato attuale risulta molto difficile riconoscere la linea e le strutture che la componevano, per questo motivo è quantomai necessario individuarne i resti, contestualizzarli e dargli "il loro nome".

Nel momento in cui questi oggetti vengono identificati per quello che storicamente sono stati, pur nella complessità della memoria che tuttora veicolano, acquistano un valore diventando a tutti gli effetti parte di una eredità (o meglio di un patrimonio) nei confronti della quale siamo responsabili.

Un patrimonio che si è volutamente scelto di dimenticare, attraverso un sistematico abbandono nella speranza, vana, di cancellare un passato ancora troppo ingombrante. I bunker della linea Galla Placida rientrano in quella categoria di patrimoni cosiddetti "dissonanti" che è sempre stato difficile trattare, conoscere e conservare. I pochi esempi di conservazione dei bunker della Linea Galla Placidia, ad opera spesso di persone non esperte in materia di conservazione, risultano da un lato pregevoli ma dall'altro lontani dalla prassi del restauro.

Le motivazioni che hanno spinto ad approfondire le architetture militari della linea Galla Placida e di provvedere a una mappatura completa ed esaustiva sono proprio queste: conoscere questo patrimonio come presupposto indispensabile per conservarlo e avviare un percorso di tutela e valorizzazione.

Il lavoro di tesi riprende e amplia le ricerche che, da alcuni anni, sono state già avviate nell'ambito del progetto "Sentinelle di un paesaggio dimenticato del Novecento. I Bunker della

Linea Galla Placidia a difesa delle coste romagnole”, presentato dalla Pro Loco di Marina di Ravenna con il contributo scientifico delle Università di Bologna (UNIBO) e Politecnica delle Marche (UNIVPM), coordinamento scientifico: prof. A. Ugolini, prof.ssa A. Zampini e prof.ssa C. Mariotti in risposta all’avviso pubblico per il sostegno a iniziative di “Valorizzazione e divulgazione della memoria e della storia del Novecento in Emilia-Romagna” [L.R. 3/2016], anni 2020 e 2022 [D.G.R. 1083/2020 e 1450/2022], finanziato dalla Regione Emilia-Romagna e dal Comune di Ravenna. I risultati di queste prime ricerche sono confluiti in pubblicazioni scientifiche e nella creazione di una Web App: *La Linea Galla Placidia*. Il materiale già esistente denota la volontà, soprattutto dei territori attraversati dalla linea difensiva, di riportare alla luce queste testimonianze per avviare un processo di conservazione partecipato e consapevole.

La mappatura proposta in questo lavoro non coinvolge la totalità dei bunker, molti dei quali sono ancora sconosciuti, ma prende in esame parte di quelli già individuati e presenti sulla Web App con particolare riferimento alle località di: Cesenatico, Cervia, Lido di Savio, Punta Marina Terme e Marina di Ravenna.

L’obbiettivo della tesi è quello di contribuire alle ricerche in corso proponendo un approfondimento sul tema della catalogazione, preludio all’azione di tutela e in questo specifico caso strumento fondamentale per arrivare a una reale conoscenza della linea sia in termini quantitativi che qualitativi.

Per ampliare la conoscenza di questo patrimonio la tesi propone due affondi: il primo attraverso la creazione di moduli e schede redatte secondo un lessico appropriato, utile per catalogare le opere presenti e inserirle correttamente nei sistemi di documentazione e catalogo in uso in Italia; l’altro volto a creare un itinerario culturale per veicolare la memoria di questo patrimonio rendendolo accessibile e facilmente fruibile.

Attualmente la catalogazione dei beni culturali in Italia è coordinata dall’ICCD, Istituto Centrale per la Catalogazione e la Documentazione, che nel tempo ha perfezionato l’attività di schedatura dando regole precise per la redazione delle schede relative ai beni da catalogare e che ha supportato le attività di catalogazione del presente lavoro di Tesi. Parallelamente l’Istituto si è costantemente impegnato per ampliare sempre più il panorama degli strumenti disponibili per creare una vera rete di conoscenza sul patrimonio italiano.

La catalogazione odierna si avvale del sistema informativo SIGECweb per redigere e aggiornare le schede relative ai beni italiani; per favorire la diffusione e la condivisione dei dati raccolti nel sistema viene utilizzato il sito web del Catalogo.

Per la schedatura dei bunker si è deciso di ricorrere allo strumento dei MODI, moduli informativi, strumento predisposto appositamente per il censimento e la segnalazione. Rispetto alle schede di Catalogo i MODI si configurano come uno strumento meno complesso, in termini di struttura e procedure amministrative, e versatile che è stato ritenuto più adatto per la catalogazione di un patrimonio che non è stato ancora riconosciuto come tale.

I MODI sono comunque inquadrati nel sistema degli standard dell'ICCD. Questo modello ha un carattere unico in quanto risulta essere "plurifunzionale" e diverso rispetto le molte altre tipologie di schede di Catalogo specialistiche attualmente in uso.

La possibilità di creare una corposa raccolta di dati correttamente organizzati fornisce un'ottima base per sviluppi futuri sia rispetto la redazione di schede di Catalogo vere e proprie, sia per creare un patrimonio conoscitivo condiviso, condivisibile e implementabile nel tempo.

Per alcuni bunker scelti è stato portato avanti un processo di migrazione dai MODI alle schede di Catalogo A e SCAN: questo ha permesso non solo di confrontare i due strumenti, ma anche di ampliare effettivamente il lessico della scheda A. La possibilità di inserire nuove voci agli strumenti terminologici in uso dall'ICCD, che non prevedevano alcune diciture specifiche riguardanti i bunker, ha dato un ulteriore valore a questo lavoro.

"Chiamare i ricordi con il loro nome" significa anche avere la possibilità, a partire da questo momento, di trovare il termine più adatto a descrivere questa tipologia di architettura militare.

La conoscenza della Linea Galla Placidia sarà mutuata anche attraverso la redazione di un itinerario: agli strumenti più tecnici l'ICCD, negli ultimi anni, ha affiancato moderni strumenti per rendere più accessibile non solo il Catalogo dei beni culturali ma anche, più in generale, il patrimonio italiano. Gli itinerari, già presenti sul sito del Catalogo, sono delle vere e proprie "mostre virtuali" sviluppate attraverso un'organizzazione concettuale dei dati e delle schede già presenti sul Catalogo. In questo modo le risorse risultano accessibili e interoperabili tra loro, la loro organizzazione segue come per le schede delle regole precise redatte dall'ICCD.

L'ICCD insieme alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini ha avuto un ruolo chiave in tutto il lavoro di Tesi.

Le attività di catalogazione, per redigere i MODI e le schede, sono state aperte dalla Soprintendenza in qualità di ente competente e verificatore, la stessa Soprintendenza ha fornito i numeri di catalogo necessari alla redazione delle schede e degli *Authority file*.

L'Istituto ha svolto un ruolo chiave sia per la scelta degli strumenti più adatti per svolgere la catalogazione dei bunker sia per compilare nel modo più corretto ed esaustivo tanto i moduli che le schede. Allo stesso modo è stato fondamentale per la redazione dell'Itinerario culturale e per la sua pubblicazione Online.

Il lavoro si sviluppa in tre parti, ognuna di queste riprende e sviscera un tema fondamentale e utile alla ricerca proposta. Nella prima parte viene proposto un approfondimento storico per inquadrare sia il contesto in cui venne edificata la Linea Galla Placidia sia tutti gli sviluppi successivi; in questa parte è anche inserito un approfondimento sulle tipologie di bunker presenti sulla linea, sul loro materiale da costruzione e sullo stato di conservazione attuale. Nella seconda parte vengono approfonditi tutti i temi legati alla catalogazione: dai suoi sviluppi storici fino alla nascita dell'ICCD, a tutti gli strumenti utilizzati oggi per la schedatura e la valorizzazione dei beni. Nella terza parte viene presentato nello specifico il lavoro svolto sulla linea attraverso la redazione dei MODI, delle altre schede di Catalogo e la creazione dell'itinerario culturale.

Con questa ricerca si intende quindi indagare l'ampio panorama di moderni strumenti in uso per il processo catalografico e dimostrare l'importanza e il valore, esso stesso patrimoniale, delle banche dati di qualità che seguono linguaggi specifici e codificati. Inoltre, si vuole sottolineare quanto sia necessario che questo enorme patrimonio sia fruibile e capace di esplicitare storie che, come nel caso dei bunker, si sono stratificate nel tempo.

Da ultimo si ritiene doveroso arrivare dove risulta esserci evidentemente una conoscenza lacunosa sia rispetto il contesto storico e tipologico di queste architetture belliche, sia rispetto i metodi per avviare e portare avanti una campagna di catalogazione che abbia come protagonista un patrimonio "dissonante".

I CONOSCERE PER CONSERVARE

1. La Linea Galla Placidia tra Romagna e Marche durante la Seconda guerra mondiale: dalla costruzione alla dismissione

2. La Linea Galla Placidia oggi, confrontarsi con un “patrimonio dissonante”

1. La Linea Galla Placidia tra Romagna e Marche durante la Seconda guerra mondiale: dalla costruzione alla dismissione

1.1 Nota storica: contesto politico-culturale e caratteri generali della linea di difesa costiera

Dopo la Prima guerra mondiale l'Europa intera dovette fare i conti con l'orrore dei combattimenti in trincea, queste erano infatti il simbolo della Grande Guerra e rappresentavano la strategia difensiva adottata da tutti gli stati durante il conflitto. Questo tipo di fortificazione militare difensiva aveva sacrificato un grandissimo numero di uomini e aveva portato le truppe coinvolte nei diversi fronti a combattere in condizioni disumane. Per questi motivi alle soglie del secondo conflitto mondiale l'Europa intera si trovava stretta da numerose linee fortificate di dimensioni mastodontiche, composte da vere e proprie architetture e non più da semplici fossati.

La Germania, fin dal 1890, aveva messo in atto una politica militare basata sulla costruzione di fortificazioni: inizialmente come strumento di difesa dei confini; e di altri luoghi strategici, poi come parte integrante di una più ampia strategia di difesa del territorio dall'avanzata nemica. Anche le forze militari italiane avevano iniziato fin dalla Prima guerra mondiale a adoperare linee fortificate per la difesa dei confini, la prima linea difensiva italiana può essere considerata la Linea Cadorna. La Linea Cadorna¹ venne costruita sul confine svizzero nel 1915 a seguito dell'entrata in guerra dell'Italia a fianco di Francia e Austria, era formata da numerose fortificazioni permanenti, trincee e una capillare rete stradale; le sue caratteristiche permettono di paragonarla alle linee difensive costruite successivamente durante la Seconda guerra mondiale.

Altro sistema difensivo fortificato costruito in Italia fu il Vallo Alpino costruito dal 1931 fino all'ottobre 1942. L'imponente linea fortificata voluta da Mussolini, composta in realtà da più linee parallele, si estese al punto di arrivare fino alle frontiere di Svizzera, Jugoslavia e Austria e comportò un prolungamento dei lavori fino a conflitto inoltrato. Questa linea difensiva,

¹ Per proteggere Milano venne realizzata questa poderosa linea difensiva sul confine svizzero per un totale di 72 km di frontiera. La costruzione impiegò ventimila operai e costò alle casse del regio Stato 105 milioni di lire. Il progetto si basava su 88 appostamenti di cannoni di cui 11 in caverna, vari chilometri di trincea, circa 300 chilometri di strade camionabili e quasi 400 fra carrarecce e mulattiere. (Boglione 2012)

concepita come completamente diversa da quelle già presenti in Europa², è composta da opere in caverna, bunker e altri apprestamenti difensivi e di osservazione del nemico (fig.1) .



Figura 1 _Fortificazioni Vallo Alpino del littorio.
<http://www.rifugioberti.it>

La falla più evidente di questa linea difensiva fu la mancanza di una difesa contraerea, questo permise fin dal giugno del 1940 incursioni aeree della *Royal Air Force* nelle principali città industriali del nord Italia³.

Nello stesso periodo le forze militari francesi, poco prima della firma dell'armistizio e della successiva occupazione tedesca, bombardarono le coste di Genova. Questo primo bombardamento da parte dei francesi non mise in allerta né le forze italiane né quelle tedesche, il fronte del Mediterraneo e la penisola italiana non vennero considerati inizialmente un possibile teatro di battaglia, né tantomeno un punto utile per sbarchi alleati. Fin dall'entrata in guerra dell'Italia erano però state chiare due cose: che la penisola rappresentava, nei piani bellici tedeschi, il fronte debole dell'asse e per tale motivo veniva spesso sostenuto con l'invio di

²I problemi territoriali, lasciati aperti dal Trattato di Versailles, diedero l'impulso a una corsa alla difesa delle frontiere, rendendole inaccessibili tra il 1920 e il 1940. Le opere fortificate più conosciute sono: la linea Maginot, costruita sui confini francesi tra il 1928 e il 1940; la linea Sigfrido, costruita a difesa dei confini tedeschi tra il 1916 e il 1917 e riutilizzata durante la seconda guerra mondiale; la linea Rupnik costruita nel regno di Jugoslavia in risposta al Vallo Alpino a partire dal 1937; la linea Metaxas costruita in Grecia tra il 1936 e il 1940; il ridotto nazionale svizzero costruito tra la fine del 1880 e il 1942 e la linea Stalin, con carattere molto discontinuo costruita in Russia agli albori della seconda guerra mondiale.

³ Boglione 2012.

truppe e alleati; che l'esercito italiano risultava spesso disorganizzato e incapace a svolgere anche i più semplici piani di conquista richiedendo in molte occasioni l'intervento delle truppe tedesche⁴.

L'attenzione sul fronte meridionale e sulla penisola italiana diventò sempre maggiore fino al 1941 quando l'OKW, l'alto comando delle forze armate tedesche, creò un comando germanico in Italia. Per la prima volta il fronte sud dell'asse veniva sottoposto a un razionale organismo di comando tedesco, Oberbefehlshaber Süd (OBS), a capo del quale fu posto il feldmaresciallo Albert Kesselring. Le potenze dell'asse anche dopo la creazione di questo comando a sud non possedevano una strategia di difesa condivisa, il potere di Kesselring non si estendeva infatti alle truppe italiane comportando spesso problemi organizzativi. Con l'aggravarsi della situazione sulle coste africane e sull'isola di Malta il feldmaresciallo Kesselring venne nominato comandante in capo di tutte le forze presenti nel Mediterraneo eccetto la Libia, l'organizzazione dei diversi corpi militari presenti venne completamente modificata e Kesselring fu autorizzato a creare un proprio Stato Maggiore.

La mutuata attenzione da parte di Hitler rispetto a questo fronte era dovuta alla preoccupazione di un possibile sbarco alleato nel Mediterraneo che ebbe effettivamente luogo lungo le coste africane nel novembre 1942. A questo punto l'asse si trovò a fronteggiare una guerra su due fronti in Africa e non fu più in grado di arrestare l'avanzata delle truppe anglo-americane, nel maggio del 1943 l'asse si arrese in Tunisia dopo la battaglia del Mareth.

Tornando alla situazione difensiva italiana possiamo affermare che nel 1942 nonostante fossero state irrobustite soprattutto le frontiere marittime, queste non rappresentavano delle linee efficaci in caso di sbarco.

Come si evince dalla relazione intitolata "Efficienza difesa frontiere marittime" del generale Ambrosio, capo del regio esercito, indirizzata al Comando Supremo nel settembre del 1942:

⁴ Le prime battaglie nel Mediterraneo dimostrarono subito l'inferiorità della Marina Italiana che venne sconfitta a Punta Stilo (8-9 luglio 1940) e di Capo Teulada (27 novembre 1940). Successivamente nella battaglia di Capo Matapan (27-28 marzo 1941), l'uso notturno del radar da parte britannica aggravò la sconfitta della flotta italiana, che non avrebbe più potuto contrastare la superiorità nemica. Anche in Africa Orientale, dopo circa un anno e mezzo di operazioni, la difesa italiana non poté evitare la vittoria britannica (27 novembre 1941, caduta di Gondar, ultimo presidio italiano in Etiopia a deporre le armi). In Africa Settentrionale la disfatta fu evitata solo grazie all'arrivo delle armate del generale Rommel. Contemporaneamente si registrarono pesanti sconfitte anche in Grecia dove la guerra d'aggressione intrapresa dall'Italia il 28 ottobre 1940, dopo un'iniziale penetrazione nel settore dell'Epiro, si risolse in un sostanziale fallimento, costringendo le armate italiane a retrocedere. Anche in questo caso fu necessario l'aiuto tedesco che con un'ampia strategia occupò la Grecia un anno dopo partendo dalla Bulgaria. (www.treccani.it/enciclopedia/seconda-guerra-mondiale ultimo accesso: maggio 2023).

*Reputo opportuno fare il punto sulla questione della difesa delle frontiere marittime, rappresentando quanto è stato attuato, la situazione attuale, i provvedimenti che ritengo necessari per l'ulteriore potenziamento della difesa stessa.*⁵

Con i suoi 7458 km di costa, l'Italia, per garantire una difesa costiera continua necessitava di un numero di armamenti spropositato e impossibile da raggiungere. Per questo nello stesso rapporto si evidenziano quelle che rappresentano le coste più a rischio di sbarco e quindi quelle verso cui indirizzare la maggior parte dei mezzi e delle armi disponibili.

A questo periodo risalgono i bunker costruiti sia sulle coste siciliane che in tutta la Sardegna, opere costruite frettolosamente che, pur rispondendo alle circolari emanate per il Vallo Alpino, risultavano di piccola dimensione, veloci da costruire e a basso costo. La situazione sarda, dove la Todt⁶ già all'inizio del '43 aveva completato il sistema difensivo preparato dagli italiani, era sicuramente migliore di quella in cui versavano le coste siciliane dove risultavano quasi inattaccabili solo i tre porti principali, lasciando completamente scoperte numerose spiagge adatte agli sbarchi. Contro le fortissime aspettative di Hitler, che era fermamente convinto che gli Alleati avrebbero colpito per prime le coste sarde, le forze anglo-americane sbarcarono nel luglio 1943 in quattro punti distinti della costa siciliana. Le forze che avrebbero dovuto contenere l'avanzata delle truppe anglo-americane erano così deboli che la sera del medesimo giorno erano già state conquistate Licata, Gela e Siracusa ovvero gli obiettivi immediati dell'operazione *Husky*. Su questa prima azione alleata sono degne di nota le parole di Enrico Caviglia che, nel suo diario alla data del 10 luglio '43, scrive:

*Corre voce che gli inglesi abbiano iniziato uno sbarco in Sicilia. Se le truppe e i lavori di fortificazione sono distribuiti come in Liguria, non v'è dubbio che l'invasione sarà inevitabile.*⁷

L'obiettivo di questa prima "invasione" era quello di spingere il nemico verso lo stretto di Messina con l'intento di accerchiarlo e bloccarlo sull'isola. In risposta a questo le truppe italo-tedesche cominciarono ad allontanarsi dalla costa formando le prime microlinee difensive ad

⁵ Gen. Vittorio Ambrosio, *Efficienza difesa frontiere marittime*, settembre 1942 (citato in Boglione 2012).

⁶ L'Organizzazione Todt fu un ente di costruzioni che operò dapprima nella Germania nazista, e poi in tutti i paesi occupati dalla *Wehrmacht*. Operò in stretta sinergia con gli alti comandi militari durante tutta la Seconda guerra mondiale progettando e costruendo tutti gli apprestamenti militari difensivi.

⁷ E. Caviglia, *Diario 1925-1945*, Casini, 1952 (citato in Boglione 2012).

est e ovest. La strategia adottata da Kesselring e dalle sue truppe sul suolo siciliano è il preludio di quello che avverrà poi lungo tutta la penisola italiana: perdere terreno ma non perdere truppe assicurandosi una ritirata combattuta, la cosiddetta *Zentimeter Krieg* o “guerra del centimetro”. Sfruttando principalmente la composizione montana dell’isola e approntando linee difensive prive di numerose fortificazioni permanenti, l’arretramento dei reparti italo-tedeschi passò per quattro linee difensive principali (fig.2) e successivamente per altre tre necessarie ad evacuare l’isola.⁸

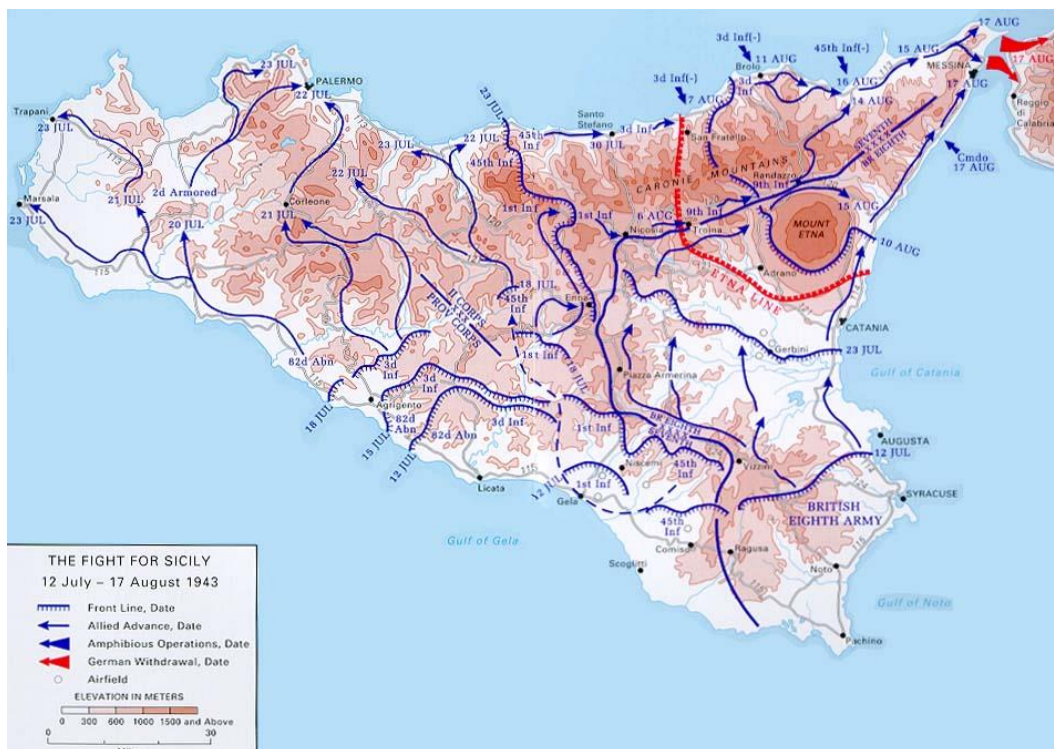


Figura 2 Linee difensive tedesche in Sicilia.
<https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/d/d5/Sicilymap2.jpg>

⁸ Le linee approntate nei mesi di luglio e agosto, considerati anche i vari arretramenti e assestamenti in corso d’opera, furono:

- 17 luglio: linea delle Madonie, da Termini Imerese alla foce del Simeto
- 21 luglio: linea Santo Stefano, da S. Stefano di Camastra alla foce del Simeto
- 5 agosto: Linea San Fratello, da San Fratello ad Acireale, con Troina perno centrale
- 10 agosto: Linea Tortorici, da Tortorici a Torre Archirafi, con Randazzo perno centrale.

La caduta di Randazzo spezzò la linea Tortorici, provocando la notte del 12 agosto il ripiegamento sulle posizioni arretrate e quindi verso le linee di evacuazione:

- prima linea di evacuazione: da Furnari a Fiumefreddo (11/12 agosto)
- seconda linea di evacuazione: da Barcellona P.G. a Santa Teresa di Riva (14/15 agosto)
- terza linea di evacuazione: da Spadafora a Scaletta (15 agosto)

Il 16 agosto, le truppe italo-tedesche al riparo dell’ultimo fronte difensivo si apprestavano ad ultimare con successo le operazioni di traghettamento nello stretto.

(<https://cariddiweb.wordpress.com/2011/03/18/la-difesa-della-sicilia-dal-17-luglio-al-17-agosto-1943/> ultimo accesso: maggio 2023).

All'alba del 17 agosto la "Campagna di Sicilia" vedeva la sua conclusione con un successo importante ma parziale: anche se le truppe anglo-americane erano riuscite a conquistare il primo baluardo della penisola italiana, l'organizzazione del Feldmaresciallo Kesselring aveva permesso ai nemici di evacuare l'isola spostandosi in Calabria continuando e quindi l'azione difensiva. Lo sbarco del 10 luglio e il successivo avanzamento delle truppe anglo-americane convinsero ben presto numerosi gerarchi e lo stesso re Vittorio Emanuele III a destituire Benito Mussolini, favorendo la disgregazione del regime fascista avvenuto a seguito delle dimissioni e dell'arresto di Mussolini il 25 luglio 1943. Dopo la destituzione, a capo del nuovo governo venne posto il maresciallo Pietro Badoglio che in un proclama trasmesso la sera del 25 luglio stesso, annunciava la prosecuzione della guerra a fianco della Germania. A seguito di queste notizie Hitler, incerto sulla veridicità delle parole di Badoglio, decise di non mettere in atto il piano *Achse*⁹ ma di rafforzare in modo sostanziale la presenza tedesca nella penisola. Mentre il feldmaresciallo Kesselring preparava l'evacuazione della Sicilia e la difesa dell'Italia meridionale, il feldmaresciallo Rommel prese il comando di un nuovo Gruppo d'armate, il gruppo B, e trasferì il suo quartier generale a Bologna il 14 agosto; in poche settimane entrarono in Italia settentrionale altre otto divisioni tedesche tra cui due divisioni corazzate, mentre una divisione di paracadutisti atterrò a Pratica di Mare, a sud di Roma.

Dopo il successo avvenuto con la Campagna di Sicilia, gli alleati approvarono l'invasione della penisola italiana attraverso un massiccio sbarco a Salerno previsto per il 9 settembre.

Alcuni giorni prima dello sbarco, che avrebbe sancito la continuazione della campagna d'Italia¹⁰, il 3 settembre 1943 venne firmato a Cassibile l'armistizio dell'Italia annunciato poi da Badoglio la sera dell'8 settembre.

La reazione di Hitler e dei comandi tedeschi fu rapida ed efficace: il piano *Achse* venne immediatamente attivato e le truppe della *Wehrmacht* presero il sopravvento in tutti i teatri bellici dove erano presenti unità italiane sfruttando la confusione e la disorganizzazione delle forze militari italiane a seguito del proclama dell'armistizio.

⁹ Operazione Achse ("Asse", nella storiografia tedesca *Fall Achse*) fu il nome in codice del piano elaborato dall'OKW durante la Seconda guerra mondiale per controbattere un'eventuale uscita dell'Italia dalla guerra, neutralizzare le sue forze armate schierate nei vari teatri bellici del Mediterraneo e occupare militarmente la penisola.

¹⁰ La campagna d'Italia fu l'insieme delle operazioni militari condotte dagli Alleati in Italia nell'ambito della seconda guerra mondiale, nel periodo che va dal giugno 1943 al maggio 1945; la campagna fu intrapresa prima per sconfiggere l'Italia fascista, la più debole tra le tre maggiori potenze dell'Asse, e poi, dopo la sua resa incondizionata annunciata l'8 settembre 1943, per attirare nella penisola italiana occupata dalle truppe del feldmaresciallo Albert Kesselring altre forze della *Wehrmacht*, alleggerendo così gli altri teatri europei.

Fin da subito fu chiara la volontà di Hitler di restare nella penisola e resistere a oltranza anche senza l'appoggio degli italiani; questa volontà dipendeva da due fattori principali: la tattica della Germania era basata su una lenta ritirata delle truppe stanziate a sud verso il nord, creando così non solo un punto sicuro per l'esercito ma anche un punto di difesa avanzata dei territori Tedeschi. La tattica messa in capo dalle forze tedesche, che ricalcava quanto già fatto in Sicilia, comportava l'arretramento su diverse linee d'arresto temporanee ed era tesa a logorare lentamente l'avversario con il minimo dispendio di forze.

Fallito il tentativo di rigettare in mare gli Alleati dopo lo sbarco di Salerno, avvenuto il 9 settembre 1943 e seguito da una serie di battaglie protratte fino al 18 settembre, Kesselring si apprestava a predisporre la lunga serie di linee difensive sparse sulla penisola.

Le maggiori linee tattiche ritardatrici e di resistenza programmate per l'autunno-inverno del 1943-1944 erano la linea del Volturno (*Viktor line*), la linea Barbara e la linea Bernhard.

La prima di queste linee (fig.3) correva da Termoli fino ad arrivare alla foce del Volturno sulle coste tirreniche; la linea Barbara partiva dalle sponde del Trigno per poi proseguire verso ovest parallelamente alla linea Viktor; infine, la Bernhardt era una linea secondaria a difesa del territorio di Cassino.



Figura 3 Linee difensive tedesche nel sud Italia.
 "Hitler's Fortresses: German Fortifications and Defences 1939-45" C. McNab, pg. 305

Queste prime linee conservavano il carattere “improvvisato” di quelle presenti in Sicilia: composte quasi interamente da fortificazioni campali¹¹ sfruttavano principalmente la geografia dei luoghi ricchi di alture e fiumi.

L'avanzata alleata venne ritardata fino a dicembre inoltrato permettendo alle forze tedesche di ultimare i lavori per la linea Gustav, la prima vera imponente linea fortificata costruita su suolo italiano. Il sistema difensivo che sorgeva nel punto più stretto della penisola italiana aveva un'alta rilevanza strategica: costruito a sud di Roma il suo tracciato andava dal Golfo di Gaeta fino alla città di Ortona e aveva come baricentro fondamentale il massiccio di Montecassino.

La Gustav fu progettata e realizzata dall'organizzazione di costruzioni tedesca Todt, organizzazione specializzata in lavori stradali poi militarizzata, che nel corso della ritirata fu in grado di approntare linee sempre più imponenti e fortificate. La linea era un sistema difensivo fortificato con casematte e fortificazioni, più imponente rispetto alle precedenti ed era il chiaro simbolo che le forze armate tedesche e la Todt stavano progressivamente migliorando nella costruzione delle linee di sbarramento. Queste, infatti, comprendevano sempre meno fortificazioni campali alle quali si preferivano appostamenti permanenti. La linea venne sfondata solo nel marzo 1944 sui fronti costieri costringendo le truppe tedesche a un'ulteriore ritirata verso linee successive più a nord (fig.4).

¹¹La fortificazione campale è anche completamento della fortificazione permanente permettere piazze, o forti, o sbarramenti virgola in stato di difesa o per facilitare nell'azione attaccante. Consiste in fossi, argini o Algeri, spalancate, abbattute e simili ostacoli passivi virgola e in trincee, camminamenti e simili mezzi in attacco.



Figura 4 Linee difensive tedesche nel nord Italia.
 "Hitler's Fortresses: German Fortifications and Defences 1939-45" C. McNab, pg. 318

Kesselring ripiegò con ordine prima verso il lago di Bolsena e poi sulla nuova linea del lago Trasimeno, la cosiddetta linea Albert; le battaglie di retroguardia sul lago Trasimeno servivano ancora una volta a prendere tempo necessario per ultimare i lavori di costruzione e rafforzamento della Linea Gotica. Posta a nord, a difesa della pianura padana, era una poderosa linea fortificata (fig. 5) con la quale il comandante Kesselring sperava di continuare la sua tattica di ritirata combattuta infliggendo il maggior numero di perdite possibili all'esercito anglo-americano e costringendolo a rallentare o addirittura arrestare del tutto la risalita verso nord.



*Figura 5_Fortificazioni della linea Gotica a Viserba (RI).
<https://percorsolidarieta.istorecofc.it/linea-gotica>*

L'importanza della linea Gotica era dovuta al fatto che questa rappresentava uno degli ultimi baluardi per la difesa della pianura padana, per questo presentava una conformazione molto diversa dalle altre: la linea tagliava la penisola da est a ovest estendendosi dalle coste tirreniche, in provincia di Massa-Carrara, fino al versante adriatico della provincia di Pesaro e Urbino, su questo lato oltre alla postazione principale sul fiume Foglia erano previste una serie di linee difensive in successione che si sviluppavano lungo le sponde dei fiumi Metauro e Conca fino ad arrivare all'ultima a difesa della città di Rimini.

A questo sviluppo concatenato di aggiungeva una linea di difesa del litorale che andava dal Monte San Bartolo fino alle spiagge Ravennate, la linea di difesa costiera nota come “Linea Galla Placidia”.¹²

Concepito come vero e proprio proseguimento della Linea Gotica, nasceva con funzione antisbarco: il generale Heinrich von Vietinghoff temeva infatti che le truppe angloamericane durante l'avanzata da sud verso nord lungo la penisola italiana potessero prevedere anche uno sbarco sulle spiagge romagnole.

La costruzione della linea Gotica, poi ribattezzata Linea Verde, fu attentamente studiata: i lavori alla linea iniziarono nel settembre 1943 dopo la liberazione di Benito Mussolini e la proclamazione della Repubblica di Salò e vennero protratti fino ai primi attacchi degli Alleati sul fronte adriatico della stessa linea nell'agosto 1944. La Gotica sfruttava a pieno il difficile ambiente montano lungo cui si sviluppava e per questo si presentava come una linea intermittente: le postazioni campali, composte da trincee e campi minati, si alternavano a postazioni fisse formate sia da bunker che da mitragliatrici fissate a terra. La continuazione costiera della linea Gotica, la Linea Galla Placidia, prevedeva un ampio utilizzo di aree minate in mare e profondi sbarramenti anticarro noti come “denti di drago”, elementi di forma trapezoidale in calcestruzzo armato posti direttamente sulle spiagge.

Il punto di forza di questa linea costiera era rappresentato dal cospicuo numero di bunker sia su postazioni più avanzate che verso l'interno; le fortificazioni erano di diverse tipologie e dimensioni e seguivano i dettami per la costruzione delle opere militari emanati da Hitler.

La linea si estendeva lungo le coste adriatiche per 130 km e penetrava con i suoi appostamenti anche nell'interno per circa 10 km; come la linea Gotica anche la Linea Galla Placidia prevedeva fortificazioni a intermittenza in corrispondenza delle località che erano considerate più vulnerabili e a rischio di sbarco come Cattolica, Riccione, Rimini e Bellaria. Le zone intermedie fungevano da punti di osservazione del litorale o rappresentavano semplici sbarramenti.

La preoccupazione per un imminente sbarco sulle coste romagnole era così forte da portare, nel luglio 1944, a ordinare lo sfollamento di tutte le città rivierasche al fine di permettere campo libero per un'eventuale difesa in caso di attacco.

¹² Montemaggi 2008, p.38.

Gli alleati sfondarono effettivamente la linea Gotica partendo dal lato adriatico, ma passarono via terra superando tutte le linee difensive parallele costruite dalle forze tedesche; la città di Rimini venne conquistata il 21 settembre 1944. L'imponente comparto difensivo schierato a difesa delle coste che costituiva la Linea Galla Placidia entrò in funzione in questa occasione ma non assolse al suo ruolo di difesa del fronte marino dato che, come è noto, lo sbarco alleato non avvenne mai. L'avanzata lungo il versante tirreno fu invece molto più lunga, l'ultimo baluardo della Gotica fu la parte centrale che cedette solo nella primavera del 1945; lo sfondamento della linea non arrestò la ripiegata dei reparti tedeschi che arretrarono dietro ulteriori linee difensive. Le numerose linee costruite a difesa di Bologna vennero tutte neutralizzate in poco tempo e il 20 aprile 1945 la città era in mano agli alleati che avevano costretto i tedeschi a un'ulteriore ritirata. Le difese presenti nella pianura padana e più a nord¹³ furono vane e non rallentarono l'avanzata degli anglo-americani che conquistarono con facilità tutte le città principali del nord Italia; l'insurrezione generale proclamata dal CLNAI¹⁴, Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia, facilitò ulteriormente la conquista della penisola italiana contribuendo a combattere le ultime forze tedesche e dell'RSI rimaste. Il 29 aprile 1945 venne firmata ufficialmente a Caserta la resa delle forze tedesche ma il termine effettivo della guerra sul territorio italiano avvenne solamente il 2 maggio¹⁵.

¹³ L'ultima linea difensiva tedesca fu la Linea Blu costruita tra il '43 e il '45 nella Val Camonica in provincia di Brescia. La linea non fu mai terminata e non entrò mai in uso in quanto l'esercito tedesco, in ritirata verso il Brennero, trattò la resa. (https://www.gramma.it/eOS/index.php?id_articolo=4285 ultimo accesso: maggio 2023).

¹⁴ Il CLNAI era in origine la sezione milanese del CLN, Comitato di Liberazione Nazionale costituito a Roma all'indomani dell'armistizio. Al CLNAI era affidata la direzione della lotta nel Nord occupato. Il 23 aprile il CLNAI emanò l'ordine dell'insurrezione generale, che scattò il 25 Aprile, portando a termine la liberazione delle maggiori città del Centro e del Nord.

¹⁵ La cronologia degli ultimi giorni di guerra è serrata e vede non solo lo svolgimento delle ultime guerriglie ma anche la morte sia di Mussolini che di Hitler. Il 28 aprile Mussolini, scampata la sua fuga verso la Svizzera, viene giustiziato dalle forze partigiane a Milano insieme ad altri gerarchi fascisti. Il 30 aprile, mentre a Berlino si combatteva l'ultima battaglia decisiva, Hitler si suicidava nel bunker della cancelleria. La resa firmata il giorno prima a Caserta, che prevedeva la fine della guerra a nord, non venne appoggiata da Kesselring che nel sud Italia proseguì con le battaglie. La situazione evidentemente drammatica delle forze tedesche e la liberazione di gran parte dell'Italia costrinse anche il feldmaresciallo a dare il suo consenso rendendo così la resa effettiva il 2 maggio 1945. (<http://www.storiixisecolo.it/secondaguerra/sgmcampagnaitalia.htm> ultimo accesso: maggio 2023).

1.2 I bunker: aspetti generali e tipologie

Alla base delle linee fortificate tedesche costruite su tutto il territorio italiano vi era il concetto di *Regelbauten*¹⁶, ovvero di una difesa standardizzata e codificata. Durante la Seconda guerra mondiale i genieri della *Wehrmacht*¹⁷ ebbero la possibilità organizzare in maniera dettagliata l'ampio catalogo di questi oggetti bellici che erano già in uso da mezzo secolo.

La costruzione, guidata dalle linee ferree emanate dallo stesso Hitler, venne affidata all'Organizzazione Todt.

L'organizzazione Todt, nota anche con la sigla O.T., prende il nome dall'ingegnere tedesco Fritz Todt suo fondatore. Negli anni '30 l'organizzazione diviene famosa in tutta Europa per la costruzione di strade, ma con l'inizio della guerra iniziò a preoccuparsi della costruzione di opere belliche diventando a tutti gli effetti un'organizzazione paramilitare. La costruzione di tutte le fortificazioni difensive tedesche venne affidata all'O.T. che nei paesi occupati si servì di mano d'opera coatta per costruire le grandi opere di difesa. Caratterizzata da una rigida struttura gerarchica vide la sua massima espansione e forza nel 1944, anno in cui conta su 1.360.000 uomini tedeschi e no. Nel 1938 Hitler scrisse gli "*Appunti per la costruzione delle nostre fortificazioni*" esprimendo i concetti che troveranno poi evidente riscontro su tutte le linee difensive costruite dalla Todt e soprattutto su quelle italiane.

*Sono assolutamente inutili queste opere mostruose. Se i francesi pensano che la loro struttura difensiva sia a noi sconosciuta si cullano su una pura illusione. [...]
Meglio la realizzazione di tanti piccoli bunker in cemento armato ravvicinati.*¹⁸

Nello stesso scritto Hitler non solo ribadisce a più riprese che il materiale per la costruzione dei bunker deve essere il cemento su cui "*non si potrà fare economia*"¹⁹ ma da chiare indicazioni anche sulla tipologia di armi che devono essere presenti in questi appostamenti difensivi, gli ostacoli che devono circondarli per evitare l'attacco di mezzi pesanti, i collegamenti che devono collegare i bunker tra loro e l'assoluta necessità di dotare i bunker di opportuna ventilazione contro gli attacchi a base di gas. Seguendo i dettami di Hitler, l'O.T. diede forma al concetto di

¹⁶ Trad. "progettazione standardizzata".

¹⁷ Denominazione delle forze armate della Germania del periodo nazista (dal 1935), distinte dalle milizie armate del partito nazionalsocialista (tra le quali le SS), e il cui comandante, dal 1938, assunse anche le funzioni di ministro della guerra.

¹⁸ A. Hitler, *Appunti per la costruzione delle nostre fortificazioni*, Berchtesgaden, 1938 (citato in Boglione 20212).

¹⁹ Ibidem.

Regelbau. Anche in questo caso veniva applicato un concetto di organizzazione molto semplice: a ogni tipologia di bunker veniva attribuita una numerazione standard, ognuna di queste aveva un compito specifico. Una gestione così ordinata permise all'Organizzazione di costruire linee fortificate in tempi straordinariamente rapidi relazionandosi in modo ottimale con le condizioni locali, le strategie e la geografia dei luoghi.

Nonostante la supervisione di tutte le costruzioni difensive fosse responsabilità diretta dell'esercito, a partire dal 1939 la *Luftwaffe*, l'aviazione militare tedesca, sviluppò tipologie di bunker personalizzati in base alle proprie necessità, per la loro catalogazione al numero del modello venne anteposta la lettera L. Dal 1940 anche la *Kriegsmarine*, la marina militare tedesca, iniziò a realizzare bunker personalizzati; le fortificazioni antinave vennero catalogate con la lettera M, quelli per la difesa costiera con la S, i cannoni contraerei con la sigla Fl e con la V tutte le postazioni logistiche quali comandi, ospedali ecc.

Con il proliferare dei *Regelbauten* la Todt li organizzò in categorie denominate "Serie".

La Serie 100 comprendeva tutti *Regelbauten* definiti fino al 1939.

La Serie 200 era suddivisa in tre categorie principali quali postazioni Flak, postazioni per la direzione del tiro e postazioni per cannoni.

Nel 1943 venne introdotta la Serie 300 che prevedeva nuovi criteri di definizione per i Flak.

A breve distanza arrivarono le Serie 400 e 500, comprendevano costruzioni con corazzatura ridotta usati principalmente dalla *Luftwaffe*.

La Serie 600 entrò in servizio a partire dal 1942, destinata principalmente alla difesa costiera divenne subito la categoria di riferimento per tutti i bunker costruiti lungo le linee difensive tedesche.²⁰ Il lavoro di organizzazione della Todt portò a un catalogo di circa 700 modelli, puntualmente descritti in manuali tecnico-operativi denominati *Typenheft* (fig.6): questi libretti raccoglievano tutte le informazioni utili per la costruzione dei bunker sia sotto il punto di vista strutturale che formale, fino a definirne nei particolari le dotazioni impiantistiche (fig. 7).

²⁰ Per gli aspetti tecnici legati alle tipologie dei bunker, si vedano: Mariotti Ugolini Zampini 2018, Boglione 2012, Kaufmann Kaufmann 2003.



Figura 6 Copertina di un Typenheft.
https://www.nationaalarchief.nl/en/research/archive/2.13.167/invnr/1022/file/NL-HaNA_2.13.167_1022_06

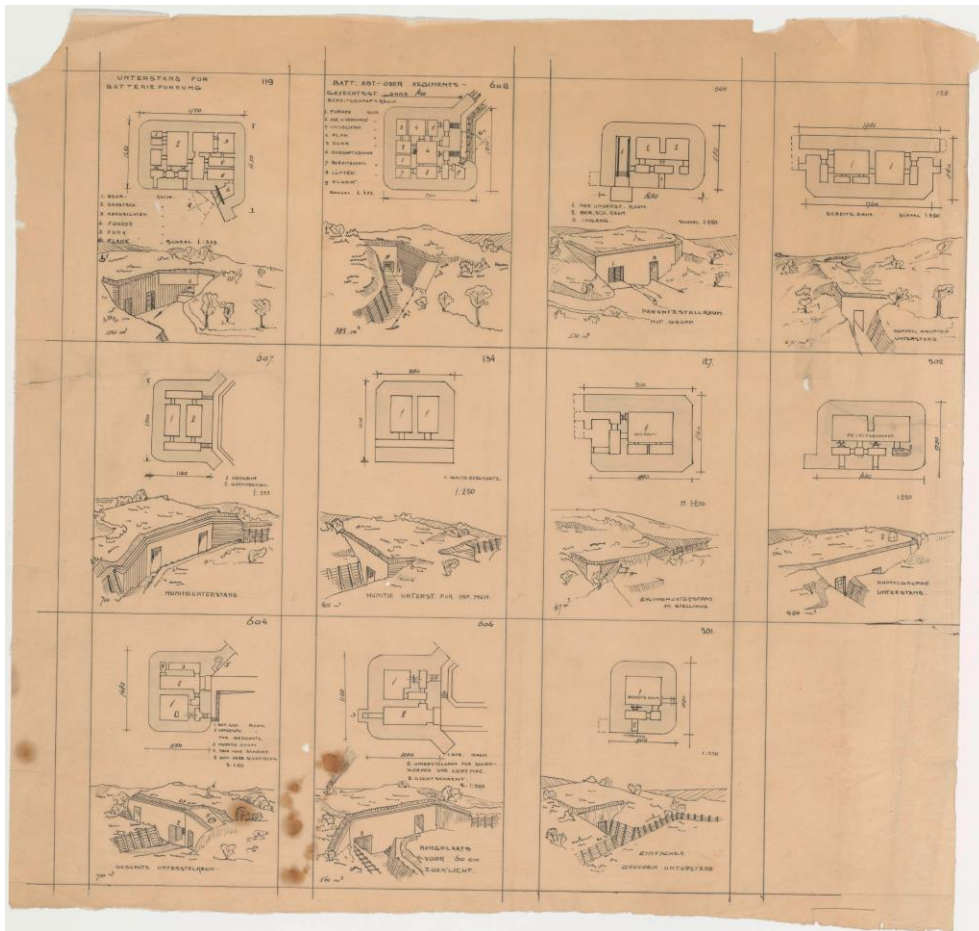


Figura 7 tavola contenuta in Typenheft raffigurante diverse tipologie di Regelbau
https://www.nationaalarchief.nl/en/research/archive/2.13.167/invnr/1022/file/NL-HaNA_2.13.167_1022_01

Le tipologie di Regelbau costruiti dalla Todt in Italia rientrano principalmente nella serie 600 ma per adattarsi ai brevissimi tempi utili per l'apprestamento vennero messe a punto tipologie di bunker più compatti definiti Bauform. A questa tipologia appartenevano i Rinsgständ, meglio noti come Tobruk, bunker preposti per un solo militare emergente da una bocca di fuoco a forma circolare; i Pantherturm composti da torrette di carro armato smontate e interrato e i Panzernest, bunker interamente prefabbricati di piccole dimensioni. A seconda del territorio vennero preferite, nella vasta gamma di tipologie esistenti, quelle che si adattavano meglio al territorio e alle azioni da svolgervi: un censimento avvenuto il 1° aprile del 1944 diede notizia di una forte prevalenza, sulla Linea Galla Placidia, di Regelbau 612, 677, 67921.

La mappatura proposta in questa sede e le informazioni presenti sulla Web App “La Linea Galla Placidia”²² descrivono la prevalenza, tra i bunker trovati fino a oggi, di R668, Fl243 (o Fl249 dal momento che i modelli erano identici ma speculari), R671 e R669 di cui si propone di seguito un approfondimento rispetto i caratteri costruttivi. I dati raccolti cercano pertanto di dare evidenza dei caratteri morfologici delle tipologie maggiormente diffuse, rispetto alle quali solo il rilievo diretto è in grado di fornire la configurazione effettiva che, per quanto precedentemente anticipato poteva lievemente discostarsi dal “modello” generale.

Regelbau 668 (Fig. 8)

Lunghezza: 7.65 m

Larghezza: 7.65 m

Altezza: 4.4 m

Calcestruzzo utilizzato: 210 m³ (resistenza B)²³

Armamentario principale: 1 pezzo 19P7 e un pezzo 434P01.

²¹ Il modello 612 era una casamatta per postazione di fuoco mobile armata con una pistola da 7,5 cm senza spazio per le truppe simile al 669 ma più piccolo. Anche il modello 677 era simile ai precedenti ma era una versione più larga per alloggiare un cannone anticarro 88 mm. I Regelbau prevedevano spesso l'alloggio per truppe più o meno grandi. Infine, il modello R679 era una postazione per cannoni pesanti basculanti 120° senza annessi. (Kaufmann Kaufmann 2003).

²² <https://lalineagallapladia.it/about/> (ultimo accesso: giugno 2023).

²³ Una classificazione della resistenza dei manufatti fortificati venne sviluppata dai tedeschi agli inizi del 1930. Prevedeva quattro livelli a cui ne vennero aggiunti altri tre intermedi nel 1938. Il livello B assicurava la resistenza fuoco con un proiettile di calibro 220 mm e un singolo colpo con una bomba da 500 kg o un proiettile di calibro 300 mm. Per un approfondimento maggiore § 2.2.

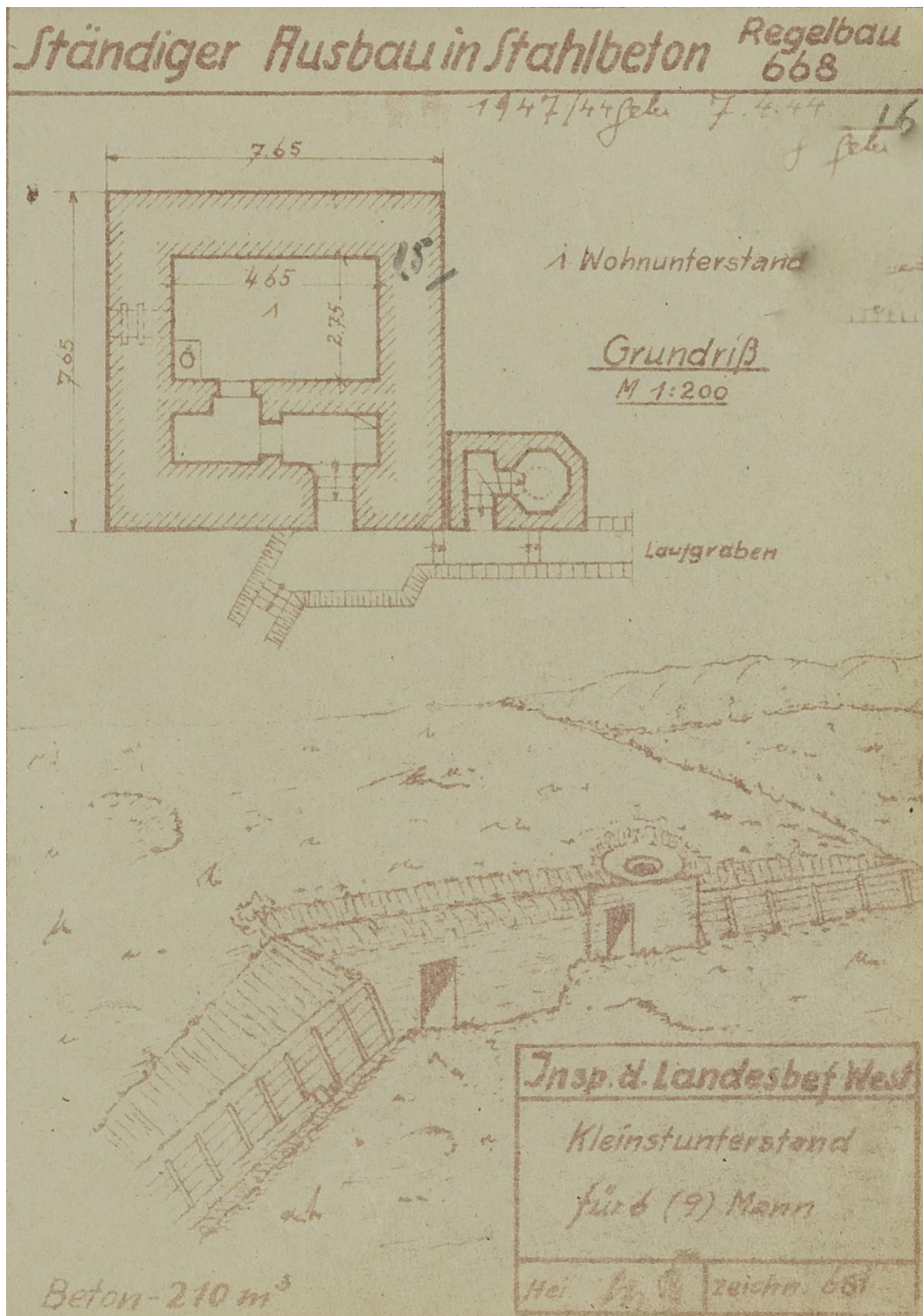


Figura 8_Disegno originale R668
<https://www.lexikon-der-wehrmacht.de/Regelbauten/Atlantikwall/RB668.htm>

Il bunker presenta spessi muri in cemento armato della larghezza di 1.5m, è completamente interrato e si articola in diversi ambienti. Il percorso che dall'ingresso arrivava alla camera per alloggiare gli uomini, 6 in tutto, è a zig-zag in modo da permettere la deflagrazione delle bombe

e la protezione agli attacchi a base di gas. L'ambiente più grande è destinato alla truppa ed è presente un'uscita di emergenza spesso coperta esternamente da piante e foglie. All'ingresso del bunker veniva talvolta realizzata una trincea che, se presente, collegava il Regelbau a un Tobruk usato come postazione di osservazione e attacco. Lungo la Linea Galla Placidia sono stati riscontrati esempi sia di R668 accoppiati con Tobruk, solitamente dei Vf58c, sia soli. I caratteri descritti sono riconducibili ad un modello generale di bunker; lungo la Linea Galla Placidia si riscontrano R668 con Tobruk annessi che differiscono dalla descrizione precedente ma che presentano un lungo corridoio laterale che porta al Tobruk (fig. 9).

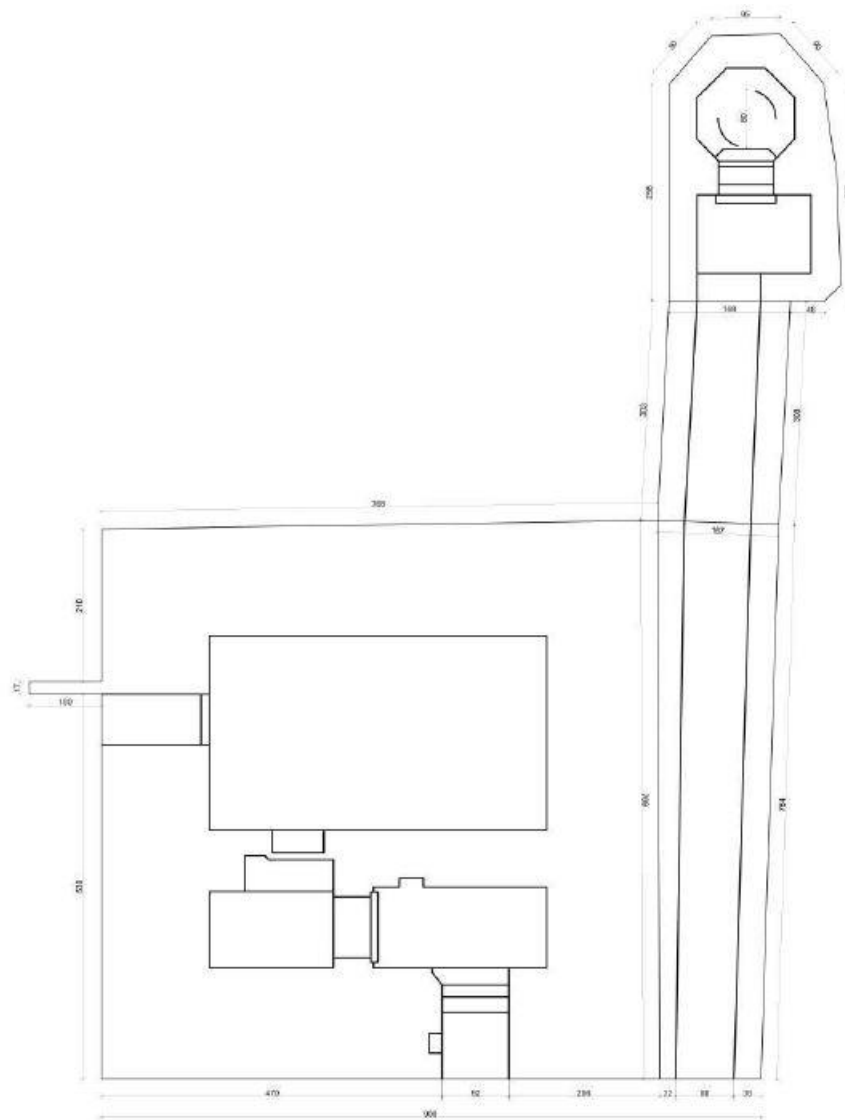


Figura 9_ Rilievo sul campo prodotto nell'ambito del Tirocinio curriculare "Censimento delle strutture fortificate della Todt durante la Seconda Guerra Mondiale", Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, 2019

Regelbau Flak 243 (Fig. 10)

Lunghezza: 19,5m

Larghezza: 19,6 m

Altezza: 5,7 m

Calcestruzzo utilizzato: 650 m³ (resistenza B)

Ferro tondo/profilato utilizzato: 37,5 tonnellate

Modello originariamente progettato per la marina (Fig. 9), destinato all'alloggio di un cannone antiaereo o antinave da 8,8/10 cm. Era parzialmente interrato e formato da due corpi distinti, uno destinato ai cannoni formato da una piazza centrale poligonale scoperta e numerose camere per le munizioni intorno, l'altro per l'alloggio di una truppa.

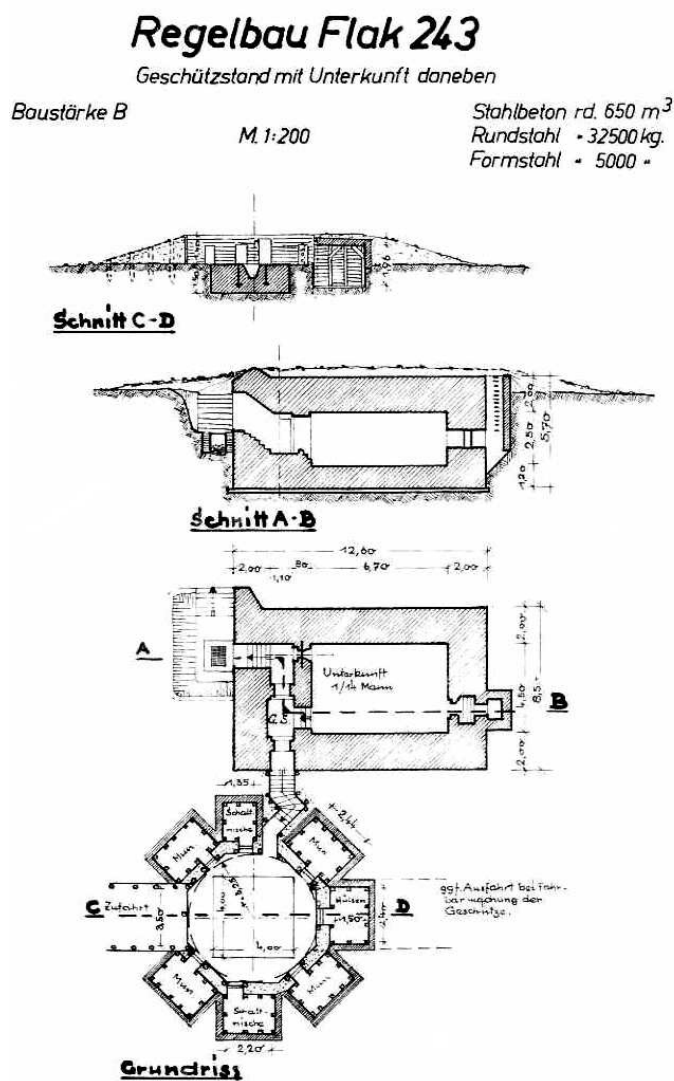


Figura 10 Disegno originale Fl243.
https://www.regelbau.dk/regelbau_allemodeller.asp

Regelbau 671 (fig. 11)

Lunghezza: 9,6 m

Larghezza: 10 m

Altezza: 5,10 m

scavo: 330 m³

Calcestruzzo utilizzato: 310 m³ (resistenza B)

Ferro tondo/profilato utilizzato: 17,7 tonnellate

Il modello era originariamente progettato per l'esercito ed era una postazione blindata per cannone basculante centrale 120° senza annessi. Dal disegno possiamo notare l'ingresso con ai lati due stanze per le munizioni e infine la postazione per le armi.

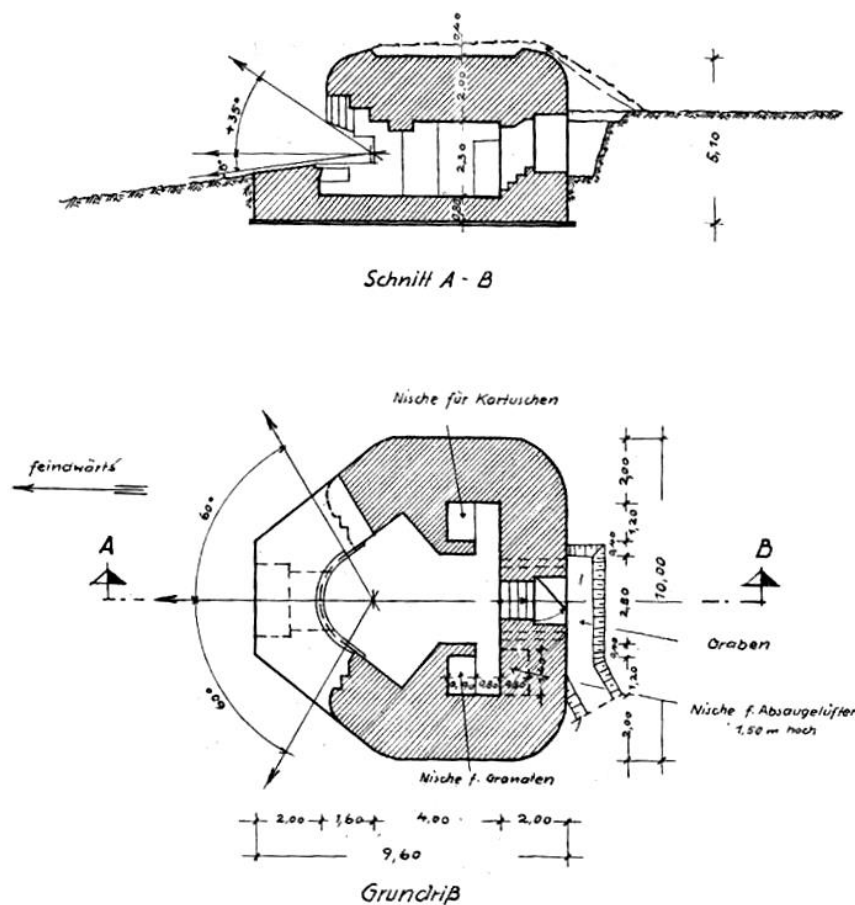


Figura 11_Disegno originale R671.
https://www.regelbau.dk/regelbau_allmodeller.asp

Regelbau 669 (fig. 12)

Lunghezza: 13 m

Larghezza: 11 m

Altezza: 5,10 m

scavo: 120 m³

Calcestruzzo utilizzato: ca 450 m³ (resistenza B)

Ferro tondo/profilato utilizzato: ca 30 tonnellate

Armamentario principale: cannone da 7,5 cm; cannone da 10,5 cm; obice da 10,5 cm

Il modello era originariamente progettato per l'esercito ed era una postazione di cannone chiusa con fronte aperto per tiro sul campo a 60°. Dal disegno possiamo notare l'ingresso con ai lati due stanze per le munizioni e infine la postazione per le armi.

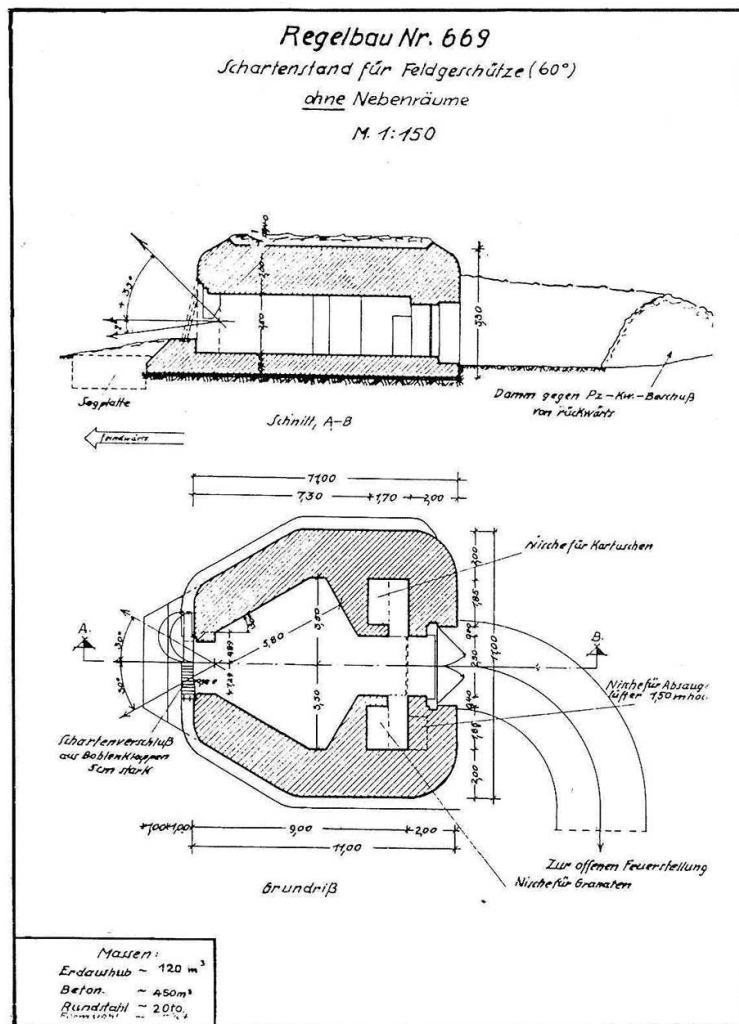


Figura 12_Disegno originale R669.
https://www.regelbau.dk/regelbau_allemodeller.asp

Ringst nd o Tobruk

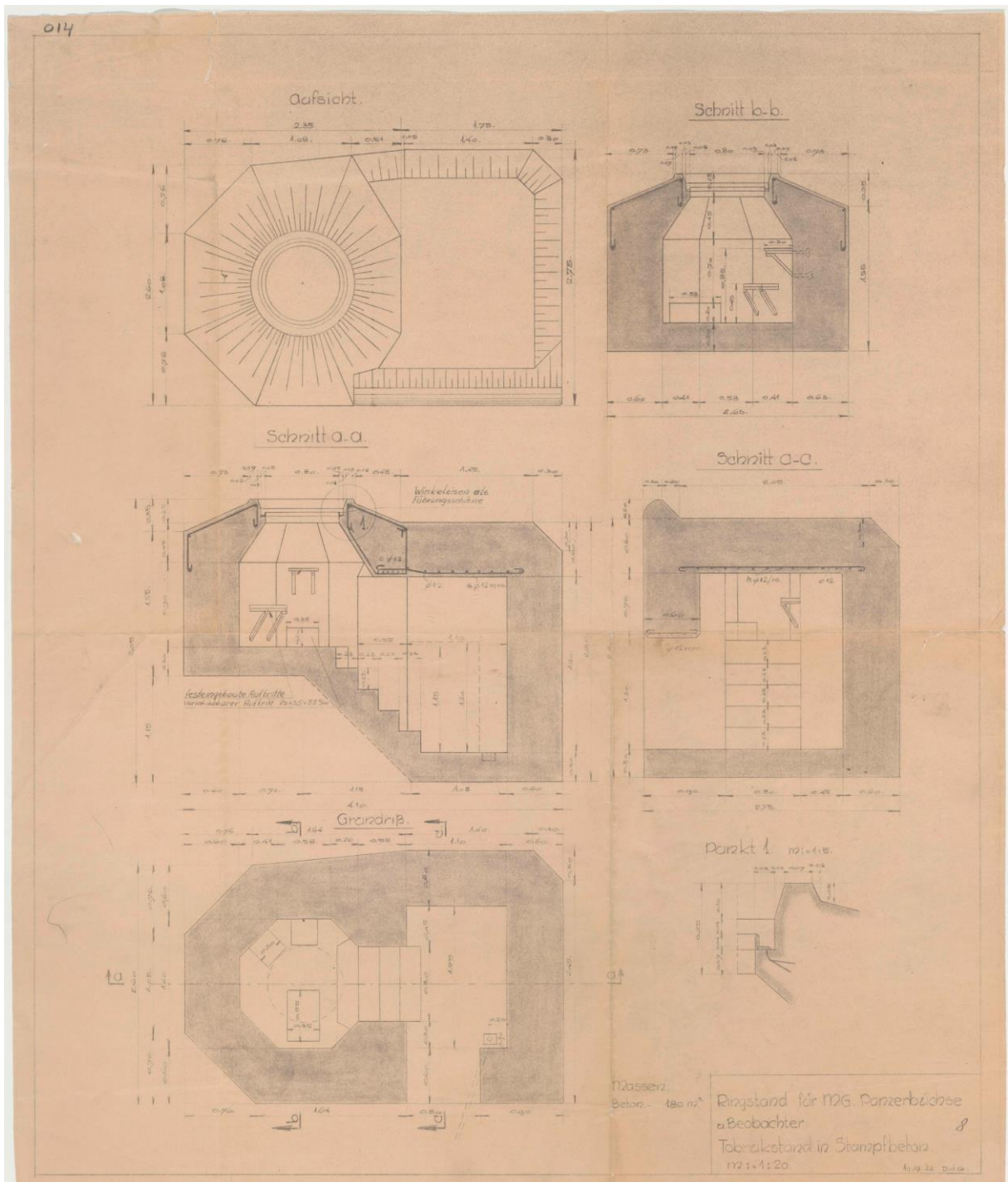


Figura 13 Pianta e sezione di Tobruk.
https://www.nationaalarchief.nl/en/research/archive/2.13.167/invnr/1038/file/NL-HaNA_2.13.167_1038_10

L'antesignana della postazione fortificata *Ringst nd*, composta da una buca con un'apertura circolare, apparve nella primavera del 1941. L'idea fu probabilmente copiata dagli italiani, che

durante la campagna d’Africa in Libia realizzarono proprio a Tobruk, postazioni per mitragliatrici in buche scavate nel deserto²⁴. Le fortificazioni vennero molto apprezzate perché reputate economiche ed efficaci e vennero inserite in una categoria di *Regelbau* specifica.

Il modello base era formato da un locale in cemento armato interrato con un’apertura circolare sul tetto in cui il servente poteva effettuare operazioni di osservazione e di fuoco tramite un’arma leggera, solo la testa e le spalle spuntavano dal terreno. L’accesso alla postazione era garantito da una scala che scendeva verso l’ingresso sotterraneo.

Nel maggio del 1943 vennero pubblicate le linee guida per la costruzione del *Ringständ*.

Nel documento, a firma del *Festungspionierkommandeur*²⁵, erano specificate numerose direttive: la fortificazione era permanente e doveva prevedere rifugi sotterranei per serventi e munizioni; doveva offrire protezione rispetto piccoli calibri e schegge, per tale motivo i *Ringständ* dovevano essere realizzati in cemento armato ricoperti da una grande massa di terra; soffitto, pareti e pavimenti dovevano avere uno spessore di almeno 40 cm. La caratteristica specifica dei *Ringständ* era quella di essere completamente interrati, alla vista veniva lasciato solo l’anello superiore. In questo modo risultano completamente mimetizzati e pressoché invisibili agli aerei. Questa successivamente venne definita tanto una caratteristica vantaggiosa quanto svantaggiosa in caso di vegetazione folta, i Tobruk vennero ridefiniti e migliorati fino al 1944 quando nel catalogo dei *Regelbauten* se ne annoveravano 44 modelli differenti. I modelli presenti lungo la Linea Galla Placidia sono principalmente i Vf58c ma troviamo anche altri esempi di Tobruk.

Tobruk Vf59a

Lunghezza: 7,7 m

Larghezza: 7,6 m

Il Bunker era progettato per il rifugio delle squadre e prevedeva un posto di guardia collegato.

Tobruk Vf58c (Fig. 14)

Lunghezza: 2,35 m

Larghezza: 3,7 m

²⁴ “Anche la descrizione delle postazioni è precisa «Una tipica postazione era lunga circa 80 metri e formata da tre pozzi circolari in cemento dov’era posizionata l’arma. Ogni pozzo era collegato agli altri tramite una trincea in cemento. Queste trincee erano profonde oltre 2 metri e coperte con tavole su cui veniva sparsa della sabbia per la mimetizzazione. E davanti a queste trincee c’erano molteplici ostacoli anticarro (Boglione, 2012).

²⁵ La figura corrispondeva al Comandante dell’Ufficio delle Fortificazioni italiano.

Altezza: 2,75 m

Armamento principale: Mg eller Gr. Werfer 36.

La struttura risulta molto compatta e di piccole dimensioni, è completamente interrata e in grado di resistere a bombe aeree da 50 kg o colpi di artiglieria fino a 105 mm. Il locale che ospitava l'artiglieria era previsto di un foro sul tetto di 80 cm. Il modello era usato sia per operazioni di fuoco che per osservazione, poteva ospitare al suo interno uno o due uomini.

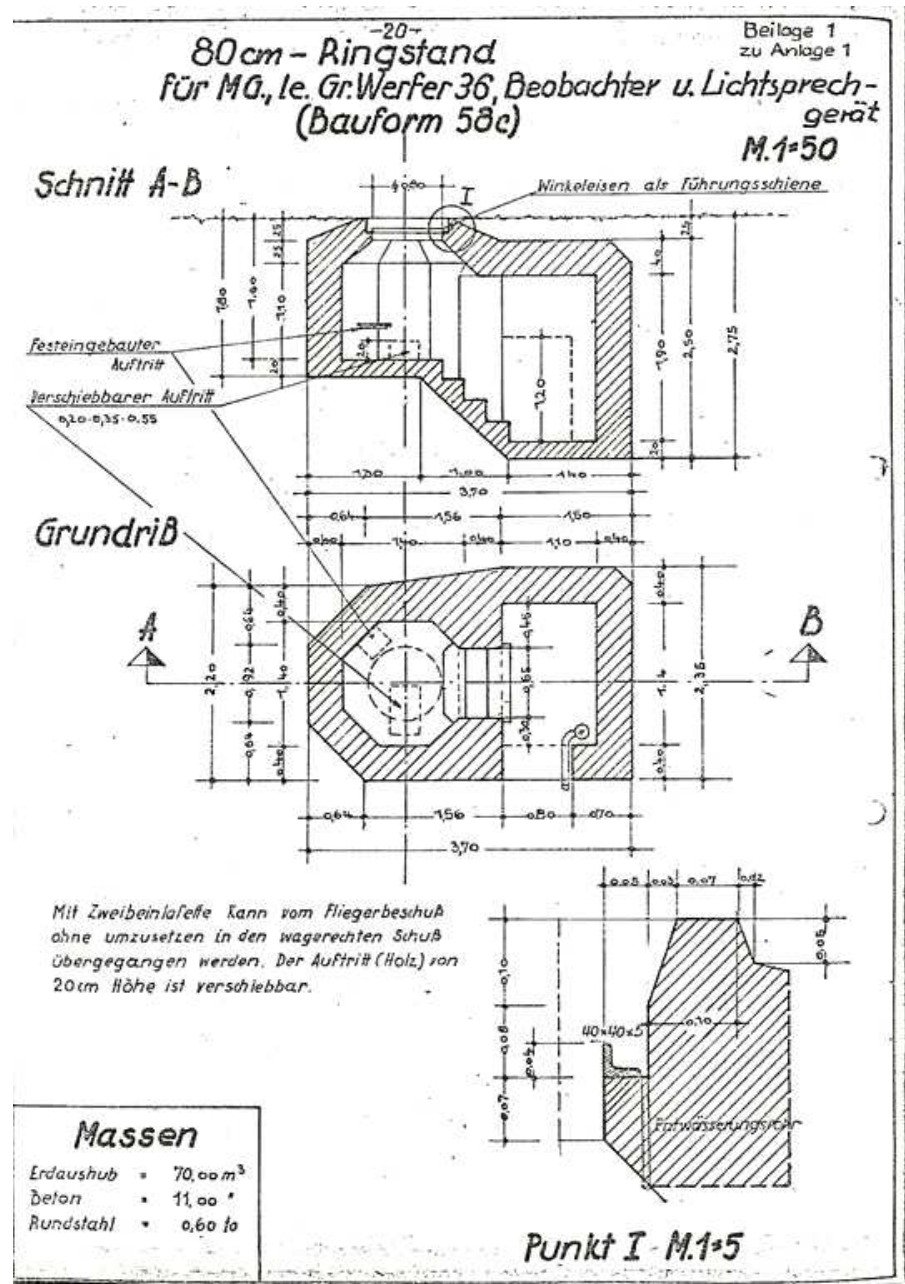


Figura 14_Disegno originale R669.
https://www.regelbau.dk/regelbau_allemodeller.asp

Pantherurm

All'interno della serie 600 dei *Regelbau* rientrava anche questa postazione innovativa: la 687 conosciuta anche come *Pantherurm* (Fig. 15). La postazione consisteva in un mini-bunker prefabbricato a due livelli che prevedeva tutte le dotazioni utili per ospitare sei persone. Il complesso, dotato di due entrate, veniva interrato sino a circa 25 cm dal livello del suolo e la terra di riporto gli veniva disposta attorno. La piastra superiore incorporava la cremagliera per una torretta di *Panther*, notoriamente uno dei più potenti carri dell'arsenale tedesco.

In Italia questa soluzione venne largamente utilizzata da parte dei tedeschi, il carro armato interrato si adattava a pieno alla loro tattica di difesa campale e diede filo da torcere agli alleati. Le postazioni dotate di *Panther* furono costruite sia lungo il litorale tirrenico che quello adriatico, ma ad oggi non ne restano tracce; probabilmente i resti di questi appostamenti furono completamente smantellati per riutilizzare l'ingente quantità di metallo che li componeva.

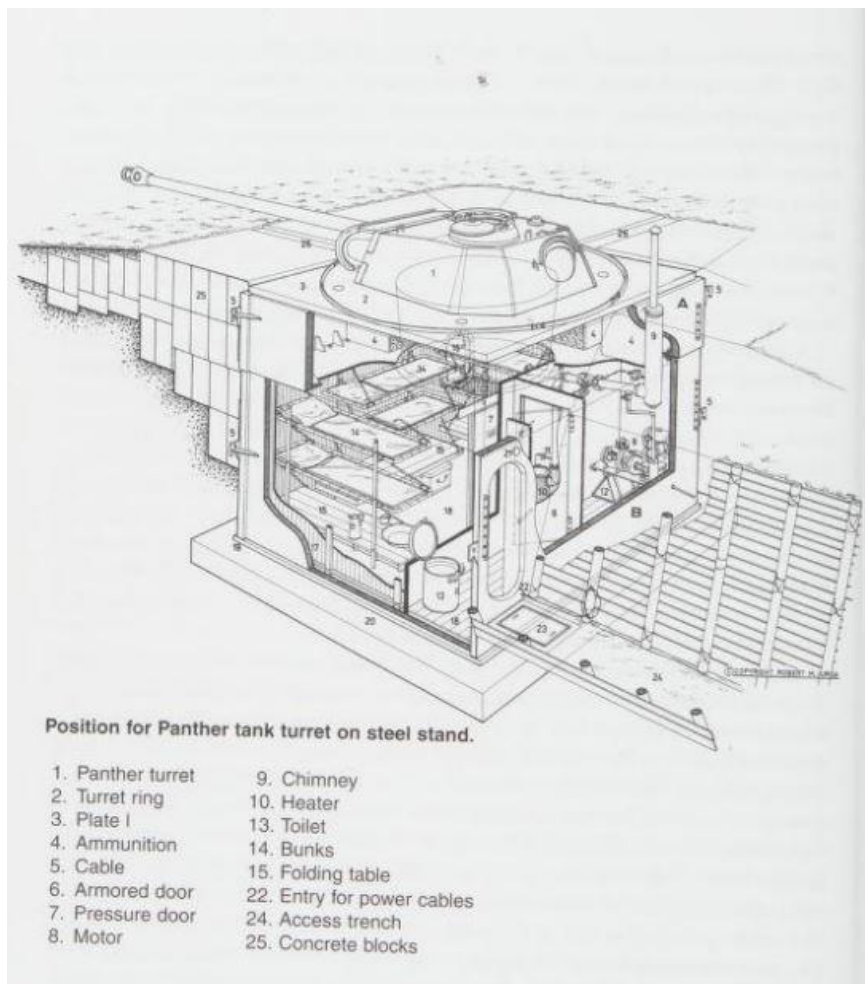


Figura 15_ Posizione per torretta del carro armato Panther.
"Hitler's Fortresses: German Fortifications and Defences 1939-45" C. McNab, pg. 262

Denti di drago (fig. 16)

Il largo uso di mezzi corazzati diede il via allo sviluppo di numerosi ostacoli per impedirne l'avanzata. A partire dagli anni '30 furono realizzate strutture alternative ai tradizionali fossati, i cosiddetti "denti di drago"²⁶: consistono in piramidi tronche in calcestruzzo armato di diverse altezze posizionate a breve distanza tra loro in modo da formare una larga fascia difensiva, erano collegati tra loro da un basamento continuo in calcestruzzo. Il primo impiego di questo sistema difensivo è lungo il confine franco-tedesco²⁷ dove venne usato come principale sbarramento anticarro. Anche sul litorale ravennate abbiamo numerose testimonianze di questi manufatti che vennero utilizzati in tutte le linee difensive italiane come avamposto, precedevano infatti i bunker che costituivano le linee, o in zone difficili da difendere come le coste.

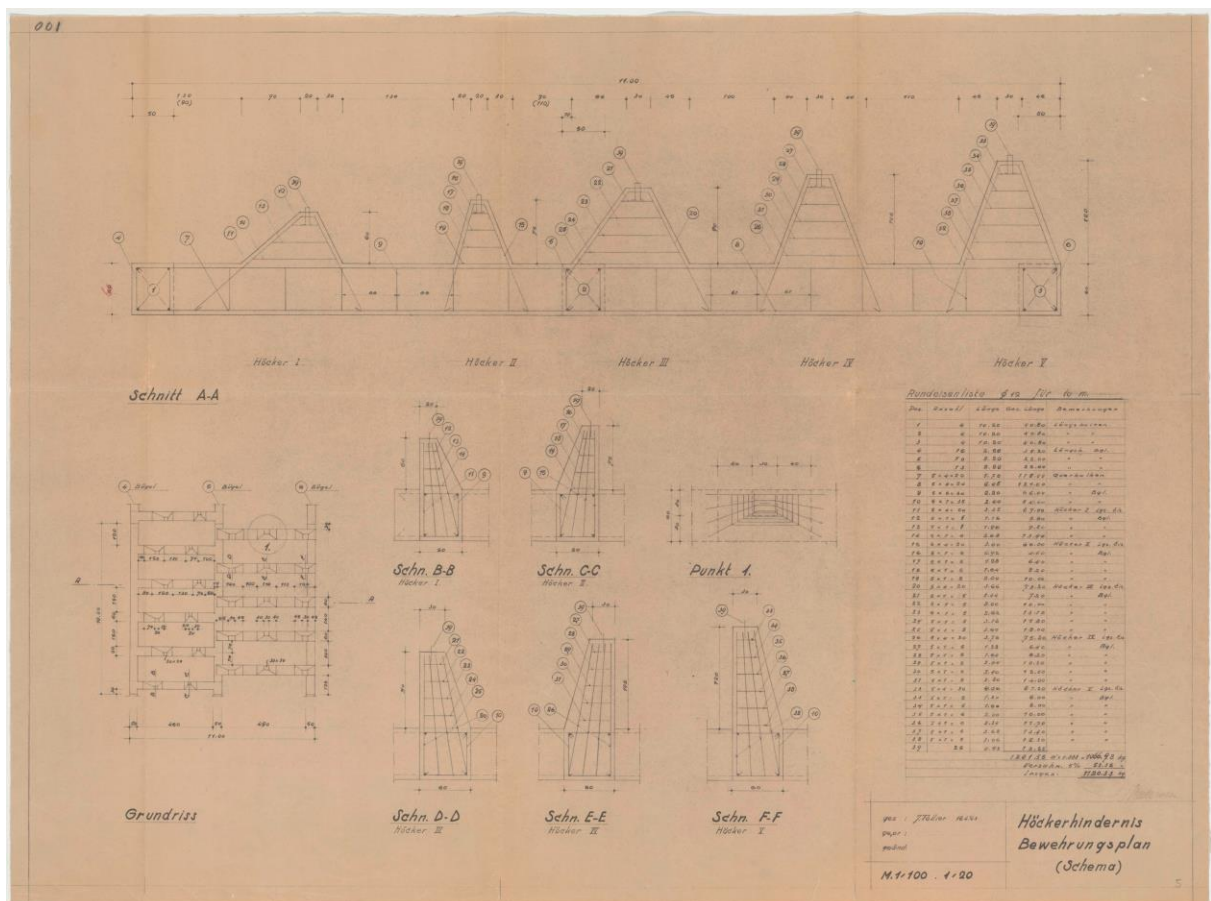


Figura 16_ Tavola esecutiva degli ostacoli anticarro
https://www.nationaalarchief.nl/en/research/archive/2.13.167/invnr/1036/file/NL-HaNA_2.13.167_1036_12

²⁶ Clerici 1995.

²⁷ Kaufmann Kaufmann 2003.

1.3 Caratteri costruttivi e camouflage

I metodi costruttivi utilizzati per realizzare i bunker si sono evoluti di anno in anno per rispondere all'evoluzione tecnologica degli armamenti; l'utilizzo del cemento per la costruzione di queste fortificazioni, e in modo particolare l'uso del cemento Portland, rappresentò sicuramente un punto di svolta. Dopo una lunga fase di sperimentazione, avvenuta principalmente dai francesi durante la costruzione della linea Maginot, le innovazioni maggiori vennero apportate dai tedeschi negli anni Trenta. La classificazione, rispetto la resistenza dei calcestruzzi impiegati, era la seguente:

- A : resistenza al fuoco di artiglieria diretto di proiettili da 520mm o all'esplosione di una bomba d'aereo fino a 1000kg
- B : resistenza al fuoco di artiglieria diretto di proiettili da 220mm (o singolo colpo da 300mm) o all'esplosione di una bomba d'aereo fino a 500kg
- C : resistenza ai colpi arrecati da proiettili fino a 105mm
- D : resistenza contro schegge e fuoco di armi leggere²⁸

Resistance class	Thickness of external walls [m]	Ceiling slab thickness [m]	Thickness of internal walls [m]
A	3.5	3.5≤	1
A1	2.5	2.2	1
B-neu	2	2	0.8
B	1.5	1.5	0.8
B1	1	0.8-1	0.8
C	0.5-0.6	0.5	0.5
D	0.3	0.3	0.3

Figura 17_ In tabella la classificazione tedesca della resistenza delle fortificazioni al fuoco d'artiglieria dal 1938, *Material and construction solutions of war shelters with the example of Hitler's main headquarters in the Wolf's Lair* di Rafal Szydowski e Katarzyna Bednarz. pag. 92

I primissimi bunker, che non comprendono quelli costruiti in Italia, erano di fattura scadente e spesso non erano sufficienti per proteggere da bombe di piccolo calibro. Anche gli spazi interni risultavano inadatti per alloggiare un numero di soldati congruo e le dotazioni impiantistiche risultavano insufficienti. Con l'aumentare dei bombardamenti inglesi e francesi, sia a livello di numero che di efficacia, i genieri della *Wehrmacht* decisero di rinforzare ed espandere le

²⁸ Szydowski Bednarz 2018.

costruzioni esistenti ponendo più attenzione alla loro mimetizzazione nel contesto (marittimo, montuoso, etc.) e dettando nuove linee guida per la costruzione delle nuove fortificazioni.²⁹

Vennero emanate indicazioni specifiche in merito alla qualità dei materiali da costruzione definendo nei particolari la composizione del calcestruzzo utilizzato per le fortificazioni; queste informazioni erano contenute nel *Report sulle fortificazioni tedesche in calcestruzzo*³⁰.

Nel report vengono specificati i materiali costruttivi, il composto e le relative quantità per un metro cubo di calcestruzzo che doveva essere composto da: 400 kg di cemento Portland, 1800 kg di inerti omogeneamente distribuiti, tra cui sabbia pura o ghiaia con pezzatura massima di 30 mm e approssimativamente 170-200 litri di acqua. Le proprietà e la disposizione degli inerti erano molto importanti per garantire i livelli di resistenza richiesti³¹. A tal proposito è necessario sottolineare come con il progredire del conflitto e con il danneggiamento delle vie di collegamento in alcune regioni vennero utilizzati sempre più spesso materiali facilmente reperibili sul posto; questo comportò, anche per l'area di studio, l'impiego di sabbia marina, normalmente sconsigliata per la presenza di sali solubili, o di aggregati fino ad un diametro di 80 mm. La riduzione di diametro causò una riduzione, seppur minima, delle prestazioni del calcestruzzo che assunse comunque livelli di resistenza anche superiori a quanto ricercato.

Gli standard militari prevedevano che dopo ventinove giorni il calcestruzzo arrivasse a una resistenza di 350 kg/cm² ma nella maggior parte dei casi si arrivò a un valore di 500 kg/cm².

Il getto di calcestruzzo doveva essere unico o articolato in tre fasi successive riguardanti le fondazioni, le pareti e in ultimo la copertura.

Anche per i ferri si prevedeva l'impiego, soprattutto in copertura, di travi in acciaio a "I", prodotte con sovrimpresso il codice identificativo della tipologia di bunker di appartenenza e di dimensioni variabili tra i 15 e i 30 cm. Tra le barre, ogni 30 - 60 mm circa, venivano posizionate delle piastre d'acciaio all'intradosso delle flange. Queste erano impiegate per ridurre l'espulsione di materiale sulla faccia interna opposta agli impatti, ma rendevano anche possibile gettare direttamente il calcestruzzo del tetto senza ricorrere alle casseformi.³²

²⁹ ibidem.

³⁰ Kaufmann Kaufmann 2003, p. 35.

³¹ Ivi, p. 350.

³² Mariotti Ugolini Zampini 2018.

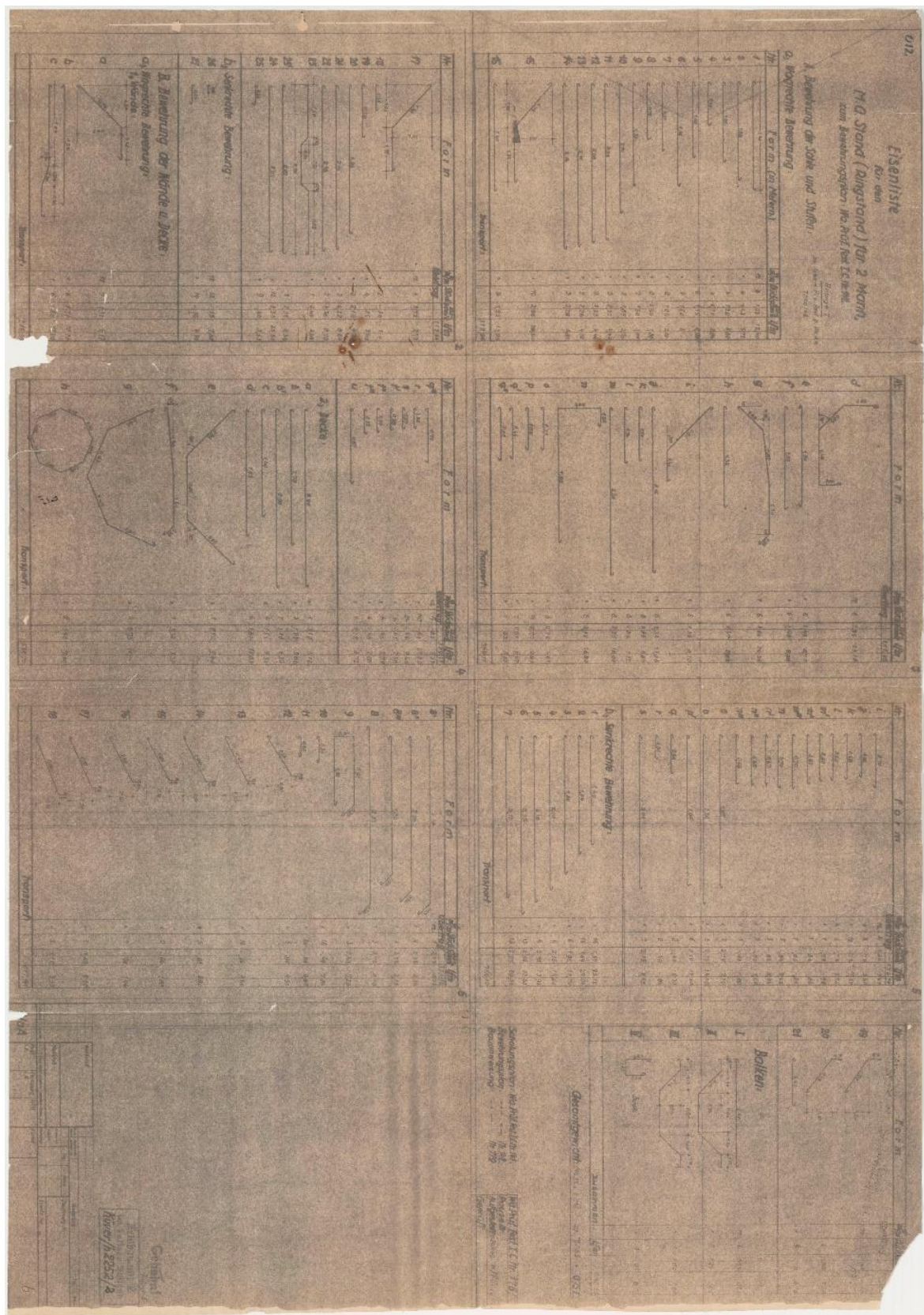


Figura 18_Tavola di dettaglio delle armature di un Tobruk
https://www.nationaalarchief.nl/en/research/archive/2.13.167/invr/1038/file/NL-HaNA_2.13.167_1038_17

Tabelle der Bettungsmaße.

zu O.K.M. - Mar. Rüst. Pl. Wa. 940/45 geh. v. B. 3.45.

Spantbettung Nr.	für Geschütze	Rücklagmoment bezogen auf Bettungsrohre tm	Bettungs-			Bedarf		Stand- sicher- heit fach	Max. Boden- pressung kg/cm ²
			ϕ	ϕ	d	Beton	Rund- stahl		
			Sable m	oben m	Stärke mm	m ³	Kg		
I	2,0 cm Flak	bis 2.5	1,50	1,50	0,70	1,3	Stampf- beton	1,66	1,8
II	4,0 cm Flak	2,6 bis 5.0	2,10	2,10	0,70	3,6	Stampf- beton	1,52	1,2
III	7,5 cm Flak	5,1 bis 12.0	2,70	2,70	0,70	4,3	Stampf- beton	1,56	1,2
IV	105 und 12,8 cm	12,1 bis 60,0	4,40	2,00	1,00	9,2	240	1,51	1,5
V	105 und 12,8 cm in Doppellafette	64,0 bis 75,0	4,40	3,00	1,00	11,5	220	1,70	1,7
VI	105 und 12,7 cm	94,0 bis 100	5,00	2,00	1,25	14,0	290	1,71	1,4
VII	15 cm 12,8 cm in Doppel- lafette	101 bis 220	6,00	3,00	1,50	27,3	430	1,55	1,8
VIII	25 cm und 17 cm sowie 15 cm in Doppellafette	221 bis 390	7,20	3,00	1,80	48,6	1230	1,70	1,8

Anl. z. Mar. Fest. Pl. Stb. Ndl.
Nr. 9378 195 v. 34.

Geheim!

Kriegsministerium Berlin

PN: 1477

Vertriebsnr. i. p. f. Nr. 146

898

Zul. zu BGR und Ost B. St. 1241/45

Figura 19_Prospetto dei ferri di armatura

https://www.nationaalarchief.nl/en/research/archive/2.13.167/invnr/1036/file/NL-HaNA_2.13.167_1036_06

Camouflage

Le mimetizzazioni adottate per i bunker tedeschi erano molteplici, la più semplice consisteva nell'ammassare terra e rocce ai lati dei bunker, che erano interrati, per poi ricoprire il tutto di altro materiale al fine di mimetizzare la costruzione. Esteriormente vennero favorite linee morbide e spigoli arrotondati in modo che le costruzioni si adattassero alle linee arrotondate del terreno, in alcuni casi in fase di getto vennero interposti dei fogli di carta tra il cemento e la cassetta in modo da creare delle trame sulla superficie dei bunker che andassero a confondersi ulteriormente con il disegno del terreno.

Altra metodologia per mimetizzare i bunker era quella di dipingerli: in alcuni casi questi venivano esteriormente dipinti con trame e colori che richiamassero la vegetazione circostante; in altri venivano disegnati su di essi porte e finestre in modo da farli confondere con le case costruite nei dintorni. Spesso venivano mimetizzati anche i percorsi che collegavano i vari bunker in modo che risultasse ancora più difficile localizzarli o localizzare gli spostamenti delle truppe³³.



*Figura 20_Tobruk su cui si intravedono resti di ridipintura.
(foto C. Mariotti 15/06/2019)*

³³ Orillo 2020-2021.

1.4 Il destino della Linea al termine del conflitto

Il mancato sbarco alleato e quindi il mancato utilizzo delle fortificazioni della Linea Galla Placidia ha reso questi apprestamenti, nel periodo immediatamente successivo alla loro realizzazione, dei semplici accessori e ha posto da subito il problema del loro smaltimento.

Con il finire della guerra questo problema ha investito tutte le opere presenti nelle innumerevoli linee difensive costruite dalla Todt e sparse sul territorio italiano.

I bunker rappresentavano un pesante fardello per lo Stato italiano e in alcuni casi, come per il Vallo Alpino, venne avviata la smilitarizzazione già nel 1946, prima ancora di avere direttive attraverso i trattati di pace³⁴.

I bunker vennero inizialmente spogliati non solo di tutto l'armamentario ma anche delle numerose componenti in metallo, vennero poi lasciati in stato di abbandono fino al 1947 quando il trattato di pace firmato a Parigi obbligò l'Italia a demolire le fortificazioni in numerose aree della penisola³⁵. Anche in questo caso le coste romagnole non vennero considerate e non vennero fornite indicazioni particolari per la demilitarizzazione; nonostante ciò, avvennero comunque consistenti opere di smantellamento come testimoniano alcuni documenti conservati nell'Archivio di Stato di Rimini-Fondo Genio Civile³⁶.

Le opere sfuggite alle operazioni di demolizione furono abbandonate all'azione indisturbata della natura che le ricoprì di sabbia e terra o le fagocitò nella vegetazione circostante. Come spesso accade per le opere militari costruite durante un conflitto anche i bunker vennero condannati a una cancellazione sistematica non solo attraverso la demolizione ma anche attraverso riusi e camuffamenti .

Lungo la Linea Galla Placidia sono diversi gli esempi di recupero: investiti da un vero e proprio "processo di metamorfosi" gli avamposti presenti sulla costa o nell'immediato entroterra sono stati adattati alle principali strutture turistiche-ricettive che hanno popolato fin da subito il litorale (Fig. 21).

³⁴ Boglione 2012.

³⁵ art. 47-50 Dlgs. n.1430 del 28 novembre 1947 "Esecuzione del Trattato di pace fra l'Italia e le Potenze Alleate ed Associate, firmato a Parigi il 10 febbraio 1947 (<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1947/12/24/047U1430/sg> ultimo accesso: maggio 2023).

³⁶ Mariotti Ugolini Zampini 2018, p. 165



*Figura 21_ Dintorni di Rimini, bunker mascherato attraverso la dipintura di porte, finestre e di un'insegna "gelati".
"I bunker tedeschi a difesa della Linea Galla Placidia. Conservare un patrimonio dimenticato".
pag. 174 Mariotti, Ugolini, Zampini*

A Cervia un *Regelbau* è stato interamente inglobato a una struttura alberghiera mentre un *Tobruk* funge da ripostiglio per un'altra struttura ricettiva situata nella stessa località (Fig. 22); anche a lido di Savio è stato trovato un *Regelbau* inglobato tra gli edifici e a servizio di una struttura ricettiva.



*Figura 22_Tobruk privato nell'Hotel Aurelia.
<https://lalineagallapladia.it/>*

L'azione di riuso prevalente risulta ad opera dei privati cittadini che hanno modificato le fortificazioni secondo le proprie necessità: i bunker sono stati così molto spesso intonacati e rifiniti, dotati di porte di accesso e nuove bucaure per areazione e illuminazione, ingentiliti nel loro aspetto hanno integrato gli ambienti delle case fungendo da dispense, scantinati o depositi (Fig. 23-24).



Figura 23_ Tobruk in giardino privato riutilizzato come cantina, Lido di Savio.
<https://lalineagallapladia.it/>



*Figura 24_ Riutilizzo di un bunker a Porto Garibaldi.
<https://www.facebook.com/groups/BunkerTourRavenna/permalink/2154919157925852>*

Un destino analogo è toccato ai bunker ricaduti nelle pertinenze di palazzine condominiali che sono stati utilizzati come magazzino (Fig. 25) o inglobati nella costruzione (Fig. 26).



*Figura 25_ Regelbau utilizzato come deposito condominiale, Lido di Savio.
<https://lalineagallapladia.it/>*



*Figura 26_ Regelbau inglobato tra le costruzioni, Lido di Savio.
<https://lalineagallapladia.it/>*

La disinvoltura con cui i bunker, e gli altri apprestamenti militari presenti nell'area romagnola, sono stati trattati dimostra a pieno la difficoltà di riconoscerne il valore e il significato (fig. 27-28), difficoltà che interessa tanto la popolazione civile quanto, talvolta, anche le stesse amministrazioni che, tuttavia, negli ultimi anni si sono fatte promotrici di operazioni di rilancio culturale grazie al contributo fattivo dell'Università.



Figura 27_ Bunker abbandonato sulla spiaggia in una foto degli anni Sessanta, Lido di Pomposa.



Figura 28 _Bunker abbandonato sulla spiaggia di Casal Borsetti, fatto sprofondare negli anni '70.
https://www.facebook.com/photo?fbid=10221321701066343&set=pcb.10159366548462792&locale=hi_IN

Risultano quindi pionieristiche le ricerche avviate sul finire degli anni '50 da Paul Virillo sulle fortificazioni della Seconda guerra mondiale. Dopo numerosi studi Virillo allestisce, nel 1975, un'imponente mostra fotografica (Fig. 29) sui bunker accompagnata da un testo teorico, esito di un importante lavoro portato avanti da anni su queste eredità del passato recente.³⁷

*Les blockhaus, les casemates, ces monuments du péril que nous côtoyons sur les frontières ou les rivages, ont-ils une valeur culturelle?*³⁸

Con queste parole Paul Virillo apre il comunicato stampa³⁹ che introduce la mostra e il lavoro di pubblicazione collegato. I bunker, per Virillo, non solo rappresentano un interrogativo tuttora attuale ma descrivono a pieno il particolare momento culturale che per la prima volta, con il supporto della ricerca scientifica strutturata, si interessava delle costruzioni militari della

³⁷ https://www.engramma.it/eOS/index.php?id_articolo=4272&utm_source=pocket_saves (ultimo accesso: maggio 2023).

³⁸ P. Virillo, comunicato stampa, Parigi, 1975 (citato in Engramma n 185, ottobre 2021). (Trad. Francesca Sparvieri, inedita) "I bunker, le casematte, questi monumenti del pericolo che incontriamo sui confini o sulle coste, hanno un valore culturale?"

³⁹ I documenti preparatori dell'esposizione sono conservati negli archivi del Centre Pompidou (Archives Centre Pompidou), suddivisi in quattro cartelle e non singolarmente numerati. I materiali contenuti consistono in: dattiloscritto del catalogo, scheda tecnica della mostra, comunicato stampa, fatture, fotografie della mostra, corrispondenza e contratti relativi al prestito e alla donazione dei materiali, preventivi di spesa, copia eliografica del layout della mostra, stampe delle fotografie esposte, stampe delle fotografie eseguite nel corso della mostra, testi e didascalie per ognuna delle sezioni.

Seconda guerra mondiale e apriva un dibattito sul loro valore, sulla loro influenza e sul loro futuro. L'importanza di questo lavoro sta proprio nell'andare oltre una semplice ricognizione delle architetture esistenti e di una ricerca stilistica sui bunker, Virillo vuole interrogarsi e interrogare i bunker sull'intreccio tra guerra e società nella modernità.

Au moment même où une réflexion démocratique sur l'institution militaire se fait jour un peu partout, cette manifestation offre la possibilité d'estimer l'inconnu de cette intelligence de la destruction. A côté des activités culturelles de la construction et de l'art, il y a, nous l'avons trop oublié, cette culture de l'anéantissement⁴⁰

Emblematiche sono le parole con cui Virillo risponde alla domanda posta nel suo comunicato; queste non solo citano una cultura, quella dell'annientamento, legata ancora fortemente al tema delle architetture militari ma anticipano anche gli sviluppi futuri sul tema dei bunker, considerati ancora patrimonio scomodo, complesso da gestire e con un valore difficile da cogliere ed interpretare.



Figura 29_Mostra "Bunker archéologie", sala 6: "Esthétique de la disparition". Esempi di sprofondamento e inclinamento.
https://www.egramma.it/eOS/index.php?id_articolo=4272&utm_source=pocket_saves

⁴⁰ P. Virillo, comunicato stampa, Parigi, 1975 (citato in Engramma n 185, ottobre 2021). (Trad. Francesca Sparvieri, inedita) "In un momento in cui una riflessione democratica sulle istituzioni militari sta avvenendo ovunque, questo evento offre la possibilità di stimare l'incognita di questa intelligenza di distruzione. Accanto alle attività culturali della costruzione e dell'arte c'è, lo abbiamo dimenticato troppo, questa cultura dell'annientamento".

2. La Linea Galla Placidia oggi, confrontarsi con un “patrimonio dissonante”

2.1 Ciò che resta del sistema difensivo costiero

Oggi la Linea Galla Placidia si presenta come un insieme frammentato di architetture senza scopo, totalmente assorbite dal paesaggio contemporaneo e dalla città che si è espansa nel tempo. Il problema maggiore è l'impossibilità di riconoscere e comprendere la scala reale di questo sistema di difesa, sia a livello territoriale che a livello architettonico: le strutture rimanenti hanno infatti subito un enorme processo di metamorfosi che ne ha completamente alterato la consistenza materiale compromettendo, in modo più o meno grave, la loro identificazione. La mancanza di una normativa specifica per la tutela di questi manufatti ha sicuramente contribuito alla loro situazione attuale e ha alimentato un atteggiamento di indifferenza nei confronti di questa eredità storica.

La lacuna legislativa è stata colmata attraverso azioni partite dal basso, da enti e comunità locali che sono riuscite a percepire il valore di “monumento” dei bunker e quindi a salvare un patrimonio che rischiava di essere perso, reso ormai irriconoscibile dal tempo.

Nell'area romagnola una realtà impegnata da decenni in questo lavoro di recupero e valorizzazione è senza dubbio il Comitato Ricerche Belliche 360° (CRB360°), sorto nel 1980 su iniziativa di Valter Cortesi, al quale si deve la gestione di una piccola parte dei corpi di fabbrica fino ad ora rinvenuti, all'incirca più di duecento.

Il Comitato, divenuto nel 2020 Associazione CRB360°, si compone di volontari e appassionati di storia che hanno come scopo la salvaguardia e la promozione di questa eredità del passato. Il motore delle operazioni portate avanti dal comitato, oltre le ricerche compiute dal suo fondatore⁴¹, è l'interesse per i manufatti costruiti dalla Todt e per il processo costruttivo che ha portato alla creazione delle fortificazioni. Ancora oggi, grazie a questo gruppo composto principalmente da volontari, vengono portate avanti operazioni, tra cui la ricognizione di bunker, la rimozione di arbusti ed erbacce e, in alcuni casi e con tutti i rischi in termini di conservazione materiale che è facile intuire, lo scavo, la pittura mimetica delle superfici e l'allestimento degli spazi interni (fig. 30). La CRB360° è impegnata anche in azioni di

⁴¹ Le ricerche di Valter Cortesi, infatti, partono da molto prima della nascita dell'associazione. Dal 1980 ha censito oltre 87 Bunker e Denti di Drago, individuato 2 aeroporti alleati, raccolto informazioni sul cimitero militare tedesco di Cervia, individuato i campi POW presenti nelle zone di Cesenatico e Cervia e recuperato numerose parti di aerei provenienti dal mare.

divulgazione non solo attraverso portali web tematici e blog ma anche attraverso i “bunker tour”: visite guidate aperte a turisti e curiosi per far conoscere il patrimonio recuperato dall’associazione.



*Figura 30_Esecuzione dello scavo bunker a opera del CRB360° a Milano marittima.
<https://crb360ets.it/il-restauro/>*

Un esempio del lavoro dell’associazione è la musealizzazione di un avamposto tedesco a Cesenatico: qui l’impegno dei volontari ha permesso non solo di restituire alla città il Tobruk, modello Vf59a, ma di trasformarlo in un luogo dalla valenza didattica attraverso la possibilità di visitarne anche gli interni arricchiti da materiali originali, attrezzature militari e oggetti di uso comune, posti a corredo del bunker (Fig. 31).

Sono da segnalare anche altre attività volte a far conoscere il patrimonio militare della Seconda guerra mondiale come il progetto scolastico, nato da una collaborazione tra il CRB360° e l'istituto d'istruzione superiore A. Cecchi, "Percorso Storico-Monumentale di Villa Caprile": la villa teatro del progetto non solo ospita un museo sulla linea Gotica ma, essendo stato un presidio militare tedesco, conserva all'interno del suo giardino bunker già individuati e oggetto di un percorso⁴².



Figura 31 sistemazione interna bunker Cesenatico.
<https://crb360ets.it/visit-bunker-cesenatico/>

Negli ultimi anni grazie all'azione propositiva condotta dal CRB360° si sono moltiplicate le iniziative sul territorio che oggi conta diverse associazioni e proloco interessate al tema.

Le azioni elencate dimostrano una presa di coscienza collettiva verso delle testimonianze del passato che, sopravvissute a una cancellazione sistematica, conservano un enorme valore tecnologico e architettonico. Il fatto che i promotori e i fautori di questi recuperi siano persone

⁴² <https://crb360ets.it/villa-caprile-pesaro/villa-caprile-museo-della-linea-gotica/> (ultimo accesso: maggio 2023)

non addette ai lavori, per lo più volontari ed appassionati, comporta sia dei pregi quanto dei difetti.

Il risultato positivo, che rappresenta anche quello più evidente e tangibile, è la rinata attenzione nei confronti di strutture che correvano il rischio, reale, di essere completamente dimenticate, demolite o abbandonate perché prive di un valore riconosciuto. Non meno importante risulta l'attività di localizzazione degli avamposti, necessaria per restituire una visione della linea nella sua interezza, e quella storico documentale, anche se non sempre rigorosamente scientifica, avviata a supporto della mappatura. In ultimo l'impegno sul piano divulgativo, attraverso i bunker tour, è fondamentale anche perché consente di sensibilizzare la comunità sul tema manutentivo: la conoscenza del patrimonio che è presente sul territorio dovrebbe essere la spinta per intraprendere azioni preventive di tutela e non azioni invasive a seguito di incuria e abbandono.

Per contro gli interventi realizzati sui bunker, in modo particolare quelli che ne coinvolgono direttamente la fisicità e la materialità, risultano problematici e ben lontani dalle prassi del restauro. Tra quelli più rischiosi, dal punto di vista tecnico, troviamo: la rimozione dei riporti in terra che può causare l'insorgere di fenomeni di degrado superficiale e/o portare a problemi di instabilità delle strutture; la ridipintura esterna che, se fatta senza le dovute accortezze può comportare la cancellazione di tracce significative per la storia del bene o portare a letture errate dei manufatti, i quali erano stati progettati per mimetizzarsi a dovere a seconda del contesto in cui sorgevano. Il materiale costruttivo dei bunker, nonostante la straordinaria resistenza che ha permesso di farli arrivare a noi, rende complessa ogni singola operazione: trattandosi di un calcestruzzo "storico" trattamenti protettivi e integrazioni possono compromettere il materiale a diversi gradi di profondità andando ben oltre il degrado superficiale.⁴³

Va ricordato che la concezione di Faro⁴⁴ ha già perfettamente delineato il ruolo della Comunità di Patrimonio (*Heritage communities*) nei processi di tutela: non solo chiede di impegnarsi per "incoraggiare la manutenzione" ma nella parte tre richiede esplicitamente l'impegno delle parti

⁴³ In questo frangente è utile rimandare a quelle che sono le ricerche che costituiscono, invece, la prima base scientifica di approccio alla Linea Galla Placidia:

- Mariotti Ugolini Zampini 2018, in «ArcHistoR», vol. 9 (2018), 148–193.
- Mariotti Ugolini Zampini 2019, in «International Archives of the Photogrammetry, Remote Sensing and Spatial Information Sciences», XLII-2/W11(2019), pp. 815-822.
- Mariotti Ugolini Zampini 2021, in «SCIRES-IT», vol. 11(2021), Issue 1, pp. 63-80.
- Mariotti Ugolini Zampini 2022, in «Recupero e Conservazione», 169, pp. 62-67.

⁴⁴ *Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la società*, Consiglio d'Europa (STCE no. 199), Faro, 27 ottobre 2005. (testo in lingua originale: <https://rm.coe.int/1680083746>).

firmatarie, tra cui compare anche l'Italia⁴⁵, a promuovere approcci integrati che portino a una cooperazione tra amministrazioni, esperti e società civile. La convenzione apre alla società tutta non solo le porte per le azioni di tutela, ma spinge a una partecipazione comunitaria anche in materia di studio, conservazione e valorizzazione ed esorta anche ad aprire al pubblico riflessioni e dibattiti sull'eredità culturale.

Visto quanto accaduto sulla Linea Galla Placidia è evidente che il contributo delle associazioni di volontariato non è solo necessario ma concorre a supportare il nobile intento di salvaguardia delle eredità storiche, il cui esercizio spetta alle istituzioni competenti.

L'attività di catalogazione è un chiaro esempio di quanto appena detto: senza le numerose testimonianze sia storiche che fotografiche raccolte tanto dal CRB360° che dai singoli cittadini che si sono appassionati alla vicenda dei bunker, sarebbe praticamente impossibile catalogare in modo completo la linea. Allo stesso tempo la mappatura già in parte avviata in piena autonomia deve necessariamente essere eseguita con il supporto delle Soprintendenze e dell'ICCD in modo che la mole di informazioni raccolte venga organizzata in modo scientifico secondo criteri riconosciuti a livello nazionale.

Il "problema" della salvaguardia del patrimonio acquisisce quindi una dimensione collettiva diventando una responsabilità di tutti. In quest'ottica la formazione riveste un ruolo cruciale: non solo quella rivolta ai volontariati impegnati in azioni sui manufatti ma della popolazione tutta rispetto i temi della cura. Solo in questo modo è possibile conservare la memoria dei luoghi e spingere la comunità a riflettere in maniera critica sul patrimonio che possiede e vive.

⁴⁵ L'Italia ha dapprima firmato il trattato nel 2013, per la ratifica è stata necessaria l'approvazione di Senato e Camera avvenuta rispettivamente nel 2019 e nel 2020. La Legge n.133 del 1° ottobre 2020 ratifica ufficialmente la Convenzione.

2.2 Il cemento dei bunker alla prova del tempo: principali fenomeni di degrado e stato attuale delle fortificazioni.

Il cemento, scelto originariamente per rispondere alla necessità di costruire strutture resistenti in tempi brevi, ha risposto in modo ottimale anche allo scorrere del tempo. A seguito di alcune analisi visive documentate⁴⁶ è possibile affermare che il deterioramento più evidente è sicuramente quello delle superfici esterne tipicamente più esposte ad ambienti più aggressivi; il contesto prettamente marino in cui si trovano immersi i bunker della Linea Galla Placidia ha senza dubbio accelerato numerosi processi di alterazione che oggi risultano evidenti.

Le potenziali cause di degrado sembrano abbiano portato solo in rari casi a reali patologie confermando, almeno a prima vista, la resistenza strutturale delle fortificazioni. Le forme di degrado più frequentemente riscontrate sono: tracce di colature attribuibili al dilavamento delle acque meteoriche, depositi superficiali, deboli efflorescenze causate dall'umidità, casi diffusi di patina, colonizzazione biologica e frequenti episodi di crescita spontanea della vegetazione (fig. 32), problemi puntuali di interazione tra vegetazione e struttura, piccole disgregazioni indotte da cicli di gelo e disgelo, lievi fessurazioni non strutturali.



*Figura 32_Regelbau sul lungomare di Cervia prima della ripulitura.
(foto di C. Mariotti 09/05/2020)*

⁴⁶ Elaborati di progetto prodotti nell'ambito del Tirocinio curriculare “Censimento delle strutture fortificate della Todt durante la Seconda Guerra Mondiale”, Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, 2019.

In alcuni casi è possibile notare nidi di ghiaia che testimoniano quanto detto in precedenza rispetto il materiale usato localmente il ricorso ad aggregati di pezzatura maggiore di 30 mm può infatti aver favorito la diffusione di una simile patologia di degrado (fig. 33).



Figura 33 _dettaglio esterno bunker, si possono notare i nidi di ghiaia

Altro fenomeno ricorrente è la patina esterna; questa potrebbe essere attribuita tanto a un fenomeno di degrado e sarebbe quindi una patina biologica, tanto all'originale camouflage esterno tipicamente di colore verde o sabbia.

Per quanto concerne i rari casi in cui i bunker sono ispezionabili all'interno, sono spesso riscontrabili alterazioni cromatiche da condensa associate a danni da corrosione e marcescenza rispettivamente per gli elementi in ferro e legno⁴⁷.

⁴⁷ Mariotti Ugolini Zampini 2018

2.3 Stato dell'arte delle ricerche sul tema

Lo stato dell'arte in termini di conoscenza e tutela del patrimonio della Linea Galla Placidia oggi inizia a farsi più strutturato e fondato su basi scientifiche, almeno negli ultimi cinque anni. Nonostante il quadro di conoscenze risulti, se paragonato ad altre linee difensive, ancora frammentato è doveroso notare come negli ultimi anni siano state avviate numerose ricerche riguardanti i bunker di questa linea denotando una crescente attenzione su questa eredità.

L'impegno, da parte delle associazioni locali, nel riportare alla luce non solo in termini fisici ma anche in chiave storica gli avamposti militari è stato la spinta per avviare anche ricerche accademiche sul tema per promuovere una conservazione consapevole di questo patrimonio dissonante. I primi risultati di questo studio storico e documentario con oggetto i bunker della Linea Galla Placidia sono stati pubblicati in un articolo ad accesso aperto sulla rivista *ArcHistor*⁴⁸. A questa pubblicazione ne sono seguite altre⁴⁹ che hanno continuato a indagare non solo la Linea Galla Placidia e le vicende che hanno interessato i bunker ma anche il tema della partecipazione della comunità nel processo di valorizzazione e tutela. Negli stessi anni è stata avviata una campagna di studi e ricerche nell'ambito del progetto "Sentinelle di un paesaggio dimenticato del Novecento. I Bunker della Linea Galla Placidia a difesa delle coste romagnole"⁵⁰, presentato dalla Pro Loco di Marina di Ravenna con il contributo scientifico delle Università di Bologna (UNIBO) e Politecnica delle Marche (UNIVPM), in risposta all'avviso pubblico per il sostegno a iniziative di "Valorizzazione e divulgazione della memoria e della storia del Novecento in Emilia-Romagna"⁵¹, anni 2020 e 2022⁵², finanziato dalla Regione Emilia-Romagna e dal Comune di Ravenna. Il valore di questo progetto non risiede solo nella possibilità di conoscere a fondo la linea difensiva e i suoi artefatti ma anche quello di coinvolgere la comunità nella valorizzazione di questo patrimonio. La volontà di coinvolgere le realtà locali non viene solo dal fatto che il patrimonio oggetto delle ricerche è pienamente immerso nelle città e nella quotidianità dei singoli cittadini ma, soprattutto, per affiancare tutte le attività partite in modo autonomo dal basso e volte al recupero e alla valorizzazione dei bunker.

⁴⁸ Mariotti Ugolini Zampini 2018.

⁴⁹ In ordine cronologico queste sono:

- Mariotti Ugolini Zampini 2019, , in «*International Archives of the Photogrammetry, Remote Sensing and Spatial Information Sciences*», XLII-2/W11(2019), pp. 815-822
- Mariotti Ugolini Zampini 2021, in «*SCIRES-IT*», vol. 11(2021), Issue 1, pp. 63-80
- Mariotti Ugolini Zampini 2022, in «*Recupero e Conservazione*»

⁵⁰ Coordinatori scientifici del progetto: prof. A. Ugolini, prof.ssa Chiara Mariotti, prof.ssa A. Zampini

⁵¹ L.R. 3/2016.

⁵² D.G.R. 1083/2020 e 1450/2022.

Il progetto non vuole solamente promuovere uno studio accademico della linea e dei suoi manufatti ma anche percorsi formativi su questo patrimonio, nuovi percorsi turistici per ampliare i tour già esistenti, la possibilità di creare una vasta rete di soggetti che si facciano promotori e tutori degli avamposti militari sparsi lungo il litorale.

Questo articolato programma ha permesso al gruppo di ricerca di sviluppare azioni concrete e riflessioni teoriche rispetto alla valorizzazione di un patrimonio così complesso. Punto cardine di questo progetto è quello di colmare una lacuna evidente sia per quanto riguarda le conoscenze scientifiche sia rispetto alla comunicazione e alle strategie di protezione.

Uno dei principali risultati del lavoro è stato lo sviluppo e il lancio di una Web App⁵³ dedicata che funge sia da archivio digitale per tutte le informazioni acquisite sul tema ma anche da strumento di mappatura geolocalizzata per i bunker che sono stati individuati; in questo modo non solo si promuove il turismo e il coinvolgimento della comunità ma si promuove anche una politica di conservazione più accurata e partecipata.

Il progetto e le altre ricerche avviate sulla Linea Galla Placidia rappresentano la base su cui si imposta tutto il presente lavoro di tesi con il quale ci si propone di fornire un contributo alla costruzione di una infrastruttura di conoscenza, scientifica e condivisa, attraverso la catalogazione dei bunker secondo i criteri e i modelli catalografici dell'ICCD.

⁵³ <https://lalineagallapladia.it/> (ultimo accesso: giugno 2023)

2.4 Questioni aperte tra memoria dissonante, regime di tutela dei bunker e conoscenza lacunosa

Ancora oggi risulta difficile trovare una linea comune sulle azioni da intraprendere su alcune testimonianze del passato soprattutto quando queste eredità sono direttamente collegate a momenti storici che veicolano memorie controverse che rischiano di trasformare il patrimonio culturale da “bene comune” a “elemento divisivo”. La Seconda guerra mondiale ha generato un vasto insieme di “memorie da dimenticare” spesso tagliate fuori da qualsiasi iniziativa di salvaguardia anche se presenti non solo nelle storie personali degli individui ma anche, in modo più tangibile, sul territorio. Questa eredità non è risultata solo difficile da gestire ma anche fortemente divisiva; possiamo infatti notare due atteggiamenti rispetto ad essa: quello di chi, riconoscendo il valore di questa eredità, propone azioni di tutela, conoscenza e valorizzazione; quello di chi, all’opposto, cerca intenzionalmente di cancellarla.

Per spiegare cosa ha alimentato i due comportamenti, diametralmente opposti, è necessario interrogarsi sul concetto di patrimonio culturale, sui processi che portano alla sua definizione e su cosa porti gruppi sociali e singoli ad attribuire questo valore ai beni presenti sul territorio.

L'identità di una comunità è sempre stata legata alla capacità degli individui che la compongono di conservare, gestire ed elaborare le tracce materiali e materiali nella sua storia. A monte di questo processo c'è l'attribuzione di un valore a quanto si sta trasmettendo, il patrimonio culturale è quindi l'insieme di tutto quello a cui una comunità ha dato valore, in maniera condivisa, e ha quindi cercato di trasmettere. Il concetto di patrimonio è quindi strettamente legato al modo di vivere e relazionarsi con il passato e non si identifica solo con cose materiali o luoghi ma ha una dimensione molto più ampia. È evidente la mutevolezza che racchiude in sé questo concetto, un processo di interpretazione del passato per costruire, o ricostruire, l'identità del presente. Il punto fondamentale del processo di definizione del patrimonio è l'atto di selezione. A differenza del passato, che conserva una dimensione infinita, il patrimonio culturale ha una dimensione finita delineata dalla società, o da parte della società, che rappresenta e di cui incarna i valori.

Per arrivare a quello che è il concetto di patrimonio culturale moderno è necessario partire da molto lontano: nonostante il sentimento di conservazione, e quindi il concetto di eredità, sia praticamente innato nell'uomo è verso il XV secolo che nascono le prime norme giuridiche in materia di “patrimonio culturale”. Solo durante l'Ottocento si afferma il significato di patrimonio che influenza ancora in parte la contemporaneità.

Con la nascita degli stati nazionali la necessità di creare un'identità comune ha reso il patrimonio culturale un elemento fondamentale per descrivere quell'idea di "patria" che si voleva proteggere e rivendicare. In questa narrazione si privilegia ciò che è in grado di esprimere potenza e autorevolezza: le testimonianze che descrivono i successi e la superiorità di uno Stato rispetto agli altri, tutti i segni tangibili di una storia meritevole. Secondo questa prospettiva il concetto di patrimonio assume un significato, necessariamente, sempre positivo. Nel corso dell'ultimo secolo numerosi eventi hanno portato a mettere in discussione questo carattere positivo: gruppi di individui o intere comunità hanno rivendicato narrazioni diverse del patrimonio: in alcuni casi chiedendo di riconoscere e annettere nuove eredità, in altri promuovendo una distruzione di vecchie testimonianze ritenute non più accettabili e condivisibili da tutta la società. La riflessione su questo evidente mutamento di prospettiva porta alla definizione di "patrimonio dissonante", proposta dagli studiosi Tunbridge e Ashworth⁵⁴ alla fine del secolo scorso. È chiaro come la Linea Galla Placidia, e in generale tutto il patrimonio storico della Seconda guerra mondiale, rappresenti un chiaro esempio di patrimonio dissonante. La dissonanza risiede nel messaggio e nei valori che quel patrimonio, composto da bunker e avamposti militari costruiti su suolo italiano dagli invasori tedeschi, ha incorporato e ha poi trasmesso all'interno di una società che non lo ha ritenuto accettabile e lo ha definitivamente condannato. Il dettagliato studio di Tunbridge e Ashworth indaga in modo particolare il patrimonio prodotto dalle atrocità aprendo sul tema un grande dibattito anche rispetto la sua gestione per la quale suggeriscono tre vie.

La prima è il "dialogo" tra le comunità che competono per il suo utilizzo; questa pratica si addice ai patrimoni di confine dove la stessa risorsa fa riferimento a più comunità. La seconda pratica è quella del "minimalismo" che punta a sminuire la carica dissonante nel patrimonio cercando di ignorarla. Questa è ovviamente una soluzione non permanente, che a un certo punto viene in qualche modo a crollare. Infine, c'è l'"inclusivismo": in questo caso l'eredità diventa l'oggetto di politiche culturali, per risemantizzarla nel nuovo contesto sociale attraverso un'operazione di studio analisi e comprensione.

Le azioni avviate sui resti della Linea Galla Placidia vogliono tendere a una gestione "inclusiva" di questo patrimonio dissonante. Per lungo tempo i bunker sono rimasti oggetti scomodi che ricordavano l'occupazione, la morte e la distruzione; oggetti ingombranti difficili da riconvertire

⁵⁴ Tunbridge Ashworth 1996.

a nuove funzioni in un momento, quello di boom economico immediatamente successivo alla guerra, in cui la ricostruzione mirava a superare i tristi ricordi del passato. Oggi risulta necessario analizzare questo patrimonio dissonante ed essere capaci di tradurre e comunicare il suo significato, solo in questo modo sarà più facile accettare la diversità di questo patrimonio e salvarlo dall'oblio. Di conseguenza gli avamposti e le altre opere che popolano sia le coste che l'entroterra urbanizzato perderanno quel carattere di oggetti incomprensibili in cemento, non saranno più semplici scheletri abbandonati, ma potranno essere letti e percepiti come frammenti di una storia ma anche attualizzati e risemantizzati, evitando tuttavia la cancellazione del ricordo di ciò che sono stati. La localizzazione, la mappatura, la conoscenza e la valorizzazione dei bunker sono indispensabili per comprendere non solo il passato che è racchiuso in questi beni ma anche per fornire delle indicazioni per le comunità che si relazionano quotidianamente con questo patrimonio, per educare e per sviluppare una consapevolezza critica.

A questo punto è necessario analizzare anche l'influenza che ha, e che ha avuto, questo carattere dissonante in campo legislativo: a livello nazionale manca una norma che tuteli i beni militari della Seconda guerra mondiale o che dia delle indicazioni per quanto riguarda la gestione di questo patrimonio difficile. Come tutti i beni di particolare interesse storico anche i bunker sono tutelati dal Codice dei Beni Culturali e Paesaggistici⁵⁵ purché questi siano di pubblica proprietà e abbiano almeno settant'anni.

È chiaro come in questa definizione non rientrino la maggior parte, se non la totalità, dei bunker e che non è presente nel Codice alcuna direttiva specifica per le vestigia della Seconda guerra mondiale come invece avviene per quelle della prima.⁵⁶

Il Codice, e quanti negli anni lo hanno aggiornato e ampliato, ha recepito il contenuto della legge del marzo 2021 emanata in difesa del patrimonio del Primo conflitto riconoscendo il suo particolare "valore storico e culturale" annoverandolo, in modo condiviso, nella concezione di patrimonio. La mancanza di disposizioni analoghe per le vestigia della Seconda guerra mondiale genera un pericoloso giudizio nei confronti del valore di questo patrimonio e pone l'accento non solo sulla sua dissonanza ma anche su quanto questa sia evidente più per il legislatore italiano che per la comunità. Nel 2003 si era tentato di porre rimedio a questa lacuna con la presentazione di un disegno di legge finalizzato all'estensione delle disposizioni a tutela dei beni della Prima guerra mondiale anche a quelli della seconda; l'operazione non ebbe alcun

⁵⁵ D.lgs. 42/2004, art. 12

⁵⁶ "Tutela del patrimonio storico della Prima guerra mondiale", legge 7 marzo 2001, n. 78, art. 2, comma 1a.

risultato e, se pur ripresentata anche nel 2015⁵⁷, risulta tutt'oggi ancora non presa in esame. Analizzando la legge 78/2001 è chiaro come i principi generali, ovvero ricognizione, catalogazione, manutenzione, restauro nonché gestione e valorizzazione del patrimonio storico, avrebbero potuto essere facilmente estesi anche alle opere, architettoniche e campali, del Secondo conflitto, specificando solo il diverso tipo di vestigia. In alcuni sporadici casi si è provveduto con disegni di vincolo o leggi regionali per conservare la memoria di luoghi e beni simbolo del conflitto e di valore indiscutibile per la memoria; queste azioni parziali non bastano per risolvere il problema evidente.

*Nel nostro paese è mancata una riflessione collettiva su che cosa fare con questo patrimonio e come agire per costruire un segno dell'Italia repubblicana sul nostro territorio.*⁵⁸

Sono queste le parole di Giulia Albanese, docente di storia contemporanea presso l'Università di Padova, rispetto ai monumenti, alle targhe e a tutti i simboli che il fascismo ha lasciato sul nostro territorio. La stessa riflessione può essere estesa anche ai bunker, come la proposta di una loro risignificazione.

Un esempio che è importante riportare in questa sede è, senza dubbio, il lavoro svolto dall'Istituto Nazionale F. Parri con il progetto "Luoghi e memoria del fascismo"⁵⁹: una mappatura in continuo aggiornamento di luoghi e opere ritenuti simbolici per il regime. L'importanza di simili azioni ai fini di questo lavoro di tesi è duplice: in primo luogo l'Istituto Parri avvia un processo di riflessione e risignificazione su un patrimonio difficile come quello dei bunker, e in generale di tutti i luoghi collegati a periodi storici controversi e violenti; in secondo luogo, il censimento delle opere dimostra che la catalogazione, vista come mappatura scientifica e organizzata, è uno strumento chiave non solo la valorizzazione e la salvaguardia ma anche per la conoscenza del patrimonio.

⁵⁷ Disegno di legge: estensione della tutela di cui alla legge 7 marzo 2001, n. 78, al patrimonio storico della Seconda guerra mondiale, n. 1930, 2015.

Per la versione integrale del disegno di legge: <https://www.senato.it/service/PDF/PDFServer/DF/314471.pdf> .

⁵⁸ <https://altreconomia.it/perche-serve-mappare-i-segni-del-fascismo-presenti-nelle-nostre-citta/> (ultimo accesso: maggio 2023).

⁵⁹ Maggiori informazioni alla pagina Web del progetto: <https://www.reteparri.it/ricerca/progetti-di-ricerca/luoghi-memoria-del-fascismo/> (ultimo accesso: maggio 2023).

III

LA CATALOGAZIONE DEI BENI CULTURALI: IL PRIMO PASSO NEL PERCORSO VERSO TUTELA E VALORIZZAZIONE

3. Creazione di un linguaggio condiviso e condivisibile: gli sviluppi della catalogazione e del catalogo

4. Il sistema informativo SigecWeb: le tecnologie informatiche per la gestione dei beni culturali

5. Nuovi percorsi di navigazione dei beni culturali: gli itinerari culturali

3. Creazione di un linguaggio condiviso e condivisibile: gli sviluppi della catalogazione e del catalogo

3.1 Note sulla catalogazione in Italia

Per rintracciare quelli che sono i primi tentativi di inventariazione è necessario andare molto indietro nel tempo, già nel tardo Medioevo abbiamo i primi tentativi di inventariazione da parte dei pontefici per mappare i beni custoditi nelle chiese. L'azione era volta a controllare i passaggi di proprietà e anche a evitare le dispersioni del patrimonio, sulla scia di quanto fatto dalla chiesa anche i nobili finanziarono la redazione di cataloghi dettagliati dei loro patrimoni artistici.

La letteratura odierna in materia concorda nel definire una data chiave per la catalogazione in Italia: il 20 aprile 1773 quando la Repubblica di Venezia emanò un provvedimento per formare un catalogo destinato a censire tutte le opere del territorio veneziano presenti in luoghi pubblici e di culto; l'obiettivo era quello di preservare e conservare tali beni⁶⁰.

Altrettanto fondamentale nella storia della catalogazione è l'editto romano del 2 ottobre 1802, firmato dal cardinale Giuseppe Doria Pamphilj, a cui seguì l'editto emanato nel 1820 e firmato dal Cardinale Pacca che obbligava alla redazione un documento che descrivesse con completezza le opere presenti sia negli edifici pubblici che privati. Con questi editti si inseriva, nel tema della tutela e della mappatura, non solo i privati ma anche il pubblico e segnava un atteggiamento d'avanguardia su tutto il comparto legislativo allora esistente⁶¹.

Negli anni successivi le politiche di tutela dei beni videro un rapido e fiorente sviluppo interessando, seppur in modo diverso, tutti gli stati italiani preunitari e dimostrando una gestione della tutela lungimirante e all'avanguardia. Con l'unità d'Italia, avvenuta nel 1861, e l'acquisizione da parte del neonato stato di un grande numero di opere d'arte, fu necessario avviare urgentemente un'azione di catalogazione al fine di evitare esportazioni e appropriazioni illegali da parte di terzi. I primi anni del neonato Stato furono impiegati per una sostanziale riorganizzazione delle strutture amministrative statali tra cui anche quella per la tutela delle opere d'arte. È in questo periodo che si avverte la necessità di redigere un inventario dei monumenti nazionale, anche prima di emanare una legge organica in materia. A tale scopo vengono avviate anche campagne di censimento per il patrimonio di singole regioni come nel caso dell'incarico affidato a Giovan Battista Cavalcaselle e Giovanni Morelli che si occuparono

⁶⁰ De Vivo 2007, pp. 7-8

⁶¹ Spatola Sartori Vicini 2012

dei beni presenti nelle Marche e nell'Umbria.⁶² Con l'avvio di queste attività risultò chiara la necessità di avviare dei processi conoscitivi organizzati, basati su un accurato lavoro di documentazione e redazione di schede contenenti informazioni oggettive con linguaggio uniformi. Nei decenni successivi furono diverse le misure adottate per perseguire lo scopo: dalla circolare del 1877 per indirizzare l'azione di schedatura e fornire una metodologia unitaria per le azioni di catalogazione⁶³, alla normativa del 1888 riguardante le "Norme per la compilazione del catalogo degli oggetti d'arte", fino all'istituzione di un ufficio centrale per la compilazione del catalogo avvenuto nel 1893.

L'ufficio ebbe vita breve ma rappresenta comunque uno snodo cruciale per lo sviluppo non solo catalogo ma anche degli enti competenti per la sua compilazione; nel decennio successivo, infatti, ci furono ulteriori modifiche a livello amministrativo che portarono non solo la responsabilità della compilazione agli uffici regionali⁶⁴ ma anche a ulteriori precisazioni sulla metodologia di schedatura e sulle notizie di interesse sul bene censito. Con l'inizio del nuovo secolo si iniziò finalmente a parlare, con la Legge 185 del 12 giugno 1902, di "Catalogo unico dei monumenti ed oggetti aventi pregio d'arte o di antichità" riconoscendo valore giuridico all'iscrizione di un bene al Catalogo con effetti sulla tutela⁶⁵. Cinque anni dopo, nel 1907, venne emanata una legge contenente le «Norme per la redazione dell'inventario dei monumenti e degli oggetti d'arte»; con questa norma si includeva anche la documentazione fotografica come elemento fondamentale e parte integrante per la descrizione dell'opera d'arte schedata.

Il riconoscimento conferito al catalogo venne presto cancellato dalla legge di tutela n.364 del 1909 che abrogò la precedente⁶⁶, ma rimase viva l'urgenza e la necessità di compilare, per la conoscenza e la conservazione, un catalogo dei monumenti e delle opere d'interesse storico, artistico e archeologico di proprietà statale come testimonia il regio decreto n. 1889 del 1923.

Un vero e proprio assetto normativo si ha con la legge numero 1089 nel 1° giugno 1939 sulla "*Tutela delle cose di interesse artistico e storico*" legge fortemente voluta dal ministro

⁶² De Vivo 2007, pp. 121-122

⁶³ "La questione della redazione dell'inventario dei monumenti nazionali, della sua funzione e dei limiti della sua validità ai fini amministrativi, si avviava ad essere quell'annoso problema fino ad oggi riconosciuto come uno dei principali ostacoli al positivo esito delle politiche di conservazione dei beni culturali. In particolare, proprio negli anni in questione (ultimo quarto del XIX secolo), si iniziarono a delineare posizioni contrastanti tra chi riteneva che l'inventario dovesse essere uno strumento agile, al servizio della macchina statale della Tutela, e chi, invece, riteneva che tempi più lunghi e riflessioni più profonde di quelle consentite dalla schedatura speditiva dei monumenti avrebbero costituito la base scientifica su cui fondare il giudizio e l'intervento sul patrimonio culturale della nazione" (De Vivo 2007).

⁶⁴ Regio decreto 4 marzo 1894, n.121.

⁶⁵ <http://www.iccd.beniculturali.it/it/chisiamo/la-storia-ICCD> (ultimo accesso: maggio 2023).

⁶⁶ Ferrareso 2018-2019.

dell'Istruzione Giuseppe Bottai e divenuta punto di riferimento per tutta la legislazione successiva. I contenuti della norma, definita moderna, non contengono indicazioni rispetto alla catalogazione dei beni che, durante tutto il periodo del secondo conflitto mondiale e nei decenni successivi, vennero catalogati e preservati dalle soprintendenze istituite con la L.386/1907⁶⁷.

Il coinvolgimento nella Seconda guerra mondiale rallentò l'opera di legislazione nazionale anche in materia di beni culturali: solo nel 1956 venne istituita una commissione mista per la tutela e la valorizzazione, incaricata di formulare ipotesi per riformare la legislazione vigente in materia e riordinare i servizi e uffici. Nel frattempo, anche l'opinione pubblica incominciò a prendere più coscienza della situazione in cui versava il patrimonio storico artistico grazie anche a istituzioni come "Italia Nostra": l'associazione non solo si impegna per promuovere a livello nazionale la "cultura della conservazione" del Patrimonio ma sollecita lo Stato a istituire un ministero apposito per gestire il tema dei beni culturali⁶⁸.

Nel 1964, una seconda commissione presieduta dall'onorevole Franceschini fornisce un quadro molto cupo dello stato dei beni culturali in Italia confermando i limiti della legge 1939⁶⁹. A seguito di questa indagine viene redatta una relazione dettagliata in cui sono presenti anche delle raccomandazioni finali che rappresentano i provvedimenti ritenuti più urgenti, tra queste una è completamente dedicata alla catalogazione dei beni culturali.

“La commissione di indagine la raccomanda al governo di promuovere senza indugio lo studio programmatico, il finanziamento e l'inizio di una catalogazione sistematica dei beni culturali [...] Con criteri di rigore scientifico e di nazionale rispondenza alle caratteristiche proprie di ciascuna categoria di beni e con l'ausilio degli strumenti tecnici più moderni. In coerenza con i fini di questa raccomandazione la commissione ritiene suo dovere suggerire l'opportunità che ogni iniziativa di catalogazione in corso sia riesaminata e resa conforme alle esigenze prospettate, nel quadro di una valutazione di azione coordinata nei modi e nei tempi, sospendendone l'attuazione ove questa sia tale da compromettere, per imperfetta impostazione i risultati definiti dal lavoro.”⁷⁰

⁶⁷ <http://www.iccd.beniculturali.it/it/chisiamo/la-storia-ICCD> (ultimo accesso: maggio 2023).

⁶⁸ sito italia nostra

⁶⁹ De Vivo 2007, pp. 66-67

⁷⁰ AA.VV., *Per la salvezza dei beni culturali in Italia* in *Atti e documenti della Commissione di indagine per la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e del paesaggio*, Colombo, Roma, 1967.

La commissione proponeva anche un potenziamento degli istituti centrali che avrebbero dovuto seguire i lavori di schedatura, sottolineando ulteriormente il grande valore che dava all'attività di catalogazione. Con l'ordinanza ministeriale del 19 maggio del 1969 venne istituito l'ufficio centrale per il catalogo che, recependo quanto proposto dalla Commissione del 1964, sarebbe stato finalizzato all'incremento quantitativo e qualitativo del lavoro di catalogazione del patrimonio nazionale. Poco tempo dopo, nel 1975, a seguito dell'istituzione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali⁷¹ l'Ufficio Centrale si trasformò nell'odierno I.C.C.D, Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione. Le attività dell'istituto vennero fin da subito affiancate da numerosi altri enti che dagli inizi degli anni '70 avevano iniziato a catalogare e censire i beni culturali nazionali: alle soprintendenze si affiancarono i primi centri di documentazione nazionale dando avvio a un periodo in cui le amministrazioni pubbliche, statali e regionali, presero ad occuparsi di catalogazione del patrimonio culturale.

A partire dagli anni Novanta la rete degli enti impegnati nella catalogazione si allargò sempre più: prima vennero stipulati accordi con la Conferenza Episcopale Italiana, per definire forme di collaborazione tra diocesi e soprintendenze al fine di inventariare i beni ecclesiastici. Successivamente vennero stipulati accordi con Tavola Valdese (2014) e con la Fondazione per i beni culturali ebraici in Italia (2015) a cui si aggiunsero le Università.

Il sistema policentrico così formato viene consolidato dall'Accordo nazionale Stato- Regioni del 2001 dove viene affermata l'autonomia di quest'ultime nell'avvalersi di sistemi informativi propri, in connessione con il sistema informativo generale del catalogo gestito dall'ICCD, per la catalogazione dei beni. La partecipazione delle regioni e degli altri enti sia nel processo di catalogazione sia in quello di tutela e valorizzazione resta una questione molto dibattuta e difficile da gestire in maniera lineare.

La normativa attuale in materia di beni culturali, il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio⁷², nasce proprio dalla volontà di adeguare la disciplina della tutela alla modifica del titolo V della Costituzione e in modo particolare degli art, 117 e 118 che, per sottolineare quanto sia stato complesso gestire la partecipazione di enti e regioni in alcuni processi, definiscono le materie sulle quali lo stato ha la legislazione esclusiva e quelle sulle quali ha legislazione concorrente con le regioni. Tra i temi rilevanti del Codice è rilevante anche l'apertura alla partecipazione di

⁷¹ dl n. 657 del 1974.

⁷² d.lgs. n 42 22/01/2004.

sogetti privati, sia nelle attività di valorizzazione del patrimonio (come indicato agli art. 6 e 111) sia per quanto riguarda la sua sponsorizzazione (art. 120).

All'interno della prima parte, quella relativa alla tutela, troviamo l'art. 17 dedicato alla catalogazione⁷³.

⁷³ Articolo 17 - Catalogazione

1. Il Ministero, con il concorso delle regioni e degli altri enti pubblici territoriali, assicura la catalogazione dei beni culturali e coordina le relative attività.

2. Le procedure e le modalità di catalogazione sono stabilite con decreto ministeriale. A tal fine il Ministero, con il concorso delle regioni, individua e definisce metodologie comuni di raccolta, scambio, accesso ed elaborazione dei dati a livello nazionale e di integrazione in rete delle banche dati dello Stato, delle regioni e degli altri enti pubblici territoriali.

3. Il Ministero e le regioni, anche con la collaborazione delle università, concorrono alla definizione di programmi concernenti studi, ricerche ed iniziative scientifiche in tema di metodologie di catalogazione e inventariazione.

4. Il Ministero, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali, con le modalità di cui al decreto ministeriale previsto al comma 2, curano la catalogazione dei beni culturali loro appartenenti e, previa intese con gli enti proprietari, degli altri beni culturali.

5. I dati di cui al presente articolo affluiscono al catalogo nazionale dei beni culturali in ogni sua articolazione (Comma modificato dal D.lgs. 24 marzo 2006, n. 156).

6. La consultazione dei dati concernenti le dichiarazioni emesse ai sensi dell'articolo 13 è disciplinata in modo da garantire la sicurezza dei beni e la tutela della riservatezza. (Dlgs 42/2004, Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio).

3.2 Il Catalogo nazionale dei beni culturali

Gli sviluppi legislativi legati al tema della catalogazione e, più in generale, il dibattito che nell'ultimo secolo si è generato intorno ad essa ha lasciato numerose questioni irrisolte o di difficile gestione. Il contesto sociale e istituzionale in cui si è evoluta la catalogazione, che è stato precedentemente presentato, necessita di alcune ulteriori precisazioni utili per comprendere lo stato attuale delle cose soprattutto su alcuni concetti legati al Catalogo.

Il Catalogo ha avuto fin dalle origini e conserva tuttora un carattere duplice: è uno strumento che risponde alla necessità di “fare una conta” dei beni presenti sul territorio, allo stesso tempo è qualcosa che va oltre il semplice inventario rappresentando uno strumento tecnico-scientifico per conoscere i beni e “inquadrali in un sistema di conoscenze scientifiche e di relazioni storico-critiche.”⁷⁴. Negli anni in realtà questi due modelli si sono alternati fra loro prevalendo l'uno sull'altro a seconda di diversi fattori producendo però in entrambi i casi risultati poco soddisfacenti; se da una parte è impossibile catalogare l'intero patrimonio culturale creando per ogni bene un “piccolo saggio di storia dell'arte” è anche vero che la catalogazione speditiva non ha portato a risultati utili. Per andare oltre a questa contrapposizione sarà quindi necessario non tanto ragionare sugli strumenti, che esistono già, ma su quelli che sono gli obiettivi di conoscenza che si intende raggiungere.

Se si stabilisce consapevolmente che l'obiettivo è il completamento degli elenchi (la lista anagrafica del patrimonio, fondamentale tanto per avviare qualsiasi seria attività di prevenzione e protezione del patrimonio quanto per sviluppare coerenti e significative azioni di valorizzazione), allora si sceglierà lo strumento di conoscenza più idoneo, avendo bene a mente però che le operazioni speditive portano alla cognizione ma non alla conoscenza del patrimonio. Parimenti, anche un progetto di conoscenza che si basa sulla qualificazione scientifica del bene e delle sue relazioni con il contesto culturale – fondamentali per far emergere quel patrimonio diffuso, quel «museo a cielo aperto» di cui l'Italia si fa vanto – ha delle conseguenze: si catalogherà meno, come è accaduto, perché è un processo più lento e le risorse sono sempre più limitate, rischiando di perdere quella visione d'insieme del patrimonio la cui mancanza oggi si sente fortissima, ad esempio, in caso di calamità naturale, quando invece per la gestione dell'emergenza sarebbe necessario disporre di liste semplici e aggiornate di tutto il patrimonio.⁷⁵

⁷⁴ Moro 2013.

⁷⁵ Moro 2015.

Un'altra questione cardine attorno a cui il Catalogo si interroga da anni è sicuramente il complesso rapporto tra Stato e regioni. Il Codice dei beni culturali prevede un'articolazione territoriale del Catalogo ribadendo che l'attività di catalogazione resta un'attività statale alla quale le regioni, e altri numerosi enti, sono chiamati a partecipare con una loro autonomia rispetto gli strumenti informativi ma seguendo degli standard ministeriali in modo da garantire l'interoperabilità. Nella realtà questo sistema virtuoso è stato applicato solo in rari casi, le regioni hanno spesso interpretato liberamente gli standard creando una moltitudine di strumenti che non riescono a dialogare tra loro e non garantiscono un passaggio automatizzato di dati. La mancanza di sistemi operativi realmente interoperabili rende impossibile creare un quadro unitario del patrimonio nazionale. Un ulteriore livello di problematicità è dato dalla distinzione tra Catalogo generale e Catalogo nazionale: il primo è costituito dal sistema informativo SIGECweb, utilizzato per la creazione di schede di Catalogo, e dalla piattaforma online di consultazione pubblica; il secondo rappresenta la somma di tutti i sistemi e i dati prodotti dai vari enti locali che agiscono sul territorio⁷⁶.

Questa distinzione ha portato a una frammentazione del Catalogo nazionale che permane ancora oggi nonostante le numerose iniziative introdotte per garantire la cooperazione tra gli enti e gli strumenti creati per facilitare l'attività di catalogazione e garantire l'interoperabilità dei sistemi esistenti.

Prima ancora del complesso rapporto tra Stato e Regioni permangono, a livello legislativo, questioni che non permettono di creare una mappa nazionale del patrimonio culturale: il Catalogo non produce effetti giuridici sui beni, non comporta un vincolo in termini di legge. L'inserimento nel Catalogo è un riconoscimento preliminare che può essere avvalorato solo tramite la "dichiarazione dell'interesse culturale", se dal punto di vista tecnico questo rappresenta la base conoscitiva per le azioni di valorizzazione e tutela a livello amministrativo ha valore comunque ricognitivo. Per questo motivo la formazione e l'implementazione del Catalogo non è mai stata integrata con l'attività amministrativa di tutela che può procedere in completa indipendenza da questo.

Il panorama fin ora descritto penalizza fortemente l'attività di tutela soprattutto in quei casi in cui è necessaria una visione unitaria come a seguito di calamità naturali o nel caso di patrimoni

⁷⁶ "È bene però chiarire fin da subito cosa si intenda per Catalogo nazionale del patrimonio culturale. Questo attualmente non coincide con una banca dati né con l'Istituto centrale per il catalogo e la documentazione; piuttosto si tratta di un sistema organizzativo che coinvolge una pluralità di soggetti istituzionali dislocati sul territorio che fanno riferimento a diversi centri decisionali, dotati di più strumenti tecnologici e che producono molteplici banche dati sulla base di differenti prassi operative." (Moro 2015)

con caratteristiche peculiari che risultano diffusi sul territorio e intrinsecamente connessi con il contesto storico-culturale.

Il patrimonio trattato in questo lavoro di tesi rientra a pieno in questo esempio e ha evidentemente sofferto della frammentazione descritta e della difficoltà di rientrare a pieno titolo nell'accezione di patrimonio inteso come insieme di beni portatori di valori culturali riconosciuti.

In conclusione, si ritiene opportuno citare nuovamente le parole di Laura Moro⁷⁷:

Forse il Catalogo dovrebbe costituire il «portfolio» culturale del Paese, nella convinzione che non possa esserci gestione efficace senza conoscenza sistematica. [...] In questa prospettiva il Catalogo diventerebbe il punto di congiunzione tra l'azione dello Stato e quella delle Regioni, e costituirebbe il luogo dove svolgere la rendicontazione sociale delle scelte politiche.⁷⁸

⁷⁷ Già dirigente ICCD, è attualmente Direttrice dell'Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale – Digital Library istituita nel 2020 con l'obiettivo di coordinare e promuovere i programmi di digitalizzazione del patrimonio culturale del Ministero della cultura (articoli 33 e 35 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019, n. 169). È un ufficio dirigenziale di livello generale ed è dotato di autonomia scientifica, finanziaria, organizzativa e contabile (capo I e IV del decreto ministeriale 3 febbraio 2022, n. 46).

⁷⁸ Moro 2015.

3.3 L'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione

L'ICCD afferisce alla Direzione Generale Educazione, ricerca e istituti culturali, organo centrale del Ministero della Cultura, ed è dotato di autonomia sia scientifica che amministrativa. In base al D.m. del 7 ottobre 2008 e alla successiva modifica del 2017 (D.m. 23/01/2017), l'istituto:

- Elabora e sperimenta metodologie catalografiche, tracciati di catalogazione specifici e cura la normalizzazione terminologica al fine di rendere univoco il processo informativo.
- unifica le metodologie di catalogazione e documentazione dei beni culturali attraverso la condivisione del sistema informativo generale del catalogo (SIGECweb);
- Gestisce il Catalogo generale del patrimonio archeologico, architettonico, storico artistico ed etnoantropologico italiano e si adopera per il collegamento delle numerose banche dati esistenti all'interno ed all'esterno del ministero;
- Non solo ricerca, documentazione e gestione del patrimonio, l'istituto svolge anche attività di formazione in campo universitario e di aggiornamento, perfezionamento e specializzazione del personale tecnico .
- Svolge attività di documentazione del patrimonio attraverso specifiche campagne fotografiche o attraverso l'incremento dei fondi di fotografia storica e di collezioni aerofotografiche.
- Tra i compiti istituzionali, che assolvono parte delle attività di valorizzazione rientrano l'organizzazione di mostre e convegni a carattere nazionale e internazionale. Lo scopo è promuovere la conoscenza del patrimonio e documentazione acquisita mediante pubblicazioni;
- Attraverso il servizio di Digital Library provvede al coordinamento dei programmi di digitalizzazione del patrimonio culturale di competenza del Ministero. Elabora il piano nazionale di digitalizzazione del patrimonio culturale e ne cura l'attuazione ed esprime parere obbligatorio e vincolante su ogni iniziativa del ministero in materia.

Possiamo quindi ricondurre l'attività dell'ICCD, oggi diretto dall'architetto Carlo Birozzi, a tre aree fondamentali: Catalogazione, ricerca e formazione e fotografia⁷⁹. L'impegno portato avanti dall'Istituto sul tema della fotografia è giustificato non solo dalla necessità, compresa in

⁷⁹ <http://www.iccd.beniculturali.it/it/istituto/chi-siamo> (ultimo accesso: maggio 2023)

precedenza, del comparto fotografico nella redazione di schede e in generale della documentazione e descrizione dei beni, ma dalla composizione stessa dell'ICCD che riunisce al suo interno anche il Gabinetto fotografico nazionale. Fondato nel 1895, grazie alla figura di spicco di Giovanni Gargioli, nonché primo direttore, il Gabinetto costituisce la principale istituzione statale per la produzione e la raccolta delle documentazioni fotografiche. Nel 1959 nasce, all'interno del Gabinetto, la sezione distaccata dell'Aerofototeca Nazionale che promuove la raccolta e l'indagine del materiale aerofotografico come valido supporto agli studi e alle attività in tema di beni culturali.

L'Archivio del Gabinetto Fotografico nasce grazie al lavoro di fotografi impegnati nell'attività di documentazione ai fini di catalogazione e tutela del patrimonio e oggi, grazie a un'attività mai interrotta e a numerose acquisizioni, conta di 336500⁸⁰ fototipi.

Nel corso degli anni la sinergia in cui hanno operato questi enti, collegando strettamente tra loro i loro archivi e impegnandosi ad ampliarli e digitalizzarli, è stata fondamentale per la creazione di schede sempre più dettagliate e ricche e per lo sviluppo dell'intero Catalogo.

⁸⁰ <http://www.iccdold.beniculturali.it/index.php?it/194/fondi-fotografici/185/gfn-gabinetto-fotografico-nazionale> (ultimo accesso: maggio 2023)

3.4 Il Catalogo generale dei beni culturali: dalle schede cartacee alle opportunità del web semantico⁸¹.

Con le prime schede elaborate nel 1972 dall'Ufficio Centrale per il Catalogo, da cui sarebbe poi nato l'ICCD, si percepisce subito la necessità di una corretta formalizzazione delle informazioni relative ai beni catalogati e quindi di vocabolari coerenti e condivisi.

La diffusione di modelli di schede standardizzati e vocabolari terminologici, ad opera dell'ICCD, rappresenta un passo fondamentale per procedere all'uniformazione dei dati raccolti. Con il passaggio da un sistema cartaceo a uno informatico il ricorso a uniformità e omogeneità è divenuto pressoché essenziale.

Il Catalogo generale che conosciamo oggi ha recepito tutte le precedenti esperienze in termini di catalogazione digitale e gestione dei dati informatici e, come è stato già detto in precedenza, si compone di due piattaforme una per la creazione e la gestione delle schede e l'altra per la fruizione dei dati. Il SIGECweb, il sistema informativo generale del Catalogo, è frutto di un progetto di reingegnerizzazione, avviato nel 2004, del precedente modello ad uso dell'ICCD, il SIGEC, e trae le sue potenzialità dal passaggio, fondamentale, da un modello Client-Server a uno client-webserver. L'evoluzione del SIGECweb ha recepito non solo gli sviluppi in materia di tecnologie web ma anche, e soprattutto, l'evoluzione della struttura amministrativa del Mibact e l'estensione dei soggetti coinvolti nelle attività di catalogazione⁸². Questo sistema è stato realizzato per andare incontro alla necessità di unificare e ottimizzare tutti i processi collegati alla catalogazione assicurando, allo stesso momento, la qualità dei dati prodotti e la loro conformità rispetto gli standard prodotti dall'ICCD. L'informatizzazione dei processi di catalogazione, la digitalizzazione delle informazioni e l'apertura al pubblico del Catalogo, è online dal 2015, ha spinto l'ICCD a un ragionamento approfondito rispetto alla gestione dei

⁸¹ L'insieme dei servizi e delle strutture in grado di interpretare il significato di contenuti del web. È un'estensione del web, che implica un nuovo modo di concepirne i documenti, in cui le informazioni hanno un ben preciso significato e in cui computer e utenti lavorano in cooperazione, secondo le intenzioni di Tim Berners Lee, che l'ha proposta nel 2001. [...] La prospettiva di un w. s. realmente sviluppato è ancora lontana, ma non vi è dubbio che la tendenza alla standardizzazione e all'interoperabilità degli strumenti e dei parametri descrittivi abbia ricevuto, con la crescita di Internet, un impulso notevole. I primi passi in questa direzione sono stati compiuti garantendo l'interoperabilità dei cataloghi ad accesso pubblico dei sistemi bibliotecari (OPAC, On-line public access catalogue). Ontologie e w. s. si propongono come le metodologie e gli standard per modellare uno scenario operativo complesso definendone la 'conoscenza', ovvero le proprietà e la struttura delle informazioni che lo caratterizzano, la quale costituisce un livello di intelligenza aggiuntivo che consente a un automa (sia esso un agente software o un robot vero e proprio) di acquisire informazioni, correlarle coerentemente al quadro operativo – capirne il contesto – e quindi proporre soluzioni sensibili al contesto stesso (*context-aware*). ([https://www.treccani.it/enciclopedia/web-semantico_\(Lessico-del-XXI-Secolo\)/](https://www.treccani.it/enciclopedia/web-semantico_(Lessico-del-XXI-Secolo)/) ultimo accesso: maggio 2023)

⁸² § 3.1

dati e alla loro libera condivisione; in parallelo sono continuate le ricerche rispetto la creazione e la condivisione di regole per la conoscenza e la descrizione del patrimonio culturale.

Per questo motivo negli ultimi anni si è posta sempre maggior attenzione rispetto le possibilità offerte dal web semantico. Molti dei problemi fin ora espressi rispetto i processi di catalogazione e l'interoperabilità potrebbero trovare soluzione attraverso la diffusione di modelli ontologici⁸³ e l'uso di *Linked open data*.

Gli *Open Data* sono, secondo la definizione della *Open Knowledge Foundation*, “ dati che posso essere usati liberamente, ri-usati e ridistribuiti da qualsiasi soggetto e per qualunque scopo”⁸⁴. Esistono diverse tipologie di dati che rientrano nella definizione di Open Data, tra questi i *Linked Open Data* (LOD)⁸⁵ rappresentano il livello più “alto” di apertura, permettono infatti di raggiungere il livello massimo di interoperabilità tra risorse appartenenti a fonti diverse, generando nuove informazioni e dunque accrescendo sensibilmente il valore dei dati iniziali.

I vantaggi che derivano dall'uso di questa tecnologia sono notevoli, sia per l'uso di licenze aperte, sia per la presenza dei dati sul web sia per l'uso di linguaggi formali comprensibili anche dalle macchine che non solo semplificano l'attività di ricerca delle informazioni ma danno anche la possibilità di collegare facilmente i dati tra loro.

Dal 2010, a livello internazionale, si registra una tendenza a promuovere i Linked Open Data come pratica standard per creare e pubblicare dati sul web, seguendo le raccomandazioni

⁸³ Le ontologie sono un insieme di modelli concettuali che consentono di descrivere le entità e le loro relazioni in un determinato dominio della conoscenza. I modelli concettuali adottati devono essere definiti secondo un linguaggio chiaro e comprensibile anche alle macchine, che dovranno elaborare automaticamente i dati consentendo di effettuare su questi ragionamenti e ricerche complesse. L'ontologia deve rappresentare una conoscenza condivisa all'interno della comunità di interesse. (Canfora Di Fatta Pilato 2004)

⁸⁴ <https://blog.okfn.org/2013/10/03/defining-open-data/> (ultimo accesso: maggio 2023)

⁸⁵ Tim Berners-Lee, presentò i Linked data alla conferenza TED del 2009 definendo le seguenti buone pratiche di progettazione:

1. Usare URI (Uniform Resource Identifier) per descrivere ogni oggetto quindi dotarlo di un codice univoco evitando ridondanze e incongruenze;
2. Rendere gli URI accessibili Online tramite protocollo http;
3. usare formati standard come RDF (resource description framework)
4. Includere link ad altre URI relative ai dati esposti per migliorare la ricerca di altre informazioni relative nel Web.

L'anno dopo lo stesso autore ha definito lo schema a cinque stelle per i LOD, ai punti precedenti se ne aggiungono altri che specificano che le licenze devono essere aperte e i dati in formato non proprietario (es. CSV o XML). Per ulteriori informazioni si rimanda al sito: <https://5stardata.info/en/> (ultimo accesso: maggio 2023)

presenti nel *Library Linked data incubator Group Final Report* rilasciato alla fine del 2011 dal *Library Linked data Incubator Group* del W3C⁸⁶ e con gli indirizzi di Europeana⁸⁷.

L'Italia, rispetto alla pubblicazione in formato Linked Open Data, ha recepito nel 2015 le indicazioni della direttiva 2013/37/UE⁸⁸ sulla Public Sector Information (PSI) attraverso il Dlgs 18/05/2015 n°102 e successivamente ha avviato numerosi progetti per promuovere la digitalizzazione di numerosi settori e la condivisione dei dati conservati dalla pubblica amministrazione e da altri enti. Con il "Piano triennale per l'informatica nella Pubblica amministrazione" sono state individuate alcune "basi di dati chiave" da rilasciare come dati aperti, queste basi presentano "*particolare interesse per la collettività, che concorrono a descrivere fenomeni in maniera standardizzata a livello nazionale e la cui disponibilità secondo il paradigma dell'open data assume pertanto rilevanza nazionale*"⁸⁹ e tra di esse troviamo anche il Catalogo generale dei beni culturali⁹⁰. A questo proposito, per pubblicare in modo ottimale tutte le informazioni contenute nelle schede catalografiche, è stato avviato nello stesso anno il progetto ArCo⁹¹.

Il progetto, che vede la collaborazione tra l'ICCD e il *Semantic Technology Laboratory* (STLab) dell'Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione (ISTC) del CNR, mira alla valorizzazione del patrimonio culturale italiano attraverso una rete di ontologie per strutturare la conoscenza dei beni culturali e consentire la pubblicazione dei dati secondo il paradigma dei LOD in modo da integrarsi il più possibile con la rete di ontologie e vocabolari, OntoPia⁹², controllati dalla Pubblica Amministrazione. Punto nevralgico del progetto è stata l'individuazione di un modello ontologico adatto a descrivere la complessa metodologia

⁸⁶ Acronimo di World Wide Web Consortium, comunità internazionale che si occupa della definizione di standard web aperti per promuovere l'accessibilità e la compatibilità delle tecnologie in rete. Non essendo riconosciuta internazionalmente a livello statale come ISO, gli standard definiti da W3C vengono riconosciuti come "raccomandazioni". Sito web italiano: <http://www.w3c.it/> (ultimo accesso: maggio 2023) ; sito web generale: <https://www.w3.org/> (ultimo accesso: maggio 2023).

⁸⁷ Europeana è una biblioteca digitale europea che riunisce contributi già digitalizzati da diverse istituzioni dei ventisette paesi membri dell'Unione europea in trenta lingue. La sua dotazione include libri, film, dipinti, giornali, archivi sonori, mappe, manoscritti ed archivi. Sito web: <https://www.europeana.eu/it> (ultimo accesso: maggio 2023).

⁸⁸ La direttiva interviene in materia di riutilizzo dell'informazione nel settore pubblico, attraverso la modifica della direttiva 2003/98/CE, la c.d. direttiva PSI (Public Sector Information), ed è finalizzata a favorire il riutilizzo dei dati delle pubbliche amministrazioni dell'Unione europea estendendo l'ambito di applicazione anche alle istituzioni culturali (biblioteche, musei e archivi) in precedenza escluse.

⁸⁹ Elenco basi di dati chiave, Release 1.0. Per altre informazioni consultare il sito: <https://docs.italia.it/italia/daf/pianotri-elencobasidatichiave/it/stabile/elencobasidati.html> (ultimo accesso: maggio 2023).

⁹⁰ <https://docs.italia.it/italia/daf/pianotri-elencobasidatichiave/it/stabile/monitoraggio.html#catalogo-generale-dei-beni-culturali> (ultimo accesso: maggio 2023).

⁹¹ <https://dati.cultura.gov.it/progetto-arco-architettura-della-conoscenza/> (ultimo accesso: maggio 2023).

⁹² <https://github.com/italia/daf-ontologie-vocabolari-controllati/wiki> (ultimo accesso: maggio 2023).

catalografica e la grande quantità di dati presenti nelle schede, per questo motivo sono state inizialmente analizzate alcune ontologie del dominio dei beni culturali⁹³ per valutare, in linea con le raccomandazioni presenti in letteratura sugli standard, un loro riuso.

Il lungo lavoro di analisi ha portato alla consapevolezza che nessuna delle ontologie esistenti fosse in grado di esprimere la complessità semantica delle normative catalografiche rilasciate dall'ICCD, si è quindi provveduto alla creazione di una nuova ontologia pubblicata con il nome di *ArCo – Architettura della conoscenza*. La rete di ontologie ArCo è stata utilizzata per modellare i dati del Catalogo generale dei beni culturali e quelli degli archivi fotografici entrambi gestiti da ICCD, i benefici del nuovo paradigma di pubblicazione dei LOD sono evidenti nel sito pubblico del Catalogo. Il nuovo sito di consultazione online, disponibile dal 2020, mira a esplicitare il collegamento tra i dati e la rete di informazioni che si può creare intorno a un bene, caratteristiche già presenti sul SIGECweb, attraverso le tecnologie del web semantico. All'utente viene offerta non solo la consultazione della risorsa digitale e dei dati che descrivono il singolo elemento, ma anche la ricostruzione del contesto in cui il bene si colloca, evidenziando le relazioni esistenti sia tra i vari elementi del patrimonio che tra i soggetti che lo definiscono come tale, i luoghi che lo conservano e lo circondano, le persone a cui sono legati. Per ricreare questa complessa rete di relazioni i dati del Catalogo si collegano a quelli presenti e resi disponibili da altre istituzioni sempre in formato LOD. Allo stesso modo i dati sono collegati anche ad altre banche dati gestite dall'Istituto come quella relativa al patrimonio

⁹³ In particolare, sono state analizzate le seguenti ontologie:

- CIDOC-CRM, ontologia creata per la modellazione, l'integrazione e lo scambio di informazioni eterogenee riguardanti i beni culturali; è incentrata sulle relazioni tra l'oggetto culturale e fisico e le relazioni tra esso e gli eventi ce lo hanno coinvolto, nonché con le entità che hanno interagito con esso. È frutto di una lavoro decennale da parte del CIDOC Documentation Standards Working Group.
- EDM, European Data Model ovvero il modello di dati con cui nel portale Europeana viene gestita l'importazione dei dati relativi alle descrizioni di oggetti del patrimonio culturale.
- CulturalOn, ontologia sviluppata nel 2015 dal Mibact insieme al ISTC-CNR per la rappresentazione secondo il paradigma dei Linked open data delle informazioni relative a istituti e luoghi di cultura e agli eventi culturali.
- Dublin Core, Dublin Core terms e refinements (DC e DCTerm) costituiscono dei data model leggeri che hanno lo scopo di descrivere attraverso un set minimo di metadati, una grande varietà di risorse in formati diversi. L'utilizzo di Dublin Core è considerato un ottimo punto di partenza per l'interoperabilità tra sistemi diversi.
- DBpedia, DBpedia ontology è una ontologia leggera e cross-domain, creata sulla base degli infobox più comunemente utilizzati all'interno di Wikipedia. L'ontologia mira a rappresentare i dati di DBpedia, che nasce per estrarre contenuti strutturati dalle informazioni create in vari progetti Wikipedia.
- Schema.org, questo è un vocabolario nato nel 2011 come tentativo di descrivere sul web qualsiasi tipologia di risorsa adoperando un linguaggio condiviso, per facilitare le ri-cerche. Fondatori del progetto Schema.org sono stati Google, Microsoft, Yahoo e Yandex. Nonostante la sua diffusione sia prevalente sui siti di e-commerce, da diverso tempo il suo utilizzo si sta affermando in ambito internazionale anche per la descrizione del patrimonio culturale per aumentarne la visibilità sul web. (Veninata 2020)

fotografico o alla piattaforma #scenedaupatrimonio⁹⁴. È in fase di studio, inoltre, la possibilità di collegare semanticamente anche altre banche dati sia nazionali⁹⁵ che regionali⁹⁶, quest'ultimo passo risulterebbe anche una sperimentazione in termini di interoperabilità dei dati.

L'ICCD afferisce dal 2020 all'Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale (*Digital Library*)⁹⁷; da questo, oltre che dalle corpose ricerche avviate e dai numerosi progetti finanziati, risulta chiaro l'impegno dell'istituto rispetto la digitalizzazione, l'innovazione e la condivisione dei dati relativi ai beni culturali nell'ottica non solo di realizzare un Catalogo in grado di descrivere la totalità del patrimonio culturale italiano ma anche di renderlo sempre più accessibile e partecipato.

⁹⁴ Un archivio pubblico che parte dagli archivi personali, dove ogni memoria diventa testimonianza della storia del nostro Paese: un universo fatto di spazi pubblici, piazze, musei, opere d'arte, ma anche momenti di condivisione sociale e culturale, ogni momento della vita quotidiana che conserva come sfondo monumenti, uno scorci delle nostre città o paesaggi. #scenedaupatrimonio si basa sul semplicissimo presupposto che il patrimonio culturale e la sua storia possono essere raccontati attraverso la fotografia privata, familiare e quindi non necessariamente professionale. Sito Web: <https://scenedaupatrimonio.beniculturali.it/> (ultimo accesso: maggio 2023).

⁹⁵ “Si sta inoltre studiando il modo di collegare semanticamente anche:

- la banca dati del "Patrimonio culturale immateriale (PCI)", che costituisce il risultato del Progetto integrato per il Patrimonio Culturale Immateriale e la Diversità Culturale PACI, ma vuole anche essere, più in generale, un luogo di aggregazione per ciò che concerne le attività istituzionali messe in atto in materia di eredità culturali immateriali. Contiene le schede e le documentazioni del progetto PACI, degli inventari del patrimonio culturale immateriale, redatti ai sensi della Convenzione Unesco per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale (2003), dell'Inventario delle memorie della cultura alimentare della Campania nonché le schede e le documentazioni del progetto ICCD Patrimonio culturale immateriale afferente al Programma del Mibact "500 giovani per la cultura".
- il "WebGIS dell'Aerofototeca nazionale", in via di sviluppo, con gli ingombri delle foto aeree catalogate nella banca dati SORTIE” (Birozzi et al 2020)

⁹⁶ “ Il passo successivo sarà l'integrazione dei LOD del Catalogo con ulteriori LOD sul patrimonio culturale, ad esempio della Regione Veneto, della Regione Emilia-Romagna, della Regione Campania²⁸e gli open data della Regione Lombardia e della Regione Sardegna: ciò consentirà, da una parte, di sperimentare l'interoperabilità tra i dati, superando i limiti dell'interoperabilità tra i sistemi, prefigurate già nel 2012 dalle Linee guida per l'interoperabilità semantica; dall'altra, contribuirà ad accrescere il knowledge graph sul patrimonio culturale e a fare un passo notevole verso la realizzazione del Catalogo nazionale del patrimonio culturale italiano, almeno in termini quantitativi.” (Veninata 2020)

⁹⁷ L'Istituto ha l'obiettivo di coordinare e promuovere i programmi di digitalizzazione del patrimonio culturale del Ministero della cultura (articoli 33 e 35 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019, n. 169). È un ufficio dirigenziale di livello generale ed è dotato di autonomia scientifica, finanziaria, organizzativa e contabile (capo I e IV del decreto ministeriale 3 febbraio 2022, n. 46). La missione della Digital Library è accompagnare le istituzioni e i luoghi della cultura nell'attuare la propria trasformazione digitale: migliorare la gestione dei beni conservati, ridisegnare le modalità di interazione con il patrimonio culturale, sviluppare nuovi modelli di creazione del valore in una logica di ecosistema. Visione, strategia e strumenti attuativi sono i contenuti essenziali per affrontare tale sfida; compito della Digital Library è definire la cornice di riferimento all'interno della quale ogni istituzione potrà disegnare il proprio percorso di cambiamento. (<https://digitallibrary.cultura.gov.it/chi-siamo/> ultimo accesso: maggio 2023).

4. Il sistema informativo SIGECweb: le tecnologie informatiche per la gestione dei beni culturali

4.1 Breve introduzione al SIGECweb

Il SIGECweb⁹⁸, accessibile all'indirizzo www.sigecweb.beniculturei.it, è il sistema informativo attraverso cui l'intero processo di catalogazione dei beni culturali pubblici e privati viene gestito. Il sistema consente la diffusione in tempo reale degli standard catalografici, gli aggiornamenti delle funzionalità, l'implementazione immediata dei dati sul patrimonio, l'utilizzo da parte di utenti autorizzati e la loro condivisione con altri sistemi. Per accedere alla banca dati ogni utente deve essere accreditato e associato a un'attività o a un ente in modo da andare a definire le operazioni che può svolgere nel SIGECweb.

Per affidare incarichi di catalogatore o di verificatore scientifico è necessario associare l'utente a un'attività che rientra in una specifica campagna di catalogazione; alla stessa attività possono essere associati uno o più utenti a seconda della tipologia⁹⁹.

Allo stesso modo un utente può essere associato a un ente, questa operazione va a definire il profilo che l'utente dovrà ricoprire all'interno di un determinato ente. L'operazione si effettua nel momento in cui l'utente ha necessità di un profilo specifico per svolgere determinate funzioni all'interno di SIGECweb e non riguarda i profili di catalogatore e verificatore ma altri come quello di utente di consultazione, di lettura o nel caso in cui si accede alla piattaforma per delle simulazioni¹⁰⁰.

Già da questa breve introduzione rispetto gli utenti possiamo notare l'alta flessibilità di questo strumento e la possibilità che offre per svolgere molteplici attività. Le funzioni gestite dal SIGECweb possono essere riassunte in quattro categorie:

- amministrazione
- GENORMA (modulo gestione delle normative)
- catalogazione
- fruizione dati

⁹⁸ per maggiori approfondimenti consultare la pagina dedicata la SigecWeb presente sul sito ICCD: <http://www.iccd.beniculturali.it/it/sigec-web> (ultimo accesso: giugno 2023)

⁹⁹ http://www.iccd.beniculturali.it/it/847/come-fare-per_/2709/associare-un-utente-ad-una-attivita (ultimo accesso: giugno 2023)

¹⁰⁰ http://www.iccd.beniculturali.it/it/847/come-fare-per_/2710/associare-un-utente-ad-un-ente (ultimo accesso: giugno 2023)

Di seguito andremo ad approfondire alcune di queste categorie, utili anche per comprendere successivamente il lavoro svolto sulla Linea Galla Placidia. Prima di procedere a questo approfondimento va sottolineato come sul sito dell'ICCD sono presenti numerosi manuali esplicativi¹⁰¹ per ogni funzione disponibile per l'utente nelle diverse categorie.

GENORMA

Genorma¹⁰² è un modulo per la Gestione delle normative, è un software web-based ed è gestito soltanto dai funzionari ICCD. Permette di creare, modificare e aggiornare le normative per la catalogazione, cioè l'insieme degli strumenti necessari per svolgere le attività di catalogazione secondo regole e criteri comuni e condivisi.

Il modulo è di fondamentale importanza in quanto permette all'Istituto di predisporre i modelli catalografici, in completa autonomia, e di gestire i dati conoscitivi riguardanti ai beni culturali. Grazie a GENORMA e al workflow del SIGECweb, che aggiorna e allinea costantemente le normative in ogni area del sistema durante tutto il processo operativo, viene garantito il rispetto degli standard ministeriali e quindi una catalogazione omogenea a livello nazionale nonché l'interoperabilità e la qualità dei dati.

Per ognuna delle diverse tipologie di scheda inserite nel SIGECweb le funzionalità di GENORMA permettono di:

- costruire la struttura dei dati, cioè la sequenza degli elementi che compongono il tracciato (paragrafi, campi, sottocampi);
- definire le proprietà di base di ciascun elemento (obbligatorietà, ripetitività, lunghezza, collegamento ad un vocabolario, livello di visibilità per la fruizione pubblica dei dati, norme di compilazione);
- definire le specifiche per attivare alcune particolari funzioni (il controllo del codice univoco nazionale, il controllo dell'attribuzione ad uno specifico Ente competente per tutela, i collegamenti con le altre tipologie di normative, le procedure di geocoding e di georeferenziazione);
- predisporre i mapping per la migrazione di contenuti fra schede di Catalogo, per l'attivazione dei collegamenti fra le diverse tipologie di normative, per le funzioni di ricerca e consultazione, per l'interoperabilità con altri sistemi.

¹⁰¹ <http://www.iccd.beniculturali.it/it/sigec-web/micro-manuali> (ultimo accesso: giugno 2023)

¹⁰² <http://www.iccd.beniculturali.it/getFile.php?id=6422> (ultimo accesso: giugno 2023)

Nel SIGECweb sono state immesse anche normative rilasciate in passato dall'ICCD, queste servono per l'acquisizione di schede pregresse, per migrare i contenuti delle vecchie schede in strutture più aggiornate o per attività di consultazione e ricerca. Non è possibile utilizzare queste normative "obsolete" per le attività di nuova catalogazione.

Per gestire tutti i dati relativi al patrimonio culturale, anche quelli che non sono strutturati seguendo le normative ICCD, il SIGECweb contiene delle normative apposite, definite *tecniche*, che permettono ai soli funzionari dell'Istituto, o da eventuali altri utenti abilitati, di trasferire questi dati in strutture standard.

Area catalogazione

In questa area l'utente ha a disposizione diverse funzioni, oltre ad avere una panoramica sugli oggetti creati all'interno dell'attività assegnata attraverso la funzione "riepilogo dati", è possibile:

- Procedere alla creazione di nuovi oggetti nella piattaforma SIGECweb andando a scegliere il tipo e la versione¹⁰³ dell'oggetto attraverso la funzione "Creazione". Se l'utente si trova in un'attività di digitalizzazione dovrà compilare manualmente i sottocampi relativi al codice univoco nazionale (NTC). Se l'utente si trova in un'attività di nuova catalogazione, il sistema assegnerà il codice assegnato in fase di richiesta di numeri di catalogo.
- Visualizzare la cronologia delle azioni massive, ovvero quelle operazioni che non riguardano la singola scheda ma gruppi di schede su cui si vuol eseguire la medesima azione attraverso la funzione "Controllo".
- trasferire all'interno di SIGECweb dati raccolti esternamente con altri sistemi di catalogazione, purché conformi agli standard previsti da ICCD oppure trasferire dati da un'attività all'altra all'interno del SIGECweb attraverso la funzione "Area trasferimenti".
- Gestire vocabolari e termini andando ad aggiungere nuovi termini, nei vocabolari di tipo aperto, ai vari livelli presenti attraverso la funzione "Gestione".
- Predisporre modelli, attraverso la funzione "Modello" da utilizzare al momento della creazione delle schede di Catalogo, nel caso in cui l'utente abbia beni con molte

¹⁰³ § 4.3

informazioni in comune. I modelli creati sono legati all'utente e saranno visibili in tutte le sue attività.

Funzioni geografiche

Al fine di creare un quadro esaustivo dell'oggetto che si sta catalogando, sfruttando anche la caratteristica fondamentale del SIGECweb di collegare tra loro dati e schede, risulta essenziale posizionarlo a livello geografico in modo preciso in modo da contestualizzarlo con tutto l'ambiente che lo circonda. La georeferenziazione e la possibilità di condividere dati geografici assumono quindi un ruolo chiave; su questi presupposti si basano le funzioni geografiche presenti in SIGECweb. All'interno della piattaforma sono presenti tre funzioni geografiche¹⁰⁴: il geocoding, la georeferenziazione e la visualizzazione in cartografia.

Il *geocoding*¹⁰⁵ è un'operazione automatica che consente di ottenere la posizione sul territorio del bene tramite la sua localizzazione geografico amministrativa: il sistema traduce (geocodifica) in automatico l'indirizzo presente nella scheda in una coppia di coordinate X e Y nel sistema di riferimento spaziale WGS84. Il geocoding non è obbligatorio, è obbligatorio fornire solo alcune informazioni rispetto la localizzazione geografica amministrativa del bene; se si procede con la funzione il sistema mostrerà una serie di opzioni che sono il risultato del servizio di ricerca geografica utilizzato dal modulo cartografico. L'utente potrà scegliere, nell'elenco dei risultati ottenuti, l'opzione che si avvicinerà maggiormente ai suoi criteri di ricerca, nel caso in cui nessuno dei risultati soddisfi le esigenze dell'utente la geocodifica si può effettuare sul centroide del comune in cui ricade il bene.

Per quanto riguarda la georeferenziazione¹⁰⁶ nelle schede più aggiornate, le normative in versione 4.00, è necessario specificare se questa è di tipo puntuale, lineare o areale. Per le normative precedenti le tre tipologie sono divise in paragrafi diversi e quindi non è necessaria questa scelta. In ogni caso l'utente ha la possibilità di effettuare la georeferenziazione scegliendo tra due modalità:

1. utilizzando la funzione di "Editing geografico" attivabile cliccando sull'icona presente accanto al paragrafo relativo alla georeferenziazione.

¹⁰⁴ <http://www.iccd.beniculturali.it/it/813/le-funzioni-geografiche> (ultimo accesso: giugno 2023)

¹⁰⁵ <http://www.iccd.beniculturali.it/getFile.php?id=7311> (ultimo accesso: giugno 2023)

¹⁰⁶ <http://www.iccd.beniculturali.it/getFile.php?id=7312> (ultimo accesso: giugno 2023)

2. inserendo manualmente le coordinate x-y, negli appositi campi previsti nel paragrafo relativo alla georeferenziazione.

Prima di effettuare la georeferenziazione l'utente si deve assicurare di aver compilato i campi obbligatori relativi alla localizzazione geografico-amministrativa, il campo che specifica la tipologia di localizzazione (puntuale, lineare...) e la proiezione e il sistema di riferimento nel caso in cui le coordinate si inseriscono manualmente.

Dopo aver inserito il tipo di localizzazione e salvato la scheda, l'utente potrà entrare in cartografia nella sessione di "Editing geografico" per disegnare la geometria sulla mappa. L'interfaccia di editing permette di svolgere diverse azioni sia per muoversi all'interno della mappa visualizzata sia che per disegnare o spostare gli oggetti individuati su di essa. Sulla mappa è possibile visualizzare diverse basi cartografiche, che verranno visualizzate in primo piano rispetto lo sfondo, e limiti amministrativi; lo sfondo cartografico può essere scelto tra Google Maps e OpenStreetMap¹⁰⁷

La funzione visualizza in cartografia permette di visualizzare in cartografia le informazioni geografiche presenti nelle schede, nelle altre normative e nei Contenitori fisici. Cliccando su questa funzione si aprirà una nuova finestra del browser in sola consultazione, le azioni possibili, le basi cartografiche e gli sfondi sono gli stessi descritti in precedenza.

¹⁰⁷ OpenStreetMap (OSM) è il più grande database geografico libero e modificabile di tutto il mondo, costruito dal lavoro di volontari e rilasciato con una licenza libera. Si tratta di un gigantesco progetto collaborativo, con milioni di utenti registrati in tutto il mondo, il cui scopo è creare e fornire dati geografici liberi a chiunque li voglia utilizzare. (<https://www.openstreetmap.org/#map=6/42.088/12.564> ultimo accesso: giugno 2023).

4.2 Il Codice univoco nazionale

Elemento fondamentale nel sistema catalografico ICCD è il codice univoco nazionale¹⁰⁸: un “codice identificativo” che viene assegnato a ogni bene culturale e non può essere scisso da questo, rappresenta un punto di riferimento fondamentale in tutto il processo di conoscenza e documentazione del bene. Prima di analizzare la composizione di questo codice è necessario fare una piccola precisazione rispetto alla sua assegnazione e al legame diretto che questa ha con la normativa in materia di beni culturali.

A tal proposito è utile analizzare l’art. 10 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio¹⁰⁹: al comma 1, infatti, vengono definiti come beni culturali quelli che essendo di proprietà pubblica¹¹⁰ e presentando “interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico”, mantengono tale qualificazione fino all'eventuale verifica in senso negativo. Al comma 2 vengono definiti come beni culturali quelli che, per la loro natura, rivestono la qualifica di beni culturali senza che per essi si richieda alcuna verifica. A livello legislativo sono considerati a priori beni culturali, essendo compresi nel comma 2:

- le raccolte di musei, pinacoteche, gallerie e altri luoghi espositivi dello Stato, delle regioni, degli altri enti pubblici territoriali, nonché di ogni altro ente ed istituto pubblico;
- gli archivi e i singoli documenti dello Stato, delle regioni, degli altri enti pubblici territoriali, nonché di ogni altro ente ed istituto pubblico;
- le raccolte librerie delle biblioteche dello Stato, delle regioni, degli altri enti pubblici territoriali, nonché di ogni altro ente e istituto pubblico, ad eccezione delle raccolte che assolvono alle funzioni delle biblioteche indicate all'articolo 47, comma 2, del d.P.R. 24 luglio 1977, n. 616.

Al comma 3 sono ricompresi beni che, prescindendo dalla relativa titolarità, acquisiscono la suddetta qualifica solo dopo la conseguente dichiarazione¹¹¹.

¹⁰⁸ Nel linguaggio catalografico “codice NCT”, dalla sigla che lo individua nel tracciato delle Schede. Nel campo, presente all’inizio del tracciato di tutte le Schede di Catalogo, viene registrata la sequenza di valori che costituisce il codice univoco nazionale.

¹⁰⁹ <https://www.gazzettaufficiale.it/sommario/codici/beniCulturali> (ultimo accesso: giugno 2023).

¹¹⁰ Appartenenti quindi “allo Stato, alle regioni, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti”. (D.lgs. 42/2004, Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, art. 10, comma 1, aggiornato all’aprile 2023).

¹¹¹ Articolo 10 – Beni Culturali

1. Sono beni culturali le cose immobili e mobili appartenenti allo Stato, alle regioni, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, che presentano interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico.

La dichiarazione e la verifica a cui si fa riferimento sono relative ad attestare “l’interesse culturale” del bene, la verifica è prevista per i beni individuati al comma 1 dell’articolo 10 ed è eseguita dal Ministero secondo alcuni parametri scelti.

L’esito di questa verifica, che viene proposta d’ufficio o su richiesta dai soggetti cui le cose appartengono (art. 12 comma 2, Dlgs 42/2004), può essere sia positivo che negativo. Se negli oggetti sottoposti a verifica non si riscontra l’interesse evidenziato questi sono esclusi dal regime di tutela (art. 12 comma 4, Dlgs 42/2004), a cui erano inizialmente soggetti di base.

Al contrario se la verifica risulta positiva questi acquisiscono a tutti gli effetti la qualifica di “bene culturale” e sono quindi sottoposti a tutela e a tutte quelle azioni previste per la valorizzazione del patrimonio.

2. Sono inoltre beni culturali:

- a) le raccolte di musei, pinacoteche, gallerie e altri luoghi espositivi dello Stato, delle regioni, degli altri enti pubblici territoriali, nonché di ogni altro ente ed istituto pubblico;
- b) gli archivi e i singoli documenti dello Stato, delle regioni, degli altri enti pubblici territoriali, nonché di ogni altro ente ed istituto pubblico;
- c) le raccolte librerie delle biblioteche dello Stato, delle regioni, degli altri enti pubblici territoriali, nonché di ogni altro ente e istituto pubblico, ad eccezione delle raccolte che assolvono alle funzioni delle biblioteche indicate all’articolo 47, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 .

3. Sono altresì beni culturali, quando sia intervenuta la dichiarazione prevista dall’articolo 13:

- a) le cose immobili e mobili che presentano interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico particolarmente importante, appartenenti a soggetti diversi da quelli indicati al comma 1;
- b) gli archivi e i singoli documenti, appartenenti a privati, che rivestono interesse storico particolarmente importante;
- c) le raccolte librerie, appartenenti a privati, di eccezionale interesse culturale;
- d) le cose immobili e mobili, a chiunque appartenenti, che rivestono un interesse particolarmente importante a causa del loro riferimento con la storia politica, militare, della letteratura, dell’arte, della scienza, della tecnica, dell’industria e della cultura in genere, ovvero quali testimonianze dell’identità e della storia delle istituzioni pubbliche, collettive o religiose;
- e) le collezioni o serie di oggetti, a chiunque appartenenti, che non siano ricompense fra quelle indicate al comma 2 e che, per tradizione, fama e particolari caratteristiche ambientali, ovvero per rilevanza artistica, storica, archeologica, numismatica o etnoantropologica rivestano come complesso un eccezionale interesse .

4. Sono comprese tra le cose indicate al comma 1 e al comma 3, lettera a):

- a) le cose che interessano la paleontologia, la preistoria e le primitive civiltà;
- b) le cose di interesse numismatico che, in rapporto all’epoca, alle tecniche e ai materiali di produzione, nonché al contesto di riferimento, abbiano carattere di rarità o di pregio;
- c) i manoscritti, gli autografi, i carteggi, gli incunaboli, nonché i libri, le stampe e le incisioni, con relative matrici, aventi carattere di rarità e di pregio;
- d) le carte geografiche e gli spartiti musicali aventi carattere di rarità e di pregio;
- e) le fotografie, con relativi negativi e matrici, le pellicole cinematografiche ed i supporti audiovisivi in genere, aventi carattere di rarità e di pregio;
- f) le ville, i parchi e i giardini che abbiano interesse artistico o storico;
- g) le pubbliche piazze, vie, strade e altri spazi aperti urbani di interesse artistico o storico;
- h) i siti minerari di interesse storico od etnoantropologico;
- i) le navi e i galleggianti aventi interesse artistico, storico od etnoantropologico;
- l) le architetture rurali aventi interesse storico od etnoantropologico quali testimonianze dell’economia rurale tradizionale .

5. Salvo quanto disposto dagli articoli 64 e 178, non sono soggette alla disciplina del presente Titolo le cose indicate al comma 1 e al comma 3, lettere a) ed e), che siano opera di autore vivente o la cui esecuzione non risalga ad oltre cinquanta anni.

(D.lgs. 42/2004, Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, art. 10, aggiornato all’aprile 2023).

La dichiarazione interessa i beni che, a differenza di quelli citati nel comma 1 dell'art.10, appartengono a privati, in questo caso finché il ministero non adotta la dichiarazione i beni sono sottoposti ad azioni di conservazione e vigilanza.

In questo panorama già fortemente frammentato troviamo anche alcuni beni che sono qualificati a priori come “beni culturali” e quindi automaticamente posti sotto tutela, come raccolte museali, documenti d'archivio e raccolte librerie pubbliche; al contrario risultano escluse dai provvedimenti di tutela le opere che sono di autori viventi o quelle che hanno meno di cinquant'anni di vita.

La legislazione genera una marcata distinzione tra quanto si può considerare “bene culturale” e quanto no, ma nelle varie definizioni date precedentemente notiamo anche come la normativa crei anche una zona grigia dove ricadono tutti quei beni che a livello teorico rientrano nella definizione espressa nel comma 1 ma per i quali mancano i procedimenti che confermino “l'interesse culturale” che sussiste nei loro confronti.

Proprio attraverso il codice univoco nazionale, oltre ad altri elementi che risultano di secondaria importanza, le normative e gli strumenti dell'ICCD recepiscono questa divisione in materia di beni culturali. Per le schede di Catalogo è previsto un codice univoco formato da due parti:

- la prima, composta da due cifre, è il codice ISTAT che individua la regione in cui si trova il bene nel momento in cui viene catalogato;
- la seconda, composta da un numero di otto cifre, numero di catalogo generale, progressivo all'interno di ciascuna regione¹¹², assegnato dall'ICCD, che possiede il registro nazionale¹¹³. La richiesta dei numeri di catalogo per le attività da portare avanti all'interno di una campagna di catalogazione è a carico dell'ente accreditato per svolgere la campagna stessa¹¹⁴.

Per tutti i beni che per i motivi precedentemente citati non sono o non sono ancora individuati e catalogati come beni, l'ICCD ha predisposto degli strumenti più agevoli, più speditivi rispetto

¹¹² A titolo di esempio, i codici 0800006753 (Emilia-Romagna), 0900006753 (Toscana), riguardano beni culturali diversi, situati in regioni diverse. Alla sequenza di codici descritta (codice ISTAT della regione + numero di catalogo nell'ambito di una regione) può essere aggiunto, in particolari situazioni di revisione di dati pregressi, un suffisso, che, quando utilizzato, diviene parte integrante dell'identificativo univoco nazionale del bene

¹¹³ Elenco dei numeri di catalogo assegnati per ogni regione: <http://www.iccd.beniculturali.it/getFile.php?id=8753> (ultimo accesso: giugno 2023)

¹¹⁴ procedura per l'attribuzione dei numeri di catalogo: [nota prot. 3263 del 30.11.2012](#) (ultimo accesso: giugno 2023)

alla parte amministrativa e privi della rigidità strutturale tipica delle schede di Catalogo, i moduli. I moduli, nei quali rientra il MODI che verrà approfondito nei paragrafi successivi, non sono associati a codici NTC ma a codici identificativi generati direttamente dal SIGECweb che consentono la gestione nel sistema informativo e il collegamento, se occorre, con altri modelli e schede. Tra i beni per i quali il MODI rappresenta un valido strumento di gestione dei dati per procedere rientrano, per quanto affermato in precedenza, i bunker della Linea Galla Placidia.

4.3 Le schede di Catalogo e le altre normative create dall'ICCD

Le normative sono i modelli per acquisire dati: sono formate da una sequenza di voci elaborate per registrare in maniera strutturate e sistematica le informazioni.

Gli strumenti sicuramente più noti del quadro normativo dell'ICCD sono le schede di Catalogo, queste contengono una serie di informazioni organizzate secondo uno schema logico che in parte aiuta nella compilazione, seguendo spesso un processo che parte da un livello generale fino a scendere in particolari dettagliati, in parte è necessario per codificare i dati secondo criteri precisi stabili a livello ministeriale.

Come abbiamo già detto, all'inizio di ogni scheda è presente il campo relativo al codice univoco nazionale, questo come altri campi è previsto trasversalmente¹¹⁵ in tutte le tipologie di schede e rientra in un pacchetto di dati base obbligatori da inserire per descrivere il bene.

Le informazioni contenute nelle schede, a prescindere della tipologia, possono essere così riassunte:

- informazioni descrittive e tecnico scientifiche;
- informazioni geografiche, per relazionare il bene al territorio sia in un'ottica spazio-temporale che, per esempio, rispetto il luogo di provenienza nel caso di una precedente collocazione museale, o il luogo di rilevamento nel caso di beni demotnoantropologici, o il luogo dove il bene è stato prodotto;
- informazioni sulla documentazione aggiuntiva che va a completare la conoscenza relativa al bene;
- informazioni amministrative, che certificano i contenuti registrati nella scheda.

Le schede di Catalogo attualmente in uso o in corso di elaborazione riguardano tre categorie generali di beni, secondo:

- beni mobili ovvero tutti gli oggetti e i manufatti che possono essere movimentati. In questa categoria rientrano anche quelli “immobilizzati per destinazione”, cioè che sono incorporati saldamente nel contesto in cui si trovano (per esempio i dipinti a fresco su una parete);
- beni immobili ovvero quei beni agganciati e/o incorporati al suolo e che presentano, in genere, uno sviluppo spaziale

¹¹⁵ A tal proposito è stata rilasciata nel 2015 la normativa trasversale che mira a uniformare i dati presenti nelle schede soprattutto le voci ritenute basilari per descrivere il bene:
<http://www.iccd.beniculturali.it/getFile.php?id=5739> (ultimo accesso: giugno 2023)

- beni immateriali ovvero tutti quelli che costituiscono quella parte del patrimonio “intangibile” come feste tradizionali, esecuzioni musicali, tecniche artigianali, letteratura orale, ecc. Sono definiti “immateriali” perché ciò che si conserva, non è il bene in sé ma una sua manifestazione documentata mediante immagini fotografiche, audio, video.

Ad oggi l'ICCD ha definito trentadue tipologie di schede, ognuna presenta una sigla identificativa a cui corrisponde una definizione che ne individua il campo di applicazione:

SIGLA - TIPO DI SCHEDA	DEFINIZIONE
A	Architettura
AT	Reperti antropologici
BDI	Beni demoetnoantropologici immateriali
BDM	Beni demoetnoantropologici materiali
BNB	Beni naturalistici-Botanica
BNM	Beni naturalistici-Mineralogia
BNP	Beni naturalistici-Paleontologia
BNPE	Beni naturalistici-Petrologia
BNPL	Beni naturalistici-Planetologia
BNZ	Beni naturalistici-Zoologia
CA	Complessi archeologici
CNS	Centri/nuclei storici
D	Disegni
F	Fotografia
FF	Fondi fotografici
MA	Monumenti archeologici
MI	Matrici incise
NU	Beni numismatici
OA	Opere/oggetti d'arte
OAC	Opere/oggetti d'arte contemporanea
PG	Parchi/giardini
PST	Patrimonio scientifico e tecnologico
RA	Reperti archeologici
S	Stampe

SAS	Saggi stratigrafici
SI	Siti archeologici
SM	Strumenti musicali
SMO	Strumenti musicali-Organo
TMA	Tabella materiali archeologici
VeAC	Vestimenti antichi/contemporanei

Tabella 1 _Tipologie di Schede di Catalogo in uso

oltre a questi tipi di schede l'ICCD ha recentemente elaborato un'ulteriore tipologia di scheda: la scheda SCAN¹¹⁶.

Questa tipologia è stata costruita per essere usata nelle occasioni in cui è necessario procedere in maniera speditiva nelle attività di catalogazione, infatti, il modello è unico per tutte le categorie di beni e per tutti i settori disciplinari e contiene un set ridotto di informazioni per descrivere il bene. La SCAN prevede comunque l'assegnazione del codice univoco nazionale (NTC). Sia la SCAN che i moduli rappresentano degli strumenti che affiancano le schede e non si sostituiscono a esse, è possibile infatti trasferire i dati registrati in schede specialistiche (es. A. OA, ecc.) per procedere a un'analisi e a una conoscenza del bene più approfondita. Accanto alle schede di Catalogo, che rappresentano lo standard chiave per la descrizione dei beni, troviamo altri strumenti, alcuni dei quali sono già stati brevemente descritti in precedenza come i moduli, che consentono di ampliare le conoscenze sul patrimonio culturale e di costruire un sistema coerente e funzionale per la gestione informatizzata.

Le normative elencate nella *Tabella 1* rientrano in quelle attualmente in uso, accanto a queste sono presenti anche quelle in *sperimentazione*¹¹⁷, ovvero quelle in elaborazione che sono disponibili solo per attività di test prima di essere rilasciate in modo ufficiale come standard nazionali, e quelle obsolete, normative rilasciate in passato dall'ICCD e ora completamente andate in disuso¹¹⁸.

¹¹⁶ Come per tutte le normative è presente un micro-manuale per la compilazione della scheda SCAN: <http://www.iccd.beniculturali.it/getFile.php?id=8522> (ultimo accesso: giugno 2023)

¹¹⁷ Attualmente risulta in sperimentazione solo il modulo EP – Epigrafia, un modulo di approfondimento che servirà a raccogliere informazioni peculiari rispetto le iscrizioni. L'ICCD pubblica periodicamente sul proprio sito la lista delle normative in sperimentazione: <http://www.iccd.beniculturali.it/it/sperimentazione-normative> (ultimo accesso: giugno 2023)

¹¹⁸ Un esempio di normativa obsoleta è la scheda E – Etnografia. Nella gestione informatizzata nel SigecWeb le normative obsolete vengono utilizzate per l'acquisizione di dati pregressi e per la loro ricerca e consultazione, ma non possono essere applicate in attività di nuova catalogazione.

Gli standard ICCD sono stati nel tempo aggiornati secondo diverse “versioni” sia per quanto riguarda la struttura dei dati (cioè, la sequenza di paragrafi, campi e sottocampi con le rispettive proprietà), sia per quanto riguarda le regole di compilazione. Questi cambiamenti, legati a ricerche sempre più approfondite e a esigenze sempre più complesse, hanno portato alla definizione di diverse versioni una successiva all'altra¹¹⁹:

- la versione 1.00 rappresenta la prima normativa strutturata dall'ICCD per inserire dati in modo informatizzato, è stata utilizzata tra il 1990 e il 2000.
- la versione 2.00 rappresenta le normative applicate nel software T3, è stata utilizzata tra il 1990 e il 2000.
- la versione 3.00 comprende le versioni di normative elaborate in relazione alla prima fase di sviluppo del SIGEC, comprende anche la normativa 3.01. Queste sono state utilizzate dal 2002 al 2010.
- la versione 4.00 è la più recente ed è stata adottata a partire dal 2015

Nei prossimi paragrafi verrà descritta la struttura delle normative e le norme di compilazioni che l'ICCD ha emanato per compilare le schede, successivamente verranno descritti gli altri strumenti utili per le attività di catalogazione focalizzando l'attenzione sul MODI che rappresenta lo strumento principale utilizzato per catalogare la Linea Galla Placidia.

¹¹⁹ Sul sito ICCD è presente una pagina dove vengono raccolte tutte le normative divise per versioni, nei PDF sono indicate le normative in sperimentazione e quelle obsolete: <http://www.iccd.beniculturali.it/it/scaricadocumenti> (ultimo accesso: giugno 2023)

4.4 Struttura dei dati e norme di compilazione

Ogni normativa è composta da due parti principali:

- il tracciato, a livello tecnico definito *struttura dei dati*, composto dalla tabella con la sequenza delle voci da compilare;
- le *norme di compilazione*, dove viene spiegato nel dettaglio come devono essere redatti i contenuti.

Struttura dei dati

La struttura dei dati si compone di una serie di sezioni nelle quali inserire le informazioni relative al bene in esame chiamate *paragrafi*, sono distinguibili tra loro anche a livello grafico e ognuna è dedicata a un argomento (es. codici identificativi, definizione, localizzazione, cronologia, dati tecnici, ecc.). Ogni paragrafo contiene a sua volta degli elementi chiamati *campi*, rappresentano le singole righe che compongono il campo stesso. Possiamo trovare *campi semplici*, voci singole da compilare, oppure *campi strutturati*, elementi che contengono a loro volta ulteriori sottoinsiemi di voci dette *sottocampi*. (fig. 34)

Questa struttura organizzativa viene applicata a qualsiasi tipo di entità e quindi a qualsiasi modello catalogafico, costituisce la rappresentazione grafica di uno schema logico e gerarchico (normativa » paragrafi » campi » sottocampi) ed è pensata per acquisire ordinatamente i dati in modo che il tutto sia funzionale alla gestione informatizzata. Il numero di paragrafi, campi e sottocampi e la loro organizzazione vengono decisi al momento dell'elaborazione della normativa stessa da parte di una commissione di esperti, coordinata dall'ICCD.

Ogni paragrafo e ogni elemento viene identificato attraverso una sigla, acronimo¹²⁰, e da una definizione; ogni elemento possiede proprietà specifiche come lunghe come:

- *lunghezza*: indica il numero di caratteri disponibili per la compilazione nel caso di campi a testo libero.
- *ripetitività*: indica che un elemento può essere ripetuto per registrare diverse informazioni dello stesso tipo; si definisce sub-ripetitività la ripetitività di un elemento che dipende da un altro elemento a sua volta ripetitivo. (fig. 35)

¹²⁰ Si tratta di una sigla convenzionale che identifica ciascun elemento del tracciato, utilizzata in particolare nelle procedure per il trasferimento dei dati digitali fra sistemi diversi.

SETTORE DISCIPLINARE: BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
NORMATIVA A - ARCHITETTURA - versione 3.00

PARAGRAFO				PROPRIETA'					
Acronimo				Definizione	LUN.	RIP.	OBB.	VOC.	VIS.
CD	CAMPI			CODICI			*		
	TSK			Tipo scheda	4		*	C	1
	LIR		SOTTO	Livello ricerca	5		*	C	1
	NCT		CAMPI	CODICE UNIVOCO			*		
		NCTR		Codice regione	2		*	C	1
		NCTN		Numero catalogo generale	8		*	numero assegnato da ICCD	1
		NCTS		Suffisso numero catalogo	2				1
	ESC			Ente schedatore	25		*	codice assegnato da ICCD	1
	ECP			Ente competente	25		*	codice assegnato da ICCD	1

Figura 34_ struttura dei dati di una scheda A, sono evidenziati paragrafi, campi e sottocampi e in verde le proprietà.

Acronimo				Definizione	LUN.	RIP.	OBB.	VOC.	VIS.
OG				OGGETTO			*		
	OGT			OGGETTO			*		
		OGTD		Definizione tipologica	70		*	A	1
		OGTQ		Qualificazione	70			A	1
		OGTN		Denominazione	100				1
	OGA			ALTRA DENOMINAZIONE		Si			
		OGAG		Genere denominazione	50		(*)	C	1
		OGAD		Denominazione	70		(*)		1

Figura 35_In figura vediamo evidenziata in rosso la colonna delle lunghezze dei vari campi/sottocampi e in verde quella della ripetitività

- *obbligatorietà* (fig. 36): indica che è necessario compilare un elemento del tracciato e si distingue tra *obbligatorietà assoluta* e *obbligatorietà di contesto*. La prima, segnalata con il simbolo “*”, indica che la compilazione del campo è necessaria per la validità del modello catalografico stesso. In alcuni casi al catalogatore è data la possibilità di scegliere quale elemento compilare in un gruppo di elementi obbligatori, in relazione a quello che deve descrivere e alle informazioni che sono in suo possesso. In questi casi si parla di *obbligatorietà assoluta alternativa* e accanto al simbolo che indica

l'obbligatorietà è aggiunto un numero che indica il "gruppo" di elementi considerati alternativi tra loro per soddisfare l'obbligatorietà assoluta richiesta dalla normativa. L'*obbligatorietà di contesto*, indicata con il simbolo "(*)", indica invece che un certo dato deve essere per forza fornito nel momento in cui si compila un paragrafo o un campo strutturato facoltativo (ovvero quel dato è considerato necessario "nel contesto" di un determinato gruppo di informazioni). Anche per l'obbligatorietà di contesto alcuni casi in cui viene data al catalogatore la possibilità di scegliere quale elemento compilare in un gruppo di elementi obbligatori, in questi casi si parla di *obbligatorietà di contesto alternativa*.

Acronimo			Definizione	LUN.	RIP.	OBB.	VOC.	VIS.
AU			DEFINIZIONE CULTURALE			*		
	AUT		AUTORE		Si			
		AUTR	Riferimento all'intervento (ruolo)	50			A	1
		AUTS	Rapporto al nome	50			A	1
		AUTM	Fonte dell'attribuzione	250	Si	(*)	C	1
		NCUN	Codice univoco ICCD	8			codice assegnato da ICCD	1
		AUTN	Autore/nome scelto	100		(*)		1
		AUTB	Ente collettivo/nome scelto	150				1
		AUTA	Dati anagrafici/periodo di attività	70		(*)		1
		AUTH	Sigla per citazione	8		(*)		1
	ATB		AMBITO CULTURALE		Si	*		
		ATBR	Riferimento all'intervento	50		*	A	1
		ATBD	Denominazione	50		*		1
		ATBM	Fonte dell'attribuzione	250	Si	*	C	1

Figura 36_in rosso la colonna delle obbligatorietà, possiamo notare come le voci obbligatorie presentino un asterisco rosso mentre altre il simbolo di obbligatorietà alternativa

- *vocabolario*: alcuni campi presentano dei vocabolari, questo significa che per la compilazione è disponibile uno strumento terminologico. Il vocabolario può essere *chiuso* (C), quindi composto da un elenco predefinito di termini, oppure *aperto* (A), l'elenco dei termini a differenza del caso precedente può essere incrementato in fase di compilazione. Tutti i campi e sottocampi per i quali non sono previsti vocabolari o altre norme sintattiche, presenti sempre nelle norme di compilazione, sono da considerarsi a testo libero per cui va rispettata solo la lunghezza prevista per gli stessi.

- *visibilità*¹²¹: per gestire in modo appropriato la diffusione pubblica dei dati presenti sul catalogo e pubblicati successivamente sul web a ogni elemento del tracciato è assegnato un livello predefinito di *visibilità*, in relazione alla possibilità che quel campo possa contenere o meno informazioni riservate e sensibili rispetto la privacy e la tutela.

Sono presenti tre diversi livelli di visibilità:

- il profilo “1” indica che i contenuti di tutti i campi possono essere resi disponibili per la consultazione pubblica;
- il profilo “2” indica che i campi a cui è stato attribuito il livello 2 verranno oscurati, mentre gli altri resteranno consultabili pubblicamente (sia che questi siano di livello 1 che 3);
- il profilo “3”¹²² è quello più stringente saranno quindi visibili solo i campi ai quali è stato attribuito il livello 1. Una gestione particolare viene riservata ai dati di specifico interesse dell’amministrazione del MiC, Ministero della Cultura, (come, ad esempio, per quanto riguarda i beni, le informazioni relative all’inventariazione patrimoniale e alle stime economiche), tali dati non vengono diffusi al pubblico sul web (per questo, nei rispettivi campi del tracciato è indicato il livello di visibilità “0”).

Acronimo				Definizione	LUN.	RIP.	OBB.	VOC.	VIS.
RE				NOTIZIE STORICHE		Si	*		
	REN			NOTIZIA			*		
		RENr		Riferimento	50		*	A	1
		RENS		Notizia sintetica	50			A	1
		RENN		Notizia	1000				2
		RENF		Fonte	250	Si	*		2
	REL			CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO			*		
		RELS		Secolo	10		*		1
		RELV		Validità	25			C	1
		RELF		Frazione di secolo	15			C	1

Figura 37_in rosso è evidenziata la colonna del vocabolario e quella della visibilità.

¹²¹ La proprietà relativa al livello di visibilità costituisce una “novità” nei modelli ICCD di questi ultimi anni, pensata per gestire la diffusione dei dati catalografici sul web in modo controllato ma al tempo stesso “trasparente” per quanti utilizzano gli standard ministeriali: consultando le strutture delle diverse tipologie di normative, infatti, è possibile sapere quali campi possono contenere o meno informazioni riservate e quindi effettuare la compilazione in modo più consapevole.

¹²² I livelli 2 e 3 sono attribuiti solitamente a situazioni in cui le schede sono relative a beni di proprietà privata e possono quindi contenere dati personali che non è opportuno divulgare.

Norme di compilazione

Per quanto riguarda invece le norme di compilazione queste costituiscono il completamento necessario alla struttura dei dati: per ogni paragrafo, campo, sottocampo, vengono fornite indicazioni dettagliate per inserire i contenuti; vengono anche indicate eventuali regole sintattiche da applicare in fase di compilazione. All'interno dell'apparato normativo troviamo anche numerosi esempi sia di carattere generale che legati a situazioni applicative particolari. Nelle norme di compilazione vengono inoltre richiamati i principi metodologici che descrivono le modalità in cui alcuni determinati aspetti vengono convenzionalmente trattati, come, per esempio:

- la gestione delle relazioni tra diversi beni catalogati
- la gestione delle informazioni geografiche
- il trattamento delle informazioni cronologiche
- ecc.

Per questi motivi la consultazione delle norme di compilazione durante la redazione di un modello catalografico risulta essenziale e garantisce una corretta e ampia conoscenza della metodologia ICCD.

In tutte le normative è previsto un insieme minimo di voci con obbligatorietà assoluta che costituisce il livello informativo minimo; il rispetto di tale livello è un requisito necessario affinché il modello compilato sia valido e possa entrare nel Catalogo nazionale e quindi nel SIGECweb. A questo proposito va sottolineato come nelle schede sia presente un campo specifico (CD – Codici/ campo LIR – Livello di catalogazione) nel quale deve essere dichiarato il grado di approfondimento delle ricerche condotte sul bene scegliendo tra tre livelli:

- I – Livello di inventario, corrisponde all'insieme di informazioni minime richieste per la validità della scheda stessa, coincide quindi con le obbligatorietà assolute.
- P – Livello di precatalogo, prevede l'acquisizione di altre informazioni oltre quelle minime richieste, desumibili solitamente da osservazioni dirette del bene.
- C – Livello di catalogo, corrisponde a una ricerca approfondita sul bene e a una sua lettura analitica, prevede ricerche bibliografiche e archivistiche.

4.5 Il MODI: modulo informativo

Il MODI¹²³ è uno strumento creato, come abbiamo già accennato in precedenza, per acquisire dati in maniera speditiva o per quelle entità che non hanno ancora ricevuto il riconoscimento come “bene culturale”. Viene utilizzato nel caso di attività preliminari e propedeutiche alla catalogazione attraverso delle vere e proprie schede di Catalogo. La struttura del MODI lo rende uno strumento versatile capace di descrivere entità mobili, immobili e immateriali, in un unico modello sono presenti numerose voci, non tutte obbligatorie, che danno la possibilità di registrare tutte le informazioni relative ai beni. La potenzialità del MODI è rappresentata anche da questo, dalla possibilità di avere un unico modello per qualsiasi categoria a fronte delle trenta diverse tipologie di schede di Catalogo ICCD.

The screenshot displays the SIGECWEB interface for the MODI (Modulo Informativo) data entry system. At the top, the header includes the ICCD logo and the text 'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione'. The main title is 'SIGECWEB'. Below the header, the user is logged in as 'Francesca Sparvieri' with the role '1_Bunker "Linea Galla Placidia" - Catalogatore'. A navigation menu on the left lists 'CATALOGAZIONE' and 'Sessione di lavoro'. The main content area shows the 'MODI 4.00 ICCD_MODI_8555036574861: Linea Galla Placidia_Regelbau unito a Tobruk lungomare, Cervia R668'. A list of data fields is displayed, each with a red star icon and a question mark, indicating they are optional or informational. The fields include: CD - IDENTIFICAZIONE, OG - ENTITA', LC - LOCALIZZAZIONE, DT - CRONOLOGIA, CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI, DA - DATI ANALITICI, UT - UTILIZZAZIONI, UR - UNITA' DI RIFERIMENTO, NU - NUMISMATICA, MT - DATI TECNICI, TM - TECNICHE MURARIE, SS - SEQUENZA STRATIGRAFICA, CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI, AU - DEFINIZIONE CULTURALE, GE - GEOREFERENZIAZIONE, CT - CARTOGRAFIA TEMATICA, CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE, LD - SPECIFICHE DI LOCALIZZAZIONE, and UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI. At the bottom, there is a search bar and a row of buttons: Salva, Elimina, Visualizza, Stampa, Controlla formalmente, Visualizza in Cartografia, Indietro, Salva modello, Nuova versione scheda, and Invia in verifica scientifica.

Figura 38_ Struttura dati del MODI come si presenta aprendo il modulo in SigecWeb.

¹²³ Slide di presentazione al MODI: <http://www.iccd.beniculturali.it/getFile.php?id=4482> (ultimo accesso: giugno 2023).



Figura 39 _Struttura dati del MODI come si presenta aprendo il modulo in SigecWeb.
È possibile notare la numerosità dei campi presenti.

Nel MODI è previsto un set minimo di dati obbligatori¹²⁴ che formano l’anagrafica di base per identificare e localizzare l’entità presa in esame, nello specifico questi paragrafi sono:

- CD – Identificazione: in questo paragrafo viene indicato il tipo di modulo e i codici associati ad esso, sia quello ISTAT che identifica la regione e che ha carattere obbligatorio sia quelli relativi a enti schedatori e all’ente competente (compilati automaticamente dal SIGECweb). Nel paragrafo sono presenti anche altri campi per la registrazione di ulteriori dati identificativi dell’entità in esame.
- OG – Entità: in questo paragrafo vengono raccolte tutte le informazioni per l’individuazione dell’entità presa in esame.
- LC – Localizzazione: in questo paragrafo vengono raccolte le informazioni relative alla localizzazione geografico-amministrativa; compilando questo campo è possibile dare le basi per l’azione di geocoding.
- DT – Cronologia: in questo paragrafo vengono registrati i dati cronologici (generali e/o di dettaglio) che riguardano la storia dell’entità in esame. Tali dati possono essere riferiti sia all’arco complessivo di vita, sia a specifiche fasi di attività/di frequentazione/di lavorazione. Le notizie possono riguardare l’entità nel suo insieme o una sua specifica

¹²⁴ Nelle norme di compilazione possiamo facilmente notare l’insieme di dati obbligatori, questi sono evidenziati in rosso nell’indice. <http://www.iccd.beniculturali.it/getFile.php?id=6341> (ultimo accesso: giugno 2023).

parte, oppure, nel caso di immobili, il contesto territoriale circostante. Il paragrafo è ripetitivo, si ha quindi la possibilità di registrare più informazioni inserendo i dati dal più generale a quello più specifico e in successione cronologica, dal più antico al più recente.

- CM – Certificazione e gestione dati: in questo paragrafo viene indicato il responsabile per la redazione dei MODI, l'anno di redazione e altre informazioni relative al motivo della compilazione e l'aggiornamento. In questo paragrafo è possibile, inoltre, specificare in quale scheda di Catalogo ICCD si propone di migrare i dati registrati nel MODI.

In ogni paragrafo troviamo solo alcune voci obbligatorie, inoltre, sono presenti numerosi campi in cui è possibile inserire liberamente del testo, solitamente il campo note, rispettando solamente il limite di battute dato.

Oltre a questi paragrafi obbligatori ce ne sono altri che permettono di aggiungere ulteriori informazioni, va fatto notare che tra questi ce ne sono alcuni specifici solo per alcune tipologie di bene e che quindi vengono compilati solo in alcuni casi come per esempio i campi:

- NU – numismatica: specifico per entità con valore numismatico.
- UR – unità di riferimento: paragrafo che può essere compilato per la descrizione di immobili.
- LD – specifiche di localizzazione: paragrafo da utilizzare per fornire indicazioni di dettaglio sulla collocazione di beni mobili.
- UB – dati patrimoniali/inventari/stime/collezioni: da utilizzare nel caso in cui si registrano informazioni amministrative relative alla situazione patrimoniale di oggetti mobili.
- RI – rilevamento entità immateriali: da utilizzare per registrare informazioni relative a entità immateriali
- RE – indagini, MA – materiale archeologico, AP – area di potenziale archeologico e PA – interpretazione/valutazione emergenze archeologiche: questi paragrafi sono tutti riferiti a entità archeologiche o aree archeologiche.

Attraverso il campo RM – riferimenti ad altre entità è possibile inserire i codici di altre entità che si possono associare al MODI, ad esso possono essere associate, attraverso il paragrafo AC – altri codici, anche schede di Catalogo relative alla stessa entità e redatte successivamente al

modulo. In quest'ultimo caso è evidente come il MODI rappresenti una prima segnalazione/censimento dell'entità e quindi è carico di importanza per tutta la successiva attività di catalogazione.

Oltre ai MODI esistono altri moduli informativi¹²⁵ ma anche diversi strumenti, che rientrano sempre tra le normative create e distribuite dall'ICCD, come i moduli di approfondimento, gli *Authority file* e le schede per i "contenitori". Di seguito verranno brevemente approfonditi brevemente questi strumenti ponendo attenzione alle schede per i contenitori in quanto lo strumento verrà utilizzato per la catalogazione della Linea Galla Placidia.

schede per i "Contenitori"

Questi modelli sono stati predisposti per acquisire informazioni relative a entità che assumono il ruolo di "nodi di aggregazione" per i beni culturali e che nel linguaggio catalografico vengono definite "contenitori"¹²⁶. Da sempre all'interno del catalogo è stata posta particolare attenzione ai contenitori perché rappresentano dei beni complessi e non sempre facili e immediati da gestire all'interno della rigida struttura del SIGECweb.

L'ICCD ha individuato due tipologie di contenitori:

- il *contenitore fisico*, definizione convenzionale che indica il luogo dove si trova fisicamente un bene o un insieme di beni (un edificio, un complesso architettonico o

¹²⁵ Quelli attualmente in uso sono:

- il MINV - Modulo per l'inventariazione, realizzato per rispondere alle frequenti richieste, provenienti dai diversi istituti del Ministero, di poter disporre di uno strumento utile alla redazione dell'inventario dei beni mobili conservati.
- il MEPI - Modulo per l'inventariazione degli elementi del Patrimonio Culturale Immateriale, strumento sviluppato dall'Ufficio UNESCO del Segretariato Generale del MiC in coerenza con l'applicazione della Convenzione UNESCO del 2003 per la Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale. La sua gestione è riservata esclusivamente al Servizio UNESCO del Segretariato Generale del MIBACT.
- il MIDF - Modulo per l'inventariazione dei documenti fotografici, realizzato per rispondere alle esigenze di registrazione e descrizione inventariale dei materiali interessati dal progetto PNRR per la digitalizzazione degli archivi fotografici delle Soprintendenze Archeologia, Belle Arti e Paesaggio.
- il MINP - Modulo per l'inventariazione patrimoniale, dal marzo 2023 per le attività di inventariazione dei beni mobili, compresi quelli archeologici, è disponibile un nuovo strumento, il MINV-Modulo per l'inventariazione che a regime, man mano che verranno completate le attività in corso, sostituirà il MINP.
- il MOPR - Modulo Progetto, che raccoglie le informazioni relative all'intera porzione di territorio interessata dalla realizzazione di un'opera pubblica o di pubblico interesse oggetto della procedura.
- il MOSI - Modulo Sito/area, che raccoglie le informazioni relative ai siti/aree con testimonianze archeologiche individuati all'interno dell'intera porzione di territorio interessata dalla realizzazione di un'opera pubblica o di pubblico interesse oggetto della procedura.

(<http://www.iccd.beniculturali.it/it/normative> ultimo accesso: giugno 2023)

¹²⁶ Sul sito ICCD è presente una pagina con tutto il materiale relativo ai contenitori sia a livello di normativa che di vocabolari tematici: http://www.iccd.beniculturali.it/it/ricercanormative/106/cf-contenitori-fisici-4_00 (ultimo accesso: giugno 2023)

- uno spazio territoriale: un palazzo, una chiesa, un monumento archeologico, un giardino storico, un deposito, un sito archeologico, ecc.);
- il *contenitore giuridico*, definizione convenzionale che indica la struttura conservativa giuridicamente riconosciuta nella quale è collocato un bene o un insieme di beni (museo, galleria, pinacoteca, raccolta privata, ecc.).

Rispetto queste due tipologie sono state elaborate due normative distinte: la scheda CF per i contenitori fisici e quella CG per i contenitori giuridici (entrambe appartenenti alla versione più recente delle normative ICCD, la 4.00). Anche queste schede prevedono un codice identificativo che permette sia il collegamento tra le schede dei contenitori e quelle dei beni contenuti, sia il collegamento tra la scheda del contenitore fisico e quella del contenitore giuridico.

Authority file

Queste schede descrivono entità che sono in stretta relazione con i beni catalogati (autori, bibliografia, eventi, ecc.). Le informazioni vengono raccolte e registrate in modo standardizzato, costituendo gli archivi autocostruiti di riferimento ovvero gli *Authority file*.

Nel processo di catalogazione sono attualmente in uso le schede di *Authority file*: AUT – Archivio controllato dei nomi: persone ed enti¹²⁷; BIB – Bibliografia; DSC – Scavi archeologici e RCG – Ricognizioni archeologiche (queste ultime due schede riguardano i beni di provenienza archeologica). È stato rilasciato come standard anche una nuova scheda di *Authority file*, EVE - Eventi culturali (per eventi civili e religiosi: mostre, performance di arte contemporanea, rievocazioni storiche, sfilate in costume storico, spettacoli musicali e teatrali, processioni, cerimonie, ecc.)¹²⁸.

Tutte le schede *Authority file* prevedono un codice identificativo che permette di collegarle alle altre e gestirle all'interno del SIGECweb.

¹²⁷ Norme di compilazione AUT: <http://www.iccd.beniculturali.it/getFile.php?id=7689> (ultimo accesso: giugno 2023).

¹²⁸ http://www.iccd.beniculturali.it/it/ricercanormative/237/eve-eventi-culturali-4_01 (ultimo accesso: giugno 2023).

5. Nuovi percorsi di navigazione dei beni culturali: gli itinerari culturali

Gli itinerari sono dei percorsi tematici di approfondimento che collegano tra loro diverse risorse digitali: schede di Catalogo, informazioni provenienti dagli archivi fotografici ICCD e altre risorse esterne grazie alle quali è possibile arricchire questi percorsi con allegati fotografici, audio, video e documentazione testuale¹²⁹.

Attualmente sono disponibili 52 itinerari¹³⁰ che trattano delle tematiche più diverse, rispecchiando le numerose informazioni raccolte nel Catalogo e le vaste risorse ICCD.

I dati forniti sono pubblicati secondo il paradigma dei *Linked Open Data*¹³¹ (LOD), attraverso gli itinerari, infatti, le informazioni risultano facilmente accessibili e interoperabili tra loro.

Struttura

La struttura degli itinerari è gerarchica e segue un percorso articolato in Contenitore » Percorso » Approfondimento. Per la creazione dell'itinerario ci sono diverse possibilità dato che non è obbligatorio creare tutti e tre gli strumenti:

- un Contenitore può contenere più Percorsi che a loro volta possono contenere uno o più Approfondimenti;
- è possibile non creare il Contenitore e quindi avere un itinerario composto da un Percorso, che sarà il livello più alto, che contiene uno o più approfondimenti;
- può essere creato il Contenitore collegandolo a uno o più approfondimenti.

In generale i livelli vanno da quello più alto rappresentato dal contenitore, che presenta il livello di approfondimento più generale, a quello più basso rappresentato dall'Approfondimento, che è il livello più ricco e articolato dove è possibile collegare sia i dati provenienti dal Catalogo Generale dei Beni culturali che da altri portali.

Negli itinerari è posta moltissima attenzione all'accessibilità dei dati e alla possibilità di condivisione, per questo motivo è sempre presente l'indicazione rispetto la fonte e il Diritto d'autore.

¹²⁹ Manuale per la redazione degli itinerari: <http://www.iccd.beniculturali.it/getFile.php?id=8354> (ultimo accesso: giugno 2023).

¹³⁰ <https://catalogo.beniculturali.it/itinerari> (ultimo accesso: giugno 2023).

¹³¹ § 3.4

La creazione degli itinerari rappresenta un chiaro incentivo per la circolazione libera dei dati e per il loro inserimento in strutture ordinate e chiare, in linea con tutta l'impostazione che l'ICCD ha dato al processo di catalogazione e di divulgazione dei dati. Gli itinerari si inseriscono anche tra tutte le iniziative promosse dall'ICCD per una catalogazione partecipata, fatta non solo da esperti del settore ma integrata anche attraverso il materiale fornito da tutta la popolazione secondo il concetto di "*citizen science*"¹³².

La possibilità di aprire il Catalogo a un'utenza più ampia, sia per quanto riguarda la compilazione che la fruizione, è una delle caratteristiche principali di questi percorsi che possono essere proposti tanto da esperti del settore quanto da persone comuni, questo approccio abbraccia il concetto di "*Heritage Communities*" definito dalla convenzione di Faro¹³³.

Gli itinerari acquisiscono un valore importantissimo anche per i collegamenti che creano tra i dati, questi nella relazione con altri dati acquistano valore attivando la loro funzione principale ovvero quella informativa e divulgativa, di una conoscenza scientifica; allo stesso tempo vanno visti come una base importante per creare ulteriore conoscenza e per promuovere azioni di conservazione e tutela.

¹³² L'Oxford English Dictionary nel 2014 l'ha definita come "attività scientifica condotta da membri del pubblico indistinto in collaborazione con scienziati o sotto la direzione di scienziati professionisti e istituzioni scientifiche". <https://www.oed.com/> (ultimo accesso: giugno 2023)

¹³³ *Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la società*, Consiglio d'Europa (STCE no. 199), Faro, 27 ottobre 2005. (testo in lingua originale: <https://rm.coe.int/1680083746>)

5.1 xDams: piattaforma di gestione documentale per la creazione degli itinerari

xDams¹³⁴ è una piattaforma di gestione documentale XML interamente accessibile dal web, che permette di conservare, organizzare, condividere e valorizzare i patrimoni archivistici¹³⁵. Progettata a partire dal 2001 è fondata su principi che ricalcano quelli usati nelle più moderne tecnologie utilizzate dall'ICCD come il rigore scientifico nella descrizione di dati e metadati e l'uso del canale web per l'accesso ai servizi, xDams coniuga una grande analiticità descrittiva alla capacità di scambio e condivisione dei documenti.

Il formato XML garantisce interoperabilità e condivisione delle risorse: le basi dati sono indipendenti da specifiche soluzioni applicative e consentono un pieno e immediato import-export con basi dati realizzate con altri sistemi informativi.

La versione rilasciata dispone già di alcuni archivi preconfigurati ma ogni nuova configurazione è possibile. A oggi sono cinque le tipologie di archivio:

- storico (EAD – italiano e inglese);
- fotografico (ICCD F – italiano);
- audiovisivo (FIAF – italiano);
- oggetti e opere d'arte (ICCD OA – italiano);
- bibliografia (MODS – italiano);

Sono inoltre disponibili gli archivi trasversali: Enti, Persone, Luoghi.

xDams consente la descrizione di complessi archivistici utilizzando modelli dati sviluppati sulla base di standard di descrizione archivistica nazionali ed internazionali. Elemento chiave della piattaforma è il record, a cui viene assegnato un posto nella struttura archivistica, e che viene descritto tramite dati e metadati.

La piattaforma permette la gestione degli archivi e l'organizzazione delle risorse ma permette anche di pubblicare i dati su siti o attraverso canali specifici per facilitarne la fruizione.

¹³⁴ Per approfondire il progetto e le sue applicazioni si rimanda al suo sito web: <https://www.xdams.org/xdams/> (ultimo accesso: giugno 2023)

¹³⁵ https://www.xdams.org/xdams/xdams_cose/ (ultimo accesso: giugno 2023)

III

LE POTENZIALITÀ DEGLI STRUMENTI DELLA CATALOGAZIONE PER IL FUTURO DELLA LINEA GALLA PLACIDIA

6. Mappare il “patrimonio dissonante”

**7. Creazione dell’itinerario culturale “I bunker della Linea
Galla Placidia”**

6. Mappare il “patrimonio dissonante”

Il primo passo per avviare la mappatura della Linea Galla Placidia è stato definire quali tratti dell'intero sistema difensivo costiero considerare e, al tempo stesso, il numero dei bunker da includere nel processo o quantomeno le località che sarebbero state oggetto di questo lavoro di ricerca. Non avendo identificato ancora la totalità dei bunker e avendo informazioni lacunose per alcune aree della costa romagnola, si è scelto di lavorare sui bunker individuati nelle località di: Cesenatico, Cervia, Milano Marittima, Lido di Savio, Punta Marina Terme, Marina di Ravenna (fig. 40).

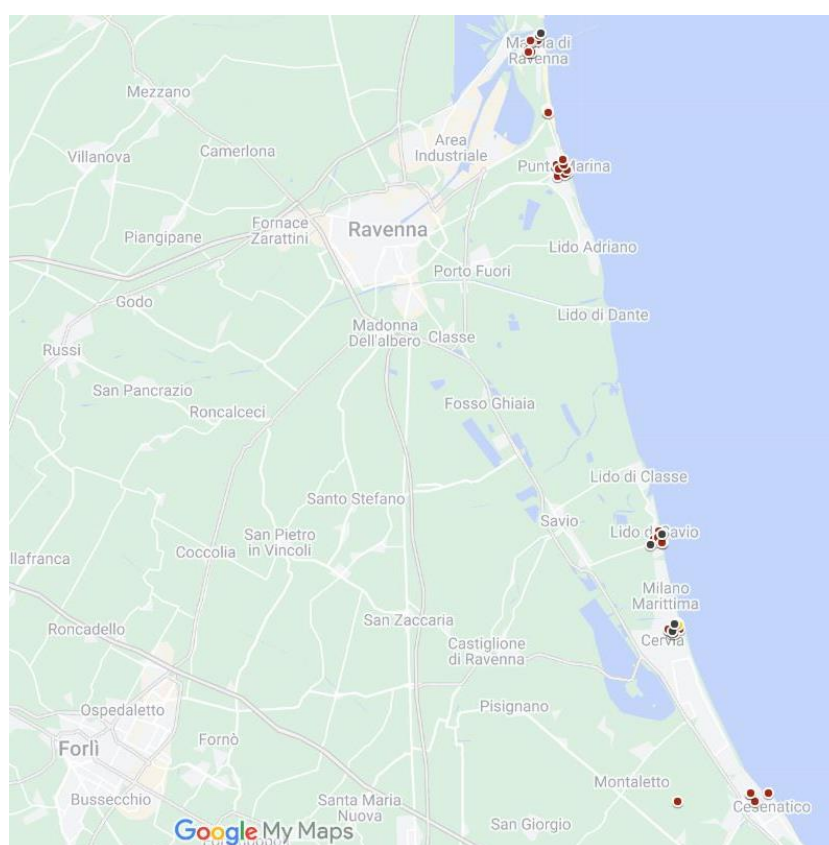


Figura 40 Localizzazione MODI, sulla mappa possiamo notare in rosso i moduli relativi a una tipologia singola, in giallo quelli relativi a due tipologie e in grigio i bunker demoliti e quindi che non rientrano nella mappatura.

Come già detto in precedenza, in realtà, la linea difensiva correva da Pesaro fino al delta del Po e in alcune località non interessate dalla mappatura qui proposta sono già stati individuati alcuni bunker. Questo lavoro, seppur parziale, intende proporre un approccio metodologico rigorosamente scientifico e supportato dagli strumenti più idonei messi a punto dall'ICCD, per la conoscenza di questo “patrimonio dissonante”.

6.1 La catalogazione della Linea Galla Placidia con l'uso dei MODI

L'attività di catalogazione è stata svolta utilizzando i MODI, i moduli informativi.

I moduli sono, come detto in precedenza, lo strumento che l'ICCD ha creato per inserire nel SIGECweb quelle entità che non sono ancora state riconosciute come patrimonio, per questo motivo tale strumento si è rivelato più adatto per catalogare la totalità dei bunker dando all'attività un carattere omogeneo.

La natura di strumento privo della struttura rigida, che invece caratterizza le schede, ha permesso di portare avanti la catalogazione senza incappare nei problemi che derivano dalla mancanza di un lessico specifico relativo ai bunker recepito dagli strumenti terminologici dell'ICCD.

La struttura del MODI si è ben adattata a questa tipologia di beni, oltre a essere quella più coerente secondo i dettami dell'ICCD e della normativa vigente.

Sono stati redatti 44 MODI; i moduli compilati presentano una piccola disomogeneità rispetto ai paragrafi compilati dovuta alle specificità dei singoli bunker e al numero e al livello di approfondimento delle informazioni che è stato possibile raccogliere su ognuno di essi. In fase di redazione dei moduli sono stati individuati alcuni casi particolari che presentavano caratteristiche non comuni, la presenza di apparati decorativi interni o altre specifiche che, grazie la flessibilità dei moduli, sono stati trattati in maniera esaustiva. La presenza di un'entità che accomunasse tutti i bunker, la Linea Galla Placidia, ha portato alla successiva redazione di una scheda di Contenitore Fisico. Nell'ottica di fornire con questo lavoro un'impronta di metodo per futuri lavori di catalogazione di questi beni, che spesso si presentano sparsi sul territorio, è sembrato necessario creare questo importante nodo di collegamento.

Per descrivere in maniera esaustiva il lavoro fatto attraverso la redazione dei MODI e le informazioni inserite nei moduli si andranno ad analizzare i diversi paragrafi e campi che lo compongono specificando, in maniera generale, cosa è stato inserito a livello di informazioni. In alcuni casi verranno forniti esempi specifici ricollegati ad alcuni dei MODI redatti; per visionarli si rimanda all'*Appendice I* dove questi sono raccolti.

Le informazioni presenti nei MODI provengono in larga parte dalla Web App "La Linea Galla Placidia" già citata nei precedenti capitoli¹³⁶, le ulteriori informazioni provengono allo stesso modo da ricerche pregresse come pubblicazioni e altri lavori accademici che hanno trattato i

¹³⁶ § 2.3

bunker della Linea¹³⁷. Accanto alle informazioni reperite su queste fonti, in alcuni casi, ce ne sono altre provenienti da siti istituzionali, va ribadito come la scelta delle fonti è ragionata e in linea con il rigore scientifico di tutta l'attività.

Paragrafo CD – Identificazione

Nel paragrafo sono raccolti i codici identificativi di ogni modulo e il tipo di modulo, il campo relativo al tipo di Modulo (TSK) e quello del codice del Modulo (CDM) sono compilati autonomamente dal SIGECweb. Come è stato detto in precedenza il codice CDM è di fondamentale importanza per la gestione dei moduli all'interno del SIGECweb oltre che per collegarli tra loro. Anche il codice relativo all'ente schedatore/competente è inserito automaticamente in quanto è collegato a priori all'attività di catalogazione aperta all'interno della piattaforma. Infine, è possibile inserire il codice regione (CDR) che prevede un *vocabolario chiuso* e associa a ogni regione un codice identificativo, nel caso dell'Emilia-Romagna il codice è 08.

In tutti i moduli le informazioni contenute in questo paragrafo sono uguali tranne che per il CDM, che identifica in maniera univoca ogni modulo.

La mancanza di un codice NCT non esula comunque da alcuni passaggi preliminari formali per la richiesta dell'apertura dell'attività di catalogazione e la successiva attribuzione dell'incarico all'interno del SIGECweb. Questo sottolinea che nonostante lo strumento utilizzato sia speditivo rientra a pieno titolo nel *modus operandi* promosso da anni dall'ICCD per la catalogazione dei beni culturali.

¹³⁷ Si riportano quelle che sono le principali pubblicazioni e lavori accademici di riferimento:

- Mariotti Ugolini Zampini 2018, in «ArcHistoR», vol. 9 (2018), 148–193.
- Mariotti Ugolini Zampini 2019, in «*International Archives of the Photogrammetry, Remote Sensing and Spatial Information Sciences*», XLII-2/W11(2019), pp. 815-822.
- Mariotti Ugolini Zampini 2021, in «SCIRES-IT», vol. 11(2021), Issue 1, pp. 63-80.
- Mariotti Ugolini Zampini 2022, in «Recupero e Conservazione», 169, pp. 62-67.
- Orillo 2020-2021, I calcestruzzi storici del “dissonant heritage”: uno studio sperimentale sui bunker della II Guerra Mondiale nella Riviera romagnola [tesi di laurea Magistrale]. Bologna: Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, aa. 2020-2021.
- Elaborati di progetto prodotti nell'ambito del Tirocinio curriculare “Censimento delle strutture fortificate della Todt durante la Seconda Guerra Mondiale”, Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, 2019.

Paragrafo OG – Entità

Il paragrafo descrive, attraverso campi con *vocabolario sia chiuso che a testo libero*, l'entità presa in esame. Alcune informazioni sono uguali per tutti i moduli in quanto inquadrano i bunker a livello generale (fig. 41), i termini utilizzati sono quelli già presenti nei vocabolari che, essendo chiuso, sarebbe stato impossibile modificare.

OG - ENTITA'	
AMB - Ambito di tutela MiC	architettonico e paesaggistico
AMA - Ambito di applicazione	censimento opere militari
CTG - Categoria	architettura militare fortificata
OGD - Definizione	Linea Galla Placidia_Flak destro della Colonia della Croce Rossa

Figura 41_Campi del paragrafo OG, le informazioni presenti in questi campi sono uguali per tutti i MODI redatti.

Gli altri campi vanno a descrivere più nel dettaglio l'entità in esame: nel campo OGD – Definizione, a testo libero, va indicato il nome che descrive l'oggetto che sarà poi quello che comparirà nell'anteprima. Per sottolineare in maniera speditiva il collegamento che intercorre tra i bunker, e quindi tra i MODI redatti, nel campo OGD è stata inserita la dicitura iniziale "Linea Galla Placidia_" che segue con il nome specifico attribuito al bunker ripreso da quello presente sulla Web App. I campi restanti vanno a specificare la denominazione dell'entità attraverso la specifica della tipologia e di denominazioni ulteriori più o meno comuni.

I paragrafi contengono generalmente numerosi campi, a meno di quelli obbligatori gli altri non vengono necessariamente compilati per diverse motivazioni e non compaiono in fase di stampa nei MODI. Nel presentare e spiegare quelle che sono le informazioni che sono state inserite all'interno dei paragrafi verranno omessi i campi non compilati tranne nei casi in cui l'omissione è frutto di un ragionamento specifico o del mancato recupero di informazioni che sarebbe stato possibile inserire.

Paragrafo LC – Localizzazione

Nel paragrafo si provvede a localizzare l'entità in esame partendo da un livello più generale (campo LCS – Stato) fino ad arrivare a una localizzazione nel dettaglio (campi LCC – Comune che rientra nelle informazioni a carattere obbligatorio e campo LCI – indirizzo che non prevede obbligatorieta). Nel paragrafo è possibile indicare anche altri percorsi o specifiche sempre

relative alla localizzazione o altre denominazioni relative al luogo dove l'entità si trova specificando l'epoca alla quale risale tale intestazione.

I MODI rispetto ai campi relativi alla localizzazione non presentano una compilazione omogenea, in quanto sempre infatti è stato possibile risalire all'indirizzo preciso.

Nel campo PVG – Area storico geografica è stato possibile inserire il riferimento alla Linea Galla Placidia.

L'ultimo campo del paragrafo è relativo all'accessibilità, in questo caso attraverso i dati presenti sulla Web App della Linea Galla Placidia è stato possibile indicare in modo specifico la condizione dei bunker specificando quando questi facevano parte dei bunker tour.

DT - Cronologia

In questo paragrafo vengono registrati i dati cronologici che riguardano la storia dell'entità presa in esame. Il paragrafo è ripetitivo, tutti i MODI hanno come prima informazione quella relativa alla costruzione della Linea Galla Placidia dal momento che non è possibile risalire con precisione alla costruzione del singolo bunker. Le notizie successive, se presenti, differiscono da bunker a bunker e testimoniano quanto siano diverse le informazioni che è stato possibile reperire. Questo dipende da vari fattori legati principalmente al luogo in cui si trovano i bunker (si pensi solo al fatto che alcuni ricadono allo stato attuale nelle pertinenze di abitazioni private) che, in alcuni casi, ha favorito l'acquisizione di informazioni anche molto specifiche a livello di datazione.

CM – Certificazione e Gestione dei dati

Nel paragrafo sono indicati i responsabili dei contenuti, della ricerca e della redazione dei MODI nonché l'anno di redazione e l'eventuale aggiornamento. Nel paragrafo troviamo anche un campo dove è possibile motivare la redazione dei MODI (CMM). Queste informazioni risultano analoghe per tutte le schede.

Nel paragrafo troviamo anche il campo IMD - Migrazione dati nelle schede di Catalogo, questo è un campo molto importante in quanto è possibile specificare in che tipologia di scheda si propone di migrare i dati del MODI in futuro. Per tutti i moduli in questo campo è stata indicata la scheda A.

Nel campo ADP – Profilo di accesso è stato scelto il livello 1 (livello basso di riservatezza) dal momento che le informazioni presenti nei MODI sono già presenti su altre fonti pubbliche.

DA – Dati analitici

In questo paragrafo è possibile descrivere l'entità presa in esame. Nel campo DES – Descrizione sono state riportate le informazioni reperite da manuali rispetto le differenti tipologie e altre utili per descrivere l'attuale consistenza dell'entità in esame.

La compilazione dei campi AID - Apparato iconografico/decorativo e ISE - Iscrizioni/emblemi/marchi/stemmi/ timbri è stata fatta solo in pochissimi casi, alcuni bunker infatti presentano internamente un interessante e inedito apparato decorativo o alcune iscrizioni sulle murature. Altri invece presentano una ridipintura esterna che è stata segnalata e descritta attraverso questi campi. In questo paragrafo è possibile inserire anche notizie rispetto il luogo e il contesto storico, entrambi i campi sono a testo libero.

La compilazione dei numerosi campi a testo libero va ad ampliare il comparto di informazioni che il Modulo è capace di raccogliere facendolo diventare uno strumento realmente esaustivo rispetto la descrizione del bene. Attraverso questo paragrafo è facile notare quale sia la potenzialità di MODI e allo stesso tempo come la sua struttura “libera” sia ben lontana da quella rigida delle schede, rappresentando tanto un pregio quanto un difetto.

La gestione informatizzata infatti predilige un'organizzazione più schematica e puntuale dei contenuti.

UT – Utilizzazioni

In questo paragrafo sono state inserite informazioni riguardo l'utilizzazione dei bunker e rispetto la loro condizione d'uso odierna. Il campo UTU – Utilizzazione permette di specificare l'utilizzo storico dei bunker e per questo risulta uguale in tutti i MODI. Nel campo CNU – Condizione d'uso sono registrate le informazioni relative alla visibilità dei beni e altre specifiche, in questo caso grazie alle informazioni riportate sulla Web App è stato possibile risalire alla specifica condizione d'uso di ciascun bunker.

UR – Unità di riferimento

Attraverso i materiali presenti in alcuni manuali specifici e a precedenti ricerche che hanno restituito anche dei rilievi speditivi delle strutture analizzate sul campo¹³⁸, è stato possibile compilare anche questo campo del Modulo descrivendo quanto individuato nei disegni. Come sottolineato anche nella scheda i disegni, allegati ai MODI, si riferiscono a quelle che sono le

¹³⁸ Gli elaborati sono stati prodotti nell'ambito del Tirocinio curricolare “Censimento delle strutture fortificate della Todt durante la Seconda Guerra Mondiale”, Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, 2019.

tipologie delineate secondo i dettami delle forze armate tedesche. Sul campo, per motivazioni diverse, queste tipologie potevano differire da questi modelli per dimensioni o altre caratteristiche.

In alcuni casi l'analisi delle unità è stata fatta basandosi su rilievi diretti, queste descrizioni rappresentano quindi effettivamente la struttura specifica del bunker presente sulla costa romagnola.

MT– Dati tecnici

In questo paragrafo è stato compilato solo il campo relativo alle misure, estrapolate quando possibile o da disegni storici valutati come coerenti rispetto ai bunker in esame o da rilievi sul campo. Il campo MTC – Materia e tecnica non è stato compilato in quanto, come specificato nella normativa a corredo della struttura dati del MODI, questo è relativo ai beni mobili. Gli altri campi del paragrafo non sono stati compilati per mancanza di informazioni utili per specificare quanto richiesto.

A questo punto è utile sottolineare che siamo già dentro i paragrafi non obbligatori del MODI; infatti, solo i primi cinque prevedono la compilazione obbligatoria di alcuni campi per fornire una descrizione base dell'entità. Tutte le informazioni inserite nei paragrafi successivi ai primi sono aggiuntive e volte a descrivere sempre più nel dettaglio l'entità.

TM – Tecniche murarie

Nel campo TMS - Tecniche murarie – sintesi presente in questo paragrafo sono state inserite le informazioni legate al materiale che costituisce i bunker, le informazioni sono uguali per tutti i MODI dal momento che sono di carattere generale e sono tratte da uno studio recente che si è occupato dei calcestruzzi storici della Linea Galla Placidia¹³⁹. Anche in questo caso, come in altri, è presente un campo a testo libero dove descrivere quanto richiesto e dei campi successivi che, all'occorrenza, possono essere compilati per andare nel dettaglio distinguendo diverse tecniche murarie e diverse parti a cui queste sono riferite.

¹³⁹ Orillo 2020-2021.

CO – Conservazione e interventi

Nel paragrafo vengono registrate le informazioni relative allo stato di conservazione dell'entità in esame e agli eventuali interventi di restauro avvenuti su di essa. È stato possibile compilare alcuni dei campi di questo paragrafo in pochissimi casi, per alcuni bunker localizzati a Milano Marittima e a Cesenatico è stato infatti possibile desumere attraverso la documentazione fotografica o altra documentazione i dati relativi agli interventi che hanno coinvolto l'entità.

La mancanza di informazioni da inserire in questo campo e l'assenza di interventi relativi ai bunker confermano il fatto che questi sono stati abbandonati al loro destino restando per tantissimo tempo sconosciuti e nascosti tra la vegetazione o tra gli edifici che li hanno inglobati.

AU – Definizione culturale

In questo paragrafo è stato compilato, in modo uguale per tutti i MODI, solo il campo AUT – autore/responsabilità. Le informazioni inserite nel campo sono quelle relative all'organizzazione Todt. Solitamente le informazioni relative agli autori delle entità in esame vengono trattati utilizzando lo strumento degli *Authority file*, avendo portato avanti una mappatura attraverso i MODI è sembrato più opportuno compilare questo campo piuttosto che utilizzare altri strumenti che sono associati solitamente alle schede di Catalogo. La gestione degli *Authority*, come per altri strumenti, non è legata ai codici NCT ma prevede un codice alfanumerico (AUTH) attribuito e gestito dall'ente competente che raccoglie tutti i codici attribuiti agli *Authority* in un archivio organizzato.

I MODI non danno la possibilità di collegare, nel campo AUT, un *Authority file* anche per questo è stato compilato il campo relativo all'autore come prima descritto.

GE - Georeferenziazione

Per localizzare i bunker è stata scelta, come tipologia, la georeferenziazione puntuale dal momento che le coordinate erano già presenti sulla Web App. È stato possibile georeferenziare tutti i bunker attraverso una coppia di coordinate nel sistema di riferimento WGS84, alcuni già attraverso il *geocoding* erano stati individuati in cartografia. Il *geocoding* si avvale delle informazioni presenti nel campo localizzazione, nei casi in cui è stato possibile definirla in dettaglio in fase di georeferenziazione era possibile non inserire le coordinate geografiche e ritrovare comunque la posizione esatta del bunker. Per una maggiore precisione e per avere uniformità dei dati sono state inserite in tutti i casi le coordinate.

DO – Documentazione

Questo paragrafo presenta numerosi campi, offre numerose possibilità per raccogliere tutta la documentazione relativa all'entità in esame andando da quella fotografica/grafica fino a quella audiovisiva. In questo paragrafo è possibile inserire anche la bibliografia e il riferimento a qualsiasi pubblicazione cartacea o online. Per la compilazione del paragrafo si è seguito un iter analogo per tutti i MODI:

- Nel campo FTA - Documentazione fotografica è stata inserita per prima la foto più rappresentativa, solitamente quella presente sulla Web App, che è visibile anche nella miniatura presente nell'anteprima del MODI. Successivamente sono state inserite altre foto, se presenti, relative sia agli esterni che agli interni delle entità prese in esame. Il campo presenta numerosi sottocampi per descrivere la documentazione allegata, quello relativo al codice identificativo è stato personalmente compilato in quanto in questo caso non è prevista l'attribuzione da parte di terzi.
- Nel campo DRA - Documentazione grafica e cartografica è stata allegata la documentazione grafica relativa alle elaborazioni grafiche estratte da manuali tedeschi quando riconosciute pertinenti all'oggetto di studio o agli eventuali disegni desunti dai sopralluoghi. Anche in questo caso il codice identificativo è stato personalmente attribuito. Gli allegati inseriti in questo campo e nel precedente vengono visualizzati in fase di stampa alla fine del modulo, non vengono visualizzati come collegamenti come accade per le schede di Catalogo.
- Nel campo FNT - Fonti e documenti sono state inserite le informazioni relative alla sitografia, avendo riportato nelle schede principalmente le informazioni presenti sulla Web App questa è la prima fonte citata. Le successive sono fonti diverse dove sono state raccolte informazioni aggiuntive, la scelta in questo caso è ricaduta su alcuni siti di importanza strategica che forniscono informazioni desunte su base rigorosamente scientifica come quelli delle amministrazioni locali.
- Nel campo BIB – Bibliografia sono state inseriti i riferimenti bibliografici, sono tutti relativi in generale alla Linea Galla Placidia e non tanto ai singoli bunker. Nei campi a testo libero vengono riportate le sigle identificative delle fonti e/o della bibliografia relativa alle informazioni inserite.

RM – Riferimento ad altri codici

In questo paragrafo è possibile indicare i riferimenti ad altre entità attraverso i codici identificativi, è presente un unico campo RMF – Riferimento ad altre entità. Nel caso dei MODI della Linea Galla Placidia nel campo RMF è inserito il codice univoco relativo alla scheda del Contenitore Fisico (CF) come si può vedere nella figura sottostante.

RM - RIFERIMENTI AD ALTRE ENTITÀ	
RMF - Riferimenti ad altre entità	ICCD_CF_6336175044861, scheda della linea Galla Placidia contenitore fisico del bene.

Figura 42 Esempio di compilazione del paragrafo RMF in uno dei MODI.

Come detto in precedenza i Contenitori Fisici rappresentano i luoghi dove si trovano fisicamente uno o più beni, in questo caso specifico è quindi sembrato opportuno redigere una scheda CF in modo da raccogliere le informazioni generali riferite non tanto ai bunker quanto alla linea nella sua totalità (fig. 43).

Scheda	
CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	CF
LIR - Livello	C
CCF - Codice contenitore fisico	ICCD_CF_6336175044861
ESC - Ente schedatore	S262
CF - CONTENITORE FISICO	
LUC - Luogo della cultura	no
CFT - Tipologia	Linea difensiva fortificata
CFN - Denominazione attuale	Linea Galla Placidia
CFD - Descrizione	La Linea Galla Placidia era una linea difensiva costiera costruita dopo l'armistizio di Cassibile dell'8 settembre 1943 dall'esercito tedesco con l'intento di militarizzare le coste italiane, impedendo un possibile sbarco degli Alleati dal mare che non avvenne mai. Si estendeva per circa 130 km lungo la costa adriatica, tra Pesaro e il delta del fiume Po, e si componeva di bunker e altri apprestamenti difensivi (sistemi di anticarro noti come "denti di drago") discontinui ma perfettamente integrati con l'orografia e la morfologia dei luoghi, secondo una visione strategica di sfruttamento militare del contesto. La Linea aveva un andamento intermittente e prevedeva assembramenti di nuclei fortificati in corrispondenza delle località più sensibili e con maggior probabilità di sbarco; al termine del conflitto, le strutture difensive vennero demolite ora per effetto della demilitarizzazione dei territori imposta dai Trattati di Pace ora dei processi di damnatio memoriae, in parte abbandonate e in rari casi riutilizzate senza alcuna attenzione conservativa. Allo stato attuale, della Linea Galla Placidia restano tracce frammentarie, spesso poco leggibili nel paesaggio contemporaneo.
CFG - Condizione giuridica	dato non disponibile
CFW - Sito web	https://alinea.gallapladia.it/
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA - AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCV - Altri percorsi/specifiche	La linea si estende lungo un ampio territorio attraversando diversi comuni che vanno da Pesaro al delta del Po.
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA	
CMPD - Anno di redazione	2023
CMPN - Responsabile ricerca e redazione	Sparvieri, Francesca (soggetto schedatore)
CMPN - Responsabile ricerca e redazione	Mariotti, Chiara (responsabile progetto)
FUR - Funzionario responsabile	Gallo, Cinzia (referente ICCD)
FUR - Funzionario responsabile	Veninata, Chiara (referente ICCD)
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	La creazione della Scheda è collegata all'attività di mappatura dei bunker della linea Galla Placidia di cui sono stati creati 44 MODI. L'attività si inquadra all'interno della Tesi di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura svolta presso l'Università Politecnica delle Marche, in collaborazione con l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD), da Francesca Sparvieri che ha assunto il ruolo di schedatore, sotto la responsabilità della prof.ssa Chiara Mariotti, relatrice di Tesi; hanno contribuito fattivamente al progetto la Dott.ssa Chiara Veninata e la Dott.ssa Cinzia Gallo di ICCD, e la Dott.ssa Emanuela Grimaldi della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, che ha aperto la campagna di catalogazione nella veste di ente competente. L'intera operazione si è avvantaggiata degli studi condotti sulla Linea Galla Placidia da prof.ssa Chiara Mariotti (Università Politecnica delle Marche), prof. Andrea Ugolini e prof.ssa Alessia Zampini (Università di Bologna).

Pagina 1 di 3

Pagina 2 di 3

Figura 43 Scheda CF compilata della Linea Galla Placidia.

Attraverso il contenitore fisico è inoltre possibile avere una sorta di collegamento comune a tutti i MODI e restituirne una visione d'insieme. In assenza di questa scheda i bunker sarebbero sembrati entità a sé stanti e non si sarebbe riuscito a inserirli nel loro contesto fisico che oggi si è perduto trattandosi di un patrimonio frammentario del quale non si percepisce più la dimensione territoriale.

La possibilità di inserire il codice in fondo ai moduli e non avendo questo collegamento un rimando diretto alla scheda rappresenta un forte limite, anche se rappresenta un punto di collegamento risulta poco immediato e costringe alla lettura del Modulo intero e di più moduli collegati al CF per appurarne il collegamento.

La compilazione della scheda CF ha evitato anche la ripetizione di alcune informazioni, come accaduto a quelle inserite nel campo AUT.

Anche per il Contenitore Fisico si vanno ad analizzare alcuni paragrafi e campi ritenuti di maggiore importanza e utili per esplicitare al meglio il lavoro svolto.

CD - Codici

In questo paragrafo sono presenti alcuni codici di particolare interesse come il codice CCF che viene attribuito automaticamente dal SIGECweb ed è quello che identifica univocamente il bene permettendo quindi di collegarlo ad altre entità e schede (ed è quello che figura quindi nell'ultimo campo dei MODI). Nello stesso paragrafo troviamo anche il campo CBC - Identificativo scheda bene culturale, anche se nel caso studio questo non è stato compilato è utile sapere che attraverso questo campo si può collegare il Contenitore Fisico a un bene già catalogato e presente nel SIGECweb. Altro campo rilevante è il campo LIR – Livello, il campo presenta un *vocabolario chiuso* che permette di scegliere tra tre livelli che si riferiscono al grado di approfondimento della ricerca svolta sull'entità in esame. Nel caso della Linea Galla Placidia è stato indicato il livello C – Catalogo, ovvero quello che presenta l'approfondimento maggiore.

CF – Contenitore Fisico

Nel paragrafo sono raccolte informazioni riguardo al Contenitore sia attraverso una sua descrizione, con un campo a testo libero, sia andando a specificarne la denominazione e altre caratteristiche. Il primo campo rilevante è senza dubbio il campo LUC – Luogo della cultura, nel campo va specificato se il contenitore in esame rientra nella definizione legislativa di luogo

della cultura¹⁴⁰. Il riconoscimento mancato, in maniera univoca dalla totalità della popolazione e delle istituzioni, del valore di “bene culturale” dei bunker e quindi della Linea Galla Placidia esclude questa dal concetto di “luogo della cultura”.

Il campo più importante del paragrafo e probabilmente dell'intera scheda è, senza dubbio, il campo CFT – Tipologia. Il campo prevede un *vocabolario chiuso*, che non presenta una voce attribuibile alla realtà che si intendeva descrivere; pertanto, è stato aggiunto il vocabolo “Linea difensiva fortificata”. Il SIGECweb permette di aggiungere nuovi vocaboli ai vocabolari in fase di redazione schede, questi verranno poi validati dall'ICCD e resi quindi disponibili per la totalità degli utenti. L'azione, che a primo impatto sembra banale, racchiude una grandissima potenzialità e dà ulteriore valore al lavoro svolto catalogando i bunker.

La gestione degli strumenti terminologici, soprattutto nei casi in cui si trattano beni molto specifici, risulta complessa e non è sempre possibile arrivare a tutti i vocaboli in uso per particolari tipologie. Nel momento in cui questi vengono ampliati permettono non solo di generare nuova conoscenza ma anche di assicurare, in futuro, la possibilità di mappare altri beni che rientrano in quella stessa tipologia assicurando la costruzione di una documentazione coerente e comparabile.

LC – Localizzazione

Il paragrafo presenta diverse obbligatorietà alternative in modo da dare la possibilità di scegliere quale dei campi sia più utile da compilare per localizzare esaustivamente il bene. Dal momento

¹⁴⁰ “1. Ai fini del presente codice sono istituti e luoghi della cultura i musei, le biblioteche e gli archivi, le aree e i parchi archeologici, i complessi monumentali.

2. Si intende per:

a) "museo", una struttura permanente che acquisisce, cataloga, conserva, ordina ed espone beni culturali per finalità di educazione e di studio;

b) "biblioteca", una struttura permanente che raccoglie, cataloga e conserva un insieme organizzato di libri, materiali e informazioni, comunque editi o pubblicati su qualunque supporto, e ne assicura la consultazione al fine di promuovere la lettura e lo studio;

c) "archivio", una struttura permanente che raccoglie, inventaria e conserva documenti originali di interesse storico e ne assicura la consultazione per finalità di studio e di ricerca;

d) "area archeologica", un sito caratterizzato dalla presenza di resti di natura fossile o di manufatti o strutture preistorici o di età antica;

e) "parco archeologico", un ambito territoriale caratterizzato da importanti evidenze archeologiche e dalla compresenza di valori storici, paesaggistici o ambientali, attrezzato come museo all'aperto;

f) "complesso monumentale", un insieme formato da una pluralità di fabbricati edificati anche in epoche diverse, che con il tempo hanno acquisito, come insieme, una autonoma rilevanza artistica, storica o etnoantropologica.

3. Gli istituti ed i luoghi di cui al comma 1 che appartengono a soggetti pubblici sono destinati alla pubblica fruizione ed espletano un servizio pubblico.

4. Le strutture espositive e di consultazione nonché i luoghi di cui al comma 1 che appartengono a soggetti privati e sono aperti al pubblico espletano un servizio privato di utilità sociale.” (art. 101, D.lgs 42/2004, Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio aggiornato all'aprile 2023).

che l'entità in esame è complessa e si sviluppa su un ampio territorio sono state aggiunte indicazioni nel campo, a *vocabolario aperto*, PVCV - Altri percorsi/specifiche.

Per quanto riguarda la georeferenziazione, che costituisce il paragrafo successivo, non è stato possibile inserire informazioni. Il paragrafo non risulta obbligatorio quindi le informazioni base per ritenere valida la scheda sono state inserite adeguatamente.

DO - Documentazione

In questo paragrafo viene inserita esclusivamente la documentazione fotografica.

A differenza dei MODI nella scheda di Contenitore Fisico i documenti fotografici vengono trattati come allegati, cliccando sull'icona della catena è possibile aprire una finestra dove è possibile cercare l'entità o crearla da nuovo (fig. 44).

La documentazione fotografica e grafica, come tutto quello che è possibile allegare nelle schede, prevede un codice identificativo per gestire questi allegati con lo stesso processo delle schede. Successivamente in fase di visualizzazione gli allegati vengono visualizzati a parte in una tabella in basso separata dall'anteprima della scheda.

Per quanto riguarda la Linea Galla Placidia non è stato possibile allegare documentazione fotografica dal momento che non è presente materiale che descrive nella totalità la linea ma solo quello che descrive singolarmente i bunker o, in rari casi, parti di territorio dove si individuano alcuni dei bunker che la compongono.

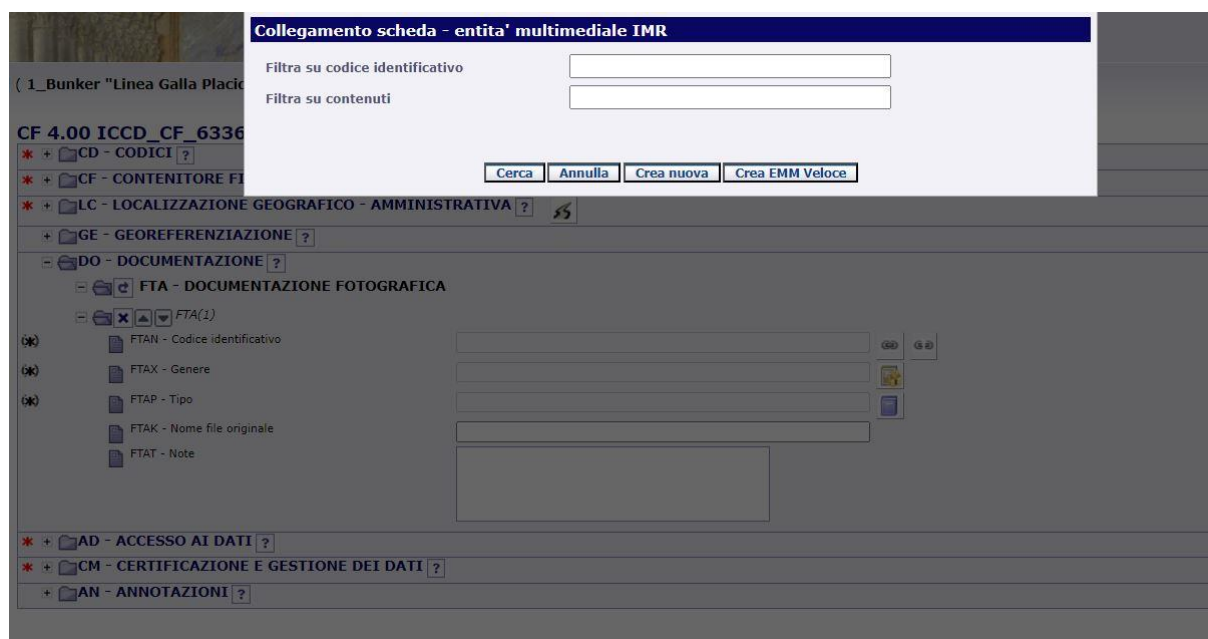


Figura 44_schermata che si apre nel SigecWeb per allegare documentazione alle Schede di Catalogo.

A conclusione della scheda troviamo il paragrafo ADS – Specifiche di accesso ai dati, dove va indicato un livello che descrive il grado di riservatezza dei dati, il paragrafo CM - Certificazione e gestione dei dati, dove viene specificato il responsabile della redazione, l'anno e l'eventuale aggiornamento dei dati. Nel campo a testo libero è possibile inserire eventuali annotazioni aggiuntive che non è stato possibile inserire negli altri campi.

La scheda CF non prevede la parte relativa alla bibliografia, non è stato possibile, infatti, allegare la documentazione relativa alla linea che è però presente in tutti i MODI in maniera ripetitiva. Questo paragrafo è presente, invece, nella scheda Contenitore Giuridico che può essere collegata a quella del Contenitore Fisico.

Nel caso della Linea Galla Placidia non è stata creata anche una scheda CG – Contenitore Giuridico, la normativa permette infatti di creare schede CF senza collegarle a schede CG (non è invece valido il contrario). Questa scelta è motivata principalmente dal fatto che per le schede CG sono previste per strutture giuridicamente riconosciute e la Linea Galla Placidia non rientra in questa definizione; inoltre, non si è voluto “appesantire” la mappatura fatta con i MODI, che sono appunto strumenti speditivi e “leggeri”, con ulteriori schede di collegamento.

La rete creata tra MODI e scheda CF ha comunque alcune lacune, in parte dovute alle entità trattate in parte conseguenza degli strumenti utilizzati. Nel processo di catalogazione portato avanti attraverso i MODI non sono stati compresi i bunker demoliti nel corso degli anni. Nonostante siano presenti, anche sulla stessa Web App relativa alla Linea Galla Placidia, informazioni su molti di questi beni è stato scelto di escluderli: ad oggi sappiamo solo il numero totale dei bunker, circa 3000, ma non ci sono informazioni rispetto l'esatta posizione dove questi furono costruiti; pertanto, non sapremo mai la collocazione esatta di alcuni dei demoliti. Questa decisione fornisce un valido criterio di impostazione del censimento per ridurre la discrezionalità e guidare l'attività in modo omogeneo.

In alcuni casi l'esclusione è dovuta invece alla scarsità di informazioni che non permetteva di completare quelle che sono le informazioni minime richieste dai Modelli¹⁴¹. In generale

¹⁴¹ Per esplicitare al meglio questo tema si riportano alcuni esempi. Nel caso del bunker presente nell'Ex Colonia ONFA (RA) non sarebbe stato possibile completare la scheda anche rispetto a informazioni come la tipologia di bunker in esame, e quindi le relative descrizioni, questo perché risulta completamente inglobato nella costruzione e mancano informazioni sugli interni o documentazione fotografica. Rispetto i bunker demoliti invece solo uno è stato mappato dal momento che trovandosi nell'argine del canale Cupa è stato visibile fino al 2019 anno in cui è stato inglobato in una gettata di cemento. In questo caso le informazioni erano esaustive per completare il modulo, inoltre il bunker non è stato demolito a tutti gli effetti. Gli altri bunker rientrano in casistiche molto diverse dal

attraverso la redazione della scheda CF è possibile recuperare questo dato, almeno indicando che i bunker mappati non rappresentano la totalità, ma non è possibile andare nello specifico indicandone per esempio la collocazione.

Nella redazione della scheda CF e nel collegamento di questa ai MODI è risultato evidente il limite che ha quest'ultimo strumento rispetto alla gestione dei collegamenti. Il riferimento al Contenitore Fisico, nei moduli, è indicato in una delle ultime voci e non è un collegamento ipertestuale alla scheda ma un semplice riferimento scritto. Questo si ripercuote anche sul Contenitore Fisico che non ha un collegamento diretto con i MODI, risulta quindi impossibile dalla lettura della scheda capire quanti moduli sono effettivamente associati ad essa.

Trattare un bene articolato e complesso come la Linea Galla Placidia senza quelle che sono le potenzialità legate all'interconnessione dei dati presenti sul SIGECweb rappresenta senza dubbio una grande difficoltà, per questo motivo il presente lavoro si è spinto oltre la mappatura attraverso i MODI andando a indagare anche altri strumenti. Sono state redatte tre schede di Catalogo, in particolare una SCAN e due schede A, in modo da analizzare non solo le potenzialità di questi strumenti e dei collegamenti che possono generare all'interno del Catalogo ma anche cosa comporta la migrazione dei dati presenti nel MODI nelle strutture più rigide delle schede.

momento che non è possibile recuperare numerose informazioni che vanno dalla georeferenziazione a dati utili per la loro descrizione fisica, spesso non sono noti neanche i motivi, i metodi e le informazioni cronologiche relative alla loro demolizione.

6.2 Strumenti a confronto: redazione di schede di Catalogo e confronto con i MODI

Per indagare ulteriormente gli strumenti attualmente presenti per catalogare i beni architettonici sono state redatte alcune schede di Catalogo con oggetto alcuni bunker scelti della Linea Galla Placidia. Consci del fatto che queste schede non siano lo strumento preposto a mappare tutti i bunker, almeno rispetto alla condizione giuridica in cui versano attualmente in termini di riconoscimento, si vuole fornire un ulteriore esempio per la catalogazione di questi beni e di quelli a loro simili che costituisce l'input verso una conquista culturale in termini di riconoscimento del loro valore patrimoniale, ancora oggi mancante. Allo stesso tempo si vuole proporre un confronto tra i vari strumenti.

6.2.1 Redazione della scheda SCAN

Il primo passo per la redazione della scheda SCAN è stato, come per i MODI, individuare quelli che sarebbero stati i soggetti dell'attività. Dal momento che si prefigurava come attività volta al confronto tra gli strumenti, e non a una mappatura scientifica e sistematica, è stato scelto un solo bunker.

Il bunker scelto fa parte dei quattro bunker presenti nella pineta di Marina di Ravenna, dietro l'ex Colonia della Croce Rossa italiana. La scelta è motivata dal fatto che questo bunker può essere assunto per caratteristiche come rappresentativo e iconico di quelli presenti lungo le coste romagnole: fa parte della tipologia più diffusa sulla costa, la 58c compresa nei Bauform (anche detti Tobruk), e versa in una condizione discreta di conservazione materiale comune a molte altre strutture della Linea, pur essendo da decenni in abbandono.

Altra caratteristica che rende questo un esempio generale e capace di descrivere quasi la totalità dei bunker risiede nel fatto che questo è ben conosciuto dalla popolazione locale e dalle strutture ricettive che sorgono nei dintorni, ma rimane fuori da qualsiasi azione amministrativa di tutela e valorizzazione.

Prima di andare ad analizzare brevemente la scheda SCAN e di come i dati dei MODI vi confluiscono è utile sottolineare che le migrazioni di questo tipo, quindi da moduli a schede e da schede speditive ad altre schede, sono contemplate all'interno del SIGECweb. L'azione che è stata compiuta rientra quindi in un iter reale che si compie solitamente nel momento in cui il bene in oggetto viene riconosciuto come tale o quando, se si è già all'interno delle schede, è necessario un approfondimento. Allo stesso modo le schede e in generale il SIGECweb offre la

possibilità di raccogliere e collegare informazioni anche da altre banche dati esterne purché il materiale abbia un codice identificativo da collegare alla scheda¹⁴².

Andiamo ora ad analizzare la scheda SCAN e a confrontarla con il MODI.

Il primo aspetto rilevante è sicuramente rispetto al tracciato, quello della SCAN infatti si presenta molto più snello rispetto al MODI (fig. 45-46).


SCAN 4.00 080000001: bunker,Tobruk sinistro della Colonia della Croce Rossa Italiana (denominazione attuale)	
* +	CD - IDENTIFICAZIONE ?
* +	OG - BENE CULTURALE ?
+	RV - RELAZIONI ?
* +	LC - LOCALIZZAZIONE ? 
+	CS - DATI CATASTALI ?
* 1 +	GE - GEOREFERENZIAZIONE ?
* +	DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE ?
+	DA - DATI ANALITICI ?
* 1 +	BI - BENI IMMATERIALI ?
* +	MT - DATI TECNICI ?
* +	DO - DOCUMENTAZIONE ?
* +	CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI ?

Figura 45 _Tracciato scheda SCAN. I paragrafi che presentano l'asterisco rosso sono quelli da compilare obbligatoriamente.


MODI 4.00 ICCD_MODI_6874767482861: Linea Galla Placidia_Tobruk sinistro della Colonia della Croce Rossa Italiana Bauform 58c	
* +	CD - IDENTIFICAZIONE ?
* +	OG - ENTITA' ?
* +	LC - LOCALIZZAZIONE ? 
* +	DT - CRONOLOGIA ?
* +	CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI ?
+	DA - DATI ANALITICI ?
+	UT - UTILIZZAZIONI ?
+	UR - UNITA' DI RIFERIMENTO ?
+	NU - NUMISMATICA ?
+	MT - DATI TECNICI ?
+	TM - TECNICHE MURARIE ?
+	SS - SEQUENZA STRATIGRAFICA ?
+	CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI ?
+	AU - DEFINIZIONE CULTURALE ?
+	GE - GEOREFERENZIAZIONE ?
+	CT - CARTOGRAFIA TEMATICA ?
+	CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE ?
+	LD - SPECIFICHE DI LOCALIZZAZIONE ?
+	UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI ?
+	BT - RILEVAMENTO ENTITA' IMMATERIALI ?

Figura 46 _Parte del tracciato del MODI. I paragrafi con l'asterisco rosso sono quelli da compilare obbligatoriamente, i paragrafi che non sono presenti nella foto non sono a carattere obbligatorio.

La differenza dei tracciati è dovuta in primo luogo agli scopi per cui SCAN e MODI sono stati creati: le prime per rispondere all'esigenza di coniugare l'acquisizione speditiva dei dati con la registrazione di dettaglio delle informazioni sui beni; i secondi per acquisire il maggior numero di informazioni su un certo bene senza i vincoli, a volte stringenti, tipici delle schede "classiche".

¹⁴² Nel campo ACC – Altro codice è possibile inserire informazioni relative ad altri codici assegnati al bene in altri sistemi sia del Mic che da altri enti. Il campo è ripetitivo quindi è possibile inserire diversi codici se presenti.

In generale la semplicità dei MODI è legata alla possibilità di articolare le informazioni attraverso numerosi paragrafi e campi, non si è quindi obbligati a usare vocabolari strettamente specifici e chiusi ma è necessario semplicemente inserire le informazioni nei paragrafi corretti. I MODI con il loro tracciato vanno a indagare tutti gli aspetti relativi a qualsiasi entità si stia catalogando fornendo tantissimi campi in cui inserire informazioni più o meno dettagliate. Nelle SCAN questa “generalità” si perde a favore di dati più puntuali e specifici strettamente legati agli strumenti terminologici in uso dall’ICCD.

La possibilità di ampliare i vocabolari esistenti, catalogando dei beni complessi come quelli oggetto di questo lavoro di tesi, era una delle sfide raccolte con la redazione di queste schede. Nei MODI come nelle SCAN al paragrafo OG – Entità è presente il campo OGD – Definizione, nei moduli il campo è a testo libero ed è quindi possibile indicare qualsiasi denominazione. Al contrario nella SCAN il campo prevede un *vocabolario aperto*, in questo caso è quindi possibile aggiungere nuovi vocaboli ma la descrizione resta specifica e puntuale, non descrittiva come potrebbe essere quella del MODI.

Se questo aspetto può rappresentare per il catalogatore una difficoltà è opportuno sottolineare che per la corretta gestione dei beni nel SIGECweb, e più in generale per la loro individuazione e classificazione, rappresenta senza dubbio un punto di forza e una misura necessaria.

I termini aggiunti risultano come “*in lavorazione*” all’interno del vocabolario di appartenenza, questi saranno poi sottoposti a una verifica scientifica a cura dei funzionari dell’Istituto referenti per i diversi settori disciplinari; se approvati, verranno integrati ufficialmente negli strumenti terminologici standard e pubblicate sul sito istituzionale dando la possibilità a successive attività di catalogazione di utilizzarli.

Altro aspetto che differenzia i MODI dalle SCAN è la presenza di un’obbligatorietà rispetto le informazioni sulla condizione giuridica. Le schede di Catalogo, come vedremo successivamente anche con le schede A, vanno ad approfondire la condizione giuridico/amministrativa del bene e la sua localizzazione catastale sottolineando la differenza rispetto l’utilizzo degli strumenti a seconda che il bene sia riconosciuto o no come “bene culturale”.

La possibilità di indicare nei campi CDG - Condizione giuridica e BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi la condizione di “dato non disponibile” è stata utile per ultimare la compilazione della scheda in questione portando, allo stesso tempo, alla luce le evidenti

difficoltà nel reperire informazioni chiave per la corretta descrizione del bene nel momento in cui questo deve essere inquadrato in un contesto giuridico/amministrativo.

Altra sostanziale differenza è quella relativa alla gestione delle entità e degli strumenti collegati alla SCAN, molto vicina a quella della scheda A. Analizzando con ordine i diversi campi troviamo quello relativo ai dati sull'autore (AUT – Autore/Responsabilità) dove è possibile non solo inserire informazioni a riguardo ma è possibile collegare un *Authority file* cercando tra quelli presenti in archivio. In questo caso specifico non è stato prodotto un *Authority*, sono state migrate semplicemente le informazioni nei campi della SCAN, è però utile descrivere la procedura per capire quali sono le potenzialità delle schede.

Anche per la documentazione allegata al bene vengono creati collegamenti analoghi ed è possibile gestire i campi legati a queste entità anche separatamente alla scheda (prevedono un codice identificativo). Infine, può essere effettuato anche il collegamento con i Contenitori, attraverso i bottoni presenti in fondo al tracciato della scheda, anche in questo caso il collegamento avviene attraverso il codice identificativo.

A differenza del MODI è possibile visualizzare già in fase di anteprima i collegamenti alla scheda SCAN avendo contezza anche della quantità di entità multimediali collegate (fig. 47).

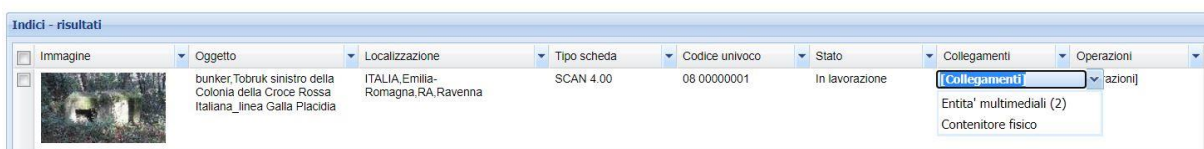


Figura 47_ anteprima Scheda SCAN

Questo è sicuramente un vantaggio delle schede che permette non solo di avere una visione d'insieme più immediata e chiara ma rende anche più facile la gestione di un patrimonio complesso e articolato come quello in esame.

6.2.2 Bilancio critico MODI e scheda SCAN

In conclusione, possiamo sottolineare pro e contro della scheda SCAN.

Va precisato che quanto espresso è relativo a questa precisa esperienza e non è generalizzabile, ma può costituire un caso test del quale potranno in futuro avvantaggiarsi ricerche che trattano di patrimoni simili; inoltre, le osservazioni fatte prescindono dal fatto che la mappatura fatta, dal momento che i bunker romagnoli non sono ancora considerati a tutti gli effetti patrimonio culturale, per attenersi alla normativa andava portata avanti attraverso i MODI.

La scheda SCAN risulta adatta a recepire le numerose informazioni sui bunker grazie al fatto che conserva numerosi campi a testo libero; l'aggiunta di un solo termine ai vocabolari esistenti non può che rappresentare un punto positivo dal momento che va ad ampliare la conoscenza rispetto questa tipologia di bene. Il fatto che diversi campi, presenti nei MODI, confluiscono in un campo unico, anche se a testo libero e con una lunghezza rilevante, può complicare la struttura della scheda e renderla disomogenea a seconda di chi inserisce i dati¹⁴³ soprattutto nei casi in cui, come questo, non sono presenti esempi simili di schede redatte sulla stessa tipologia di bene. La struttura dei MODI nonostante sia molto ampia e "aperta" in termini di compilazione mantiene comunque un'organizzazione chiara, capace di guidare nella compilazione rendendo i campi più omogenei tra loro, questo favorisce sicuramente future migrazioni.

Allo stesso tempo va sottolineato come la catalogazione dei bunker non sarebbe stata possibile utilizzando le SCAN, almeno non per la totalità dei bunker che sono stati mappati attraverso i MODI. Alcune delle obbligazioni della SCAN, come le misure del bene, avrebbero bloccato la compilazione di alcune schede andando a minare l'intera attività. Questo aspetto è fondamentale per sottolineare che non sempre uno strumento speditivo, che comporta quindi l'inserimento di un numero limitato di dati informativi, è realmente adatto a tutte le tipologie di patrimonio.

6.2.3 Redazione delle schede A

Come anticipato nel paragrafo precedente il presente lavoro ha portato anche alla redazione di due schede A. Alla base di questa scelta ci sono diverse motivazioni oltre quelle che hanno portato anche alla redazione della scheda SCAN.

Una prima scheda A è stata redatta per lo stesso bunker oggetto della scheda SCAN, questo per fornire un ulteriore termine di paragone tra gli strumenti utili per la catalogazione approfondendo anche quelli non utilizzati fino a questo momento, come gli *Authority file*.

La scheda vuole proporre anche un esempio rispetto all'intero processo catalografico, partendo dalla richiesta del codice NCT fino alla compilazione della scheda, utilizzando un bunker che rappresenta in maniera generale quelli che costituiscono la Linea.

¹⁴³ Nel campo DES – Descrizione è possibile inserire una descrizione del bene. Il campo è presente anche nel MODI che presenta però anche altre voci utili per descrivere il bene come quelle relative alle unità funzionali o al materiale che nella SCAN confluiscono nel campo DES. In parte questo è giustificato dalla natura della Scheda che nasce come speditiva, utile a fornire un'anagrafica del bene. Nella normativa viene raccomandato di seguire un ordine coerente nell'inserimento delle informazioni ma è demandato tutto al compilatore della scheda.

La seconda scheda A redatta è relativa a un bunker musealizzato sul lungomare di Milano Marittima. Questo è uno dei pochi casi in cui i bunker risultano vincolati attraverso il Dlgs 42/2004, essendo proprietà statale¹⁴⁴. La scheda A risulta quindi lo strumento preposto per la catalogazione di questo bene di cui sono inoltre pervenute moltissime informazioni che permettono di produrre una scheda dettagliata.

È opportuno far notare che la presenza di questo vincolo e quindi di un effettivo riconoscimento legislativo come bene culturale rappresenta un'eccezione rispetto alla totalità dei bunker. La compilazione delle schede A vuole quindi rappresentare anche un modo per sollecitare l'avviamento all'iter necessario a riconoscere un valore patrimoniale materiale (storico-costruttivo) e immateriale (memorie complesse e spesso controverse) a tutti i bunker della Linea.

Come fatto per la scheda SCAN si andranno ad analizzare quelli che sono i paragrafi e i campi che differiscono dai MODI e dalle altre schede redatte in modo da fornire un confronto.

La creazione di una scheda approfondita come la A ha come diretta conseguenza l'aggiunta di un numero maggiore di nuovi termini nei vocabolari (fig. 48), cosa che come già affermato rappresenta senza dubbio un lato positivo perché amplia ulteriormente la conoscenza rispetto questa tipologia di bene.

Termini nuovi					
<input type="checkbox"/>	Keycode	Utente	Vocabolario	Valore	Stato
<input type="checkbox"/>	ICCD_1430575	francesca.sparvieri	VA_Contenitore fisico	Linea difensiva fortificata	In lavorazione
<input type="checkbox"/>	ICCD_1430822	francesca.sparvieri	VA_CTB-SET-TBC-CTG-OGD-OGT_SCAN	bunker	In lavorazione
<input type="checkbox"/>	ICCD_1431003	francesca.sparvieri	VA_OGTD_OGTQ_A	bunker	In lavorazione
<input type="checkbox"/>	ICCD_1431027	francesca.sparvieri	VA_USAD_A	abbandonato	In lavorazione
<input type="checkbox"/>	ICCD_1431029	francesca.sparvieri	VA_USOD_A	sistema difensivo	In lavorazione

Figura 48_Taella dei termini inseriti nei vocabolari delle Schede A, SCAN e CF.

La scheda A ha un livello di dettaglio molto maggiore rispetto agli strumenti presentati in precedenza. Dal tracciato (fig. 49) possiamo notare che presenta numerosi campi e sottocampi che analizzano, e approfondiscono, aspetti molto specifici del bene preso in esame (si veda la distinzione precisa attuata con i campi PN- Pianta, FN-Fondazioni, ecc.); a differenza dei

¹⁴⁴ Tavola allegata al PUG, elaborato V3a "tutele e vincoli relativi a beni archeologici e storico culturali" <https://www.comunecervia.it/aree-tematiche/urbanistica/pug-vigente/pug/tavola-dei-vincoli.html> (ultimo accesso: giugno 2023)

precedenti strumenti presenta meno campi a testo libero, questo giustifica l'aggiunta di un numero maggiore di nuovi termini.

A 3.00 0800687738: bunker, Tobruk sinistro della Colonia della Croce Rossa italiana_Linea Galla Placidia

* + <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> CD - CODICI ?
+ <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> RV - RELAZIONI ?
+ <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> AC - ALTRI CODICI ?
* + <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> OG - OGGETTO ?
* + <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ?
* + <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE ?
+ <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> LS - LOCALIZZAZIONE STORICA ?
+ <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO ?
+ <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> GL - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE LINEA ?
+ <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> GA - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE AREA ?
* + <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> AU - DEFINIZIONE CULTURALE ?
* + <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> RE - NOTIZIE STORICHE ?
+ <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> PE - PREESISTENZE ?
+ <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> SI - SPAZI ?
+ <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> IS - IMPIANTO STRUTTURALE ?
+ <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> PN - PIANTA ?
+ <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> FN - FONDAZIONI ?
+ <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> SV - STRUTTURE VERTICALI ?
+ <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO ?

+ <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> CP - COPERTURE ?
+ <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> SC - SCALE ?
+ <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> PV - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI ?
+ <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> DE - ELEMENTI DECORATIVI ?
+ <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> LI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI ?
+ <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> CO - CONSERVAZIONE ?
+ <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> RS - RESTAURI ?
+ <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> US - UTILIZZAZIONI ?
* + <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI ?
* + <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO ?
* + <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> AD - ACCESSO AI DATI ?
* + <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> CM - COMPILAZIONE ?
+ <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> AN - ANNOTAZIONI ?

<input type="text"/>	Vai	<input type="button" value="+"/>	<input type="button" value="-"/>	<input type="button" value="⋮"/>	<input type="button" value="⋮"/>	<input type="button" value="⋮"/>	<input type="button" value="⋮"/>	<input type="text"/>
Salva	Elimina	Visualizza	Stampa	Controlla formalmente	Visualizza in Cartografia	Indietro	Salva modello	Visualizza schede cartacee
Invia in verifica scientifica								

Authority file(0)	Entita' multimediali(2)	Moduli(0)	Scheda Madre(0)	Schede figlie(0)	Relazioni dirette(0)	Relazioni inverse(0)	Relazioni orizzontali(0)
-------------------	-------------------------	-----------	-----------------	------------------	----------------------	----------------------	--------------------------

Figura 49_tracciato Scheda A.

Le numerose informazioni presenti nei MODI hanno permesso di compilare agevolmente la scheda A, questo implica che nel momento in cui si redigono moduli immaginando future migrazioni a schede di Catalogo è assolutamente necessario porre attenzione ai dati inseriti nei primi affinché risultino esaustivi per compilare tutte le obbligatorioità degli altri strumenti. Per quanto riguarda le obbligatorioità presenti nella scheda A a quelle già previste nella SCAN se ne aggiungono altre, tra le quali troviamo il paragrafo relativo alla localizzazione catastale.

Per quanto riguarda i dati inseriti nei campi CTSC – Comune, CTSF - Foglio/Data, CTSN – Particelle, tutti quelli che presentano obbligatorietà di compilazione nel paragrafo CS – Localizzazione catastale, sono stati estrapolati per entrambe le schede A dal Geoportale Cartografico Catastale¹⁴⁵ senza effettuare una visura catastale. Nel portale i beni non risultano rappresentati quindi il dato inserito è relativo alla porzione di territorio dove sorgono; la localizzazione è stata effettuata grazie al confronto con mappe satellitari da cui sono chiaramente visibili i beni. La condizione appena descritta apre molte domande circa la gestione di questi beni sia passata che futura ma è anche la testimonianza tangibile del fatto che questo patrimonio, che non è stato possibile eliminare fisicamente, è stato volutamente cancellato anche in termini amministrativi condannandolo non solo a un sistematico abbandono ma rendendo complicata qualsiasi azione di censimento e tutela.

In ogni caso è possibile aggiornare questi dati, dopo aver compiuto le opportune verifiche, andando a modificare le schede redatte.

Rimanendo nel campo delle obbligatorietà nella scheda A troviamo anche il campo RENT – Fonte, in questo caso infatti l’attribuzione della fonte da cui provengono le informazioni inserite non è più solo consigliata nella normativa, come accade per la SCAN e i MODI, ma diviene obbligatoria. Questo aspetto sottolinea che la scheda A, e in generale tutte le schede che arrivano a questo livello di specificità e dettaglio, rappresenta un documento con un valore altamente scientifico rispetto al bene che esamina e non un semplice documento descrittivo.

Per completare il quadro delle obbligatorietà nelle schede A risulta obbligatorio allegare almeno una documentazione fotografica, anche in questo caso ci sarebbero state difficoltà a completare i campi richiesti dal momento che di alcuni bunker non sono presenti fotografie. L’obbligatorietà di questo campo è un chiaro indice di come la documentazione fotografica sia diventata con il passare del tempo sempre più importante per la descrizione dei beni e del contesto in cui si inseriscono.

Nel caso dei due bunker scelti è stato comunque possibile allegare documentazione fotografica, per il bunker musealizzato questa risulta essere molto corposa e dettagliata. I documenti allegati sono visionabili, come per la SCAN, già in fase di anteprima insieme agli altri strumenti che sono stati collegati alle due schede ovvero un *Authority file* e la scheda del Contenitore Fisico.

¹⁴⁵ <https://geoportale.cartografia.agenziaentrate.gov.it/age-inspire/srv/ita/catalog.search#/home> (ultimo accesso: giugno 2023)

Per quanto riguarda l'*Authority file* questo è stato creato per descrivere l'organizzazione Todt, per le SCAN e per i MODI si era scelto di non utilizzare questo strumento ma di compilare i campi relativi all'autore presenti all'interno del tracciato. Con la creazione dell'*Authority file* è possibile il collegamento tra questo e la scheda A attraverso il codice AUTH, l'entità creata è salvata in un archivio autoconsistente e potrà quindi essere collegata in futuro con altri beni che sono collegati a questa organizzazione. È possibile creare un *Authority* anche per la bibliografia, nel caso delle schede A redatte non è stato creato ed è stato compilato il campo BIL come indicato dalla normativa.

L'ultimo strumento collegato alla scheda è il Contenitore Fisico, la sua scheda è stata esportata dall'attività creata per la redazione dei MODI e importata nella nuova attività creata per redigere le due schede A, la scheda CF risulta quindi analoga a quella descritta in precedenza.

6.2.4 Bilancio critico MODI e scheda A

Come per la scheda SCAN anche per la scheda A è possibile trarre alcune considerazioni finali. Anche in questo caso va sottolineato che non sarebbe stato possibile redigere le schede A per la totalità dei bunker mappati con i MODI. Va specificato che questo non significa che non è in generale possibile raccogliere le informazioni necessarie ma che alcune sono di difficile reperimento e che per tale motivo le schede A avrebbero probabilmente comportato tempi molto maggiori. La raccolta dei dati catastali avrebbe inoltre aperto, in alcuni casi, ampie questioni rispetto la gestione dei bunker andando a prolungare ulteriormente il tempo per reperire informazioni esatte e redigere le schede. Lo stesso ragionamento può essere fatto per la documentazione fotografica che in alcuni casi, essendo i beni privati e inglobati completamente in edifici, avrebbe allungato i tempi per l'acquisizione dei dati.

La necessità di aggiungere nuovi termini ai vocabolari, in numero più alto rispetto al caso della SCAN, rappresenta come già detto un lato positivo e spinge a fare un ragionamento più ampio sugli strumenti terminologici. Immaginando di mappare tutti i bunker utilizzando delle schede A, e quindi avendo riconosciuto i bunker come patrimonio culturale, sarebbe necessario creare un vocabolario consistente e coerente relativo a questa tipologia di beni.

I due bunker oggetto delle schede A presentavano dei MODI dettagliati, ricchi di informazioni e di specifiche rispetto a numerosi paragrafi, per questo motivo il passaggio dai moduli alle schede A è risultato molto più lineare che quello alla SCAN. Questo non sarebbe sicuramente stato possibile per altri moduli ma è indice del fatto che i MODI rappresentano già di per sé un

importantissimo strumento conoscitivo che può arrivare a un livello di dettaglio e ricchezza, in termini informativi, pari alla scheda A.

In generale la scheda A si conferma uno strumento capace di generare realmente conoscenza non solo rispetto al bene che cataloga ma in generale con tutto il contesto in cui questo si inserisce e rispetto a tutte le schede che a esso si possono collegare.

Guardando al caso di studio è possibile sottolineare che, se dalla mappatura dei MODI risulta un quadro d'insieme più completo, anche se disomogeneo rispetto le informazioni reperite sui singoli bunker, attraverso la redazione delle schede A, seppur limitata, è possibile approfondire realmente la conoscenza rispetto a questo patrimonio portando a profonde riflessioni anche sulla sua gestione sia passata che futura. Alcuni ragionamenti rispetto alla situazione in cui versano i bunker sono stati evidenziati nel momento in cui, in fase di redazione della scheda SCAN ma soprattutto della scheda A, ci si è trovati di fronte a dei paragrafi e/o dei campi obbligatori da compilare.

7. Creazione dell'itinerario culturale “I bunker della Linea Galla Placidia”

Nei precedenti capitoli abbiamo visto come a livello locale i bunker siano stati inseriti in un percorso che gradualmente li sta riconoscendo come patrimonio e come venga divulgata, anche a livello collettivo, la loro conoscenza. Per ampliare sia le informazioni relative a questa eredità sia il pubblico interessato a questi beni, è stato redatto un itinerario culturale che ripropone la mappatura fatta attraverso i MODI.

7.1 Itinerario culturale “I bunker della Linea Galla Placidia”

L'itinerario è composto da un unico Percorso, dal titolo “I bunker della Linea Galla Placidia” a cui sono collegati sette Approfondimenti, uno per ogni località interessata dalla mappatura più uno relativo al Regalbau unito a Tobruk musealizzato sul lungomare di Cervia.

Nella scheda del Percorso è presente una descrizione generale della Linea, simile a quella presente nella scheda CF, e la bibliografia; negli Approfondimenti sono inserite alcune informazioni generali sulle tipologie di bunker presenti nelle diverse località e sono allegati i MODI relativi. Nelle schede di Approfondimento è presente la bibliografia e i rimandi ad altri archivi e portali consultabili sul tema.

Anche per gli itinerari ci sono norme di compilazione rigorose, questo non solo per aiutare il personale in fase di pubblicazione degli stessi ma anche per renderli omogenei rispetto alla loro struttura.

La scelta di non partire dal Contenitore è dovuta alla mancanza, in questa scheda, della possibilità di inserire la bibliografia. Per creare una vera rete di informazioni sulla Linea Galla Placidia e sui bunker era indispensabile, avendo limitazioni sul testo da inserire in descrizione, inserire un'adeguata bibliografia e gli opportuni rimandi presenti in rete.

Va sottolineato che nella redazione degli itinerari è importante porre attenzione non solo alla quantità delle informazioni che vengono fornite sul tema ma, dal momento che è uno strumento di conoscenza collettiva e interattiva, anche alla navigabilità stessa dell'itinerario.

In fase di strutturazione è stata fatta una riflessione costante rispetto alla navigabilità dell'itinerario che ha guidato anche la scelta delle informazioni da inserire in descrizione.

A differenza degli altri strumenti di cui si è avvantaggiata questa Tesi per promuovere conoscenza e valorizzazione dei bunker della Linea Galla Placidia, gli itinerari non hanno il carattere tecnico che è racchiuso nei MODI e nelle schede e per tanto le informazioni inserite

vanno correttamente rimodulate. In ogni caso resta la possibilità di approfondire la conoscenza dei bunker con i rimandi diretti ai MODI, in modo da fornire informazioni utili anche rispetto agli strumenti dell'ICCD e alle pratiche in uso per la catalogazione dei beni culturali.

7.1.1 Osservazioni finali sugli itinerari

Gli itinerari si attestano come strumenti abilitanti per un'accessibilità culturale ampliata.

Senza ombra di dubbio sono uno strumento dalle enormi potenzialità che muove verso un nuovo modo di conoscere e divulgare il patrimonio. Allo stesso tempo permettono di conoscere un'attività, quella della catalogazione, i suoi strumenti e le realtà istituzionali che la gestiscono, primo fra tutti l'ICCD, che sono ancora troppo spesso poco conosciuti.

L'itinerario, come tutto il lavoro di mappatura proposto in questo lavoro di Tesi, ha il valore di esperienza di catalogazione e divulgazione pilota e si pone quindi come esempio per futuri itinerari simili.

Se con la redazione di MODI e schede è stato possibile ragionare su quelle che sono attualmente le informazioni rintracciabili sui bunker e di come queste possano essere inserite in questi strumenti, con la redazione dell'itinerario è stato possibile approfondire il tema della conoscenza collettiva e dei modi scelti dall'ICCD per ampliarla.

Se a primo impatto le norme di compilazione delle varie parti di cui si compone l'itinerario possono sembrare esageratamente stringenti spingono chi crea l'itinerario a impostarlo promuovendo una conoscenza attiva spinta dalla curiosità.

Le descrizioni presenti in ogni scheda sopra e sotto le foto hanno infatti un numero limitato di battute che implica una selezione critica su quelle che sono le informazioni da fornire, allo stesso tempo però è possibile ampliare questo bagaglio attraverso collegamenti ad altre risorse, archivi e banche dati o segnalando le pubblicazioni di riferimento.

Questa caratteristica descrive a pieno la natura degli itinerari culturali: ben lontani dal concetto tipico di itinerario, fatto da mappe e informazioni numerose su come navigarle, vogliono essere piuttosto una valida guida nel vasto panorama della conoscenza senza per questo porre limitazioni.

Conclusioni

Il lavoro di catalogazione svolto sui bunker della Linea Galla Placidia apre la strada a numerosi sviluppi futuri su fronti diversi.

Condurre un'analisi dettagliata sui bunker romagnoli attraverso gli strumenti della catalogazione ha portato da una parte a evidenziare le lacune che permangono ancora rispetto la conoscenza di questi beni e la difficile situazione in cui versano anche a livello legislativo e amministrativo oltre che di conservazione materiale.

Dall'altra ha portato a un'**organizzazione scientifica** delle informazioni che sottolinea il valore insito nei bunker e quindi la necessità di annoverarli quanto prima, nella loro totalità, a patrimonio culturale.

La scelta di approfondire il tema della **catalogazione** piuttosto che altri temi legati sempre al campo più ampio della tutela e della conservazione risiede essenzialmente nella **conoscenza** che ne costituisce il fondamento, come del resto ben chiarisce il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio che all'art. 6 definisce la "valorizzazione" come terna conoscenza/conservazione/fruizione del patrimonio da salvaguardare.

Nel caso di un **patrimonio dissonante** come quello trattato in queste pagine questo è quanto mai decisivo. La Tesi muove dunque dal presupposto ineludibile della **conoscenza** e lo fa attraverso gli strumenti abilitanti messi a disposizione dell'ICCD, si prefigge quindi molteplici sfide:

- supportare la catalogazione di un **patrimonio dissonante** e complesso, spesso non riconosciuto come "bene culturale" e formato non da una singola entità ma da un "sistema di beni", su **base scientifica e rigorosa** per costruirne un percorso catalografico di metodo, estendibile a sistemi di beni simili.
- verificare, attraverso questo processo, potenzialità e limiti dei diversi strumenti creati e gestiti dall'ICCD (MODI, schede SCAN, schede A)
- sensibilizzare e quindi avvicinare le persone a questo patrimonio attraverso la creazione di un **itinerario culturale**.

Abbiamo visto come molti dei bunker risultano completamente inglobati in strutture contemporanee, solo attraverso i **MODI** e in generale all'attività di **catalogazione** è possibile individuarli, conoscerli a pieno e iniziare a ragionare su una loro futura gestione e tutela. La possibilità di sfruttare sia strumenti puntuali, come i moduli, ma anche più generali come le

schede CF permette di riportare un quadro esaustivo e di collocare i bunker nel loro reale contesto anche perché, ribadiamolo, si tratta di un sistema per lo più frammentario.

Rispetto ai **MODI**, strumento preposto per la descrizione di un patrimonio come quello trattato in questa sede, si sottolinea la necessità di fornire lo strumento di una gestione diversa dei collegamenti in modo da renderlo più intuitivo e capace di gestire entità complesse e articolate. È stato già sottolineato come la mancanza di **collegamenti “diretti”** e visionabili in anteprima, come accade per le schede, rende lo strumento incapace di creare una reale rete intorno all’entità analizzata. Il carattere speditivo dei moduli e l’idea che questi vengano utilizzati principalmente da personale non specializzato rappresenta una motivazione ulteriore per fornire questo strumento di questa caratteristica.

Alla base di questo lavoro c’è l’idea che sia necessaria una **presa di coscienza collettiva**, tanto della popolazione quanto delle amministrazioni, rispetto alle architetture che ci circondano e che viviamo in modo più o meno consapevole. La **catalogazione** è senza dubbio lo strumento più adatto per compiere questo processo e per fornire una **conoscenza critica** rispetto gli oggetti che tratta.

In questo senso il lavoro presentato in queste pagine vuole essere un esempio dal momento che **prendere coscienza del valore** che ha un patrimonio dissonante risulta molto difficile e comporta anche una difficoltà nell’individuare strumenti e metodi per procedere a una prima analisi.

Il carattere di esempio e anche sperimentale che ha questo lavoro è chiaramente espresso se si guarda a quelli che sono i termini aggiunti nei **Vocabolari**, strumenti terminologici su cui si basa il sistema del SIGECweb, che rendono possibile la descrizione dei bunker della Linea Galla Placidia ma aprono la possibilità di descrivere anche numerosi altri beni che ricadono nella stessa tipologia.

La presenza di numerosi altri bunker sparsi su tutto il territorio italiano ha costituito una spinta ulteriore per indagare a fondo tutti gli strumenti disponibili per effettuare l’attività di catalogazione ma anche per compiere un primo ragionamento sugli strumenti terminologici. Rispetto questo aspetto risulta essenziale continuare le attività di catalogazione dei bunker in modo da fornire ulteriori approfondimenti rispetto la terminologia usata per classificarli e descriverli. Solo attraverso la redazione di un vasto numero di schede e con ricerche specifiche sarà possibile contribuire fattivamente all’ampliamento dei vocabolari.

Accanto alla redazione delle schede e dei moduli è sembrato importante analizzare gli strumenti utili per divulgare il patrimonio mappato andando ad ampliare ulteriormente la **conoscenza collettiva**. La politica su cui si fonda il nuovo Catalogo generale, che sfrutta le potenzialità dei LOD, ha aperto infatti la strada a numerose iniziative e strumenti che coinvolgono direttamente il pubblico. Non solo è possibile fruire di tutti i dati presenti sul SIGECweb ma è possibile avere contezza della **rete** che gli strumenti creati dall'ICCD sono in grado di realizzare intorno ai beni catalogati. In questo contesto la possibilità di costruire un **itinerario culturale** sui bunker è sembrato un modo ulteriore per **promuoverne conoscenza e tutela**. Inoltre, attraverso gli itinerari, è possibile ricreare una vasta rete di collegamenti capaci di generare ulteriori informazioni ma anche di collegare tra loro tutte le realtà che nel tempo hanno contribuito alle ricerche sul tema.

Guardando oltre quello che è il caso specifico dei bunker, questo lavoro si vuole proporre come esempio generale per analizzare **il patrimonio dissonante** in sé sottolineando che, per la natura di questo patrimonio, è ancora più indispensabile procedere alla sua corretta catalogazione attraverso gli strumenti più opportuni. In questo modo sarà possibile individuare tutte quelle che sono le diverse interpretazioni rispetto ad esso promuovendo una **lettura critica d'insieme** ma anche dare la possibilità, in qualsiasi momento, di **implementare** le informazioni raccolte su di esso.





In conclusione, è opportuno ribadire che **la catalogazione**, tema fondante di tutto il lavoro, è oggi un potentissimo strumento per la diffusione della cultura e che quindi è indispensabile sia in **campo tecnico-scientifico**, come base per le successive azioni di **tutela**, sia in **campo sociale**, per contribuire al coinvolgimento e alla **consapevolezza della collettività** rispetto al patrimonio che possiede per arrivare a una **conoscenza** che sia realmente condivisa e attiva.



APPENDICE

MODI
Scheda SCAN
Scheda CF

Bunker località Cesenatico

	Definizione	Tipo modulo	Codice modulo	Comune
	Linea Galla Placidia_tobruk 1C Tobruk Vf58c	MODI	ICCD_MODI_9882770494861	Cesenatico
	Linea Galla Placidia_tobruk 2C Tobruk Vf59a	MODI	ICCD_MODI_0322662494861	Cesenatico
	Linea Galla Placidia_tobruk 4C Tobruk Vf58c	MODI	ICCD_MODI_0965376494861	Cesenatico
	Linea Galla Placidia_tobruk 3C Tobruk Vf58c	MODI	ICCD_MODI_2005195494861	Cesenatico

Scheda



CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	08
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_9882770494861
ESC - Ente schedatore	S262
ECP - Ente competente	S262

OG - ENTITA'

AMB - Ambito di tutela MiC	architettonico e paesaggistico
AMA - Ambito di applicazione	censimento opere militari
CTG - Categoria	architettura militare fortificata
OGD - Definizione	Linea Galla Placidia_tobruk 1C
OGT - Tipologia	Tobruk Vf58c
OGN - Denominazione	Ringsst�and (altra denominazione storico-tipologica)
OGN - Denominazione	Bauform (categoria generale di bunker)

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Emilia-Romagna
LCP - Provincia	FC
LCC - Comune	Cesenatico
PVG - Area storico-geografica	Linea Galla Placidia
ACB - ACCESSIBILITA'	
ACBA - Accessibilit�	dato non disponibile

DT - CRONOLOGIA

DTP - Riferimento alla parte	carattere generale
DTN - NOTIZIA STORICA	
DTNS - Notizia (sintesi)	arco di tempo di costruzione
DTNN - Notizia (dettaglio)	Tra la fine del 1943 e il 1944 vennero avviati i lavori per la costruzione della linea Galla Placidia.
DTR - Riferimento cronologico	1943-1944
DTG - Specifiche riferimento cronologico	ca
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1943/09/08
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1944
DTSL - Validità	ca
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMR - Responsabile dei contenuti	Mariotti, Chiara (responsabile progetto, relatore)
CMR - Responsabile dei contenuti	Veninata, Chiara (funzionario responsabile ICCD, correlatore)
CMR - Responsabile dei contenuti	Gallo, Cinzia (funzionario responsabile ICCD, correlatore)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Sparvieri, Francesca
CMA - Anno di redazione	2023
CMM - Motivo della redazione del MODI	Avviare un processo scientifico di mappatura dei bunker della Linea Galla Placidia, linea difensiva costiera eretta dalle forze armate tedesche durante la Seconda guerra mondiale lungo coste Adriatiche dell'Italia.
CMS - Note	L'attività si inquadra all'interno della Tesi di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura svolta presso l'Università Politecnica delle Marche, in collaborazione con l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD), da Francesca Sparvieri che ha assunto il ruolo di schedatore, sotto la responsabilità della prof.ssa Chiara Mariotti, relatrice di Tesi; hanno contribuito fattivamente al progetto la Dott.ssa Chiara Veninata e la Dott.ssa Cinzia Gallo di ICCD, e la Dott.ssa Emanuela Grimaldi della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, che ha aperto la campagna di catalogazione nella veste di ente competente. L'intera operazione si è avvantaggiata degli studi condotti sulla Linea Galla Placidia da prof.ssa Chiara Mariotti (Università Politecnica delle Marche), prof. Andrea Ugolini e prof.ssa Alessia Zampini (Università di Bologna).

IMD - MIGRAZIONE DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO**IMDT - Tipo scheda** A**ADP - Profilo di accesso** 1**DA - DATI ANALITICI****DES - Descrizione**

Bauform era una categoria di bunker compatti alla quale appartenevano i Rinsgständ, noti anche come Tobruk. Il modello del Tobruk in esame è il Vf58c; questo, rispetto a quanto indicato nei manuali, presentava una pianta poligonale compatta ed era completamente interrato. Originariamente erano distinguibili due ambienti divisi da una piccola scala: il primo ambiente era quello di ingresso, andando oltre era presente una scala che portava al secondo ambiente adibito a postazione di tiro. La copertura di questo ambiente prevedeva un foro di grandezza variabile a seconda dell'arma installata. In questa tipologia il foro è largo 80cm. Il modello Vf58c è il più diffuso sulle coste romagnole; in alcuni casi è possibile notare delle piccole differenze dimensionali da quanto prescritto da manuale. Dal momento che non è stato possibile provvedere a rilievi o a indagini rispetto gli interni si propone la descrizione rispetto le indicazioni da manuale.

AID - APPARATO ICONOGRAFICO/DECORATIVO**AIDO - Tipo** apparato decorativo**AIDD - Descrizione** Esternamente è presente una ridipintura mimetica a motivi geometrici.**UT - UTILIZZAZIONI****UTU - DATI DI USO****UTUR - Riferimento alla parte** intero bene**UTUT - Tipo** storico**UTUF - Funzione** apprestamento difensivo**UTUO - Occasione** Seconda guerra mondiale**UTUD - Riferimento cronologico** 1943-1945**UR - UNITA' DI RIFERIMENTO****URL - Numero piani/livelli** 2**URN - Numero unità riconoscibili** 3**URA - UNITA' INDIVIDUATE****URAT - Tipo** UF**URAS - Sigla identificativa** UF_1**URAE - Definizione** ingresso

URAD - Descrizione	l'ambiente rappresenta un piccolo spazio dove poteva sostare e alloggiare per breve tempo un soldato.
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf58c
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	S
URAS - Sigla identificativa	S_collegamento
URAE - Definizione	scale
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf58c
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	UF
URAS - Sigla identificativa	UF_3
URAE - Definizione	locale armi
URAD - Descrizione	postazione di tiro, sulla sommità prevedeva un foro. Sul coperto era installata la torretta di carro armato.
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf58c
MT - DATI TECNICI	
MIS - MISURE	
MISP - Riferimento alla parte	intero bene
MISZ - Tipo di misura	altezzaxlunghezzaxlarghezza
MISU - Unità di misura	m
MISM - Valore	2.8x2.3x3.7
MISV - Note	le misure sono estrapolate dalla documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf58c
TM - TECNICHE MURARIE	
TMS - Tecniche murarie - sintesi	L'intero bene è costituito da calcestruzzo armato. Il progetto dei bunker prevedeva che questi fossero costruiti mediante una sola gettata o in tre fasi alterne immediatamente successive. In alcuni casi, a causa delle difficoltà nel reperire materiale, si utilizzavano materiali reperibili sul luogo. Per i bunker della linea sono stati a volte utilizzati aggregati di una grandezza fino a 80mm o sabbia marina. BIBR: Tesi Orillo 20-21
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'	
AUTN - Nome di persona o ente	Organizzazione Todt

AUTP - Tipo intestazione	E
AUTA - Indicazioni cronologiche	1933-1945
AUTR - Ruolo	costruttore
AUTZ - Note	L'organizzazione Todt, nota anche come O.T., prese il nome dal suo fondatore, l'ingegnere tedesco Fritz Todt, al quale successe, nel 1942, l'architetto del Führer Albert Speer. Impegnata negli anni '30 nella costruzione delle "strade del Führer", con lo scoppio della guerra divenne a tutti gli effetti un'organizzazione paramilitare alla quale fu affidato il compito di costruire tutte le fortificazioni difensive tedesche. FNT: Clerici 1995

GE - GEOREFERENZIAMENTO

GEI - Identificativo Geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	12.394167
GECY - Coordinata y	44.205639

DO - DOCUMENTAZIONE

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAN - Codice identificativo	FOTOTirocinio_CS_Tk01
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	Fotografia Tobruk Cesenatico
FTAA - Autore	Luca Maresi
FTAD - Riferimento cronologico	06/10/2019
FTAK - Nome file digitale	1C cesenatico.JPG
FTAT - Note	La foto è parte degli elaborati di progetto collegati al tirocinio Censimento delle strutture fortificate della Todt durante la Seconda Guerra Mondiale (UNIBO), referenti progetto: prof.ssa Chiara Mariotti, prof. Andrea Ugolini, prof.ssa Alessia Zampini

DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA E CARTOGRAFICA

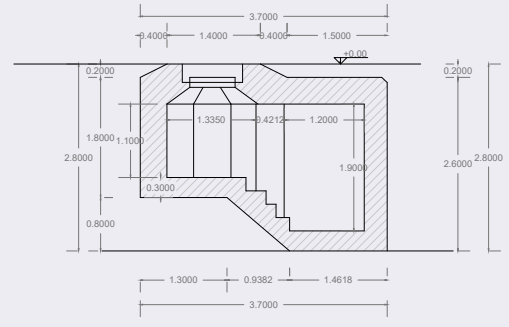
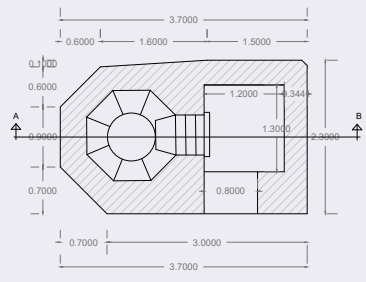
DRAN - Codice	
----------------------	--

identificativo	CADVf58c
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	CAD bidimensionale
DRAF - Formato	pdf
DRAM - Denominazione/titolo	Disegno CAD di modello originale tedesco Vf58c
DRAS - Scala	1:50
DRAK - Nome file digitale	ri Disegno Vf58c.pdf
DRAO - Note	Riproduzione dell'assetto planimetrico del TobruK Vf58c. desunto da un manuale militare dell'epoca; le dimensioni effettive del bene in esame potrebbero pertanto discostarsi lievemente da quelle qui indicate come caratterizzanti la tipologia.
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTI - Codice identificativo	SitoLineaGallaPlacidia
FNTX - Genere	documentazione esistente
FNTP - Tipo	notizia da sito web
FNTW - Indirizzo web (URL)	https://lalineagallaplacidia.it/
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2022
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, Progetto Linea Galla Placidia. Valorizzare un patrimonio dissonante, in Recupero e Conservazione, 169 (2022), pp. 62-67
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Ugolini Zampini Mariotti 2021
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Ugolini Andrea - Zampini Alessi - Mariotti Chiara, Digital perspectives to bring dissonant heritage back to life. The military landscape of the Galla Placidia Line, in SCIRES-IT, vol. 11 (2021), pp. 63-80
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Tesi Orillo 20-21
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	tesi di laurea
BIBM - Riferimento	Orillo Martina, I calcestruzzi storici del “ dissonant heritage”: uno studio sperimentale sui bunker della II Guerra Mondiale nella

bibliografico completo	Riviera romagnola. [tesi di laurea magistrale], Alma Mater Studiorum-Università di Bologna, anno 2020-2021
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2019
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, Discovering and preserving the military landscape. ICT for the German Bunkers of the Galla Placidia Line, in International Archives of the Photogrammetry, Remote Sensing and Spatial Information Sciences, XLII-2/W11 (2019), pp. 815-822
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2018
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara- Ugolini Andrea- Zampini Alessia, I bunker tedeschi a difesa della Linea Galla Placidia. Conservare un patrimonio dimenticato in ArchHistoR, 9 (2018), pp. 148-193.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Pulga Zampini 2018
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	atti
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Pulga Stefano - Zampini Alessia, Bunker tedeschi della Seconda guerra mondiale. Esiti e prospettive per la conservazione delle superfici in calcestruzzo armato, Atti di convegno, Bressanone 3-6 luglio 2018, a cura di Biscontin G., Driussi G., Intervenire sulle superfici dell'architettura tra bilanci e prospettive, Arcadia Ricerche, Marghera-Venezia, pp. 709-718
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2017
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	atti
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, "E la cantina buia dove...". Bunker e rifugi in terra di Romagna: ricerca, restauro, contaminazioni, Atti di convegno, Bressanone 27-30 giugno 2017, a cura di Biscontin G., Driussi G., Le nuove frontiere del restauro. Trasferimenti, contaminazioni,
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Boglione 2012
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	libro

BIBM - Riferimento bibliografico completo	Boglione Marco, L'italia murata. Linee fortificate e sistemi difensivi dagli anni trenta al secondo dopoguerra, Torino, Blu Edizioni, 2012
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Kaufmann Kaufmann 2003
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Kaufmann J. E. - Kaufmann H. W., Fortress Third Reich. German frtification and defence system in Word War II, Cambridge, Capo Press, 2003
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Clerici 1995
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Clerici Carlo Alfredo, L'organizzazione Todt e le sue attività in Italia durante la seconda guerra mondiale in Uniformi & armi, (1995), pp. 56-63
RM - RIFERIMENTI AD ALTRE ENTITÀ	
RMF - Riferimenti ad altre entità	ICCD_CF_6336175044861, scheda della linea Galla Placidia contenitore fisico del bene.

ri Disegno Vf58c.pdf



Tobruk
Typology: Vf58c

Scheda



CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	08
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_0322662494861
ESC - Ente schedatore	S262
ECP - Ente competente	S262

OG - ENTITA'

AMB - Ambito di tutela MiC	architettonico e paesaggistico
AMA - Ambito di applicazione	censimento opere militari
CTG - Categoria	architettura militare fortificata
OGD - Definizione	Linea Galla Placidia_tobruk 2C
OGT - Tipologia	Tobruk Vf59a
OGN - Denominazione	Rinsgständ (altra denominazione storico-tipologica)
OGN - Denominazione	Bauform (categoria generale di bunker)

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Emilia-Romagna
LCP - Provincia	FC
LCC - Comune	Cesenatico
PVG - Area storico-geografica	Linea Galla Placidia
ACB - ACCESSIBILITA'	
ACBA - Accessibilità	dato non disponibile

DT - CRONOLOGIA

DTP - Riferimento alla parte	carattere generale
DTN - NOTIZIA STORICA	
DTNS - Notizia (sintesi)	arco di tempo di costruzione
DTNN - Notizia (dettaglio)	Tra la fine del 1943 e il 1944 vennero avviati i lavori per la costruzione della linea Galla Placidia.
DTR - Riferimento cronologico	1943-1944
DTG - Specifiche riferimento cronologico	ca
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1943/09/08
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1944
DTSL - Validità	ca
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMR - Responsabile dei contenuti	Mariotti, Chiara (responsabile progetto, relatore)
CMR - Responsabile dei contenuti	Veninata, Chiara (funzionario responsabile ICCD, correlatore)
CMR - Responsabile dei contenuti	Gallo, Cinzia (funzionario responsabile ICCD, correlatore)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Sparvieri, Francesca
CMA - Anno di redazione	2023
CMM - Motivo della redazione del MODI	Avviare un processo scientifico di mappatura dei bunker della Linea Galla Placidia, linea difensiva costiera eretta dalle forze armate tedesche durante la Seconda guerra mondiale lungo coste Adriatiche dell'Italia.
CMS - Note	L'attività si inquadra all'interno della Tesi di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura svolta presso l'Università Politecnica delle Marche, in collaborazione con l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD), da Francesca Sparvieri che ha assunto il ruolo di schedatore, sotto la responsabilità della prof.ssa Chiara Mariotti, relatrice di Tesi; hanno contribuito fattivamente al progetto la Dott.ssa Chiara Veninata e la Dott.ssa Cinzia Gallo di ICCD, e la Dott.ssa Emanuela Grimaldi della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, che ha aperto la campagna di catalogazione nella veste di ente competente. L'intera operazione si è avvantaggiata degli studi condotti sulla Linea Galla Placidia da prof.ssa Chiara Mariotti (Università Politecnica delle Marche), prof. Andrea Ugolini e prof.ssa Alessia Zampini (Università di Bologna).

IMD - MIGRAZIONE DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO

IMDT - Tipo scheda A

ADP - Profilo di accesso 1

DA - DATI ANALITICI

DES - Descrizione

Il Tobruk Vf59a è una fortificazione militare di circa 116 mc che serviva da rifugio con postazione di guardia.
FNT:SitoLineaGallaPlacidia

AID - APPARATO ICONOGRAFICO/DECORATIVO

AIDO - Tipo apparato decorativo

AIDD - Descrizione

Il bunker presenta esternamente una dipintura mimetica (eseguita ex post) non originale ma che ricalca quelle in uso al tempo della Seconda guerra mondiale come descritto nei manuali militari dell'epoca.

UT - UTILIZZAZIONI**UTU - DATI DI USO**

UTUR - Riferimento alla parte intero bene

UTUT - Tipo storico

UTUF - Funzione apprestamento difensivo

UTUO - Occasione Seconda guerra mondiale

UTUD - Riferimento cronologico 1943-1945

UR - UNITA' DI RIFERIMENTO

URL - Numero piani/livelli 2

URN - Numero unità riconoscibili 3

URA - UNITA' INDIVIDUATE

URAT - Tipo UF

URAS - Sigla identificativa UF_1

URAE - Definizione alloggio truppe

URAV - Note I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf59a

URA - UNITA' INDIVIDUATE

URAT - Tipo UF

URAS - Sigla identificativa collegamento

URAE - Definizione corridoio

l'ingresso affaccia su un lungo corridoio che porta alla

URAD - Descrizione	postazione di tiro, al lato c'è l'ingresso all'alloggio
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf59a
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	UF
URAS - Sigla identificativa	UF_3
URAE - Definizione	locale armi
URAD - Descrizione	postazione di tiro, sulla sommità prevedeva un foro. Sul tetto era installata la torretta di carro armato.
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf59a
MT - DATI TECNICI	
MIS - MISURE	
MISP - Riferimento alla parte	intero bene
MISZ - Tipo di misura	larghezzaxlunghezza
MISU - Unità di misura	m
MISM - Valore	7,8x7,5
TM - TECNICHE MURARIE	
TMS - Tecniche murarie - sintesi	L'intero bene è costituito da calcestruzzo armato. Il progetto dei bunker prevedeva che questi fossero costruiti mediante una sola gettata o in tre fasi alterne immediatamente successive. In alcuni casi, a causa delle difficoltà nel reperire materiale, si utilizzavano materiali reperibili sul luogo. Per i bunker della linea sono stati a volte utilizzati aggregati di una grandezza fino a 80mm o sabbia marina. BIBR: Tesi Orillo 20-21
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'	
AUTN - Nome di persona o ente	Organizzazione Todt
AUTP - Tipo intestazione	E
AUTA - Indicazioni cronologiche	1933-1945
AUTR - Ruolo	costruttore
AUTZ - Note	L'organizzazione Todt, nota anche come O.T., prese il nome dal suo fondatore, l'ingegnere tedesco Fritz Todt, al quale successe, nel 1942, l'architetto del Führer Albert Speer. Impegnata negli anni '30 nella costruzione delle "strade del Führer", con lo scoppio della guerra divenne a tutti gli effetti

un'organizzazione paramilitare alla quale fu affidato il compito di costruire tutte le fortificazioni difensive tedesche. FNT: Clerici 1995

GE - GEOREFERENZIAZIONE

GEI - Identificativo Geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	12.396916666
GECY - Coordinata y	44.2065667

DO - DOCUMENTAZIONE

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	Cs_T02
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	Tobruk con ridipintura esterna
FTAD - Riferimento cronologico	2019/06/15
FTAK - Nome file digitale	CS_T02.JPG
FTAT - Note	La foto è frutto di un sopralluogo. È parte degli elaborati di progetto collegati al tirocinio Censimento delle strutture fortificate della Todt durante la Seconda Guerra Mondiale (UNIBO), referenti progetto: prof.ssa Chiara Mariotti, prof. Andrea Ugolini, prof.ssa Alessia Zampini

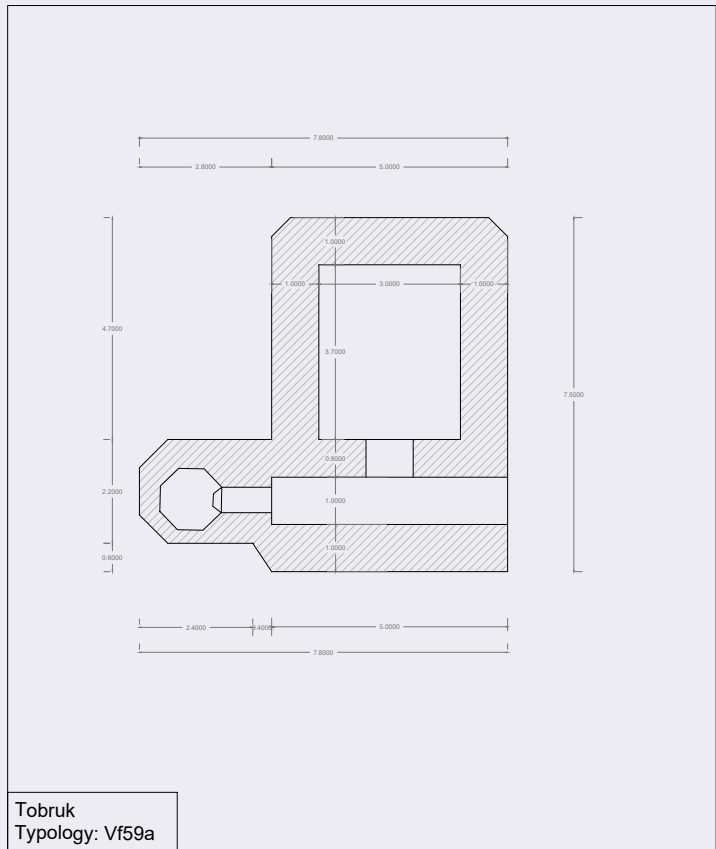
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA E CARTOGRAFICA	
DRAN - Codice identificativo	CADVf59a
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	CAD bidimensionale
DRAF - Formato	pdf
DRAM - Denominazione/titolo	Disegno CAD di modello originale tedesco Vf59a
DRAS - Scala	1:100
DRAK - Nome file digitale	riDisegno Vf59a.pdf

DRAO - Note	Riproduzione dell'assetto planimetrico del Tobruk Vf59a. desunto da un manuale militare dell'epoca; le dimensioni effettive del bene in esame potrebbero pertanto discostarsi lievemente da quelle qui indicate come caratterizzanti la tipologia.
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTI - Codice identificativo	SitoLineaGallaPlacidia
FNTX - Genere	documentazione esistente
FNTP - Tipo	notizia da sito web
FNTW - Indirizzo web (URL)	https://lalineagallaplacidia.it/
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2022
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, Progetto Linea Galla Placidia. Valorizzare un patrimonio dissonante, in <i>Recupero e Conservazione</i> , 169 (2022), pp. 62-67
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Ugolini Zampini Mariotti 2021
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Ugolini Andrea - Zampini Alessi - Mariotti Chiara, Digital perspectives to bring dissonant heritage back to life. The military landscape of the Galla Placidia Line, in <i>SCIRES-IT</i> , vol. 11 (2021), pp. 63-80
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Tesi Orillo 20-21
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	tesi di laurea
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Orillo Martina, I calcestruzzi storici del "dissonant heritage": uno studio sperimentale sui bunker della II Guerra Mondiale nella Riviera romagnola. [tesi di laurea magistrale], Alma Mater Studiorum-Università di Bologna, anno 2020-2021
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2019
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, Discovering and preserving the military landscape. ICT for the German Bunkers of the Galla Placidia Line, in <i>International Archives of</i>

bibliografico completo	the Photogrammetry, Remote Sensing and Spatial Information Sciences, XLII-2/W11 (2019), pp. 815-822
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2018
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara- Ugolini Andrea- Zampini Alessia, I bunker tedeschi a difesa della Linea Galla Placidia. Conservare un patrimonio dimenticato in ArchHistoR, 9 (2018), pp. 148-193.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Pulga Zampini 2018
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	atti
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Pulga Stefano - Zampini Alessia, Bunker tedeschi della Seconda guerra mondiale. Esiti e prospettive per la conservazione delle superfici in calcestruzzo armato, Atti di convegno, Bressanone 3-6 luglio 2018, a cura di Biscontin G., Driussi G., Intervenire sulle superfici dell'architettura tra bilanci e prospettive, Arcadia Ricerche, Marghera-Venezia, pp. 709-718
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2017
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	atti
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, "E la cantina buia dove...". Bunker e rifugi in terra di Romagna: ricerca, restauro, contaminazioni, Atti di convegno, Bressanone 27-30 giugno 2017, a cura di Biscontin G., Driussi G., Le nuove frontiere del restauro. Trasferimenti, contaminazioni, ibridazioni, Arcadia Ricerche, Marghera-Venezia, pp. 499-509.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Boglione 2012
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Boglione Marco, L'italia murata. Linee fortificate e sistemi difensivi dagli anni trenta al secondo dopoguerra, Torino, Blu Edizioni, 2012
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Kaufmann Kaufmann 2003
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	libro
	Kaufmann J. E. - Kaufmann H. W., Fortress Third Reich.

BIBM - Riferimento bibliografico completo	German fortification and defence system in World War II, Cambridge, Capo Press, 2003
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Clerici 1995
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Clerici Carlo Alfredo, L'organizzazione Todt e le sue attività in Italia durante la seconda guerra mondiale in Uniformi & armi, (1995), pp. 56-63
RM - RIFERIMENTI AD ALTRE ENTITÀ	
RMF - Riferimenti ad altre entità	ICCD_CF_6336175044861, scheda della linea Galla Placidia contenitore fisico del bene.

riDisegno Vf59a.pdf



Scheda



CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	08
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_0965376494861
ESC - Ente schedatore	S262
ECP - Ente competente	S262

OG - ENTITA'

AMB - Ambito di tutela MiC	architettonico e paesaggistico
AMA - Ambito di applicazione	censimento opere militari
CTG - Categoria	architettura militare fortificata
OGD - Definizione	Linea Galla Placidia_tobruk 4C
OGT - Tipologia	Tobruk Vf58c
OGN - Denominazione	Ringsständ (altra denominazione storico-tipologica)
OGN - Denominazione	Bauform (categoria generale di bunker)

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Emilia-Romagna
LCP - Provincia	FC
LCC - Comune	Cesenatico
PVG - Area storico-geografica	Linea Galla Placidia

ACB - ACCESSIBILITA'

ACBA - Accessibilità	no
ACBS - Note	Il bunker risulta ribaltato su un lato e quasi totalmente interrato

DT - CRONOLOGIA

DTP - Riferimento alla parte	carattere generale
DTN - NOTIZIA STORICA	
DTNS - Notizia (sintesi)	arco di tempo di costruzione
DTNN - Notizia (dettaglio)	Tra la fine del 1943 e il 1944 vennero avviati i lavori per la costruzione della linea Galla Placidia
DTR - Riferimento cronologico	1943-1944
DTG - Specifiche riferimento cronologico	ca
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1943/09/08
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1944
DTSL - Validità	ca

CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI

CMR - Responsabile dei contenuti	Mariotti, Chiara (responsabile progetto, relatore)
CMR - Responsabile dei contenuti	Veninata, Chiara (funzionario responsabile ICCD, correlatore)
CMR - Responsabile dei contenuti	Gallo, Cinzia (funzionario responsabile ICCD, correlatore)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Sparvieri, Francesca
CMA - Anno di redazione	2023
CMM - Motivo della redazione del MODI	Avviare un processo scientifico di mappatura dei bunker della Linea Galla Placidia, linea difensiva costiera eretta dalle forze armate tedesche durante la Seconda guerra mondiale lungo coste Adriatiche dell'Italia.
CMS - Note	L'attività si inquadra all'interno della Tesi di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura svolta presso l'Università Politecnica delle Marche, in collaborazione con l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD), da Francesca Sparvieri che ha assunto il ruolo di schedatore, sotto la responsabilità della prof.ssa Chiara Mariotti, relatrice di Tesi; hanno contribuito fattivamente al progetto la Dott.ssa Chiara Veninata e la Dott.ssa Cinzia Gallo di ICCD, e la Dott.ssa Emanuela Grimaldi della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, che ha aperto la campagna di catalogazione nella veste di ente competente. L'intera operazione si è avvantaggiata degli studi condotti sulla Linea Galla Placidia da prof.ssa Chiara Mariotti

(Università Politecnica delle Marche), prof. Andrea Ugolini e prof.ssa Alessia Zampini (Università di Bologna).

IMD - MIGRAZIONE DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO

IMDT - Tipo scheda A

ADP - Profilo di accesso 1

DA - DATI ANALITICI

DES - Descrizione

Bauform era una categoria di bunker compatti alla quale appartenevano i Rinsgständ, noti anche come Tobruk. Il modello del Tobruk in esame è il Vf58c; questo, rispetto a quanto indicato nei manuali, presentava una pianta poligonale compatta ed era completamente interrato. Originariamente erano distinguibili due ambienti divisi da una piccola scala: il primo ambiente era quello di ingresso, andando oltre era presente una scala che portava al secondo ambiente adibito a postazione di tiro. La copertura di questo ambiente prevedeva un foro di grandezza variabile a seconda dell'arma installata. In questa tipologia il foro è largo 80cm. Il modello Vf58c è il più diffuso sulle coste romagnole; in alcuni casi è possibile notare delle piccole differenze dimensionali da quanto prescritto da manuale. Dal momento che non è stato possibile provvedere a rilievi o a indagini rispetto gli interni si propone la descrizione rispetto le indicazioni da manuale.

UT - UTILIZZAZIONI

UTU - DATI DI USO

UTUR - Riferimento alla parte intero bene

UTUT - Tipo storico

UTUF - Funzione apprestamento difensivo

UTUO - Occasione Seconda guerra mondiale

UTUD - Riferimento cronologico 1944-1945

CNU - CONDIZIONE D'USO

CNUV - Visitabile no

UR - UNITA' DI RIFERIMENTO

URL - Numero piani/livelli 2

URN - Numero unità riconoscibili 3

URA - UNITA' INDIVIDUATE

URAT - Tipo UF

URAS - Sigla identificativa UF_1

URAE - Definizione ingresso

URAD - Descrizione	L'ambiente rappresenta un piccolo spazio dove poteva sostare e alloggiare per breve tempo un soldato.
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf58c
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	S
URAS - Sigla identificativa	S_collegamento
URAE - Definizione	scale
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf58c
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	UF
URAS - Sigla identificativa	UF_3
URAE - Definizione	locale armi
URAD - Descrizione	postazione di tiro, sulla sommità prevedeva un foro. Sul tetto era installata la torretta di carro armato.
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf58c
MT - DATI TECNICI	
MIS - MISURE	
MISP - Riferimento alla parte	intero bene
MISZ - Tipo di misura	altezzaxlunghezzaxlarghezza
MISU - Unità di misura	m
MISM - Valore	2.8x2.3x3.7
MISV - Note	Le misure sono estrapolate dalla documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf58c
TM - TECNICHE MURARIE	
TMS - Tecniche murarie - sintesi	L'intero bene è costituito da calcestruzzo armato. Il progetto dei bunker prevedeva che questi fossero costruiti mediante una sola gettata o in tre fasi alterne immediatamente successive. In alcuni casi, a causa delle difficoltà nel reperire materiale, si utilizzavano materiali reperibili sul luogo. Per i bunker della linea sono stati a volte utilizzati aggregati di una grandezza fino a 80mm o sabbia marina. BIBR: Tesi Orillo 20-21
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'	
AUTN - Nome di persona o ente	Organizzazione Todt

AUTP - Tipo intestazione	E
AUTA - Indicazioni cronologiche	1933-1945
AUTR - Ruolo	costruttore
AUTZ - Note	L'organizzazione Todt, nota anche come O.T., prese il nome dal suo fondatore, l'ingegnere tedesco Fritz Todt, al quale successe, nel 1942, l'architetto del Führer Albert Speer. Impegnata negli anni '30 nella costruzione delle "strade del Führer", con lo scoppio della guerra divenne a tutti gli effetti un'organizzazione paramilitare alla quale fu affidato il compito di costruire tutte le fortificazioni difensive tedesche. FNT: Clerici 1995

GE - GEOREFERENZIAZIONE

GEI - Identificativo Geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	12.395864
GECY - Coordinata y	44.203042

DO - DOCUMENTAZIONE

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAN - Codice identificativo	Foto_tirocinio_CST05
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAD - Riferimento cronologico	2019/06/15
FTAK - Nome file digitale	FOTOTirocinio_15_06_2019_Tobruk4Cesenatico.JPG
FTAT - Note	La foto è frutto di un sopralluogo. È parte degli elaborati di progetto collegati al tirocinio Censimento delle strutture fortificate della Todt durante la Seconda Guerra Mondiale (UNIBO), referenti progetto: prof.ssa Chiara Mariotti, prof. Andrea Ugolini, prof.ssa Alessia Zampini

DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA E CARTOGRAFICA

DRAN - Codice identificativo	CADVf58c
DRAX - Genere	documentazione allegata

DRAT - Tipo	CAD bidimensionale
DRAF - Formato	pdf
DRAM - Denominazione/titolo	Disegno CAD di modello originale tedesco Vf58c
DRAS - Scala	1:50
DRAK - Nome file digitale	ri Disegno Vf58c.pdf
DRAO - Note	Riproduzione dell'assetto planimetrico del Tobruk Vf58c. desunto da un manuale militare dell'epoca; le dimensioni effettive del bene in esame potrebbero pertanto discostarsi lievemente da quelle qui indicate come caratterizzanti la tipologia.
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTI - Codice identificativo	SitoLineaGallaPlacidia
FNTX - Genere	documentazione esistente
FNTP - Tipo	notizia da sito web
FNTW - Indirizzo web (URL)	https://lalineagallaplacidia.it/
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2022
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, Progetto Linea Galla Placidia. Valorizzare un patrimonio dissonante, in Recupero e Conservazione, 169 (2022), pp. 62-67
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Ugolini Zampini Mariotti 2021
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Ugolini Andrea - Zampini Alessi - Mariotti Chiara, Digital perspectives to bring dissonant heritage back to life. The military landscape of the Galla Placidia Line, in SCIRES-IT, vol. 11 (2021), pp. 63-80
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Tesi Orillo 20-21
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	tesi di laurea
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Orillo Martina, I calcestruzzi storici del “ dissonant heritage”: uno studio sperimentale sui bunker della II Guerra Mondiale nella Riviera romagnola. [tesi di laurea magistrale], Alma Mater

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBR - Abbreviazione Mariotti Ugolini Zampini 2019

BIBX - Genere bibliografia di corredo

BIBF - Tipo contributo in periodico

BIBM - Riferimento bibliografico completo

Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, Discovering and preserving the military landscape. ICT for the German Bunkers of the Galla Placidia Line, in International Archives of the Photogrammetry, Remote Sensing and Spatial Information Sciences, XLII-2/W11 (2019), pp. 815-822

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBR - Abbreviazione Mariotti Ugolini Zampini 2018

BIBX - Genere bibliografia di corredo

BIBF - Tipo contributo in periodico

BIBM - Riferimento bibliografico completo

Mariotti Chiara- Ugolini Andrea- Zampini Alessia, I bunker tedeschi a difesa della Linea Galla Placidia. Conservare un patrimonio dimenticato in ArchHistoR, 9 (2018), pp. 148-193.

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBR - Abbreviazione Mariotti Pulga Zampini 2018

BIBX - Genere bibliografia di corredo

BIBF - Tipo atti

BIBM - Riferimento bibliografico completo

Mariotti Chiara - Pulga Stefano - Zampini Alessia, Bunker tedeschi della Seconda guerra mondiale. Esiti e prospettive per la conservazione delle superfici in calcestruzzo armato, Atti di convegno, Bressanone 3-6 luglio 2018, a cura di Biscontin G., Driussi G., Intervenire sulle superfici dell'architettura tra bilanci e prospettive, Arcadia Ricerche, Marghera-Venezia, pp. 709-718

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBR - Abbreviazione Mariotti Ugolini Zampini 2017

BIBX - Genere bibliografia di corredo

BIBF - Tipo atti

BIBM - Riferimento bibliografico completo

Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, "E la cantina buia dove...". Bunker e rifugi in terra di Romagna: ricerca, restauro, contaminazioni, Atti di convegno, Bressanone 27-30 giugno 2017, a cura di Biscontin G., Driussi G., Le nuove frontiere del restauro. Trasferimenti, contaminazioni, ibridazioni, Arcadia Ricerche, Marghera-Venezia, pp. 499-509.

BIB - BIBLIOGRAFIA

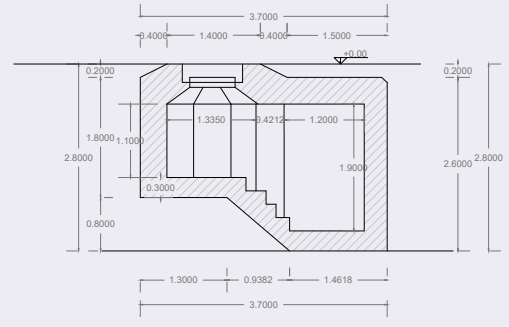
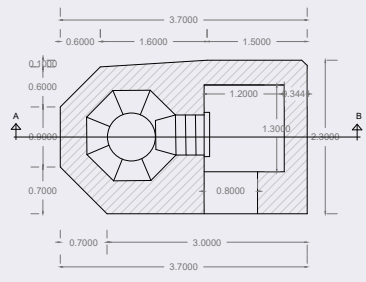
BIBR - Abbreviazione Boglione 2012

BIBX - Genere bibliografia di corredo

BIBF - Tipo libro

BIBM - Riferimento bibliografico completo	Boglione Marco, L'italia murata. Linee fortificate e sistemi difensivi dagli anni trenta al secondo dopoguerra, Torino, Blu Edizioni, 2012
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Kaufmann Kaufmann 2003
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Kaufmann J. E. - Kaufmann H. W., Fortress Third Reich. German frtification and defence system in Word War II, Cambridge, Capo Press, 2003
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Clerici 1995
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Clerici Carlo Alfredo, L'organizzazione Todt e le sue attività in Italia durante la seconda guerra mondiale in Uniformi & armi, (1995), pp. 56-63
RM - RIFERIMENTI AD ALTRE ENTITÀ	
RMF - Riferimenti ad altre entità	ICCD_CF_6336175044861, scheda della linea Galla Placidia contenitore fisico del bene.

ri Disegno Vf58c.pdf



Tobruk
Typology: Vf58c

Scheda



CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	08
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_2005195494861
ESC - Ente schedatore	S262
ECP - Ente competente	S262

OG - ENTITA'

AMB - Ambito di tutela MiC	architettonico e paesaggistico
AMA - Ambito di applicazione	censimento opere militari
CTG - Categoria	architettura militare fortificata
OGD - Definizione	Linea Galla Placidia_tobruk 3C
OGT - Tipologia	Tobruk Vf58c
OGN - Denominazione	Ringsst�and (altra denominazione storico-tipologica)
OGN - Denominazione	Bauform (categoria generale di bunker)

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Emilia-Romagna
LCP - Provincia	FC
LCC - Comune	Cesenatico
PVG - Area storico-geografica	Linea Galla Placidia

DT - CRONOLOGIA

DTP - Riferimento alla parte	carattere generale
DTN - NOTIZIA STORICA	

DTNS - Notizia (sintesi)	arco di tempo di costruzione
DTNN - Notizia (dettaglio)	Tra la fine del 1943 e il 1944 vennero avviati i lavori per la costruzione della linea Galla Placidia
DTR - Riferimento cronologico	1943-1944
DTG - Specifiche riferimento cronologico	ca
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1943/09/08
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1944
DTSL - Validità	ca
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMR - Responsabile dei contenuti	Mariotti, Chiara (responsabile progetto, relatore)
CMR - Responsabile dei contenuti	Veninata, Chiara (funzionario responsabile ICCD, correlatore)
CMR - Responsabile dei contenuti	Gallo, Cinzia (funzionario responsabile ICCD, correlatore)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Sparvieri, Francesca
CMA - Anno di redazione	2023
CMM - Motivo della redazione del MODI	Avviare un processo scientifico di mappatura dei bunker della Linea Galla Placidia, linea difensiva costiera eretta dalle forze armate tedesche durante la Seconda guerra mondiale lungo coste Adriatiche dell'Italia.
CMS - Note	L'attività si inquadra all'interno della Tesi di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura svolta presso l'Università Politecnica delle Marche, in collaborazione con l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD), da Francesca Sparvieri che ha assunto il ruolo di schedatore, sotto la responsabilità della prof.ssa Chiara Mariotti, relatrice di Tesi; hanno contribuito fattivamente al progetto la Dott.ssa Chiara Veninata e la Dott.ssa Cinzia Gallo di ICCD, e la Dott.ssa Emanuela Grimaldi della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, che ha aperto la campagna di catalogazione nella veste di ente competente. L'intera operazione si è avvantaggiata degli studi condotti sulla Linea Galla Placidia da prof.ssa Chiara Mariotti (Università Politecnica delle Marche), prof. Andrea Ugolini e prof.ssa Alessia Zampini (Università di Bologna).
IMD - MIGRAZIONE DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO	
IMDT - Tipo scheda	A

ADP - Profilo di accesso	1
DA - DATI ANALITICI	
DES - Descrizione	Bauform era una categoria di bunker compatti alla quale appartenevano i Rinsgständ, noti anche come Tobruk. Il modello del Tobruk in esame è il Vf58c; questo, rispetto a quanto indicato nei manuali, presentava una pianta poligonale compatta ed era completamente interrato. Originariamente erano distinguibili due ambienti divisi da una piccola scala: il primo ambiente era quello di ingresso, andando oltre era presente una scala che portava al secondo ambiente adibito a postazione di tiro. La copertura di questo ambiente prevedeva un foro di grandezza variabile a seconda dell'arma installata. In questa tipologia il foro è largo 80cm. Il modello Vf58c è il più diffuso sulle coste romagnole; in alcuni casi è possibile notare delle piccole differenze dimensionali da quanto prescritto da manuale. Dal momento che non è stato possibile provvedere a rilievi o a indagini rispetto gli interni si propone la descrizione rispetto le indicazioni da manuale.
UT - UTILIZZAZIONI	
UTU - DATI DI USO	
UTUR - Riferimento alla parte	intero bene
UTUT - Tipo	storico
UTUF - Funzione	apprestamento difensivo
UTUO - Occasione	Seconda guerra mondiale
UTUD - Riferimento cronologico	1943-1945
UR - UNITA' DI RIFERIMENTO	
URL - Numero piani/livelli	2
URN - Numero unità riconoscibili	3
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	UF
URAS - Sigla identificativa	UF_1
URAE - Definizione	ingresso
URAD - Descrizione	L'ambiente rappresenta un piccolo spazio dove poteva sostare e alloggiare per breve tempo un soldato.
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf58c
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	S

URAS - Sigla identificativa	S_collegamento
URAE - Definizione	scale
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf58c
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	UF
URAS - Sigla identificativa	UF_3
URAE - Definizione	locale armi
URAD - Descrizione	postazione di tiro, sulla sommità prevedeva un foro. Sul coperto era installata la torretta di carro armato.
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf58c
MT - DATI TECNICI	
MIS - MISURE	
MISP - Riferimento alla parte	intero bene
MISZ - Tipo di misura	altezzaxlunghezzaxlarghezza
MISU - Unità di misura	m
MISM - Valore	2.8x2.3x3.7
MISV - Note	Le misure sono estrapolate dalla a documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf58c
TM - TECNICHE MURARIE	
TMS - Tecniche murarie - sintesi	L'intero bene è costituito da calcestruzzo armato. Il progetto dei bunker prevedeva che questi fossero costruiti mediante una sola gettata o in tre fasi alterne immediatamente successive. In alcuni casi, a causa delle difficoltà nel reperire materiale, si utilizzavano materiali reperibili sul luogo. Per i bunker della linea sono stati a volte utilizzati aggregati di una grandezza fino a 80mm o sabbia marina. BIBR: Tesi Orillo 20-21
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'	
AUTN - Nome di persona o ente	Organizzazione Todt
AUTP - Tipo intestazione	E
AUTA - Indicazioni cronologiche	1933-1945
AUTR - Ruolo	costruttore
	L'organizzazione Todt, nota anche come O.T., prese il nome dal suo fondatore, l'ingegnere tedesco Fritz Todt, al quale

AUTZ - Note	<p>successo, nel 1942, l'architetto del Führer Albert Speer. Impegnata negli anni '30 nella costruzione delle "strade del Führer", con lo scoppio della guerra divenne a tutti gli effetti un'organizzazione paramilitare alla quale fu affidato il compito di costruire tutte le fortificazioni difensive tedesche. FNT: Clerici 1995</p>
--------------------	--

GE - GEOREFERENZIAZIONE

GEL - Identificativo Geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	12.403747
GECY - Coordinata y	44.205761

DO - DOCUMENTAZIONE

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAN - Codice identificativo	CS_T04
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	Tobruk a Cesenatico
FTAD - Riferimento cronologico	2019/10/06
FTAK - Nome file digitale	CS_T04.JPG
FTAT - Note	<p>La foto è frutto di un sopralluogo. È parte degli elaborati di progetto collegati al tirocinio Censimento delle strutture fortificate della Todt durante la Seconda Guerra Mondiale (UNIBO), referenti progetto: prof.ssa Chiara Mariotti, prof. Andrea Ugolini, prof.ssa Alessia Zampini</p>

DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA E CARTOGRAFICA

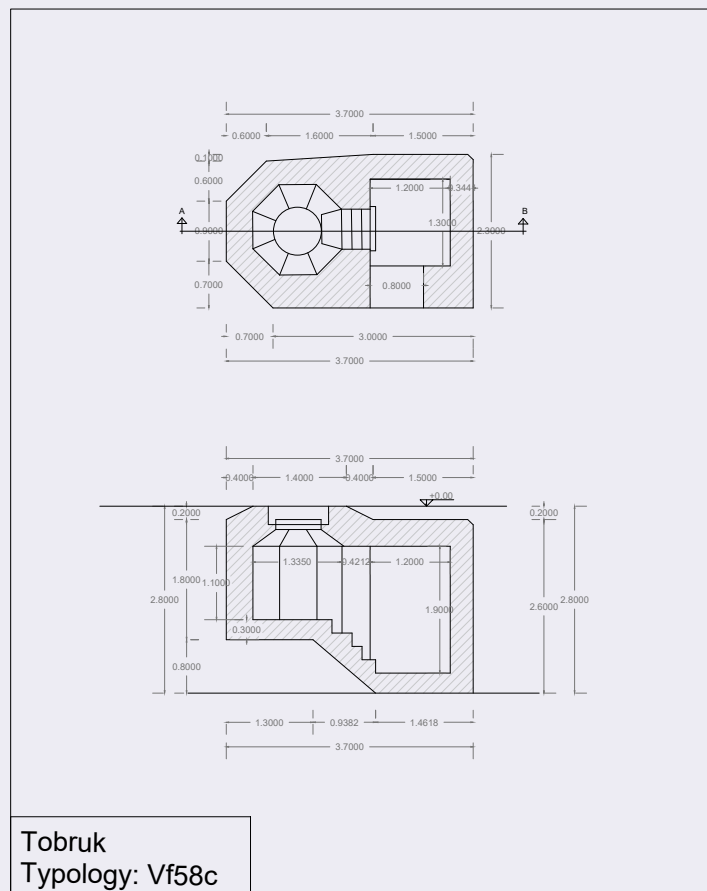
DRAN - Codice identificativo	CADVf58c
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	CAD bidimensionale
DRAF - Formato	pdf
DRAM - Denominazione/titolo	Disegno CAD di modello originale tedesco Vf58c

DRAS - Scala	1:50
DRAK - Nome file digitale	ri Disegno Vf58c.pdf
DRAO - Note	Riproduzione dell'assetto planimetrico del Tobruk Vf58c. desunto da un manuale militare dell'epoca; le dimensioni effettive del bene in esame potrebbero pertanto discostarsi lievemente da quelle qui indicate come caratterizzanti la tipologia.
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTI - Codice identificativo	SitoLineaGallaPlacidia
FNTX - Genere	documentazione esistente
FNTP - Tipo	notizia da sito web
FNTW - Indirizzo web (URL)	https://lalineagallaplacidia.it/
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2022
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, Progetto Linea Galla Placidia. Valorizzare un patrimonio dissonante, in <i>Recupero e Conservazione</i> , 169 (2022), pp. 62-67
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Ugolini Zampini Mariotti 2021
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Ugolini Andrea - Zampini Alessia - Mariotti Chiara, Digital perspectives to bring dissonant heritage back to life. The military landscape of the Galla Placidia Line, in <i>SCIRES-IT</i> , vol. 11 (2021), pp. 63-80
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Tesi Orillo 20-21
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	tesi di laurea
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Orillo Martina, I calcestruzzi storici del "dissonant heritage": uno studio sperimentale sui bunker della II Guerra Mondiale nella Riviera romagnola. [tesi di laurea magistrale], Alma Mater Studiorum-Università di Bologna, anno 2020-2021
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2019
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico

BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, Discovering and preserving the military landscape. ICT for the German Bunkers of the Galla Placidia Line, in International Archives of the Photogrammetry, Remote Sensing and Spatial Information Sciences, XLII-2/W11 (2019), pp. 815-822
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2018
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara- Ugolini Andrea- Zampini Alessia, I bunker tedeschi a difesa della Linea Galla Placidia. Conservare un patrimonio dimenticato in ArchHistoR, 9 (2018), pp. 148-193.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Pulga Zampini 2018
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	atti
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Pulga Stefano - Zampini Alessia, Bunker tedeschi della Seconda guerra mondiale. Esiti e prospettive per la conservazione delle superfici in calcestruzzo armato, Atti di convegno, Bressanone 3-6 luglio 2018, a cura di Biscontin G., Driussi G., Intervenire sulle superfici dell'architettura tra bilanci e prospettive, Arcadia Ricerche, Marghera-Venezia, pp. 709-718
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2017
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	atti
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, "E la cantina buia dove...". Bunker e rifugi in terra di Romagna: ricerca, restauro, contaminazioni, Atti di convegno, Bressanone 27-30 giugno 2017, a cura di Biscontin G., Driussi G., Le nuove frontiere del restauro. Trasferimenti, contaminazioni, ibridazioni, Arcadia Ricerche, Marghera-Venezia, pp. 499-509.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Boglione 2012
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Boglione Marco, L'italia murata. Linee fortificate e sistemi difensivi dagli anni trenta al secondo dopoguerra, Torino, Blu Edizioni, 2012
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Kaufmann Kaufmann 2003
BIBX - Genere	bibliografia di corredo

BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Kaufmann J. E. - Kaufmann H. W., Fortress Third Reich. German fortification and defence system in World War II, Cambridge, Capo Press, 2003
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Clerici 1995
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Clerici Carlo Alfredo, L'organizzazione Todt e le sue attività in Italia durante la seconda guerra mondiale in Uniformi & armi, (1995), pp. 56-63
RM - RIFERIMENTI AD ALTRE ENTITÀ	
RMF - Riferimenti ad altre entità	ICCD_CF_6336175044861, scheda della linea Galla Placidia contenitore fisico del bene.

ri Disegno Vf58c.pdf



Bunker località Cervia e Milano Marittima

	Definizione	Tipo modulo	Codice modulo	Comune
	Linea Galla Placidia_Tobruk 3 Tobruk Vf58c	MODI	ICCD_MODI_6017699394861	Cervia
	Linea Galla Placidia_Tobruk 1 Tobruk Vf58c	MODI	ICCD_MODI_5168668394861	Cervia
	Linea Galla Placidia_ Tobruk privato di Villa Pina Tobruk Vf58c	MODI	ICCD_MODI_7659054394861	Cervia
	Linea Galla Placidia_bunker privato in Viale Vittorio Veneto MD I	MODI	ICCD_MODI_9032540394861	Cervia
	Linea Galla Placidia_Tobruk in Viale Vittorio Veneto Tobruk Vf58c	MODI	ICCD_MODI_3052734294861	Cervia
	Linea Galla Placidia_Tobruk privato nell'argine del canale Tobruk Vf58c	MODI	ICCD_MODI_2274885394861	Cervia
	Linea Galla Placidia_Tobruk nell'argine del canale Cupa Tobruk Vf58c	MODI	ICCD_MODI_1567111294861	Cervia
	Linea Galla Placidia_Tobruk 2 Tobruk Vf58c	MODI	ICCD_MODI_3333629394861	Cervia
	Linea Galla Placidia_Regelbau privato Hotel villa Franca Regelbau 669	MODI	ICCD_MODI_4392172394861	Cervia
	Linea Galla Placidia_Tobruk privato nell'Hotel Aurelia Tobruk Vf58c	MODI	ICCD_MODI_4048404474861	Cervia
	Linea Galla Placidia_Regelbau unito a Tobruk lungomare, Cervia Regelbau 668 + Tobruk Vf58c	MODI	ICCD_MODI_8555036574861	Cervia
	Linea Galla Placidia_Tobruk restaurato nel lungomare Tobruk Vf58c	MODI	ICCD_MODI_4364086474861	Cervia
	Linea Galla Placidia_Tobruk nel Circolo Nautico Tobruk Vf58c	MODI	ICCD_MODI_8471381584861	Cervia

Scheda



CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	08
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_6017699394861
ESC - Ente schedatore	S262
ECP - Ente competente	S262

OG - ENTITA'

AMB - Ambito di tutela MiC	architettonico e paesaggistico
AMA - Ambito di applicazione	censimento opere militari
CTG - Categoria	architettura militare fortificata
OGD - Definizione	Linea Galla Placidia_Tobruk 3
OGT - Tipologia	Tobruk Vf58c
OGN - Denominazione	Rinsgständ (altra denominazione storico-tipologica)
OGN - Denominazione	Bauform (categoria generale di bunker)

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Emilia-Romagna
LCP - Provincia	RA
LCC - Comune	Cervia
PVG - Area storico-geografica	Linea Galla Placidia
ACB - ACCESSIBILITA'	
ACBA - Accessibilità	no

ACBS - Note	Il bunker è interamente coperto da sabbia.
DT - CRONOLOGIA	
DTP - Riferimento alla parte	carattere generale
DTN - NOTIZIA STORICA	
DTNS - Notizia (sintesi)	arco di tempo di costruzione
DTNN - Notizia (dettaglio)	Tra la fine del 1943 e il 1944 vennero avviati i lavori per la costruzione della linea Galla Placidia.
DTR - Riferimento cronologico	1943-1944
DTG - Specifiche riferimento cronologico	ca
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1943/09/08
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1944
DTSL - Validità	ca
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMR - Responsabile dei contenuti	Mariotti, Chiara (responsabile progetto, relatore)
CMR - Responsabile dei contenuti	Veninata, Chiara (funzionario responsabile ICCD, correlatore)
CMR - Responsabile dei contenuti	Gallo, Cinzia (funzionario responsabile ICCD, correlatore)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Sparvieri, Francesca
CMA - Anno di redazione	2023
CMM - Motivo della redazione del MODI	Avviare un processo scientifico di mappatura dei bunker della Linea Galla Placidia, linea difensiva costiera eretta dalle forze armate tedesche durante la Seconda guerra mondiale lungo coste Adriatiche dell'Italia.
CMS - Note	L'attività si inquadra all'interno della Tesi di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura svolta presso l'Università Politecnica delle Marche, in collaborazione con l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD), da Francesca Sparvieri che ha assunto il ruolo di schedatore, sotto la responsabilità della prof.ssa Chiara Mariotti, relatrice di Tesi; hanno contribuito fattivamente al progetto la Dott.ssa Chiara Veninata e la Dott.ssa Cinzia Gallo di ICCD, e la Dott.ssa Emanuela Grimaldi della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, che ha aperto la campagna di catalogazione nella veste di ente competente. L'intera operazione si è avvantaggiata degli studi

condotti sulla Linea Galla Placidia da prof.ssa Chiara Mariotti (Università Politecnica delle Marche), prof. Andrea Ugolini e prof.ssa Alessia Zampini (Università di Bologna).

IMD - MIGRAZIONE DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO

IMDT - Tipo scheda A

ADP - Profilo di accesso 1

DA - DATI ANALITICI

DES - Descrizione

Bauform era una categoria di bunker compatti alla quale appartenevano i Rinsgständ, noti anche come Tobruk. Il modello del Tobruk in esame è il Vf58c; questo, rispetto a quanto indicato nei manuali, presentava una pianta poligonale compatta ed era completamente interrato. Originariamente erano distinguibili due ambienti divisi da una piccola scala: il primo ambiente era quello di ingresso, andando oltre era presente una scala che portava al secondo ambiente adibito a postazione di tiro. La copertura di questo ambiente prevedeva un foro di grandezza variabile a seconda dell'arma installata. In questa tipologia il foro è largo 80cm. Il modello Vf58c è il più diffuso sulle coste romagnole; in alcuni casi è possibile notare delle piccole differenze dimensionali da quanto prescritto da manuale. Dal momento che non è stato possibile provvedere a rilievi o a indagini rispetto gli interni si propone la descrizione rispetto le indicazioni da manuale.

UT - UTILIZZAZIONI

UTU - DATI DI USO

UTUR - Riferimento alla parte intero bene

UTUT - Tipo storico

UTUF - Funzione apprestamento difensivo

UTUO - Occasione Seconda guerra mondiale

UTUD - Riferimento cronologico 1943-1945

CNU - CONDIZIONE D'USO

CNUV - Visitabile no

UR - UNITA' DI RIFERIMENTO

URL - Numero piani/livelli 2

URN - Numero unità riconoscibili 3

URA - UNITA' INDIVIDUATE

URAT - Tipo UF

URAS - Sigla identificativa UF_1

URAE - Definizione	ingresso
URAD - Descrizione	l'ambiente rappresenta un piccolo spazio dove poteva sostare e alloggiare per breve tempo un soldato.
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf58c
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	S
URAS - Sigla identificativa	S_collegamento
URAE - Definizione	scale
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf58c
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	UF
URAS - Sigla identificativa	UF_3
URAE - Definizione	locale armi
URAD - Descrizione	postazione di tiro, sulla sommità prevedeva un foro. Sul coperto era installata la torretta di carro armato.
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf58c
MT - DATI TECNICI	
MIS - MISURE	
MISP - Riferimento alla parte	intero bene
MISZ - Tipo di misura	altezzaxlunghezzaxlarghezza
MISU - Unità di misura	m
MISM - Valore	2.8x2.3x3.7
MISV - Note	Le misure sono estrapolate dalla documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf58c
TM - TECNICHE MURARIE	
TMS - Tecniche murarie - sintesi	L'intero bene è costituito da calcestruzzo armato. Il progetto dei bunker prevedeva che questi fossero costruiti mediante una sola gettata o in tre fasi alterne immediatamente successive. In alcuni casi, a causa delle difficoltà nel reperire materiale, si utilizzavano materiali reperibili sul luogo. Per i bunker della linea sono stati a volte utilizzati aggregati di una grandezza fino a 80mm o sabbia marina. BIBR: Tesi Orillo 20-21
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'	
AUTN - Nome di persona	

o ente	Organizzazione Todt
AUTP - Tipo intestazione	E
AUTA - Indicazioni cronologiche	1933-1945
AUTR - Ruolo	costruttore
AUTZ - Note	L'organizzazione Todt, nota anche come O.T., prese il nome dal suo fondatore, l'ingegnere tedesco Fritz Todt, al quale successe, nel 1942, l'architetto del Führer Albert Speer. Impegnata negli anni '30 nella costruzione delle "strade del Führer", con lo scoppio della guerra divenne a tutti gli effetti un'organizzazione paramilitare alla quale fu affidato il compito di costruire tutte le fortificazioni difensive tedesche. FNT: Clerici 1995

GE - GEOREFERENZIAZIONE

GEI - Identificativo Geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	12.34758
GECY - Coordinata y	44.30041

DO - DOCUMENTAZIONE

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAN - Codice identificativo	tirocinio_foto_T01
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	Tobruk coperto da sabbia, Cervia
FTAD - Riferimento cronologico	2019/08/28
FTAK - Nome file digitale	FOTOTirocinio_29_08_2019_Tobruk3Cervia.JPG
FTAT - Note	La foto è il risultato di un sopralluogo. È parte degli elaborati di progetto collegati al tirocinio Censimento delle strutture fortificate della Todt durante la Seconda Guerra Mondiale (UNIBO), referenti progetto: prof.ssa Chiara Mariotti, prof. Andrea Ugolini, prof.ssa Alessia Zampini

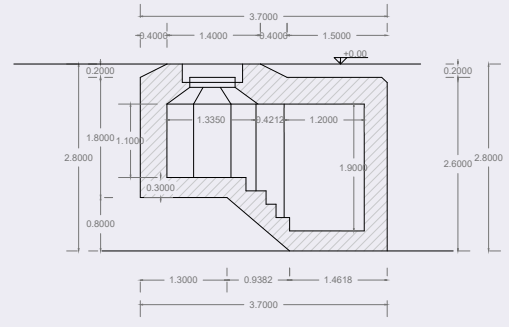
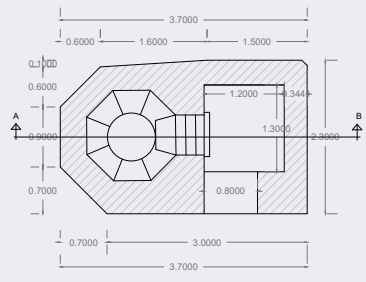
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA E CARTOGRAFICA

DRAN - Codice identificativo	CADVf58c
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	CAD bidimensionale
DRAF - Formato	pdf
DRAM - Denominazione/titolo	Disegno CAD di modello originale tedesco Vf58c
DRAS - Scala	1:50
DRAK - Nome file digitale	ri Disegno Vf58c.pdf
DRAO - Note	Riproduzione dell'assetto planimetrico del Tobruk Vf58c. desunto da un manuale militare dell'epoca; le dimensioni effettive del bene in esame potrebbero pertanto discostarsi lievemente da quelle qui indicate come caratterizzanti la tipologia.
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTI - Codice identificativo	SitoLineaGallaPlacidia
FNTX - Genere	documentazione esistente
FNTP - Tipo	notizia da sito web
FNTW - Indirizzo web (URL)	https://lalineagallaplacidia.it/
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2022
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, Progetto Linea Galla Placidia. Valorizzare un patrimonio dissonante, in Recupero e Conservazione, 169 (2022), pp. 62-67
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Ugolini Zampini Mariotti 2021
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Ugolini Andrea - Zampini Alessia - Mariotti Chiara, Digital perspectives to bring dissonant heritage back to life. The military landscape of the Galla Placidia Line, in SCIRES-IT, vol. 11 (2021), pp. 63-80.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Tesi Orillo 20-21
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	tesi di laurea
	Orillo Martina, I calcestruzzi storici del “ dissonant heritage”: uno

BIBM - Riferimento bibliografico completo	studio sperimentale sui bunker della II Guerra Mondiale nella Riviera romagnola. [tesi di laurea magistrale], Alma Mater Studiorum-Università di Bologna, anno 2020-2021
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2019
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, Discovering and preserving the military landscape. ICT for the German Bunkers of the Galla Placidia Line, in International Archives of the Photogrammetry, Remote Sensing and Spatial Information Sciences, XLII-2/W11 (2019), pp. 815-822
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2018
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara- Ugolini Andrea- Zampini Alessia, I bunker tedeschi a difesa della Linea Galla Placidia. Conservare un patrimonio dimenticato in ArchHistoR, 9 (2018), pp. 148-193.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Pulga Zampini 2018
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	atti
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Pulga Stefano - Zampini Alessia, Bunker tedeschi della Seconda guerra mondiale. Esiti e prospettive per la conservazione delle superfici in calcestruzzo armato, Atti di convegno, Bressanone 3-6 luglio 2018, a cura di Biscontin G., Driussi G., Intervenire sulle superfici dell'architettura tra bilanci e prospettive, Arcadia Ricerche, Marghera-Venezia, pp. 709-718
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2017
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	atti
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, "E la cantina buia dove...". Bunker e rifugi in terra di Romagna: ricerca, restauro, contaminazioni, Atti di convegno, Bressanone 27-30 giugno 2017, a cura di Biscontin G., Driussi G., Le nuove frontiere del restauro. Trasferimenti, contaminazioni, ibridazioni, Arcadia Ricerche, Marghera-Venezia, pp. 499-509.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Boglione 2012
BIBX - Genere	bibliografia di corredo

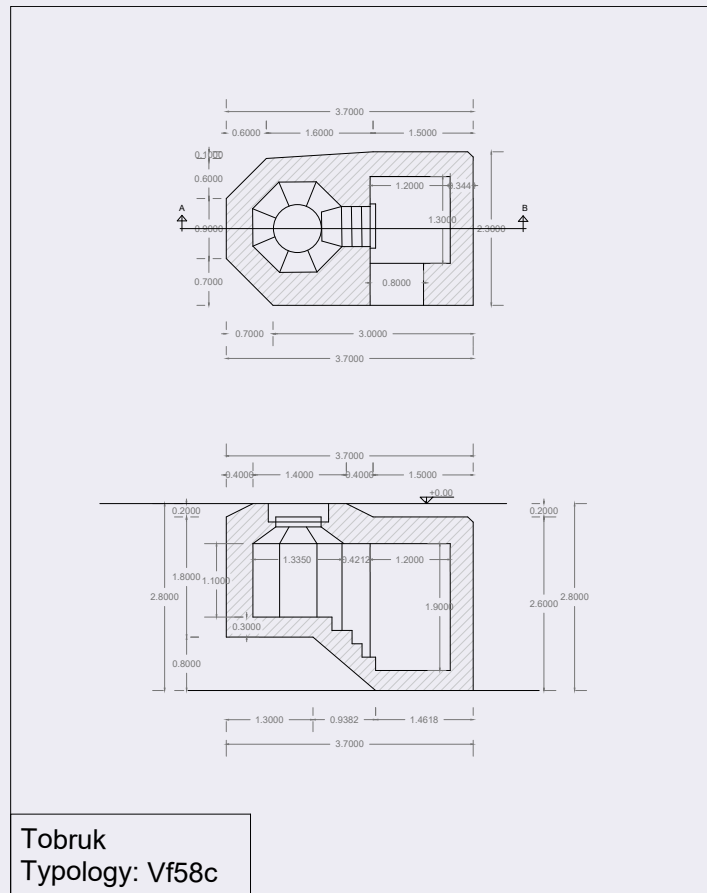
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Boglione Marco, L'italia murata. Linee fortificate e sistemi difensivi dagli anni trenta al secondo dopoguerra, Torino, Blu Edizioni, 2012
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Kaufmann Kaufmann 2003
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Kaufmann J. E. - Kaufmann H. W., Fortress Third Reich. German frtification and defence system in Word War II, Cambridge, Capo Press, 2003
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Clerici 1995
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Clerici Carlo Alfredo, L'organizzazione Todt e le sue attività in Italia durante la seconda guerra mondiale in Uniformi & armi, (1995), pp. 56-63
RM - RIFERIMENTI AD ALTRE ENTITÀ	
RMF - Riferimenti ad altre entità	ICCD_CF_6336175044861, scheda della linea Galla Placidia contenitore fisico del bene.

ri Disegno Vf58c.pdf



Tobruk
 Typology: Vf58c

Scheda



CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	08
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_5168668394861
ESC - Ente schedatore	S262
ECP - Ente competente	S262

OG - ENTITA'

AMB - Ambito di tutela MiC	architettonico e paesaggistico
AMA - Ambito di applicazione	censimento opere militari
CTG - Categoria	architettura militare fortificata
OGD - Definizione	Linea Galla Placidia_Tobruk 1
OGT - Tipologia	Tobruk Vf58c
OGN - Denominazione	Ringsst�and (altra denominazione storico-tipologica)
OGN - Denominazione	Bauform (categoria generale di bunker)

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Emilia-Romagna
LCP - Provincia	RA
LCC - Comune	Cervia
PVG - Area storico-geografica	Linea Galla Placidia
ACB - ACCESSIBILITA'	
ACBA - Accessibilità	dato non disponibile

DT - CRONOLOGIA

DTP - Riferimento alla parte	carattere generale
DTN - NOTIZIA STORICA	
DTNS - Notizia (sintesi)	arco di tempo di costruzione
DTNN - Notizia (dettaglio)	Tra la fine del 1943 e il 1944 vennero avviati i lavori per la costruzione della linea Galla Placidia.
DTR - Riferimento cronologico	1943-1944
DTG - Specifiche riferimento cronologico	ca
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1943/09/08
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1944
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione/fonte	pubblicazione di riferimento

CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI

CMR - Responsabile dei contenuti	Mariotti, Chiara (responsabile progetto, relatore)
CMR - Responsabile dei contenuti	Veninata, Chiara (funzionario responsabile ICCD, correlatore)
CMR - Responsabile dei contenuti	Gallo, Cinzia (funzionario responsabile ICCD, correlatore)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Sparvieri, Francesca
CMA - Anno di redazione	2023
CMM - Motivo della redazione del MODI	Avviare un processo scientifico di mappatura dei bunker della Linea Galla Placida, linea difensiva costiera eretta dalle forze armate tedesche durante la Seconda guerra mondiale lungo coste Adriatiche dell'Italia.

CMS - Note	L'attività si inquadra all'interno della Tesi di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura svolta presso l'Università Politecnica delle Marche, in collaborazione con l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD), da Francesca Sparvieri che ha assunto il ruolo di schedatore, sotto la responsabilità della prof.ssa Chiara Mariotti, relatrice di Tesi; hanno contribuito fattivamente al progetto la Dott.ssa Chiara Veninata e la Dott.ssa Cinzia Gallo di ICCD, e la Dott.ssa Emanuela Grimaldi della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, che ha aperto la campagna di catalogazione nella veste di ente competente. L'intera operazione si è avvantaggiata degli studi condotti sulla Linea Galla Placidia da prof.ssa Chiara Mariotti (Università Politecnica delle Marche), prof. Andrea Ugolini e prof.ssa Alessia Zampini (Università di Bologna).
-------------------	--

IMD - MIGRAZIONE DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO

IMDT - Tipo scheda	A
ADP - Profilo di accesso	1

DA - DATI ANALITICI

DES - Descrizione	Bauform era una categoria di bunker compatti alla quale appartenevano i Rinsgständ, noti anche come Tobruk. Il modello del Tobruk in esame è il Vf58c; questo, rispetto a quanto indicato nei manuali, presentava una pianta poligonale compatta ed era completamente interrato. Originariamente erano distinguibili due ambienti divisi da una piccola scala: il primo ambiente era quello di ingresso, andando oltre era presente una scala che portava al secondo ambiente adibito a postazione di tiro. La copertura di questo ambiente prevedeva un foro di grandezza variabile a seconda dell'arma installata. In questa tipologia il foro è largo 80cm. Il modello Vf58c è il più diffuso sulle coste romagnole; in alcuni casi è possibile notare delle piccole differenze dimensionali da quanto prescritto da manuale. Dal momento che non è stato possibile provvedere a rilievi o a indagini rispetto gli interni si propone la descrizione rispetto le indicazioni da manuale.
--------------------------	---

UT - UTILIZZAZIONI

UTU - DATI DI USO

UTUR - Riferimento alla parte	intero bene
UTUT - Tipo	storico
UTUF - Funzione	apprestamento difensivo
UTUO - Occasione	Seconda guerra mondiale
UTUD - Riferimento cronologico	1943-1945

CNU - CONDIZIONE D'USO

CNUV - Visitabile	dato non disponibile
UR - UNITA' DI RIFERIMENTO	
URL - Numero piani/livelli	2
URN - Numero unità riconoscibili	3
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	UF
URAS - Sigla identificativa	UF_1
URAE - Definizione	ingresso
URAD - Descrizione	l'ambiente rappresenta un piccolo spazio dove poteva sostare e alloggiare per breve tempo un soldato.
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf58c
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	S
URAS - Sigla identificativa	S_collegamento
URAE - Definizione	scale
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf58c
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	UF
URAS - Sigla identificativa	UF_3
URAE - Definizione	locale armi
URAD - Descrizione	postazione di tiro, sulla sommità prevedeva un foro. Sul coperto era installata la torretta di carro armato.
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf58c
MT - DATI TECNICI	
MIS - MISURE	
MISP - Riferimento alla parte	intero bene
MISZ - Tipo di misura	altezzaxlunghezzaxlarghezza
MISU - Unità di misura	m
MISM - Valore	2.8x2.3x3.7
MISV - Note	Le misure sono estrapolate dalla a documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf58c

TM - TECNICHE MURARIE

TMS - Tecniche murarie - sintesi

L'intero bene è costituito da calcestruzzo armato. Il progetto dei bunker prevedeva che questi fossero costruiti mediante una sola gettata o in tre fasi alterne immediatamente successive. In alcuni casi, a causa delle difficoltà nel reperire materiale, si utilizzavano materiali reperibili sul luogo. Per i bunker della linea sono stati a volte utilizzati aggregati di una grandezza fino a 80mm o sabbia marina. BIBR: Tesi Orillo 20-21

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'

AUTN - Nome di persona o ente

Organizzazione Todt

AUTP - Tipo intestazione

E

AUTA - Indicazioni cronologiche

1933-1945

AUTR - Ruolo

costruttore

AUTZ - Note

L'organizzazione Todt, nota anche come O.T., prese il nome dal suo fondatore, l'ingegnere tedesco Fritz Todt, al quale successe, nel 1942, l'architetto del Führer Albert Speer. Impegnata negli anni '30 nella costruzione delle "strade del Führer", con lo scoppio della guerra divenne a tutti gli effetti un'organizzazione paramilitare alla quale fu affidato il compito di costruire tutte le fortificazioni difensive tedesche. FNT: Clerici 1995

GE - GEOREFERENZIAZIONE

GEI - Identificativo Geometria

1

GEL - Tipo di localizzazione

localizzazione fisica

GET - Tipo di georeferenziazione

georeferenziazione puntuale

GEP - Sistema di riferimento

WGS84

GEC - COORDINATE

GECX - Coordinata x

12.35563

GECY - Coordinata y

44.20304

DO - DOCUMENTAZIONE

DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA E CARTOGRAFICA

DRAN - Codice identificativo

CADVf58c

DRAX - Genere

documentazione allegata

DRAT - Tipo

disegno

DRAF - Formato

pdf

DRAM - Denominazione/titolo	Disegno CAD di modello originale tedesco Vf58c
DRAS - Scala	1:50
DRAK - Nome file digitale	ri Disegno Vf58c.pdf
DRAO - Note	Riproduzione dell'assetto planimetrico del TobruK Vf58c. desunto da un manuale militare dell'epoca; le dimensioni effettive del bene in esame potrebbero pertanto discostarsi lievemente da quelle qui indicate come caratterizzanti la tipologia.
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTI - Codice identificativo	SitoLineaGallaPlacidia
FNTX - Genere	documentazione esistente
FNTP - Tipo	notizia da sito web
FNTW - Indirizzo web (URL)	https://lalineagallapladia.it/
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTI - Codice identificativo	SitoRegelbau
FNTX - Genere	documentazione esistente
FNTP - Tipo	notizia da sito web
FNTW - Indirizzo web (URL)	https://www.regelbau.dk/regelbau.asp
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTI - Codice identificativo	Cherici 2014
FNTX - Genere	documentazione esistente
FNTP - Tipo	notizia da sito web
FNTT - Denominazione/titolo	I numeri della linea Gotica
FNTA - Autore	Cherici, Tommaso
FNTD - Riferimento cronologico	2014
FNTW - Indirizzo web (URL)	https://ifg.uniurb.it/static/contenuti-biennio-2012-20
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2022
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, Progetto

bibliografico completo	Linea Galla Placidia. Valorizzare un patrimonio dissonante, in Recupero e Conservazione, 169 (2022), pp. 62-67
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Ugolini Zampini Mariotti 2021
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Ugolini Andrea - Zampini Alessi - Mariotti Chiara, Digital perspectives to bring dissonant heritage back to life. The military landscape of the Galla Placidia Line, in SCIRES-IT, vol. 11 (2021), pp. 63-80.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Tesi Orillo 20-21
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	tesi di laurea
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Orillo Martina, I calcestruzzi storici del “ dissonant heritage”: uno studio sperimentale sui bunker della II Guerra Mondiale nella Riviera romagnola. [tesi di laurea magistrale], Alma Mater Studiorum-Università di Bologna, anno 2020-2021
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2019
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, Discovering and preserving the military landscape. ICT for the German Bunkers of the Galla Placidia Line, in International Archives of the Photogrammetry, Remote Sensing and Spatial Information Sciences, XLII-2/W11 (2019), pp. 815-822
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2018
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara- Ugolini Andrea- Zampini Alessia, I bunker tedeschi a difesa della Linea Galla Placidia. Conservare un patrimonio dimenticato in ArchHistoR, 9 (2018), pp. 148-193.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Pulga Zampini 2018
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	atti
BIBM - Riferimento	Mariotti Chiara - Pulga Stefano - Zampini Alessia, Bunker tedeschi della Seconda guerra mondiale. Esiti e prospettive per la conservazione delle superfici in calcestruzzo armato, Atti di

bibliografico completo	covegno, Bressanone 3-6 luglio 2018, a cura di Biscontin G., Driussi G., Intervenire sulle superfici dell'architettura tra bilanci e prospettive, Arcadia Ricerche, Marghera-Venezia, pp. 709-718
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2017
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	atti
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, "E la cantina buia dove...". Bunker e rifugi in terra di Romagna: ricerca, restauro, contaminazioni, Atti di convegno, Bressanone 27-30 giugno 2017, a cura di Biscontin G., Driussi G., Le nuove frontiere del restauro. Trasferimenti, contaminazioni, ibridazioni, Arcadia Ricerche, Marghera-Venezia, pp. 499-509.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Boglione 2012
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Boglione Marco, L'italia murata. Linee fortificate e sistemi difensivi dagli anni trenta al secondo dopoguerra, Torino, Blu Edizioni, 2012
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Kaufmann Kaufmann 2003
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Kaufmann J. E. - Kaufmann H. W., Fortress Third Reich. German frtification and defence system in Word War II, Cambridge, Capo Press, 2003
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Clerici 1995
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Clerici Carlo Alfredo, L'organizzazione Todt e le sue attività in Italia durante la seconda guerra mondiale in Uniformi & armi, (1995), pp. 56-63
RM - RIFERIMENTI AD ALTRE ENTITÀ	
RMF - Riferimenti ad altre entità	ICCD_CF_6336175044861, scheda della linea Galla Placidia contenitore fisico del bene.

Scheda



CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	08
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_7659054394861
ESC - Ente schedatore	S262
ECP - Ente competente	S262

OG - ENTITA'

AMB - Ambito di tutela MiC	architettonico e paesaggistico
AMA - Ambito di applicazione	censimento opere militari
CTG - Categoria	architettura militare fortificata
OGD - Definizione	Linea Galla Placidia_ Tobruk privato di Villa Pina
OGT - Tipologia	Tobruk Vf58c
OGN - Denominazione	Rinsgständ (altra denominazione storico-tipologica)
OGN - Denominazione	Bauform (categoria generale di bunker)

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Emilia-Romagna
LCP - Provincia	RA
LCC - Comune	Cervia
LCI - Indirizzo	Via Alfredo Oriani 85
PVG - Area storico-geografica	Linea Galla Placidia
ACB - ACCESSIBILITA'	

ACBA - Accessibilità	no
DT - CRONOLOGIA	
DTP - Riferimento alla parte	carattere generale
DTN - NOTIZIA STORICA	
DTNS - Notizia (sintesi)	arco di tempo di costruzione
DTNN - Notizia (dettaglio)	Tra la fine del 1943 e il 1944 vennero avviati i lavori per la costruzione della linea Galla Placidia.
DTR - Riferimento cronologico	1943-1944
DTG - Specifiche riferimento cronologico	ca
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1943/09/08
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1944
DTSL - Validità	ca
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMR - Responsabile dei contenuti	Mariotti, Chiara (responsabile progetto, relatore)
CMR - Responsabile dei contenuti	Veninata, Chiara (funzionario responsabile ICCD, correlatore)
CMR - Responsabile dei contenuti	Gallo, Cinzia (funzionario responsabile ICCD, correlatore)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Sparvieri, Francesca
CMA - Anno di redazione	2023
CMM - Motivo della redazione del MODI	Avviare un processo scientifico di mappatura dei bunker della Linea Galla Placidia, linea difensiva costiera eretta dalle forze armate tedesche durante la Seconda guerra mondiale lungo coste Adriatiche dell'Italia.
CMS - Note	L'attività si inquadra all'interno della Tesi di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura svolta presso l'Università Politecnica delle Marche, in collaborazione con l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD), da Francesca Sparvieri che ha assunto il ruolo di schedatore, sotto la responsabilità della prof.ssa Chiara Mariotti, relatrice di Tesi; hanno contribuito fattivamente al progetto la Dott.ssa Chiara Veninata e la Dott.ssa Cinzia Gallo di ICCD, e la Dott.ssa Emanuela Grimaldi della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, che ha aperto la campagna di catalogazione nella veste di ente competente. L'intera operazione si è avvantaggiata degli studi

condotti sulla Linea Galla Placidia da prof.ssa Chiara Mariotti (Università Politecnica delle Marche), prof. Andrea Ugolini e prof.ssa Alessia Zampini (Università di Bologna).

IMD - MIGRAZIONE DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO

IMDT - Tipo scheda A

ADP - Profilo di accesso 1

DA - DATI ANALITICI

DES - Descrizione

Bauform era una categoria di bunker compatti alla quale appartenevano i Rinsgständ, noti anche come Tobruk. Il modello del Tobruk in esame è il Vf58c; questo, rispetto a quanto indicato nei manuali, presentava una pianta poligonale compatta ed era completamente interrato. Originariamente erano distinguibili due ambienti divisi da una piccola scala: il primo ambiente era quello di ingresso, andando oltre era presente una scala che portava al secondo ambiente adibito a postazione di tiro. La copertura di questo ambiente prevedeva un foro di grandezza variabile a seconda dell'arma installata. In questa tipologia il foro è largo 80cm. Il modello Vf58c è il più diffuso sulle coste romagnole; in alcuni casi è possibile notare delle piccole differenze dimensionali da quanto prescritto da manuale. Dal momento che non è stato possibile provvedere a rilievi o a indagini rispetto gli interni si propone la descrizione rispetto le indicazioni da manuale. Allo stato attuale, il Tobruk Vf58c si presenta inglobato nel muro di confine di Villa Pina, che si affaccia su Viale Oriani, e con entrambi gli ingressi murati.

UT - UTILIZZAZIONI

UTU - DATI DI USO

UTUR - Riferimento alla parte intero bene

UTUT - Tipo storico

UTUF - Funzione apprestamento difensivo

UTUO - Occasione Seconda guerra mondiale

UTUD - Riferimento cronologico 1943-1945

CNU - CONDIZIONE D'USO

CNUV - Visitabile no

CNUN - Note il bunker è avvicinabile durante i bunker tour. FNT: SitoLineaGallaPlacidia

UR - UNITA' DI RIFERIMENTO

URL - Numero piani/livelli 2

URN - Numero unità riconoscibili 3

URA - UNITA' INDIVIDUATE

URAT - Tipo	UF
URAS - Sigla identificativa	UF_1
URAE - Definizione	ingresso
URAD - Descrizione	l'ambiente rappresenta un piccolo spazio dove poteva sostare e alloggiare per breve tempo un soldato.
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf58c
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	S
URAS - Sigla identificativa	S_collegamento
URAE - Definizione	scale
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf58c
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	UF
URAS - Sigla identificativa	UF_3
URAE - Definizione	locale armi
URAD - Descrizione	postazione di tiro, sulla sommità prevedeva un foro. Sul coperto era installata la torretta di carro armato.
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf58c
MT - DATI TECNICI	
MIS - MISURE	
MISP - Riferimento alla parte	intero bene
MISZ - Tipo di misura	altezzaxlunghezzaxlarghezza
MISU - Unità di misura	m
MISM - Valore	2.8x2.3x3.7
MISV - Note	le misure sono estrapolate dalla documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf58c
TM - TECNICHE MURARIE	
TMS - Tecniche murarie - sintesi	L'intero bene è costituito da calcestruzzo armato. Il progetto dei bunker prevedeva che questi fossero costruiti mediante una sola gettata o in tre fasi alterne immediatamente successive. In alcuni casi, a causa delle difficoltà nel reperire materiale, si utilizzavano materiali reperibili sul luogo. Per i bunker della linea sono stati a volte utilizzati aggregati di una grandezza fino a 80mm o sabbia marina. BIBR: Tesi Orillo 20-21

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'

AUTN - Nome di persona o ente	Organizzazione Todt
AUTP - Tipo intestazione	E
AUTA - Indicazioni cronologiche	1933-1945
AUTR - Ruolo	costruttore
AUTZ - Note	L'organizzazione Todt, nota anche come O.T., prese il nome dal suo fondatore, l'ingegnere tedesco Fritz Todt, al quale successe, nel 1942, l'architetto del Führer Albert Speer. Impegnata negli anni '30 nella costruzione delle "strade del Führer", con lo scoppio della guerra divenne a tutti gli effetti un'organizzazione paramilitare alla quale fu affidato il compito di costruire tutte le fortificazioni difensive tedesche. FNT: Clerici 1995

GE - GEOREFERENZIAMENTO

GEI - Identificativo Geometria	2
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	12.35413
GECY - Coordinata y	44.266479

DO - DOCUMENTAZIONE

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAN - Codice identificativo	Sito_foto48_Vf58c
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	Tobruk inglobato nella struttura di Villa Pina
FTAK - Nome file digitale	LineaGallaPlacidia_48_Vf58c_Cervia_Villa Pina.jpg

DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA E CARTOGRAFICA

DRAN - Codice identificativo	CADVf58c
DRAX - Genere	documentazione allegata

DRAT - Tipo	CAD bidimensionale
DRAF - Formato	pdf
DRAM - Denominazione/titolo	Disegno CAD di modello originale tedesco Vf58c
DRAS - Scala	1:50
DRAK - Nome file digitale	ri Disegno Vf58c.pdf
DRAO - Note	Riproduzione dell'assetto planimetrico del Tobruk Vf58c. desunto da un manuale militare dell'epoca; le dimensioni effettive del bene in esame potrebbero pertanto discostarsi lievemente da quelle qui indicate come caratterizzanti la tipologia.
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTI - Codice identificativo	SitoLineaGallaPlacidia
FNTX - Genere	documentazione esistente
FNTP - Tipo	notizia da sito web
FNTW - Indirizzo web (URL)	https://lalineagallaplacidia.it/
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2022
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, Progetto Linea Galla Placidia. Valorizzare un patrimonio dissonante, in Recupero e Conservazione, 169 (2022), pp. 62-67
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Ugolini Zampini Mariotti 2021
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Ugolini Andrea - Zampini Alessia - Mariotti Chiara, Digital perspectives to bring dissonant heritage back to life. The military landscape of the Galla Placidia Line, in SCIRES-IT, vol. 11 (2021), pp. 63-80
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Tesi Orillo 20-21
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	tesi di laurea
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Orillo Martina, I calcestruzzi storici del "dissonant heritage": uno studio sperimentale sui bunker della II Guerra Mondiale nella Riviera romagnola. [tesi di laurea magistrale], Alma Mater Studiorum-Università di Bologna, anno 2020-2021

BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2019
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, Discovering and preserving the military landscape. ICT for the German Bunkers of the Galla Placidia Line, in International Archives of the Photogrammetry, Remote Sensing and Spatial Information Sciences, XLII-2/W11 (2019), pp. 815-822
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2018
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara- Ugolini Andrea- Zampini Alessia, I bunker tedeschi a difesa della Linea Galla Placidia. Conservare un patrimonio dimenticato in ArchHistoR, 9 (2018), pp. 148-193.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Pulga Zampini 2018
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	atti
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Pulga Stefano - Zampini Alessia, Bunker tedeschi della Seconda guerra mondiale. Esiti e prospettive per la conservazione delle superfici in calcestruzzo armato, Atti di convegno, Bressanone 3-6 luglio 2018, a cura di Biscontin G., Driussi G., Intervenire sulle superfici dell'architettura tra bilanci e prospettive, Arcadia Ricerche, Marghera-Venezia, pp. 709-718
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2017
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	atti
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, "E la cantina buia dove...". Bunker e rifugi in terra di Romagna: ricerca, restauro, contaminazioni, Atti di convegno, Bressanone 27-30 giugno 2017, a cura di Biscontin G., Driussi G., Le nuove frontiere del restauro. Trasferimenti, contaminazioni, ibridazioni, Arcadia Ricerche, Marghera-Venezia, pp. 499-509.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Boglione 2012
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento	Boglione Marco, L'italia murata. Linee fortificate e sistemi

bibliografico completo

difensivi dagli anni trenta al secondo dopoguerra, Torino, Blu Edizioni, 2012

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBR - Abbreviazione

Kaufmann Kaufmann 2003

BIBX - Genere

bibliografia di corredo

BIBF - Tipo

libro

BIBM - Riferimento bibliografico completo

Kaufmann J. E. - Kaufmann H. W., Fortress Third Reich. German fortification and defence system in World War II, Cambridge, Capo Press, 2003

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBR - Abbreviazione

Clerici 1995

BIBX - Genere

bibliografia di corredo

BIBF - Tipo

contributo in periodico

BIBM - Riferimento bibliografico completo

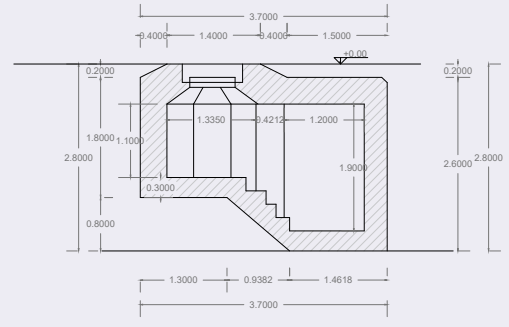
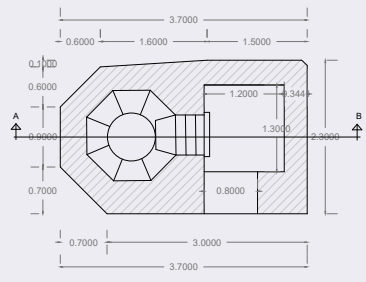
Clerici Carlo Alfredo, L'organizzazione Todt e le sue attività in Italia durante la seconda guerra mondiale in Uniformi & armi, (1995), pp. 56-63

RM - RIFERIMENTI AD ALTRE ENTITÀ

RMF - Riferimenti ad altre entità

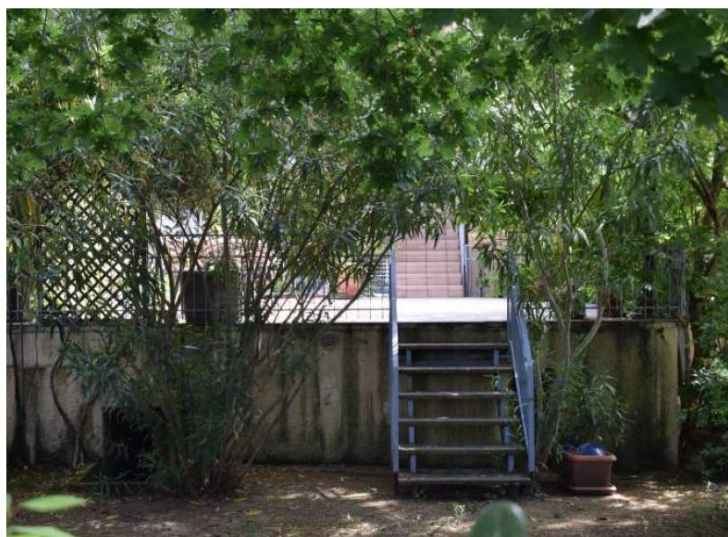
ICCD_CF_6336175044861, scheda della linea Galla Placidia contenitore fisico del bene.

ri Disegno Vf58c.pdf



Tobruk
Typology: Vf58c

Scheda



CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	08
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_9032540394861
ESC - Ente schedatore	S262
ECP - Ente competente	S262

OG - ENTITA'

AMB - Ambito di tutela MiC	architettonico e paesaggistico
AMA - Ambito di applicazione	censimento opere militari
CTG - Categoria	architettura militare fortificata
OGD - Definizione	Linea Galla Placidia_bunker privato in Viale Vittorio Veneto
OGT - Tipologia	MD I

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Emilia-Romagna
LCP - Provincia	RA
LCC - Comune	Cervia
LCI - Indirizzo	Viale Vittorio Veneto
PVG - Area storico-geografica	Linea Galla Placidia

ACB - ACCESSIBILITA'

ACBA - Accessibilità	no
----------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTP - Riferimento alla parte	carattere generale
DTN - NOTIZIA STORICA	
DTNS - Notizia (sintesi)	arco di tempo di costruzione
DTNN - Notizia (dettaglio)	Tra la fine del 1943 e il 1944 vennero avviati i lavori per la costruzione della linea Galla Placidia.
DTR - Riferimento cronologico	1943-1944
DTG - Specifiche riferimento cronologico	ca
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1943/09/08
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1944
DTSL - Validità	ca
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMR - Responsabile dei contenuti	Mariotti, Chiara (responsabile progetto, relatore)
CMR - Responsabile dei contenuti	Veninata, Chiara (funzionario responsabile ICCD, correlatore)
CMR - Responsabile dei contenuti	Gallo, Cinzia (funzionario responsabile ICCD, correlatore)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Sparvieri, Francesca
CMA - Anno di redazione	2023
CMM - Motivo della redazione del MODI	Avviare un processo scientifico di mappatura dei bunker della Linea Galla Placidia, linea difensiva costiera eretta dalle forze armate tedesche durante la Seconda guerra mondiale lungo coste Adriatiche dell'Italia.
CMS - Note	L'attività si inquadra all'interno della Tesi di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura svolta presso l'Università Politecnica delle Marche, in collaborazione con l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD), da Francesca Sparvieri che ha assunto il ruolo di schedatore, sotto la responsabilità della prof.ssa Chiara Mariotti, relatrice di Tesi; hanno contribuito fattivamente al progetto la Dott.ssa Chiara Veninata e la Dott.ssa Cinzia Gallo di ICCD, e la Dott.ssa Emanuela Grimaldi della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, che ha aperto la campagna di catalogazione nella veste di ente competente. L'intera operazione si è avvantaggiata degli studi condotti sulla Linea Galla Placidia da prof.ssa Chiara Mariotti (Università Politecnica delle Marche), prof. Andrea Ugolini e prof.ssa Alessia Zampini (Università di Bologna).

IMD - MIGRAZIONE DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO

IMDT - Tipo scheda A

ADP - Profilo di accesso 1

DA - DATI ANALITICI**DES - Descrizione**

I modello è simile al Tobruk ma più grande, il tetto più basso e l'imboccatura superiore più larga per ospitare un mortaio. Ad oggi è difficile individuare il bunker perché è inglobato nelle scale dell'abitazione. FNT:SitoLineaGallaPlacidia

UT - UTILIZZAZIONI**UTU - DATI DI USO**

UTUR - Riferimento alla parte intero bene

UTUT - Tipo storico

UTUF - Funzione apprestamento difensivo

UTUO - Occasione Seconda guerra mondiale

UTUD - Riferimento cronologico 1943-1945

CNU - CONDIZIONE D'USO

CNUV - Visitabile no

CNUN - Note il bunker è avvicinabile durante i bunker tour. FNT: SitoLineaGallaPlacidia

TM - TECNICHE MURARIE**TMS - Tecniche murarie - sintesi**

L'intero bene è costituito da calcestruzzo armato. Il progetto dei bunker prevedeva che questi fossero costruiti mediante una sola gettata o in tre fasi alterne immediatamente successive. In alcuni casi, a causa delle difficoltà nel reperire materiale, si utilizzavano materiali reperibili sul luogo. Per i bunker della linea sono stati a volte utilizzati aggregati di una grandezza fino a 80mm o sabbia marina. BIBR: Tesi Orillo 20-21

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'**

AUTN - Nome di persona o ente Organizzazione Todt

AUTP - Tipo intestazione E

AUTA - Indicazioni cronologiche 1933-1945

AUTR - Ruolo costruttore

L'organizzazione Todt, nota anche come O.T., prese il nome dal suo fondatore, l'ingegnere tedesco Fritz Todt, al quale successe, nel 1942, l'architetto del Führer Albert Speer. Impegnata negli anni '30 nella costruzione delle "strade del

AUTZ - Note	Fuhrer", con lo scoppio della guerra divenne a tutti gli effetti un'organizzazione paramilitare alla quale fu affidato il compito di costruire tutte le fortificazioni difensive tedesche. FNT: Clerici 1995
--------------------	--

GE - GEOREFERENZIAMENTO

GEI - Identificativo Geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	12.352724
GECY - Coordinata y	44.266615

DO - DOCUMENTAZIONE

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAN - Codice identificativo	FOTOTirocinio_CR_T05
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAD - Riferimento cronologico	2019/06/15
FTAK - Nome file digitale	FOTOTirocinio_15_06_2019_MDICervia.JPG
FTAT - Note	La foto è frutto di un sopralluogo. . È parte degli elaborati di progetto collegati al tirocinio Censimento delle strutture fortificate della Todt durante la Seconda Guerra Mondiale (UNIBO), referenti progetto: prof.ssa Chiara Mariotti, prof. Andrea Ugolini, prof.ssa Alessia Zampini

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAN - Codice identificativo	Sito_foto46_MDI
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAK - Nome file digitale	LineaGallaPlacidia_46_sito_MDI_Cervia_Viale vittorio veneto.jpg

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTI - Codice identificativo	SitoLineaGallaPlacidia
-------------------------------------	------------------------

FNTX - Genere	documentazione esistente
FNTP - Tipo	notizia da sito web
FNTW - Indirizzo web (URL)	https://lalineagallaplacidia.it/
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2022
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, Progetto Linea Galla Placidia. Valorizzare un patrimonio dissonante, in Recupero e Conservazione, 169 (2022), pp. 62-67
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Ugolini Zampini Mariotti 2021
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Ugolini Andrea - Zampini Alessi - Mariotti Chiara, Digital perspectives to bring dissonant heritage back to life. The military landscape of the Galla Placidia Line, in SCIRES-IT, vol. 11 (2021), pp. 63-80.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Tesi Orillo 20-21
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Orillo Martina, I calcestruzzi storici del "dissonant heritage": uno studio sperimentale sui bunker della II Guerra Mondiale nella Riviera romagnola. [tesi di laurea magistrale], Alma Mater Studiorum-Università di Bologna, anno 2020-2021
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2019
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, Discovering and preserving the military landscape. ICT for the German Bunkers of the Galla Placidia Line, in International Archives of the Photogrammetry, Remote Sensing and Spatial Information Sciences, XLII-2/W11 (2019), pp. 815-822
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2018
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico

BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara- Ugolini Andrea- Zampini Alessia, I bunker tedeschi a difesa della Linea Galla Placidia. Conservare un patrimonio dimenticato in ArchHistoR, 9 (2018), pp. 148-193.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Pulga Zampini 2018
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	atti
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Pulga Stefano - Zampini Alessia, Bunker tedeschi della Seconda guerra mondiale. Esiti e prospettive per la conservazione delle superfici in calcestruzzo armato, Atti di convegno, Bressanone 3-6 luglio 2018, a cura di Biscontin G., Driussi G., Intervenire sulle superfici dell'architettura tra bilanci e prospettive, Arcadia Ricerche, Marghera-Venezia, pp. 709-718
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2017
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	atti
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, "E la cantina buia dove...". Bunker e rifugi in terra di Romagna: ricerca, restauro, contaminazioni, Atti di convegno, Bressanone 27-30 giugno 2017, a cura di Biscontin G., Driussi G., Le nuove frontiere del restauro. Trasferimenti, contaminazioni, ibridazioni, Arcadia Ricerche, Marghera-Venezia, pp. 499-509.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Boglione 2012
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Boglione Marco, L'italia murata. Linee fortificate e sistemi difensivi dagli anni trenta al secondo dopoguerra, Torino, Blu Edizioni, 2012
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Kaufmann Kaufmann 2003
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Kaufmann J. E. - Kaufmann H. W., Fortress Third Reich. German fortification and defence system in Word War II, Cambridge, Capo Press, 2003
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Clerici 1995
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico

**BIBM - Riferimento
bibliografico completo**

Clerici Carlo Alfredo, L'organizzazione Todt e le sue attività in Italia durante la seconda guerra mondiale in Uniformi & armi, (1995), pp. 56-63

RM - RIFERIMENTI AD ALTRE ENTITÀ

**RMF - Riferimenti ad altre
entità**

ICCD_CF_6336175044861, scheda della linea Galla Placidia contenitore fisico del bene.

LineaGallaPlacidia_46_sito_MDI_Cervia_Viale vittorio veneto.jpg



Scheda



CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	08
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_3052734294861
ESC - Ente schedatore	S262
ECP - Ente competente	S262

OG - ENTITA'

AMB - Ambito di tutela MiC	architettonico e paesaggistico
AMA - Ambito di applicazione	censimento opere militari
CTG - Categoria	architettura militare fortificata
OGD - Definizione	Linea Galla Placidia_Tobruk in Viale Vittorio Veneto
OGT - Tipologia	Tobruk Vf58c
OGN - Denominazione	Ringsst�and (altra denominazione storico-tipologica)
OGN - Denominazione	Bauform (categoria generale di bunker)

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Emilia-Romagna
LCP - Provincia	RA
LCC - Comune	Cervia
LCI - Indirizzo	Viale Vittorio Veneto
PVG - Area storico-geografica	Linea Galla Placidia
ACB - ACCESSIBILITA'	

ACBA - Accessibilità	no
ACBS - Note	Il bunker è parzialmente avvicicabile.
DT - CRONOLOGIA	
DTP - Riferimento alla parte	carattere generale
DTN - NOTIZIA STORICA	
DTNS - Notizia (sintesi)	arco di tempo di costruzione
DTNN - Notizia (dettaglio)	Tra la fine del 1943 e il 1944 vennero avviati i lavori per la costruzione della linea Galla Placidia.
DTR - Riferimento cronologico	1943-1944
DTG - Specifiche riferimento cronologico	ca
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1943/09/08
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1944
DTSL - Validità	ca
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMR - Responsabile dei contenuti	Mariotti, Chiara (responsabile progetto, relatore)
CMR - Responsabile dei contenuti	Veninata, Chiara (funzionario responsabile ICCD, correlatore)
CMR - Responsabile dei contenuti	Gallo, Cinzia (funzionario responsabile ICCD, correlatore)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Sparvieri, Francesca
CMA - Anno di redazione	2023
CMM - Motivo della redazione del MODI	Avviare un processo scientifico di mappatura dei bunker della Linea Galla Placidia, linea difensiva costiera eretta dalle forze armate tedesche durante la Seconda guerra mondiale lungo coste Adriatiche dell'Italia.
CMS - Note	L'attività si inquadra all'interno della Tesi di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura svolta presso l'Università Politecnica delle Marche, in collaborazione con l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD), da Francesca Sparvieri che ha assunto il ruolo di schedatore, sotto la responsabilità della prof.ssa Chiara Mariotti, relatrice di Tesi; hanno contribuito fattivamente al progetto la Dott.ssa Chiara Veninata e la Dott.ssa Cinzia Gallo di ICCD, e la Dott.ssa Emanuela Grimaldi della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, che ha aperto la campagna di catalogazione nella veste di ente

competente. L'intera operazione si è avvantaggiata degli studi condotti sulla Linea Galla Placidia da prof.ssa Chiara Mariotti (Università Politecnica delle Marche), prof. Andrea Ugolini e prof.ssa Alessia Zampini (Università di Bologna).

IMD - MIGRAZIONE DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO

IMDT - Tipo scheda A

ADP - Profilo di accesso 1

DA - DATI ANALITICI

DES - Descrizione

Bauform era una categoria di bunker compatti alla quale appartenevano i Rinsgständ, noti anche come Tobruk. Il modello del Tobruk in esame è il Vf58c; questo, rispetto a quanto indicato nei manuali, presentava una pianta poligonale compatta ed era completamente interrato. Originariamente erano distinguibili due ambienti divisi da una piccola scala: il primo ambiente era quello di ingresso, andando oltre era presente una scala che portava al secondo ambiente adibito a postazione di tiro. La copertura di questo ambiente prevedeva un foro di grandezza variabile a seconda dell'arma installata. In questa tipologia il foro è largo 80cm. Il modello Vf58c è il più diffuso sulle coste romagnole; in alcuni casi è possibile notare delle piccole differenze dimensionali da quanto prescritto da manuale. Dal momento che non è stato possibile provvedere a rilievi o a indagini rispetto gli interni si propone la descrizione rispetto le indicazioni da manuale. Nel 2012, tramite un foro praticato nel tetto, è stato possibile fotografare l'interno rivelando la presenza di resti di vernice fluorescente. A seguito di questa ispezione non è stato possibile constatare lo stato di conservazione interno al bunker per cui si propone la descrizione, scritta in precedenza, relativa ai manuali.

NSC - Notizie storico critiche

Durante la guerra, i soldati potevano muoversi al buio all'interno dei bunker grazie a vernici fluorescenti che garantivano un certo grado di illuminazione. Si è poi scoperto che queste contenevano piombo ed erano quindi cancerogene.

UT - UTILIZZAZIONI

UTU - DATI DI USO

UTUR - Riferimento alla parte intero bene

UTUT - Tipo storico

UTUF - Funzione apprestamento difensivo

UTUO - Occasione Seconda guerra mondiale

UTUD - Riferimento cronologico 1943-1945

CNU - CONDIZIONE D'USO

CNUV - Visitabile no

CNUN - Note	il bunker è avvicinabile nel corso dei bunker tour. FNT: SitoLineaGallaPlacidia
UR - UNITA' DI RIFERIMENTO	
URL - Numero piani/livelli	2
URN - Numero unità riconoscibili	3
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	UF
URAS - Sigla identificativa	UF_1
URAE - Definizione	ingresso
URAD - Descrizione	L'ambiente rappresenta un piccolo spazio dove poteva sostare e alloggiare per breve tempo un soldato.
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf58c
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	S
URAS - Sigla identificativa	S_collegamento
URAE - Definizione	scale
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf58c
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	UF
URAS - Sigla identificativa	UF_3
URAE - Definizione	locale armi
URAD - Descrizione	Postazione di tiro, sulla sommità prevedeva un foro. Sul coperto era installata la torretta di carro armato.
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf58c
MT - DATI TECNICI	
MIS - MISURE	
MISP - Riferimento alla parte	intero bene
MISZ - Tipo di misura	altezzaxlunghezzaxlarghezza
MISU - Unità di misura	m
MISM - Valore	2.8x2.3x3.7
MISV - Note	Le misure sono estrapolate dalla documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf58c

TM - TECNICHE MURARIE**TMS - Tecniche murarie - sintesi**

L'intero bene è costituito da calcestruzzo armato. Il progetto dei bunker prevedeva che questi fossero costruiti mediante una sola gettata o in tre fasi alterne immediatamente successive. In alcuni casi, a causa delle difficoltà nel reperire materiale, si utilizzavano materiali reperibili sul luogo. Per i bunker della linea sono stati a volte utilizzati aggregati di una grandezza fino a 80mm o sabbia marina. BIBR: Tesi Orillo 20-21

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'****AUTN - Nome di persona o ente**

Organizzazione Todt

AUTP - Tipo intestazione

E

AUTA - Indicazioni cronologiche

1933-1945

AUTR - Ruolo

costruttore

AUTZ - Note

L'organizzazione Todt, nota anche come O.T., prese il nome dal suo fondatore, l'ingegnere tedesco Fritz Todt, al quale successe, nel 1942, l'architetto del Führer Albert Speer. Impegnata negli anni '30 nella costruzione delle "strade del Führer", con lo scoppio della guerra divenne a tutti gli effetti un'organizzazione paramilitare alla quale fu affidato il compito di costruire tutte le fortificazioni difensive tedesche. FNT: Clerici 1995

GE - GEOREFERENZIAZIONE**GEI - Identificativo Geometria**

1

GEL - Tipo di localizzazione

localizzazione fisica

GET - Tipo di georeferenziazione

georeferenziazione puntuale

GEP - Sistema di riferimento

WGS84

GEC - COORDINATE**GECX - Coordinata x**

12.352389

GECY - Coordinata y

44.266586

DO - DOCUMENTAZIONE**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAN - Codice identificativo**

Sito_foto45_Vf58c

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAF - Formato

jpg

FTAM - Titolo/didascalia	Bunker in viale vittorio veneto, Cervia
FTAK - Nome file digitale	LineaGallaPlacidia_45_Vf58c_Cervia_Viale vittorio veneto.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	FB_foto45_Vf58c
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	Bunker in viale vittorio veneto, Cervia
FTAK - Nome file digitale	LineaGallaPlacidia_45_Vf58c_Cervia_FB.jpg
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA E CARTOGRAFICA	
DRAN - Codice identificativo	CADVf58c
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	CAD bidimensionale
DRAF - Formato	pdf
DRAM - Denominazione/titolo	Disegno CAD di modello originale tedesco Vf58c
DRAS - Scala	1:50
DRAK - Nome file digitale	ri Disegno Vf58c.pdf
DRAO - Note	Riproduzione dell'assetto planimetrico del Tobruk Vf58c. desunto da un manuale militare dell'epoca; le dimensioni effettive del bene in esame potrebbero pertanto discostarsi lievemente da quelle qui indicate come caratterizzanti la tipologia.
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTI - Codice identificativo	SitoLineaGallaPlacidia
FNTX - Genere	documentazione esistente
FNTP - Tipo	notizia da sito web
FNTW - Indirizzo web (URL)	https://lalineagallaplacidia.it/
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2022
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, Progetto Linea Galla Placidia. Valorizzare un patrimonio dissonante, in Recupero e Conservazione, 169 (2022), pp. 62-67
BIB - BIBLIOGRAFIA	

BIBR - Abbreviazione	Ugolini Zampini Mariotti 2021
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Ugolini Andrea - Zampini Alessi - Mariotti Chiara, Digital perspectives to bring dissonant heritage back to life. The military landscape of the Galla Placidia Line, in SCIRES-IT, vol. 11 (2021), pp. 63-80.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Tesi Orillo 20-21
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Orillo Martina, I calcestruzzi storici del “ dissonant heritage”: uno studio sperimentale sui bunker della II Guerra Mondiale nella Riviera romagnola. [tesi di laurea magistrale], Alma Mater Studiorum-Università di Bologna, anno 2020-2021
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2019
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, Discovering and preserving the military landscape. ICT for the German Bunkers of the Galla Placidia Line, in International Archives of the Photogrammetry, Remote Sensing and Spatial Information Sciences, XLII-2/W11 (2019), pp. 815-822
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2018
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara- Ugolini Andrea- Zampini Alessia, I bunker tedeschi a difesa della Linea Galla Placidia. Conservare un patrimonio dimenticato in ArchHistoR, 9 (2018), pp. 148-193.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Pulga Zampini 2018
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	atti
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Pulga Stefano - Zampini Alessia, Bunker tedeschi della Seconda guerra mondiale. Esiti e prospettive per la conservazione delle superfici in calcestruzzo armato, Atti di convegno, Bressanone 3-6 luglio 2018, a cura di Biscontin G., Driussi G., Intervenire sulle superfici dell'architettura tra bilanci e prospettive, Arcadia Ricerche, Marghera-Venezia, pp. 709-718

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBR - Abbreviazione Mariotti Ugolini Zampini 2017

BIBM - Riferimento bibliografico completo Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, "E la cantina buia dove...". Bunker e rifugi in terra di Romagna: ricerca, restauro, contaminazioni, Atti di convegno, Bressanone 27-30 giugno 2017, a cura di Biscontin G., Driussi G., Le nuove frontiere del restauro. Trasferimenti, contaminazioni, ibridazioni, Arcadia Ricerche, Marghera-Venezia, pp. 499-509.

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBR - Abbreviazione Boglione 2012

BIBX - Genere bibliografia di corredo

BIBF - Tipo libro

BIBM - Riferimento bibliografico completo Boglione Marco, L'italia murata. Linee fortificate e sistemi difensivi dagli anni trenta al secondo dopoguerra, Torino, Blu Edizioni, 2012

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBR - Abbreviazione Kaufmann Kaufmann 2003

BIBX - Genere bibliografia di corredo

BIBF - Tipo libro

BIBM - Riferimento bibliografico completo Kaufmann J. E. - Kaufmann H. W., Fortress Third Reich. German fortification and defence system in World War II, Cambridge, Capo Press, 2003

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBR - Abbreviazione Clerici 1995

BIBX - Genere bibliografia di corredo

BIBF - Tipo contributo in periodico

BIBM - Riferimento bibliografico completo Clerici Carlo Alfredo, L'organizzazione Todt e le sue attività in Italia durante la seconda guerra mondiale in Uniformi & armi, (1995), pp. 56-63

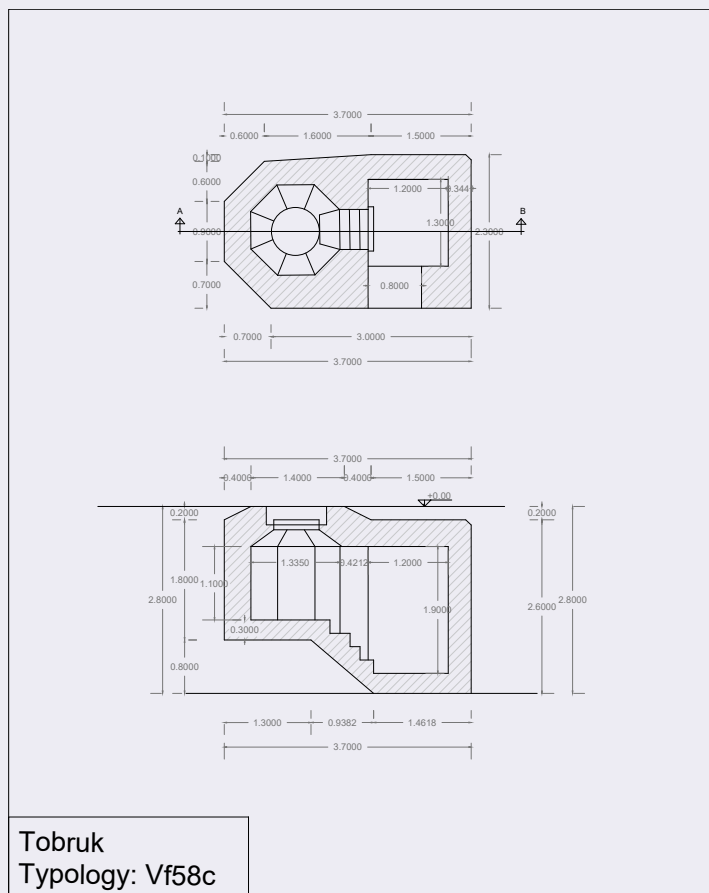
RM - RIFERIMENTI AD ALTRE ENTITÀ

RMF - Riferimenti ad altre entità ICCD_CF_6336175044861, scheda della linea Galla Placidia contenitore fisico del bene.

LineaGallaPlacidia_45_Vf58c_Cervia_FB.jpg



ri Disegno Vf58c.pdf



Tobruk
Typology: Vf58c

Scheda



CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	08
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_2274885394861
ESC - Ente schedatore	S262
ECP - Ente competente	S262

OG - ENTITA'

AMB - Ambito di tutela MiC	architettonico e paesaggistico
AMA - Ambito di applicazione	censimento opere militari
CTG - Categoria	architettura militare fortificata
OGD - Definizione	Linea Galla Placidia_Tobruk privato nell'argine del canale
OGT - Tipologia	Tobruk Vf58c
OGN - Denominazione	Rinsgständ (altra denominazione storico-tipologica)
OGN - Denominazione	Bauform (categoria generale di bunker)

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Emilia-Romagna
LCP - Provincia	RA
LCC - Comune	Cervia
LCV - Altri percorsi/specifiche	il tobruk è situato sull'argine del canale Madonna del Pino. FNT: SitoLineaGallaPlacidia
PVG - Area	

storico-geografica	Linea Galla Placidia
ACB - ACCESSIBILITA'	
ACBA - Accessibilità	no
ACBS - Note	Il Tobruk è oggi situato nel giardino privato, sull'argine del canale Madonna del Pino. FNT: SitoLineaGallaPlacidia
DT - CRONOLOGIA	
DTP - Riferimento alla parte	carattere generale
DTN - NOTIZIA STORICA	
DTNS - Notizia (sintesi)	arco di tempo di costruzione
DTNN - Notizia (dettaglio)	Tra la fine del 1943 e il 1944 vennero avviati i lavori per la costruzione della linea Galla Placidia.
DTR - Riferimento cronologico	1943-1944
DTG - Specifiche riferimento cronologico	ca
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1943/09/08
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1944
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione/fonte	pubblicazione di riferimento
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMR - Responsabile dei contenuti	Mariotti, Chiara (responsabile progetto, relatore)
CMR - Responsabile dei contenuti	Veninata, Chiara (funzionario responsabile ICCD, correlatore)
CMR - Responsabile dei contenuti	Gallo, Cinzia (funzionario responsabile ICCD, correlatore)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Sparvieri, Francesca
CMA - Anno di redazione	2023
CMM - Motivo della redazione del MODI	Avviare un processo scientifico di mappatura dei bunker della Linea Galla Placida, linea difensiva costiera eretta dalle forze armate tedesche durante la Seconda guerra mondiale lungo coste Adriatiche dell'Italia.
	L'attività si inquadra all'interno della Tesi di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura svolta presso l'Università Politecnica delle Marche, in collaborazione con l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD), da Francesca Sparvieri che ha assunto il ruolo di schedatore, sotto la responsabilità della prof.ssa Chiara Mariotti, relatrice di Tesi;

CMS - Note	hanno contribuito fattivamente al progetto la Dott.ssa Chiara Veninata e la Dott.ssa Cinzia Gallo di ICCD, e la Dott.ssa Emanuela Grimaldi della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, che ha aperto la campagna di catalogazione nella veste di ente competente. L'intera operazione si è avvantaggiata degli studi condotti sulla Linea Galla Placidia da prof.ssa Chiara Mariotti (Università Politecnica delle Marche), prof. Andrea Ugolini e prof.ssa Alessia Zampini (Università di Bologna).
-------------------	--

IMD - MIGRAZIONE DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO

IMDT - Tipo scheda	A
ADP - Profilo di accesso	1

DA - DATI ANALITICI

DES - Descrizione	Bauform era una categoria di bunker compatti alla quale appartenevano i Rinsgständ, noti anche come Tobruk. Il modello del Tobruk in esame è il Vf58c; questo, rispetto a quanto indicato nei manuali, presentava una pianta poligonale compatta ed era completamente interrato. Originariamente erano distinguibili due ambienti divisi da una piccola scala: il primo ambiente era quello di ingresso, andando oltre era presente una scala che portava al secondo ambiente adibito a postazione di tiro. La copertura di questo ambiente prevedeva un foro di grandezza variabile a seconda dell'arma installata. In questa tipologia il foro è largo 80cm. Il modello Vf58c è il più diffuso sulle coste romagnole; in alcuni casi è possibile notare delle piccole differenze dimensionali da quanto prescritto da manuale. Dal momento che non è stato possibile provvedere a rilievi o a indagini rispetto gli interni si propone la descrizione rispetto le indicazioni da manuale.
--------------------------	---

UT - UTILIZZAZIONI

UTU - DATI DI USO	
UTUR - Riferimento alla parte	intero bene
UTUT - Tipo	storico
UTUF - Funzione	apprestamento difensivo
UTUO - Occasione	Seconda guerra mondiale
UTUD - Riferimento cronologico	1943-1945

UR - UNITA' DI RIFERIMENTO

URL - Numero piani/livelli	2
URN - Numero unità riconoscibili	3
URA - UNITA' INDIVIDUATE	

URAT - Tipo	UF
URAS - Sigla identificativa	UF_1
URAE - Definizione	alloggio
URAD - Descrizione	l'ambiente rappresenta un piccolo spazio dove poteva sostare e alloggiare per breve tempo un soldato.
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf58c
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	S
URAS - Sigla identificativa	S_collegamento
URAE - Definizione	scale
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf58c
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	UF
URAS - Sigla identificativa	UF_3
URAE - Definizione	locale armi
URAD - Descrizione	postazione di tiro, sulla sommità prevedeva un foro. Sul coperto era installata la torretta di carro armato.
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf58c
MT - DATI TECNICI	
MIS - MISURE	
MISP - Riferimento alla parte	intero bene
MISZ - Tipo di misura	altezzaxlunghezzaxlarghezza
MISU - Unità di misura	m
MISM - Valore	2.8x2.3x3.7
MISV - Note	le misure sono estrapolate dalla documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf58c
TM - TECNICHE MURARIE	
TMS - Tecniche murarie - sintesi	L'intero bene è costituito da calcestruzzo armato. Il progetto dei bunker prevedeva che questi fossero costruiti mediante una sola gettata o in tre fasi alterne immediatamente successive. In alcuni casi, a causa delle difficoltà nel reperire materiale, si utilizzavano materiali reperibili sul luogo. Per i bunker della linea sono stati a volte utilizzati aggregati di una grandezza fino a 80mm o sabbia marina. BIBR: Tesi Orillo 20-21

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'**

AUTN - Nome di persona o ente	Organizzazione Todt
AUTP - Tipo intestazione	E
AUTA - Indicazioni cronologiche	1933-1945
AUTR - Ruolo	costruttore
AUTZ - Note	L'organizzazione Todt, nota anche come O.T., prese il nome dal suo fondatore, l'ingegnere tedesco Fritz Todt, al quale successe, nel 1942, l'architetto del Führer Albert Speer. Impegnata negli anni '30 nella costruzione delle "strade del Führer", con lo scoppio della guerra divenne a tutti gli effetti un'organizzazione paramilitare alla quale fu affidato il compito di costruire tutte le fortificazioni difensive tedesche. FNT: Clerici 1995

GE - GEOREFERENZIAZIONE

GEI - Identificativo Geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	12.351086
GECY - Coordinata y	44.267541

DO - DOCUMENTAZIONE**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAN - Codice identificativo	Sito_foto_Vf58c
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAK - Nome file digitale	LineaGallaPlacidia_nonum_Vf58c_Cervia_argine.jpg

DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA E CARTOGRAFICA

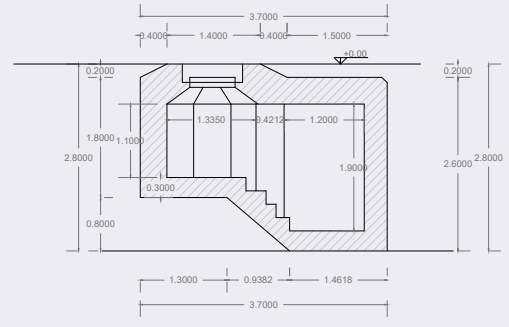
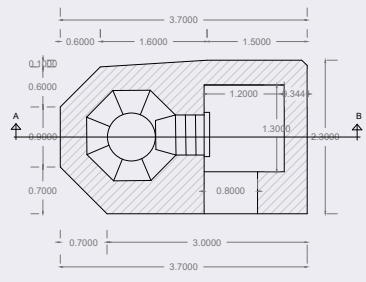
DRAN - Codice identificativo	CADVf58c
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	CAD bidimensionale

DRAF - Formato	pdf
DRAM - Denominazione/titolo	Disegno CAD di modello originale tedesco Vf58c
DRAS - Scala	1:50
DRAK - Nome file digitale	ri Disegno Vf58c.pdf
DRAO - Note	Riproduzione dell'assetto planimetrico del Tobruk Vf58c. desunto da un manuale militare dell'epoca; le dimensioni effettive del bene in esame potrebbero pertanto discostarsi lievemente da quelle qui indicate come caratterizzanti la tipologia.
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTI - Codice identificativo	SitoLineaGallaPlacidia
FNTX - Genere	documentazione esistente
FNTP - Tipo	notizia da sito web
FNTW - Indirizzo web (URL)	https://lalineagallaplacidia.it/
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2022
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, Progetto Linea Galla Placidia. Valorizzare un patrimonio dissonante, in Recupero e Conservazione, 169 (2022), pp. 62-67
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Ugolini Zampini Mariotti 2021
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Ugolini Andrea - Zampini Alessia - Mariotti Chiara, Digital perspectives to bring dissonant heritage back to life. The military landscape of the Galla Placidia Line, in SCIRES-IT, vol. 11 (2021), pp. 63-80
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Tesi Orillo 20-21
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	tesi di laurea
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Orillo Martina, I calcestruzzi storici del "dissonant heritage": uno studio sperimentale sui bunker della II Guerra Mondiale nella Riviera romagnola. [tesi di laurea magistrale], Alma Mater Studiorum-Università di Bologna, anno 2020-2021
BIB - BIBLIOGRAFIA	

BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2019
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, Discovering and preserving the military landscape. ICT for the German Bunkers of the Galla Placidia Line, in International Archives of the Photogrammetry, Remote Sensing and Spatial Information Sciences, XLII-2/W11 (2019), pp. 815-822
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2018
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara- Ugolini Andrea- Zampini Alessia, I bunker tedeschi a difesa della Linea Galla Placidia. Conservare un patrimonio dimenticato in ArchHistoR, 9 (2018), pp. 148-193.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Pulga Zampini 2018
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	atti
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Pulga Stefano - Zampini Alessia, Bunker tedeschi della Seconda guerra mondiale. Esiti e prospettive per la conservazione delle superfici in calcestruzzo armato, Atti di convegno, Bressanone 3-6 luglio 2018, a cura di Biscontin G., Driussi G., Intervenire sulle superfici dell'architettura tra bilanci e prospettive, Arcadia Ricerche, Marghera-Venezia, pp. 709-718
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2017
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	atti
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, "E la cantina buia dove...". Bunker e rifugi in terra di Romagna: ricerca, restauro, contaminazioni, Atti di convegno, Bressanone 27-30 giugno 2017, a cura di Biscontin G., Driussi G., Le nuove frontiere del restauro. Trasferimenti, contaminazioni, ibridazioni, Arcadia Ricerche, Marghera-Venezia, pp. 499-509.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Boglione 2012
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Boglione Marco, L'italia murata. Linee fortificate e sistemi difensivi dagli anni trenta al secondo dopoguerra, Torino, Blu Edizioni, 2012

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBR - Abbreviazione** Kaufmann Kaufmann 2003**BIBX - Genere** bibliografia di corredo**BIBF - Tipo** libro**BIBM - Riferimento bibliografico completo** Kaufmann J. E. - Kaufmann H. W., Fortress Third Reich. German fortification and defence system in World War II, Cambridge, Capo Press, 2003**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBR - Abbreviazione** Clerici 1995**BIBX - Genere** bibliografia di corredo**BIBF - Tipo** contributo in periodico**BIBM - Riferimento bibliografico completo** Clerici Carlo Alfredo, L'organizzazione Todt e le sue attività in Italia durante la seconda guerra mondiale in Uniformi & armi, (1995), pp. 56-63**RM - RIFERIMENTI AD ALTRE ENTITÀ****RMF - Riferimenti ad altre entità** ICCD_CF_6336175044861, scheda della linea Galla Placidia contenitore fisico del bene.

ri Disegno Vf58c.pdf



Tobruk
Typology: Vf58c

Scheda



CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	08
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_1567111294861
ESC - Ente schedatore	S262
ECP - Ente competente	S262

OG - ENTITA'

AMB - Ambito di tutela MiC	architettonico e paesaggistico
AMA - Ambito di applicazione	censimento opere militari
CTG - Categoria	architettura militare fortificata
OGD - Definizione	Linea Galla Placidia_Tobruk nell'argine del canale Cupa
OGT - Tipologia	Tobruk Vf58c
OGN - Denominazione	Ringsst�nd (altra denominazione storico-tipologica)
OGN - Denominazione	Bauform (categoria generale di bunker)

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Emilia-Romagna
LCP - Provincia	RA
LCC - Comune	Cervia
LCL - Localit�	Milano Marittima
LCV - Altri percorsi/specifiche	Argine del canale Cupa
PVG - Area	

storico-geografica	Linea Galla Placidia
ACB - ACCESSIBILITA'	
ACBA - Accessibilità	no
ACBS - Note	il bunker è completamente murato e ed è visibile solo limitatamente ad un porzione laterale dalla quale si notano ancora sul fianco i segni lasciati dai proiettili di grosso calibro.
DT - CRONOLOGIA	
DTP - Riferimento alla parte	carattere generale
DTN - NOTIZIA STORICA	
DTNS - Notizia (sintesi)	arco di tempo di costruzione
DTNN - Notizia (dettaglio)	Tra la fine del 1943 e il 1944 vennero avviati i lavori per la costruzione della linea Galla Placidia
DTR - Riferimento cronologico	1943-1944
DTG - Specifiche riferimento cronologico	ca
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1943/09/08
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1944
DTSL - Validità	ca
DT - CRONOLOGIA	
DTP - Riferimento alla parte	intero bene
DTN - NOTIZIA STORICA	
DTNN - Notizia (dettaglio)	per rinforzare i piloni di sostegno del ponte pedonale che passa sopra al canale, è stato necessario murare il bunker con una gettata di cemento. FNT: SitoLineaGallaPlacidia
DTR - Riferimento cronologico	2019
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMR - Responsabile dei contenuti	Mariotti, Chiara (responsabile progetto, relatore)
CMR - Responsabile dei contenuti	Veninata, Chiara (funzionario responsabile ICCD, correlatore)
CMR - Responsabile dei contenuti	Gallo, Cinzia (funzionario responsabile ICCD, correlatore)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Sparvieri, Francesca
CMA - Anno di redazione	2023

CMM - Motivo della redazione del MODI	Avviare un processo scientifico di mappatura dei bunker della Linea Galla Placidia, linea difensiva costiera eretta dalle forze armate tedesche durante la Seconda guerra mondiale lungo coste Adriatiche dell'Italia.
CMS - Note	L'attività si inquadra all'interno della Tesi di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura svolta presso l'Università Politecnica delle Marche, in collaborazione con l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD), da Francesca Sparvieri che ha assunto il ruolo di schedatore, sotto la responsabilità della prof.ssa Chiara Mariotti, relatrice di Tesi; hanno contribuito fattivamente al progetto la Dott.ssa Chiara Veninata e la Dott.ssa Cinzia Gallo di ICCD, e la Dott.ssa Emanuela Grimaldi della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, che ha aperto la campagna di catalogazione nella veste di ente competente. L'intera operazione si è avvantaggiata degli studi condotti sulla Linea Galla Placidia da prof.ssa Chiara Mariotti (Università Politecnica delle Marche), prof. Andrea Ugolini e prof.ssa Alessia Zampini (Università di Bologna).
IMD - MIGRAZIONE DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO	
IMDT - Tipo scheda	A
ADP - Profilo di accesso	1
DA - DATI ANALITICI	
DES - Descrizione	Bauform era una categoria di bunker compatti alla quale appartenevano i Rinsgständ, noti anche come Tobruk. Il modello del Tobruk in esame è il Vf58c; questo, rispetto a quanto indicato nei manuali, presentava una pianta poligonale compatta ed era completamente interrato. Originariamente erano distinguibili due ambienti divisi da una piccola scala: il primo ambiente era quello di ingresso, andando oltre era presente una scala che portava al secondo ambiente adibito a postazione di tiro. La copertura di questo ambiente prevedeva un foro di grandezza variabile a seconda dell'arma installata. In questa tipologia il foro è largo 80cm. Il modello Vf58c è il più diffuso sulle coste romagnole; in alcuni casi è possibile notare delle piccole differenze dimensionali da quanto prescritto da manuale. Dal momento che non è stato possibile provvedere a rilievi o a indagini rispetto gli interni si propone la descrizione rispetto le indicazioni da manuale.
NSC - Notizie storico critiche	Il bunker è stato per decenni completamente sepolto nell'argine del canale. Dal 2019 non è più visibile a causa di una gettata di cemento per rinforzare la struttura. FNT:SitoLineaGallaPlacidia
UT - UTILIZZAZIONI	
UTU - DATI DI USO	
UTUR - Riferimento alla parte	intero bene

UTUT - Tipo	storico
UTUF - Funzione	apprestamento difensivo
UTUO - Occasione	Seconda guerra mondiale
UTUD - Riferimento cronologico	1943-1945
CNU - CONDIZIONE D'USO	
CNUV - Visitabile	no
UR - UNITA' DI RIFERIMENTO	
URL - Numero piani/livelli	2
URN - Numero unità riconoscibili	3
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	UF
URAS - Sigla identificativa	UF_1
URAE - Definizione	ingresso
URAD - Descrizione	L'ambiente rappresenta un piccolo spazio dove poteva sostare e alloggiare per breve tempo un soldato.
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf58c
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	S
URAS - Sigla identificativa	S_collegamento
URAE - Definizione	scale
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf58c
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	UF
URAS - Sigla identificativa	UF_3
URAE - Definizione	locale armi
URAD - Descrizione	postazione di tiro, sulla sommità prevedeva un foro. Sul coperto era installata la torretta di carro armato.
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf58c
MT - DATI TECNICI	
MIS - MISURE	
MISP - Riferimento alla	

parte	intero bene
MISZ - Tipo di misura	altezzaxlunghezzaxlarghezza
MISU - Unità di misura	m
MISM - Valore	2.8x2.3x3.7
MISV - Note	Le misure sono estrapolate dalla documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf58c

TM - TECNICHE MURARIE

TMS - Tecniche murarie - sintesi	L'intero bene è costituito da calcestruzzo armato. Il progetto dei bunker prevedeva che questi fossero costruiti mediante una sola gettata o in tre fasi alterne immediatamente successive. In alcuni casi, a causa delle difficoltà nel reperire materiale, si utilizzavano materiali reperibili sul luogo. Per i bunker della linea sono stati a volte utilizzati aggregati di una grandezza fino a 80mm o sabbia marina. BIBR: Tesi Orillo 20-21
---	---

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'

AUTN - Nome di persona o ente	Organizzazione Todt
AUTP - Tipo intestazione	E
AUTA - Indicazioni cronologiche	1933-1945
AUTR - Ruolo	costruttore
AUTZ - Note	L'organizzazione Todt, nota anche come O.T., prese il nome dal suo fondatore, l'ingegnere tedesco Fritz Todt, al quale successe, nel 1942, l'architetto del Führer Albert Speer. Impegnata negli anni '30 nella costruzione delle "strade del Führer", con lo scoppio della guerra divenne a tutti gli effetti un'organizzazione paramilitare alla quale fu affidato il compito di costruire tutte le fortificazioni difensive tedesche. FNT: Clerici 1995

GE - GEOREFERENZIAZIONE

GEI - Identificativo Geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	12.347957
GECY - Coordinata y	44.300365

DO - DOCUMENTAZIONE

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAN - Codice identificativo	Sito_foto43_Vf58c
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	Tobruk inglobato nell'argine del canale, Milano Marittima
FTAK - Nome file digitale	LineaGallaPlacidia_43_Vf58c_MiMa_Canale.jpg
FTAT - Note	La foto è antecedente al 2019 quando il bunker era ancora parzialmente visibile

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAN - Codice identificativo	SitoMiMa_tobruk canale
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	Tobruk inglobato nel cemento di rinforzo alla struttura del canale
FTAD - Riferimento cronologico	2019
FTAK - Nome file digitale	LineaGallaPlacidia_43_Vf58c_SitoMiMa_Canaleoggi.jpg

DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA E CARTOGRAFICA

DRAN - Codice identificativo	CADVf58c
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	CAD bidimensionale
DRAF - Formato	pdf
DRAM - Denominazione/titolo	Disegno CAD di modello originale tedesco Vf58c
DRAS - Scala	1:50
DRAK - Nome file digitale	ri Disegno Vf58c.pdf
DRAO - Note	Riproduzione dell'assetto planimetrico del Tobruk Vf58c. desunto da un manuale militare dell'epoca; le dimensioni effettive del bene in esame potrebbero pertanto discostarsi lievemente da quelle qui indicate come caratterizzanti la tipologia.

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTI - Codice identificativo	SitoLineaGallaPlacidia
FNTX - Genere	documentazione esistente
FNTP - Tipo	notizia da sito web

FNTW - Indirizzo web (URL)	https://lalineagallaplacidia.it/
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2022
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, Progetto Linea Galla Placidia. Valorizzare un patrimonio dissonante, in <i>Recupero e Conservazione</i> , 169 (2022), pp. 62-67
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Ugolini Zampini Mariotti 2021
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Ugolini Andrea - Zampini Alessi - Mariotti Chiara, Digital perspectives to bring dissonant heritage back to life. The military landscape of the Galla Placidia Line, in <i>SCIRES-IT</i> , vol. 11 (2021), pp. 63-80
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Tesi Orillo 20-21
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	tesi di laurea
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Orillo Martina, I calcestruzzi storici del “ dissonant heritage”: uno studio sperimentale sui bunker della II Guerra Mondiale nella Riviera romagnola. [tesi di laurea magistrale], Alma Mater Studiorum-Università di Bologna, anno 2020-2021
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2019
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, Discovering and preserving the military landscape. ICT for the German Bunkers of the Galla Placidia Line, in <i>International Archives of the Photogrammetry, Remote Sensing and Spatial Information Sciences</i> , XLII-2/W11 (2019), pp. 815-822
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2018
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara- Ugolini Andrea- Zampini Alessia, I bunker tedeschi a difesa della Linea Galla Placidia. Conservare un patrimonio dimenticato in <i>ArchHistoR</i> , 9 (2018), pp. 148-193.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Pulga Zampini 2018

BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	atti
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Pulga Stefano - Zampini Alessia, Bunker tedeschi della Seconda guerra mondiale. Esiti e prospettive per la conservazione delle superfici in calcestruzzo armato, Atti di convegno, Bressanone 3-6 luglio 2018, a cura di Biscontin G., Driussi G., Intervenire sulle superfici dell'architettura tra bilanci e prospettive, Arcadia Ricerche, Marghera-Venezia, pp. 709-718
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2017
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	atti
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, "E la cantina buia dove...". Bunker e rifugi in terra di Romagna: ricerca, restauro, contaminazioni, Atti di convegno, Bressanone 27-30 giugno 2017, a cura di Biscontin G., Driussi G., Le nuove frontiere del restauro. Trasferimenti, contaminazioni, ibridazioni, Arcadia Ricerche, Marghera-Venezia, pp. 499-509.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Boglione 2012
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Boglione Marco, L'italia murata. Linee fortificate e sistemi difensivi dagli anni trenta al secondo dopoguerra, Torino, Blu Edizioni, 2012
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Kaufmann Kaufmann 2003
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Kaufmann J. E. - Kaufmann H. W., Fortress Third Reich. German fortification and defence system in Word War II, Cambridge, Capo Press, 2003
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Clerici 1995
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Clerici Carlo Alfredo, L'organizzazione Todt e le sue attività in Italia durante la seconda guerra mondiale in Uniformi & armi, (1995), pp. 56-63
RM - RIFERIMENTI AD ALTRE ENTITÀ	
RMF - Riferimenti ad altre	ICCD_CF_6336175044861, scheda della linea Galla Placidia

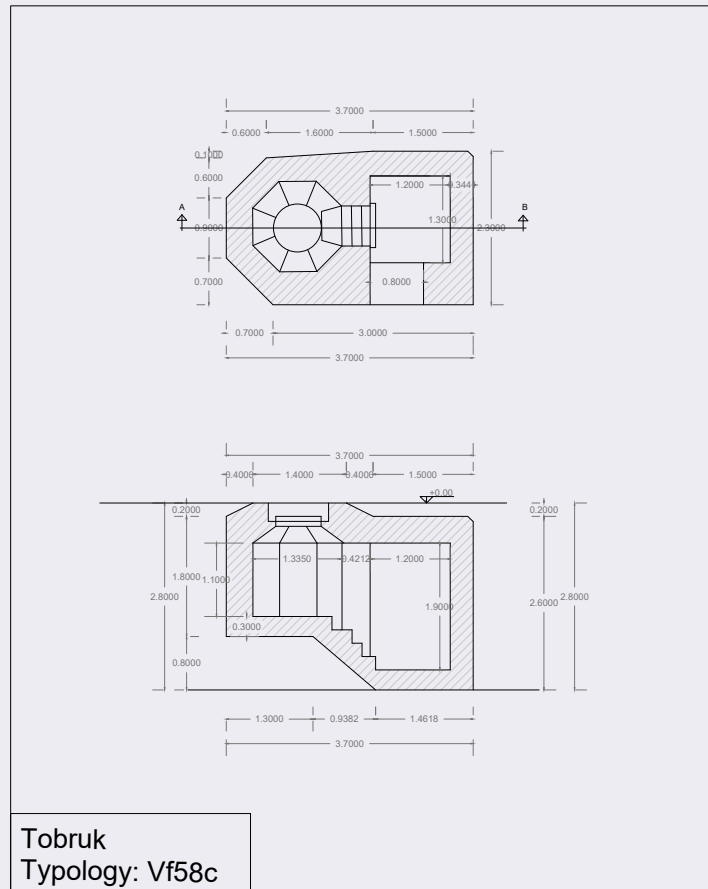
entità

contenitore fisico del bene.

LineaGallaPlacidia_43_Vf58c_SitoMiMa_Canaleoggi.jpg



ri Disegno Vf58c.pdf



Scheda



CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	08
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_3333629394861
ESC - Ente schedatore	S262
ECP - Ente competente	S262

OG - ENTITA'

AMB - Ambito di tutela MiC	architettonico e paesaggistico
AMA - Ambito di applicazione	censimento opere militari
CTG - Categoria	architettura militare fortificata
OGD - Definizione	Linea Galla Placidia_Tobruk 2
OGT - Tipologia	Tobruk Vf58c
OGN - Denominazione	Rinsgständ (altra denominazione storico-tipologica)
OGN - Denominazione	Bauform (categoria generale di bunker)

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Emilia-Romagna
LCP - Provincia	RA
LCC - Comune	Cervia
PVG - Area storico-geografica	Linea Galla Placidia

ACB - ACCESSIBILITA'

ACBA - Accessibilità	no
----------------------	----

ACBS - Note	Il bene risulta avvicinabile.
DT - CRONOLOGIA	
DTP - Riferimento alla parte	carattere generale
DTN - NOTIZIA STORICA	
DTNS - Notizia (sintesi)	arco di tempo di costruzione
DTNN - Notizia (dettaglio)	Tra la fine del 1943 e il 1944 vennero avviati i lavori per la costruzione della linea Galla Placidia.
DTR - Riferimento cronologico	1943-1944
DTG - Specifiche riferimento cronologico	ca
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1943/09/08
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1944
DTSL - Validità	ca
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMR - Responsabile dei contenuti	Mariotti, Chiara (responsabile progetto, relatore)
CMR - Responsabile dei contenuti	Veninata, Chiara (funzionario responsabile ICCD, correlatore)
CMR - Responsabile dei contenuti	Gallo, Cinzia (funzionario responsabile ICCD, correlatore)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Sparvieri, Francesca
CMA - Anno di redazione	2023
CMM - Motivo della redazione del MODI	Avviare un processo scientifico di mappatura dei bunker della Linea Galla Placidia, linea difensiva costiera eretta dalle forze armate tedesche durante la Seconda guerra mondiale lungo coste Adriatiche dell'Italia
CMS - Note	L'attività si inquadra all'interno della Tesi di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura svolta presso l'Università Politecnica delle Marche, in collaborazione con l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD), da Francesca Sparvieri che ha assunto il ruolo di schedatore, sotto la responsabilità della prof.ssa Chiara Mariotti, relatrice di Tesi; hanno contribuito fattivamente al progetto la Dott.ssa Chiara Veninata e la Dott.ssa Cinzia Gallo di ICCD, e la Dott.ssa Emanuela Grimaldi della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, che ha aperto la campagna di catalogazione nella veste di ente competente. L'intera operazione si è avvantaggiata degli studi

condotti sulla Linea Galla Placidia da prof.ssa Chiara Mariotti (Università Politecnica delle Marche), prof. Andrea Ugolini e prof.ssa Alessia Zampini (Università di Bologna).

IMD - MIGRAZIONE DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO

IMDT - Tipo scheda A

ADP - Profilo di accesso 1

DA - DATI ANALITICI

DES - Descrizione

Bauform era una categoria di bunker compatti alla quale appartenevano i Rinsgständ, noti anche come Tobruk. Il modello del Tobruk in esame è il Vf58c; questo, rispetto a quanto indicato nei manuali, presentava una pianta poligonale compatta ed era completamente interrato. Originariamente erano distinguibili due ambienti divisi da una piccola scala: il primo ambiente era quello di ingresso, andando oltre era presente una scala che portava al secondo ambiente adibito a postazione di tiro. La copertura di questo ambiente prevedeva un foro di grandezza variabile a seconda dell'arma installata. In questa tipologia il foro è largo 80cm. Il modello Vf58c è il più diffuso sulle coste romagnole; in alcuni casi è possibile notare delle piccole differenze dimensionali da quanto prescritto da manuale. Dal momento che non è stato possibile provvedere a rilievi o a indagini rispetto gli interni si propone la descrizione rispetto le indicazioni da manuale.

UT - UTILIZZAZIONI

UTU - DATI DI USO

UTUR - Riferimento alla parte intero bene

UTUT - Tipo storico

UTUF - Funzione apprestamento difensivo

UTUO - Occasione Seconda guerra mondiale

UTUD - Riferimento cronologico 1943-1945

CNU - CONDIZIONE D'USO

CNUV - Visitabile no

UR - UNITA' DI RIFERIMENTO

URL - Numero piani/livelli 2

URN - Numero unità riconoscibili 3

URA - UNITA' INDIVIDUATE

URAT - Tipo UF

URAS - Sigla identificativa UF_1

URAE - Definizione	ingresso
URAD - Descrizione	l'ambiente rappresenta un piccolo spazio dove poteva sostare e alloggiare per breve tempo un soldato.
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf58c
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	S
URAS - Sigla identificativa	S_collegamento
URAE - Definizione	scale
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf58c
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	UF
URAS - Sigla identificativa	UF_3
URAE - Definizione	locale armi
URAD - Descrizione	postazione di tiro, sulla sommità prevedeva un foro. Sul coperto era installata la torretta di carro armato.
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf58c
MT - DATI TECNICI	
MIS - MISURE	
MISP - Riferimento alla parte	intero bene
MISZ - Tipo di misura	altezzaxlunghezzaxlarghezza
MISU - Unità di misura	m
MISM - Valore	2.8x2.3x3.7
MISV - Note	Le misure sono estrapolate dalla documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf58c
TM - TECNICHE MURARIE	
TMS - Tecniche murarie - sintesi	L'intero bene è costituito da calcestruzzo armato. Il progetto dei bunker prevedeva che questi fossero costruiti mediante una sola gettata o in tre fasi alterne immediatamente successive. In alcuni casi, a causa delle difficoltà nel reperire materiale, si utilizzavano materiali reperibili sul luogo. Per i bunker della linea sono stati a volte utilizzati aggregati di una grandezza fino a 80mm o sabbia marina. BIBR: Tesi Orillo 20-21
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'	
AUTN - Nome di persona	

o ente	Organizzazione Todt
AUTP - Tipo intestazione	E
AUTA - Indicazioni cronologiche	1933-1945
AUTR - Ruolo	costruttore
AUTZ - Note	L'organizzazione Todt, nota anche come O.T., prese il nome dal suo fondatore, l'ingegnere tedesco Fritz Todt, al quale successe, nel 1942, l'architetto del Führer Albert Speer. Impegnata negli anni '30 nella costruzione delle "strade del Führer", con lo scoppio della guerra divenne a tutti gli effetti un'organizzazione paramilitare alla quale fu affidato il compito di costruire tutte le fortificazioni difensive tedesche. FNT: Clerici 1995

GE - GEOREFERENZIAZIONE

GEI - Identificativo Geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	12.35094
GECY - Coordinata y	44.26775

DO - DOCUMENTAZIONE

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAN - Codice identificativo	tirocinio_foto_T08
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAD - Riferimento cronologico	2019/06/15
FTAK - Nome file digitale	FOTOTirocinio_15_06_2019_Tobruk2Cervia.JPG
FTAT - Note	La foto è il risultato di un sopralluogo. È parte degli elaborati di progetto collegati al tirocinio Censimento delle strutture fortificate della Todt durante la Seconda Guerra Mondiale (UNIBO), referenti progetto: prof.ssa Chiara Mariotti, prof. Andrea Ugolini, prof.ssa Alessia Zampini

DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA E CARTOGRAFICA

DRAN - Codice identificativo	CADVf58c
-------------------------------------	----------

DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	CAD bidimensionale
DRAF - Formato	pdf
DRAM - Denominazione/titolo	Disegno CAD di modello originale tedesco Vf58c
DRAS - Scala	1:50
DRAK - Nome file digitale	ri Disegno Vf58c.pdf
DRAO - Note	Riproduzione dell'assetto planimetrico del Tobruk Vf58c. desunto da un manuale militare dell'epoca; le dimensioni effettive del bene in esame potrebbero pertanto discostarsi lievemente da quelle qui indicate come caratterizzanti la tipologia.
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTI - Codice identificativo	SitoLineaGallaPlacidia
FNTX - Genere	documentazione esistente
FNTP - Tipo	notizia da sito web
FNTW - Indirizzo web (URL)	https://lalineagallaplacidia.it/
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2022
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, Progetto Linea Galla Placidia. Valorizzare un patrimonio dissonante, in Recupero e Conservazione, 169 (2022), pp. 62-67
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Ugolini Zampini Mariotti 2021
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Ugolini Andrea - Zampini Alessia - Mariotti Chiara, Digital perspectives to bring dissonant heritage back to life. The military landscape of the Galla Placidia Line, in SCIRES-IT, vol. 11 (2021), pp. 63-80.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Tesi Orillo 20-21
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	tesi di laurea
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Orillo Martina, I calcestruzzi storici del “ dissonant heritage”: uno studio sperimentale sui bunker della II Guerra Mondiale nella Riviera romagnola. [tesi di laurea magistrale], Alma Mater

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBR - Abbreviazione Mariotti Ugolini Zampini 2019

BIBX - Genere bibliografia di corredo

BIBF - Tipo contributo in periodico

BIBM - Riferimento bibliografico completo

Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, Discovering and preserving the military landscape. ICT for the German Bunkers of the Galla Placidia Line, in International Archives of the Photogrammetry, Remote Sensing and Spatial Information Sciences, XLII-2/W11 (2019), pp. 815-822

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBR - Abbreviazione Mariotti Ugolini Zampini 2018

BIBX - Genere bibliografia di corredo

BIBF - Tipo contributo in periodico

BIBM - Riferimento bibliografico completo

Mariotti Chiara- Ugolini Andrea- Zampini Alessia, I bunker tedeschi a difesa della Linea Galla Placidia. Conservare un patrimonio dimenticato in ArchHistoR, 9 (2018), pp. 148-193.

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBR - Abbreviazione Mariotti Pulga Zampini 2018

BIBX - Genere bibliografia di corredo

BIBF - Tipo atti

BIBM - Riferimento bibliografico completo

Mariotti Chiara - Pulga Stefano - Zampini Alessia, Bunker tedeschi della Seconda guerra mondiale. Esiti e prospettive per la conservazione delle superfici in calcestruzzo armato, Atti di convegno, Bressanone 3-6 luglio 2018, a cura di Biscontin G., Driussi G., Intervenire sulle superfici dell'architettura tra bilanci e prospettive, Arcadia Ricerche, Marghera-Venezia, pp. 709-718

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBR - Abbreviazione Mariotti Ugolini Zampini 2017

BIBX - Genere bibliografia di corredo

BIBF - Tipo atti

BIBM - Riferimento bibliografico completo

Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, "E la cantina buia dove...". Bunker e rifugi in terra di Romagna: ricerca, restauro, contaminazioni, Atti di convegno, Bressanone 27-30 giugno 2017, a cura di Biscontin G., Driussi G., Le nuove frontiere del restauro. Trasferimenti, contaminazioni, ibridazioni, Arcadia Ricerche, Marghera-Venezia, pp. 499-509.

BIB - BIBLIOGRAFIA

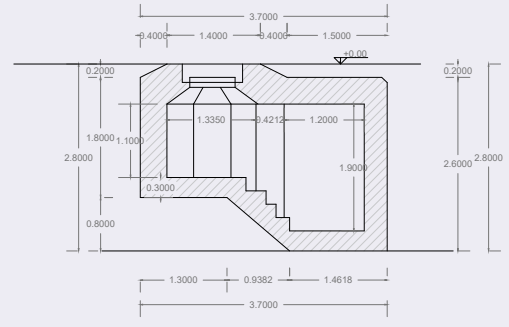
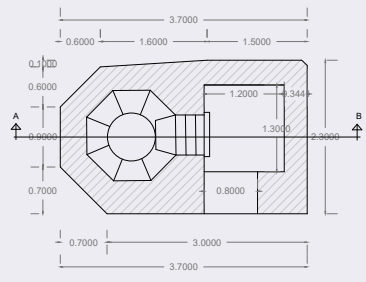
BIBR - Abbreviazione Boglione 2012

BIBX - Genere bibliografia di corredo

BIBF - Tipo libro

BIBM - Riferimento bibliografico completo	Boglione Marco, L'italia murata. Linee fortificate e sistemi difensivi dagli anni trenta al secondo dopoguerra, Torino, Blu Edizioni, 2012
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Kaufmann Kaufmann 2003
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Kaufmann J. E. - Kaufmann H. W., Fortress Third Reich. German frtification and defence system in Word War II, Cambridge, Capo Press, 2003
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Clerici 1995
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Clerici Carlo Alfredo, L'organizzazione Todt e le sue attività in Italia durante la seconda guerra mondiale in Uniformi & armi, (1995), pp. 56-63
RM - RIFERIMENTI AD ALTRE ENTITÀ	
RMF - Riferimenti ad altre entità	ICCD_CF_6336175044861, scheda della linea Galla Placidia contenitore fisico del bene.

ri Disegno Vf58c.pdf



Tobruk
Typology: Vf58c

Scheda



CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	08
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_4392172394861
ESC - Ente schedatore	S262
ECP - Ente competente	S262

OG - ENTITA'

AMB - Ambito di tutela MiC	architettonico e paesaggistico
AMA - Ambito di applicazione	censimento opere militari
CTG - Categoria	architettura militare fortificata
OGD - Definizione	Linea Galla Placidia_Regelbau privato Hotel villa Franca
OGT - Tipologia	Regelbau 669

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Emilia-Romagna
LCP - Provincia	RA
LCC - Comune	Cervia
LCI - Indirizzo	Viale Dante
LCV - Altri percorsi/specifiche	il bunker è inglobato nella costruzione dell'Hotel Franca.
PVG - Area storico-geografica	Linea Galla Placidia

ACB - ACCESSIBILITA'

ACBA - Accessibilità	no
ACBS - Note	il bunker è inglobato nelle strutture della struttura ricettiva.

DT - CRONOLOGIA

DTP - Riferimento alla parte	intero bene
------------------------------	-------------

DTN - NOTIZIA STORICA	
DTNN - Notizia (dettaglio)	Tra la fine del 1943 e il 1944 vennero avviati i lavori per la costruzione della linea Galla Placidia
DTR - Riferimento cronologico	1943-1944
DTG - Specifiche riferimento cronologico	ca
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1943/09/08
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1944
DTSL - Validità	ca
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMR - Responsabile dei contenuti	Mariotti, Chiara (responsabile progetto, relatore)
CMR - Responsabile dei contenuti	Veninata, Chiara (funzionario responsabile ICCD, correlatore)
CMR - Responsabile dei contenuti	Gallo, Cinzia (funzionario responsabile ICCD, correlatore)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Sparvieri, Francesca
CMA - Anno di redazione	2023
CMM - Motivo della redazione del MODI	Avviare un processo scientifico di mappatura dei bunker della Linea Galla Placidia, linea difensiva costiera eretta dalle forze armate tedesche durante la Seconda guerra mondiale lungo coste Adriatiche dell'Italia.
CMS - Note	L'attività si inquadra all'interno della Tesi di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura svolta presso l'Università Politecnica delle Marche, in collaborazione con l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD), da Francesca Sparvieri che ha assunto il ruolo di schedatore, sotto la responsabilità della prof.ssa Chiara Mariotti, relatrice di Tesi; hanno contribuito fattivamente al progetto la Dott.ssa Chiara Veninata e la Dott.ssa Cinzia Gallo di ICCD, e la Dott.ssa Emanuela Grimaldi della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, che ha aperto la campagna di catalogazione nella veste di ente competente. L'intera operazione si è avvantaggiata degli studi condotti sulla Linea Galla Placidia da prof.ssa Chiara Mariotti (Università Politecnica delle Marche), prof. Andrea Ugolini e prof.ssa Alessia Zampini (Università di Bologna).
IMD - MIGRAZIONE DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO	
IMDT - Tipo scheda	A

ADP - Profilo di accesso	1
DA - DATI ANALITICI	
DES - Descrizione	Il modello era originariamente progettato per l'esercito e prevedeva una postazione di cannone chiusa con fronte aperto per tiro sul campo a 60°. Questa tipologia di fortificazioni erano le più imponenti presenti sulla linea. Dopo l'ingresso erano presenti due stanze laterali per le munizioni. Tenendo conto della direzione della feritoia del bunker possiamo affermare che tirava dritto all'imboccatura del Porto Canale di Cervia. FNT: SitoLineaGallaPlacidia,
NRL - Notizie raccolte sul luogo	Le strutture dell'Hotel Franca hanno inglobato completamente il bunker che oggi non è più visibile. Il piano superiore dell'albergo presenta una pavimentazione lievemente deformata, esito della presenza del bunker sul quale è stato edificato.
UT - UTILIZZAZIONI	
UTU - DATI DI USO	
UTUR - Riferimento alla parte	intero bene
UTUT - Tipo	storico
UTUF - Funzione	apprestamento difensivo
UTUO - Occasione	Seconda guerra mondiale
UTUD - Riferimento cronologico	1943-1945
TM - TECNICHE MURARIE	
TMS - Tecniche murarie - sintesi	L'intero bene è costituito da calcestruzzo armato. Il progetto dei bunker prevedeva che questi fossero costruiti mediante una sola gettata o in tre fasi alterne immediatamente successive. In alcuni casi, a causa delle difficoltà nel reperire materiale, si utilizzavano materiali reperibili sul luogo. Per i bunker della linea sono stati a volte utilizzati aggregati di una grandezza fino a 80mm o sabbia marina. BIBR: Tesi Orillo 20-21
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'	
AUTN - Nome di persona o ente	Organizzazione Todt
AUTP - Tipo intestazione	E
AUTA - Indicazioni cronologiche	1933-1945
AUTR - Ruolo	costruttore
	L'organizzazione Todt, nota anche come O.T., prese il nome dal suo fondatore, l'ingegnere tedesco Fritz Todt, al quale successe, nel 1942, l'architetto del Führer Albert Speer. Impegnata negli anni '30 nella costruzione delle "strade del

AUTZ - Note	Fuhrer”, con lo scoppio della guerra divenne a tutti gli effetti un’organizzazione paramilitare alla quale fu affidato il compito di costruire tutte le fortificazioni difensive tedesche. BIBR: Clerici 1995
--------------------	---

GE - GEOREFERENZIAMENTO

GEI - Identificativo Geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	12.354119
GECY - Coordinata y	44.266641

DO - DOCUMENTAZIONE

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAN - Codice identificativo	Sito_foto47_669modellino
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	Ricostruzione del bunker 669 inglobato nella costruzione dell'hotel Franca
FTAK - Nome file digitale	LineaGallaPlacidia_47_699 modellino_Cervia_Hotel franca.jpg

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTI - Codice identificativo	SitoLineaGallaPlacidia
FNTX - Genere	documentazione esistente
FNTP - Tipo	notizia da sito web
FNTW - Indirizzo web (URL)	https://lalineagallaplacidia.it/

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2022
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, Progetto Linea Galla Placidia. Valorizzare un patrimonio dissonante, in Recupero e Conservazione, 169 (2022), pp. 62-67

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBR - Abbreviazione	Ugolini Zampini Mariotti 2021
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Ugolini Andrea - Zampini Alessi - Mariotti Chiara, Digital perspectives to bring dissonant heritage back to life. The military landscape of the Galla Placidia Line, in SCIRES-IT, vol. 11 (2021), pp. 63-80
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Tesi Orillo 20-21
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	tesi di laurea
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Orillo Martina, I calcestruzzi storici del “ dissonant heritage”: uno studio sperimentale sui bunker della II Guerra Mondiale nella Riviera romagnola. [tesi di laurea magistrale], Alma Mater Studiorum-Università di Bologna, anno 2020-2021
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2019
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, Discovering and preserving the military landscape. ICT for the German Bunkers of the Galla Placidia Line, in International Archives of the Photogrammetry, Remote Sensing and Spatial Information Sciences, XLII-2/W11 (2019), pp. 815-822
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2018
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara- Ugolini Andrea- Zampini Alessia, I bunker tedeschi a difesa della Linea Galla Placidia. Conservare un patrimonio dimenticato in ArchHistoR, 9 (2018), pp. 148-193.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Pulga Zampini 2018
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	atti
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Pulga Stefano - Zampini Alessia, Bunker tedeschi della Seconda guerra mondiale. Esiti e prospettive per la conservazione delle superfici in calcestruzzo armato, Atti di convegno, Bressanone 3-6 luglio 2018, a cura di Biscontin G., Driussi G., Intervenire sulle superfici dell'architettura tra bilanci e prospettive, Arcadia Ricerche, Marghera-Venezia, pp. 709-718

BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2017
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	atti
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, "E la cantina buia dove...". Bunker e rifugi in terra di Romagna: ricerca, restauro, contaminazioni, Atti di convegno, Bressanone 27-30 giugno 2017, a cura di Biscontin G., Driussi G., Le nuove frontiere del restauro. Trasferimenti, contaminazioni, ibridazioni, Arcadia Ricerche, Marghera-Venezia, pp. 499-509.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Boglione 2012
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Boglione Marco, L'italia murata. Linee fortificate e sistemi difensivi dagli anni trenta al secondo dopoguerra, Torino, Blu Edizioni, 2012
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Kaufmann Kaufmann 2003
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Kaufmann J. E. - Kaufmann H. W., Fortress Third Reich. German fortification and defence system in World War II, Cambridge, Capo Press, 2003
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Clerici 1995
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Clerici Carlo Alfredo, L'organizzazione Todt e le sue attività in Italia durante la seconda guerra mondiale in Uniformi & armi, (1995), pp. 56-63
RM - RIFERIMENTI AD ALTRE ENTITÀ	
RMF - Riferimenti ad altre entità	ICCD_CF_6336175044861, scheda della linea Galla Placidia contenitore fisico del bene.

Scheda



CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	08
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_4048404474861
ESC - Ente schedatore	S262
ECP - Ente competente	S262

OG - ENTITA'

AMB - Ambito di tutela MiC	architettonico e paesaggistico
AMA - Ambito di applicazione	censimento opere militari
CTG - Categoria	architettura militare fortificata
OGD - Definizione	Linea Galla Placidia_Tobruk privato nell'Hotel Aurelia
OGT - Tipologia	Tobruk Vf58c
OGN - Denominazione	Rinsgständ (altra denominazione storico-tipologica)
OGN - Denominazione	Bauform (categoria generale di bunker)

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Emilia-Romagna
LCP - Provincia	RA
LCC - Comune	Cervia
LCI - Indirizzo	Viale Due Giugno 34
LCV - Altri percorsi/specifiche	Il bunker si trova nel complesso dell'hotel Aurelia
PVG - Area	

storico-geografica	Linea Galla Placidia
ACB - ACCESSIBILITA'	
ACBA - Accessibilità	no
ACBS - Note	il bunker è avvicinabile nel corso dei bunker tour. FNT: SitoLineaGallaPlacidia
DT - CRONOLOGIA	
DTP - Riferimento alla parte	carattere generale
DTN - NOTIZIA STORICA	
DTNS - Notizia (sintesi)	arco di tempo di costruzione
DTNN - Notizia (dettaglio)	Tra la fine del 1943 e il 1944 vennero avviati i lavori per la costruzione della linea Galla Placidia.
DTR - Riferimento cronologico	1943-1944
DTG - Specifiche riferimento cronologico	ca
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1943/09/08
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1944
DTSL - Validità	post
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMR - Responsabile dei contenuti	Mariotti, Chiara (responsabile progetto, relatore)
CMR - Responsabile dei contenuti	Veninata, Chiara (funzionario responsabile ICCD, correlatore)
CMR - Responsabile dei contenuti	Gallo, Cinzia (funzionario responsabile ICCD, correlatore)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Sparvieri, Francesca
CMA - Anno di redazione	2023
CMM - Motivo della redazione del MODI	Avviare un processo scientifico di mappatura dei bunker della Linea Galla Placida, linea difensiva costiera eretta dalle forze armate tedesche durante la Seconda guerra mondiale lungo coste Adriatiche dell'Italia.
	L'attività si inquadra all'interno della Tesi di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura svolta presso l'Università Politecnica delle Marche, in collaborazione con l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD), da Francesca Sparvieri che ha assunto il ruolo di schedatore, sotto la responsabilità della prof.ssa Chiara Mariotti, relatrice di Tesi; hanno contribuito fattivamente al progetto la Dott.ssa Chiara

CMS - Note	Veninata e la Dott.ssa Cinzia Gallo di ICCD, e la Dott.ssa Emanuela Grimaldi della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, che ha aperto la campagna di catalogazione nella veste di ente competente. L'intera operazione si è avvantaggiata degli studi condotti sulla Linea Galla Placidia da prof.ssa Chiara Mariotti (Università Politecnica delle Marche), prof. Andrea Ugolini e prof.ssa Alessia Zampini (Università di Bologna).
IMD - MIGRAZIONE DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO	
IMDT - Tipo scheda	A
ADP - Profilo di accesso	1
DA - DATI ANALITICI	
DES - Descrizione	Bauform era una categoria di bunker compatti alla quale appartenevano i Rinsgständ, noti anche come Tobruk. Il modello del Tobruk in esame è il Vf58c; questo, rispetto a quanto indicato nei manuali, presentava una pianta poligonale compatta ed era completamente interrato. Originariamente erano distinguibili due ambienti divisi da una piccola scala: il primo ambiente era quello di ingresso, andando oltre era presente una scala che portava al secondo ambiente adibito a postazione di tiro. La copertura di questo ambiente prevedeva un foro di grandezza variabile a seconda dell'arma installata. In questa tipologia il foro è largo 80cm. Il modello Vf58c è il più diffuso sulle coste romagnole; in alcuni casi è possibile notare delle piccole differenze dimensionali da quanto prescritto da manuale. Dal momento che non è stato possibile provvedere a rilievi o a indagini rispetto gli interni si propone la descrizione rispetto le indicazioni da manuale.
UT - UTILIZZAZIONI	
UTU - DATI DI USO	
UTUR - Riferimento alla parte	intero bene
UTUT - Tipo	storico
UTUF - Funzione	apprestamento difensivo
UTUO - Occasione	Seconda guerra mondiale
UTUD - Riferimento cronologico	1943-1945
CNU - CONDIZIONE D'USO	
CNUV - Visitabile	no
CNUN - Note	il bunker oggi è utilizzato come ripostiglio. FNT: SitoLineaGallaPlacidia
UR - UNITA' DI RIFERIMENTO	
URL - Numero piani/livelli	2

URN - Numero unità riconoscibili	3
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	UF
URAS - Sigla identificativa	UF_1
URAE - Definizione	ingresso
URAD - Descrizione	l'ambiente rappresenta un piccolo spazio dove poteva sostare e alloggiare per breve tempo un soldato.
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf58c
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	S
URAS - Sigla identificativa	S_collegamento
URAE - Definizione	scale
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf58c
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	UF
URAS - Sigla identificativa	UF_3
URAE - Definizione	locale armi
URAD - Descrizione	postazione di tiro, sulla sommità prevedeva un foro. Sul coperto era installata la torretta di carro armato.
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf58c
MT - DATI TECNICI	
MIS - MISURE	
MISP - Riferimento alla parte	intero bene
MISZ - Tipo di misura	altezzaxlunghezzaxlarghezza
MISU - Unità di misura	m
MISM - Valore	2.8x2.3x3.7
MISV - Note	le misure sono estrapolate dalla documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf58c
TM - TECNICHE MURARIE	
	L'intero bene è costituito da calcestruzzo armato. Il progetto dei bunker prevedeva che questi fossero costruiti mediante una sola gettata o in tre fasi alterne immediatamente successive. In

TMS - Tecniche murarie - sintesi	alcuni casi, a causa delle difficoltà nel reperire materiale, si utilizzavano materiali reperibili sul luogo. Per i bunker della linea sono stati a volte utilizzati aggregati di una grandezza fino a 80mm o sabbia marina. BIBR: Tesi Orillo 20-21
---	--

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'

AUTN - Nome di persona o ente	Organizzazione Todt
AUTP - Tipo intestazione	E
AUTA - Indicazioni cronologiche	1933-1945
AUTR - Ruolo	costruttore
AUTZ - Note	L'organizzazione Todt, nota anche come O.T., prese il nome dal suo fondatore, l'ingegnere tedesco Fritz Todt, al quale successe, nel 1942, l'architetto del Führer Albert Speer. Impegnata negli anni '30 nella costruzione delle "strade del Führer", con lo scoppio della guerra divenne a tutti gli effetti un'organizzazione paramilitare alla quale fu affidato il compito di costruire tutte le fortificazioni difensive tedesche. FNT: Clerici 1995

GE - GEOREFERENZIAZIONE

GEI - Identificativo Geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	12.355468
GECY - Coordinata y	44.269807

DO - DOCUMENTAZIONE

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAN - Codice identificativo	Sito_foto38_Vf58c
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	Tobruk a uso dell'hotel Aurelia, Cervia
FTAK - Nome file digitale	LineaGallaPlacidia_38_Vf58c_Cervia_Hotel Aurelia.jpg

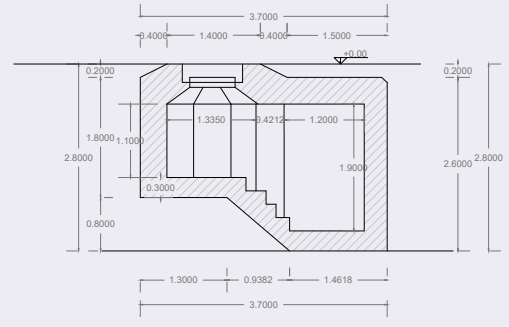
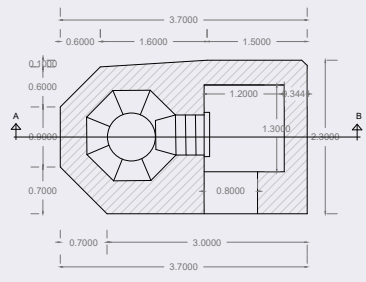
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA E CARTOGRAFICA

DRAN - Codice identificativo	CADVf58c
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	CAD bidimensionale
DRAF - Formato	pdf
DRAM - Denominazione/titolo	Disegno CAD di modello originale tedesco Vf58c
DRAS - Scala	1:50
DRAK - Nome file digitale	ri Disegno Vf58c.pdf
DRAO - Note	Riproduzione dell'assetto planimetrico del Tobruk Vf58c. desunto da un manuale militare dell'epoca; le dimensioni effettive del bene in esame potrebbero pertanto discostarsi lievemente da quelle qui indicate come caratterizzanti la tipologia.
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTI - Codice identificativo	SitoLineaGallaPlacidia
FNTX - Genere	documentazione esistente
FNTP - Tipo	notizia da sito web
FNTW - Indirizzo web (URL)	https://lalineagallaplacidia.it/
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2022
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, Progetto Linea Galla Placidia. Valorizzare un patrimonio dissonante, in Recupero e Conservazione, 169 (2022), pp. 62-67
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Ugolini Zampini Mariotti 2021
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Ugolini Andrea - Zampini Alessia - Mariotti Chiara, Digital perspectives to bring dissonant heritage back to life. The military landscape of the Galla Placidia Line, in SCIRES-IT, vol. 11 (2021), pp. 63-80
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Tesi Orillo 20-21
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	tesi di laurea
	Orillo Martina, I calcestruzzi storici del " dissonant heritage": uno

BIBM - Riferimento bibliografico completo	studio sperimentale sui bunker della II Guerra Mondiale nella Riviera romagnola. [tesi di laurea magistrale], Alma Mater Studiorum-Università di Bologna, anno 2020-2021
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2019
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, Discovering and preserving the military landscape. ICT for the German Bunkers of the Galla Placidia Line, in International Archives of the Photogrammetry, Remote Sensing and Spatial Information Sciences, XLII-2/W11 (2019), pp. 815-822
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2018
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara- Ugolini Andrea- Zampini Alessia, I bunker tedeschi a difesa della Linea Galla Placidia. Conservare un patrimonio dimenticato in ArchHistoR, 9 (2018), pp. 148-193.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Pulga Zampini 2018
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	atti
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Pulga Stefano - Zampini Alessia, Bunker tedeschi della Seconda guerra mondiale. Esiti e prospettive per la conservazione delle superfici in calcestruzzo armato, Atti di convegno, Bressanone 3-6 luglio 2018, a cura di Biscontin G., Driussi G., Intervenire sulle superfici dell'architettura tra bilanci e prospettive, Arcadia Ricerche, Marghera-Venezia, pp. 709-718
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	atti
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, "E la cantina buia dove...". Bunker e rifugi in terra di Romagna: ricerca, restauro, contaminazioni, Atti di convegno, Bressanone 27-30 giugno 2017, a cura di Biscontin G., Driussi G., Le nuove frontiere del restauro. Trasferimenti, contaminazioni, ibridazioni, Arcadia Ricerche, Marghera-Venezia, pp. 499-509.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Boglione 2012
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	libro

BIBM - Riferimento bibliografico completo	Boglione Marco, L'italia murata. Linee fortificate e sistemi difensivi dagli anni trenta al secondo dopoguerra, Torino, Blu Edizioni, 2012
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Kaufmann Kaufmann 2003
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Kaufmann J. E. - Kaufmann H. W., Fortress Third Reich. German frtification and defence system in Word War II, Cambridge, Capo Press, 2003
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Clerici 1995
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Clerici Carlo Alfredo, L'organizzazione Todt e le sue attività in Italia durante la seconda guerra mondiale in Uniformi & armi, (1995), pp. 56-63
RM - RIFERIMENTI AD ALTRE ENTITÀ	
RMF - Riferimenti ad altre entità	ICCD_CF_6336175044861, scheda della linea Galla Placidia contenitore fisico del bene.

ri Disegno Vf58c.pdf



Tobruk
Typology: Vf58c

Scheda



CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	08
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_8555036574861
ESC - Ente schedatore	S262
ECP - Ente competente	S262

OG - ENTITA'

AMB - Ambito di tutela MiC	architettonico e paesaggistico
AMA - Ambito di applicazione	censimento opere militari
CTG - Categoria	architettura militare fortificata
OGD - Definizione	Linea Galla Placidia_Regelbau unito a Tobruk lungomare, Cervia
OGT - Tipologia	Regelbau 668 + Tobruk Vf58c

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Emilia-Romagna
LCP - Provincia	RA
LCC - Comune	Cervia
LCI - Indirizzo	Lungomare Milano Marittima
PVG - Area storico-geografica	Linea Galla Placidia
ACB - ACCESSIBILITA'	
ACBA - Accessibilità	sì

ACBS - Note	il bunker è musealizzato e risulta accessibile durante i bunker tour. FNT: SitoLineaGallaPlacidia
DT - CRONOLOGIA	
DTP - Riferimento alla parte	carattere generale
DTN - NOTIZIA STORICA	
DTNS - Notizia (sintesi)	arco di tempo di costruzione
DTNN - Notizia (dettaglio)	Tra la fine del 1943 e il 1944 vennero avviati i lavori per la costruzione della linea Galla Placidia.
DTR - Riferimento cronologico	1943-1944
DTG - Specifiche riferimento cronologico	ca
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1943/09/08
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1944
DTSL - Validità	ca
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMR - Responsabile dei contenuti	Mariotti, Chiara (responsabile progetto, relatore)
CMR - Responsabile dei contenuti	Veninata, Chiara (funzionario responsabile ICCD, correlatore)
CMR - Responsabile dei contenuti	Gallo, Cinzia (funzionario responsabile ICCD, correlatore)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Sparvieri, Francesca
CMA - Anno di redazione	2023
CMM - Motivo della redazione del MODI	Avviare un processo scientifico di mappatura dei bunker della Linea Galla Placida, linea difensiva costiera eretta dalle forze armate tedesche durante la Seconda guerra mondiale lungo coste Adriatiche dell'Italia.
CMS - Note	L'attività si inquadra all'interno della Tesi di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura svolta presso l'Università Politecnica delle Marche, in collaborazione con l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD), da Francesca Sparvieri che ha assunto il ruolo di schedatore, sotto la responsabilità della prof.ssa Chiara Mariotti, relatrice di Tesi; hanno contribuito fattivamente al progetto la Dott.ssa Chiara Veninata e la Dott.ssa Cinzia Gallo di ICCD e la Dott.ssa Emanuela Grimaldi della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, che ha aperto la campagna di catalogazione nella veste di ente

competente. L'intera operazione si è avvantaggiata degli studi condotti sulla Linea Galla Placidia da prof.ssa Chiara Mariotti (Università Politecnica delle Marche), prof. Andrea Ugolini e prof.ssa Alessia Zampini (Università di Bologna).

IMD - MIGRAZIONE DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO

IMDT - Tipo scheda A

ADP - Profilo di accesso 1

DA - DATI ANALITICI

DES - Descrizione

I Regelbau di questa tipologia, rispetto a quanto indicato nei manuali, avevano una pianta quadrata ed erano interrati. Questa tipologia era usata per ospitare un numero di uomini che andava da 6 a 9. Dai manuali è possibile notare come il Regelbau 668 poteva essere associato, in alcuni casi, ad un Tobruk posto su un lato, usato come postazione di osservazione e attacco, a cui si arrivava attraverso una breve trincea esterna che collegava i due bunker. In questo caso specifico, il Tobruk è presente ed è collegato, come i altri esempi sulla Linea Galla Placidia, attraverso un corridoio coperto. Localmente era infatti possibile che i bunker non aderissero completamente a quanto descritto nei modelli. Allo stato attuale, il Tobruk Vf58c associato al Regelbau 668 rimane nascosto dietro al muro di confine che separa due proprietà distinte. Internamente, secondo quelli che sono i disegni da manuale, il bunker prevedeva diversi ambienti che avevano una disposizione a zig-zag. Immediatamente dopo l'ingresso era presente una camera di protezione per gli attacchi da gas e infine l'ambiente più grande destinato ad alloggio. Questo ambiente disponeva di numerose dotazioni impiantistiche alcune utili per la battaglia altre per la permanenza dei soldati nel bunker, oggi sono state in parte riposizionate diventando parte integrante del percorso museale. Anche il corridoio che collega al Tobruk e il Tobruk stesso sono conservati e costituiscono parte del percorso museale. La tipologia di questo avamposto, come altri casi presenti sulla Linea Galla Placidia, è Tobruk Vf58c.

AID - APPARATO ICONOGRAFICO/DECORATIVO

AIDO - Tipo apparato decorativo

AIDI - Identificazione decorazione parietale

AIDD - Descrizione All'interno è presente una decorazione a parete di una finta porta sormontata da una corona. Ai lati sono presenti due colonne su cui poggiano rispettivamente un gatto e un cane. La rappresentazione è corredata da una scritta.

AIDS - Note Il gatto era il simbolo della divisione qui stanziata e il cane rappresentava il suo acerrimo nemico.

ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI

ISER - Riferimento alla

parte	muro interno
ISED - Definizione	iscrizione
ISEC - Classe di appartenenza	poetica
ISEL - Lingua	tedesco
ISET - Tipo di scrittura/di caratteri	caratteri gotici
ISEI - Trascrizione	Gefährlich ist's die Katz zu hecken, verdeblich ist des Hundes Zahn, doch das Schrecklichste der Schreck ist der Mensch in feinem Wahn.
ISEB - Traduzione	è pericoloso svegliare il gatto, il dente del cane è fatale, ma la cosa più spaventosa di tutte è l'uomo nella sua follia
ISEA - Autore	Citazione da: Friedrich von Schiller
ISEN - Note	La frase è leggermente modificata rispetto l'aforisma originale. Nella frase del poeta Schiller gli animali citati erano il leone, sostituito qui dal gatto, e la tigre, sostituita dal cane.

ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI

ISER - Riferimento alla parte	Muro ingresso
ISEP - Posizione	trave
ISED - Definizione	iscrizione
ISET - Tipo di scrittura/di caratteri	caratteri gotici
ISEM - Materia e tecnica	a incisione
ISEI - Trascrizione	Erica Clas
ISEN - Note	Era in uso tra i soldati dedicare le strutture dei bunker a donne e incidere il nome all'ingresso. BIB: Mariotti Ugolini Zampini 2018

UT - UTILIZZAZIONI

UTU - DATI DI USO

UTUR - Riferimento alla parte	intero bene
UTUT - Tipo	storico
UTUF - Funzione	apprestamento difensivo
UTUO - Occasione	seconda guerra mondiale
UTUD - Riferimento cronologico	1943-1945

CNU - CONDIZIONE D'USO

CNUV - Visitabile	accessibile con permesso
	Il bunker viene aperto al pubblico in occasione dei bunker tour e

CNUN - Note	al suo interno contiene una raccolta di foto e testimonianze d'epoca.
UR - UNITA' DI RIFERIMENTO	
URL - Numero piani/livelli	1
URN - Numero unità riconoscibili	6
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	UF
URAS - Sigla identificativa	UF_1
URAE - Definizione	ingresso
URAV - Note	I dati sono estrapolati da documentazione fotografica e da disegni e da rilievo condotto sul campo. DRA:CAD668+Vf58c_C
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	UF
URAS - Sigla identificativa	UF_2
URAE - Definizione	camera di protezione per attacco di gas
URAV - Note	I dati sono estrapolati da documentazione fotografica e da disegni e da rilievo condotto sul campo. DRA:CAD668+Vf58c_C
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	UF
URAS - Sigla identificativa	UF_3
URAE - Definizione	rifugio personale
URAV - Note	I dati sono estrapolati da documentazione fotografica e da disegni e da rilievo condotto sul campo. DRA:CAD668+Vf58c_C
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	UF
URAS - Sigla identificativa	UF_4
URAE - Definizione	uscita di emergenza
URAV - Note	I dati sono estrapolati da documentazione fotografica e da disegni e da rilievo condotto sul campo. DRA:CAD668+Vf58c_C
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	UF
URAS - Sigla identificativa	UF_5
URAE - Definizione	corridoio

URAD - Descrizione	Corridoio di collegamento a tobruk.
URAV - Note	I dati sono estrapolati da documentazione fotografica e da disegni e da rilievo condotto sul campo. DRA:CAD668+Vf58c_C
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	UF
URAS - Sigla identificativa	UF_6
URAE - Definizione	Tobruk
URAD - Descrizione	Collegato al regelbau attraverso il corridoio c'è un Tobruk modello 58c L'avamposto era usato sia per attività di osservazione che di attacco
URAV - Note	I dati sono estrapolati da documentazione fotografica e da disegni e da rilievo condotto sul campo. DRA:CAD668+Vf58c_C

TM - TECNICHE MURARIE

TMS - Tecniche murarie - sintesi	L'intero bene è costituito da calcestruzzo armato. Il progetto dei bunker prevedeva che questi fossero costruiti mediante una sola gettata o in tre fasi alterne immediatamente successive. In alcuni casi, a causa delle difficoltà nel reperire materiale, si utilizzavano materiali reperibili sul luogo. Per i bunker della linea sono stati a volte utilizzati aggregati di una grandezza fino a 80mm o sabbia marina. BIBR: Tesi Orillo 20-21
---	---

CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI

RST - INTERVENTI	
RSTP - Riferimento alla parte	intero bene
RSTD - Riferimento cronologico	2019-2020
RSTT - Descrizione intervento	Ripulitura esterna ed interna e parziale scavo.
RST - INTERVENTI	
RSTP - Riferimento alla parte	intero bene
RSTD - Riferimento cronologico	2020-2022
RSTT - Descrizione intervento	Pulitura e consolidamento di strutture lignee e metalliche.
RST - INTERVENTI	
RSTP - Riferimento alla parte	decorazioni interne
RSTD - Riferimento cronologico	2021-2022

RSTT - Descrizione intervento	Restauro decorazioni interne al Regelbau 668
RSTE - Ente responsabile	Associazione CRB 360°
RSTO - Note	L'intervento di recupero del bunker è stato promosso e condotto dai volontari dell'Associazione CRB 360°, i lavori sono stati svolti con il supporto del Comune di Cervia.

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'

AUTN - Nome di persona o ente	Organizzazione Todt
AUTP - Tipo intestazione	E
AUTA - Indicazioni cronologiche	1933-1945
AUTR - Ruolo	costruttore
AUTZ - Note	L'organizzazione Todt, nota anche come O.T., prese il nome dal suo fondatore, l'ingegnere tedesco Fritz Todt, al quale successe, nel 1942, l'architetto del Führer Albert Speer. Impegnata negli anni '30 nella costruzione delle "strade del Führer", con lo scoppio della guerra divenne a tutti gli effetti un'organizzazione paramilitare alla quale fu affidato il compito di costruire tutte le fortificazioni difensive tedesche. BIBR: Clerici 1995

GE - GEOREFERENZIAZIONE

GEI - Identificativo Geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	12.355891
GECY - Coordinata y	44.269306

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA

BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi	sì
NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
NVCT - Tipo provvedimento	DLgs 42/2004, art. 10

DO - DOCUMENTAZIONE

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAN - Codice identificativo	Sitofoto40_R668+Vf58c
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	Regelbau e Tobruk restaurato e musealizzato sul lungomare, Cervia
FTAK - Nome file digitale	LineaGallaPlacidia_40_R668eVf58c_Cervia_Lungomare0.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	foto40_dettaglio interno
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	Dettaglio interno dove è possibile notare la decorazione a parete del bunker, Cervia
FTAK - Nome file digitale	Regelbau lungomare Cervia_dettaglio decorazioni interne.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	foto40_iscrizioneEC
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	Nome su trave di ingresso del bunker
FTAK - Nome file digitale	LineaGallaPlacidia_40_incisione_R668eVf58c_Cervia_Lungomare.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	foto40_dettaglioMAT
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	Dettaglio del materiale interno
FTAA - Autore	Mariotti, Chiara
FTAD - Riferimento cronologico	2020/05/09
FTAK - Nome file digitale	Regelbau lungomare Cervia_dettaglio materiale.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

FTAN - Codice identificativo	foto40_pre
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	Regelbau 668 prima della pulitura
FTAA - Autore	Maiorri, Chiara
FTAD - Riferimento cronologico	2019/06/15
FTAK - Nome file digitale	Regelbau lungomare Cervia_prima della pulitura_150619.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	foto40_internomuseo1
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	sistemazione interna al bunker, musealizzazione, Cervia
FTAK - Nome file digitale	LineaGallaPlacidia_40_musealizzazione2_R668eVf58c_Cervia_Lungomare.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	foto40_internomuseo2
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	sistemazione interna al bunker, musealizzazione, Cervia
FTAK - Nome file digitale	LineaGallaPlacidia_40_musealizzazione_R668eVf58c_Cervia_Lungomare.jpg
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA E CARTOGRAFICA	
DRAN - Codice identificativo	CAD668+Vf58c_C
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	CAD bidimensionale
DRAM - Denominazione/titolo	Rilievo da sopralluogo
DRAK - Nome file digitale	dis_R668_cervia.JPG
DRAO - Note	Rilievo da sopralluogo. È parte degli elaborati di progetto prodotti nell'ambito del tirocinio "Censimento delle strutture fortificate della Todt durante la Seconda Guerra

Mondiale"(Università di Bologna), referenti progetto: prof.ssa Chiara Mariotti, prof. Andrea Ugolini, prof.ssa Alessia Zampini.

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTI - Codice identificativo	SitoLineaGallaPlacidia
FNTX - Genere	documentazione esistente
FNTP - Tipo	notizia da sito web
FNTW - Indirizzo web (URL)	https://lalineagallaplacidia.it/

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2022
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, Progetto Linea Galla Placidia. Valorizzare un patrimonio dissonante, in Recupero e Conservazione, 169 (2022), pp. 62-67

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBR - Abbreviazione	Ugolini Zampini Mariotti 2021
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Ugolini Andrea - Zampini Alessi - Mariotti Chiara, Digital perspectives to bring dissonant heritage back to life. The military landscape of the Galla Placidia Line, in SCIRES-IT, vol. 11 (2021), pp. 63-80

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBR - Abbreviazione	Tesi Orillo 20-21
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	tesi di laurea
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Orillo Martina, I calcestruzzi storici del "dissonant heritage": uno studio sperimentale sui bunker della II Guerra Mondiale nella Riviera romagnola. [tesi di laurea magistrale], Alma Mater Studiorum-Università di Bologna, anno 2020-2021

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2019
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, Discovering and preserving the military landscape. ICT for the German Bunkers of the Galla Placidia Line, in International Archives of the Photogrammetry, Remote Sensing and Spatial Information Sciences, XLII-2/W11 (2019), pp. 815-822

BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2018
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara- Ugolini Andrea- Zampini Alessia, I bunker tedeschi a difesa della Linea Galla Placidia. Conservare un patrimonio dimenticato in ArchHistoR, 9 (2018), pp. 148-193.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Pulga Zampini 2018
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	atti
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Pulga Stefano - Zampini Alessia, Bunker tedeschi della Seconda guerra mondiale. Esiti e prospettive per la conservazione delle superfici in calcestruzzo armato, Atti di convegno, Bressanone 3-6 luglio 2018, a cura di Biscontin G., Driussi G., Intervenire sulle superfici dell'architettura tra bilanci e prospettive, Arcadia Ricerche, Marghera-Venezia, pp. 709-718
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2017
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	atti
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, "E la cantina buia dove...". Bunker e rifugi in terra di Romagna: ricerca, restauro, contaminazioni, Atti di convegno, Bressanone 27-30 giugno 2017, a cura di Biscontin G., Driussi G., Le nuove frontiere del restauro. Trasferimenti, contaminazioni, ibridazioni, Arcadia Ricerche, Marghera-Venezia, pp. 499-509.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Boglione 2012
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Boglione Marco, L'italia murata. Linee fortificate e sistemi difensivi dagli anni trenta al secondo dopoguerra, Torino, Blu Edizioni, 2012
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Kaufmann Kaufmann 2003
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Kaufmann J. E. - Kaufmann H. W., Fortress Third Reich. German fortification and defence system in Word War II, Cambridge, Capo Press, 2003

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBR - Abbreviazione

Clerici 1995

BIBX - Genere

bibliografia di corredo

BIBF - Tipo

contributo in periodico

BIBM - Riferimento bibliografico completo

Clerici Carlo Alfredo, L'organizzazione Todt e le sue attività in Italia durante la seconda guerra mondiale in Uniformi & armi, (1995), pp. 56-63

RM - RIFERIMENTI AD ALTRE ENTITÀ

RMF - Riferimenti ad altre entità

ICCD_CF_6336175044861, scheda della linea Galla Placidia contenitore fisico del bene.

Regelbau lungomare Cervia_dettaglio decorazioni interne.jpg



LineaGallaPlacidia_40_incisione_R668eVf58c_Cervia_Lungomare.jpg



Regelbau lungomare Cervia_dettaglio materiale.jpg



Regelbau lungomare Cervia_prima della pulitura_150619.jpg



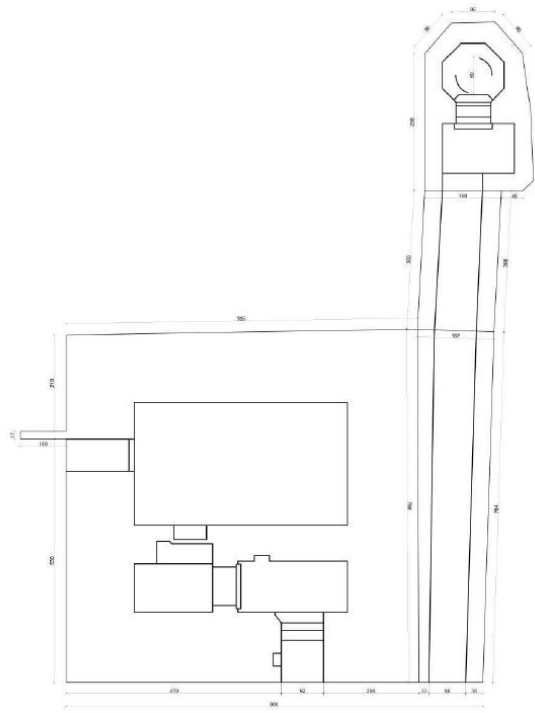
LineaGallaPlacidia_40_musealizzazione2_R668eVf58c_Cervia_Lungomare.jpg



LineaGallaPlacidia_40_musealizzazione_R668eVf58c_Cervia_Lungomare.jpg



dis_R668_cervia.JPG



Scheda



CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	08
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_4364086474861
ESC - Ente schedatore	S262
ECP - Ente competente	S262

OG - ENTITA'

AMB - Ambito di tutela MiC	architettonico e paesaggistico
AMA - Ambito di applicazione	censimento opere militari
CTG - Categoria	architettura militare fortificata
OGD - Definizione	Linea Galla Placidia_Tobruk restaurato nel lungomare
OGT - Tipologia	Tobruk Vf58c
OGN - Denominazione	Ringsständ (altra denominazione storico-tipologica)
OGN - Denominazione	Bauform (categoria di bunker generale)

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Emilia-Romagna
LCP - Provincia	RA
LCC - Comune	Cervia
LCL - Località	Lungomare Milano Marittima
PVG - Area storico-geografica	Linea Galla Placidia
ACB - ACCESSIBILITA'	

ACBA - Accessibilità	sì
ACBS - Note	il bunker è accessibile durante i bunker tour. FNT: SitoLineaGallaPlacia
DT - CRONOLOGIA	
DTP - Riferimento alla parte	carattere generale
DTN - NOTIZIA STORICA	
DTNS - Notizia (sintesi)	arco di tempo di costruzione
DTNN - Notizia (dettaglio)	Tra la fine del 1943 e il 1944 vennero avviati i lavori per la costruzione della linea Galla Placidia.
DTR - Riferimento cronologico	1943-1944
DTG - Specifiche riferimento cronologico	ca
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1943/09/08
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1944
DTSL - Validità	ca
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMR - Responsabile dei contenuti	Mariotti, Chiara (responsabile progetto, relatore)
CMR - Responsabile dei contenuti	Veninata, Chiara (funzionario responsabile ICCD, correlatore)
CMR - Responsabile dei contenuti	Gallo, Cinzia (funzionario responsabile ICCD, correlatore)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Sparvieri, Francesca
CMA - Anno di redazione	2023
CMM - Motivo della redazione del MODI	Avviare un processo scientifico di mappatura dei bunker della Linea Galla Placidia, linea difensiva costiera eretta dalle forze armate tedesche durante la Seconda guerra mondiale lungo coste Adriatiche dell'Italia.
CMS - Note	L'attività si inquadra all'interno della Tesi di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura svolta presso l'Università Politecnica delle Marche, in collaborazione con l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD), da Francesca Sparvieri che ha assunto il ruolo di schedatore, sotto la responsabilità della prof.ssa Chiara Mariotti, relatrice di Tesi; hanno contribuito fattivamente al progetto la Dott.ssa Chiara Veninata e la Dott.ssa Cinzia Gallo di ICCD, e la Dott.ssa Emanuela Grimaldi della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini,

che ha aperto la campagna di catalogazione nella veste di ente competente. L'intera operazione si è avvantaggiata degli studi condotti sulla Linea Galla Placidia da prof.ssa Chiara Mariotti (Università Politecnica delle Marche), prof. Andrea Ugolini e prof.ssa Alessia Zampini (Università di Bologna).

IMD - MIGRAZIONE DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO

IMDT - Tipo scheda A

ADP - Profilo di accesso 1

DA - DATI ANALITICI

DES - Descrizione

Bauform era una categoria di bunker compatti alla quale appartenevano i Rinsgständ, noti anche come Tobruk. Il modello del Tobruk in esame è il Vf58c; questo, rispetto a quanto indicato nei manuali, presentava una pianta poligonale compatta ed era completamente interrato. Originariamente erano distinguibili due ambienti divisi da una piccola scala: il primo ambiente era quello di ingresso, andando oltre era presente una scala che portava al secondo ambiente adibito a postazione di tiro. La copertura di questo ambiente prevedeva un foro di grandezza variabile a seconda dell'arma installata. In questa tipologia il foro è largo 80cm. Il modello Vf58c è il più diffuso sulle coste romagnole; in alcuni casi è possibile notare delle piccole differenze dimensionali da quanto prescritto da manuale. Dal momento che non è stato possibile provvedere a rilievi o a indagini rispetto gli interni si propone la descrizione rispetto le indicazioni da manuale.

UT - UTILIZZAZIONI

UTU - DATI DI USO

UTUR - Riferimento alla parte intero bene

UTUT - Tipo storico

UTUF - Funzione apprestamento difensivo

UTUO - Occasione Seconda guerra mondiale

UTUD - Riferimento cronologico 1943-1945

CNU - CONDIZIONE D'USO

CNUV - Visitabile accessibile con permesso

CNUN - Note il bunker oggi è musealizzato e visitabile durante i bunker tour.
FNT: SitoLineaGallaPlacidia

UR - UNITA' DI RIFERIMENTO

URL - Numero piani/livelli 2

URN - Numero unità riconoscibili 3

URA - UNITA' INDIVIDUATE

URAT - Tipo	UF
URAS - Sigla identificativa	UF_1
URAE - Definizione	ingresso
URAD - Descrizione	l'ambiente rappresenta un piccolo spazio dove poteva sostare e alloggiare per breve tempo un soldato.
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf58c
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	S
URAS - Sigla identificativa	S_collegamento
URAE - Definizione	scale
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf58c
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	UF
URAS - Sigla identificativa	UF_3
URAE - Definizione	locale armi
URAD - Descrizione	postazione di tiro, sulla sommità prevedeva un foro. Sul corpo era installata la torretta di carro armato.
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf58c
MT - DATI TECNICI	
MIS - MISURE	
MISP - Riferimento alla parte	intero bene
MISZ - Tipo di misura	altezzaxlunghezzaxlarghezza
MISU - Unità di misura	m
MISM - Valore	2.8x2.3x3.7
MISV - Note	Le misure sono estrapolate dalla documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf58c
TM - TECNICHE MURARIE	
TMS - Tecniche murarie - sintesi	L'intero bene è costituito da calcestruzzo armato. Il progetto dei bunker prevedeva che questi fossero costruiti mediante una sola gettata o in tre fasi alterne immediatamente successive. In alcuni casi, a causa delle difficoltà nel reperire materiale, si utilizzavano materiali reperibili sul luogo. Per i bunker della linea sono stati a volte utilizzati aggregati di una grandezza fino a 80mm o sabbia marina. BIBR: Tesi Orillo 20-21

CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI**RST - INTERVENTI**

RSTP - Riferimento alla parte	intero bene
RSTD - Riferimento cronologico	2020-2021
RSTT - Descrizione intervento	il bunker è stato ripulito dalla vegetazione infestante e il foro sul tetto è stato coperto da una lastra di vetro. Internamente è stato svuotato dalla terra e da altri detriti per essere poi musealizzato. Le informazioni sono desunte dal materiale fotografico presente sulla pagina social dell'associazione che ha gestito l'intervento.
RSTE - Ente responsabile	Associazione CRB 360°
RSTO - Note	L'intervento di recupero del bunker è stato promosso e condotto dai volontari dell'Associazione CRB 360°, i lavori sono stati svolti con il supporto del Comune di Cervia.

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'**

AUTN - Nome di persona o ente	Organizzazione Todt
AUTP - Tipo intestazione	E
AUTA - Indicazioni cronologiche	1933-1945
AUTR - Ruolo	costruttore
AUTZ - Note	L'organizzazione Todt, nota anche come O.T., prese il nome dal suo fondatore, l'ingegnere tedesco Fritz Todt, al quale successe, nel 1942, l'architetto del Führer Albert Speer. Impegnata negli anni '30 nella costruzione delle "strade del Führer", con lo scoppio della guerra divenne a tutti gli effetti un'organizzazione paramilitare alla quale fu affidato il compito di costruire tutte le fortificazioni difensive tedesche. FNT: Clerici 1995

GE - GEOREFERENZIAMENTO

GEI - Identificativo Geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	12.355622
GECY - Coordinata y	44.270273

DO - DOCUMENTAZIONE**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAN - Codice identificativo	Sito_foto39_Vf58c
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	Tobruk restaurato e musealizzato sul lungomare, Cervia
FTAK - Nome file digitale	LineaGallaPlacidia_39_Vf58c_Cervia_Lungomare.jpg

DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA E CARTOGRAFICA

DRAN - Codice identificativo	CADVf58c
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	CAD bidimensionale
DRAF - Formato	pdf
DRAM - Denominazione/titolo	Disegno CAD di modello originale tedesco Vf58c
DRAS - Scala	1:50
DRAK - Nome file digitale	ri Disegno Vf58c.pdf
DRAO - Note	Riproduzione dell'assetto planimetrico del Tobruk Vf58c. desunto da un manuale militare dell'epoca; le dimensioni effettive del bene in esame potrebbero pertanto discostarsi lievemente da quelle qui indicate come caratterizzanti la tipologia.

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTI - Codice identificativo	SitoLineaGallaPlacidia
FNTX - Genere	documentazione esistente
FNTP - Tipo	notizia da sito web
FNTW - Indirizzo web (URL)	https://lalineagallaplacidia.it/

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2022
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, Progetto Linea Galla Placidia. Valorizzare un patrimonio dissonante, in Recupero e Conservazione, 169 (2022), pp. 62-67

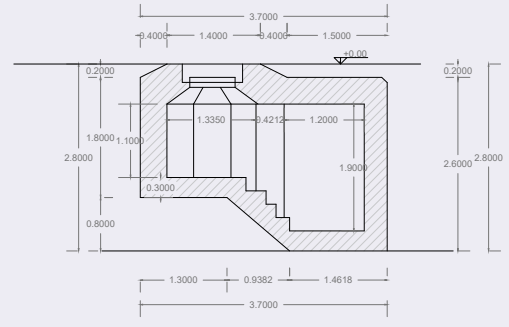
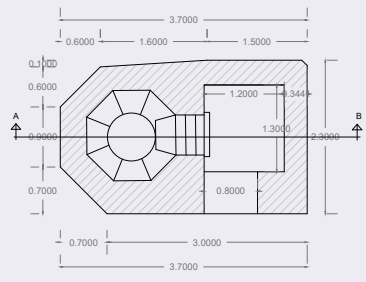
BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBR - Abbreviazione	Ugolini Zampini Mariotti 2021
-----------------------------	-------------------------------

BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Ugolini Andrea - Zampini Alessi - Mariotti Chiara, Digital perspectives to bring dissonant heritage back to life. The military landscape of the Galla Placidia Line, in SCIRES-IT, vol. 11 (2021), pp. 63-80
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Tesi Orillo 20-21
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	tesi di laurea
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Orillo Martina, I calcestruzzi storici del “ dissonant heritage”: uno studio sperimentale sui bunker della II Guerra Mondiale nella Riviera romagnola. [tesi di laurea magistrale], Alma Mater Studiorum-Università di Bologna, anno 2020-2021
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2019
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, Discovering and preserving the military landscape. ICT for the German Bunkers of the Galla Placidia Line, in International Archives of the Photogrammetry, Remote Sensing and Spatial Information Sciences, XLII-2/W11 (2019), pp. 815-822
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2018
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara- Ugolini Andrea- Zampini Alessia, I bunker tedeschi a difesa della Linea Galla Placidia. Conservare un patrimonio dimenticato in ArchHistoR, 9 (2018), pp. 148-193.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Pulga Zampini 2018
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	atti
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Pulga Stefano - Zampini Alessia, Bunker tedeschi della Seconda guerra mondiale. Esiti e prospettive per la conservazione delle superfici in calcestruzzo armato, Atti di convegno, Bressanone 3-6 luglio 2018, a cura di Biscontin G., Driussi G., Intervenire sulle superfici dell'architettura tra bilanci e prospettive, Arcadia Ricerche, Marghera-Venezia, pp. 709-718
BIB - BIBLIOGRAFIA	

BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2017
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	atti
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, "E la cantina buia dove...". Bunker e rifugi in terra di Romagna: ricerca, restauro, contaminazioni, Atti di convegno, Bressanone 27-30 giugno 2017, a cura di Biscontin G., Driussi G., Le nuove frontiere del restauro. Trasferimenti, contaminazioni, ibridazioni, Arcadia Ricerche, Marghera-Venezia, pp. 499-509.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Boglione 2012
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Boglione Marco, L'italia murata. Linee fortificate e sistemi difensivi dagli anni trenta al secondo dopoguerra, Torino, Blu Edizioni, 2012
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Kaufmann Kaufmann 2003
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Kaufmann J. E. - Kaufmann H. W., Fortress Third Reich. German frtification and defence system in Word War II, Cambridge, Capo Press, 2003
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Clerici 1995
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Clerici Carlo Alfredo, L'organizzazione Todt e le sue attività in Italia durante la seconda guerra mondiale in Uniformi & armi, (1995), pp. 56-63
RM - RIFERIMENTI AD ALTRE ENTITÀ	
RMF - Riferimenti ad altre entità	ICCD_CF_6336175044861, scheda della linea Galla Placidia contenitore fisico del bene.

ri Disegno Vf58c.pdf



Tobruk
Typology: Vf58c

Scheda



CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	08
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_8471381584861
ESC - Ente schedatore	S262
ECP - Ente competente	S262

OG - ENTITA'

AMB - Ambito di tutela MiC	architettonico e paesaggistico
AMA - Ambito di applicazione	censimento opere militari
CTG - Categoria	architettura militare fortificata
OGD - Definizione	Linea Galla Placidia_Tobruk nel Circolo Nautico
OGT - Tipologia	Tobruk Vf58c
OGN - Denominazione	Ringsständ (altra denominazione storico-tipologica)
OGN - Denominazione	Bauform (categoria generale di bunker)

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Emilia-Romagna
LCP - Provincia	RA
LCC - Comune	Cervia
LCI - Indirizzo	Via Leoncavallo
LCV - Altri percorsi/specifiche	il bunker si trova all'interno del circolo nautico.
PVG - Area	

storico-geografica	Linea Galla Placidia
ACB - ACCESSIBILITA'	
ACBA - Accessibilità	no
ACBS - Note	il bunker risulta avvicicabile durante i bunker tour. FNT: SitoLineaGallaPlacidia
DT - CRONOLOGIA	
DTP - Riferimento alla parte	carattere generale
DTN - NOTIZIA STORICA	
DTNS - Notizia (sintesi)	arco di tempo di costruzione
DTNN - Notizia (dettaglio)	Tra la fine del 1943 e il 1944 vennero avviati i lavori per la costruzione della linea Galla Placidia.
DTR - Riferimento cronologico	1943-1944
DTG - Specifiche riferimento cronologico	ca
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1943/09/08
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1944
DTSL - Validità	ca
DT - CRONOLOGIA	
DTP - Riferimento alla parte	carattere generale
DTN - NOTIZIA STORICA	
DTNN - Notizia (dettaglio)	Costruzione della club house del circolo nautico, la struttura ha circondato il tobruk.
DTR - Riferimento cronologico	1900
DTG - Specifiche riferimento cronologico	seconda metà
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMR - Responsabile dei contenuti	Mariotti, Chiara (responsabile progetto, relatore)
CMR - Responsabile dei contenuti	Veninata, Chiara (funzionario responsabile ICCD, correlatore)
CMR - Responsabile dei contenuti	Gallo, Cinzia (funzionario responsabile ICCD, correlatore)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Sparvieri, Francesca
CMA - Anno di redazione	2023

CMM - Motivo della redazione del MODI	Avviare un processo scientifico di mappatura dei bunker della Linea Galla Placida, linea difensiva costiera eretta dalle forze armate tedesche durante la Seconda guerra mondiale lungo coste Adriatiche dell'Italia.
CMS - Note	L'attività si inquadra all'interno della Tesi di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura svolta presso l'Università Politecnica delle Marche, in collaborazione con l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD), da Francesca Sparvieri che ha assunto il ruolo di schedatore, sotto la responsabilità della prof.ssa Chiara Mariotti, relatrice di Tesi; hanno contribuito fattivamente al progetto la Dott.ssa Chiara Veninata e la Dott.ssa Cinzia Gallo di ICCD, e la Dott.ssa Emanuela Grimaldi della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, che ha aperto la campagna di catalogazione nella veste di ente competente. L'intera operazione si è avvantaggiata degli studi condotti sulla Linea Galla Placidia da prof.ssa Chiara Mariotti (Università Politecnica delle Marche), prof. Andrea Ugolini e prof.ssa Alessia Zampini (Università di Bologna).
IMD - MIGRAZIONE DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO	
IMDT - Tipo scheda	A
ADP - Profilo di accesso	1
DA - DATI ANALITICI	
DES - Descrizione	Bauform era una categoria di bunker compatti alla quale appartenevano i Rinsgständ, noti anche come Tobruk. Il modello del Tobruk in esame è il Vf58c; questo, rispetto a quanto indicato nei manuali, presentava una pianta poligonale compatta ed era completamente interrato. Originariamente erano distinguibili due ambienti divisi da una piccola scala: il primo ambiente era quello di ingresso, andando oltre era presente una scala che portava al secondo ambiente adibito a postazione di tiro. La copertura di questo ambiente prevedeva un foro di grandezza variabile a seconda dell'arma installata. In questa tipologia il foro è largo 80cm. Il modello Vf58c è il più diffuso sulle coste romagnole; in alcuni casi è possibile notare delle piccole differenze dimensionali da quanto prescritto da manuale. Dal momento che non è stato possibile provvedere a rilievi o a indagini rispetto gli interni si propone la descrizione rispetto le indicazioni da manuale.
UT - UTILIZZAZIONI	
UTU - DATI DI USO	
UTUR - Riferimento alla parte	intero bene
UTUT - Tipo	storico
UTUF - Funzione	apprestamento difensivo
UTUO - Occasione	Seconda guerra mondiale

UTUD - Riferimento cronologico	1943-1945
CNU - CONDIZIONE D'USO	
CNUV - Visitabile	no
CNUN - Note	attualmente è utilizzato come deposito. FNT: SitoLineaGallaPlacidia
UR - UNITA' DI RIFERIMENTO	
URL - Numero piani/livelli	2
URN - Numero unità riconoscibili	3
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	UF
URAS - Sigla identificativa	UF_1
URAE - Definizione	ingresso
URAD - Descrizione	L'ambiente rappresenta un piccolo spazio dove poteva sostare e alloggiare per breve tempo un soldato.
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf58c
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	S
URAS - Sigla identificativa	S_collegamento
URAE - Definizione	scale
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf58c
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	UF
URAS - Sigla identificativa	UF_3
URAE - Definizione	locale armi
URAD - Descrizione	postazione di tiro, sulla sommità prevedeva un foro. Sul coperto era installata la torretta di carro armato.
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf58c
MT - DATI TECNICI	
MIS - MISURE	
MISP - Riferimento alla parte	intero bene

MISZ - Tipo di misura	altezzaxlunghezzaxlarghezza
MISU - Unità di misura	m
MISM - Valore	2.8x2.3x3.7
MISV - Note	le misure sono estrapolate dalla documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf58c

TM - TECNICHE MURARIE

TMS - Tecniche murarie - sintesi	L'intero bene è costituito da calcestruzzo armato. Il progetto dei bunker prevedeva che questi fossero costruiti mediante una sola gettata o in tre fasi alterne immediatamente successive. In alcuni casi, a causa delle difficoltà nel reperire materiale, si utilizzavano materiali reperibili sul luogo. Per i bunker della linea sono stati a volte utilizzati aggregati di una grandezza fino a 80mm o sabbia marina. BIBR: Tesi Orillo 20-21
---	---

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'	
AUTN - Nome di persona o ente	Organizzazione Todt
AUTP - Tipo intestazione	E
AUTA - Indicazioni cronologiche	1933-1945
AUTR - Ruolo	costruttore
AUTZ - Note	L'organizzazione Todt, nota anche come O.T., prese il nome dal suo fondatore, l'ingegnere tedesco Fritz Todt, al quale successe, nel 1942, l'architetto del Führer Albert Speer. Impegnata negli anni '30 nella costruzione delle "strade del Führer", con lo scoppio della guerra divenne a tutti gli effetti un'organizzazione paramilitare alla quale fu affidato il compito di costruire tutte le fortificazioni difensive tedesche. FNT: Clerici 1995

GE - GEOREFERENZIAZIONE

GEI - Identificativo Geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	12.356883
GECY - Coordinata y	44.267896

DO - DOCUMENTAZIONE

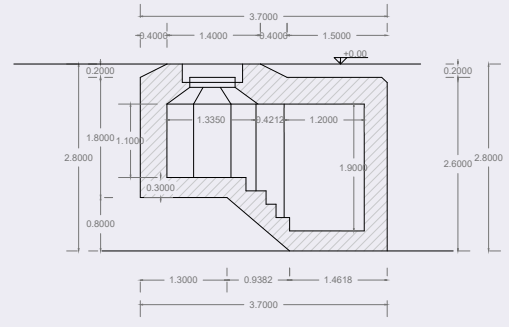
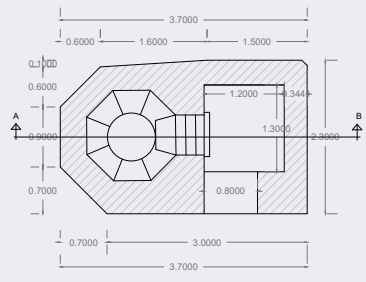
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

FTAN - Codice identificativo	Sito_foto42_Vf58c
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	Tobruk modello Vf58c all'interno del circolo nautico
FTAK - Nome file digitale	LineaGallaPlacidia_42_Vf58c_Cervia_Circolo nautico.jpg
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA E CARTOGRAFICA	
DRAN - Codice identificativo	CADVf58c
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	CAD bidimensionale
DRAF - Formato	pdf
DRAM - Denominazione/titolo	Disegno CAD di modello originale tedesco Vf58c
DRAS - Scala	1:50
DRAK - Nome file digitale	ri Disegno Vf58c.pdf
DRAO - Note	Riproduzione dell'assetto planimetrico del Tobruk Vf58c. desunto da un manuale militare dell'epoca; le dimensioni effettive del bene in esame potrebbero pertanto discostarsi lievemente da quelle qui indicate come caratterizzanti la tipologia.
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTI - Codice identificativo	SitoLineaGallaPlacidia
FNTX - Genere	documentazione esistente
FNTP - Tipo	notizia da sito web
FNTW - Indirizzo web (URL)	https://lalineagallaplacidia.it/
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2022
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, Progetto Linea Galla Placidia. Valorizzare un patrimonio dissonante, in Recupero e Conservazione, 169 (2022), pp. 62-67
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Ugolini Zampini Mariotti 2021
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico

BIBM - Riferimento bibliografico completo	Ugolini Andrea - Zampini Alessi - Mariotti Chiara, Digital perspectives to bring dissonant heritage back to life. The military landscape of the Galla Placidia Line, in SCIRES-IT, vol. 11 (2021), pp. 63-80.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Tesi Orillo 20-21
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	tesi di laurea
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Orillo Martina, I calcestruzzi storici del “ dissonant heritage”: uno studio sperimentale sui bunker della II Guerra Mondiale nella Riviera romagnola. [tesi di laurea magistrale], Alma Mater Studiorum-Università di Bologna, anno 2020-2021
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2019
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, Discovering and preserving the military landscape. ICT for the German Bunkers of the Galla Placidia Line, in International Archives of the Photogrammetry, Remote Sensing and Spatial Information Sciences, XLII-2/W11 (2019), pp. 815-822
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2018
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara- Ugolini Andrea- Zampini Alessia, I bunker tedeschi a difesa della Linea Galla Placidia. Conservare un patrimonio dimenticato in ArchHistoR, 9 (2018), pp. 148-193.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Pulga Zampini 2018
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	atti
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Pulga Stefano - Zampini Alessia, Bunker tedeschi della Seconda guerra mondiale. Esiti e prospettive per la conservazione delle superfici in calcestruzzo armato, Atti di convegno, Bressanone 3-6 luglio 2018, a cura di Biscontin G., Driussi G., Intervenire sulle superfici dell'architettura tra bilanci e prospettive, Arcadia Ricerche, Marghera-Venezia, pp. 709-718
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2017
BIBX - Genere	bibliografia di corredo






BIBF - Tipo	atti
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, "E la cantina buia dove...". Bunker e rifugi in terra di Romagna: ricerca, restauro, contaminazioni, Atti di convegno, Bressanone 27-30 giugno 2017, a cura di Biscontin G., Driussi G., Le nuove frontiere del restauro. Trasferimenti, contaminazioni, ibridazioni, Arcadia Ricerche, Marghera-Venezia, pp. 499-509.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Boglione 2012
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Boglione Marco, L'italia murata. Linee fortificate e sistemi difensivi dagli anni trenta al secondo dopoguerra, Torino, Blu Edizioni, 2012
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Kaufmann Kaufmann 2003
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Kaufmann J. E. - Kaufmann H. W., Fortress Third Reich. German frtification and defence system in Word War II, Cambridge, Capo Press, 2003
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Clerici 1995
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Clerici Carlo Alfredo, L'organizzazione Todt e le sue attività in Italia durante la seconda guerra mondiale in Uniformi & armi, (1995), pp. 56-63
RM - RIFERIMENTI AD ALTRE ENTITÀ	
RMF - Riferimenti ad altre entità	ICCD_CF_6336175044861, scheda della linea Galla Placidia contenitore fisico del bene.

ri Disegno Vf58c.pdf



Tobruk
 Typology: Vf58c

Bunker località Lido di Savio

	Definizione	Tipo modulo	Codice modulo	Comune	Localita' toponimo
	Linea Galla Placidia_Tobruk privato in Via Verghereto Tobruk Vf58c	MODI	ICCD_MODI_2376466864861	Ravenna	Lido di Savio
	Linea Galla Placidia_Regelbau Via Sarsina Regelbau 668+Tobruk Vf58c	MODI	ICCD_MODI_0897058864861	Ravenna	Lido di Savio
	Linea Galla Placidia_Tobruk in viale romagna Tobruk Vf58c	MODI	ICCD_MODI_1916154682861	Ravenna	Lido di Savio
	Linea Galla Placidia_Regelbau privato Hotel Amalfi Regelbau 668	MODI	ICCD_MODI_5986932864861	Ravenna	Lido di Savio
	Linea Galla Placidia_Regelbau inglobato tra le case Regelbau 669	MODI	ICCD_MODI_8222264864861	Ravenna	Lido di Savio

Scheda



CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	08
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_2376466864861
ESC - Ente schedatore	S262
ECP - Ente competente	S262

OG - ENTITA'

AMB - Ambito di tutela MiC	architettonico e paesaggistico
AMA - Ambito di applicazione	censimento opere militari
CTG - Categoria	architettura militare fortificata
OGD - Definizione	Linea Galla Placidia_Tobruk privato in Via Verghereto
OGT - Tipologia	Tobruk Vf58c
OGN - Denominazione	Rinsgständ (altra denominazione storico-tipologica)
OGN - Denominazione	Bauform (categoria generale di bunker)

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Emilia-Romagna
LCP - Provincia	RA
LCC - Comune	Ravenna
LCL - Località	Lido di Savio
LCI - Indirizzo	Via Verghereto
PVG - Area storico-geografica	Linea Galla Placidia
ACB - ACCESSIBILITA'	
ACBA - Accessibilità	no
ACBS - Note	il bunker è in un giardino privato. FNT: SitoLineaGallaPlacidia
DT - CRONOLOGIA	
DTP - Riferimento alla parte	carattere generale
DTN - NOTIZIA STORICA	
DTNS - Notizia (sintesi)	arco di tempo di costruzione
DTNN - Notizia (dettaglio)	Tra la fine del 1943 e il 1944 vennero avviati i lavori per la costruzione della linea Galla Placidia.
DTR - Riferimento cronologico	1943-1944
DTG - Specifiche riferimento cronologico	ca
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1943/09/08
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1944
DTSL - Validità	ca
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMR - Responsabile dei contenuti	Mariotti, Chiara (responsabile progetto, relatore)
CMR - Responsabile dei contenuti	Veninata, Chiara (funzionario responsabile ICCD, correlatore)
CMR - Responsabile dei contenuti	Gallo, Cinzia (funzionario responsabile ICCD, correlatore)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Sparvieri, Francesca
CMA - Anno di redazione	2023
CMM - Motivo della redazione del MODI	Avviare un processo scientifico di mappatura dei bunker della Linea Galla Placida, linea difensiva costiera eretta dalle forze armate tedesche durante la Seconda guerra mondiale lungo

coste Adriatiche dell'Italia.

CMS - Note

L'attività si inquadra all'interno della Tesi di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura svolta presso l'Università Politecnica delle Marche, in collaborazione con l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD), da Francesca Sparvieri che ha assunto il ruolo di schedatore, sotto la responsabilità della prof.ssa Chiara Mariotti, relatrice di Tesi; hanno contribuito fattivamente al progetto la Dott.ssa Chiara Veninata e la Dott.ssa Cinzia Gallo di ICCD, e la Dott.ssa Emanuela Grimaldi della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, che ha aperto la campagna di catalogazione nella veste di ente competente. L'intera operazione si è avvantaggiata degli studi condotti sulla Linea Galla Placidia da prof.ssa Chiara Mariotti (Università Politecnica delle Marche), prof. Andrea Ugolini e prof.ssa Alessia Zampini (Università di Bologna).

IMD - MIGRAZIONE DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO

IMDT - Tipo scheda

A

ADP - Profilo di accesso

1

DA - DATI ANALITICI

DES - Descrizione

Bauform era una categoria di bunker compatti alla quale appartenevano i Rinsgständ, noti anche come Tobruk. Il modello del Tobruk in esame è il Vf58c; questo, rispetto a quanto indicato nei manuali, presentava una pianta poligonale compatta ed era completamente interrato. Originariamente erano distinguibili due ambienti divisi da una piccola scala: il primo ambiente era quello di ingresso, andando oltre era presente una scala che portava al secondo ambiente adibito a postazione di tiro. La copertura di questo ambiente prevedeva un foro di grandezza variabile a seconda dell'arma installata. In questa tipologia il foro è largo 80cm. Il modello Vf58c è il più diffuso sulle coste romagnole; in alcuni casi è possibile notare delle piccole differenze dimensionali da quanto prescritto da manuale. Dal momento che non è stato possibile provvedere a rilievi o a indagini rispetto gli interni si propone la descrizione rispetto le indicazioni da manuale. Il Tobruk oggi è in una proprietà privata ed è usato come cantina, non è stato possibile provvedere a rilievi o a indagini rispetto gli interni si propone la descrizione rispetto le indicazioni da manuale. Possiamo notare che il Tobruk è stato mascherato, è stato ridipinto e sull'entrata campeggia la scritta "cantina".

AID - APPARATO ICONOGRAFICO/DECORATIVO

AIDO - Tipo

apparato decorativo

AIDI - Identificazione

mascheramento esterno attraverso ridipintura dell'ingresso

AIDD - Descrizione

La porta d'ingresso è sormontata dalla scritta "cantina" e da alcune decorazioni laterali che, ad oggi, negano il carattere difensivo della struttura originaria.

AIDS - Note	Dopo la guerra molti bunker furono ingentiliti attraverso ridipintura per essere poi riutilizzati dalla popolazione locale, per lo più privati cittadini che ne dispongono la proprietà. BIB: Mariotti Ugolini Zampini 2018
--------------------	---

UT - UTILIZZAZIONI

UTU - DATI DI USO

UTUR - Riferimento alla parte	intero bene
UTUT - Tipo	storico
UTUF - Funzione	apprestamento difensivo
UTUO - Occasione	Seconda guerra mondiale
UTUD - Riferimento cronologico	1943-1945

CNU - CONDIZIONE D'USO

CNUV - Visitabile	no
CNUN - Note	Il bunker è a uso privato, attualmente è utilizzato come cantina. FNT: SitoLineaGallaPlacidia

UR - UNITA' DI RIFERIMENTO

URL - Numero piani/livelli	2
URN - Numero unità riconoscibili	3

URA - UNITA' INDIVIDUATE

URAT - Tipo	UF
URAS - Sigla identificativa	UF_1
URAE - Definizione	ingresso
URAD - Descrizione	l'ambiente rappresenta un piccolo spazio dove poteva sostare e alloggiare per breve tempo un soldato.
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf58c

URA - UNITA' INDIVIDUATE

URAT - Tipo	S
URAS - Sigla identificativa	S_collegamento
URAE - Definizione	scale
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf58c

URA - UNITA' INDIVIDUATE

URAT - Tipo	UF
--------------------	----

URAS - Sigla identificativa	UF_3
URAE - Definizione	locale armi
URAD - Descrizione	postazione di tiro, sulla sommità prevedeva un foro. Sul coperto era installata la torretta di carro armato.
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf58c

MT - DATI TECNICI

MIS - MISURE	
MISP - Riferimento alla parte	intero bene
MISZ - Tipo di misura	altezzaxlunghezzaxlarghezza
MISU - Unità di misura	m
MISM - Valore	2.8x2.3x3.7
MISV - Note	le misure sono estrapolate dalla documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf58c

TM - TECNICHE MURARIE

TMS - Tecniche murarie - sintesi	L'intero bene è costituito da calcestruzzo armato. Il progetto dei bunker prevedeva che questi fossero costruiti mediante una sola gettata o in tre fasi alterne immediatamente successive. In alcuni casi, a causa delle difficoltà nel reperire materiale, si utilizzavano materiali reperibili sul luogo. Per i bunker della linea sono stati a volte utilizzati aggregati di una grandezza fino a 80mm o sabbia marina. BIBR: Tesi Orillo 20-21
---	---

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'	
AUTN - Nome di persona o ente	Organizzazione Todt
AUTP - Tipo intestazione	E
AUTA - Indicazioni cronologiche	1933-1945
AUTR - Ruolo	costruttore
AUTZ - Note	L'organizzazione Todt, nota anche come O.T., prese il nome dal suo fondatore, l'ingegnere tedesco Fritz Todt, al quale successe, nel 1942, l'architetto del Führer Albert Speer. Impegnata negli anni '30 nella costruzione delle "strade del Führer", con lo scoppio della guerra divenne a tutti gli effetti un'organizzazione paramilitare alla quale fu affidato il compito di costruire tutte le fortificazioni difensive tedesche. FNT: Clerici 1995

GE - GEOREFERENZIAZIONE

GEI - Identificativo	
-----------------------------	--

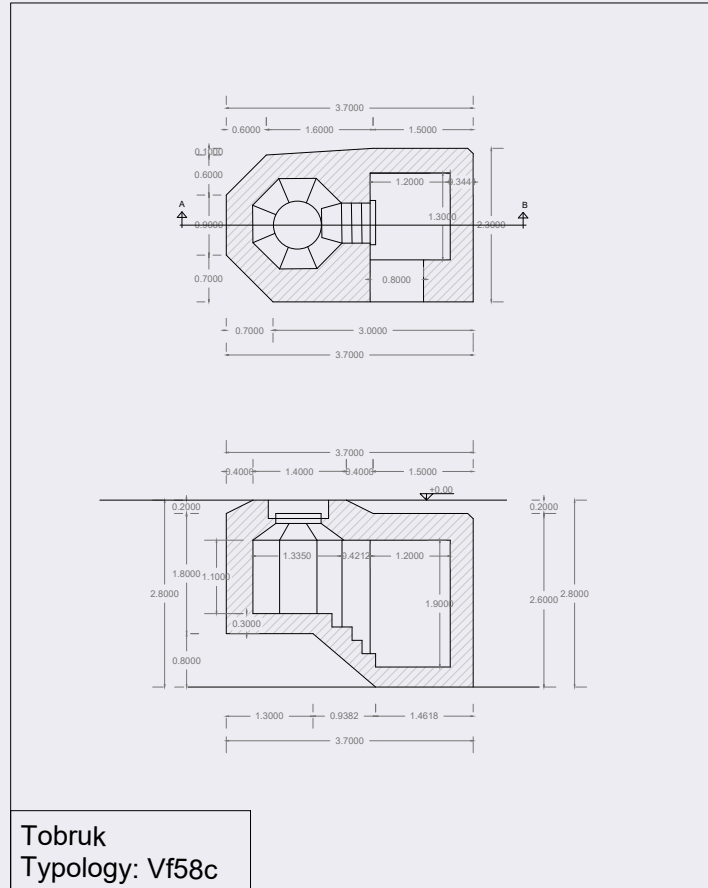
Geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	12.343714
GECY - Coordinata y	44.30094
DO - DOCUMENTAZIONE	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	Sito_foto34_Vf58c
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	Tobruk privato utilizzato come cantina, Lido di Savio
FTAK - Nome file digitale	LineaGallaPlacidia_34_Vf58c_Lido di Savio_via Verghereto.jpg
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA E CARTOGRAFICA	
DRAN - Codice identificativo	CADVf58c
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	CAD bidimensionale
DRAF - Formato	pdf
DRAM - Denominazione/titolo	Disegno CAD di modello originale tedesco Vf58c
DRAS - Scala	1:50
DRAK - Nome file digitale	ri Disegno Vf58c.pdf
DRAO - Note	Riproduzione dell'assetto planimetrico del Tobruk Vf58c. desunto da un manuale militare dell'epoca; le dimensioni effettive del bene in esame potrebbero pertanto discostarsi lievemente da quelle qui indicate come caratterizzanti la tipologia.
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTI - Codice identificativo	SitoLineaGallaPlacidia
FNTX - Genere	documentazione esistente
FNTP - Tipo	notizia da sito web
FNTW - Indirizzo web (URL)	https://lalineagallaplacidia.it/

BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2022
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, Progetto Linea Galla Placidia. Valorizzare un patrimonio dissonante, in <i>Recupero e Conservazione</i> , 169 (2022), pp. 62-67
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Ugolini Zampini Mariotti 2021
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Ugolini Andrea - Zampini Alessi - Mariotti Chiara, Digital perspectives to bring dissonant heritage back to life. The military landscape of the Galla Placidia Line, in <i>SCIRES-IT</i> , vol. 11 (2021), pp. 63-80
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Tesi Orillo 20-21
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	tesi di laurea
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Orillo Martina, I calcestruzzi storici del "dissonant heritage": uno studio sperimentale sui bunker della II Guerra Mondiale nella Riviera romagnola. [tesi di laurea magistrale], Alma Mater Studiorum-Università di Bologna, anno 2020-2021
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2019
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, Discovering and preserving the military landscape. ICT for the German Bunkers of the Galla Placidia Line, in <i>International Archives of the Photogrammetry, Remote Sensing and Spatial Information Sciences</i> , XLII-2/W11 (2019), pp. 815-822
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2018
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara- Ugolini Andrea- Zampini Alessia, I bunker tedeschi a difesa della Linea Galla Placidia. Conservare un patrimonio dimenticato in <i>ArchHistoR</i> , 9 (2018), pp. 148-193.
BIB - BIBLIOGRAFIA	

BIBR - Abbreviazione	Mariotti Pulga Zampini 2018
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	atti
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Pulga Stefano - Zampini Alessia, Bunker tedeschi della Seconda guerra mondiale. Esiti e prospettive per la conservazione delle superfici in calcestruzzo armato, Atti di convegno, Bressanone 3-6 luglio 2018, a cura di Biscontin G., Driussi G., Intervenire sulle superfici dell'architettura tra bilanci e prospettive, Arcadia Ricerche, Marghera-Venezia, pp. 709-718
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2017
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	atti
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, "E la cantina buia dove...". Bunker e rifugi in terra di Romagna: ricerca, restauro, contaminazioni, Atti di convegno, Bressanone 27-30 giugno 2017, a cura di Biscontin G., Driussi G., Le nuove frontiere del restauro. Trasferimenti, contaminazioni, ibridazioni, Arcadia Ricerche, Marghera-Venezia, pp. 499-509.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Boglione 2012
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Boglione Marco, L'italia murata. Linee fortificate e sistemi difensivi dagli anni trenta al secondo dopoguerra, Torino, Blu Edizioni, 2012
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Kaufmann Kaufmann 2003
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Kaufmann J. E. - Kaufmann H. W., Fortress Third Reich. German fortification and defence system in Word War II, Cambridge, Capo Press, 2003
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Clerici 1995
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Clerici Carlo Alfredo, L'organizzazione Todt e le sue attività in Italia durante la seconda guerra mondiale in Uniformi & armi, (1995), pp. 56-63

RM - RIFERIMENTI AD ALTRE ENTITÀ

ri Disegno Vf58c.pdf



Scheda



CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	08
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_0897058864861
ESC - Ente schedatore	S262
ECP - Ente competente	S262

OG - ENTITA'

AMB - Ambito di tutela MiC	architettonico e paesaggistico
AMA - Ambito di applicazione	censimento opere militari
CTG - Categoria	architettura militare fortificata
OGD - Definizione	Linea Galla Placidia_Regelbau Via Sarsina
OGT - Tipologia	Regelbau 668+Tobruk Vf58c

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Emilia-Romagna
LCP - Provincia	RA
LCC - Comune	Ravenna
LCL - Località	Lido di Savio
LCI - Indirizzo	Via Sarsina 14
PVG - Area storico-geografica	Linea Galla Placidia
ACB - ACCESSIBILITA'	
ACBA - Accessibilità	no

DT - CRONOLOGIA

DTP - Riferimento alla parte	carattere generale
DTN - NOTIZIA STORICA	
DTNS - Notizia (sintesi)	arco di tempo di costruzione
DTNN - Notizia (dettaglio)	Tra la fine del 1943 e il 1944 vennero avviati i lavori per la costruzione della linea Galla Placidia
DTR - Riferimento cronologico	1943-1944
DTG - Specifiche riferimento cronologico	ca
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1943/09/08
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1944
DTSL - Validità	ca
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMR - Responsabile dei contenuti	Mariotti, Chiara (responsabile progetto, relatore)
CMR - Responsabile dei contenuti	Veninata, Chiara (funzionario responsabile, correlatore)
CMR - Responsabile dei contenuti	Gallo, Cinzia (funzionario responsabile, correlatore)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Sparvieri, Francesca
CMA - Anno di redazione	2023
CMM - Motivo della redazione del MODI	Avviare un processo scientifico di mappatura dei bunker della Linea Galla Placidia, linea difensiva costiera eretta dalle forze armate tedesche durante la Seconda guerra mondiale lungo coste Adriatiche dell'Italia.
CMS - Note	L'attività si inquadra all'interno della Tesi di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura svolta presso l'Università Politecnica delle Marche, in collaborazione con l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD), da Francesca Sparvieri che ha assunto il ruolo di schedatore, sotto la responsabilità della prof.ssa Chiara Mariotti, relatrice di Tesi; hanno contribuito fattivamente al progetto la Dott.ssa Chiara Veninata e la Dott.ssa Cinzia Gallo di ICCD, e la Dott.ssa Emanuela Grimaldi della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, che ha aperto la campagna di catalogazione nella veste di ente competente. L'intera operazione si è avvantaggiata degli studi condotti sulla Linea Galla Placidia da prof.ssa Chiara Mariotti (Università Politecnica delle Marche), prof. Andrea Ugolini e prof.ssa Alessia Zampini (Università di Bologna).

IMD - MIGRAZIONE DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO**IMDT - Tipo scheda** A**ADP - Profilo di accesso** 1**DA - DATI ANALITICI****DES - Descrizione**

I Regelbau di questa tipologia, rispetto a quanto indicato nei manuali, avevano una pianta quadrata ed erano interrati. Questa tipologia era usata per ospitare un numero di uomini che andava da 6 a 9. Dai manuali è possibile notare come il Regelbau 668 poteva essere associato, in alcuni casi, ad un Tobruk posto su un lato, usato come postazione di osservazione e attacco, a cui si arrivava attraverso una breve trincea esterna che collegava i due bunker. In questo caso specifico, il Tobruk è presente ed è collegato, come i altri esempi sulla Linea Galla Placidia, attraverso un corridoio coperto. Localmente era infatti possibile che i bunker non aderissero completamente a quanto descritto nei modelli. Allo stato attuale, il Tobruk Vf58c associato al Regelbau 668 rimane nascosto dietro al muro di confine che separa due proprietà distinte. Internamente, secondo quelli che sono i disegni da manuale, il bunker prevedeva diversi ambienti che avevano una disposizione a zig-zag. Immediatamente dopo l'ingresso era presente una camera di protezione per gli attacchi da gas e infine l'ambiente più grande destinato ad alloggio. Questo ambiente disponeva di numerose dotazioni impiantistiche alcune utili per la battaglia altre per la permanenza dei soldati nel bunker. Attualmente non è possibile sapere se la divisione interna è stata mantenuta come in origine.

UT - UTILIZZAZIONI**UTU - DATI DI USO****UTUR - Riferimento alla parte** intero bene**UTUT - Tipo** storico**UTUF - Funzione** apprestamento difensivo**UTUO - Occasione** seconda guerra mondiale**UTUD - Riferimento cronologico** 1943-1945**CNU - CONDIZIONE D'USO****CNUV - Visitabile** no**CNUN - Note**

Il Regelbau 668 è avvicinabile, oggi è usato come deposito dal condominio in cui si trova il Regelbau. Inoltre, sulla struttura del bunker è stata installata una pensilina metallica che funge da parcheggio coperto per i condomini. FNT:
SitoLineaGallaPlacidia

UR - UNITA' DI RIFERIMENTO

URL - Numero piani/livelli	1
URN - Numero unità riconoscibili	4
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	UF
URAS - Sigla identificativa	UF_1
URAE - Definizione	ingresso
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf58c
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	UF
URAS - Sigla identificativa	UF_2
URAE - Definizione	camera di protezione per attacco di gas
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf58c
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	UF
URAS - Sigla identificativa	UF_3
URAE - Definizione	rifugio personale
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf58c
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	UF
URAS - Sigla identificativa	UF_4
URAE - Definizione	uscita di emergenza
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf58c
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	UF
URAS - Sigla identificativa	UF_collegamento
URAE - Definizione	Corridoio
URAD - Descrizione	Corridoio di collegamento al Tobruk
URAV - Note	Il corridoio non è individuabile, la descrizione è frutto di un confronto con altri modelli simili presenti sulla linea.

URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	UF
URAS - Sigla identificativa	UF_6
URAE - Definizione	Tobruk
URAD - Descrizione	Collegato al regelbau attraverso il corridoio c'è un Tobruk. L'avamposto era usato sia per attività di osservazione che di attacco.
URAV - Note	Il Tobruk è parzialmente visibile nella proprietà adiacente a quella dove si trova il Regelbau.

MT - DATI TECNICI

MIS - MISURE	
MISP - Riferimento alla parte	Regelbau 668
MISZ - Tipo di misura	larghezzaxlunghezza
MISU - Unità di misura	m
MISM - Valore	7,0x7,9
MISV - Note	Le misure sono estrapolate dalla a documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CAD668

MIS - MISURE	
MISP - Riferimento alla parte	Tobruk Vf58c
MISZ - Tipo di misura	altezzaxlunghezzaxlarghezza
MISU - Unità di misura	m
MISM - Valore	2.8x2.3x3.7
MISV - Note	Le misure sono estrapolate dalla a documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf58c

TM - TECNICHE MURARIE

TMS - Tecniche murarie - sintesi	L'intero bene è costituito da calcestruzzo armato. Il progetto dei bunker prevedeva che questi fossero costruiti mediante una sola gettata o in tre fasi alterne immediatamente successive. In alcuni casi, a causa delle difficoltà nel reperire materiale, si utilizzavano materiali reperibili sul luogo. Per i bunker della linea sono stati a volte utilizzati aggregati di una grandezza fino a 80mm o sabbia marina. BIBR: Tesi Orillo 20-21
----------------------------------	---

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'	
AUTN - Nome di persona o ente	Organizzazione Todt
AUTP - Tipo intestazione	E

AUTA - Indicazioni cronologiche	1933-1945
AUTR - Ruolo	costruttore
AUTZ - Note	L'organizzazione Todt, nota anche come O.T., prese il nome dal suo fondatore, l'ingegnere tedesco Fritz Todt, al quale successe, nel 1942, l'architetto del Führer Albert Speer. Impegnata negli anni '30 nella costruzione delle "strade del Führer", con lo scoppio della guerra divenne a tutti gli effetti un'organizzazione paramilitare alla quale fu affidato il compito di costruire tutte le fortificazioni difensive tedesche. BIBR: Clerici 1995

GE - GEOREFERENZIAZIONE

GEI - Identificativo Geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	12.345329
GECY - Coordinata y	44.304454

DO - DOCUMENTAZIONE

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAN - Codice identificativo	Sito_foto30_R668
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	Regelbau a uso privato con pensilina, Lido di Savio
FTAK - Nome file digitale	LineaGallaPlacidia_30_R668_Lido di Savio_via sarsina.jpg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAN - Codice identificativo	TobruVf58c_Via Sarsina
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	Tobruk unito al Regelbau in via Sarsina
FTAA - Autore	Mariotti, Chiara
FTAD - Riferimento	2019/08/29

cronologico	
FTAK - Nome file digitale	DSC_0128.JPG
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA E CARTOGRAFICA	
DRAN - Codice identificativo	CAD668
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	CAD bidimensionale
DRAF - Formato	pdf
DRAM - Denominazione/titolo	Disegno CAD di modello originale tedesco R668
DRAS - Scala	1:100
DRAK - Nome file digitale	riDisegno R668.pdf
DRAO - Note	Riproduzione dell'assetto planimetrico del Regelbau 668. desunto da un manuale militare dell'epoca; le dimensioni effettive del bene in esame potrebbero pertanto discostarsi lievemente da quelle qui indicate come caratterizzanti la tipologia. In questo caso Regelbau e Tobruk non sono rappresentati insieme ma vengono presentate singolarmente i disegni relativi a ognuno.
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA E CARTOGRAFICA	
DRAN - Codice identificativo	CADVf58c
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	CAD bidimensionale
DRAF - Formato	pdf
DRAM - Denominazione/titolo	Disegno CAD di modello originale tedesco Vf58c
DRAS - Scala	1:50
DRAK - Nome file digitale	ri Disegno Vf58c.pdf
DRAO - Note	Riproduzione dell'assetto planimetrico del Tobruk Vf58c. desunto da un manuale militare dell'epoca; le dimensioni effettive del bene in esame potrebbero pertanto discostarsi lievemente da quelle qui indicate come caratterizzanti la tipologia. In questo caso Regelbau e Tobruk non sono rappresentati insieme ma vengono presentate singolarmente i disegni relativi a ognuno.
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTI - Codice identificativo	SitoLineaGallaPlacidia
FNTX - Genere	documentazione esistente
FNTP - Tipo	notizia da sito web
FNTW - Indirizzo web	

(URL)	https://lalineagallapladia.it/
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2022
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, Progetto Linea Galla Placidia. Valorizzare un patrimonio dissonante, in Recupero e Conservazione, 169 (2022), pp. 62-67
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Ugolini Zampini Mariotti 2021
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Ugolini Andrea - Zampini Alessi - Mariotti Chiara, Digital perspectives to bring dissonant heritage back to life. The military landscape of the Galla Placidia Line, in SCIRES-IT, vol. 11 (2021), pp. 63-80
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Tesi Orillo 20-21
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	tesi di laurea
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Orillo Martina, I calcestruzzi storici del " dissonant heritage": uno studio sperimentale sui bunker della II Guerra Mondiale nella Riviera romagnola. [tesi di laurea magistrale], Alma Mater Studiorum-Università di Bologna, anno 2020-2021
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2019
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, Discovering and preserving the military landscape. ICT for the German Bunkers of the Galla Placidia Line, in International Archives of the Photogrammetry, Remote Sensing and Spatial Information Sciences, XLII-2/W11 (2019), pp. 815-822
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2018
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara- Ugolini Andrea- Zampini Alessia, I bunker tedeschi a difesa della Linea Galla Placidia. Conservare un patrimonio dimenticato in ArcHistoR, 9 (2018), pp. 148-193.

BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Pulga Zampini 2018
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	atti
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Pulga Stefano - Zampini Alessia, Bunker tedeschi della Seconda guerra mondiale. Esiti e prospettive per la conservazione delle superfici in calcestruzzo armato, Atti di convegno, Bressanone 3-6 luglio 2018, a cura di Biscontin G., Driussi G., Intervenire sulle superfici dell'architettura tra bilanci e prospettive, Arcadia Ricerche, Marghera-Venezia, pp. 709-718
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2017
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	atti
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, "E la cantina buia dove...". Bunker e rifugi in terra di Romagna: ricerca, restauro, contaminazioni, Atti di convegno, Bressanone 27-30 giugno 2017, a cura di Biscontin G., Driussi G., Le nuove frontiere del restauro. Trasferimenti, contaminazioni, ibridazioni, Arcadia Ricerche, Marghera-Venezia, pp. 499-509.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Boglione 2012
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Boglione Marco, L'italia murata. Linee fortificate e sistemi difensivi dagli anni trenta al secondo dopoguerra, Torino, Blu Edizioni, 2012
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Kaufmann Kaufmann 2003
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Kaufmann J. E. - Kaufmann H. W., Fortress Third Reich. German fortification and defence system in World War II, Cambridge, Capo Press, 2003
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Clerici 1995
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Clerici Carlo Alfredo, L'organizzazione Todt e le sue attività in Italia durante la seconda guerra mondiale in Uniformi & armi, (1995), pp. 56-63

RM - RIFERIMENTI AD ALTRE ENTITÀ

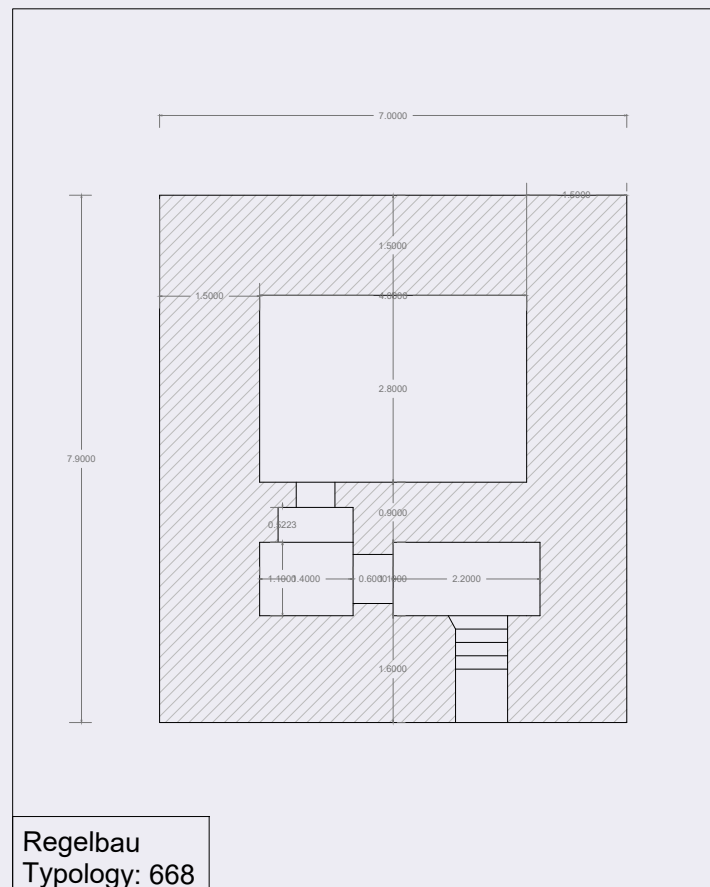
RMF - Riferimenti ad altre entità

ICCD_CF_6336175044861, scheda della linea Galla Placidia contenitore fisico del bene.

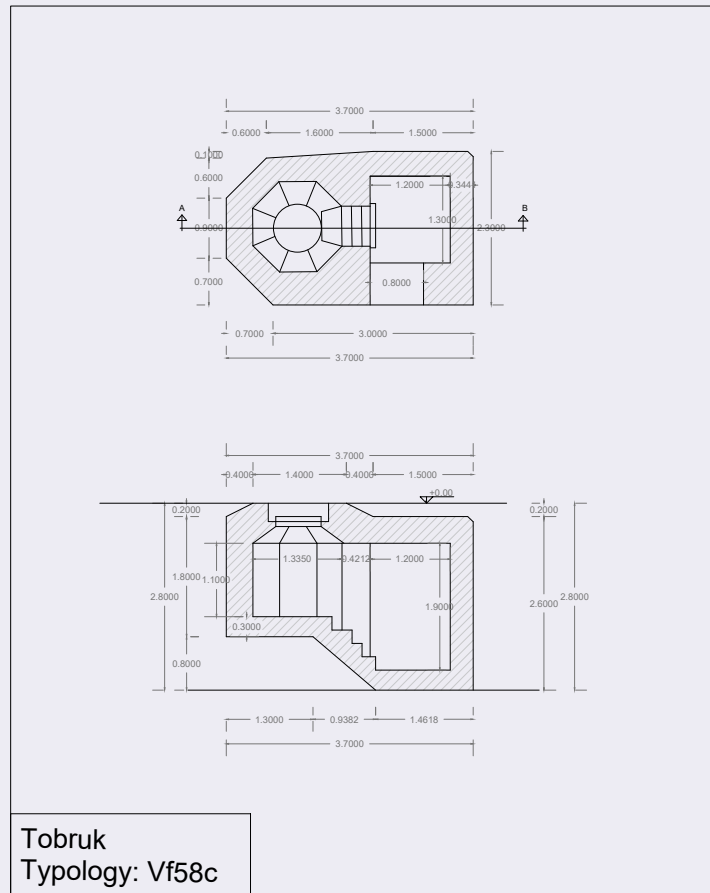
DSC_0128.JPG



riDisegno R668.pdf



ri Disegno Vf58c.pdf



Scheda



CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	08
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_1916154682861
ESC - Ente schedatore	S262
ECP - Ente competente	S262

OG - ENTITA'

AMB - Ambito di tutela MiC	architettonico e paesaggistico
AMA - Ambito di applicazione	censimento opere militari
CTG - Categoria	architettura militare fortificata
OGD - Definizione	Linea Galla Placidia_Tobruk in viale romagna
OGT - Tipologia	Tobruk Vf58c
OGN - Denominazione	Ringsst�and (altra denominazione storico-tipologica)
OGN - Denominazione	Bauform (categoria generale di bunker)

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Emilia-Romagna
LCP - Provincia	RA
LCC - Comune	Ravenna
LCL - Localit�	Lido di Savio
LCI - Indirizzo	Viale Romagna 58
PVG - Area storico-geografica	Linea Galla Placidia

ACB - ACCESSIBILITA'	
ACBA - Accessibilità	no
DT - CRONOLOGIA	
DTP - Riferimento alla parte	carattere generale
DTN - NOTIZIA STORICA	
DTNS - Notizia (sintesi)	arco di tempo di costruzione
DTNN - Notizia (dettaglio)	Tra la fine del 1943 e il 1944 vennero avviati i lavori per la costruzione della linea Galla Placidia.
DTR - Riferimento cronologico	1943-1944
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1943/09/08
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1944
DTSL - Validità	ca
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMR - Responsabile dei contenuti	Mariotti, Chiara (responsabile progetto, relatore)
CMR - Responsabile dei contenuti	Veninata, Chiara (funzionario responsabile ICCD, correlatore)
CMR - Responsabile dei contenuti	Gallo, Cinzia (funzionario responsabile ICCD, correlatore)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Sparvieri, Francesca
CMA - Anno di redazione	2023
CMM - Motivo della redazione del MODI	Avviare un processo scientifico di mappatura dei bunker della Linea Galla Placida, linea difensiva costiera eretta dalle forze armate tedesche durante la Seconda guerra mondiale lungo coste Adriatiche dell'Italia.
CMS - Note	L'attività si inquadra all'interno della Tesi di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura svolta presso l'Università Politecnica delle Marche, in collaborazione con l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD), da Francesca Sparvieri che ha assunto il ruolo di schedatore, sotto la responsabilità della prof.ssa Chiara Mariotti, relatrice di Tesi; hanno contribuito fattivamente al progetto la Dott.ssa Chiara Veninata e la Dott.ssa Cinzia Gallo di ICCD, e la Dott.ssa Emanuela Grimaldi della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, che ha aperto la campagna di catalogazione nella veste di ente competente. L'intera operazione si è avvantaggiata degli studi condotti sulla Linea Galla Placidia da prof.ssa Chiara Mariotti

(Università Politecnica delle Marche), prof. Andrea Ugolini e prof.ssa Alessia Zampini (Università di Bologna).

IMD - MIGRAZIONE DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO

IMDT - Tipo scheda A

ADP - Profilo di accesso 1

DA - DATI ANALITICI

DES - Descrizione

Bauform era una categoria di bunker compatti alla quale appartenevano i Rinsgständ, noti anche come Tobruk. Il modello del Tobruk in esame è il Vf58c; questo, rispetto a quanto indicato nei manuali, presentava una pianta poligonale compatta ed era completamente interrato. Originariamente erano distinguibili due ambienti divisi da una piccola scala: il primo ambiente era quello di ingresso, andando oltre era presente una scala che portava al secondo ambiente adibito a postazione di tiro. La copertura di questo ambiente prevedeva un foro di grandezza variabile a seconda dell'arma installata. In questa tipologia il foro è largo 80cm. Il modello Vf58c è il più diffuso sulle coste romagnole; in alcuni casi è possibile notare delle piccole differenze dimensionali da quanto prescritto da manuale. Dal momento che non è stato possibile provvedere a rilievi o a indagini rispetto gli interni si propone la descrizione rispetto le indicazioni da manuale.

UT - UTILIZZAZIONI

UTU - DATI DI USO

UTUR - Riferimento alla parte intero bene

UTUT - Tipo storico

UTUF - Funzione apprestamento difensivo

UTUO - Occasione Seconda guerra mondiale

UTUD - Riferimento cronologico 1943-1945

CNU - CONDIZIONE D'USO

CNUV - Visitabile no

CNUS - Specifiche inutilizzato

CNUN - Note Il bunker è abbandonato e presenta entrambi gli ingressi murati. È difficilmente riconoscibile perchè coperto dalla vegetazione. FNT: SitoLineaGallaPlacidia

UR - UNITA' DI RIFERIMENTO

URL - Numero piani/livelli 2

URN - Numero unità riconoscibili 3

URA - UNITA' INDIVIDUATE

URAT - Tipo	UF
URAS - Sigla identificativa	UF_1
URAE - Definizione	ingresso
URAD - Descrizione	L'ambiente rappresenta un piccolo spazio dove poteva sostare e alloggiare per breve tempo un soldato.
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf58c
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	S
URAS - Sigla identificativa	S_collegamento
URAE - Definizione	scale
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf58c
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	UF
URAS - Sigla identificativa	UF_3
URAE - Definizione	locale armi
URAD - Descrizione	postazione di tiro, sulla sommità prevedeva un foro. Sul coperto era installata la torretta di carro armato.
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf58c
MT - DATI TECNICI	
MIS - MISURE	
MISP - Riferimento alla parte	intero bene
MISZ - Tipo di misura	altezzaxlunghezzaxlarghezza
MISU - Unità di misura	m
MISM - Valore	2.8x2.3x3.7
MISV - Note	le misure sono estrapolate dalla documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf58c
TM - TECNICHE MURARIE	
TMS - Tecniche murarie - sintesi	L'intero bene è costituito da calcestruzzo armato. Il progetto dei bunker prevedeva che questi fossero costruiti mediante una sola gettata o in tre fasi alterne immediatamente successive. In alcuni casi, a causa delle difficoltà nel reperire materiale, si utilizzavano materiali reperibili sul luogo. Per i bunker della linea sono stati a volte utilizzati aggregati di una grandezza fino a 80mm o sabbia marina. BIBR: Tesi Orillo 20-21

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'

AUTN - Nome di persona o ente	Organizzazione Todt
AUTP - Tipo intestazione	E
AUTA - Indicazioni cronologiche	1933-1945
AUTR - Ruolo	costruttore
AUTZ - Note	L'organizzazione Todt, nota anche come O.T., prese il nome dal suo fondatore, l'ingegnere tedesco Fritz Todt, al quale successe, nel 1942, l'architetto del Führer Albert Speer. Impegnata negli anni '30 nella costruzione delle "strade del Führer", con lo scoppio della guerra divenne a tutti gli effetti un'organizzazione paramilitare alla quale fu affidato il compito di costruire tutte le fortificazioni difensive tedesche.

GE - GEOREFERENZIAZIONE

GEI - Identificativo Geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	12.343473
GECY - Coordinata y	44.301813

DO - DOCUMENTAZIONE

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAN - Codice identificativo	Sito_foto33_Vf58c
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	Tobruk in cortile privato in viale Romagna, Lido di Savio
FTAK - Nome file digitale	LineaGallaPlacidia_33_Vf58c_Lido di Savio_viale Romagna.jpg

DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA E CARTOGRAFICA

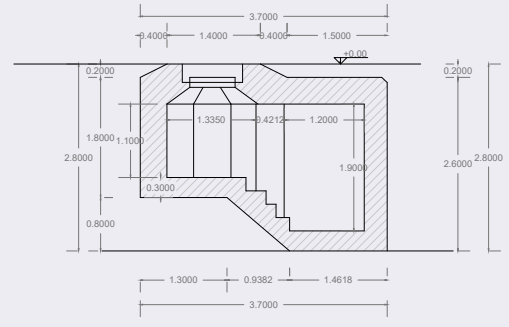
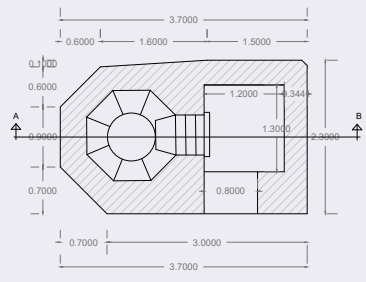
DRAN - Codice identificativo	CADVf58c
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	CAD bidimensionale

DRAF - Formato	pdf
DRAM - Denominazione/titolo	Disegno CAD di modello originale tedesco Vf58c
DRAS - Scala	1:50
DRAK - Nome file digitale	ri Disegno Vf58c.pdf
DRAO - Note	Riproduzione dell'assetto planimetrico del Tobruk Vf58c. desunto da un manuale militare dell'epoca; le dimensioni effettive del bene in esame potrebbero pertanto discostarsi lievemente da quelle qui indicate come caratterizzanti la tipologia.
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTI - Codice identificativo	SitoLineaGallaPlacidia
FNTX - Genere	documentazione esistente
FNTP - Tipo	notizia da sito web
FNTW - Indirizzo web (URL)	https://lalineagallaplacidia.it/
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2022
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, Progetto Linea Galla Placidia. Valorizzare un patrimonio dissonante, in Recupero e Conservazione, 169 (2022), pp. 62-67
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Ugolini Zampini Mariotti 2021
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Ugolini Andrea - Zampini Alessia - Mariotti Chiara, Digital perspectives to bring dissonant heritage back to life. The military landscape of the Galla Placidia Line, in SCIRES-IT, vol. 11 (2021), pp. 63-80.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Tesi Orillo 20-21
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	tesi di laurea
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Orillo Martina, I calcestruzzi storici del "dissonant heritage": uno studio sperimentale sui bunker della II Guerra Mondiale nella Riviera romagnola. [tesi di laurea magistrale], Alma Mater Studiorum-Università di Bologna, anno 2020-2021
BIB - BIBLIOGRAFIA	

BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2019
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	tesi di laurea
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, Discovering and preserving the military landscape. ICT for the German Bunkers of the Galla Placidia Line, in International Archives of the Photogrammetry, Remote Sensing and Spatial Information Sciences, XLII-2/W11 (2019), pp. 815-822
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2018
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara- Ugolini Andrea- Zampini Alessia, I bunker tedeschi a difesa della Linea Galla Placidia. Conservare un patrimonio dimenticato in ArchHistoR, 9 (2018), pp. 148-193.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Pulga Zampini 2018
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	atti
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Pulga Stefano - Zampini Alessia, Bunker tedeschi della Seconda guerra mondiale. Esiti e prospettive per la conservazione delle superfici in calcestruzzo armato, Atti di convegno, Bressanone 3-6 luglio 2018, a cura di Biscontin G., Driussi G., Intervenire sulle superfici dell'architettura tra bilanci e prospettive, Arcadia Ricerche, Marghera-Venezia, pp. 709-718
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2017
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	atti
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, "E la cantina buia dove...". Bunker e rifugi in terra di Romagna: ricerca, restauro, contaminazioni, Atti di convegno, Bressanone 27-30 giugno 2017, a cura di Biscontin G., Driussi G., Le nuove frontiere del restauro. Trasferimenti, contaminazioni, ibridazioni, Arcadia Ricerche, Marghera-Venezia, pp. 499-509.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Boglione 2012
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Boglione Marco, L'italia murata. Linee fortificate e sistemi difensivi dagli anni trenta al secondo dopoguerra, Torino, Blu Edizioni, 2012

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBR - Abbreviazione** Kaufmann Kaufmann 2003**BIBX - Genere** bibliografia di corredo**BIBF - Tipo** libro**BIBM - Riferimento bibliografico completo** Kaufmann J. E. - Kaufmann H. W., Fortress Third Reich. German fortification and defence system in World War II, Cambridge, Capo Press, 2003**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBR - Abbreviazione** Clerici 1995**BIBX - Genere** bibliografia di corredo**BIBF - Tipo** contributo in periodico**BIBM - Riferimento bibliografico completo** Clerici Carlo Alfredo, L'organizzazione Todt e le sue attività in Italia durante la seconda guerra mondiale in Uniformi & armi, (1995), pp. 56-63**RM - RIFERIMENTI AD ALTRE ENTITÀ****RMF - Riferimenti ad altre entità** ICCD_CF_6336175044861, scheda della linea Galla Placidia contenitore fisico del bene.

ri Disegno Vf58c.pdf



Tobruk
Typology: Vf58c

Scheda



CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	08
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_5986932864861
ESC - Ente schedatore	S262
ECP - Ente competente	S262

OG - ENTITA'

AMB - Ambito di tutela MiC	architettonico e paesaggistico
AMA - Ambito di applicazione	censimento opere militari
CTG - Categoria	architettura militare fortificata
OGD - Definizione	Linea Galla Placidia_Regelbau privato Hotel Amalfi
OGT - Tipologia	Regelbau 668

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Emilia-Romagna

LCP - Provincia	RA
LCC - Comune	Ravenna
LCL - Località	Lido di Savio
LCI - Indirizzo	Via Meldola 22
PVG - Area storico-geografica	Linea Galla Placidia
ACB - ACCESSIBILITA'	
ACBA - Accessibilità	no
ACBS - Note	il bunker è murato tra gli edifici ed è possibile osservare solo l'ingresso.
DT - CRONOLOGIA	
DTP - Riferimento alla parte	carattere generale
DTN - NOTIZIA STORICA	
DTNS - Notizia (sintesi)	arco di tempo di costruzione
DTNN - Notizia (dettaglio)	Tra la fine del 1943 e il 1944 vennero avviati i lavori per la costruzione della linea Galla Placidia
DTR - Riferimento cronologico	1943-1944
DTG - Specifiche riferimento cronologico	ca
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1943/09/08
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1944
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione/fonte	pubblicazione di riferimento
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMR - Responsabile dei contenuti	Mariotti, Chiara (responsabile progetto, relatore)
CMR - Responsabile dei contenuti	Veninata, Chiara (funzionario responsabile ICCD, correlatore)
CMR - Responsabile dei contenuti	Gallo, Cinzia (funzionario responsabile ICCD, correlatore)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Sparvieri, Francesca
CMA - Anno di redazione	2023
CMM - Motivo della redazione del MODI	Avviare un processo scientifico di mappatura dei bunker della Linea Galla Placidia, linea difensiva costiera eretta dalle forze armate tedesche durante la Seconda guerra mondiale lungo

coste Adriatiche dell'Italia.

CMS - Note

L'attività si inquadra all'interno della Tesi di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura svolta presso l'Università Politecnica delle Marche, in collaborazione con l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD), da Francesca Sparvieri che ha assunto il ruolo di schedatore, sotto la responsabilità della prof.ssa Chiara Mariotti, relatrice di Tesi; hanno contribuito fattivamente al progetto la Dott.ssa Chiara Veninata e la Dott.ssa Cinzia Gallo di ICCD, e la Dott.ssa Emanuela Grimaldi della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, che ha aperto la campagna di catalogazione nella veste di ente competente. L'intera operazione si è avvantaggiata degli studi condotti sulla Linea Galla Placidia da prof.ssa Chiara Mariotti (Università Politecnica delle Marche), prof. Andrea Ugolini e prof.ssa Alessia Zampini (Università di Bologna).

IMD - MIGRAZIONE DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO

IMDT - Tipo scheda

A

ADP - Profilo di accesso

1

DA - DATI ANALITICI

DES - Descrizione

I Regelbau di questa tipologia, rispetto a quanto indicato nei manuali, avevano una pianta quadrata ed erano interrati. Questa tipologia era usata per ospitare un numero di uomini che andava da 6 a 9. Dai manuali è possibile notare come il Regelbau 668 poteva essere associato, in alcuni casi, ad un Tobruk posto su un lato, usato come postazione di osservazione e attacco, a cui si arrivava attraverso una breve trincea esterna che collegava i due bunker. In questo caso specifico troviamo solo il Regelbau. e. Internamente, secondo quelli che sono i disegni da manuale, il bunker prevedeva diversi ambienti che avevano una disposizione a zig-zag. Immediatamente dopo l'ingresso era presente una camera di protezione per gli attacchi da gas e infine l'ambiente più grande destinato ad alloggio. Questo ambiente disponeva di numerose dotazioni impiantistiche alcune utili per la battaglia altre per la permanenza dei soldati nel bunker. Attualmente non è possibile sapere se la divisione interna è stata mantenuta come in origine.

UT - UTILIZZAZIONI

UTU - DATI DI USO

UTUR - Riferimento alla parte

intero bene

UTUT - Tipo

storico

UTUF - Funzione

apprestamento difensivo

UTUO - Occasione

seconda guerra mondiale

UTUD - Riferimento cronologico	1943-1945
CNU - CONDIZIONE D'USO	
CNUV - Visitabile	no
UR - UNITA' DI RIFERIMENTO	
URL - Numero piani/livelli	1
URN - Numero unità riconoscibili	4
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	UF
URAS - Sigla identificativa	UF_1
URAE - Definizione	ingresso
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CAD668
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	UF
URAS - Sigla identificativa	UF_2
URAE - Definizione	camera di protezione per attacco di gas
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CAD668
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	UF
URAS - Sigla identificativa	UF_3
URAE - Definizione	rifugio personale
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CAD668
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	UF
URAS - Sigla identificativa	UF_4
URAE - Definizione	uscita di emergenza
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CAD668
MT - DATI TECNICI	
MIS - MISURE	
MISP - Riferimento alla	

parte	intero bene
MISZ - Tipo di misura	larghezzaxlunghezza
MISU - Unità di misura	m
MISM - Valore	7,0x7,9
MISV - Note	Le misure sono estrapolate dalla a documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CAD668

TM - TECNICHE MURARIE

TMS - Tecniche murarie - sintesi	L'intero bene è costituito da calcestruzzo armato. Il progetto dei bunker prevedeva che questi fossero costruiti mediante una sola gettata o in tre fasi alterne immediatamente successive. In alcuni casi, a causa delle difficoltà nel reperire materiale, si utilizzavano materiali reperibili sul luogo. Per i bunker della linea sono stati a volte utilizzati aggregati di una grandezza fino a 80mm o sabbia marina. BIBR: Tesi Orillo 20-21
---	---

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'

AUTN - Nome di persona o ente	Organizzazione Todt
AUTP - Tipo intestazione	E
AUTA - Indicazioni cronologiche	1933-1945
AUTR - Ruolo	costruttore
AUTZ - Note	L'organizzazione Todt, nota anche come O.T., prese il nome dal suo fondatore, l'ingegnere tedesco Fritz Todt, al quale successe, nel 1942, l'architetto del Führer Albert Speer. Impegnata negli anni '30 nella costruzione delle "strade del Führer", con lo scoppio della guerra divenne a tutti gli effetti un'organizzazione paramilitare alla quale fu affidato il compito di costruire tutte le fortificazioni difensive tedesche. BIBR: Clerici 1995

GE - GEOREFERENZIAZIONE

GEI - Identificativo Geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	12.345591
GECY - Coordinata y	44.304798

DO - DOCUMENTAZIONE

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAN - Codice identificativo	Sito_foto29_R668
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	Regelbau inglobato nelle costruzioni, Hotel Amalfi Lido di Savio
FTAK - Nome file digitale	LineaGallaPlacidia_29_R668_Lido di Savio.jpg

DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA E CARTOGRAFICA

DRAN - Codice identificativo	CAD668
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	CAD bidimensionale
DRAF - Formato	pdf
DRAM - Denominazione/titolo	Disegno CAD di modello originale tedesco R668
DRAS - Scala	1:100
DRAK - Nome file digitale	riDisegno R668.pdf
DRAO - Note	Riproduzione dell'assetto planimetrico del Tobruk Vf58c. desunto da un manuale militare dell'epoca; le dimensioni effettive del bene in esame potrebbero pertanto discostarsi lievemente da quelle qui indicate come caratterizzanti la tipologia.

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTI - Codice identificativo	SitoLineaGallaPlacidia
FNTX - Genere	documentazione esistente
FNTP - Tipo	notizia da sito web
FNTW - Indirizzo web (URL)	https://lalineagallaplacidia.it/

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2022
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, Progetto Linea Galla Placidia. Valorizzare un patrimonio dissonante, in <i>Recupero e Conservazione</i> , 169 (2022), pp. 62-67

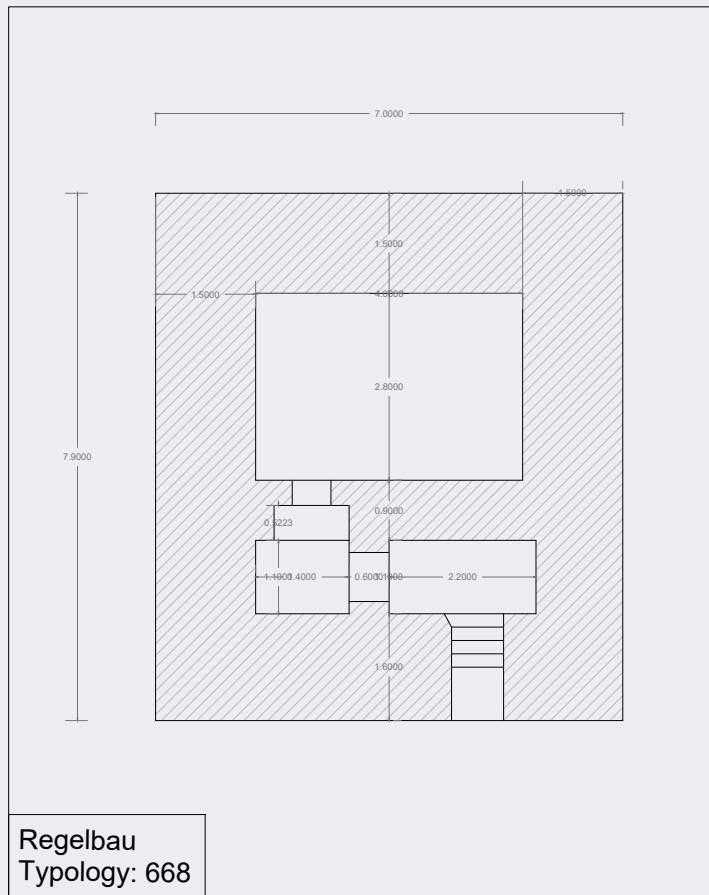
BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBR - Abbreviazione	Ugolini Zampini Mariotti 2021
BIBX - Genere	bibliografia di corredo

BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Ugolini Andrea - Zampini Alessi - Mariotti Chiara, Digital perspectives to bring dissonant heritage back to life. The military landscape of the Galla Placidia Line, in SCIRES-IT, vol. 11 (2021), pp. 63-80
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Tesi Orillo 20-21
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	tesi di laurea
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Orillo Martina, I calcestruzzi storici del “ dissonant heritage”: uno studio sperimentale sui bunker della II Guerra Mondiale nella Riviera romagnola. [tesi di laurea magistrale], Alma Mater Studiorum-Università di Bologna, anno 2020-2021
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2019
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, Discovering and preserving the military landscape. ICT for the German Bunkers of the Galla Placidia Line, in International Archives of the Photogrammetry, Remote Sensing and Spatial Information Sciences, XLII-2/W11 (2019), pp. 815-822
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2018
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara- Ugolini Andrea- Zampini Alessia, I bunker tedeschi a difesa della Linea Galla Placidia. Conservare un patrimonio dimenticato in ArchHistoR, 9 (2018), pp. 148-193.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Pulga Zampini 2018
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	atti
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Pulga Stefano - Zampini Alessia, Bunker tedeschi della Seconda guerra mondiale. Esiti e prospettive per la conservazione delle superfici in calcestruzzo armato, Atti di convegno, Bressanone 3-6 luglio 2018, a cura di Biscontin G., Driussi G., Intervenire sulle superfici dell'architettura tra bilanci e prospettive, Arcadia Ricerche, Marghera-Venezia, pp. 709-718
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2017

BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	atti
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, "E la cantina buia dove...". Bunker e rifugi in terra di Romagna: ricerca, restauro, contaminazioni, Atti di convegno, Bressanone 27-30 giugno 2017, a cura di Biscontin G., Driussi G., Le nuove frontiere del restauro. Trasferimenti, contaminazioni, ibridazioni, Arcadia Ricerche, Marghera-Venezia, pp. 499-509.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Boglione 2012
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Boglione Marco, L'italia murata. Linee fortificate e sistemi difensivi dagli anni trenta al secondo dopoguerra, Torino, Blu Edizioni, 2012
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Kaufmann Kaufmann 2003
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Kaufmann J. E. - Kaufmann H. W., Fortress Third Reich. German fortification and defence system in Word War II, Cambridge, Capo Press, 2003
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Clerici 1995
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Clerici Carlo Alfredo, L'organizzazione Todt e le sue attività in Italia durante la seconda guerra mondiale in Uniformi & armi, (1995), pp. 56-63
RM - RIFERIMENTI AD ALTRE ENTITÀ	
RMF - Riferimenti ad altre entità	ICCD_CF_6336175044861, scheda della linea Galla Placidia contenitore fisico del bene.

riDisegno R668.pdf



Scheda



CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	08
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_8222264864861
ESC - Ente schedatore	S262
ECP - Ente competente	S262

OG - ENTITA'

AMB - Ambito di tutela MiC	architettonico e paesaggistico
AMA - Ambito di applicazione	censimento opere militari
CTG - Categoria	architettura militare fortificata
OGD - Definizione	Linea Galla Placidia_Regelbau inglobato tra le case
OGT - Tipologia	Regelbau 669

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Emilia-Romagna
LCP - Provincia	RA
LCC - Comune	Ravenna
LCL - Località	Lido di Savio
LCI - Indirizzo	Via Russi 14
PVG - Area storico-geografica	Linea Galla Placidia
ACB - ACCESSIBILITA'	
ACBA - Accessibilità	no
	il bunker è inglobato tra l'Hotel de Paris e alcune proprietà

ACBS - Note	private, ma risulta avvicinabile. FNT: SitoLineaGallaPlacidia
DT - CRONOLOGIA	
DTP - Riferimento alla parte	intero bene
DTN - NOTIZIA STORICA	
DTNN - Notizia (dettaglio)	Tra la fine del 1943 e il 1944 vennero avviati i lavori per la costruzione della linea Galla Placidia.
DTR - Riferimento cronologico	1943-1944
DTG - Specifiche riferimento cronologico	ca
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1943/09/08
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1944
DTSL - Validità	ca
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMR - Responsabile dei contenuti	Mariotti, Chiara (responsabile progetto, relatore)
CMR - Responsabile dei contenuti	Veninata, Chiara (funzionario responsabile ICCD, correlatore)
CMR - Responsabile dei contenuti	Gallo, Cinzia (funzionario responsabile ICCD, correlatore)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Sparvieri, Francesca
CMA - Anno di redazione	2023
CMM - Motivo della redazione del MODI	Avviare un processo scientifico di mappatura dei bunker della Linea Galla Placida, linea difensiva costiera eretta dalle forze armate tedesche durante la Seconda guerra mondiale lungo coste Adriatiche dell'Italia.
CMS - Note	L'attività si inquadra all'interno della Tesi di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura svolta presso l'Università Politecnica delle Marche, in collaborazione con l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD), da Francesca Sparvieri che ha assunto il ruolo di schedatore, sotto la responsabilità della prof.ssa Chiara Mariotti, relatrice di Tesi; hanno contribuito fattivamente al progetto la Dott.ssa Chiara Veninata e la Dott.ssa Cinzia Gallo di ICCD, e la Dott.ssa Emanuela Grimaldi della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, che ha aperto la campagna di catalogazione nella veste di ente competente. L'intera operazione si è avvantaggiata degli studi condotti sulla Linea Galla Placidia da prof.ssa Chiara Mariotti

(Università Politecnica delle Marche), prof. Andrea Ugolini e prof.ssa Alessia Zampini (Università di Bologna).

IMD - MIGRAZIONE DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO

IMDT - Tipo scheda A

ADP - Profilo di accesso 1

DA - DATI ANALITICI

DES - Descrizione

Il modello era originariamente progettato per l'esercito e prevedeva una postazione di cannone chiusa con fronte aperto per tiro sul campo a 60°. Questa tipologia di fortificazioni erano le più imponenti presenti sulla linea. Dopo l'ingresso erano presenti due stanze laterali per le munizioni.

NRL - Notizie raccolte sul luogo

Analizzando alcune fotografie aeree è possibile notare come il bunker, inglobato nella costruzione dell'Hotel de Paris ma ancora in parte visibile, è stato poi inglobato in successive costruzioni sorte ai lati verso l'unica parte ancora visibile, a partire dal 2016

UT - UTILIZZAZIONI

UTU - DATI DI USO

UTUR - Riferimento alla parte intero bene

UTUT - Tipo storico

UTUF - Funzione apprestamento difensivo

UTUO - Occasione Seconda guerra mondiale

UTUD - Riferimento cronologico 1943-1945

CNU - CONDIZIONE D'USO

CNUV - Visitabile no

CNUN - Note Attualmente il bunker è utilizzato come deposito. FNT: SitoLineaGallaPlacidia

TM - TECNICHE MURARIE

TMS - Tecniche murarie - sintesi

L'intero bene è costituito da calcestruzzo armato. Il progetto dei bunker prevedeva che questi fossero costruiti mediante una sola gettata o in tre fasi alterne immediatamente successive. In alcuni casi, a causa delle difficoltà nel reperire materiale, si utilizzavano materiali reperibili sul luogo. Per i bunker della linea sono stati a volte utilizzati aggregati di una grandezza fino a 80mm o sabbia marina. BIBR: Tesi Orillo 20-21

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'

AUTN - Nome di persona o ente Organizzazione Todt

AUTP - Tipo intestazione E

AUTA - Indicazioni cronologiche	1933-1945
AUTR - Ruolo	costruttore
AUTZ - Note	L'organizzazione Todt, nota anche come O.T., prese il nome dal suo fondatore, l'ingegnere tedesco Fritz Todt, al quale successe, nel 1942, l'architetto del Führer Albert Speer. Impegnata negli anni '30 nella costruzione delle "strade del Führer", con lo scoppio della guerra divenne a tutti gli effetti un'organizzazione paramilitare alla quale fu affidato il compito di costruire tutte le fortificazioni difensive tedesche. BIBR: Clerici 1995

GE - GEOREFERENZIAZIONE

GEI - Identificativo Geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	12.345316
GECY - Coordinata y	44.302383

DO - DOCUMENTAZIONE

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAN - Codice identificativo	Sito_foto32_R669
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	Regelbau inglobato tra le case, Lido di Savio
FTAK - Nome file digitale	LineaGallaPlacidia_32_R669_Lido di Savio.jpg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAN - Codice identificativo	LidodiSavio_fotosopral
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	Regelbau 669 visto dall'alto
FTAA - Autore	Mariotti , Chiara
FTAD - Riferimento	2019/08/29

cronologico	
FTAK - Nome file digitale	DSC_0103.jpg
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTI - Codice identificativo	SitoLineaGallaPlacidia
FNTX - Genere	documentazione esistente
FNTP - Tipo	notizia da sito web
FNTW - Indirizzo web (URL)	https://lalineagallaplacidia.it/
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2022
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, Progetto Linea Galla Placidia. Valorizzare un patrimonio dissonante, in <i>Recupero e Conservazione</i> , 169 (2022), pp. 62-67
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Ugolini Zampini Mariotti 2021
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Ugolini Andrea - Zampini Alessi - Mariotti Chiara, Digital perspectives to bring dissonant heritage back to life. The military landscape of the Galla Placidia Line, in <i>SCIRES-IT</i> , vol. 11 (2021), pp. 63-80
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Tesi Orillo 20-21
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	tesi di laurea
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Orillo Martina, I calcestruzzi storici del "dissonant heritage": uno studio sperimentale sui bunker della II Guerra Mondiale nella Riviera romagnola. [tesi di laurea magistrale], Alma Mater Studiorum-Università di Bologna, anno 2020-2021
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2019
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, Discovering and preserving the military landscape. <i>ICT for the German</i>

bibliografico completo	Bunkers of the Galla Placidia Line, in International Archives of the Photogrammetry, Remote Sensing and Spatial Information Sciences, XLII-2/W11 (2019), pp. 815-822
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2018
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara- Ugolini Andrea- Zampini Alessia, I bunker tedeschi a difesa della Linea Galla Placidia. Conservare un patrimonio dimenticato in ArchHistoR, 9 (2018), pp. 148-193.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Pulga Zampini 2018
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	atti
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, Discovering and preserving the military landscape. ICT for the German Bunkers of the Galla Placidia Line, in International Archives of the Photogrammetry, Remote Sensing and Spatial Information Sciences, XLII-2/W11 (2019), pp. 815-822
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2017
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	atti
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, "E la cantina buia dove...". Bunker e rifugi in terra di Romagna: ricerca, restauro, contaminazioni, Atti di convegno, Bressanone 27-30 giugno 2017, a cura di Biscontin G., Driussi G., Le nuove frontiere del restauro. Trasferimenti, contaminazioni, ibridazioni, Arcadia Ricerche, Marghera-Venezia, pp. 499-509.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Boglione 2012
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Boglione Marco, L'italia murata. Linee fortificate e sistemi difensivi dagli anni trenta al secondo dopoguerra, Torino, Blu Edizioni, 2012
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Kaufmann Kaufmann 2003
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	libro
	Kaufmann J. E. - Kaufmann H. W., Fortress Third Reich.

BIBM - Riferimento bibliografico completo	German fortification and defence system in World War II, Cambridge, Capo Press, 2003
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Clerici 1995
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Clerici Carlo Alfredo, L'organizzazione Todt e le sue attività in Italia durante la seconda guerra mondiale in Uniformi & armi, (1995), pp. 56-63
RM - RIFERIMENTI AD ALTRE ENTITÀ	
RMF - Riferimenti ad altre entità	ICCD_CF_6336175044861, scheda della linea Galla Placidia contenitore fisico del bene.

DSC_0103.jpg



Bunker località Punta Marina Terme

	Definizione	Tipo modulo	Codice modulo	Comune	Localita' toponimo
	Linea Galla Placidia_Tobruk privato in via delle sirene Tobruk Vf58c	MODI	ICCD_MODI_1283683582861	Ravenna	Punta Marina Terme
	Linea Galla Placidia_Regelbau con ridipittura mimetica Regelbau 668	MODI	ICCD_MODI_5907310303861	Ravenna	Punta Marina Terme
	Linea Galla Placidia_Rovine di Regelbau Regelbau 668	MODI	ICCD_MODI_7214587303861	Ravenna	Punta Marina Terme
	Linea Galla Placidia_Regelbau del minigolf Regelbau 668+Tobruk Vf58c	MODI	ICCD_MODI_9386712664861	Ravenna	Punta Marina Terme
	Linea Galla Placidia_Tobruk privato in via della Vela Tobruk Vf58c	MODI	ICCD_MODI_1098171682861	Ravenna	Punta Marina Terme
	Linea Galla Placidia_Regelbau della Forestale Regelbau 668 + Tobruk Vf58c	MODI	ICCD_MODI_5813657764861	Ravenna	Punta Marina Terme
	Linea Galla Placidia_Tobruk pineta Punta Marina Terme ribaltato Tobruk Vf58c	MODI	ICCD_MODI_6312522582861	Ravenna	Punta Marina Terme
	Linea Galla Placidia_Tobruk Pineta di Punta Marina Tobruk Vf58c	MODI	ICCD_MODI_6494220582861	Ravenna	Punta Marina Terme
	Linea Galla Placidia_Regelbau e Tobruk Punta Marina Terme Regelbau	MODI	ICCD_MODI_8523559044861	Ravenna	Punta Marina Terme
	Linea Galla Placidia_Tobruk in via conchiglia Tobruk Vf58c	MODI	ICCD_MODI_9851262682861	Ravenna	Punta Marina Terme

Scheda



CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	08
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_1283683582861
ESC - Ente schedatore	S262
ECP - Ente competente	S262

OG - ENTITA'

AMB - Ambito di tutela MiC	architettonico e paesaggistico
AMA - Ambito di applicazione	censimento opere militari
CTG - Categoria	architettura militare fortificata
OGD - Definizione	Linea Galla Placidia_Tobruk privato in via delle sirene
OGT - Tipologia	Tobruk Vf58c
OGN - Denominazione	Rinsgständ (altra denominazione storico-tipologica)
OGN - Denominazione	Bauform (categoria generale di bunker)

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Emilia-Romagna
LCP - Provincia	RA
LCC - Comune	Ravenna
LCL - Località	Punta Marina Terme
LCI - Indirizzo	Via delle Sirene 17
PVG - Area storico-geografica	Linea Galla Placidia

ACB - ACCESSIBILITA'

ACBA - Accessibilità	no
----------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTP - Riferimento alla parte	carattere generale
DTN - NOTIZIA STORICA	
DTNS - Notizia (sintesi)	arco di tempo di costruzione
DTNN - Notizia (dettaglio)	Tra la fine del 1943 e il 1944 vennero avviati i lavori per la costruzione della linea Galla Placidia.
DTR - Riferimento cronologico	1943-1944
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1943/09/08
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1944
DTSL - Validità	ca

DT - CRONOLOGIA

DTP - Riferimento alla parte	carattere generale
DTN - NOTIZIA STORICA	
DTNS - Notizia (sintesi)	fase di frequentazione
DTNN - Notizia (dettaglio)	Arrivo della VIII Armata Inglese, Punta Marina fu individuata come punto strategico militare e vi fu costruito un aeroporto militare provvisorio. FNT: ProLocoPuntaMarina
DTR - Riferimento cronologico	1944

CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI

CMR - Responsabile dei contenuti	Mariotti, Chiara (responsabile progetto, relatore)
CMR - Responsabile dei contenuti	Veninata, Chiara (funzionario responsabile ICCD, correlatore)
CMR - Responsabile dei contenuti	Gallo, Cinzia (funzionario responsabile ICCD, correlatore)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Sparvieri, Francesca
CMA - Anno di redazione	2023
CMM - Motivo della redazione del MODI	Avviare un processo scientifico di mappatura dei bunker della Linea Galla Placidia, linea difensiva costiera eretta dalle forze armate tedesche durante la Seconda guerra mondiale lungo coste Adriatiche dell'Italia.
	L'attività si inquadra all'interno della Tesi di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura svolta presso l'Università Politecnica delle Marche, in collaborazione con l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD), da Francesca Sparvieri che ha assunto il ruolo di schedatore, sotto

CMS - Note	la responsabilità della prof.ssa Chiara Mariotti, relatrice di Tesi; hanno contribuito fattivamente al progetto la Dott.ssa Chiara Veninata e la Dott.ssa Cinzia Gallo di ICCD, e la Dott.ssa Emanuela Grimaldi della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, che ha aperto la campagna di catalogazione nella veste di ente competente. L'intera operazione si è avvantaggiata degli studi condotti sulla Linea Galla Placidia da prof.ssa Chiara Mariotti (Università Politecnica delle Marche), prof. Andrea Ugolini e prof.ssa Alessia Zampini (Università di Bologna).
-------------------	---

IMD - MIGRAZIONE DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO

IMDT - Tipo scheda	A
ADP - Profilo di accesso	1

DA - DATI ANALITICI

DES - Descrizione	Bauform era una categoria di bunker compatti alla quale appartenevano i Rinsgständ, noti anche come Tobruk. Il modello del Tobruk in esame è il Vf58c; questo, rispetto a quanto indicato nei manuali, presentava una pianta poligonale compatta ed era completamente interrato. Originariamente erano distinguibili due ambienti divisi da una piccola scala: il primo ambiente era quello di ingresso, andando oltre era presente una scala che portava al secondo ambiente adibito a postazione di tiro. La copertura di questo ambiente prevedeva un foro di grandezza variabile a seconda dell'arma installata. In questa tipologia il foro è largo 80cm. Il modello Vf58c è il più diffuso sulle coste romagnole; in alcuni casi è possibile notare delle piccole differenze dimensionali da quanto prescritto da manuale. Dal momento che non è stato possibile provvedere a rilievi o a indagini rispetto gli interni si propone la descrizione rispetto le indicazioni da manuale.
--------------------------	---

UT - UTILIZZAZIONI

UTU - DATI DI USO

UTUR - Riferimento alla parte	intero bene
UTUT - Tipo	storico
UTUF - Funzione	apprestamento difensivo
UTUO - Occasione	Seconda guerra mondiale
UTUD - Riferimento cronologico	1943-1945

CNU - CONDIZIONE D'USO

CNUV - Visitabile	no
CNUN - Note	il bunker non è avvicinabile in quanto è quasi completamente interrato. È avvicinabile durante i bunker tour. FNT: SitoGallaPlacidia

UR - UNITA' DI RIFERIMENTO

URL - Numero piani/livelli	2
URN - Numero unità riconoscibili	3
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	UF
URAS - Sigla identificativa	UF_1
URAE - Definizione	ingresso
URAD - Descrizione	L'ambiente rappresenta un piccolo spazio dove poteva sostare e alloggiare per breve tempo un soldato.
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf58c
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	S
URAS - Sigla identificativa	S_collegamento
URAE - Definizione	scale
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf58c
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	UF
URAS - Sigla identificativa	UF_3
URAE - Definizione	locale armi
URAD - Descrizione	postazione di tiro, sulla sommità prevedeva un foro. Sul coperto era installata la torretta di carro armato.
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf58c

MT - DATI TECNICI**MIS - MISURE**

MISP - Riferimento alla parte	intero bene
MISZ - Tipo di misura	altezzaxlunghezzaxlarghezza
MISU - Unità di misura	m
MISM - Valore	2.8x2.3x3.7
MISV - Note	le misure sono estrapolate dalla documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf58c

TM - TECNICHE MURARIE

TMS - Tecniche murarie - sintesi	L'intero bene è costituito da calcestruzzo armato. Il progetto dei bunker prevedeva che questi fossero costruiti mediante una sola gettata o in tre fasi alterne immediatamente successive. In alcuni casi, a causa delle difficoltà nel reperire materiale, si utilizzavano materiali reperibili sul luogo. Per i bunker della linea sono stati a volte utilizzati aggregati di una grandezza fino a 80mm o sabbia marina. BIBR: Tesi Orillo 20-21
---	---

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'	
AUTN - Nome di persona o ente	Organizzazione Todt
AUTP - Tipo intestazione	E
AUTA - Indicazioni cronologiche	1933-1945
AUTR - Ruolo	costruttore
AUTZ - Note	L'organizzazione Todt, nota anche come O.T., prese il nome dal suo fondatore, l'ingegnere tedesco Fritz Todt, al quale successe, nel 1942, l'architetto del Führer Albert Speer. Impegnata negli anni '30 nella costruzione delle "strade del Führer", con lo scoppio della guerra divenne a tutti gli effetti un'organizzazione paramilitare alla quale fu affidato il compito di costruire tutte le fortificazioni difensive tedesche.

GE - GEOREFERENZIAZIONE

GEI - Identificativo Geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	12.292354
GECY - Coordinata y	44.438416

DO - DOCUMENTAZIONE

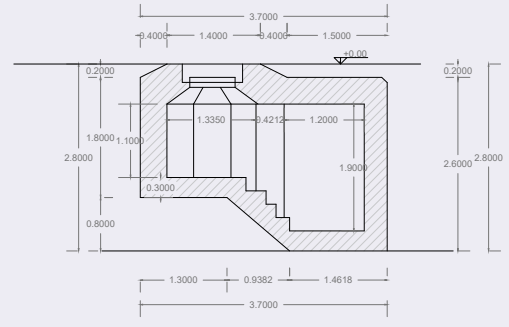
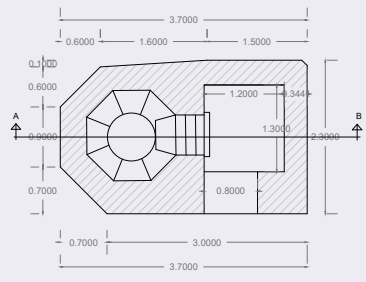
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	Sito_foto16_Vf58c
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAM - Titolo/didascalia	Tobruk inglobato nelle case in via delle sirene, punta marina terme
	LineaGallaPlacidia_16_Vf58c_Punta Marina Terme_via

FTAK - Nome file digitale	Sirene.jpg
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA E CARTOGRAFICA	
DRAN - Codice identificativo	CADVf58c
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	CAD bidimensionale
DRAF - Formato	pdf
DRAM - Denominazione/titolo	Disegno CAD di modello originale tedesco Vf58c
DRAS - Scala	1:50
DRAK - Nome file digitale	ri Disegno Vf58c.pdf
DRAO - Note	Riproduzione dell'assetto planimetrico del TobruK Vf58c. desunto da un manuale militare dell'epoca; le dimensioni effettive del bene in esame potrebbero pertanto discostarsi lievemente da quelle qui indicate come caratterizzanti la tipologia.
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTI - Codice identificativo	SitoLineaGallaPlacidia
FNTX - Genere	documentazione esistente
FNTP - Tipo	notizia da sito web
FNTW - Indirizzo web (URL)	https://lalineagallaplacidia.it/
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTI - Codice identificativo	ProLocoPuntaMarina
FNTX - Genere	documentazione esistente
FNTP - Tipo	notizia da sito web
FNTW - Indirizzo web (URL)	https://www.puntamarinaterme.it/#bunkertour
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2022
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, Progetto Linea Galla Placidia. Valorizzare un patrimonio dissonante, in Recupero e Conservazione, 169 (2022), pp. 62-67
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Ugolini Zampini Mariotti 2021
BIBX - Genere	bibliografia di corredo

BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Ugolini Andrea - Zampini Alessi - Mariotti Chiara, Digital perspectives to bring dissonant heritage back to life. The military landscape of the Galla Placidia Line, in SCIRES-IT, vol. 11 (2021), pp. 63-80
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Tesi Orillo 20-21
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	tesi di laurea
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Ugolini Andrea - Zampini Alessi - Mariotti Chiara, Digital perspectives to bring dissonant heritage back to life. The military landscape of the Galla Placidia Line, in SCIRES-IT, vol. 11 (2021), pp. 63-80.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2019
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, Discovering and preserving the military landscape. ICT for the German Bunkers of the Galla Placidia Line, in International Archives of the Photogrammetry, Remote Sensing and Spatial Information Sciences, XLII-2/W11 (2019), pp. 815-822
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2018
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara- Ugolini Andrea- Zampini Alessia, I bunker tedeschi a difesa della Linea Galla Placidia. Conservare un patrimonio dimenticato in ArchHistoR, 9 (2018), pp. 148-193.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Pulga Zampini 2018
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	atti
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Pulga Stefano - Zampini Alessia, Bunker tedeschi della Seconda guerra mondiale. Esiti e prospettive per la conservazione delle superfici in calcestruzzo armato, Atti di convegno, Bressanone 3-6 luglio 2018, a cura di Biscontin G., Driussi G., Intervenire sulle superfici dell'architettura tra bilanci e prospettive, Arcadia Ricerche, Marghera-Venezia, pp. 709-718
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2017

BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	atti
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, "E la cantina buia dove...". Bunker e rifugi in terra di Romagna: ricerca, restauro, contaminazioni, Atti di convegno, Bressanone 27-30 giugno 2017, a cura di Biscontin G., Driussi G., Le nuove frontiere del restauro. Trasferimenti, contaminazioni, ibridazioni, Arcadia Ricerche, Marghera-Venezia, pp. 499-509.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Boglione 2012
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Boglione Marco, L'italia murata. Linee fortificate e sistemi difensivi dagli anni trenta al secondo dopoguerra, Torino, Blu Edizioni, 2012
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Kaufmann Kaufmann 2003
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Kaufmann J. E. - Kaufmann H. W., Fortress Third Reich. German fortification and defence system in Word War II, Cambridge, Capo Press, 2003
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Clerici 1995
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Clerici Carlo Alfredo, L'organizzazione Todt e le sue attività in Italia durante la seconda guerra mondiale in Uniformi & armi, (1995), pp. 56-63
RM - RIFERIMENTI AD ALTRE ENTITÀ	
RMF - Riferimenti ad altre entità	ICCD_CF_6336175044861, scheda della linea Galla Placidia contenitore fisico del bene.

ri Disegno Vf58c.pdf



Tobruk
Typology: Vf58c

Scheda



CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	08
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_5907310303861
ESC - Ente schedatore	S262
ECP - Ente competente	S262

OG - ENTITA'

AMB - Ambito di tutela MiC	architettonico e paesaggistico
AMA - Ambito di applicazione	censimento opere militari
CTG - Categoria	architettura militare fortificata
OGD - Definizione	Linea Galla Placidia_Regelbau con ridipintura mimetica
OGT - Tipologia	Regelbau 668

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Emilia-Romagna
LCP - Provincia	RA
LCC - Comune	Ravenna
LCL - Località	Punta Marina Terme
PVG - Area storico-geografica	Linea Galla Placidia

ACB - ACCESSIBILITA'

ACBA - Accessibilità	no
----------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTP - Riferimento alla parte	carattere generale
------------------------------	--------------------

DTN - NOTIZIA STORICA

DTNS - Notizia (sintesi)	arco di tempo di costruzione
DTNN - Notizia (dettaglio)	Tra la fine del 1943 e il 1944 vennero avviati i lavori per la costruzione della linea Galla Placidia.
DTR - Riferimento cronologico	1943-1944
DTG - Specifiche riferimento cronologico	ca
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1943/09/08
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1944
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione/fonte	pubblicazione di riferimento
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMR - Responsabile dei contenuti	Mariotti, Chiara (responsabile progetto, relatore)
CMR - Responsabile dei contenuti	Veninata, Chiara (funzionario responsabile ICCD, correlatore)
CMR - Responsabile dei contenuti	Gallo, Cinzia (funzionario responsabile ICCD, correlatore)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Sparvieri, Francesca
CMA - Anno di redazione	2023
CMM - Motivo della redazione del MODI	Avviare un processo scientifico di mappatura dei bunker della Linea Galla Placida, linea difensiva costiera eretta dalle forze armate tedesche durante la Seconda guerra mondiale lungo coste Adriatiche dell'Italia.
CMS - Note	L'attività si inquadra all'interno della Tesi di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura svolta presso l'Università Politecnica delle Marche, in collaborazione con l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD), da Francesca Sparvieri che ha assunto il ruolo di schedatore, sotto la responsabilità della prof.ssa Chiara Mariotti, relatrice di Tesi; hanno contribuito fattivamente al progetto la Dott.ssa Chiara Veninata e la Dott.ssa Cinzia Gallo di ICCD, e la Dott.ssa Emanuela Grimaldi della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, che ha aperto la campagna di catalogazione nella veste di ente competente. L'intera operazione si è avvantaggiata degli studi condotti sulla Linea Galla Placidia da prof.ssa Chiara Mariotti (Università Politecnica delle Marche), prof. Andrea Ugolini e prof.ssa Alessia Zampini (Università di Bologna).
IMD - MIGRAZIONE DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO	

IMDT - Tipo scheda	A
ADP - Profilo di accesso	1
DA - DATI ANALITICI	
DES - Descrizione	<p>I Regelbau di questa tipologia, rispetto a quanto indicato nei manuali, avevano una pianta quadrata ed erano interrati. Questa tipologia era usata per ospitare un numero di uomini che andava da 6 a 9. Dai manuali è possibile notare come il Regelbau 668 poteva essere associato, in alcuni casi, ad un Tobruk posto su un lato, usato come postazione di osservazione e attacco, a cui si arrivava attraverso una breve trincea esterna che collegava i due bunker. In questo caso specifico troviamo solo il Regelbau. e. Internamente, secondo quelli che sono i disegni da manuale, il bunker prevedeva diversi ambienti che avevano una disposizione a zig-zag. Immediatamente dopo l'ingresso era presente una camera di protezione per gli attacchi da gas e infine l'ambiente più grande destinato ad alloggio. Questo ambiente disponeva di numerose dotazioni impiantistiche alcune utili per la battaglia altre per la permanenza dei soldati nel bunker. Attualmente non è possibile sapere se la divisione interna è stata mantenuta come in origine. Sulla sommità di questo bunker R668, destinato ad ospitare 6 uomini, sono ancora visibili le aperture aggettanti utilizzate per far uscire antenne o periscopio.</p>
AID - APPARATO ICONOGRAFICO/DECORATIVO	
AIDO - Tipo	apparato decorativo
AIDI - Identificazione	ridipintura mimetica esterna.
NSC - Notizie storico critiche	<p>Su uno dei lati del Regelbau è ancora possibile notare due fori dove avrebbero dovuto alloggiare i candelotti di dinamite per demolirlo. Al termine della guerra infatti, la legge impose la demolizione di queste strutture militari, ma la resistenza fisica dei bunker rese l'operazione molto complessa dal punto di vista tecnico e spesso troppo costosa, al punto che varie ditte rifiutarono l'incarico. In alcuni casi si optò per un riutilizzo civile delle strutture, in altri si preferì affondarle o ricoprirle di sabbia come in questo. FNT: SitoLineaGallaPlacidia</p>
UT - UTILIZZAZIONI	
UTU - DATI DI USO	
UTUR - Riferimento alla parte	intero bene
UTUT - Tipo	storico
UTUF - Funzione	apprestamento difensivo
UTUO - Occasione	seconda guerra mondiale
UTUD - Riferimento cronologico	1943-1945

CNU - CONDIZIONE D'USO	
CNUV - Visitabile	no
CNUN - Note	il bene è stato interessato da una ridipintura mimetica; è avvicinabile durante i bunker tour della zona.
UR - UNITA' DI RIFERIMENTO	
URL - Numero piani/livelli	1
URN - Numero unità riconoscibili	4
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	UF
URAS - Sigla identificativa	UF_1
URAE - Definizione	ingresso
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CAD668
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	UF
URAS - Sigla identificativa	UF_2
URAE - Definizione	camera di protezione per attacco di gas
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CAD668
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	UF
URAS - Sigla identificativa	UF_3
URAE - Definizione	rifugio personale
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CAD668
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	UF
URAS - Sigla identificativa	UF_4
URAE - Definizione	uscita di emergenza
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CAD668
MT - DATI TECNICI	
MIS - MISURE	
MISP - Riferimento alla	

parte	intero bene
MISZ - Tipo di misura	larghezzaxlunghezza
MISU - Unità di misura	m
MISM - Valore	7,00x7,9
MISV - Note	le misure sono estrapolate dalla documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CAD668

TM - TECNICHE MURARIE

TMS - Tecniche murarie - sintesi	L'intero bene è costituito da calcestruzzo armato. Il progetto dei bunker prevedeva che questi fossero costruiti mediante una sola gettata o in tre fasi alterne immediatamente successive. In alcuni casi, a causa delle difficoltà nel reperire materiale, si utilizzavano materiali reperibili sul luogo. Per i bunker della linea sono stati a volte utilizzati aggregati di una grandezza fino a 80mm o sabbia marina. BIBR: Tesi Orillo 20-21
---	---

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'

AUTN - Nome di persona o ente	Organizzazione Todt
AUTP - Tipo intestazione	E
AUTA - Indicazioni cronologiche	1933-1945
AUTR - Ruolo	costruttore
AUTZ - Note	L'organizzazione Todt, nota anche come O.T., prese il nome dal suo fondatore, l'ingegnere tedesco Fritz Todt, al quale successe, nel 1942, l'architetto del Führer Albert Speer. Impegnata negli anni '30 nella costruzione delle "strade del Führer", con lo scoppio della guerra divenne a tutti gli effetti un'organizzazione paramilitare alla quale fu affidato il compito di costruire tutte le fortificazioni difensive tedesche. BIBR: Clerici 1995

GE - GEOREFERENZIAMENTO

GEI - Identificativo Geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	12.297118
GECY - Coordinata y	44.440825

DO - DOCUMENTAZIONE

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAN - Codice identificativo	Sito_foto08_R668
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	Regelbau con ridipintura mimetica, Punta Marina Terme
FTAK - Nome file digitale	LineaGallaPlacidia_08_R668_Punta marina Terme.jpg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAN - Codice identificativo	Foto_ProLocoPMT_R668
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	Regelbau con ridipintura mimetica, vista dall'alto, Punta Marina Terme
FTAK - Nome file digitale	Regelbau con ridipintura mimetica_ProLoco_Punta Marina Terme_.jpg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAN - Codice identificativo	Foto_PMTsopralluogo
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	Particolare dei foro visibili sul fianco del Regelbau
FTAA - Autore	Mariotti, Chiara
FTAD - Riferimento cronologico	2019/08/29
FTAK - Nome file digitale	DSC_0199.jpg

DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA E CARTOGRAFICA

DRAN - Codice identificativo	CAD668
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	CAD bidimensionale
DRAF - Formato	pdf
DRAM - Denominazione/titolo	Disegno CAD di modello originale tedesco R668
DRAS - Scala	1:100

DRAK - Nome file digitale	riDisegno R668.pdf
DRAO - Note	Riproduzione dell'assetto planimetrico del Regelbau 668. desunto da un manuale militare dell'epoca; le dimensioni effettive del bene in esame potrebbero pertanto discostarsi lievemente da quelle qui indicate come caratterizzanti la tipologia.
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTI - Codice identificativo	SitoLineaGallaPlacidia
FNTX - Genere	documentazione esistente
FNTP - Tipo	notizia da sito web
FNTW - Indirizzo web (URL)	https://lalineagallaplacidia.it/
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2022
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, Progetto Linea Galla Placidia. Valorizzare un patrimonio dissonante, in <i>Recupero e Conservazione</i> , 169 (2022), pp. 62-67
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Ugolini Zampini Mariotti 2021
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Ugolini Andrea - Zampini Alessia - Mariotti Chiara, Digital perspectives to bring dissonant heritage back to life. The military landscape of the Galla Placidia Line, in <i>SCIRES-IT</i> , vol. 11 (2021), pp. 63-80
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Tesi Orillo 20-21
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	tesi di laurea
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Orillo Martina, I calcestruzzi storici del "dissonant heritage": uno studio sperimentale sui bunker della II Guerra Mondiale nella Riviera romagnola. [tesi di laurea magistrale], Alma Mater Studiorum-Università di Bologna, anno 2020-2021
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2019
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, <i>Discovering</i>

BIBM - Riferimento bibliografico completo	and preserving the military landscape. ICT for the German Bunkers of the Galla Placidia Line, in International Archives of the Photogrammetry, Remote Sensing and Spatial Information Sciences, XLII-2/W11 (2019), pp. 815-822
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2018
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara- Ugolini Andrea- Zampini Alessia, I bunker tedeschi a difesa della Linea Galla Placidia. Conservare un patrimonio dimenticato in ArchHistoR, 9 (2018), pp. 148-193.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Pulga Zampini 2018
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	atti
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Pulga Stefano - Zampini Alessia, Bunker tedeschi della Seconda guerra mondiale. Esiti e prospettive per la conservazione delle superfici in calcestruzzo armato, Atti di convegno, Bressanone 3-6 luglio 2018, a cura di Biscontin G., Driussi G., Intervenire sulle superfici dell'architettura tra bilanci e prospettive, Arcadia Ricerche, Marghera-Venezia, pp. 709-718
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2017
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	atti
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, "E la cantina buia dove...". Bunker e rifugi in terra di Romagna: ricerca, restauro, contaminazioni, Atti di convegno, Bressanone 27-30 giugno 2017, a cura di Biscontin G., Driussi G., Le nuove frontiere del restauro. Trasferimenti, contaminazioni, ibridazioni, Arcadia Ricerche, Marghera-Venezia, pp. 499-509.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Boglione 2012
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Boglione Marco, L'italia murata. Linee fortificate e sistemi difensivi dagli anni trenta al secondo dopoguerra, Torino, Blu Edizioni, 2012
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Kaufmann Kaufmann 2003
BIBX - Genere	bibliografia di corredo

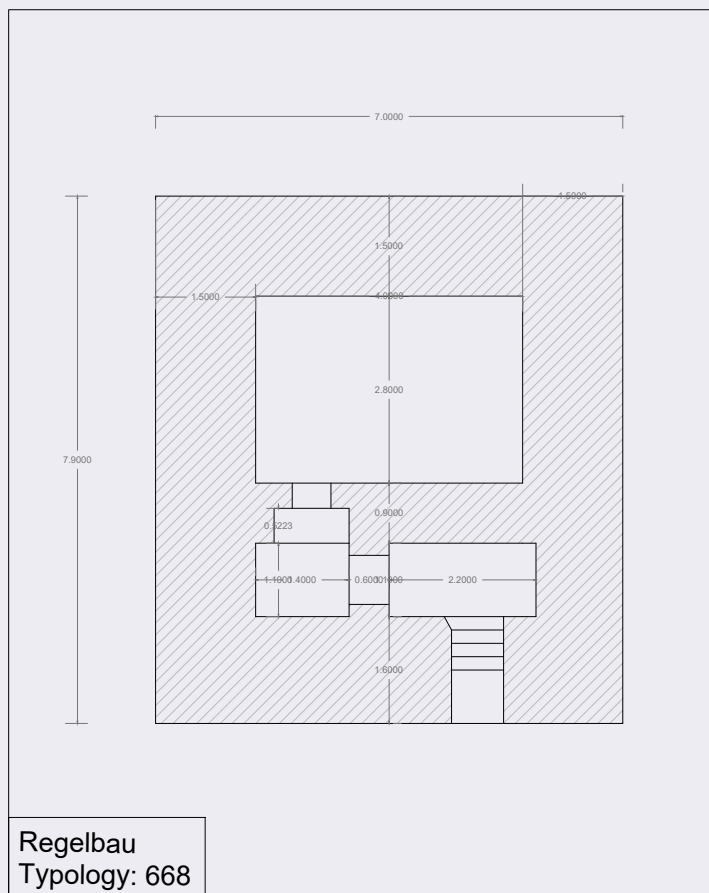
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Kaufmann J. E. - Kaufmann H. W., Fortress Third Reich. German fortification and defence system in World War II, Cambridge, Capo Press, 2003
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Clerici 1995
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Clerici Carlo Alfredo, L'organizzazione Todt e le sue attività in Italia durante la seconda guerra mondiale in Uniformi & armi, (1995), pp. 56-63
RM - RIFERIMENTI AD ALTRE ENTITÀ	
RMF - Riferimenti ad altre entità	ICCD_CF_6336175044861, scheda della linea Galla Placidia contenitore fisico del bene.

Regelbau con ridipintura mimetica_ProLoco_Punta Marina Terme_.jpg



DSC_0199.jpg





Scheda



CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	08
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_7214587303861
ESC - Ente schedatore	S262
ECP - Ente competente	S262

OG - ENTITA'

AMB - Ambito di tutela MiC	architettonico e paesaggistico
AMA - Ambito di applicazione	censimento opere militari
CTG - Categoria	architettura militare fortificata
OGD - Definizione	Linea Galla Placidia_Rovine di Regelbau
OGT - Tipologia	Regelbau 668
OGN - Denominazione	Regelbau

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Emilia-Romagna
LCP - Provincia	RA
LCC - Comune	Ravenna
LCL - Località	Punta Marina Terme
LCI - Indirizzo	Lungomare Colombo
PVG - Area storico-geografica	Linea Galla Placidia

ACB - ACCESSIBILITA'

ACBA - Accessibilità	no
----------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTP - Riferimento alla parte	carattere generale
DTN - NOTIZIA STORICA	
DTNS - Notizia (sintesi)	arco di tempo di costruzione
DTNN - Notizia (dettaglio)	Tra la fine del 1943 e il 1944 vennero avviati i lavori per la costruzione della linea Galla Placidia.
DTR - Riferimento cronologico	1943-1944
DTG - Specifiche riferimento cronologico	ca
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1943/09/08
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1944
DTSL - Validità	ca
DT - CRONOLOGIA	
DTP - Riferimento alla parte	carattere generale
DTN - NOTIZIA STORICA	
DTNN - Notizia (dettaglio)	La zona venne interessata dai lavori per la costruzione del Ravenna Landing Ground, una pista di volo costruita dall'VIII armata
DTR - Riferimento cronologico	1945
DTG - Specifiche riferimento cronologico	inizio
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMR - Responsabile dei contenuti	Mariotti, Chiara (responsabile progetto, relatore)
CMR - Responsabile dei contenuti	Veninata, Chiara (funzionario responsabile ICCD, correlatore)
CMR - Responsabile dei contenuti	Gallo, Cinzia (funzionario responsabile ICCD, correlatore)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Sparvieri, Francesca
CMA - Anno di redazione	2023
CMM - Motivo della redazione del MODI	Avviare un processo scientifico di mappatura dei bunker della Linea Galla Placidia, linea difensiva costiera eretta dalle forze armate tedesche durante la Seconda guerra mondiale lungo coste Adriatiche dell'Italia.
	L'attività si inquadra all'interno della Tesi di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura svolta presso l'Università

CMS - Note	Politecnica delle Marche, in collaborazione con l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD), da Francesca Sparvieri che ha assunto il ruolo di schedatore, sotto la responsabilità della prof.ssa Chiara Mariotti, relatrice di Tesi; hanno contribuito fattivamente al progetto la Dott.ssa Chiara Veninata e la Dott.ssa Cinzia Gallo di ICCD, e la Dott.ssa Emanuela Grimaldi della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, che ha aperto la campagna di catalogazione nella veste di ente competente. L'intera operazione si è avvantaggiata degli studi condotti sulla Linea Galla Placidia da prof.ssa Chiara Mariotti (Università Politecnica delle Marche), prof. Andrea Ugolini e prof.ssa Alessia Zampini (Università di Bologna).
-------------------	---

IMD - MIGRAZIONE DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO

IMDT - Tipo scheda	A
ADP - Profilo di accesso	1

DA - DATI ANALITICI

DES - Descrizione	Il bene si presenta allo stato di rudere, sono però ancora visibili i segni delle lamiere ondulate utilizzate come cassaforma a perdere, rimosse nel Dopoguerra per recuperare il metallo. Presumibilmente si trattava di un Regelbau della tipologia 668, molto diffusi sulla Linea Galla Placidia. I Regelbau di questa tipologia, rispetto a quanto indicato nei manuali, avevano una pianta quadrata ed erano interrati. Questa tipologia era usata per ospitare un numero di uomini che andava da 6 a 9. Dai manuali è possibile notare come il Regelbau 668, adibito a rifugio, poteva avere in alcuni casi un Tobruk posto su un lato, usato come postazione di osservazione e attacco, a cui si arrivava attraverso una breve trincea esterna che collegava i due bunker. Nel caso in esame, si hanno tracce del Regelbau. Internamente, sempre secondo quelli che sono i disegni da manuale, il bunker prevedeva diversi ambienti che avevano una disposizione a zig-zag. Immediatamente dopo l'ingresso era presente una camera di protezione per gli attacchi da gas e infine l'ambiente più grande destinato ad alloggio. Questo ambiente disponeva di numerose dotazioni impiantistiche alcune utili per la battaglia altre per la permanenza dei soldati nel bunker. Dal momento che versa in uno stato di rudere quanto descritto è relativo alle informazioni da manuale e non alle fattezze effettive del bunker.
--------------------------	--

UT - UTILIZZAZIONI

UTU - DATI DI USO	
UTUR - Riferimento alla parte	intero bene
UTUT - Tipo	storico
UTUF - Funzione	apprestamento difensivo

UTUO - Occasione	seconda guerra mondiale
UTUD - Riferimento cronologico	1943-1945
CNU - CONDIZIONE D'USO	
CNUV - Visitabile	no
UR - UNITA' DI RIFERIMENTO	
URM - Morfologia del manufatto	rudere
URL - Numero piani/livelli	1
URN - Numero unità riconoscibili	4
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	UF
URAS - Sigla identificativa	UF_1
URAE - Definizione	ingresso
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CAD668
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	UF
URAS - Sigla identificativa	UF_2
URAE - Definizione	camera di protezione per attacco di gas
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CAD668
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	UF
URAS - Sigla identificativa	UF_3
URAE - Definizione	rifugio personale
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CAD668
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	UF
URAS - Sigla identificativa	UF_4
URAE - Definizione	uscita di emergenza
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CAD668

MT - DATI TECNICI**MIS - MISURE**

MISP - Riferimento alla parte	intero bene
MISZ - Tipo di misura	larghezzaxlunghezza
MISU - Unità di misura	m
MISM - Valore	7,00x7,9
MISV - Note	Le misure sono estrapolate dalla documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CAD668

TM - TECNICHE MURARIE

TMS - Tecniche murarie - sintesi	L'intero bene è costituito da calcestruzzo armato. Il progetto dei bunker prevedeva che questi fossero costruiti mediante una sola gettata o in tre fasi alterne immediatamente successive. In alcuni casi, a causa delle difficoltà nel reperire materiale, si utilizzavano materiali reperibili sul luogo. Per i bunker della linea sono stati a volte utilizzati aggregati di una grandezza fino a 80mm o sabbia marina. BIBR: Tesi Orillo 20-21
---	---

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'**

AUTN - Nome di persona o ente	Organizzazione Todt
AUTP - Tipo intestazione	E
AUTA - Indicazioni cronologiche	1933-1945
AUTR - Ruolo	costruttore
AUTZ - Note	L'organizzazione Todt, nota anche come O.T., prese il nome dal suo fondatore, l'ingegnere tedesco Fritz Todt, al quale successe, nel 1942, l'architetto del Führer Albert Speer. Impegnata negli anni '30 nella costruzione delle "strade del Führer", con lo scoppio della guerra divenne a tutti gli effetti un'organizzazione paramilitare alla quale fu affidato il compito di costruire tutte le fortificazioni difensive tedesche. BIBR: Clerici 1995

GE - GEOREFERENZIAZIONE

GEI - Identificativo Geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	

GECX - Coordinata x	12.294813
GECY - Coordinata y	44.444379
DO - DOCUMENTAZIONE	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	Sito_foto14_R668
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	Rovine di Regelbau, Punta Marina Terme
FTAK - Nome file digitale	LineaGallaPlacidia_14_R668_Punta marina Terme.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	Dettaglio_R668ribaltato
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	Dettaglio Regelbau ribaltato
FTAA - Autore	Mariotti, Chiara
FTAD - Riferimento cronologico	2019/08/29
FTAK - Nome file digitale	DSC_0262.jpg
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA E CARTOGRAFICA	
DRAN - Codice identificativo	CAD668
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	CAD bidimensionale
DRAF - Formato	pdf
DRAM - Denominazione/titolo	Disegno CAD di modello originale tedesco R668
DRAS - Scala	1:100
DRAK - Nome file digitale	riDisegno R668.pdf
DRAO - Note	Riproduzione dell'assetto planimetrico del Regelbau 668. desunto da un manuale militare dell'epoca; le dimensioni effettive del bene in esame potrebbero pertanto discostarsi lievemente da quelle qui indicate come caratterizzanti la tipologia.
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTI - Codice	

identificativo	SitoLineaGallaPlacidia
FNTX - Genere	documentazione esistente
FNTP - Tipo	notizia da sito web
FNTW - Indirizzo web (URL)	https://lalineagallaplacidia.it/
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2022
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, Progetto Linea Galla Placidia. Valorizzare un patrimonio dissonante, in Recupero e Conservazione, 169 (2022), pp. 62-67
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Ugolini Zampini Mariotti 2021
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Ugolini Andrea - Zampini Alessi - Mariotti Chiara, Digital perspectives to bring dissonant heritage back to life. The military landscape of the Galla Placidia Line, in SCIRES-IT, vol. 11 (2021), pp. 63-80.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Tesi Orillo 20-21
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	tesi di laurea
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Orillo Martina, I calcestruzzi storici del " dissonant heritage": uno studio sperimentale sui bunker della II Guerra Mondiale nella Riviera romagnola. [tesi di laurea magistrale], Alma Mater Studiorum-Università di Bologna, anno 2020-2021
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2019
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, Discovering and preserving the military landscape. ICT for the German Bunkers of the Galla Placidia Line, in International Archives of the Photogrammetry, Remote Sensing and Spatial Information Sciences, XLII-2/W11 (2019), pp. 815-822
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2018
BIBX - Genere	bibliografia di corredo

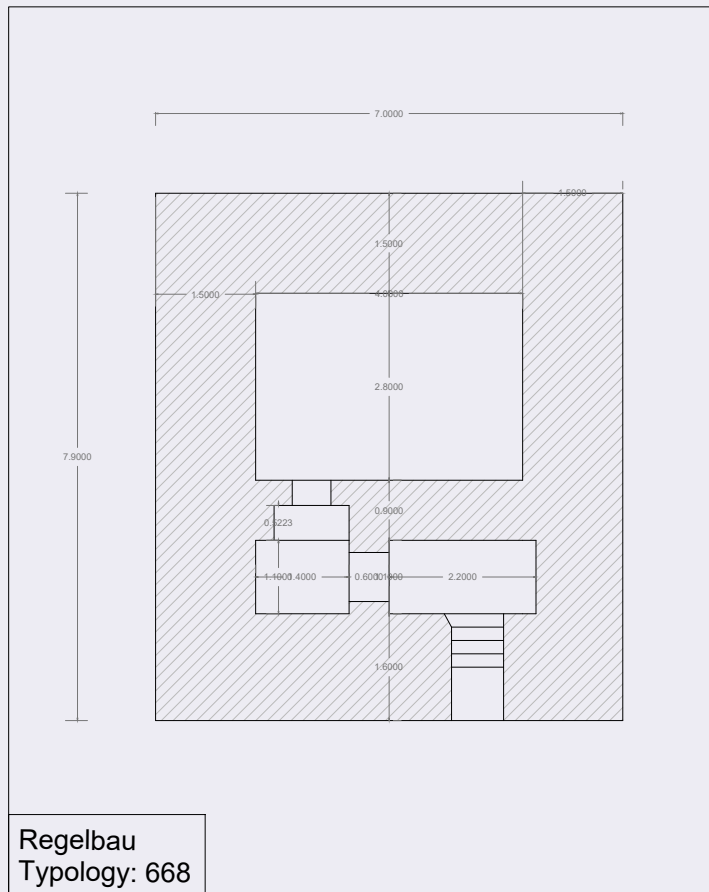
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara- Ugolini Andrea- Zampini Alessia, I bunker tedeschi a difesa della Linea Galla Placidia. Conservare un patrimonio dimenticato in ArchHistoR, 9 (2018), pp. 148-193.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	ne Mariotti Pulga Zampini 2018
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	atti
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Pulga Stefano - Zampini Alessia, Bunker tedeschi della Seconda guerra mondiale. Esiti e prospettive per la conservazione delle superfici in calcestruzzo armato, Atti di convegno, Bressanone 3-6 luglio 2018, a cura di Biscontin G., Driussi G., Intervenire sulle superfici dell'architettura tra bilanci e prospettive, Arcadia Ricerche, Marghera-Venezia, pp. 709-718
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2017
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	atti
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, "E la cantina buia dove...". Bunker e rifugi in terra di Romagna: ricerca, restauro, contaminazioni, Atti di convegno, Bressanone 27-30 giugno 2017, a cura di Biscontin G., Driussi G., Le nuove frontiere del restauro. Trasferimenti, contaminazioni, ibridazioni, Arcadia Ricerche, Marghera-Venezia, pp. 499-509.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Boglione 2012
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Boglione Marco, L'italia murata. Linee fortificate e sistemi difensivi dagli anni trenta al secondo dopoguerra, Torino, Blu Edizioni, 2012
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Kaufmann Kaufmann 2003
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Kaufmann J. E. - Kaufmann H. W., Fortress Third Reich. German frtification and defence system in Word War II, Cambridge, Capo Press, 2003
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Clerici 1995
BIBX - Genere	bibliografia di corredo

BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Clerici Carlo Alfredo, L'organizzazione Todt e le sue attività in Italia durante la seconda guerra mondiale in Uniformi & armi, (1995), pp. 56-63
RM - RIFERIMENTI AD ALTRE ENTITÀ	
RMF - Riferimenti ad altre entità	ICCD_CF_6336175044861, scheda della linea Galla Placidia contenitore fisico del bene.

DSC_0262.jpg



riDisegno R668.pdf



Scheda



CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	08
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_9386712664861
ESC - Ente schedatore	S262
ECP - Ente competente	S262

OG - ENTITA'

AMB - Ambito di tutela MiC	architettonico e paesaggistico
AMA - Ambito di applicazione	censimento opere militari
CTG - Categoria	architettura militare fortificata
OGD - Definizione	Linea Galla Placidia_Regelbau del minigolf
OGT - Tipologia	Regelbau 668+Tobruk Vf58c

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Emilia-Romagna
LCP - Provincia	RA
LCC - Comune	Ravenna
LCL - Località	Punta Marina Terme
LCI - Indirizzo	Lungomare Colombo
PVG - Area storico-geografica	Linea Galla Placidia

ACB - ACCESSIBILITA'

ACBA - Accessibilità	no
----------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTP - Riferimento alla parte	carattere generale
------------------------------	--------------------

DTN - NOTIZIA STORICA	
DTNS - Notizia (sintesi)	arco di tempo di costruzione
DTNN - Notizia (dettaglio)	Tra la fine del 1943 e il 1944 vennero avviati i lavori per la costruzione della linea Galla Placidia
DTR - Riferimento cronologico	1943-1944
DTG - Specifiche riferimento cronologico	ca
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1943/09/08
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1944
DTSL - Validità	ca
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMR - Responsabile dei contenuti	Mariotti, Chiara (responsabile progetto, relatore)
CMR - Responsabile dei contenuti	Veninata, Chiara (funzionario responsabile ICCD, correlatore)
CMR - Responsabile dei contenuti	Gallo, Cinzia (funzionario responsabile ICCD, correlatore)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Sparvieri, Francesca
CMA - Anno di redazione	2023
CMM - Motivo della redazione del MODI	Avviare un processo scientifico di mappatura dei bunker della Linea Galla Placida, linea difensiva costiera eretta dalle forze armate tedesche durante la Seconda guerra mondiale lungo coste Adriatiche dell'Italia.
CMS - Note	L'attività si inquadra all'interno della Tesi di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura svolta presso l'Università Politecnica delle Marche, in collaborazione con l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD), da Francesca Sparvieri che ha assunto il ruolo di schedatore, sotto la responsabilità della prof.ssa Chiara Mariotti, relatrice di Tesi; hanno contribuito fattivamente al progetto la Dott.ssa Chiara Veninata e la Dott.ssa Cinzia Gallo di ICCD, e la Dott.ssa Emanuela Grimaldi della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, che ha aperto la campagna di catalogazione nella veste di ente competente. L'intera operazione si è avvantaggiata degli studi condotti sulla Linea Galla Placidia da prof.ssa Chiara Mariotti (Università Politecnica delle Marche), prof. Andrea Ugolini e prof.ssa Alessia Zampini (Università di Bologna).
IMD - MIGRAZIONE DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO	

IMDT - Tipo scheda	A
ADP - Profilo di accesso	1
DA - DATI ANALITICI	
DES - Descrizione	<p>I Regelbau di questa tipologia, rispetto a quanto indicato nei manuali, avevano una pianta quadrata ed erano interrati. Questa tipologia era usata per ospitare un numero di uomini che andava da 6 a 9. Dai manuali è possibile notare come il Regelbau 668 poteva essere associato, in alcuni casi, ad un Tobruk posto su un lato, usato come postazione di osservazione e attacco, a cui si arrivava attraverso una breve trincea esterna che collegava i due bunker. In questo caso specifico, il Tobruk è presente ed è collegato, come i altri esempi sulla Linea Galla Placidia, attraverso un corridoio coperto. Localmente era infatti possibile che i bunker non aderissero completamente a quanto descritto nei modelli. Allo stato attuale, il Tobruk Vf58c associato al Regelbau 668 rimane nascosto dietro al muro di confine che separa due proprietà distinte. Internamente, secondo quelli che sono i disegni da manuale, il bunker prevedeva diversi ambienti che avevano una disposizione a zig-zag. Immediatamente dopo l'ingresso era presente una camera di protezione per gli attacchi da gas e infine l'ambiente più grande destinato ad alloggio. Questo ambiente disponeva di numerose dotazioni impiantistiche alcune utili per la battaglia altre per la permanenza dei soldati nel bunker. Attualmente non è possibile sapere se la divisione interna è stata mantenuta come in origine. Sulla parete esterna a sud sono ancora visibili le scalette che permettevano di raggiungere la sommità del bunker e alcuni ganci metallici, utilizzati per fissare un'antenna aggiuntiva.</p>
UT - UTILIZZAZIONI	
UTU - DATI DI USO	
UTUR - Riferimento alla parte	intero bene
UTUT - Tipo	storico
UTUF - Funzione	apprestamento difensivo
UTUO - Occasione	seconda guerra mondiale
UTUD - Riferimento cronologico	1943-1945
CNU - CONDIZIONE D'USO	
CNUV - Visitabile	no
CNUN - Note	Attualmente il bunker è abbandonato. FNT: SitoLineaGallaPlacidia
UR - UNITA' DI RIFERIMENTO	
URL - Numero piani/livelli	1

URN - Numero unità riconoscibili	5
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	UF
URAS - Sigla identificativa	UF_1
URAE - Definizione	ingresso
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CAD668
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	UF
URAS - Sigla identificativa	UF_2
URAE - Definizione	camera di protezione per attacco di gas
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CAD668
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	UF
URAS - Sigla identificativa	UF_3
URAE - Definizione	rifugio personale
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CAD668
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	UF
URAS - Sigla identificativa	UF_4
URAE - Definizione	uscita di emergenza
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CAD668
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	UF
URAS - Sigla identificativa	UF_collegamento
URAE - Definizione	corridoio
URAV - Note	I dati sono desunti dal confronto di questo bunker con altri della stessa tipologia presenti sulla linea
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	UF

URAS - Sigla identificativa	UF_6
URAE - Definizione	Tobruk
URAD - Descrizione	Collegato al regelbau attraverso il corridoio c'è un Tobruk che attualmente non è visibile. L'avamposto era usato sia per attività di osservazione che di attacco.
URAV - Note	I dati sono desunti dal confronto di questo bunker con altri della stessa tipologia presenti sulla Linea Galla Placidia.

MT - DATI TECNICI

MIS - MISURE

MISP - Riferimento alla parte	Regelbau 668
MISZ - Tipo di misura	larghezzaxlunghezza
MISU - Unità di misura	m
MISM - Valore	7,0x7,9
MISV - Note	Le misure sono estrapolate dalla a documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CAD668

TM - TECNICHE MURARIE

TMS - Tecniche murarie - sintesi	L'intero bene è costituito da calcestruzzo armato. Il progetto dei bunker prevedeva che questi fossero costruiti mediante una sola gettata o in tre fasi alterne immediatamente successive. In alcuni casi, a causa delle difficoltà nel reperire materiale, si utilizzavano materiali reperibili sul luogo. Per i bunker della linea sono stati a volte utilizzati aggregati di una grandezza fino a 80mm o sabbia marina. BIBR: Tesi Orillo 20-21
---	---

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'

AUTN - Nome di persona o ente	Organizzazione Todt
AUTP - Tipo intestazione	E
AUTA - Indicazioni cronologiche	1933-1945
AUTR - Ruolo	costruttore
AUTZ - Note	L'organizzazione Todt, nota anche come O.T., prese il nome dal suo fondatore, l'ingegnere tedesco Fritz Todt, al quale successe, nel 1942, l'architetto del Führer Albert Speer. Impegnata negli anni '30 nella costruzione delle "strade del Führer", con lo scoppio della guerra divenne a tutti gli effetti un'organizzazione paramilitare alla quale fu affidato il compito di costruire tutte le fortificazioni difensive tedesche. BIBR: Clerici 1995

GE - GEOREFERENZIAZIONE

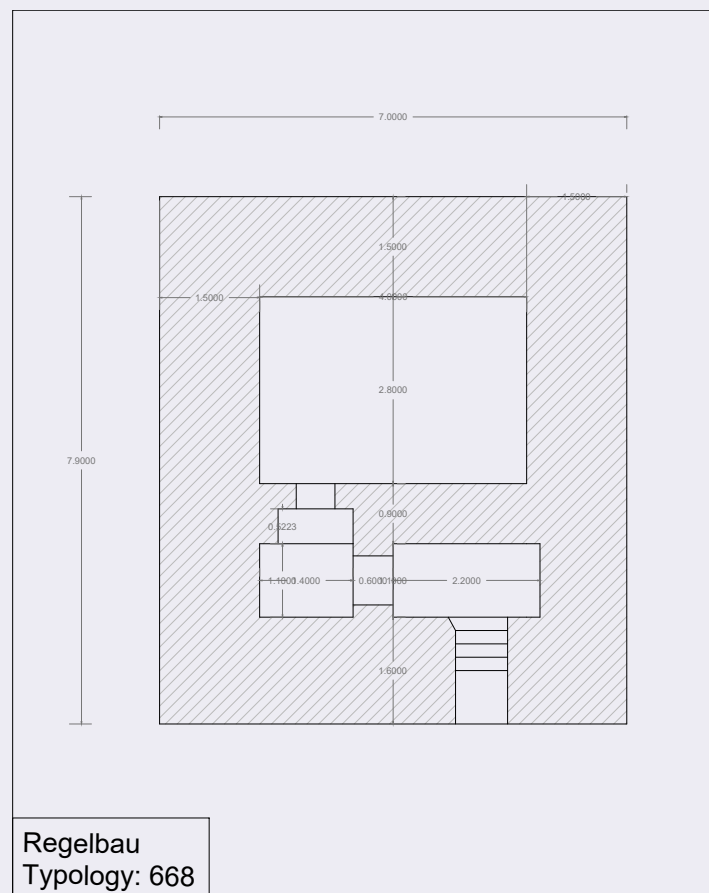
GEI - Identificativo Geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	12.295532
GECY - Coordinata y	44.442586
DO - DOCUMENTAZIONE	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	Sito_foto11_R668+Vf58c
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	Regelbau unito a Tobruk, Minigolf punta marina terme
FTAK - Nome file digitale	LineaGallaPlacidia_11_R668eVf58c_Punta marina Terme.jpg
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA E CARTOGRAFICA	
DRAN - Codice identificativo	CAD668
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	CAD bidimensionale
DRAF - Formato	pdf
DRAM - Denominazione/titolo	Disegno CAD di modello originale tedesco R668
DRAS - Scala	1:100
DRAK - Nome file digitale	riDisegno R668_.pdf
DRAO - Note	Riproduzione dell'assetto planimetrico del Regelbau 668. desunto da un manuale militare dell'epoca; le dimensioni effettive del bene in esame potrebbero pertanto discostarsi lievemente da quelle qui indicate come caratterizzanti la tipologia.
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA E CARTOGRAFICA	
DRAN - Codice identificativo	CADVf58c
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	CAD bidimensionale
DRAF - Formato	pdf

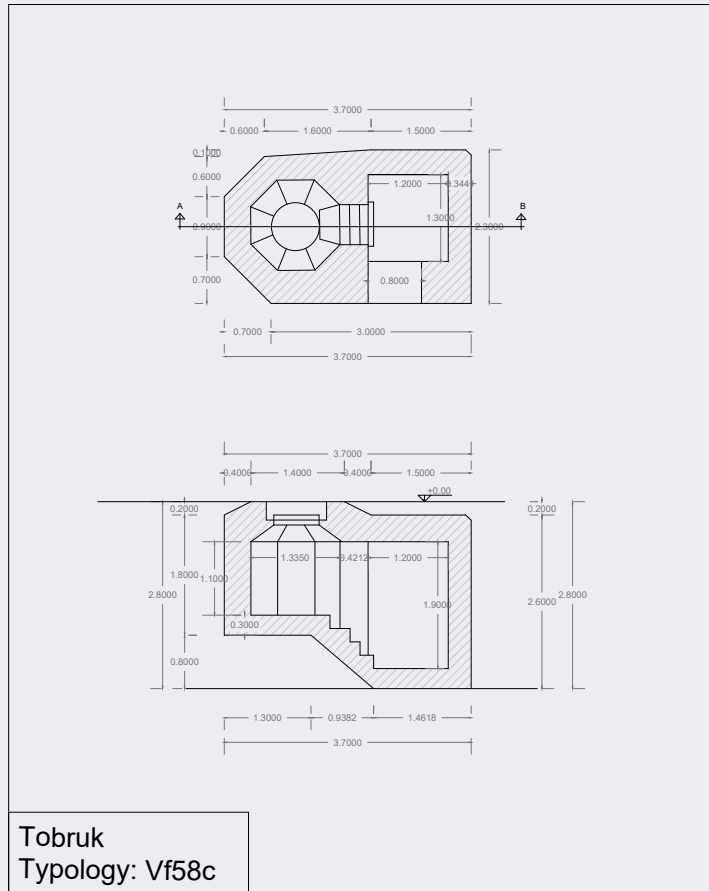
DRAM - Denominazione/titolo	Disegno CAD di modello originale tedesco Vf58c.
DRAK - Nome file digitale	RiDisegno Vf58c.pdf
DRAO - Note	Riproduzione dell'assetto planimetrico del Regelbau Vf58c. desunto da un manuale militare dell'epoca; le dimensioni effettive del bene in esame potrebbero pertanto discostarsi lievemente da quelle qui indicate come caratterizzanti la tipologia.
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTI - Codice identificativo	SitoLineaGallaPlacidia
FNTX - Genere	documentazione esistente
FNTP - Tipo	notizia da sito web
FNTW - Indirizzo web (URL)	https://lalineagallaplacidia.it/
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2022
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, Progetto Linea Galla Placidia. Valorizzare un patrimonio dissonante, in Recupero e Conservazione, 169 (2022), pp. 62-67
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Ugolini Zampini Mariotti 2021
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Ugolini Andrea - Zampini Alessi - Mariotti Chiara, Digital perspectives to bring dissonant heritage back to life. The military landscape of the Galla Placidia Line, in SCIRES-IT, vol. 11 (2021), pp. 63-80
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Tesi Orillo 20-21
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	tesi di laurea
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Orillo Martina, I calcestruzzi storici del "dissonant heritage": uno studio sperimentale sui bunker della II Guerra Mondiale nella Riviera romagnola. [tesi di laurea magistrale], Alma Mater Studiorum-Università di Bologna, anno 2020-2021
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2019
BIBX - Genere	bibliografia di corredo

BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, Discovering and preserving the military landscape. ICT for the German Bunkers of the Galla Placidia Line, in International Archives of the Photogrammetry, Remote Sensing and Spatial Information Sciences, XLII-2/W11 (2019), pp. 815-822
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2018
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara- Ugolini Andrea- Zampini Alessia, I bunker tedeschi a difesa della Linea Galla Placidia. Conservare un patrimonio dimenticato in ArchHistoR, 9 (2018), pp. 148-193.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Pulga Zampini 2018
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	atti
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Pulga Stefano - Zampini Alessia, Bunker tedeschi della Seconda guerra mondiale. Esiti e prospettive per la conservazione delle superfici in calcestruzzo armato, Atti di convegno, Bressanone 3-6 luglio 2018, a cura di Biscontin G., Driussi G., Intervenire sulle superfici dell'architettura tra bilanci e prospettive, Arcadia Ricerche, Marghera-Venezia, pp. 709-718
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2017
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	atti
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, "E la cantina buia dove...". Bunker e rifugi in terra di Romagna: ricerca, restauro, contaminazioni, Atti di convegno, Bressanone 27-30 giugno 2017, a cura di Biscontin G., Driussi G., Le nuove frontiere del restauro. Trasferimenti, contaminazioni, ibridazioni, Arcadia Ricerche, Marghera-Venezia, pp. 499-509.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Boglione 2012
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Boglione Marco, L'italia murata. Linee fortificate e sistemi difensivi dagli anni trenta al secondo dopoguerra, Torino, Blu Edizioni, 2012
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Kaufmann Kaufmann 2003

BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Kaufmann J. E. - Kaufmann H. W., Fortress Third Reich. German frtification and defence system in Word War II, Cambridge, Capo Press, 2003
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Clerici 1995
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Clerici Carlo Alfredo, L'organizzazione Todt e le sue attività in Italia durante la seconda guerra mondiale in Uniformi & armi, (1995), pp. 56-63
RM - RIFERIMENTI AD ALTRE ENTITÀ	
RMF - Riferimenti ad altre entità	ICCD_CF_6336175044861, scheda della linea Galla Placidia contenitore fisico del bene.

riDisegno R668_.pdf





Scheda



CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	08
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_1098171682861
ESC - Ente schedatore	S262
ECP - Ente competente	S262

OG - ENTITA'

AMB - Ambito di tutela MiC	architettonico e paesaggistico
AMA - Ambito di applicazione	censimento opere militari
CTG - Categoria	architettura militare fortificata
OGD - Definizione	Linea Galla Placidia_Tobruk privato in via della Vela
OGT - Tipologia	Tobruk Vf58c
OGN - Denominazione	Ringsständ (altra denominazione storico-tipologica)
OGN - Denominazione	Bauform (categoria generale di bunker)

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Emilia-Romagna
LCP - Provincia	RA
LCC - Comune	Ravenna
LCL - Località	Punta Marina Terme
LCI - Indirizzo	Via della vela 9
PVG - Area storico-geografica	Linea Galla Placidia

ACB - ACCESSIBILITA'

ACBA - Accessibilità	no
----------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTP - Riferimento alla parte	carattere generale
DTN - NOTIZIA STORICA	
DTNS - Notizia (sintesi)	arco di tempo di costruzione
DTNN - Notizia (dettaglio)	Tra la fine del 1943 e il 1944 vennero avviati i lavori per la costruzione della linea Galla Placidia.
DTR - Riferimento cronologico	1943-1944
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1943/09/08
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1944
DTSL - Validità	ca

DT - CRONOLOGIA

DTP - Riferimento alla parte	carattere generale
DTN - NOTIZIA STORICA	
DTNS - Notizia (sintesi)	fase di frequentazione
DTNN - Notizia (dettaglio)	Arrivo della VIII Armata Inglese, Punta Marina fu individuata come punto strategico militare e vi fu costruito un aeroporto militare provvisorio. FNT: ProLocoPuntaMarina
DTR - Riferimento cronologico	1944

CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI

CMR - Responsabile dei contenuti	Mariotti, Chiara (responsabile progetto, relatore)
CMR - Responsabile dei contenuti	Veninata, Chiara (funzionario responsabile ICCD, correlatore)
CMR - Responsabile dei contenuti	Gallo, Cinzia (funzionario responsabile ICCD, correlatore)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Sparvieri, Francesca
CMA - Anno di redazione	2023
CMM - Motivo della redazione del MODI	Avviare un processo scientifico di mappatura dei bunker della Linea Galla Placidia, linea difensiva costiera eretta dalle forze armate tedesche durante la Seconda guerra mondiale lungo coste Adriatiche dell'Italia.
	L'attività si inquadra all'interno della Tesi di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura svolta presso l'Università Politecnica delle Marche, in collaborazione con l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD), da Francesca Sparvieri che ha assunto il ruolo di schedatore, sotto

CMS - Note	la responsabilità della prof.ssa Chiara Mariotti, relatrice di Tesi; hanno contribuito fattivamente al progetto la Dott.ssa Chiara Veninata e la Dott.ssa Cinzia Gallo di ICCD, e la Dott.ssa Emanuela Grimaldi della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, che ha aperto la campagna di catalogazione nella veste di ente competente. L'intera operazione si è avvantaggiata degli studi condotti sulla Linea Galla Placidia da prof.ssa Chiara Mariotti (Università Politecnica delle Marche), prof. Andrea Ugolini e prof.ssa Alessia Zampini (Università di Bologna).
-------------------	---

IMD - MIGRAZIONE DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO

IMDT - Tipo scheda	A
ADP - Profilo di accesso	1

DA - DATI ANALITICI

DES - Descrizione	Bauform era una categoria di bunker compatti alla quale appartenevano i Rinsgständ, noti anche come Tobruk. Il modello del Tobruk in esame è il Vf58c; questo, rispetto a quanto indicato nei manuali, presentava una pianta poligonale compatta ed era completamente interrato. Originariamente erano distinguibili due ambienti divisi da una piccola scala: il primo ambiente era quello di ingresso, andando oltre era presente una scala che portava al secondo ambiente adibito a postazione di tiro. La copertura di questo ambiente prevedeva un foro di grandezza variabile a seconda dell'arma installata. In questa tipologia il foro è largo 80cm. Il modello Vf58c è il più diffuso sulle coste romagnole; in alcuni casi è possibile notare delle piccole differenze dimensionali da quanto prescritto da manuale. Dal momento che non è stato possibile provvedere a rilievi o a indagini rispetto gli interni si propone la descrizione rispetto le indicazioni da manuale.
--------------------------	---

UT - UTILIZZAZIONI

UTU - DATI DI USO

UTUR - Riferimento alla parte	intero bene
UTUT - Tipo	storico
UTUF - Funzione	apprestamento difensivo
UTUO - Occasione	Seconda guerra mondiale
UTUD - Riferimento cronologico	1943-1945

CNU - CONDIZIONE D'USO

CNUV - Visitabile	no
CNUN - Note	il tobruk oggi è utilizzato come deposito, si trova in un cortile privato e non è avvicinabile. FNT: SitoLineaGallaPlacidia

UR - UNITA' DI RIFERIMENTO

URL - Numero piani/livelli	2
URN - Numero unità riconoscibili	3
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	UF
URAS - Sigla identificativa	UF_1
URAE - Definizione	alloggio
URAD - Descrizione	L'ambiente rappresenta un piccolo spazio dove poteva sostare e alloggiare per breve tempo un soldato.
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf58c
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	S
URAS - Sigla identificativa	S_collegamento
URAE - Definizione	scale
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf58c
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	UF
URAS - Sigla identificativa	UF_3
URAE - Definizione	locale armi
URAD - Descrizione	postazione di tiro, sulla sommità prevedeva un foro. Sul coperto era installata la torretta di carro armato
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf58c
MT - DATI TECNICI	
MIS - MISURE	
MISP - Riferimento alla parte	intero bene
MISZ - Tipo di misura	altezzaxlunghezzaxlarghezza
MISU - Unità di misura	m
MISM - Valore	2.8x2.3x3.7
MISV - Note	Le misure sono estrapolate dalla documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf58c
TM - TECNICHE MURARIE	
	L'intero bene è costituito da calcestruzzo armato. Il progetto dei bunker prevedeva che questi fossero costruiti mediante una

TMS - Tecniche murarie - sintesi	sola gettata o in tre fasi alterne immediatamente successive. In alcuni casi, a causa delle difficoltà nel reperire materiale, si utilizzavano materiali reperibili sul luogo. Per i bunker della linea sono stati a volte utilizzati aggregati di una grandezza fino a 80mm o sabbia marina. BIBR: Tesi Orillo 20-21
---	---

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'	
AUTN - Nome di persona o ente	Organizzazione Todt
AUTP - Tipo intestazione	E
AUTA - Indicazioni cronologiche	1933-1945
AUTR - Ruolo	costruttore
AUTZ - Note	L'organizzazione Todt, nota anche come O.T., prese il nome dal suo fondatore, l'ingegnere tedesco Fritz Todt, al quale successe, nel 1942, l'architetto del Führer Albert Speer. Impegnata negli anni '30 nella costruzione delle "strade del Führer", con lo scoppio della guerra divenne a tutti gli effetti un'organizzazione paramilitare alla quale fu affidato il compito di costruire tutte le fortificazioni difensive tedesche.

GE - GEOREFERENZIAZIONE

GEI - Identificativo Geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	12.292753
GECY - Coordinata y	44.44124

DO - DOCUMENTAZIONE

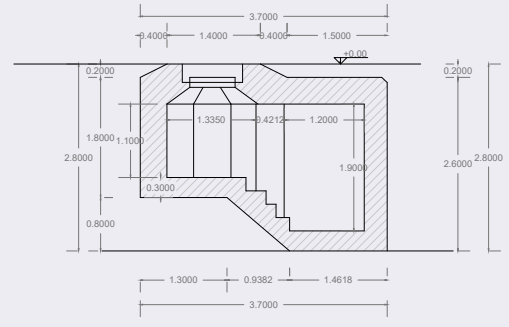
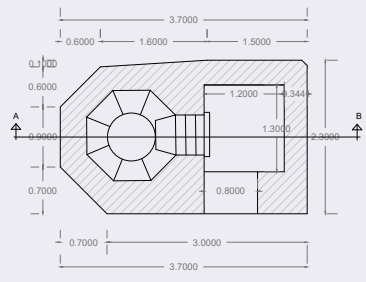
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	Sito_foto17_Vf58c
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	Tobruk in via della Vela, punta marina terme
FTAK - Nome file digitale	LineaGallaPlacidia_17_Vf58c_Punta Marina Terme_via vela.jpg
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA E CARTOGRAFICA	

DRAN - Codice identificativo	CADVf58c
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	CAD bidimensionale
DRAF - Formato	pdf
DRAM - Denominazione/titolo	Disegno CAD di modello originale tedesco Vf58c
DRAS - Scala	1:50
DRAK - Nome file digitale	ri Disegno Vf58c.pdf
DRAO - Note	Riproduzione dell'assetto planimetrico del Tobruk Vf58c. desunto da un manuale militare dell'epoca; le dimensioni effettive del bene in esame potrebbero pertanto discostarsi lievemente da quelle qui indicate come caratterizzanti la tipologia.
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTI - Codice identificativo	SitoLineaGallaPlacidia
FNTX - Genere	documentazione esistente
FNTP - Tipo	notizia da sito web
FNTW - Indirizzo web (URL)	https://lalineagallaplacidia.it/
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2022
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, Progetto Linea Galla Placidia. Valorizzare un patrimonio dissonante, in Recupero e Conservazione, 169 (2022), pp. 62-67
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Ugolini Zampini Mariotti 2021
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Ugolini Andrea - Zampini Alessia - Mariotti Chiara, Digital perspectives to bring dissonant heritage back to life. The military landscape of the Galla Placidia Line, in SCIRES-IT, vol. 11 (2021), pp. 63-80
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Tesi Orillo 20-21
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	tesi di laurea
	Orillo Martina, I calcestruzzi storici del "dissonant heritage": uno

BIBM - Riferimento bibliografico completo	studio sperimentale sui bunker della II Guerra Mondiale nella Riviera romagnola. [tesi di laurea magistrale], Alma Mater Studiorum-Università di Bologna, anno 2020-2021
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2019
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, Discovering and preserving the military landscape. ICT for the German Bunkers of the Galla Placidia Line, in International Archives of the Photogrammetry, Remote Sensing and Spatial Information Sciences, XLII-2/W11 (2019), pp. 815-822
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2018
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara- Ugolini Andrea- Zampini Alessia, I bunker tedeschi a difesa della Linea Galla Placidia. Conservare un patrimonio dimenticato in ArchHistoR, 9 (2018), pp. 148-193.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Pulga Zampini 2018
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	atti
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Pulga Stefano - Zampini Alessia, Bunker tedeschi della Seconda guerra mondiale. Esiti e prospettive per la conservazione delle superfici in calcestruzzo armato, Atti di convegno, Bressanone 3-6 luglio 2018, a cura di Biscontin G., Driussi G., Intervenire sulle superfici dell'architettura tra bilanci e prospettive, Arcadia Ricerche, Marghera-Venezia, pp. 709-718
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2017
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, "E la cantina buia dove...". Bunker e rifugi in terra di Romagna: ricerca, restauro, contaminazioni, Atti di convegno, Bressanone 27-30 giugno 2017, a cura di Biscontin G., Driussi G., Le nuove frontiere del restauro. Trasferimenti, contaminazioni, ibridazioni, Arcadia Ricerche, Marghera-Venezia, pp. 499-509.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Boglione 2012
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	libro
	Boglione Marco, L'italia murata. Linee fortificate e sistemi

BIBM - Riferimento bibliografico completo	difensivi dagli anni trenta al secondo dopoguerra, Torino, Blu Edizioni, 2012
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Kaufmann Kaufmann 2003
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Kaufmann J. E. - Kaufmann H. W., Fortress Third Reich. German fortification and defence system in World War II, Cambridge, Capo Press, 2003
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Clerici 1995
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Clerici Carlo Alfredo, L'organizzazione Todt e le sue attività in Italia durante la seconda guerra mondiale in Uniformi & armi, (1995), pp. 56-63
RM - RIFERIMENTI AD ALTRE ENTITÀ	
RMF - Riferimenti ad altre entità	ICCD_CF_6336175044861, scheda della linea Galla Placidia contenitore fisico del bene.

ri Disegno Vf58c.pdf



Tobruk
Typology: Vf58c

Scheda



CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	08
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_5813657764861
ESC - Ente schedatore	S262
ECP - Ente competente	S262

OG - ENTITA'

AMB - Ambito di tutela MiC	architettonico e paesaggistico
AMA - Ambito di applicazione	censimento opere militari
CTG - Categoria	architettura militare fortificata
OGD - Definizione	Linea Galla Placidia_Regelbau della Forestale
OGT - Tipologia	Regelbau 668 + Tobruk Vf58c

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Emilia-Romagna
LCP - Provincia	RA
LCC - Comune	Ravenna
LCL - Località	Punta Marina Terme
LCI - Indirizzo	Lungomare Colombo 21
PVG - Area storico-geografica	Linea Galla Placidia

ACB - ACCESSIBILITA'

ACBA - Accessibilità	no
ACBS - Note	il bunker risulta avvicicabile. FNT: SitoLineaGallaPlacidia

DT - CRONOLOGIA

DTP - Riferimento alla parte	carattere generale
DTN - NOTIZIA STORICA	
DTNS - Notizia (sintesi)	arco di tempo di costruzione
DTNN - Notizia (dettaglio)	Tra la fine del 1943 e il 1944 vennero avviati i lavori per la costruzione della linea Galla Placidia
DTR - Riferimento cronologico	1943-1944
DTG - Specifiche riferimento cronologico	ca
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1943/09/08
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1944
DTSL - Validità	ca
DT - CRONOLOGIA	
DTP - Riferimento alla parte	intero bene
DTN - NOTIZIA STORICA	
DTNN - Notizia (dettaglio)	Il bunker fu utilizzato come refettorio dagli sminatori civili. FNT:SitoLineaGallaPlacidia
DTR - Riferimento cronologico	1945
DTG - Specifiche riferimento cronologico	post
DT - CRONOLOGIA	
DTP - Riferimento alla parte	carattere generale
DTN - NOTIZIA STORICA	
DTNN - Notizia (dettaglio)	La zona rientra nella Riserva pineta di Ravenna posta sotto il controllo dell'Ufficio territoriale dei Carabinieri per la biodiversità. FNT: SitoCarabinieriBiodiv
DTR - Riferimento cronologico	1977
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMR - Responsabile dei contenuti	Mariotti, Chiara (responsabile progetto, relatore)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Sparvieri, Francesca
CMA - Anno di redazione	2023
CMM - Motivo della	Avviare un processo scientifico di mappatura dei bunker della Linea Galla Placida, linea difensiva costiera eretta dalle forze armate tedesche durante la Seconda guerra mondiale lungo

redazione del MODI	coste Adriatiche dell'Italia.
CMS - Note	L'attività si inquadra all'interno della Tesi di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura svolta presso l'Università Politecnica delle Marche, in collaborazione con l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD), da Francesca Sparvieri che ha assunto il ruolo di schedatore, sotto la responsabilità della prof.ssa Chiara Mariotti, relatrice di Tesi; hanno contribuito fattivamente al progetto la Dott.ssa Chiara Veninata e la Dott.ssa Cinzia Gallo di ICCD, e la Dott.ssa Emanuela Grimaldi della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, che ha aperto la campagna di catalogazione nella veste di ente competente. L'intera operazione si è avvantaggiata degli studi condotti sulla Linea Galla Placidia da prof.ssa Chiara Mariotti (Università Politecnica delle Marche), prof. Andrea Ugolini e prof.ssa Alessia Zampini (Università di Bologna).
IMD - MIGRAZIONE DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO	
IMDT - Tipo scheda	A
ADP - Profilo di accesso	1
DA - DATI ANALITICI	
DES - Descrizione	<p>I Regelbau di questa tipologia, rispetto a quanto indicato nei manuali, avevano una pianta quadrata ed erano interrati. Questa tipologia era usata per ospitare un numero di uomini che andava da 6 a 9. Dai manuali è possibile notare come il Regelbau 668, adibito a rifugio, poteva avere in alcuni casi un Tobruk posto su un lato, usato come postazione di osservazione e attacco, a cui si arrivava attraverso una breve trincea esterna che collegava i due bunker. In questo caso è visibile solo il Regelbau ma questo era collegato a un Tobruk, non per forza nella modalità descritta da manuale.</p> <p>Internamente, sempre secondo quelli che sono i disegni da manuale, il bunker prevedeva diversi ambienti che avevano una disposizione a zig-zag. Immediatamente dopo l'ingresso era presente una camera di protezione per gli attacchi da gas e infine l'ambiente più grande destinato ad alloggio. Questo ambiente disponeva di numerose dotazioni impiantistiche alcune utili per la battaglia altre per la permanenza dei soldati nel bunker. Non è stato possibile constatare la disposizione interna per cui si propone la descrizione da manuale.</p>
NRL - Notizie raccolte sul luogo	La fortificazione si trova all'interno di una riserva naturale posta sotto tutela dal 1977. Il sito è gestito dal Reparto Carabinieri Biodiversità di Punta Marina e si estende per 709 ettari. La riserva è divisa in 7 sezioni sparse sul litorale romagnolo. FNT: SitoCarabinieriBiodiv
NSC - Notizie storico critiche	Il bunker è stato usato prima come refettorio dagli sminatori civili poi come deposito quando la riserva è stata posta sotto tutela. Ad oggi è uno dei caposalda della rete geodetica nazionale.

UT - UTILIZZAZIONI**UTU - DATI DI USO**

UTUR - Riferimento alla parte	intero bene
UTUT - Tipo	storico
UTUF - Funzione	apprestamento difensivo
UTUO - Occasione	seconda guerra mondiale
UTUD - Riferimento cronologico	1943-1945

UTU - DATI DI USO

UTUR - Riferimento alla parte	intero bene
UTUT - Tipo	storico
UTUF - Funzione	refettorio
UTUM - Modalità di uso	La fortificazione venne usata come refettorio dagli sminatori Civili
UTUO - Occasione	Periodo post bellico

CNU - CONDIZIONE D'USO

CNUV - Visitabile	no
--------------------------	----

UR - UNITA' DI RIFERIMENTO

URL - Numero piani/livelli	1
-----------------------------------	---

URN - Numero unità riconoscibili	4
---	---

URA - UNITA' INDIVIDUATE

URAT - Tipo	UF
URAS - Sigla identificativa	UF_1
URAE - Definizione	ingresso
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CAD668

URA - UNITA' INDIVIDUATE

URAT - Tipo	UF
URAS - Sigla identificativa	UF_2
URAE - Definizione	camera di protezione per attacco di gas
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CAD668

URA - UNITA' INDIVIDUATE

URAT - Tipo	UF
URAS - Sigla identificativa	UF_3
URAE - Definizione	rifugio personale
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CAD668
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	UF
URAS - Sigla identificativa	UF_4
URAE - Definizione	uscita di emergenza
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CAD668
MT - DATI TECNICI	
MIS - MISURE	
MISP - Riferimento alla parte	Regelbau 668
MISZ - Tipo di misura	larghezzaxlunghezza
MISU - Unità di misura	m
MISM - Valore	7,0x7,9
MISV - Note	Le misure sono estrapolate dalla a documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CAD668
TM - TECNICHE MURARIE	
TMS - Tecniche murarie - sintesi	L'intero bene è costituito da calcestruzzo armato. Il progetto dei bunker prevedeva che questi fossero costruiti mediante una sola gettata o in tre fasi alterne immediatamente successive. In alcuni casi, a causa delle difficoltà nel reperire materiale, si utilizzavano materiali reperibili sul luogo. Per i bunker della linea sono stati a volte utilizzati aggregati di una grandezza fino a 80mm o sabbia marina. BIBR: Tesi Orillo 20-21
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'	
AUTN - Nome di persona o ente	Organizzazione Todt
AUTP - Tipo intestazione	E
AUTA - Indicazioni cronologiche	1933-1945
AUTR - Ruolo	costruttore
	L'organizzazione Todt, nota anche come O.T., prese il nome dal suo fondatore, l'ingegnere tedesco Fritz Todt, al quale successe, nel 1942, l'architetto del Führer Albert Speer.

AUTZ - Note	Impegnata negli anni '30 nella costruzione delle "strade del Fuhrer", con lo scoppio della guerra divenne a tutti gli effetti un'organizzazione paramilitare alla quale fu affidato il compito di costruire tutte le fortificazioni difensive tedesche. BIBR: Clerici 1995
--------------------	--

GE - GEOREFERENZIAZIONE

GEI - Identificativo Geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	12.295477
GECY - Coordinata y	44.443230

DO - DOCUMENTAZIONE

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAN - Codice identificativo	Sito_foto12_R688+Vf58c
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	Regelbau unito a Tobruk, riserva pineta punta marina
FTAK - Nome file digitale	LineaGallaPlacidia_12_R668eVf58c_Punta marina Terme.jpg

DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA E CARTOGRAFICA

DRAN - Codice identificativo	CAD668
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	CAD bidimensionale
DRAF - Formato	pdf
DRAM - Denominazione/titolo	Disegno CAD di modello originale tedesco R668
DRAS - Scala	1:100
DRAO - Note	Riproduzione dell'assetto planimetrico del Regelbau 668. desunto da un manuale militare dell'epoca; le dimensioni effettive del bene in esame potrebbero pertanto discostarsi lievemente da quelle qui indicate come caratterizzanti la tipologia.

DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA E CARTOGRAFICA

DRAN - Codice identificativo	CADVf58c
-------------------------------------	----------

DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	CAD bidimensionale
DRAF - Formato	pdf
DRAM - Denominazione/titolo	Disegno CAD di modello originale tedesco Vf58c
DRAO - Note	Riproduzione dell'assetto planimetrico del Tobruk Vf58c. desunto da un manuale militare dell'epoca; le dimensioni effettive del bene in esame potrebbero pertanto discostarsi lievemente da quelle qui indicate come caratterizzanti la tipologia.
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTI - Codice identificativo	SitoLineaGallaPlacidia
FNTX - Genere	documentazione esistente
FNTP - Tipo	notizia da sito web
FNTW - Indirizzo web (URL)	https://lalineagallaplacidia.it/
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTI - Codice identificativo	SitoCarabinieriBiodiv
FNTX - Genere	documentazione esistente
FNTP - Tipo	notizia da sito web
FNTW - Indirizzo web (URL)	https://rgpbio.it/
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	e Mariotti Ugolini Zampini 2022
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, Progetto Linea Galla Placidia. Valorizzare un patrimonio dissonante, in Recupero e Conservazione, 169 (2022), pp. 62-67
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Ugolini Zampini Mariotti 2021
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Ugolini Andrea - Zampini Alessi - Mariotti Chiara, Digital perspectives to bring dissonant heritage back to life. The military landscape of the Galla Placidia Line, in SCIRES-IT, vol. 11 (2021), pp. 63-80
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Tesi Orillo 20-21

BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	tesi di laurea
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Orillo Martina, I calcestruzzi storici del “ dissonant heritage”: uno studio sperimentale sui bunker della II Guerra Mondiale nella Riviera romagnola. [tesi di laurea magistrale], Alma Mater Studiorum-Università di Bologna, anno 2020-2021
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2019
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, Discovering and preserving the military landscape. ICT for the German Bunkers of the Galla Placidia Line, in International Archives of the Photogrammetry, Remote Sensing and Spatial Information Sciences, XLII-2/W11 (2019), pp. 815-822
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2018
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara- Ugolini Andrea- Zampini Alessia, I bunker tedeschi a difesa della Linea Galla Placidia. Conservare un patrimonio dimenticato in ArchHistoR, 9 (2018), pp. 148-193.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Pulga Zampini 2018
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	atti
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Pulga Stefano - Zampini Alessia, Bunker tedeschi della Seconda guerra mondiale. Esiti e prospettive per la conservazione delle superfici in calcestruzzo armato, Atti di convegno, Bressanone 3-6 luglio 2018, a cura di Biscontin G., Driussi G., Intervenire sulle superfici dell'architettura tra bilanci e prospettive, Arcadia Ricerche, Marghera-Venezia, pp. 709-718
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2017
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	atti
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, “E la cantina buia dove...”. Bunker e rifugi in terra di Romagna: ricerca, restauro, contaminazioni, Atti di convegno, Bressanone 27-30 giugno 2017, a cura di Biscontin G., Driussi G., Le nuove frontiere del restauro. Trasferimenti, contaminazioni, ibridazioni, Arcadia Ricerche, Marghera-Venezia, pp. 499-509.

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBR - Abbreviazione	Boglione 2012
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Boglione Marco, L'italia murata. Linee fortificate e sistemi difensivi dagli anni trenta al secondo dopoguerra, Torino, Blu Edizioni, 2012

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBR - Abbreviazione	Kaufmann Kaufmann 2003
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Kaufmann J. E. - Kaufmann H. W., Fortress Third Reich. German frtification and defence system in Word War II, Cambridge, Capo Press, 2003

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBR - Abbreviazione	Clerici 1995
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Clerici Carlo Alfredo, L'organizzazione Todt e le sue attività in Italia durante la seconda guerra mondiale in Uniformi & armi, (1995), pp. 56-63

RM - RIFERIMENTI AD ALTRE ENTITÀ

RMF - Riferimenti ad altre entità	ICCD_CF_6336175044861, scheda della linea Galla Placidia contenitore fisico del bene.
--	---

Scheda



CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	08
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_6312522582861
ESC - Ente schedatore	S262
ECP - Ente competente	S262

OG - ENTITA'

AMB - Ambito di tutela MiC	architettonico e paesaggistico
AMA - Ambito di applicazione	censimento opere militari
CTG - Categoria	architettura militare fortificata
OGD - Definizione	Linea Galla Placidia_Tobruk pineta Punta Marina Terme ribaltato
OGT - Tipologia	Tobruk Vf58c
OGN - Denominazione	Rinsgständ (altra denominazione storico-tipologica)
OGN - Denominazione	Bauform (categoria generale di bunker)

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Emilia-Romagna
LCP - Provincia	RA
LCC - Comune	Ravenna
LCL - Località	Punta Marina Terme
LCV - Altri percorsi/specifiche	Nei pressi del Bagno n.29
PVG - Area storico-geografica	Linea Galla Placidia

ACB - ACCESSIBILITA'

ACBA - Accessibilità	no
DT - CRONOLOGIA	
DTP - Riferimento alla parte	carattere generale
DTN - NOTIZIA STORICA	
DTNS - Notizia (sintesi)	arco di tempo di costruzione
DTNN - Notizia (dettaglio)	Tra la fine del 1943 e il 1944 vennero avviati i lavori per la costruzione della linea Galla Placidia.
DTR - Riferimento cronologico	1943-1944
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1943/09/08
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1944
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione/fonte	pubblicazione di riferimento
DT - CRONOLOGIA	
DTP - Riferimento alla parte	carattere generale
DTN - NOTIZIA STORICA	
DTNS - Notizia (sintesi)	fase di frequentazione
DTNN - Notizia (dettaglio)	Arrivo della VIII Armata Inglese, Punta Marina fu individuata come punto strategico militare e vi fu costruito un aeroporto militare provvisorio. FNT: ProLocoPuntaMarina
DTR - Riferimento cronologico	1944
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMR - Responsabile dei contenuti	Mariotti, Chiara (responsabile progetto, relatore)
CMR - Responsabile dei contenuti	Veninata, Chiara (funzionario responsabile ICCD, correlatore)
CMR - Responsabile dei contenuti	Gallo, Cinzia (funzionario responsabile ICCD, correlatore)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Sparvieri, Francesca
CMA - Anno di redazione	2023
CMM - Motivo della redazione del MODI	Avviare un processo scientifico di mappatura dei bunker della Linea Galla Placidia, linea difensiva costiera eretta dalle forze armate tedesche durante la Seconda guerra mondiale lungo coste Adriatiche dell'Italia.
	L'attività si inquadra all'interno della Tesi di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura svolta presso l'Università

CMS - Note	Politecnica delle Marche, in collaborazione con l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD), da Francesca Sparvieri che ha assunto il ruolo di schedatore, sotto la responsabilità della prof.ssa Chiara Mariotti, relatrice di Tesi; hanno contribuito fattivamente al progetto la Dott.ssa Chiara Veninata e la Dott.ssa Cinzia Gallo di ICCD, e la Dott.ssa Emanuela Grimaldi della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, che ha aperto la campagna di catalogazione nella veste di ente competente. L'intera operazione si è avvantaggiata degli studi condotti sulla Linea Galla Placidia da prof.ssa Chiara Mariotti (Università Politecnica delle Marche), prof. Andrea Ugolini e prof.ssa Alessia Zampini (Università di Bologna).
-------------------	---

IMD - MIGRAZIONE DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO

IMDT - Tipo scheda	A
ADP - Profilo di accesso	1

DA - DATI ANALITICI

DES - Descrizione	Bauform era una categoria di bunker compatti alla quale appartenevano i Rinsgständ, noti anche come Tobruk. Il modello del Tobruk in esame è il Vf58c; questo, rispetto a quanto indicato nei manuali, presentava una pianta poligonale compatta ed era completamente interrato. Originariamente erano distinguibili due ambienti divisi da una piccola scala: il primo ambiente era quello di ingresso, andando oltre era presente una scala che portava al secondo ambiente adibito a postazione di tiro. La copertura di questo ambiente prevedeva un foro di grandezza variabile a seconda dell'arma installata. In questa tipologia il foro è largo 80cm. Il modello Vf58c è il più diffuso sulle coste romagnole; in alcuni casi è possibile notare delle piccole differenze dimensionali da quanto prescritto da manuale. Dal momento che non è stato possibile provvedere a rilievi o a indagini rispetto gli interni si propone la descrizione rispetto le indicazioni da manuale.
--------------------------	---

UT - UTILIZZAZIONI

UTU - DATI DI USO	
UTUR - Riferimento alla parte	intero bene
UTUT - Tipo	storico
UTUF - Funzione	apprestamento difensivo
UTUO - Occasione	Seconda guerra mondiale
UTUD - Riferimento cronologico	1943-1945
CNU - CONDIZIONE D'USO	
CNUV - Visitabile	no

CNUN - Note	il bene è abbandonato ma risulta avvicinabile. FNT:SitoLineaGallaPlacidia
UR - UNITA' DI RIFERIMENTO	
URL - Numero piani/livelli	2
URN - Numero unità riconoscibili	3
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	UF
URAS - Sigla identificativa	UF_1
URAE - Definizione	ingresso
URAD - Descrizione	L'ambiente rappresenta un piccolo spazio dove poteva sostare e alloggiare per breve tempo un soldato.
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf58c
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	S
URAS - Sigla identificativa	S_collegamento
URAE - Definizione	scale
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf58c
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	UF
URAS - Sigla identificativa	UF_3
URAE - Definizione	locale armi
URAD - Descrizione	postazione di tiro, sulla sommità prevedeva un foro. Sul coperto era installata la torretta di carro armato.
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf58c
MT - DATI TECNICI	
MIS - MISURE	
MISP - Riferimento alla parte	intero bene
MISZ - Tipo di misura	altezzaxlunghezzaxlarghezza
MISU - Unità di misura	m
MISM - Valore	2.8x2.3x3.7
MISV - Note	le misure sono estrapolate dalla documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf58c

TM - TECNICHE MURARIE

TMS - Tecniche murarie - sintesi

L'intero bene è costituito da calcestruzzo armato. Il progetto dei bunker prevedeva che questi fossero costruiti mediante una sola gettata o in tre fasi alterne immediatamente successive. In alcuni casi, a causa delle difficoltà nel reperire materiale, si utilizzavano materiali reperibili sul luogo. Per i bunker della linea sono stati a volte utilizzati aggregati di una grandezza fino a 80mm o sabbia marina. BIBR: Tesi Orillo 20-21

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'

AUTN - Nome di persona o ente

Organizzazione Todt

AUTP - Tipo intestazione

E

AUTA - Indicazioni cronologiche

1933-1945

AUTR - Ruolo

costruttore

AUTZ - Note

L'organizzazione Todt, nota anche come O.T., prese il nome dal suo fondatore, l'ingegnere tedesco Fritz Todt, al quale successe, nel 1942, l'architetto del Führer Albert Speer. Impegnata negli anni '30 nella costruzione delle "strade del Führer", con lo scoppio della guerra divenne a tutti gli effetti un'organizzazione paramilitare alla quale fu affidato il compito di costruire tutte le fortificazioni difensive tedesche.

GE - GEOREFERENZIAMENTO

GEI - Identificativo Geometria

1

GEL - Tipo di localizzazione

localizzazione fisica

GET - Tipo di georeferenziazione

georeferenziazione puntuale

GEP - Sistema di riferimento

WGS84

GEC - COORDINATE

GECX - Coordinata x

12.294843

GECY - Coordinata y

44.444519

DO - DOCUMENTAZIONE

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAN - Codice identificativo

Sito_foto13_Vf58c

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAF - Formato

jpg

FTAM - Titolo/didascalia

Tobruk nella pineta di punta marina semi ribaltato

FTAK - Nome file digitale	LineaGallaPlacidia_13_Vf58c_ribaltato_PuntaMarinaTerme .jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	Fb_foto_Vf58c_ribaltato
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	Tobruk nella pineta di punta marina semi ribaltato, vista frontale
FTAK - Nome file digitale	Tobrukribaltato_punta marina terme_fb.jpg
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA E CARTOGRAFICA	
DRAN - Codice identificativo	CADVf58c
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	CAD bidimensionale
DRAF - Formato	pdf
DRAM - Denominazione/titolo	Disegno CAD di modello originale tedesco Vf58c
DRAS - Scala	1:50
DRAK - Nome file digitale	ri Disegno Vf58c.pdf
DRAO - Note	Riproduzione dell'assetto planimetrico del Tobruk Vf58c. desunto da un manuale militare dell'epoca; le dimensioni effettive del bene in esame potrebbero pertanto discostarsi lievemente da quelle qui indicate come caratterizzanti la tipologia.
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTI - Codice identificativo	SitoLineaGallaPlacidia
FNTX - Genere	documentazione esistente
FNTP - Tipo	notizia da sito web
FNTW - Indirizzo web (URL)	https://lalineagallaplacidia.it/
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTI - Codice identificativo	ProLocoPuntaMarina
FNTX - Genere	documentazione esistente
FNTP - Tipo	notizia da sito web
FNTW - Indirizzo web (URL)	https://www.puntamarinaterme.it/#bunkertour
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2022

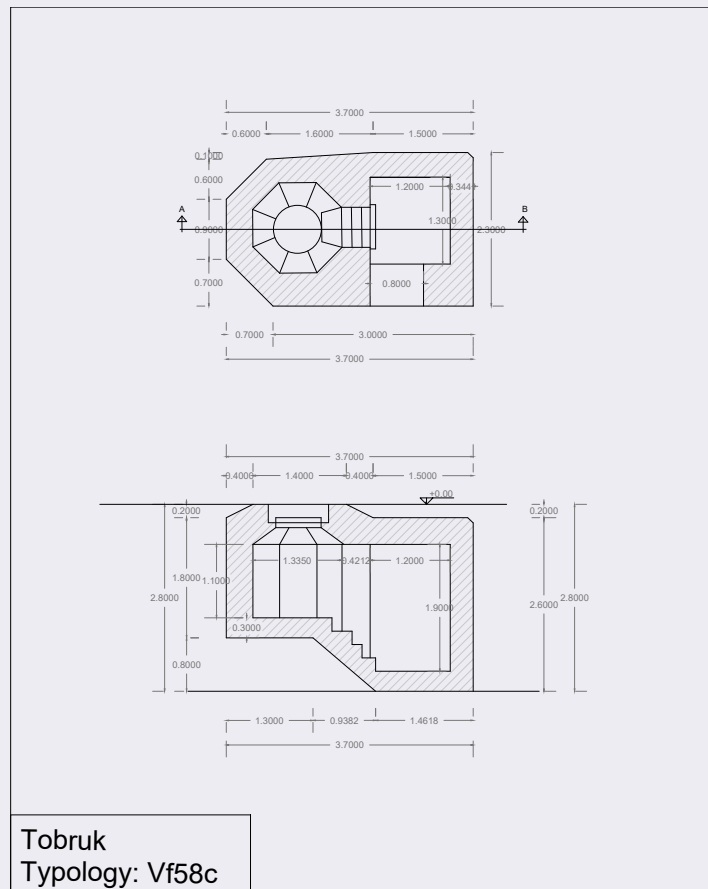
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, Progetto Linea Galla Placidia. Valorizzare un patrimonio dissonante, in Recupero e Conservazione, 169 (2022), pp. 62-67
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Ugolini Zampini Mariotti 2021
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Ugolini Andrea - Zampini Alessi - Mariotti Chiara, Digital perspectives to bring dissonant heritage back to life. The military landscape of the Galla Placidia Line, in SCIRES-IT, vol. 11 (2021), pp. 63-80.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Tesi Orillo 20-21
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	tesi di laurea
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Orillo Martina, I calcestruzzi storici del “ dissonant heritage”: uno studio sperimentale sui bunker della II Guerra Mondiale nella Riviera romagnola. [tesi di laurea magistrale], Alma Mater Studiorum-Università di Bologna, anno 2020-2021
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2019
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, Discovering and preserving the military landscape. ICT for the German Bunkers of the Galla Placidia Line, in International Archives of the Photogrammetry, Remote Sensing and Spatial Information Sciences, XLII-2/W11 (2019), pp. 815-822
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2018
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara- Ugolini Andrea- Zampini Alessia, I bunker tedeschi a difesa della Linea Galla Placidia. Conservare un patrimonio dimenticato in ArchHistoR, 9 (2018), pp. 148-193.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Pulga Zampini 2018
BIBX - Genere	bibliografia di corredo

BIBF - Tipo	atti
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Pulga Stefano - Zampini Alessia, Bunker tedeschi della Seconda guerra mondiale. Esiti e prospettive per la conservazione delle superfici in calcestruzzo armato, Atti di convegno, Bressanone 3-6 luglio 2018, a cura di Biscontin G., Driussi G., Intervenire sulle superfici dell'architettura tra bilanci e prospettive, Arcadia Ricerche, Marghera-Venezia, pp. 709-718
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2017
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	atti
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, "E la cantina buia dove...". Bunker e rifugi in terra di Romagna: ricerca, restauro, contaminazioni, Atti di convegno, Bressanone 27-30 giugno 2017, a cura di Biscontin G., Driussi G., Le nuove frontiere del restauro. Trasferimenti, contaminazioni, ibridazioni, Arcadia Ricerche, Marghera-Venezia, pp. 499-509.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Boglione 2012
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Boglione Marco, L'italia murata. Linee fortificate e sistemi difensivi dagli anni trenta al secondo dopoguerra, Torino, Blu Edizioni, 2012
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Kaufmann Kaufmann 2003
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Kaufmann J. E. - Kaufmann H. W., Fortress Third Reich. German fortification and defence system in World War II, Cambridge, Capo Press, 2003
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Clerici 1995
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Clerici Carlo Alfredo, L'organizzazione Todt e le sue attività in Italia durante la seconda guerra mondiale in Uniformi & armi, (1995), pp. 56-63
RM - RIFERIMENTI AD ALTRE ENTITÀ	
RMF - Riferimenti ad altre entità	ICCD_CF_6336175044861, scheda della linea Galla Placidia contenitore fisico del bene.

Tobrukribaltato_punta marina terme_fb.jpg



ri Disegno Vf58c.pdf



Scheda



CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	08
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_6494220582861
ESC - Ente schedatore	S262
ECP - Ente competente	S262

OG - ENTITA'

AMB - Ambito di tutela MiC	architettonico e paesaggistico
AMA - Ambito di applicazione	censimento opere militari
CTG - Categoria	architettura militare fortificata
OGD - Definizione	Linea Galla Placidia_Tobruk Pineta di Punta Marina
OGT - Tipologia	Tobruk Vf58c
OGN - Denominazione	Rinsgständ (altra denominazione storico-tipologica)
OGN - Denominazione	Bauform (categoria generale di bunker)

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Emilia-Romagna
LCP - Provincia	RA
LCC - Comune	Ravenna
LCL - Località	Punta Marina Terme
PVG - Area storico-geografica	Linea Galla Placidia

ACB - ACCESSIBILITA'

ACBA - Accessibilità	no
----------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTP - Riferimento alla parte	carattere generale
DTN - NOTIZIA STORICA	
DTNS - Notizia (sintesi)	arco di tempo di costruzione
DTNN - Notizia (dettaglio)	Tra la fine del 1943 e il 1944 vennero avviati i lavori per la costruzione della linea Galla Placidia.
DTR - Riferimento cronologico	1943-1944
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1943/09/08
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1944
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione/fonte	pubblicazione di riferimento
DT - CRONOLOGIA	
DTP - Riferimento alla parte	carattere generale
DTN - NOTIZIA STORICA	
DTNS - Notizia (sintesi)	fase di frequentazione
DTNN - Notizia (dettaglio)	Arrivo della VIII Armata Inglese, Punta Marina fu individuata come punto strategico militare e vi fu costruito un aeroporto militare provvisorio.
DTR - Riferimento cronologico	1944
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMR - Responsabile dei contenuti	Mariotti, Chiara (responsabile progetto, relatore)
CMR - Responsabile dei contenuti	Veninata, Chiara (funzionario responsabile ICCD, correlatore)
CMR - Responsabile dei contenuti	Gallo, Cinzia (funzionario responsabile ICCD, correlatore)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Sparvieri, Francesca
CMA - Anno di redazione	2023
CMM - Motivo della redazione del MODI	Avviare un processo scientifico di mappatura dei bunker della Linea Galla Placidia, linea difensiva costiera eretta dalle forze armate tedesche durante la Seconda guerra mondiale lungo coste Adriatiche dell'Italia.
	L'attività si inquadra all'interno della Tesi di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura svolta presso l'Università Politecnica delle Marche, in collaborazione con l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD), da Francesca Sparvieri che ha assunto il ruolo di schedatore, sotto

CMS - Note	la responsabilità della prof.ssa Chiara Mariotti, relatrice di Tesi; hanno contribuito fattivamente al progetto la Dott.ssa Chiara Veninata e la Dott.ssa Cinzia Gallo di ICCD, e la Dott.ssa Emanuela Grimaldi della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, che ha aperto la campagna di catalogazione nella veste di ente competente. L'intera operazione si è avvantaggiata degli studi condotti sulla Linea Galla Placidia da prof.ssa Chiara Mariotti (Università Politecnica delle Marche), prof. Andrea Ugolini e prof.ssa Alessia Zampini (Università di Bologna).
-------------------	---

IMD - MIGRAZIONE DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO

IMDT - Tipo scheda	A
ADP - Profilo di accesso	1

DA - DATI ANALITICI

DES - Descrizione	Bauform era una categoria di bunker compatti alla quale appartenevano i Rinsgständ, noti anche come Tobruk. Il modello del Tobruk in esame è il Vf58c; questo, rispetto a quanto indicato nei manuali, presentava una pianta poligonale compatta ed era completamente interrato. Originariamente erano distinguibili due ambienti divisi da una piccola scala: il primo ambiente era quello di ingresso, andando oltre era presente una scala che portava al secondo ambiente adibito a postazione di tiro. La copertura di questo ambiente prevedeva un foro di grandezza variabile a seconda dell'arma installata. In questa tipologia il foro è largo 80cm. Il modello Vf58c è il più diffuso sulle coste romagnole; in alcuni casi è possibile notare delle piccole differenze dimensionali da quanto prescritto da manuale. Dal momento che non è stato possibile provvedere a rilievi o a indagini rispetto gli interni si propone la descrizione rispetto le indicazioni da manuale.
--------------------------	---

UT - UTILIZZAZIONI

UTU - DATI DI USO

UTUR - Riferimento alla parte	intero bene
UTUT - Tipo	storico
UTUF - Funzione	apprestamento difensivo
UTUO - Occasione	Seconda guerra mondiale
UTUD - Riferimento cronologico	1943-1945

CNU - CONDIZIONE D'USO

CNUV - Visitabile	no
CNUN - Note	Il bene è abbandonato ma risulta avvicinabile. Fa parte delle tappe che compongono i bunker tour di Punta Marina Terme. FNT:ProLocoPuntaMarina FNT:SitoLineaGallaPlacidia

UR - UNITA' DI RIFERIMENTO

URL - Numero piani/livelli	2
URN - Numero unità riconoscibili	3
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	UF
URAS - Sigla identificativa	UF_1
URAE - Definizione	ingresso
URAD - Descrizione	L'ambiente rappresenta un piccolo spazio dove poteva sostare e alloggiare per breve tempo un soldato.
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf58c
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	S
URAS - Sigla identificativa	S_collegamento
URAE - Definizione	scale
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf58c
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	UF
URAS - Sigla identificativa	UF_3
URAE - Definizione	locale armi
URAD - Descrizione	postazione di tiro, sulla sommità prevedeva un foro. Sul coperto era installata la torretta di carro armato.
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf58c

MT - DATI TECNICI

MIS - MISURE	
MISP - Riferimento alla parte	intero bene
MISZ - Tipo di misura	altezzaxlunghezzaxlarghezza
MISU - Unità di misura	m
MISM - Valore	2.8x2.3x3.7
MISV - Note	Le misure sono estrapolate dalla documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf58c

TM - TECNICHE MURARIE

TMS - Tecniche murarie - sintesi	L'intero bene è costituito da calcestruzzo armato. Il progetto dei bunker prevedeva che questi fossero costruiti mediante una sola gettata o in tre fasi alterne immediatamente successive. In alcuni casi, a causa delle difficoltà nel reperire materiale, si utilizzavano materiali reperibili sul luogo. Per i bunker della linea sono stati a volte utilizzati aggregati di una grandezza fino a 80mm o sabbia marina. BIBR: Tesi Orillo 20-21
---	---

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'	
AUTN - Nome di persona o ente	Organizzazione Todt
AUTP - Tipo intestazione	E
AUTA - Indicazioni cronologiche	1933-1945
AUTR - Ruolo	costruttore
AUTZ - Note	L'organizzazione Todt, nota anche come O.T., prese il nome dal suo fondatore, l'ingegnere tedesco Fritz Todt, al quale successe, nel 1942, l'architetto del Führer Albert Speer. Impegnata negli anni '30 nella costruzione delle "strade del Führer", con lo scoppio della guerra divenne a tutti gli effetti un'organizzazione paramilitare alla quale fu affidato il compito di costruire tutte le fortificazioni difensive tedesche.

GE - GEOREFERENZIAZIONE

GEI - Identificativo Geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	12.296629
GECY - Coordinata y	44.438995

DO - DOCUMENTAZIONE

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	Sito_foto06_Vf58c
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	Tobruk nella pineta di punta marina a nord dei denti di drago
FTAK - Nome file digitale	LineaGallaPlacidia_06_Vf58c_Punta Marina Terme.jpg

DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA E CARTOGRAFICA

DRAN - Codice identificativo	CADVf58c
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	CAD bidimensionale
DRAM - Denominazione/titolo	Disegno CAD di modello originale tedesco Vf58c
DRAK - Nome file digitale	ri Disegno Vf58c.pdf
DRAO - Note	Riproduzione dell'assetto planimetrico del Tobruk Vf58c. desunto da un manuale militare dell'epoca; le dimensioni effettive del bene in esame potrebbero pertanto discostarsi lievemente da quelle qui indicate come caratterizzanti la tipologia.

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTI - Codice identificativo	SitoLineaGallaPlacidia
FNTX - Genere	documentazione esistente
FNTP - Tipo	notizia da sito web
FNTW - Indirizzo web (URL)	https://lalineagallaplacidia.it/

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTI - Codice identificativo	ProLocoPuntaMarina
FNTX - Genere	documentazione esistente
FNTP - Tipo	notizia da sito web
FNTW - Indirizzo web (URL)	https://www.puntamarinaterme.it/#bunkertour

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2022
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, Progetto Linea Galla Placidia. Valorizzare un patrimonio dissonante, in Recupero e Conservazione, 169 (2022), pp. 62-67

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBR - Abbreviazione	Ugolini Zampini Mariotti 2021
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Ugolini Andrea - Zampini Alessia - Mariotti Chiara, Digital perspectives to bring dissonant heritage back to life. The military landscape of the Galla Placidia Line, in SCIRES-IT, vol. 11 (2021), pp. 63-80

BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Tesi Orillo 20-21
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	tesi di laurea
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Orillo Martina, I calcestruzzi storici del “ dissonant heritage”: uno studio sperimentale sui bunker della II Guerra Mondiale nella Riviera romagnola. [tesi di laurea magistrale], Alma Mater Studiorum-Università di Bologna, anno 2020-2021
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2019
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, Discovering and preserving the military landscape. ICT for the German Bunkers of the Galla Placidia Line, in International Archives of the Photogrammetry, Remote Sensing and Spatial Information Sciences, XLII-2/W11 (2019), pp. 815-822
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2018
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara- Ugolini Andrea- Zampini Alessia, I bunker tedeschi a difesa della Linea Galla Placidia. Conservare un patrimonio dimenticato in ArchHistoR, 9 (2018), pp. 148-193.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Pulga Zampini 2018
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	atti
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Pulga Stefano - Zampini Alessia, Bunker tedeschi della Seconda guerra mondiale. Esiti e prospettive per la conservazione delle superfici in calcestruzzo armato, Atti di convegno, Bressanone 3-6 luglio 2018, a cura di Biscontin G., Driussi G., Intervenire sulle superfici dell'architettura tra bilanci e prospettive, Arcadia Ricerche, Marghera-Venezia, pp. 709-718
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2017
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	atti
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, “E la cantina buia dove...”. Bunker e rifugi in terra di Romagna: ricerca, restauro, contaminazioni, Atti di convegno, Bressanone 27-30 giugno 2017, a cura di Biscontin G., Driussi G., Le nuove frontiere del restauro. Trasferimenti, contaminazioni, ibridazioni, Arcadia Ricerche, Marghera-Venezia, pp. 499-509.

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBR - Abbreviazione	Boglione 2012
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Boglione Marco, L'italia murata. Linee fortificate e sistemi difensivi dagli anni trenta al secondo dopoguerra, Torino, Blu Edizioni, 2012

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBR - Abbreviazione	Kaufmann Kaufmann 2003
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Kaufmann J. E. - Kaufmann H. W., Fortress Third Reich. German frtification and defence system in Word War II, Cambridge, Capo Press, 2003

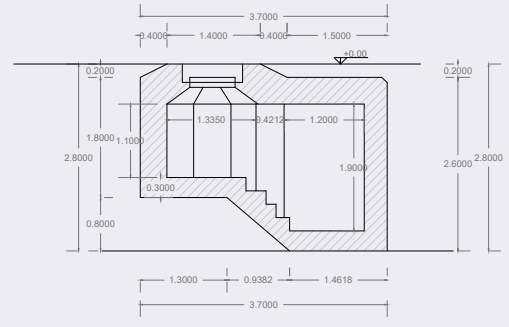
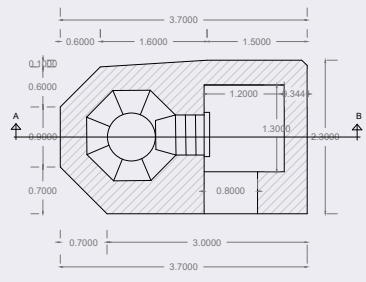
BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBR - Abbreviazione	Clerici 1995
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Clerici Carlo Alfredo, L'organizzazione Todt e le sue attività in Italia durante la seconda guerra mondiale in Uniformi & armi, (1995), pp. 56-63

RM - RIFERIMENTI AD ALTRE ENTITÀ

RMF - Riferimenti ad altre entità	ICCD_CF_6336175044861, scheda della linea Galla Placidia contenitore fisico del bene.
--	---

ri Disegno Vf58c.pdf



Tobruk
 Typology: Vf58c

Scheda



CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	08
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_8523559044861
ESC - Ente schedatore	S262
ECP - Ente competente	S262

OG - ENTITA'

AMB - Ambito di tutela MiC	architettonico e paesaggistico
AMA - Ambito di applicazione	censimento opere militari
CTG - Categoria	architettura militare fortificata
OGD - Definizione	Linea Galla Placidia_Regelbau e Tobruk Punta Marina Terme
OGT - Tipologia	Regelbau 668+Tobruk Vf58c

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Emilia-Romagna
LCP - Provincia	RA
LCC - Comune	Ravenna
LCL - Località	Punta Marina Terme
PVG - Area storico-geografica	Linea Galla Placidia

ACB - ACCESSIBILITA'

ACBA - Accessibilità	sì
ACBS - Note	Il bunker è accessibile durante i bunker tour.

DT - CRONOLOGIA

DTP - Riferimento alla parte	intero bene
------------------------------	-------------

DTN - NOTIZIA STORICA	
DTNS - Notizia (sintesi)	fase di frequentazione
DTNN - Notizia (dettaglio)	Tra la fine del 1943 e il 1944 vennero avviati i lavori per la costruzione della linea Galla Placidia. Nel Bunker era di stanza la 162° Divisione di Fanteria dell'esercito tedesco. FNT:SitoLineaGallaPlacidia
DTR - Riferimento cronologico	1943-1944
DTG - Specifiche riferimento cronologico	ca
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1943/09/08
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1944
DTSL - Validità	ca
DT - CRONOLOGIA	
DTP - Riferimento alla parte	intero bene
DTN - NOTIZIA STORICA	
DTNN - Notizia (dettaglio)	Al termine del conflitto il bunker è stato a lungo riutilizzato come alloggio di fortuna, si nota dalla scritta sull'ingresso "Questo riuso è mio" e dalla pavimentazione in piastrelle all'interno. FNT:SitoLineaGallaPlacidia
DTR - Riferimento cronologico	1945
DTG - Specifiche riferimento cronologico	post
DT - CRONOLOGIA	
DTP - Riferimento alla parte	intero bene
DTN - NOTIZIA STORICA	
DTNN - Notizia (dettaglio)	Il bene è stato ripulito e ed è parte del percorso dei visita nell'ambito dei bunker tour del territorio.
DTR - Riferimento cronologico	2016
DTG - Specifiche riferimento cronologico	ca
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMR - Responsabile dei contenuti	Mariotti, Chiara (responsabile progetto, relatore)
CMR - Responsabile dei contenuti	Veninata, Chiara (funzionario responsabile ICCD, correlatore)

CMR - Responsabile dei contenuti	Gallo, Cinzia (funzionario responsabile ICCD, correlatore)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Sparvieri, Francesca
CMA - Anno di redazione	2023
CMM - Motivo della redazione del MODI	Avviare un processo scientifico di mappatura dei bunker della Linea Galla Placida, linea difensiva costiera eretta dalle forze armate tedesche durante la Seconda guerra mondiale lungo coste Adriatiche dell'Italia.
CMS - Note	L'attività si inquadra all'interno della Tesi di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura svolta presso l'Università Politecnica delle Marche, in collaborazione con l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD), da Francesca Sparvieri che ha assunto il ruolo di schedatore, sotto la responsabilità della prof.ssa Chiara Mariotti, relatrice di Tesi; hanno contribuito fattivamente al progetto la Dott.ssa Chiara Veninata e la Dott.ssa Cinzia Gallo di ICCD, e la Dott.ssa Emanuela Grimaldi della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, che ha aperto la campagna di catalogazione nella veste di ente competente. L'intera operazione si è avvantaggiata degli studi condotti sulla Linea Galla Placidia da prof.ssa Chiara Mariotti (Università Politecnica delle Marche), prof. Andrea Ugolini e prof.ssa Alessia Zampini (Università di Bologna).
IMD - MIGRAZIONE DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO	
IMDT - Tipo scheda	A
ADP - Profilo di accesso	1
DA - DATI ANALITICI	
DES - Descrizione	I Regelbau di questa tipologia, rispetto a quanto indicato nei manuali, avevano una pianta quadrata ed erano interrati. Questa tipologia era usata per ospitare un numero di uomini che andava da 6 a 9. Dai manuali è possibile notare come il Regelbau 668 poteva essere associato, in alcuni casi, ad un Tobruk posto su un lato, usato come postazione di osservazione e attacco, a cui si arrivava attraverso una breve trincea esterna che collegava i due bunker. In questo caso specifico, il Tobruk è presente ed è collegato, come i altri esempi sulla Linea Galla Placidia, attraverso un corridoio coperto. Localmente era infatti possibile che i bunker non aderissero completamente a quanto descritto nei modelli. Allo stato attuale, il Tobruk Vf58c associato al Regelbau 668 rimane nascosto dietro al muro di confine che separa due proprietà distinte. Internamente, secondo quelli che sono i disegni da manuale, il bunker prevedeva diversi ambienti che avevano una disposizione a zig-zag. Immediatamente dopo l'ingresso era presente una camera di protezione per gli attacchi da gas e infine l'ambiente più grande destinato ad alloggio. Questo

ambiente disponeva di numerose dotazioni impiantistiche alcune utili per la battaglia altre per la permanenza dei soldati nel bunker. Questo bunker, in cui era di stanza la 162° Divisione di Fanteria dell'esercito tedesco, si presenta oggi nel cuore della pineta: un tempo invece aveva la piena visuale sul mare. All'esterno, in prossimità dell'avamposto Tobruk Vf58c, sono ancora visibili alcune incisioni dell'epoca.

UT - UTILIZZAZIONI

UTU - DATI DI USO

UTUR - Riferimento alla parte	intero bene
UTUT - Tipo	storico
UTUF - Funzione	apprestamento difensivo
UTUO - Occasione	seconda guerra mondiale
UTUD - Riferimento cronologico	1943-1945

CNU - CONDIZIONE D'USO

CNUV - Visitabile	aperto al pubblico
CNUN - Note	Il bunker viene aperto al pubblico in occasione dei bunker tour e al suo interno contiene una raccolta di foto e testimonianze d'epoca.

UR - UNITA' DI RIFERIMENTO

URL - Numero piani/livelli	1
URN - Numero unità riconoscibili	5
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	UF
URAS - Sigla identificativa	UF_1
URAE - Definizione	ingresso
URAV - Note	I dati sono estrapolati da documentazione fotografica

URA - UNITA' INDIVIDUATE

URAT - Tipo	UF
URAS - Sigla identificativa	UF_2
URAE - Definizione	camera di protezione per attacco di gas
URAV - Note	I dati sono estrapolati da documentazione fotografica

URA - UNITA' INDIVIDUATE

URAT - Tipo	UF
URAS - Sigla	

identificativa	UF_3
URAE - Definizione	rifugio personale
URAV - Note	I dati sono estrapolati da documentazione fotografica
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	UF
URAS - Sigla identificativa	UF_4
URAE - Definizione	uscita di emergenza
URAV - Note	I dati sono estrapolati da documentazione fotografica
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	UF
URAS - Sigla identificativa	UF_collegamento
URAE - Definizione	Corridoio
URAD - Descrizione	Corridoio di collegamento al Tobruk
URAV - Note	I dati sono estrapolati da documentazione fotografica
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	UF
URAS - Sigla identificativa	UF_6
URAE - Definizione	Tobruk
URAD - Descrizione	Collegato al regelbau attraverso il corridoio c'è un Tobruk. L'avamposto era usato sia per attività di osservazione che di attacco.

MT - DATI TECNICI

MIS - MISURE

MISP - Riferimento alla parte	Regelbau 668
MISZ - Tipo di misura	larghezzaxlunghezza
MISU - Unità di misura	m
MISM - Valore	7,0x7,9
MISV - Note	Le misure sono estrapolate dalla a documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CAD668

MIS - MISURE

MISP - Riferimento alla parte	Tobruk
MISZ - Tipo di misura	altezzaxlunghezzaxlarghezza
MISU - Unità di misura	m

MISM - Valore	2.8x2.3x3.7
MISV - Note	Le misure sono estrapolate dalla a documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf58c
TM - TECNICHE MURARIE	
TMS - Tecniche murarie - sintesi	L'intero bene è costituito da calcestruzzo armato. Il progetto dei bunker prevedeva che questi fossero costruiti mediante una sola gettata o in tre fasi alterne immediatamente successive. In alcuni casi, a causa delle difficoltà nel reperire materiale, si utilizzavano materiali reperibili sul luogo. Per i bunker della linea sono stati a volte utilizzati aggregati di una grandezza fino a 80mm o sabbia marina. BIBR: Tesi Orillo 20-21
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'	
AUTN - Nome di persona o ente	Organizzazione Todt
AUTP - Tipo intestazione	E
AUTA - Indicazioni cronologiche	1933-1945
AUTR - Ruolo	costruttore
AUTZ - Note	L'organizzazione Todt, nota anche come O.T., prese il nome dal suo fondatore, l'ingegnere tedesco Fritz Todt, al quale successe, nel 1942, l'architetto del Führer Albert Speer. Impegnata negli anni '30 nella costruzione delle "strade del Führer", con lo scoppio della guerra divenne a tutti gli effetti un'organizzazione paramilitare alla quale fu affidato il compito di costruire tutte le fortificazioni difensive tedesche. BIBR: Clerici 1995
GE - GEOREFERENZIAZIONE	
GEI - Identificativo Geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	12.297528
GECY - Coordinata y	44.439583
DO - DOCUMENTAZIONE	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	Sito_foto07_R688+Vf58c

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	Regelbau unito a Tobruk, punta marina terme
FTAK - Nome file digitale	LineaGallaPlacidia_07_R668eVf58c_Punta marina Terme.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	FB_foto interno musealizz
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	Interni musealizzati bunker pineta punta marina
FTAK - Nome file digitale	LineaGallaPlacidia_07_interni musealizzati_Punta marina Terme.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	FB_interno corridoio
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	Interno corridoio di collegamento tra Regelbau e Tobruk, pineta punta marina terme
FTAK - Nome file digitale	LineaGallaPlacidia_07_interni musealizzati corridoio_Punta marina Terme.jpg
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA E CARTOGRAFICA	
DRAN - Codice identificativo	CAD668
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	CAD bidimensionale
DRAF - Formato	pdf
DRAM - Denominazione/titolo	Disegno CAD di modello originale tedesco R668
DRAS - Scala	1:100
DRAK - Nome file digitale	riDisegno R668.pdf
DRAO - Note	Riproduzione dell'assetto planimetrico del Regelbau 668. desunto da un manuale militare dell'epoca; le dimensioni effettive del bene in esame potrebbero pertanto discostarsi lievemente da quelle qui indicate come caratterizzanti la tipologia. In questo caso Regelbau e Tobruk non sono rappresentati insieme ma vengono presentate singolarmente i disegni relativi a ognuno.

DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA E CARTOGRAFICA

DRAN - Codice identificativo	CADVf58c
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	CAD bidimensionale
DRAF - Formato	pdf
DRAM - Denominazione/titolo	Disegno CAD di modello originale tedesco Vf58c
DRAS - Scala	1:50
DRAK - Nome file digitale	ri Disegno Vf58c.pdf
DRAO - Note	Riproduzione dell'assetto planimetrico del Tobruk Vf58c. desunto da un manuale militare dell'epoca; le dimensioni effettive del bene in esame potrebbero pertanto discostarsi lievemente da quelle qui indicate come caratterizzanti la tipologia. In questo caso Regelbau e Tobruk non sono rappresentati insieme ma vengono presentate singolarmente i disegni relativi a ognuno.

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTI - Codice identificativo	SitoLineaGallaPlacidia
FNTX - Genere	documentazione esistente
FNTP - Tipo	notizia da sito web
FNTW - Indirizzo web (URL)	https://lalineagallaplacidia.it/

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2022
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, Progetto Linea Galla Placidia. Valorizzare un patrimonio dissonante, in Recupero e Conservazione, 169 (2022), pp. 62-67

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBR - Abbreviazione	Ugolini Zampini Mariotti 2021
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Ugolini Andrea - Zampini Alessi - Mariotti Chiara, Digital perspectives to bring dissonant heritage back to life. The military landscape of the Galla Placidia Line, in SCIRES-IT, vol. 11 (2021), pp. 63-80

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBR - Abbreviazione	Tesi Orillo 20-21
-----------------------------	-------------------

BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	tesi di laurea
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Orillo Martina, I calcestruzzi storici del “ dissonant heritage”: uno studio sperimentale sui bunker della II Guerra Mondiale nella Riviera romagnola. [tesi di laurea magistrale], Alma Mater Studiorum-Università di Bologna, anno 2020-2021
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2019
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, Discovering and preserving the military landscape. ICT for the German Bunkers of the Galla Placidia Line, in International Archives of the Photogrammetry, Remote Sensing and Spatial Information Sciences, XLII-2/W11 (2019), pp. 815-822
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2018
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara- Ugolini Andrea- Zampini Alessia, I bunker tedeschi a difesa della Linea Galla Placidia. Conservare un patrimonio dimenticato in ArchHistoR, 9 (2018), pp. 148-193.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Pulga Zampini 2018
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	atti
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Pulga Stefano - Zampini Alessia, Bunker tedeschi della Seconda guerra mondiale. Esiti e prospettive per la conservazione delle superfici in calcestruzzo armato, Atti di convegno, Bressanone 3-6 luglio 2018, a cura di Biscontin G., Driussi G., Intervenire sulle superfici dell'architettura tra bilanci e prospettive, Arcadia Ricerche, Marghera-Venezia, pp. 709-718
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2017
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	atti
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, “E la cantina buia dove...”. Bunker e rifugi in terra di Romagna: ricerca, restauro, contaminazioni, Atti di convegno, Bressanone 27-30 giugno 2017, a cura di Biscontin G., Driussi G., Le nuove frontiere del restauro. Trasferimenti, contaminazioni, ibridazioni, Arcadia Ricerche, Marghera-Venezia, pp. 499-509.

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBR - Abbreviazione	Boglione 2012
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Boglione Marco, L'italia murata. Linee fortificate e sistemi difensivi dagli anni trenta al secondo dopoguerra, Torino, Blu Edizioni, 2012

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBR - Abbreviazione	Kaufmann Kaufmann 2003
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Kaufmann J. E. - Kaufmann H. W., Fortress Third Reich. German frtification and defence system in Word War II, Cambridge, Capo Press, 2003

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBR - Abbreviazione	Clerici 1995
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Clerici Carlo Alfredo, L'organizzazione Todt e le sue attività in Italia durante la seconda guerra mondiale in Uniformi & armi, (1995), pp. 56-63

RM - RIFERIMENTI AD ALTRE ENTITÀ

RMF - Riferimenti ad altre entità	ICCD_CF_6336175044861, scheda della linea Galla Placidia contenitore fisico del bene.
--	---

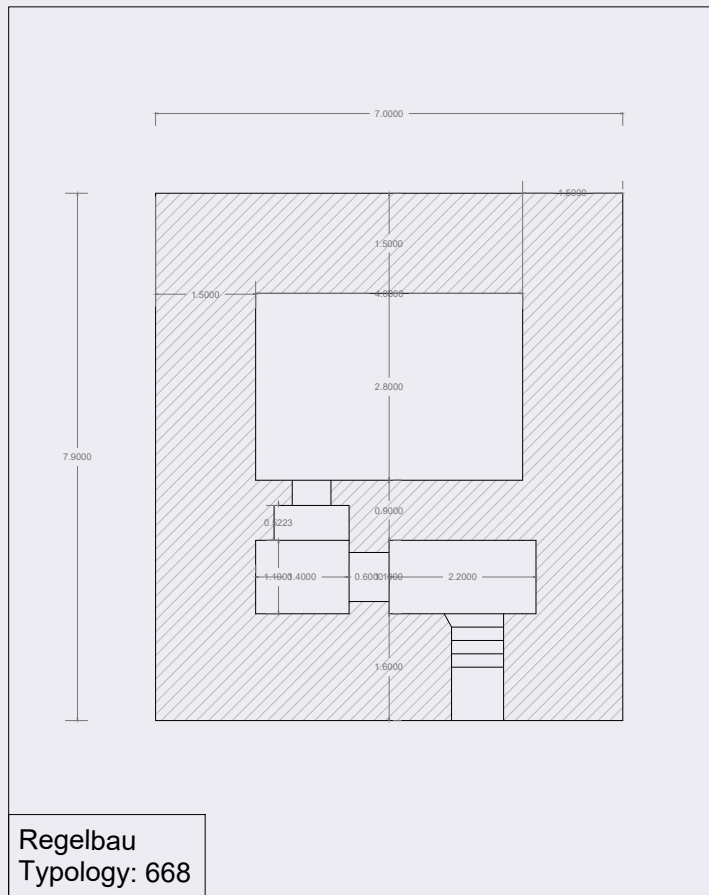
LineaGallaPlacidia_07_interni musealizzati_Punta marina Terme.jpg



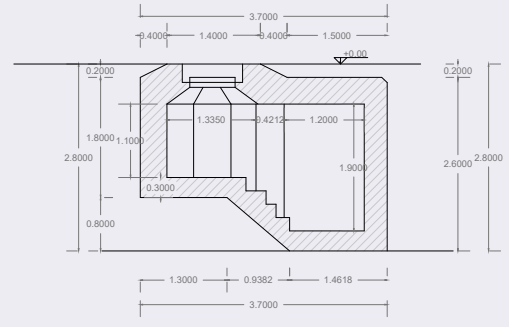
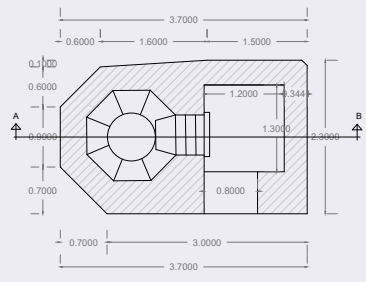
LineaGallaPlacidia_07_interni musealizzati corridoio_Punta marina Terme.jpg



riDisegno R668.pdf



ri Disegno Vf58c.pdf



Tobruk
Typology: Vf58c

Scheda



CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	08
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_9851262682861
ESC - Ente schedatore	S262
ECP - Ente competente	S262

OG - ENTITA'

AMB - Ambito di tutela MiC	architettonico e paesaggistico
AMA - Ambito di applicazione	censimento opere militari
CTG - Categoria	architettura militare fortificata
OGD - Definizione	Linea Galla Placidia_Tobruk in via conchiglia
OGT - Tipologia	Tobruk Vf58c
OGN - Denominazione	Rinsgständ (altra denominazione storico-tipologica)
OGN - Denominazione	Bauform (categoria generale di bunker)

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Emilia-Romagna
LCP - Provincia	RA
LCC - Comune	Ravenna
LCL - Località	Punta Marina Terme
LCI - Indirizzo	Via Conchiglia
PVG - Area storico-geografica	Linea Galla Placidia

ACB - ACCESSIBILITA'

ACBA - Accessibilità	no
----------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTP - Riferimento alla parte	carattere generale
DTN - NOTIZIA STORICA	
DTNS - Notizia (sintesi)	arco di tempo di costruzione
DTNN - Notizia (dettaglio)	Tra la fine del 1943 e il 1944 vennero avviati i lavori per la costruzione della linea Galla Placidia.
DTR - Riferimento cronologico	1943-1944
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1943/09/08
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1944
DTSL - Validità	post

DT - CRONOLOGIA

DTP - Riferimento alla parte	carattere generale
DTN - NOTIZIA STORICA	
DTNS - Notizia (sintesi)	fase di frequentazione
DTNN - Notizia (dettaglio)	Arrivo della VIII Armata Inglese, Punta Marina fu individuata come punto strategico militare e vi fu costruito un aeroporto militare provvisorio. FNT: ProLocoPuntaMarina
DTR - Riferimento cronologico	1944

CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI

CMR - Responsabile dei contenuti	Mariotti, Chiara (responsabile progetto, relatore)
CMR - Responsabile dei contenuti	Veninata, Chiara (funzionario responsabile ICCD, correlatore)
CMR - Responsabile dei contenuti	Gallo, Cinzia (funzionario responsabile ICCD, correlatore)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Sparvieri, Francesca
CMA - Anno di redazione	2023
CMM - Motivo della redazione del MODI	Avviare un processo scientifico di mappatura dei bunker della Linea Galla Placidia, linea difensiva costiera eretta dalle forze armate tedesche durante la Seconda guerra mondiale lungo coste Adriatiche dell'Italia.
	L'attività si inquadra all'interno della Tesi di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura svolta presso l'Università Politecnica delle Marche, in collaborazione con l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD), da Francesca Sparvieri che ha assunto il ruolo di schedatore, sotto

CMS - Note	la responsabilità della prof.ssa Chiara Mariotti, relattrice di Tesi; hanno contribuito fattivamente al progetto la Dott.ssa Chiara Veninata e la Dott.ssa Cinzia Gallo di ICCD, e la Dott.ssa Emanuela Grimaldi della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, che ha aperto la campagna di catalogazione nella veste di ente competente. L'intera operazione si è avvantaggiata degli studi condotti sulla Linea Galla Placidia da prof.ssa Chiara Mariotti (Università Politecnica delle Marche), prof. Andrea Ugolini e prof.ssa Alessia Zampini (Università di Bologna).
-------------------	--

IMD - MIGRAZIONE DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO

IMDT - Tipo scheda	A
ADP - Profilo di accesso	1

DA - DATI ANALITICI

DES - Descrizione	Bauform era una categoria di bunker compatti alla quale appartenevano i Rinsgständ, noti anche come Tobruk. Il modello del Tobruk in esame è il Vf58c; questo, rispetto a quanto indicato nei manuali, presentava una pianta poligonale compatta ed era completamente interrato. Originariamente erano distinguibili due ambienti divisi da una piccola scala: il primo ambiente era quello di ingresso, andando oltre era presente una scala che portava al secondo ambiente adibito a postazione di tiro. La copertura di questo ambiente prevedeva un foro di grandezza variabile a seconda dell'arma installata. In questa tipologia il foro è largo 80cm. Il modello Vf58c è il più diffuso sulle coste romagnole; in alcuni casi è possibile notare delle piccole differenze dimensionali da quanto prescritto da manuale. Dal momento che non è stato possibile provvedere a rilievi o a indagini rispetto gli interni si propone la descrizione rispetto le indicazioni da manuale.
--------------------------	---

UT - UTILIZZAZIONI

UTU - DATI DI USO

UTUR - Riferimento alla parte	intero bene
UTUT - Tipo	storico
UTUF - Funzione	apprestamento difensivo
UTUO - Occasione	Seconda guerra mondiale
UTUD - Riferimento cronologico	1943-1945

CNU - CONDIZIONE D'USO

CNUV - Visitabile	no
CNUN - Note	Il bunker è attualmente utilizzato come deposito, si trova in un cortile privato. FNT: SitoLineaGallaPlacidia

UR - UNITA' DI RIFERIMENTO

URL - Numero piani/livelli	2
URN - Numero unità riconoscibili	3
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	UF
URAS - Sigla identificativa	UF_1
URAE - Definizione	ingresso
URAD - Descrizione	l'ambiente rappresenta un piccolo spazio dove poteva sostare e alloggiare per breve tempo un Soldato.
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf58c
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	S
URAS - Sigla identificativa	S_collegamento
URAE - Definizione	scale
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf58c
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	UF
URAS - Sigla identificativa	UF_3
URAE - Definizione	locale armi
URAD - Descrizione	postazione di tiro, sulla sommità prevedeva un foro. Sul coperto era installata la torretta di carro armato
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf58c
MT - DATI TECNICI	
MIS - MISURE	
MISP - Riferimento alla parte	intero bene
MISZ - Tipo di misura	altezzaxlunghezzaxlarghezza
MISU - Unità di misura	m
MISM - Valore	2.8x2.3x3.7
MISV - Note	le misure sono estrapolate dalla documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf58c
TM - TECNICHE MURARIE	
	L'intero bene è costituito da calcestruzzo armato. Il progetto dei bunker prevedeva che questi fossero costruiti mediante una

TMS - Tecniche murarie - sintesi	sola gettata o in tre fasi alterne immediatamente successive. In alcuni casi, a causa delle difficoltà nel reperire materiale, si utilizzavano materiali reperibili sul luogo. Per i bunker della linea sono stati a volte utilizzati aggregati di una grandezza fino a 80mm o sabbia marina. BIBR: Tesi Orillo 20-21
---	---

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'	
AUTN - Nome di persona o ente	Organizzazione Todt
AUTP - Tipo intestazione	E
AUTA - Indicazioni cronologiche	1933-1945
AUTR - Ruolo	costruttore
AUTZ - Note	L'organizzazione Todt, nota anche come O.T., prese il nome dal suo fondatore, l'ingegnere tedesco Fritz Todt, al quale successe, nel 1942, l'architetto del Führer Albert Speer. Impegnata negli anni '30 nella costruzione delle "strade del Führer", con lo scoppio della guerra divenne a tutti gli effetti un'organizzazione paramilitare alla quale fu affidato il compito di costruire tutte le fortificazioni difensive tedesche.

GE - GEOREFERENZIAZIONE

GEI - Identificativo Geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	12.291747
GECY - Coordinata y	44.442381

DO - DOCUMENTAZIONE

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	Sito_foto18_Vf58c
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	Tobruk in cortile privato in Via Conchiglia, punta marina terme
FTAK - Nome file digitale	LineaGallaPlacidia_18_Vf58c_Punta Marina Terme_via conchiglia.jpg

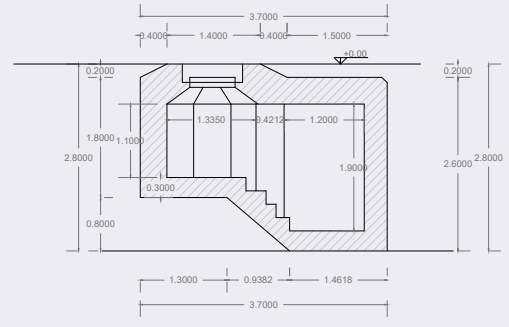
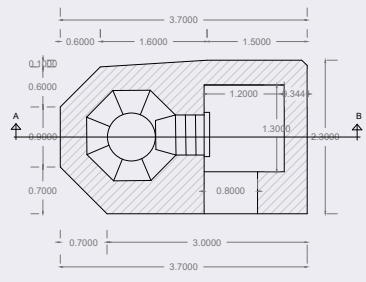
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA E CARTOGRAFICA

DRAN - Codice identificativo	CADVf58c
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	CAD bidimensionale
DRAF - Formato	pdf
DRAM - Denominazione/titolo	Disegno CAD di modello originale tedesco Vf58c
DRAS - Scala	1:50
DRAK - Nome file digitale	ri Disegno Vf58c.pdf
DRAO - Note	Riproduzione dell'assetto planimetrico del Tobruk Vf58c. desunto da un manuale militare dell'epoca; le dimensioni effettive del bene in esame potrebbero pertanto discostarsi lievemente da quelle qui indicate come caratterizzanti la tipologia.
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTI - Codice identificativo	SitoLineaGallaPlacidia
FNTX - Genere	documentazione esistente
FNTP - Tipo	notizia da sito web
FNTW - Indirizzo web (URL)	https://lalineagallaplacidia.it/
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2022
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, Progetto Linea Galla Placidia. Valorizzare un patrimonio dissonante, in Recupero e Conservazione, 169 (2022), pp. 62-67
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Ugolini Zampini Mariotti 2021
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Ugolini Andrea - Zampini Alessi - Mariotti Chiara, Digital perspectives to bring dissonant heritage back to life. The military landscape of the Galla Placidia Line, in SCIRES-IT, vol. 11 (2021), pp. 63-80
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Tesi Orillo 20-21
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	tesi di laurea

BIBM - Riferimento bibliografico completo	Orillo Martina, I calcestruzzi storici del “ dissonant heritage”: uno studio sperimentale sui bunker della II Guerra Mondiale nella Riviera romagnola. [tesi di laurea magistrale], Alma Mater Studiorum-Università di Bologna, anno 2020-2021
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2019
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, Discovering and preserving the military landscape. ICT for the German Bunkers of the Galla Placidia Line, in International Archives of the Photogrammetry, Remote Sensing and Spatial Information Sciences, XLII-2/W11 (2019), pp. 815-822
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2018
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara- Ugolini Andrea- Zampini Alessia, I bunker tedeschi a difesa della Linea Galla Placidia. Conservare un patrimonio dimenticato in ArchHistoR, 9 (2018), pp. 148-193.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Pulga Zampini 2018
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	atti
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Pulga Stefano - Zampini Alessia, Bunker tedeschi della Seconda guerra mondiale. Esiti e prospettive per la conservazione delle superfici in calcestruzzo armato, Atti di convegno, Bressanone 3-6 luglio 2018, a cura di Biscontin G., Driussi G., Intervenire sulle superfici dell'architettura tra bilanci e prospettive, Arcadia Ricerche, Marghera-Venezia, pp. 709-718
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2017
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	atti
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, “E la cantina buia dove...”. Bunker e rifugi in terra di Romagna: ricerca, restauro, contaminazioni, Atti di convegno, Bressanone 27-30 giugno 2017, a cura di Biscontin G., Driussi G., Le nuove frontiere del restauro. Trasferimenti, contaminazioni, ibridazioni, Arcadia Ricerche, Marghera-Venezia, pp. 499-509.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Boglione 2012





BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Boglione Marco, L'italia murata. Linee fortificate e sistemi difensivi dagli anni trenta al secondo dopoguerra, Torino, Blu Edizioni, 2012
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Kaufmann Kaufmann 2003
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Kaufmann J. E. - Kaufmann H. W., Fortress Third Reich. German frtification and defence system in Word War II, Cambridge, Capo Press, 2003
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Clerici 1995
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Clerici Carlo Alfredo, L'organizzazione Todt e le sue attività in Italia durante la seconda guerra mondiale in Uniformi & armi, (1995), pp. 56-63
RM - RIFERIMENTI AD ALTRE ENTITÀ	
RMF - Riferimenti ad altre entità	ICCD_CF_6336175044861, scheda della linea Galla Placidia contenitore fisico del bene.

ri Disegno Vf58c.pdf



Tobruk
Typology: Vf58c

Bunker località pineta Marina di Ravenna

	Definizione	Tipo modulo	Codice modulo	Comune	Localita' toponimo
	Linea Galla Placidia_Flak sinistro della colonia della Croce Rossa FI243/FI249	MODI	ICCD_MODI_0861565392861	Ravenna	pineta Marina di Ravenna
	Linea Galla Placidia_Tobruk destro della Colonia della Croce Rossa Italiana Tobruk Vf58c	MODI	ICCD_MODI_443635772861	Ravenna	pineta Marina di Ravenna
	Linea Galla Placidia_Flak destro della Colonia della Croce Rossa FI243/FI249	MODI	ICCD_MODI_7284445782861	Ravenna	pineta Marina di Ravenna
	Linea Galla Placidia_Tobruk sinistro della Colonia della Croce Rossa Italiana Tobruk Vf58c	MODI	ICCD_MODI_6874767482861	Ravenna	pineta Marina di Ravenna

Scheda



CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	08
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_0861565392861
ESC - Ente schedatore	S262
ECP - Ente competente	S262

OG - ENTITA'

AMB - Ambito di tutela MiC	architettonico e paesaggistico
AMA - Ambito di applicazione	censimento opere militari
CTG - Categoria	architettura militare fortificata
OGD - Definizione	Linea Galla Placidia_Flak sinistro della colonia della Croce Rossa
OGT - Tipologia	FI243/FI249
OGN - Denominazione	Flak

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Emilia-Romagna
LCP - Provincia	RA
LCC - Comune	Ravenna
LCL - Località	Marina di Ravenna
PVG - Area storico-geografica	Linea Galla Placidia

ACB - ACCESSIBILITA'

ACBA - Accessibilità	no
----------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTP - Riferimento alla parte	intorno
------------------------------	---------

DTN - NOTIZIA STORICA	
DTNS - Notizia (sintesi)	anno di realizzazione
DTNN - Notizia (dettaglio)	Il bene si trova all'interno di una Colonia Marina, storicamente conosciuta come Colonia Marina dei Fasci di Ravenna, la cui costruzione terminò nel 1934. La colonia è formata da un imponente edificio a 4 piani, ed è immersa una vasta pineta. FNT: SitoLineaGallaPlacidia
DTR - Riferimento cronologico	1934
DT - CRONOLOGIA	
DTP - Riferimento alla parte	carattere generale
DTN - NOTIZIA STORICA	
DTNN - Notizia (dettaglio)	Tra la fine del 1943 e il 1944 vennero avviati i lavori per la costruzione della Linea Galla Placidia. Nella colonia si insediò un comando tedesco che costruì alcuni bunker nella pineta a protezione del presidio. FNT: SitoLineaGallaPlacidia
DTR - Riferimento cronologico	1943-1944
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1943/09/08
DTSV - Validità	post
DT - CRONOLOGIA	
DTP - Riferimento alla parte	intorno
DTN - NOTIZIA STORICA	
DTNN - Notizia (dettaglio)	La colonia divenne alloggio dei piloti R.A.F e S.A.A.F.: poco più a sud, si trovava infatti un'importante pista aeroportuale nota come Ravenna Landing Ground, utilizzata dagli alleati per far decollare i caccia bombardieri. FNT: SitoLineaGallaPlacidia
DTR - Riferimento cronologico	1945
DT - CRONOLOGIA	
DTP - Riferimento alla parte	intorno
DTN - NOTIZIA STORICA	
DTNN - Notizia (dettaglio)	Dopo la guerra, la Colonia è diventata nota come Colonia Croce Rossa Italiana. FNT: SitoLineaGallaPlacidia
DTR - Riferimento cronologico	1945
DTG - Specifiche riferimento cronologico	post
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMR - Responsabile dei	

contenuti	Mariotti, Chiara (responsabile progetto, relatore)
CMR - Responsabile dei contenuti	Veninata, Chiara (funzionario responsabile ICCD, correlatore)
CMR - Responsabile dei contenuti	Gallo, Cinzia (funzionario responsabile ICCD, correlatore)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Sparvieri, Francesca
CMA - Anno di redazione	2023
CMM - Motivo della redazione del MODI	Avviare un processo scientifico di mappatura dei bunker della Linea Galla Placida, linea difensiva costiera eretta dalle forze armate tedesche durante la Seconda guerra mondiale lungo coste Adriatiche dell'Italia.
CMS - Note	L'attività si inquadra all'interno della Tesi di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura svolta presso l'Università Politecnica delle Marche, in collaborazione con l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD), da Francesca Sparvieri che ha assunto il ruolo di schedatore, sotto la responsabilità della prof.ssa Chiara Mariotti, relatrice di Tesi; hanno contribuito fattivamente al progetto la Dott.ssa Chiara Veninata e la Dott.ssa Cinzia Gallo di ICCD, e la Dott.ssa Emanuela Grimaldi della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, che ha aperto la campagna di catalogazione nella veste di ente competente. L'intera operazione si è avvantaggiata degli studi condotti sulla Linea Galla Placidia da prof.ssa Chiara Mariotti (Università Politecnica delle Marche), prof. Andrea Ugolini e prof.ssa Alessia Zampini (Università di Bologna).
IMD - MIGRAZIONE DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO	
IMDT - Tipo scheda	A
ADP - Profilo di accesso	1
DA - DATI ANALITICI	
DES - Descrizione	Modello originariamente progettato per la marina militare, destinato all'alloggio di un cannone antiaereo o antinave da 8,8/10 cm. Appartiene alla tipologia dei Regelbau, aveva grandi dimensioni ed era composto da diversi corpi distinti: uno preposto ad alloggiare l'altro destinato ai cannoni. Oggi il bunker è immerso nella pineta e risulta difficile da raggiungere e anche solo da notare; questo completava assieme ad altri tre bunker il sistema difensivo a protezione del presidio di comando tedesco che si insediò all'interno della Colonia. Questa tipologia di bunker era uguale ma speculare al modello FI249 e quindi non è possibile definire con esattezza a quale delle due appartenesse il bene in esame.
NRL - Notizie raccolte sul luogo	Il bunker si trova dietro la storica Colonia marina dei Fasci di Ravenna affidata poi alla Croce Rossa Italiana. Oggi l'edificio della Colonia ospita una struttura ricettiva.

UT - UTILIZZAZIONI

UTU - DATI DI USO

UTUR - Riferimento alla parte	intero bene
UTUT - Tipo	storico
UTUF - Funzione	apprestamento difensivo
UTUO - Occasione	Seconda guerra mondiale
UTUD - Riferimento cronologico	1943-1945

CNU - CONDIZIONE D'USO

CNUV - Visitabile	no
CNUN - Note	Il bene è abbandonato ma risulta avvicinabile. FNT:SitoLineaGallaPlacidia

TM - TECNICHE MURARIE

TMS - Tecniche murarie - sintesi

L'intero bene è costituito da calcestruzzo armato. Il progetto dei bunker prevedeva che questi fossero costruiti mediante una sola gettata o in tre fasi alterne immediatamente successive. In alcuni casi, a causa delle difficoltà nel reperire materiale, si utilizzavano materiali reperibili sul luogo. Per i bunker della linea sono stati a volte utilizzati aggregati di una grandezza fino a 80mm o sabbia marina. BIBR: Tesi Orillo 20-21

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'

AUTN - Nome di persona o ente	Organizzazione Todt
AUTP - Tipo intestazione	E
AUTA - Indicazioni cronologiche	1933-1945
AUTR - Ruolo	costruttore

AUTZ - Note

L'organizzazione Todt, nota anche come O.T., prese il nome dal suo fondatore, l'ingegnere tedesco Fritz Todt, al quale successe, nel 1942, l'architetto del Führer Albert Speer. Impegnata negli anni '30 nella costruzione delle "strade del Führer", con lo scoppio della guerra divenne a tutti gli effetti un'organizzazione paramilitare alla quale fu affidato il compito di costruire tutte le fortificazioni difensive tedesche. BIBR: Clerici 1995

GE - GEOREFERENZIAZIONE

GEI - Identificativo Geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica

GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	12.287005
GECY - Coordinata y	44.463104
DO - DOCUMENTAZIONE	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	Sito_foto04_FI243
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	Flak sinistro colonia Croce Rossa Marina di Ravenna
FTAK - Nome file digitale	LineaGallaPlacidia_04_FI243_MarinaRavenna.jpg
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTI - Codice identificativo	SitoLineaGallaPlacidia
FNTX - Genere	documentazione esistente
FNTP - Tipo	notizia da sito web
FNTW - Indirizzo web (URL)	https://lalineagallaplacidia.it/
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2022
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, Progetto Linea Galla Placidia. Valorizzare un patrimonio dissonante, in Recupero e Conservazione, 169 (2022), pp. 62-67
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Ugolini Zampini Mariotti 2021
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Ugolini Andrea - Zampini Alessi - Mariotti Chiara, Digital perspectives to bring dissonant heritage back to life. The military landscape of the Galla Placidia Line, in SCIRES-IT, vol. 11 (2021), pp. 63-80
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Tesi Orillo 20-21

BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	tesi di laurea
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Orillo Martina, I calcestruzzi storici del “ dissonant heritage”: uno studio sperimentale sui bunker della II Guerra Mondiale nella Riviera romagnola. [tesi di laurea magistrale], Alma Mater Studiorum-Università di Bologna, anno 2020-2021
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2019
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, Discovering and preserving the military landscape. ICT for the German Bunkers of the Galla Placidia Line, in International Archives of the Photogrammetry, Remote Sensing and Spatial Information Sciences, XLII-2/W11 (2019), pp. 815-822
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2018
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara- Ugolini Andrea- Zampini Alessia, I bunker tedeschi a difesa della Linea Galla Placidia. Conservare un patrimonio dimenticato in ArchHistoR, 9 (2018), pp. 148-193.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Pulga Zampini 2018
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	atti
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Pulga Stefano - Zampini Alessia, Bunker tedeschi della Seconda guerra mondiale. Esiti e prospettive per la conservazione delle superfici in calcestruzzo armato, Atti di convegno, Bressanone 3-6 luglio 2018, a cura di Biscontin G., Driussi G., Intervenire sulle superfici dell'architettura tra bilanci e prospettive, Arcadia Ricerche, Marghera-Venezia, pp. 709-718
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2017
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	atti
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, “E la cantina buia dove...”. Bunker e rifugi in terra di Romagna: ricerca, restauro, contaminazioni, Atti di convegno, Bressanone 27-30 giugno 2017, a cura di Biscontin G., Driussi G., Le nuove frontiere del restauro. Trasferimenti, contaminazioni, ibridazioni, Arcadia Ricerche, Marghera-Venezia, pp. 499-509.

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBR - Abbreviazione	Boglione 2012
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Boglione Marco, L'italia murata. Linee fortificate e sistemi difensivi dagli anni trenta al secondo dopoguerra, Torino, Blu Edizioni, 2012

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBR - Abbreviazione	Kaufmann Kaufmann 2003
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Kaufmann J. E. - Kaufmann H. W., Fortress Third Reich. German frtification and defence system in Word War II, Cambridge, Capo Press, 2003

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBR - Abbreviazione	Clerici 1995
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Clerici Carlo Alfredo, L'organizzazione Todt e le sue attività in Italia durante la seconda guerra mondiale in Uniformi & armi, (1995), pp. 56-63

RM - RIFERIMENTI AD ALTRE ENTITÀ

RMF - Riferimenti ad altre entità	ICCD_CF_6336175044861, scheda della linea Galla Placidia contenitore fisico del bene. Gli altri bunker presenti in pineta sono catalogati con i seguenti MODI: ICCD_MODI_7284445782861; ICCD_MODI_4436357772861; ICCD_MODI_6874767482861.
--	---

Scheda



CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	08
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_4436357772861
ESC - Ente schedatore	S262
ECP - Ente competente	S262

OG - ENTITA'

AMB - Ambito di tutela MiC	architettonico e paesaggistico
AMA - Ambito di applicazione	censimento opere militari
CTG - Categoria	architettura militare fortificata
OGD - Definizione	Linea Galla Placidia_Tobruk destro della Colonia della Croce Rossa Italiana
OGT - Tipologia	Tobruk Vf58c
OGN - Denominazione	Rinsgständ (altra denominazione storico-tipologica)
OGN - Denominazione	Bauform (categoria generale di bunker)

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Emilia-Romagna
LCP - Provincia	RA
LCC - Comune	Ravenna
LCL - Località	Marina di Ravenna
PVG - Area storico-geografica	Linea Galla Placidia

ACB - ACCESSIBILITA'

ACBA - Accessibilità	no
----------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTP - Riferimento alla parte	intorno
DTN - NOTIZIA STORICA	
DTNS - Notizia (sintesi)	anno di realizzazione
DTNN - Notizia (dettaglio)	Il bene si trova all'interno di una Colonia Marina, storicamente conosciuta come Colonia Marina dei Fasci di Ravenna, la cui costruzione terminò nel 1934. La colonia è formata da un imponente edificio a 4 piani, ed è immersa una vasta pineta. FNT: SitoLineaGallaPlacidia
DTR - Riferimento cronologico	1934

DT - CRONOLOGIA

DTP - Riferimento alla parte	carattere generale
DTN - NOTIZIA STORICA	
DTNN - Notizia (dettaglio)	Tra la fine del 1943 e il 1944 vennero avviati i lavori per la costruzione della Linea Galla Placidia. Nella colonia si insediò un comando tedesco che costruì alcuni bunker nella pineta a protezione del presidio. FNT: SitoLineaGallaPlacidia
DTR - Riferimento cronologico	1943-1944
DTG - Specifiche riferimento cronologico	ca

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1943/09/08
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1944
DTSL - Validità	ca

DT - CRONOLOGIA

DTP - Riferimento alla parte	intorno
DTN - NOTIZIA STORICA	
DTNN - Notizia (dettaglio)	La colonia divenne alloggio dei piloti R.A.F e S.A.A.F.: poco più a sud, si trovava infatti un'importante pista aeroportuale nota come Ravenna Landing Ground, utilizzata dagli alleati per far decollare i caccia bombardieri. FNT: SitoLineaGallaPlacidia
DTR - Riferimento cronologico	1945

DT - CRONOLOGIA

DTP - Riferimento alla parte	intorno
DTN - NOTIZIA STORICA	
DTNN - Notizia (dettaglio)	Dopo la guerra, la Colonia è diventata nota come Colonia Croce Rossa Italiana. FNT: SitoLineaGallaPlacidia

DTR - Riferimento cronologico	1945
DTG - Specifiche riferimento cronologico	post
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMR - Responsabile dei contenuti	Mariotti, Chiara (responsabile progetto, relatore)
CMR - Responsabile dei contenuti	Veninata, Chiara (funzionario responsabile ICCD, correlatore)
CMR - Responsabile dei contenuti	Gallo, Cinzia (funzionario responsabile ICCD, correlatore)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Sparvieri, Francesca
CMA - Anno di redazione	2023
CMM - Motivo della redazione del MODI	Avviare un processo scientifico di mappatura dei bunker della Linea Galla Placida, linea difensiva costiera eretta dalle forze armate tedesche durante la Seconda guerra mondiale lungo coste Adriatiche dell'Italia.
CMS - Note	L'attività si inquadra all'interno della Tesi di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura svolta presso l'Università Politecnica delle Marche, in collaborazione con l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD), da Francesca Sparvieri che ha assunto il ruolo di schedatore, sotto la responsabilità della prof.ssa Chiara Mariotti, relatrice di Tesi; hanno contribuito fattivamente al progetto la Dott.ssa Chiara Veninata e la Dott.ssa Cinzia Gallo di ICCD, e la Dott.ssa Emanuela Grimaldi della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, che ha aperto la campagna di catalogazione nella veste di ente competente. L'intera operazione si è avvantaggiata degli studi condotti sulla Linea Galla Placidia da prof.ssa Chiara Mariotti (Università Politecnica delle Marche), prof. Andrea Ugolini e prof.ssa Alessia Zampini (Università di Bologna).
IMD - MIGRAZIONE DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO	
IMDT - Tipo scheda	A
ADP - Profilo di accesso	1
DA - DATI ANALITICI	
	Bauform era una categoria di bunker compatti alla quale appartenevano i Rinsgständ, noti anche come Tobruk. Il modello del Tobruk in esame è il Vf58c; questo, rispetto a quanto indicato nei manuali, presentava una pianta poligonale compatta ed era completamente interrato. Originariamente erano distinguibili due ambienti divisi da una piccola scala: il primo ambiente era quello di ingresso, andando oltre era

DES - Descrizione	presente una scala che portava al secondo ambiente adibito a postazione di tiro. La copertura di questo ambiente prevedeva un foro di grandezza variabile a seconda dell'arma installata. In questa tipologia il foro è largo 80cm. Il modello Vf58c è il più diffuso sulle coste romagnole; in alcuni casi è possibile notare delle piccole differenze dimensionali da quanto prescritto da manuale. Dal momento che non è stato possibile provvedere a rilievi o a indagini rispetto gli interni si propone la descrizione rispetto le indicazioni da manuale.
NSC - Notizie storico critiche	Il bunker si trova dietro la storica Colonia marina dei Fasci di Ravenna affidata poi alla Croce Rossa Italiana. Oggi l'edificio della Colonia ospita una struttura ricettiva.

UT - UTILIZZAZIONI

UTU - DATI DI USO

UTUR - Riferimento alla parte	intero bene
UTUT - Tipo	storico
UTUF - Funzione	apprestamento difensivo
UTUO - Occasione	Seconda guerra mondiale
UTUD - Riferimento cronologico	1943-1945

CNU - CONDIZIONE D'USO

CNUV - Visitabile	no
CNUN - Note	Il bene è abbandonato ma risulta avvicinabile. FNT:SitoLineaGallaPlacidia

UR - UNITA' DI RIFERIMENTO

URL - Numero piani/livelli	2
URN - Numero unità riconoscibili	3
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	UF
URAS - Sigla identificativa	UF_1
URAE - Definizione	ingresso
URAD - Descrizione	l'ambiente rappresenta un piccolo spazio dove poteva sostare e alloggiare per breve tempo un soldato.
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf58c
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	S
URAS - Sigla	

identificativa	S_collegamento
URAE - Definizione	scale
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf58c
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	UF
URAS - Sigla identificativa	UF_3
URAE - Definizione	locale armi
URAD - Descrizione	postazione di tiro, sulla sommità prevedeva un foro. Sul coperto era installata la torretta di carro armato
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf58c
MT - DATI TECNICI	
MIS - MISURE	
MISP - Riferimento alla parte	intero bene
MISZ - Tipo di misura	altezzaxlunghezzaxlarghezza
MISU - Unità di misura	m
MISM - Valore	2.8x2.3x3.7
MISV - Note	Le misure sono estrapolate dalla documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf58c
TM - TECNICHE MURARIE	
TMS - Tecniche murarie - sintesi	L'intero bene è costituito da calcestruzzo armato. Il progetto dei bunker prevedeva che questi fossero costruiti mediante una sola gettata o in tre fasi alterne immediatamente successive. In alcuni casi, a causa delle difficoltà nel reperire materiale, si utilizzavano materiali reperibili sul luogo. Per i bunker della linea sono stati a volte utilizzati aggregati di una grandezza fino a 80mm o sabbia marina. BIBR: Tesi Orillo 20-21
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'	
AUTN - Nome di persona o ente	Organizzazione Todt
AUTP - Tipo intestazione	E
AUTA - Indicazioni cronologiche	1933-1945
AUTR - Ruolo	costruttore
	L'organizzazione Todt, nota anche come O.T., prese il nome dal suo fondatore, l'ingegnere tedesco Fritz Todt, al quale successe, nel 1942, l'architetto del Führer Albert Speer.

AUTZ - Note	Impegnata negli anni '30 nella costruzione delle "strade del Fuhrer", con lo scoppio della guerra divenne a tutti gli effetti un'organizzazione paramilitare alla quale fu affidato il compito di costruire tutte le fortificazioni difensive tedesche. BIBR: Clerici 1995
--------------------	--

GE - GEOREFERENZIAZIONE

GEI - Identificativo Geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	12.287185
GECY - Coordinata y	44.46246

DO - DOCUMENTAZIONE

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAN - Codice identificativo	Sito_foto02_Vf58c
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	Tobruk destro colonia Croce Rossa Marina di Ravenna
FTAK - Nome file digitale	LineaGallaPlacidia_02_Vf58c_MarinaRavenna_.jpg

DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA E CARTOGRAFICA

DRAN - Codice identificativo	CADVf58c
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	CAD bidimensionale
DRAF - Formato	pdf
DRAM - Denominazione/titolo	Disegno CAD di modello originale tedesco Vf58c
DRAS - Scala	1:50
DRAK - Nome file digitale	ri Disegno Vf58c.pdf
DRAO - Note	Riproduzione dell'assetto planimetrico del Tobruk Vf58c. desunto da un manuale militare dell'epoca; le dimensioni effettive del bene in esame potrebbero pertanto discostarsi lievemente da quelle qui indicate come caratterizzanti la tipologia.

FNT - FONTI E DOCUMENTI

--	--

FNTI - Codice identificativo	SitoLineaGallaPlacidia
FNTX - Genere	documentazione esistente
FNTP - Tipo	notizia da sito web
FNTW - Indirizzo web (URL)	https://lalineagallaplacidia.it/
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2022
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, Progetto Linea Galla Placidia. Valorizzare un patrimonio dissonante, in <i>Recupero e Conservazione</i> , 169 (2022), pp. 62-67
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Ugolini Zampini Mariotti 2021
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Ugolini Andrea - Zampini Alessi - Mariotti Chiara, Digital perspectives to bring dissonant heritage back to life. The military landscape of the Galla Placidia Line, in <i>SCIRES-IT</i> , vol. 11 (2021), pp. 63-80
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Tesi Orillo 20-21
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	tesi di laurea
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Orillo Martina, I calcestruzzi storici del "dissonant heritage": uno studio sperimentale sui bunker della II Guerra Mondiale nella Riviera romagnola. [tesi di laurea magistrale], Alma Mater Studiorum-Università di Bologna, anno 2020-2021
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2019
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, Discovering and preserving the military landscape. ICT for the German Bunkers of the Galla Placidia Line, in <i>International Archives of the Photogrammetry, Remote Sensing and Spatial Information Sciences</i> , XLII-2/W11 (2019), pp. 815-822
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2018

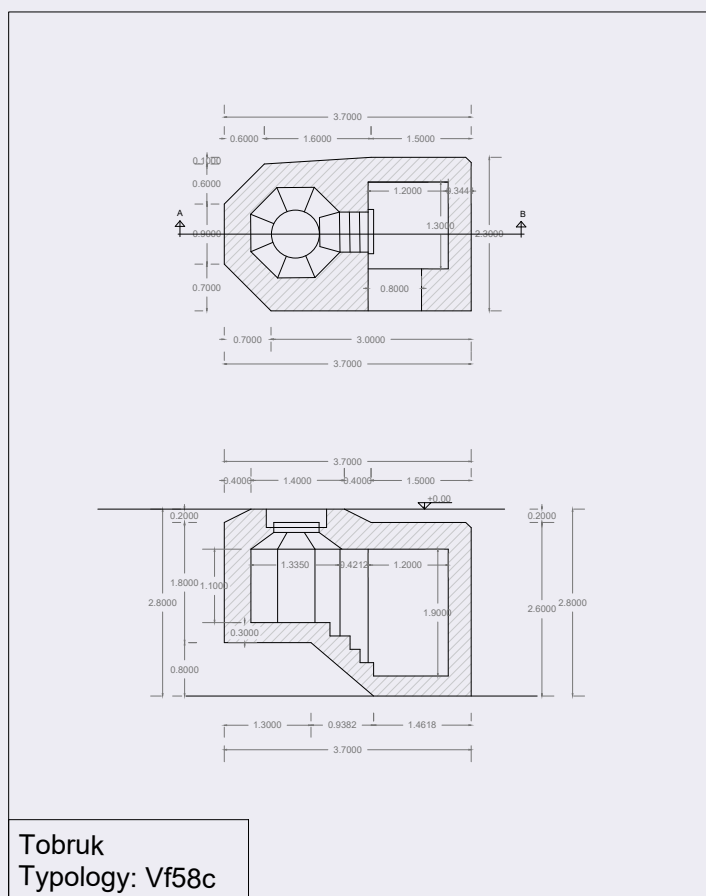
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara- Ugolini Andrea- Zampini Alessia, I bunker tedeschi a difesa della Linea Galla Placidia. Conservare un patrimonio dimenticato in ArchHistoR, 9 (2018), pp. 148-193.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Pulga Zampini 2018
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	atti
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Pulga Stefano - Zampini Alessia, Bunker tedeschi della Seconda guerra mondiale. Esiti e prospettive per la conservazione delle superfici in calcestruzzo armato, Atti di convegno, Bressanone 3-6 luglio 2018, a cura di Biscontin G., Driussi G., Intervenire sulle superfici dell'architettura tra bilanci e prospettive, Arcadia Ricerche, Marghera-Venezia, pp. 709-718
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2017
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	atti
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, "E la cantina buia dove...". Bunker e rifugi in terra di Romagna: ricerca, restauro, contaminazioni, Atti di convegno, Bressanone 27-30 giugno 2017, a cura di Biscontin G., Driussi G., Le nuove frontiere del restauro. Trasferimenti, contaminazioni, ibridazioni, Arcadia Ricerche, Marghera-Venezia, pp. 499-509.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Boglione 2012
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Boglione Marco, L'italia murata. Linee fortificate e sistemi difensivi dagli anni trenta al secondo dopoguerra, Torino, Blu Edizioni, 2012
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Kaufmann Kaufmann 2003
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Kaufmann J. E. - Kaufmann H. W., Fortress Third Reich. German frtification and defence system in Word War II, Cambridge, Capo Press, 2003
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Clerici 1995

BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Clerici Carlo Alfredo, L'organizzazione Todt e le sue attività in Italia durante la seconda guerra mondiale in Uniformi & armi, (1995), pp. 56-63

RM - RIFERIMENTI AD ALTRE ENTITÀ

RMF - Riferimenti ad altre entità	ICCD_CF_6336175044861, scheda della linea Galla Placidia contenitore fisico del bene. Gli altri bunker presenti in pineta sono catalogati con i seguenti MODI: ICCD_MODI_0861565392861; ICCD_MODI_72844782861; ICCD_MODI_4436357772861.
--	---

ri Disegno Vf58c.pdf



Scheda



CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	08
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_6874767482861
ESC - Ente schedatore	S262
ECP - Ente competente	S262

OG - ENTITA'

AMB - Ambito di tutela MiC	architettonico e paesaggistico
AMA - Ambito di applicazione	censimento opere militari
CTG - Categoria	architettura militare fortificata
OGD - Definizione	Linea Galla Placidia_Tobruk sinistro della Colonia della Croce Rossa Italiana
OGT - Tipologia	Tobruk Vf58c
OGN - Denominazione	Rinsgständ (altra denominazione storico-tipologica)
OGN - Denominazione	Bauform (categoria generale di bunker)

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Emilia-Romagna
LCP - Provincia	RA
LCC - Comune	Ravenna
LCL - Località	Marina di Ravenna
LCI - Indirizzo	Viale delle Nazioni
PVG - Area storico-geografica	Linea Galla Placidia

ACB - ACCESSIBILITA'

ACBA - Accessibilità	no
----------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTP - Riferimento alla parte intorno

DTN - NOTIZIA STORICA

DTNS - Notizia (sintesi) anno di realizzazione

DTNN - Notizia (dettaglio)

Il bene si trova all'interno di una Colonia Marina, storicamente conosciuta come Colonia Marina dei Fasci di Ravenna, la cui costruzione terminò nel 1934. La colonia è formata da un imponente edificio a 4 piani, ed è immersa una vasta pineta. FNT: SitoLineaGallaPlacidia

DTR - Riferimento cronologico

1934

DT - CRONOLOGIA

DTP - Riferimento alla parte carattere generale

DTN - NOTIZIA STORICA

DTNS - Notizia (sintesi) arco di tempo di costruzione

DTNN - Notizia (dettaglio)

Tra la fine del 1943 e il 1944 vennero avviati i lavori per la costruzione della Linea Galla Placidia. Nella colonia si insediò un comando tedesco che costruì alcuni bunker nella pineta a protezione del presidio. FNT: SitoLineaGallaPlacidia

DTR - Riferimento cronologico

1943-1944

DTG - Specifiche riferimento cronologico

ca

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1943/09/08

DTSV - Validità post

DTSF - A 1944

DTSL - Validità ca

DTM - Motivazione/fonte

pubblicazione di riferimento

DT - CRONOLOGIA

DTP - Riferimento alla parte intorno

DTN - NOTIZIA STORICA

DTNN - Notizia (dettaglio)

La colonia divenne alloggio dei piloti R.A.F e S.A.A.F.: poco più a sud, si trovava infatti un'importante pista aeroportuale nota come Ravenna Landing Ground, utilizzata dagli alleati per far decollare i caccia bombardieri. FNT: SitoLineaGallaPlacidia

DTR - Riferimento cronologico

1945

DT - CRONOLOGIA

DTP - Riferimento alla parte intorno

DTN - NOTIZIA STORICA	
DTNN - Notizia (dettaglio)	Dopo la guerra, la Colonia è diventata nota come Colonia Croce Rossa Italiana. FNT: SitoLineaGallaPlacidia
DTR - Riferimento cronologico	1945
DTG - Specifiche riferimento cronologico	post
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMR - Responsabile dei contenuti	Mariotti, Chiara (responsabile progetto)
CMR - Responsabile dei contenuti	Veninata, Chiara (funzionario responsabile)
CMR - Responsabile dei contenuti	Gallo, Cinzia (funzionario responsabile)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Sparvieri, Francesca
CMA - Anno di redazione	2023
CMM - Motivo della redazione del MODI	Avviare un processo scientifico di mappatura dei bunker della Linea Galla Placida, linea difensiva costiera eretta dalle forze armate tedesche durante la Seconda guerra mondiale lungo coste Adriatiche dell'Italia.
CMS - Note	L'attività si inquadra all'interno della Tesi di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura svolta presso l'Università Politecnica delle Marche, in collaborazione con l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD), da Francesca Sparvieri che ha assunto il ruolo di schedatore, sotto la responsabilità della prof.ssa Chiara Mariotti, relatrice di Tesi; hanno contribuito fattivamente al progetto la Dott.ssa Chiara Veninata e la Dott.ssa Cinzia Gallo di ICCD, e la Dott.ssa Emanuela Grimaldi della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, che ha aperto la campagna di catalogazione nella veste di ente competente. L'intera operazione si è avvantaggiata degli studi condotti sulla Linea Galla Placidia da prof.ssa Chiara Mariotti (Università Politecnica delle Marche), prof. Andrea Ugolini e prof.ssa Alessia Zampini (Università di Bologna).
IMD - MIGRAZIONE DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO	
IMDT - Tipo scheda	A
ADP - Profilo di accesso	1
DA - DATI ANALITICI	
	Bauform era una categoria di bunker compatti alla quale appartenevano i Rinsgständ, noti anche come Tobruk. Il modello del Tobruk in esame è il Vf58c; questo, rispetto a quanto indicato nei manuali, presentava una pianta poligonale

DES - Descrizione	compatta ed era completamente interrato. Originariamente erano distinguibili due ambienti divisi da una piccola scala: il primo ambiente era quello di ingresso, andando oltre era presente una scala che portava al secondo ambiente adibito a postazione di tiro. La copertura di questo ambiente prevedeva un foro di grandezza variabile a seconda dell'arma installata. In questa tipologia il foro è largo 80cm. Il modello Vf58c è il più diffuso sulle coste romagnole; in alcuni casi è possibile notare delle piccole differenze dimensionali da quanto prescritto da manuale. Dal momento che non è stato possibile provvedere a rilievi o a indagini rispetto gli interni si propone la descrizione rispetto le indicazioni da manuale.
ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI	
ISEF - Sistema grafico/alfabeto	latino
NSC - Notizie storico critiche	Questo Tobruk insieme ad altri tre bunker situati in questo tratto di pineta costituivano il sistema difensivo a difesa del comando tedesco che si insediò nella colonia. FNT:SitoLineaGallaPlacidia
UT - UTILIZZAZIONI	
UTU - DATI DI USO	
UTUR - Riferimento alla parte	intero bene
UTUT - Tipo	storico
UTUF - Funzione	apprestamento difensivo
UTUO - Occasione	Seconda guerra mondiale
UTUD - Riferimento cronologico	1943-1945
CNU - CONDIZIONE D'USO	
CNUV - Visitabile	no
CNUN - Note	Il bene è abbandonato ma risulta avvicinabile. FNT:SitoLineaGallaPlacidia
UR - UNITA' DI RIFERIMENTO	
URL - Numero piani/livelli	2
URN - Numero unità riconoscibili	3
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	UF
URAS - Sigla identificativa	UF_1
URAE - Definizione	ingresso
URAD - Descrizione	L'ambiente rappresenta un piccolo spazio dove poteva sostare e alloggiare per breve tempo un soldato.

URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf58c
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	S
URAS - Sigla identificativa	S_collegamento
URAE - Definizione	scale
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi di documentazione online FNT: SitoRegelbau
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	UF
URAS - Sigla identificativa	UF_3
URAE - Definizione	locale armi
URAD - Descrizione	postazione di tiro, sulla sommità prevedeva un foro. Sul coperto era installata la torretta di carro armato
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi di documentazione online FNT: SitoRegelbau
MT - DATI TECNICI	
MIS - MISURE	
MISP - Riferimento alla parte	intero bene
MISZ - Tipo di misura	altezzaxlunghezzaxlarghezza
MISU - Unità di misura	m
MISM - Valore	2.8x2.3x3.7
MISV - Note	Le misure sono estrapolate dalla documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CADVf58c
TM - TECNICHE MURARIE	
TMS - Tecniche murarie - sintesi	L'intero bene è costituito da calcestruzzo armato. Il progetto dei bunker prevedeva che questi fossero costruiti mediante una sola gettata o in tre fasi alterne immediatamente successive. In alcuni casi, a causa delle difficoltà nel reperire materiale, si utilizzavano materiali reperibili sul luogo. Per i bunker della linea sono stati a volte utilizzati aggregati di una grandezza fino a 80mm o sabbia marina. BIBR: Tesi Orillo 20-21
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'	
AUTN - Nome di persona o ente	Organizzazione Todt
AUTP - Tipo intestazione	E
AUTA - Indicazioni	

cronologiche	1933-1945
AUTR - Ruolo	costruttore
AUTZ - Note	L'organizzazione Todt, nota anche come O.T., prese il nome dal suo fondatore, l'ingegnere tedesco Fritz Todt, al quale successe, nel 1942, l'architetto del Führer Albert Speer. Impegnata negli anni '30 nella costruzione delle "strade del Führer", con lo scoppio della guerra divenne a tutti gli effetti un'organizzazione paramilitare alla quale fu affidato il compito di costruire tutte le fortificazioni difensive tedesche.

GE - GEOREFERENZIAZIONE

GEI - Identificativo Geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	12.286908
GECY - Coordinata y	44.462902

DO - DOCUMENTAZIONE

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAN - Codice identificativo	Sito_foto03_Vf58c
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	Tobruk sinistro colonia Croce Rossa Marina di Ravenna
FTAK - Nome file digitale	LineaGallaPlacidia_03_Vf58c_MarinaRavenna.jpg

DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA E CARTOGRAFICA

DRAN - Codice identificativo	CADVf58c
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	CAD bidimensionale
DRAF - Formato	pdf
DRAM - Denominazione/titolo	Disegno CAD di modello originale tedesco Vf58c
DRAK - Nome file digitale	ri Disegno Vf58c.pdf
DRAO - Note	Riproduzione dell'assetto planimetrico del Tobruk Vf58c. desunto da un manuale militare dell'epoca; le dimensioni effettive del bene in esame potrebbero pertanto discostarsi lievemente

da quelle qui indicate come caratterizzanti la tipologia.

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTI - Codice identificativo	SitoLineaGallaPlacidia
FNTX - Genere	documentazione esistente
FNTP - Tipo	notizia da sito web
FNTW - Indirizzo web (URL)	https://lalineagallaplacidia.it/

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2022
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, Progetto Linea Galla Placidia. Valorizzare un patrimonio dissonante, in Recupero e Conservazione, 169 (2022), pp. 62-67

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBR - Abbreviazione	Ugolini Zampini Mariotti 2021
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Ugolini Andrea - Zampini Alessi - Mariotti Chiara, Digital perspectives to bring dissonant heritage back to life. The military landscape of the Galla Placidia Line, in SCIRES-IT, vol. 11 (2021), pp. 63-80

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBR - Abbreviazione	Tesi Orillo 20-21
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	tesi di laurea
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Orillo Martina, I calcestruzzi storici del " dissonant heritage": uno studio sperimentale sui bunker della II Guerra Mondiale nella Riviera romagnola. [tesi di laurea magistrale], Alma Mater Studiorum-Università di Bologna, anno 2020-2021

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2019
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, Discovering and preserving the military landscape. ICT for the German Bunkers of the Galla Placidia Line, in International Archives of the Photogrammetry, Remote Sensing and Spatial Information Sciences, XLII-2/W11 (2019), pp. 815-822

BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2018
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara- Ugolini Andrea- Zampini Alessia, I bunker tedeschi a difesa della Linea Galla Placidia. Conservare un patrimonio dimenticato in ArchHistoR, 9 (2018), pp. 148-193.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Pulga Zampini 2018
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	atti
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Pulga Stefano - Zampini Alessia, Bunker tedeschi della Seconda guerra mondiale. Esiti e prospettive per la conservazione delle superfici in calcestruzzo armato, Atti di convegno, Bressanone 3-6 luglio 2018, a cura di Biscontin G., Driussi G., Intervenire sulle superfici dell'architettura tra bilanci e prospettive, Arcadia Ricerche, Marghera-Venezia, pp. 709-718
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2017
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	atti
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, "E la cantina buia dove...". Bunker e rifugi in terra di Romagna: ricerca, restauro, contaminazioni, Atti di convegno, Bressanone 27-30 giugno 2017, a cura di Biscontin G., Driussi G., Le nuove frontiere del restauro. Trasferimenti, contaminazioni, ibridazioni, Arcadia Ricerche, Marghera-Venezia, pp. 499-509.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Boglione 2012
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Boglione Marco, L'italia murata. Linee fortificate e sistemi difensivi dagli anni trenta al secondo dopoguerra, Torino, Blu Edizioni, 2012
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Kaufmann Kaufmann 2003
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Kaufmann J. E. - Kaufmann H. W., Fortress Third Reich. German fortification and defence system in Word War II, Cambridge, Capo Press, 2003

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBR - Abbreviazione

Clerici 1995

BIBX - Genere

bibliografia di corredo

BIBF - Tipo

contributo in periodico

BIBM - Riferimento bibliografico completo

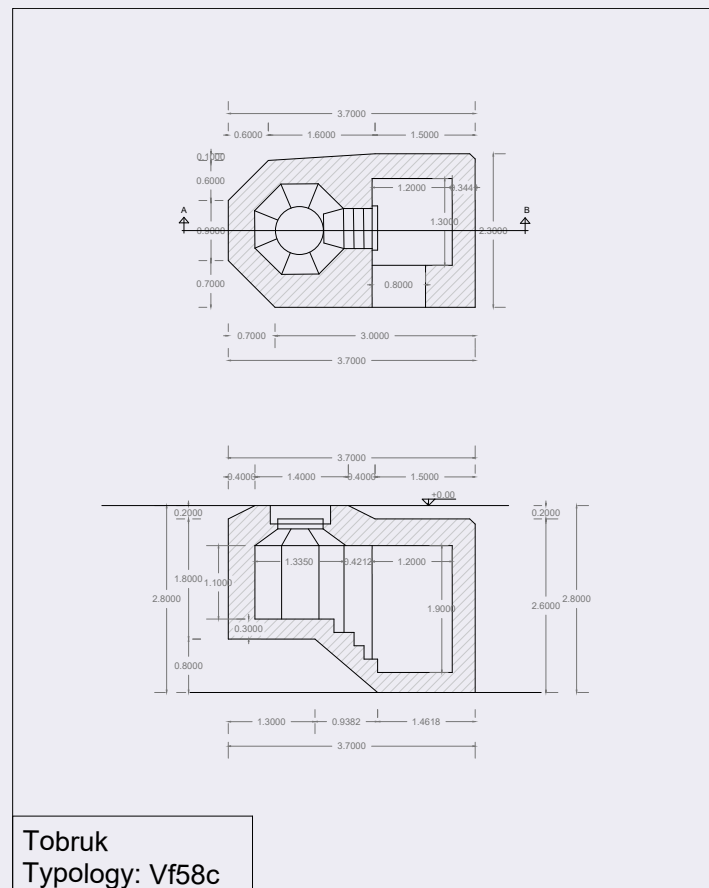
Clerici Carlo Alfredo, L'organizzazione Todt e le sue attività in Italia durante la seconda guerra mondiale in Uniformi & armi, (1995), pp. 56-63

RM - RIFERIMENTI AD ALTRE ENTITÀ

RMF - Riferimenti ad altre entità

ICCD_CF_6336175044861, scheda della linea Galla Placidia contenitore fisico del bene. . Gli altri bunker presenti in pineta sono catalogati con i seguenti MODI:
ICCD_MODI_0861565392861; ICCD_MODI_72844782861;
ICCD_MODI_4436357772861.

ri Disegno Vf58c.pdf



Scheda



CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	08
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_7284445782861
ESC - Ente schedatore	S262
ECP - Ente competente	S262

OG - ENTITA'

AMB - Ambito di tutela MiC	architettonico e paesaggistico
AMA - Ambito di applicazione	censimento opere militari
CTG - Categoria	architettura militare fortificata
OGD - Definizione	Linea Galla Placidia_Flak destro della Colonia della Croce Rossa
OGT - Tipologia	FI243/FI249
OGN - Denominazione	Flak

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Emilia-Romagna
LCP - Provincia	RA
LCC - Comune	Ravenna
LCL - Località	Marina di Ravenna
PVG - Area storico-geografica	Linea Galla Placidia

ACB - ACCESSIBILITA'

ACBA - Accessibilità	no
----------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTP - Riferimento alla parte	intorno
------------------------------	---------

DTN - NOTIZIA STORICA	
DTNS - Notizia (sintesi)	anno di realizzazione
DTNN - Notizia (dettaglio)	Il bene si trova all'interno di una Colonia Marina, storicamente conosciuta come Colonia Marina dei Fasci di Ravenna, la cui costruzione terminò nel 1934. La colonia è formata da un imponente edificio a 4 piani, ed è immersa una vasta pineta. FNT: SitoLineaGallaPlacidia
DTR - Riferimento cronologico	1934

DT - CRONOLOGIA

DTP - Riferimento alla parte	carattere generale
DTN - NOTIZIA STORICA	
DTNN - Notizia (dettaglio)	Tra la fine del 1943 e il 1944 vennero avviati i lavori per la costruzione della Linea Galla Placidia. Nella colonia si insediò un comando tedesco che costruì alcuni bunker nella pineta a protezione del presidio. FNT: SitoLineaGallaPlacidia
DTR - Riferimento cronologico	1943-1944
DTG - Specifiche riferimento cronologico	ca

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1943/09/08
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1944
DTSL - Validità	ca

DT - CRONOLOGIA

DTP - Riferimento alla parte	intorno
DTN - NOTIZIA STORICA	
DTNN - Notizia (dettaglio)	La colonia divenne alloggio dei piloti R.A.F e S.A.A.F.: poco più a sud, si trovava infatti un'importante pista aeroportuale nota come Ravenna Landing Ground, utilizzata dagli alleati per far decollare i caccia bombardieri. FNT: SitoLineaGallaPlacidia
DTR - Riferimento cronologico	1945

DT - CRONOLOGIA

DTP - Riferimento alla parte	intorno
DTN - NOTIZIA STORICA	
DTNN - Notizia (dettaglio)	Dopo la guerra, la Colonia è diventata nota come Colonia Croce Rossa Italiana. FNT: SitoLineaGallaPlacidia
DTR - Riferimento cronologico	1945

DTG - Specifiche riferimento cronologico	post
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMR - Responsabile dei contenuti	Mariotti, Chiara (responsabile progetto, relatore)
CMR - Responsabile dei contenuti	Veninata, Chiara (funzionario responsabile ICCD, correlatore)
CMR - Responsabile dei contenuti	Gallo, Cinzia (funzionario responsabile ICCD, correlatore)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Sparvieri, Francesca
CMA - Anno di redazione	2023
CMM - Motivo della redazione del MODI	Avviare un processo scientifico di mappatura dei bunker della Linea Galla Placida, linea difensiva costiera eretta dalle forze armate tedesche durante la Seconda guerra mondiale lungo coste Adriatiche dell'Italia.
CMS - Note	L'attività si inquadra all'interno della Tesi di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura svolta presso l'Università Politecnica delle Marche, in collaborazione con l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD), da Francesca Sparvieri che ha assunto il ruolo di schedatore, sotto la responsabilità della prof.ssa Chiara Mariotti, relatrice di Tesi; hanno contribuito fattivamente al progetto la Dott.ssa Chiara Veninata e la Dott.ssa Cinzia Gallo di ICCD, e la Dott.ssa Emanuela Grimaldi della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, che ha aperto la campagna di catalogazione nella veste di ente competente. L'intera operazione si è avvantaggiata degli studi condotti sulla Linea Galla Placidia da prof.ssa Chiara Mariotti (Università Politecnica delle Marche), prof. Andrea Ugolini e prof.ssa Alessia Zampini (Università di Bologna).
IMD - MIGRAZIONE DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO	
IMDT - Tipo scheda	A
ADP - Profilo di accesso	1
DA - DATI ANALITICI	
DES - Descrizione	Modello originariamente progettato per la Marina Militare, destinato all'alloggio di un cannone antiaereo o antinave da 8,8/10 cm. Il modello apparteneva alla tipologia dei Regelbau, aveva grandi dimensioni ed era composto da diversi corpi distinti: uno preposto ad alloggio, l'altro destinato ai cannoni. In questo caso, è visibile l'ambiente nel quale venivano posizionati i cannoni in quanto parzialmente scoperto; intorno, sono tuttora presenti le sale dove venivano alloggiate munizioni e altro

materiale bellico. Questa tipologia di bunker era uguale ma speculare al modello FI249 e quindi non è possibile definire con esattezza a quale delle due appartenesse la struttura in esame.

NRL - Notizie raccolte sul luogo

Il bunker si trova dietro la storica Colonia marina dei Fasci di Ravenna affidata poi alla Croce Rossa Italiana. Oggi l'edificio della Colonia ospita una struttura ricettiva.

UT - UTILIZZAZIONI

UTU - DATI DI USO

UTUR - Riferimento alla parte

intero bene

UTUT - Tipo

storico

UTUF - Funzione

apprestamento difensivo

UTUO - Occasione

Seconda guerra mondiale

UTUD - Riferimento cronologico

1943-1945

CNU - CONDIZIONE D'USO

CNUV - Visitabile

no

CNUN - Note

Il bene è abbandonato ma risulta avvicicabile.
FNT:SitoLineaGallaPlacidia

UR - UNITA' DI RIFERIMENTO

URN - Numero unità riconoscibili

3

TM - TECNICHE MURARIE

TMS - Tecniche murarie - sintesi

L'intero bene è costituito da calcestruzzo armato. Il progetto dei bunker prevedeva che questi fossero costruiti mediante una sola gettata o in tre fasi alterne immediatamente successive. In alcuni casi, a causa delle difficoltà nel reperire materiale, si utilizzavano materiali reperibili sul luogo. Per i bunker della linea sono stati a volte utilizzati aggregati di una grandezza fino a 80mm o sabbia marina. BIBR: Tesi Orillo 20-21

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'

AUTN - Nome di persona o ente

Organizzazione Todt

AUTP - Tipo intestazione

E

AUTA - Indicazioni cronologiche

1933-1945

AUTR - Ruolo

costruttore

L'organizzazione Todt, nota anche come O.T., prese il nome dal suo fondatore, l'ingegnere tedesco Fritz Todt, al quale successe, nel 1942, l'architetto del Führer Albert Speer. Impegnata negli anni '30 nella costruzione delle "strade del

AUTZ - Note	Fuhrer”, con lo scoppio della guerra divenne a tutti gli effetti un’organizzazione paramilitare alla quale fu affidato il compito di costruire tutte le fortificazioni difensive tedesche. BIBR: Clerici 1995
--------------------	---

GE - GEOREFERENZIAMENTO

GEI - Identificativo Geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	12.287252
GECY - Coordinata y	44.461998

DO - DOCUMENTAZIONE

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAN - Codice identificativo	Sito_foto01_FI243
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	Flak destro colonia Croce Rossa Marina di Ravenna
FTAK - Nome file digitale	LineaGallaPlacidia_01_FI243_MarinaRavenna_.jpg

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTI - Codice identificativo	SitoLineaGallaPlacidia
FNTX - Genere	documentazione esistente
FNTP - Tipo	notizia da sito web
FNTW - Indirizzo web (URL)	https://lalineagallaplacidia.it/

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2022
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, Progetto Linea Galla Placidia. Valorizzare un patrimonio dissonante, in Recupero e Conservazione, 169 (2022), pp. 62-67

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBR - Abbreviazione	Ugolini Zampini Mariotti 2021
-----------------------------	-------------------------------

BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Ugolini Andrea - Zampini Alessi - Mariotti Chiara, Digital perspectives to bring dissonant heritage back to life. The military landscape of the Galla Placidia Line, in SCIRES-IT, vol. 11(2021), pp. 63-80
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Tesi Orillo 20-21
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	tesi di laurea
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Orillo Martina, I calcestruzzi storici del “ dissonant heritage”: uno studio sperimentale sui bunker della II Guerra Mondiale nella Riviera romagnola. [tesi di laurea magistrale], Alma Mater Studiorum-Università di Bologna, anno 2020-2021
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2019
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, Discovering and preserving the military landscape. ICT for the German Bunkers of the Galla Placidia Line, in International Archives of the Photogrammetry, Remote Sensing and Spatial Information Sciences, XLII-2/W11 (2019), pp. 815-822
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2018
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara- Ugolini Andrea- Zampini Alessia, I bunker tedeschi a difesa della Linea Galla Placidia. Conservare un patrimonio dimenticato in ArchHistoR, 9 (2018), pp. 148-193.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Pulga Zampini 2018
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	atti
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Pulga Stefano - Zampini Alessia, Bunker tedeschi della Seconda guerra mondiale. Esiti e prospettive per la conservazione delle superfici in calcestruzzo armato, Atti di convegno, Bressanone 3-6 luglio 2018, a cura di Biscontin G., Driussi G., Intervenire sulle superfici dell'architettura tra bilanci e prospettive, Arcadia Ricerche, Marghera-Venezia, pp. 709-718
BIB - BIBLIOGRAFIA	

BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2017
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	atti
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, "E la cantina buia dove...". Bunker e rifugi in terra di Romagna: ricerca, restauro, contaminazioni, Atti di convegno, Bressanone 27-30 giugno 2017, a cura di Biscontin G., Driussi G., Le nuove frontiere del restauro. Trasferimenti, contaminazioni, ibridazioni, Arcadia Ricerche, Marghera-Venezia, pp. 499-509.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Boglione 2012
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Boglione Marco, L'italia murata. Linee fortificate e sistemi difensivi dagli anni trenta al secondo dopoguerra, Torino, Blu Edizioni, 2012
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Kaufmann Kaufmann 2003
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Kaufmann J. E. - Kaufmann H. W., Fortress Third Reich. German frtification and defence system in Word War II, Cambridge, Capo Press, 2003
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Clerici 1995
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Clerici Carlo Alfredo, L'organizzazione Todt e le sue attività in Italia durante la seconda guerra mondiale in Uniformi & armi, (1995), pp. 56-63
RM - RIFERIMENTI AD ALTRE ENTITÀ	
RMF - Riferimenti ad altre entità	ICCD_CF_6336175044861, scheda della linea Galla Placidia contenitore fisico del bene. Gli altri situati nella pineta sono catalogati con i seguenti MODI: ICCD_MODI_0861565392861, ICCD_MODI_4436357772861, ICCD_MODI_6874767482861.

Bunker località Marina di Ravenna

	Definizione	Tipo modulo	Codice modulo	Comune	Localita' toponimo
	Linea Galla Placidia_Regelbau dell'albergo Miramare Regelbau 668	MODI	ICCD_MODI_7662714403861	Ravenna	Marina di Ravenna
	Linea Galla Placidia_bunker privato di viale dei Pescatori Tobruk Vf67	MODI	ICCD_MODI_8032521954861	Ravenna	Marina di Ravenna
	Linea Galla Placidia_Regelbau privato in viale Garibaldi Regelbau 668	MODI	ICCD_MODI_8833961603861	Ravenna	Marina di Ravenna
	Linea Galla Placidia_Regelbau di Piazzale dei Marinai Regelbau 669	MODI	ICCD_MODI_0450590664861	Ravenna	Marina di Ravenna
	Linea Galla Placidia_bunker con coordinate di tiro Tobruk Vf67	MODI	ICCD_MODI_3123292944861	Ravenna	Marina di Ravenna
	Linea Galla Placidia_Regelbau in via sapri Regelbau 668	MODI	ICCD_MODI_5323294844861	Ravenna	Marina di Ravenna
	Linea Galla Placidia_bunker privato di viale Bernardini Tobruk Vf67	MODI	ICCD_MODI_8331730054861	Ravenna	Marina di Ravenna
	Linea Galla Placidia_Regelbau per cannone navale a protezione del porto	MODI	ICCD_MODI_0149846844861	Ravenna	Marina di Ravenna

Scheda



CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	08
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_7662714403861
ESC - Ente schedatore	S262
ECP - Ente competente	S262

OG - ENTITA'

AMB - Ambito di tutela MiC	architettonico e paesaggistico
AMA - Ambito di applicazione	censimento opere militari
CTG - Categoria	architettura militare fortificata
OGD - Definizione	Linea Galla Placidia_Regelbau dell'albergo Miramare
OGT - Tipologia	Regelbau 668

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Emilia-Romagna
LCP - Provincia	RA
LCC - Comune	Ravenna
LCL - Località	Marina di Ravenna
LCI - Indirizzo	Via Thaon De Revel
PVG - Area storico-geografica	Linea Galla Placidia

ACB - ACCESSIBILITA'

ACBA - Accessibilità	no
----------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTP - Riferimento alla parte	intero bene
------------------------------	-------------

DTN - NOTIZIA STORICA	
DTNS - Notizia (sintesi)	arco di tempo di costruzione
DTNN - Notizia (dettaglio)	Il Regelbau venne costruito durante l'occupazione tedesca dell'area. BIBR: Bazzoni Cornazzani 2013
DTR - Riferimento cronologico	1944
DTG - Specifiche riferimento cronologico	ca
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMR - Responsabile dei contenuti	Mariotti, Chiara (responsabile progetto, relatore)
CMR - Responsabile dei contenuti	Veninata, Chiara (funzionario responsabile, correlatore)
CMR - Responsabile dei contenuti	Gallo, Cinzia (funzionario responsabile, correlatore)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Sparvieri, Francesca
CMA - Anno di redazione	2023
CMM - Motivo della redazione del MODI	Avviare un processo scientifico di mappatura dei bunker della Linea Galla Placida, linea difensiva costiera eretta dalle forze armate tedesche durante la Seconda guerra mondiale lungo coste Adriatiche dell'Italia.
CMS - Note	L'attività si inquadra all'interno della Tesi di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura svolta presso l'Università Politecnica delle Marche, in collaborazione con l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD), da Francesca Sparvieri che ha assunto il ruolo di schedatore, sotto la responsabilità della prof.ssa Chiara Mariotti, relatrice di Tesi; hanno contribuito fattivamente al progetto la Dott.ssa Chiara Veninata e la Dott.ssa Cinzia Gallo di ICCD, e la Dott.ssa Emanuela Grimaldi della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, che ha aperto la campagna di catalogazione nella veste di ente competente. L'intera operazione si è avvantaggiata degli studi condotti sulla Linea Galla Placidia da prof.ssa Chiara Mariotti (Università Politecnica delle Marche), prof. Andrea Ugolini e prof.ssa Alessia Zampini (Università di Bologna).
IMD - MIGRAZIONE DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO	
IMDT - Tipo scheda	A
ADP - Profilo di accesso	1
DA - DATI ANALITICI	
	I Regelbau di questa tipologia, rispetto a quanto indicato nei manuali, avevano una pianta quadrata ed erano interrati.

DES - Descrizione	<p>Questa tipologia era usata per ospitare un numero di uomini che andava da 6 a 9. Dai manuali è possibile notare come il Regelbau 668 poteva essere associato, in alcuni casi, ad un Tobruk posto su un lato, usato come postazione di osservazione e attacco, a cui si arrivava attraverso una breve trincea esterna che collegava i due bunker. In questo caso specifico troviamo solo il Regelbau. e. Internamente, secondo quelli che sono i disegni da manuale, il bunker prevedeva diversi ambienti che avevano una disposizione a zig-zag. Immediatamente dopo l'ingresso era presente una camera di protezione per gli attacchi da gas e infine l'ambiente più grande destinato ad alloggio. Questo ambiente disponeva di numerose dotazioni impiantistiche alcune utili per la battaglia altre per la permanenza dei soldati nel bunker. Attualmente non è possibile sapere se la divisione interna è stata mantenuta come in origine.</p>
NRL - Notizie raccolte sul luogo	<p>La zona nella quale è ubicato il bunker è stata di importanza strategico: nel parco limitrofo infatti era presente un semaforo, costruito nel 1910 dal distaccamento della Marina Militare, con funzione di vedetta e in grado di effettuare segnalazioni radio e ottiche. Nel 1944 i tedeschi lo distrussero per evitare che fosse utilizzato dagli Alleati come punto per la triangolazione e il calcolo delle coordinate di tiro per l'artiglieria nemica. Oggi nello stesso posto sorge un parco e nell'area limitrofa si trova la casa privata, ex albergo Miramare, nel cui giardino è ancora conservato il bunker.</p>

UT - UTILIZZAZIONI

UTU - DATI DI USO

UTUR - Riferimento alla parte	intero bene
UTUT - Tipo	storico
UTUF - Funzione	apprestamento difensivo
UTUO - Occasione	seconda guerra mondiale
UTUD - Riferimento cronologico	1943-1945

CNU - CONDIZIONE D'USO

CNUV - Visitabile	no
CNUN - Note	Attualmente il bene è ad uso di un'abitazione privata ed è usato come deposito. FNT:SitoLineaGallaPlacidia

UR - UNITA' DI RIFERIMENTO

URL - Numero piani/livelli	1
URN - Numero unità riconoscibili	4
URA - UNITA' INDIVIDUATE	

URAT - Tipo	UF
URAS - Sigla identificativa	UF_1
URAE - Definizione	ingresso
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CAD668
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	UF
URAS - Sigla identificativa	UF_2
URAE - Definizione	camera di protezione per attacco di gas
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CAD668
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	UF
URAS - Sigla identificativa	UF_3
URAE - Definizione	rifugio personale
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CAD668
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	UF
URAS - Sigla identificativa	UF_4
URAE - Definizione	uscita di emergenza
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CAD668
MT - DATI TECNICI	
MIS - MISURE	
MISP - Riferimento alla parte	intero bene
MISZ - Tipo di misura	larghezza x lunghezza
MISU - Unità di misura	m
MISM - Valore	7,0x7,9
MISV - Note	le misure sono estrapolate dalla documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CAD668
TM - TECNICHE MURARIE	
	L'intero bene è costituito da calcestruzzo armato. Il progetto dei bunker prevedeva che questi fossero costruiti mediante una sola gettata o in tre fasi alterne immediatamente successive. In

TMS - Tecniche murarie - sintesi	alcuni casi, a causa delle difficoltà nel reperire materiale, si utilizzavano materiali reperibili sul luogo. Per i bunker della linea sono stati a volte utilizzati aggregati di una grandezza fino a 80mm o sabbia marina. BIBR: Tesi Orillo 20-21
---	--

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'

AUTN - Nome di persona o ente	Organizzazione Todt
AUTP - Tipo intestazione	E
AUTA - Indicazioni cronologiche	1933-1945
AUTR - Ruolo	costruttore
AUTZ - Note	L'organizzazione Todt, nota anche come O.T., prese il nome dal suo fondatore, l'ingegnere tedesco Fritz Todt, al quale successe, nel 1942, l'architetto del Führer Albert Speer. Impegnata negli anni '30 nella costruzione delle "strade del Führer", con lo scoppio della guerra divenne a tutti gli effetti un'organizzazione paramilitare alla quale fu affidato il compito di costruire tutte le fortificazioni difensive tedesche. BIBR: Clerici 1995

GE - GEOREFERENZIAZIONE

GEI - Identificativo Geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	12.281806
GECY - Coordinata y	44.489279

DO - DOCUMENTAZIONE

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAN - Codice identificativo	Sito_foto22_R668
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	Regelbau ex albergo Miramare, Marina di Ravenna, foto storica
FTAK - Nome file digitale	LineaGallaPlacidia_22_R668_Marina di Ravenna.jpg

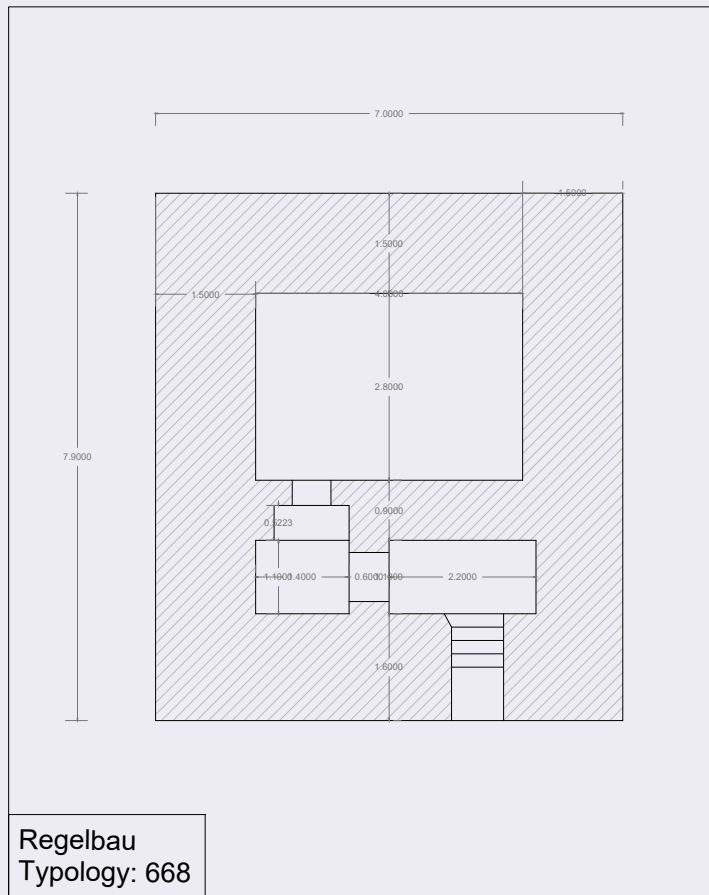
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA E CARTOGRAFICA

DRAN - Codice identificativo	CAD668
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	CAD bidimensionale
DRAF - Formato	pdf
DRAM - Denominazione/titolo	Disegno CAD di modello originale tedesco R668
DRAS - Scala	1:100
DRAK - Nome file digitale	riDisegno R668.pdf
DRAO - Note	Riproduzione dell'assetto planimetrico del Regelbau 668. desunto da un manuale militare dell'epoca; le dimensioni effettive del bene in esame potrebbero pertanto discostarsi lievemente da quelle qui indicate come caratterizzanti la tipologia.
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTI - Codice identificativo	SitoLineaGallaPlacidia
FNTX - Genere	documentazione esistente
FNTP - Tipo	notizia da sito web
FNTW - Indirizzo web (URL)	https://lalineagallaplacidia.it/
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2022
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, Progetto Linea Galla Placidia. Valorizzare un patrimonio dissonante, in Recupero e Conservazione, 169 (2022), pp. 62-67
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Ugolini Zampini Mariotti 2021
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Ugolini Andrea - Zampini Alessi - Mariotti Chiara, Digital perspectives to bring dissonant heritage back to life. The military landscape of the Galla Placidia Line, in SCIRES-IT, vol. 11 (2021), pp. 63-80.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Tesi Orillo 20-21
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	tesi di laurea
	Orillo Martina, I calcestruzzi storici del “ dissonant heritage”: uno

BIBM - Riferimento bibliografico completo	studio sperimentale sui bunker della II Guerra Mondiale nella Riviera romagnola. [tesi di laurea magistrale], Alma Mater Studiorum-Università di Bologna, anno 2020-2021
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2019
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, Discovering and preserving the military landscape. ICT for the German Bunkers of the Galla Placidia Line, in International Archives of the Photogrammetry, Remote Sensing and Spatial Information Sciences, XLII-2/W11 (2019), pp. 815-822
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2018
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara- Ugolini Andrea- Zampini Alessia, I bunker tedeschi a difesa della Linea Galla Placidia. Conservare un patrimonio dimenticato in ArchHistoR, 9 (2018), pp. 148-193.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Pulga Zampini 2018
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	atti
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Pulga Stefano - Zampini Alessia, Bunker tedeschi della Seconda guerra mondiale. Esiti e prospettive per la conservazione delle superfici in calcestruzzo armato, Atti di convegno, Bressanone 3-6 luglio 2018, a cura di Biscontin G., Driussi G., Intervenire sulle superfici dell'architettura tra bilanci e prospettive, Arcadia Ricerche, Marghera-Venezia, pp. 709-718
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2017
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	atti
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, "E la cantina buia dove...". Bunker e rifugi in terra di Romagna: ricerca, restauro, contaminazioni, Atti di convegno, Bressanone 27-30 giugno 2017, a cura di Biscontin G., Driussi G., Le nuove frontiere del restauro. Trasferimenti, contaminazioni, ibridazioni, Arcadia Ricerche, Marghera-Venezia, pp. 499-509.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Bazzoni Cornazzani 2013
BIBX - Genere	bibliografia di corredo

BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Fari, fanali, semafori e segnalamenti marittimi del litorale ravennate. Vol. 2: Dal 1859 al 1944, a cura di Giancarlo Bazzoni, Claudio Cornazzani, Minimalia, Ravenna, Cooperativa Capit, 2013
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Boglione 2012
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Boglione Marco, L'italia murata. Linee fortificate e sistemi difensivi dagli anni trenta al secondo dopoguerra, Torino, Blu Edizioni, 2012
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Kaufmann Kaufmann 2003
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Kaufmann J. E. - Kaufmann H. W., Fortress Third Reich. German frtification and defence system in Word War II, Cambridge, Capo Press, 2003
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Clerici 1995
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Clerici Carlo Alfredo, L'organizzazione Todt e le sue attività in Italia durante la seconda guerra mondiale in Uniformi & armi, (1995), pp. 56-63
RM - RIFERIMENTI AD ALTRE ENTITÀ	
RMF - Riferimenti ad altre entità	ICCD_CF_6336175044861, scheda della linea Galla Placidia contenitore fisico del bene.

riDisegno R668.pdf



Scheda



CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	08
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_8032521954861
ESC - Ente schedatore	S262
ECP - Ente competente	S262

OG - ENTITA'

AMB - Ambito di tutela MiC	architettonico e paesaggistico
AMA - Ambito di applicazione	censimento opere militari
CTG - Categoria	architettura militare fortificata
OGD - Definizione	Linea Galla Placidia_bunker privato di viale dei Pescatori
OGT - Tipologia	Tobruk Vf67
OGN - Denominazione	Rinsgständ (altra denominazione storico-tipologica)
OGN - Denominazione	Bauform (categoria generale di bunker)

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Emilia-Romagna
LCP - Provincia	RA
LCC - Comune	Ravenna
LCL - Località	Marina di Ravenna
LCI - Indirizzo	Viale dei pescatori 17
PVG - Area storico-geografica	Linea Galla Placidia
ACB - ACCESSIBILITA'	

ACBA - Accessibilità	no
DT - CRONOLOGIA	
DTP - Riferimento alla parte	intero bene
DTN - NOTIZIA STORICA	
DTNN - Notizia (dettaglio)	Tra la fine del 1943 e il 1944 vennero avviati i lavori per la costruzione della linea Galla Placidia.
DTR - Riferimento cronologico	1943-1944
DTG - Specifiche riferimento cronologico	ca
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1943/09/08
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1944
DTSL - Validità	post
DTM - Motivazione/fonte	pubblicazione di riferimento
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMR - Responsabile dei contenuti	Mariotti, Chiara (responsabile progetto, relatore)
CMR - Responsabile dei contenuti	Veninata, Chiara (funzionario responsabile ICCD, correlatore)
CMR - Responsabile dei contenuti	Gallo, Cinzia (funzionario responsabile ICCD, correlatore)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Sparvieri, Francesca
CMA - Anno di redazione	2023
CMM - Motivo della redazione del MODI	Avviare un processo scientifico di mappatura dei bunker della Linea Galla Placidia, linea difensiva costiera eretta dalle forze armate tedesche durante la Seconda guerra mondiale lungo coste Adriatiche dell'Italia.
CMS - Note	L'attività si inquadra all'interno della Tesi di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura svolta presso l'Università Politecnica delle Marche, in collaborazione con l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD), da Francesca Sparvieri che ha assunto il ruolo di schedatore, sotto la responsabilità della prof.ssa Chiara Mariotti, relatrice di Tesi; hanno contribuito fattivamente al progetto la Dott.ssa Chiara Veninata e la Dott.ssa Cinzia Gallo di ICCD e la Dott.ssa Emanuela Grimaldi della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, che ha aperto la campagna di catalogazione nella veste di ente competente. L'intera operazione si è avvantaggiata degli studi

condotti sulla Linea Galla Placidia da prof.ssa Chiara Mariotti (Università Politecnica delle Marche), prof. Andrea Ugolini e prof.ssa Alessia Zampini (Università di Bologna).

IMD - MIGRAZIONE DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO

IMDT - Tipo scheda A

ADP - Profilo di accesso 1

DA - DATI ANALITICI

DES - Descrizione Il modello era una versione più grande del modello Vf58c, utilizzato come base per torrette di carro armato più grandi. Solitamente erano torrette Panzer II o il Panzer 38 (t). I modelli Vf erano una serie di bunker leggeri con muri spessi senza ricovero. Non si hanno notizie dello stato attuale del bunker in quanto questo ricade in una proprietà privata.

UT - UTILIZZAZIONI

UTU - DATI DI USO

UTUR - Riferimento alla parte intero bene

UTUF - Funzione apprestamento difensivo

UTUO - Occasione Seconda guerra mondiale

UTUD - Riferimento cronologico 194-1945

CNU - CONDIZIONE D'USO

CNUV - Visitabile no

CNUN - Note questa fortificazione è oggi riutilizzata come deposito privato.
FNT: SitoLineaGallaPlacidia

TM - TECNICHE MURARIE

TMS - Tecniche murarie - sintesi L'intero bene è costituito da calcestruzzo armato. Il progetto dei bunker prevedeva che questi fossero costruiti mediante una sola gettata o in tre fasi alterne immediatamente successive. In alcuni casi, a causa delle difficoltà nel reperire materiale, si utilizzavano materiali reperibili sul luogo. Per i bunker della linea sono stati a volte utilizzati aggregati di una grandezza fino a 80mm o sabbia marina. BIBR: Tesi Orillo 20-21

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'

AUTN - Nome di persona o ente Organizzazione Todt

AUTP - Tipo intestazione E

AUTA - Indicazioni cronologiche 1933-1945

AUTR - Ruolo costruttore

AUTZ - Note

L'organizzazione Todt, nota anche come O.T., prese il nome dal suo fondatore, l'ingegnere tedesco Fritz Todt, al quale successe, nel 1942, l'architetto del Führer Albert Speer. Impegnata negli anni '30 nella costruzione delle "strade del Führer", con lo scoppio della guerra divenne a tutti gli effetti un'organizzazione paramilitare alla quale fu affidato il compito di costruire tutte le fortificazioni difensive tedesche. BIBR: Clerici 1995

GE - GEOREFERENZIAZIONE**GEI - Identificativo
Geometria**

1

GEL - Tipo di localizzazione

localizzazione fisica

**GET - Tipo di
georeferenziazione**

georeferenziazione puntuale

GEP - Sistema di riferimento

WGS84

GEC - COORDINATE**GECX - Coordinata x**

12.278182571

GECY - Coordinata y

44.48893444

DO - DOCUMENTAZIONE**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAN - Codice
identificativo**

Sito_foto25_Vf67

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAF - Formato

jpg

FTAM - Titolo/didascalia

bunker Vf67 veduta esterna, viale dei pescatori

FTAK - Nome file digitale

LineaGallaPlacidia_25_bunker viale dei pescatori Vf67_Marina di Ravenna.jpg

FNT - FONTI E DOCUMENTI**FNTI - Codice
identificativo**

SitoLineaGallaPlacidia

FNTX - Genere

documentazione esistente

FNTP - Tipo

notizia da sito web

**FNTW - Indirizzo web
(URL)**<https://lalineagallaplacidia.it/>**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBR - Abbreviazione**

Mariotti Ugolini Zampini 2022

BIBX - Genere

bibliografia di corredo

BIBF - Tipo

contributo in periodico

Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, Progetto

BIBM - Riferimento bibliografico completo	Linea Galla Placidia. Valorizzare un patrimonio dissonante, in Recupero e Conservazione, 169 (2022), pp. 62-67
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Ugolini Zampini Mariotti 2021
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Ugolini Andrea - Zampini Alessi - Mariotti Chiara, Digital perspectives to bring dissonant heritage back to life. The military landscape of the Galla Placidia Line, in SCIRES-IT, vol. 11 (2021), pp. 63-80.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Tesi Orillo 20-21
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	tesi di laurea
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Orillo Martina, I calcestruzzi storici del “ dissonant heritage”: uno studio sperimentale sui bunker della II Guerra Mondiale nella Riviera romagnola. [tesi di laurea magistrale], Alma Mater Studiorum-Università di Bologna, anno 2020-2021
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2018
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara- Ugolini Andrea- Zampini Alessia, I bunker tedeschi a difesa della Linea Galla Placidia. Conservare un patrimonio dimenticato in ArchHistoR, 9 (2018), pp. 148-193.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2018
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara- Ugolini Andrea- Zampini Alessia, I bunker tedeschi a difesa della Linea Galla Placidia. Conservare un patrimonio dimenticato in ArchHistoR, 9 (2018), pp. 148-193.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Pulga Zampini 2018
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	atti
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Pulga Stefano - Zampini Alessia, Bunker tedeschi della Seconda guerra mondiale. Esiti e prospettive per la conservazione delle superfici in calcestruzzo armato, Atti di

covegno, Bressanone 3-6 luglio 2018, a cura di Biscontin G., Driussi G., Intervenire sulle superfici dell'architettura tra bilanci e prospettive, Arcadia Ricerche, Marghera-Venezia, pp. 709-718

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBR - Abbreviazione Mariotti Ugolini Zampini 2017

BIBX - Genere bibliografia di corredo

BIBF - Tipo atti

BIBM - Riferimento bibliografico completo Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, "E la cantina buia dove...". Bunker e rifugi in terra di Romagna: ricerca, restauro, contaminazioni, Atti di convegno, Bressanone 27-30 giugno 2017, a cura di Biscontin G., Driussi G., Le nuove frontiere del restauro. Trasferimenti, contaminazioni, ibridazioni, Arcadia Ricerche, Marghera-Venezia, pp. 499-509.

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBR - Abbreviazione Boglione 2012

BIBX - Genere bibliografia di corredo

BIBF - Tipo libro

BIBM - Riferimento bibliografico completo Boglione Marco, L'italia murata. Linee fortificate e sistemi difensivi dagli anni trenta al secondo dopoguerra, Torino, Blu Edizioni, 2012

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBR - Abbreviazione Kaufmann Kaufmann 2003

BIBX - Genere bibliografia di corredo

BIBF - Tipo libro

BIBM - Riferimento bibliografico completo Kaufmann J. E. - Kaufmann H. W., Fortress Third Reich. German fortification and defence system in World War II, Cambridge, Capo Press, 2003

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBR - Abbreviazione Clerici 1995

BIBX - Genere bibliografia di corredo

BIBF - Tipo contributo in periodico

BIBM - Riferimento bibliografico completo Clerici Carlo Alfredo, L'organizzazione Todt e le sue attività in Italia durante la seconda guerra mondiale in Uniformi & armi, (1995), pp. 56-63

RM - RIFERIMENTI AD ALTRE ENTITÀ

RMF - Riferimenti ad altre entità ICCD_CF_6336175044861, scheda della linea Galla Placidia contenitore fisico del bene.

Scheda



CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	08
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_8833961603861
ESC - Ente schedatore	S262
ECP - Ente competente	S262

OG - ENTITA'

AMB - Ambito di tutela MiC	architettonico e paesaggistico
AMA - Ambito di applicazione	censimento opere militari
CTG - Categoria	architettura militare fortificata
OGD - Definizione	Linea Galla Placidia_Regelbau privato in viale Garibaldi
OGT - Tipologia	Regelbau 668

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Emilia-Romagna
LCP - Provincia	RA
LCC - Comune	Ravenna
LCL - Località	Marina di Ravenna
LCI - Indirizzo	Viale Garibaldi 127/D
PVG - Area storico-geografica	Linea Galla Placidia

ACB - ACCESSIBILITA'

ACBA - Accessibilità	no
----------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTP - Riferimento alla parte	carattere generale
------------------------------	--------------------

DTN - NOTIZIA STORICA	
DTNS - Notizia (sintesi)	arco di tempo di costruzione
DTNN - Notizia (dettaglio)	Tra la fine del 1943 e il 1944 vennero avviati i lavori per la costruzione della linea Galla Placidia.
DTR - Riferimento cronologico	1943-1944
DTG - Specifiche riferimento cronologico	ca
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1943/09/08
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1944
DT - CRONOLOGIA	
DTP - Riferimento alla parte	intero bene
DTN - NOTIZIA STORICA	
DTNN - Notizia (dettaglio)	il bene è stato inglobato dalle abitazioni costruite nel dopoguerra. FNT:SitoLineaGallaPlacidia
DTR - Riferimento cronologico	1945
DTG - Specifiche riferimento cronologico	post
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMR - Responsabile dei contenuti	Mariotti, Chiara (responsabile progetto, relatore)
CMR - Responsabile dei contenuti	Veninata, Chiara (funzionario responsabile ICCD, correlatore)
CMR - Responsabile dei contenuti	Gallo, Cinzia (funzionario responsabile ICCD, correlatore)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Sparvieri, Francesca
CMA - Anno di redazione	2023
CMM - Motivo della redazione del MODI	Avviare un processo scientifico di mappatura dei bunker della Linea Galla Placida, linea difensiva costiera eretta dalle forze armate tedesche durante la Seconda guerra mondiale lungo coste Adriatiche dell'Italia.
	L'attività si inquadra all'interno della Tesi di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura svolta presso l'Università Politecnica delle Marche, in collaborazione con l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD), da Francesca Sparvieri che ha assunto il ruolo di schedatore, sotto la responsabilità della prof.ssa Chiara Mariotti, relatrice di Tesi;

CMS - Note	hanno contribuito fattivamente al progetto la Dott.ssa Chiara Veninata e la Dott.ssa Cinzia Gallo di ICCD, e la Dott.ssa Emanuela Grimaldi della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, che ha aperto la campagna di catalogazione nella veste di ente competente. L'intera operazione si è avvantaggiata degli studi condotti sulla Linea Galla Placidia da prof.ssa Chiara Mariotti (Università Politecnica delle Marche), prof. Andrea Ugolini e prof.ssa Alessia Zampini (Università di Bologna).
IMD - MIGRAZIONE DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO	
IMDT - Tipo scheda	A
ADP - Profilo di accesso	1
DA - DATI ANALITICI	
DES - Descrizione	I Regelbau di questa tipologia, rispetto a quanto indicato nei manuali, avevano una pianta quadrata ed erano interrati. Questa tipologia era usata per ospitare un numero di uomini che andava da 6 a 9. Dai manuali è possibile notare come il Regelbau 668 poteva essere associato, in alcuni casi, ad un Tobruk posto su un lato, usato come postazione di osservazione e attacco, a cui si arrivava attraverso una breve trincea esterna che collegava i due bunker. In questo caso specifico troviamo solo il Regelbau. e. Internamente, secondo quelli che sono i disegni da manuale, il bunker prevedeva diversi ambienti che avevano una disposizione a zig-zag. Immediatamente dopo l'ingresso era presente una camera di protezione per gli attacchi da gas e infine l'ambiente più grande destinato ad alloggio. Questo ambiente disponeva di numerose dotazioni impiantistiche alcune utili per la battaglia altre per la permanenza dei soldati nel bunker. Attualmente non è possibile sapere se la divisione interna è stata mantenuta come in origine.
UT - UTILIZZAZIONI	
UTU - DATI DI USO	
UTUR - Riferimento alla parte	intero bene
UTUT - Tipo	storico
UTUF - Funzione	apprestamento difensivo
UTUO - Occasione	seconda guerra mondiale
UTUD - Riferimento cronologico	1943-1945
CNU - CONDIZIONE D'USO	
CNUV - Visitabile	no
CNUN - Note	Il bene, seppur ancora parzialmente riconoscibile è ora completamente inglobato nelle case private e a uso deposito.

UR - UNITA' DI RIFERIMENTO

URL - Numero piani/livelli 1

URN - Numero unità riconoscibili 4

URA - UNITA' INDIVIDUATE

URAT - Tipo UF

URAS - Sigla identificativa UF_1

URAE - Definizione ingresso

URAV - Note I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CAD668

URA - UNITA' INDIVIDUATE

URAT - Tipo UF

URAS - Sigla identificativa UF_2

URAE - Definizione camera di protezione per attacco di gas

URAV - Note I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CAD668

URA - UNITA' INDIVIDUATE

URAT - Tipo UF

URAS - Sigla identificativa UF_3

URAE - Definizione rifugio personale

URAV - Note I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CAD668

URA - UNITA' INDIVIDUATE

URAT - Tipo UF

URAS - Sigla identificativa UF_4

URAE - Definizione uscita di emergenza

URAD - Descrizione l'uscita posta su un lato era spesso coperta da terra e fogliame per non essere individuabile

URAV - Note I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CAD668

MT - DATI TECNICI**MIS - MISURE**

MISP - Riferimento alla parte intero bene

MISZ - Tipo di misura	larghezza x lunghezza
MISU - Unità di misura	m
MISM - Valore	7,00x7,9
MISV - Note	le misure sono estrapolate dalla documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CAD668

TM - TECNICHE MURARIE

TMS - Tecniche murarie - sintesi	L'intero bene è costituito da calcestruzzo armato. Il progetto dei bunker prevedeva che questi fossero costruiti mediante una sola gettata o in tre fasi alterne immediatamente successive. In alcuni casi, a causa delle difficoltà nel reperire materiale, si utilizzavano materiali reperibili sul luogo. Per i bunker della linea sono stati a volte utilizzati aggregati di una grandezza fino a 80mm o sabbia marina. BIBR: Tesi Orillo 20-21
---	---

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'	
AUTN - Nome di persona o ente	Organizzazione Todt
AUTP - Tipo intestazione	E
AUTA - Indicazioni cronologiche	1933-1945
AUTR - Ruolo	costruttore
AUTZ - Note	L'organizzazione Todt, nota anche come O.T., prese il nome dal suo fondatore, l'ingegnere tedesco Fritz Todt, al quale successe, nel 1942, l'architetto del Führer Albert Speer. Impegnata negli anni '30 nella costruzione delle "strade del Führer", con lo scoppio della guerra divenne a tutti gli effetti un'organizzazione paramilitare alla quale fu affidato il compito di costruire tutte le fortificazioni difensive tedesche. BIBR: Clerici 1995

GE - GEOREFERENZIAZIONE

GEI - Identificativo Geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	12.277441
GECY - Coordinata y	44.484689

DO - DOCUMENTAZIONE

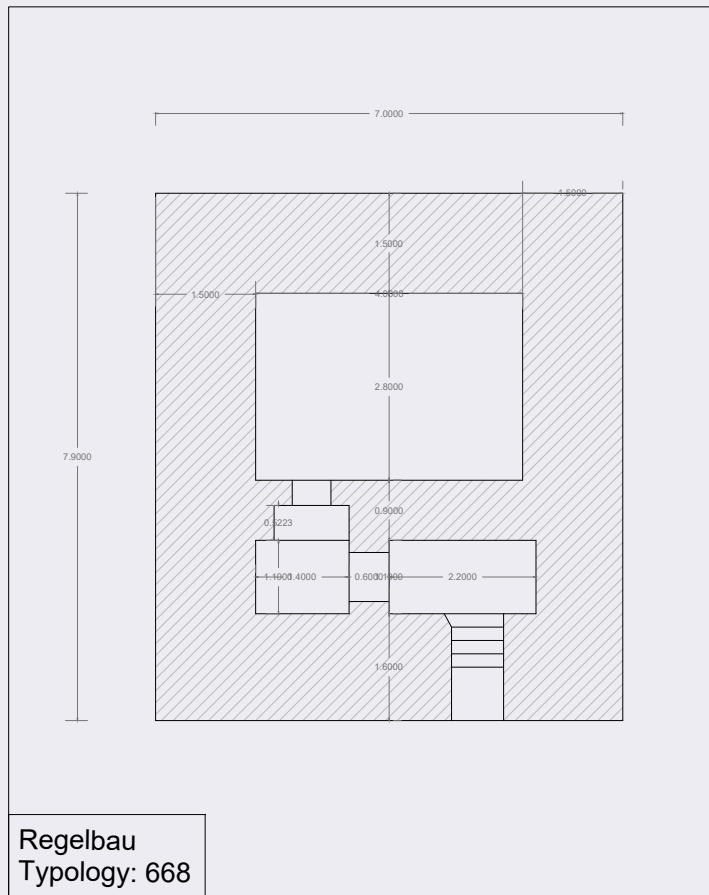
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

FTAN - Codice identificativo	Sito_foto27_R668
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	Regelbau inglobato nelle case, via Garibaldi Marina di Ravenna
FTAK - Nome file digitale	LineaGallaPlacidia_27_R668_Marina di Ravenna.jpg
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA E CARTOGRAFICA	
DRAN - Codice identificativo	CAD668
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	CAD bidimensionale
DRAF - Formato	pdf
DRAM - Denominazione/titolo	Disegno CAD di modello originale tedesco R668
DRAS - Scala	1:100
DRAK - Nome file digitale	riDisegno R668.pdf
DRAO - Note	Riproduzione dell'assetto planimetrico del Regelbau 668. desunto da un manuale militare dell'epoca; le dimensioni effettive del bene in esame potrebbero pertanto discostarsi lievemente da quelle qui indicate come caratterizzanti la tipologia.
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTI - Codice identificativo	SitoLineaGallaPlacidia
FNTX - Genere	documentazione esistente
FNTP - Tipo	notizia da sito web
FNTW - Indirizzo web (URL)	https://lalineagallaplacidia.it/
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2022
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, Progetto Linea Galla Placidia. Valorizzare un patrimonio dissonante, in Recupero e Conservazione, 169 (2022), pp. 62-67
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Ugolini Zampini Mariotti 2021
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico

BIBM - Riferimento bibliografico completo	Ugolini Andrea - Zampini Alessi - Mariotti Chiara, Digital perspectives to bring dissonant heritage back to life. The military landscape of the Galla Placidia Line, in SCIRES-IT, vol. 11 (2021), pp. 63-80.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Tesi Orillo 20-21
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	tesi di laurea
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Orillo Martina, I calcestruzzi storici del “ dissonant heritage”: uno studio sperimentale sui bunker della II Guerra Mondiale nella Riviera romagnola. [tesi di laurea magistrale], Alma Mater Studiorum-Università di Bologna, anno 2020-2021
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	mariotti Ugolini Zampini 2019
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, Discovering and preserving the military landscape. ICT for the German Bunkers of the Galla Placidia Line, in International Archives of the Photogrammetry, Remote Sensing and Spatial Information Sciences, XLII-2/W11 (2019), pp. 815-822
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2018
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara- Ugolini Andrea- Zampini Alessia, I bunker tedeschi a difesa della Linea Galla Placidia. Conservare un patrimonio dimenticato in ArchHistoR, 9 (2018), pp. 148-193.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Pulga Zampini 2018
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	atti
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Pulga Stefano - Zampini Alessia, Bunker tedeschi della Seconda guerra mondiale. Esiti e prospettive per la conservazione delle superfici in calcestruzzo armato, Atti di convegno, Bressanone 3-6 luglio 2018, a cura di Biscontin G., Driussi G., Intervenire sulle superfici dell’architettura tra bilanci e prospettive, Arcadia Ricerche, Marghera-Venezia, pp. 709-718
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2017
BIBX - Genere	bibliografia di corredo

BIBF - Tipo	atti
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, "E la cantina buia dove...". Bunker e rifugi in terra di Romagna: ricerca, restauro, contaminazioni, Atti di convegno, Bressanone 27-30 giugno 2017, a cura di Biscontin G., Driussi G., Le nuove frontiere del restauro. Trasferimenti, contaminazioni, ibridazioni, Arcadia Ricerche, Marghera-Venezia, pp. 499-509.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Boglione 2012
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Boglione Marco, L'italia murata. Linee fortificate e sistemi difensivi dagli anni trenta al secondo dopoguerra, Torino, Blu Edizioni, 2012
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Kaufmann Kaufmann 2003
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Kaufmann J. E. - Kaufmann H. W., Fortress Third Reich. German frtification and defence system in Word War II, Cambridge, Capo Press, 2003
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Clerici 1995
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Clerici Carlo Alfredo, L'organizzazione Todt e le sue attività in Italia durante la seconda guerra mondiale in Uniformi & armi, (1995), pp. 56-63
RM - RIFERIMENTI AD ALTRE ENTITÀ	
RMF - Riferimenti ad altre entità	ICCD_CF_6336175044861, scheda della linea Galla Placidia contenitore fisico del bene.

riDisegno R668.pdf



Scheda



CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	08
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_0450590664861
ESC - Ente schedatore	S262
ECP - Ente competente	S262

OG - ENTITA'

AMB - Ambito di tutela MiC	architettonico e paesaggistico
AMA - Ambito di applicazione	censimento opere militari
CTG - Categoria	architettura militare fortificata
OGD - Definizione	Linea Galla Placidia_Regelbau di Piazzale dei Marinai
OGT - Tipologia	Regelbau 669

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Emilia-Romagna
LCP - Provincia	RA
LCC - Comune	Ravenna
LCL - Località	Marina di Ravenna
LCI - Indirizzo	Piazzale azzurra
PVG - Area storico-geografica	Linea Galla Placidia
ACB - ACCESSIBILITA'	
ACBA - Accessibilità	no
ACBS - Note	il bunker risulta solo avvicinabile. FNT: SitoLineaGallaPlacidia

DT - CRONOLOGIA

DTP - Riferimento alla parte	intero bene
DTN - NOTIZIA STORICA	
DTNN - Notizia (dettaglio)	Tra la fine del 1943 e il 1944 vennero avviati i lavori per la costruzione della linea Galla Placidia.
DTR - Riferimento cronologico	1943-1944
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1943/09/08
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1944
DTSL - Validità	ca

CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI

CMR - Responsabile dei contenuti	Mariotti, Chiara (responsabile progetto, relatore)
CMR - Responsabile dei contenuti	Veninata, Chiara (funzionario responsabile ICCD, correlatore)
CMR - Responsabile dei contenuti	Gallo, Cinzia (funzionario responsabile ICCD, correlatore)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Sparvieri, Francesca
CMA - Anno di redazione	2023
CMM - Motivo della redazione del MODI	Avviare un processo scientifico di mappatura dei bunker della Linea Galla Placidia, linea difensiva costiera eretta dalle forze armate tedesche durante la Seconda guerra mondiale lungo coste Adriatiche dell'Italia.
CMS - Note	L'attività si inquadra all'interno della Tesi di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura svolta presso l'Università Politecnica delle Marche, in collaborazione con l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD), da Francesca Sparvieri che ha assunto il ruolo di schedatore, sotto la responsabilità della prof.ssa Chiara Mariotti, relatrice di Tesi; hanno contribuito fattivamente al progetto la Dott.ssa Chiara Veninata e la Dott.ssa Cinzia Gallo di ICCD, e la Dott.ssa Emanuela Grimaldi della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, che ha aperto la campagna di catalogazione nella veste di ente competente. L'intera operazione si è avvantaggiata degli studi condotti sulla Linea Galla Placidia da prof.ssa Chiara Mariotti (Università Politecnica delle Marche), prof. Andrea Ugolini e prof.ssa Alessia Zampini (Università di Bologna).
IMD - MIGRAZIONE DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO	
IMDT - Tipo scheda	A

ADP - Profilo di accesso	1
DA - DATI ANALITICI	
DES - Descrizione	Il modello era originariamente progettato per l'esercito. Si tratta di una casamatta per cannone di campagna in grado di coprire un raggio di tiro pari a 60°; la tipologia in esame è tra le più imponenti conservate lungo la Linea Galla Placidia. Questa tipologia di fortificazioni erano le più imponenti presenti sulla linea. Dopo l'ingresso erano presenti due stanze laterali per le munizioni.
NSC - Notizie storico critiche	La parte visibile da Piazzale dei Marinai, oggi murata e decorata con graffiti. Originariamente serviva per far accedere il cannone, mentre la bocca da fuoco era rivolta verso sud. FNT:SitoLineaGallaPlacidia
UT - UTILIZZAZIONI	
UTU - DATI DI USO	
UTUR - Riferimento alla parte	intero bene
UTUT - Tipo	storico
UTUF - Funzione	apprestamento difensivo
UTUO - Occasione	Seconda guerra mondiale
UTUD - Riferimento cronologico	1943-1945
CNU - CONDIZIONE D'USO	
CNUV - Visitabile	no
CNUN - Note	Oggi il bunker risulta abbandonato. FNT: SitoLineaGallaPlacidia
TM - TECNICHE MURARIE	
TMS - Tecniche murarie - sintesi	L'intero bene è costituito da calcestruzzo armato. Il progetto dei bunker prevedeva che questi fossero costruiti mediante una sola gettata o in tre fasi alterne immediatamente successive. In alcuni casi, a causa delle difficoltà nel reperire materiale, si utilizzavano materiali reperibili sul luogo. Per i bunker della linea sono stati a volte utilizzati aggregati di una grandezza fino a 80mm o sabbia marina. BIBR: Tesi Orillo 20-21
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'	
AUTN - Nome di persona o ente	Organizzazione Todt
AUTP - Tipo intestazione	E
AUTA - Indicazioni cronologiche	1933-1945
AUTR - Ruolo	costruttore

AUTZ - Note

L'organizzazione Todt, nota anche come O.T., prese il nome dal suo fondatore, l'ingegnere tedesco Fritz Todt, al quale successe, nel 1942, l'architetto del Führer Albert Speer. Impegnata negli anni '30 nella costruzione delle "strade del Führer", con lo scoppio della guerra divenne a tutti gli effetti un'organizzazione paramilitare alla quale fu affidato il compito di costruire tutte le fortificazioni difensive tedesche. BIBR: Clerici 1995

GE - GEOREFERENZIAZIONE**GEI - Identificativo
Geometria**

1

GEL - Tipo di localizzazione

localizzazione fisica

**GET - Tipo di
georeferenziazione**

georeferenziazione puntuale

GEP - Sistema di riferimento

WGS84

GEC - COORDINATE**GECX - Coordinata x**

12.278721

GECY - Coordinata y

44.484856

DO - DOCUMENTAZIONE**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAN - Codice
identificativo**

Sito_foto26_R669

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAF - Formato

jpg

FTAM - Titolo/didascalia

Regelbau in piazzale azzurra, Marina di ravenna

FTAK - Nome file digitale

LineaGallaPlacidia_26_R669_Marina di Ravenna.jpg

FNT - FONTI E DOCUMENTI**FNTI - Codice
identificativo**

SitoLineaGallaPlacidia

FNTX - Genere

documentazione esistente

FNTP - Tipo

notizia da sito web

**FNTW - Indirizzo web
(URL)**<https://lalineagallaplacidia.it/>**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBR - Abbreviazione**

Mariotti Ugolini Zampini 2022

BIBX - Genere

bibliografia di corredo

BIBF - Tipo

contributo in periodico

BIBM - Riferimento

Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, Progetto Linea Galla Placidia. Valorizzare un patrimonio dissonante, in

bibliografico completo	Recupero e Conservazione, 169 (2022), pp. 62-67
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Ugolini Zampini Mariotti 2021
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Ugolini Andrea - Zampini Alessi - Mariotti Chiara, Digital perspectives to bring dissonant heritage back to life. The military landscape of the Galla Placidia Line, in SCIRES-IT, vol. 11 (2021), pp. 63-80
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Tesi Orillo 20-21
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	tesi di laurea
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Orillo Martina, I calcestruzzi storici del “ dissonant heritage”: uno studio sperimentale sui bunker della II Guerra Mondiale nella Riviera romagnola. [tesi di laurea magistrale], Alma Mater Studiorum-Università di Bologna, anno 2020-2021
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2019
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, Discovering and preserving the military landscape. ICT for the German Bunkers of the Galla Placidia Line, in International Archives of the Photogrammetry, Remote Sensing and Spatial Information Sciences, XLII-2/W11 (2019), pp. 815-822
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2018
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara- Ugolini Andrea- Zampini Alessia, I bunker tedeschi a difesa della Linea Galla Placidia. Conservare un patrimonio dimenticato in ArchHistoR, 9 (2018), pp. 148-193.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Pulga Zampini 2018
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	atti
BIBM - Riferimento	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, Discovering and preserving the military landscape. ICT for the German

bibliografico completo	Bunkers of the Galla Placidia Line, in International Archives of the Photogrammetry, Remote Sensing and Spatial Information Sciences, XLII-2/W11 (2019), pp. 815-822
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2017
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	atti
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, "E la cantina buia dove...". Bunker e rifugi in terra di Romagna: ricerca, restauro, contaminazioni, Atti di convegno, Bressanone 27-30 giugno 2017, a cura di Biscontin G., Driussi G., Le nuove frontiere del restauro. Trasferimenti, contaminazioni, ibridazioni, Arcadia Ricerche, Marghera-Venezia, pp. 499-509.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Boglione 2012
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Boglione Marco, L'italia murata. Linee fortificate e sistemi difensivi dagli anni trenta al secondo dopoguerra, Torino, Blu Edizioni, 2012
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Kaufmann Kaufmann 2003
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Kaufmann J. E. - Kaufmann H. W., Fortress Third Reich. German frtification and defence system in Word War II, Cambridge, Capo Press, 2003
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Clerici 1995
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Clerici Carlo Alfredo, L'organizzazione Todt e le sue attività in Italia durante la seconda guerra mondiale in Uniformi & armi, (1995), pp. 56-63
RM - RIFERIMENTI AD ALTRE ENTITÀ	
RMF - Riferimenti ad altre entità	ICCD_CF_6336175044861, scheda della linea Galla Placidia contenitore fisico del bene.

Scheda



CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	08
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_3123292944861
ESC - Ente schedatore	S262
ECP - Ente competente	S262

OG - ENTITA'

AMB - Ambito di tutela MiC	architettonico e paesaggistico
AMA - Ambito di applicazione	censimento opere militari
CTG - Categoria	architettura militare fortificata
OGD - Definizione	Linea Galla Placidia_bunker con coordinate di tiro
OGT - Tipologia	Tobruk Vf67
OGN - Denominazione	Ringsständ (altra denominazione storico-tipologica)
OGN - Denominazione	Bauform (categoria generale di bunker)

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Emilia-Romagna
LCP - Provincia	RA
LCC - Comune	Ravenna
LCL - Località	Marina di Ravenna
LCI - Indirizzo	Viale Bernardini 18
PVG - Area storico-geografica	Linea Galla Placidia

ACB - ACCESSIBILITA'

ACBA - Accessibilità	no
----------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTP - Riferimento alla parte	intero bene
DTN - NOTIZIA STORICA	
DTNN - Notizia (dettaglio)	Tra la fine del 1943 e il 1944 vennero avviati i lavori per la costruzione della linea Galla Placidia.
DTR - Riferimento cronologico	1943-1944
DTG - Specifiche riferimento cronologico	ca
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1943/09/08
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1944
DTSL - Validità	ca

CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI

CMR - Responsabile dei contenuti	Mariotti, Chiara (responsabile progetto, relatore)
CMR - Responsabile dei contenuti	Veninata, Chiara (funzionario responsabile ICCD, correlatore)
CMR - Responsabile dei contenuti	Gallo, Cinzia (funzionario responsabile ICCD, correlatore)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Sparvieri, Francesca
CMA - Anno di redazione	2023
CMM - Motivo della redazione del MODI	Avviare un processo scientifico di mappatura dei bunker della Linea Galla Placidia, linea difensiva costiera eretta dalle forze armate tedesche durante la Seconda guerra mondiale lungo coste Adriatiche dell'Italia.
CMS - Note	L'attività si inquadra all'interno della Tesi di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura svolta presso l'Università Politecnica delle Marche, in collaborazione con l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD), da Francesca Sparvieri che ha assunto il ruolo di schedatore, sotto la responsabilità della prof.ssa Chiara Mariotti, relatrice di Tesi; hanno contribuito fattivamente al progetto la Dott.ssa Chiara Veninata e la Dott.ssa Cinzia Gallo di ICCD e la Dott.ssa Emanuela Grimaldi della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, che ha aperto la campagna di catalogazione nella veste di ente competente. L'intera operazione si è avvantaggiata degli studi condotti sulla Linea Galla Placidia da prof.ssa Chiara Mariotti (Università Politecnica delle Marche), prof. Andrea Ugolini e prof.ssa Alessia Zampini (Università di Bologna).

IMD - MIGRAZIONE DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO**IMDT - Tipo scheda** A**ADP - Profilo di accesso** 1**DA - DATI ANALITICI****DES - Descrizione**

Si tratta di una versione più grande del modello Vf58c, utilizzato come base per torrette di carro armato più di dimensioni maggiori, solitamente torrette Panzer II o il Panzer 38 (t). I modelli Vf identificavano una serie di bunker leggeri con muri spessi senza ricovero. Oggi non si conosce lo stato del bunker che è collocato in una proprietà privata abbandonata; al suo interno sono state ritrovate alcune scritte presumibilmente coordinate di tiro. FNT: SitoLineaGallaPlacidia

ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI**ISER - Riferimento alla parte** interno**ISED - Definizione** iscrizione**ISEZ - Descrizione** internamente sono presenti annotazioni numeriche, probabilmente di tiro.**UT - UTILIZZAZIONI****CNU - CONDIZIONE D'USO****CNUV - Visitabile** no**CNUN - Note** il bene è nascosto tra i ruderi di un'abitazione privata abbandonata. FNT: SitoLineaGallaPlacidia**TM - TECNICHE MURARIE****TMS - Tecniche murarie - sintesi**

L'intero bene è costituito da calcestruzzo armato. Il progetto dei bunker prevedeva che questi fossero costruiti mediante una sola gettata o in tre fasi alterne immediatamente successive. In alcuni casi, a causa delle difficoltà nel reperire materiale, si utilizzavano materiali reperibili sul luogo. Per i bunker della linea sono stati a volte utilizzati aggregati di una grandezza fino a 80mm o sabbia marina. BIBR: Tesi Orillo 20-21

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'****AUTN - Nome di persona o ente** Organizzazione Todt**AUTP - Tipo intestazione** E**AUTA - Indicazioni cronologiche** 1933-1945**AUTR - Ruolo** costruttore

L'organizzazione Todt, nota anche come O.T., prese il nome dal suo fondatore, l'ingegnere tedesco Fritz Todt, al quale successe, nel 1942, l'architetto del Führer Albert Speer.

AUTZ - Note	Impegnata negli anni '30 nella costruzione delle "strade del Fuhrer", con lo scoppio della guerra divenne a tutti gli effetti un'organizzazione paramilitare alla quale fu affidato il compito di costruire tutte le fortificazioni difensive tedesche. BIBR: Clerici 1995
--------------------	--

GE - GEOREFERENZIAZIONE

GEI - Identificativo Geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	12.278281
GECY - Coordinata y	44.488645

DO - DOCUMENTAZIONE

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAN - Codice identificativo	Sito_foto23_Vf67
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	Interno del bunker dove si vedono le iscrizioni presunte coordinate di tiro
FTAK - Nome file digitale	LineaGallaPlacidia_23_Vf67 con coordinate di tiro_Marina di Ravenna.jpg

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTI - Codice identificativo	SitoLineaGallaPlacidia
FNTX - Genere	documentazione esistente
FNTP - Tipo	notizia da sito web
FNTW - Indirizzo web (URL)	https://lalineagallaplacidia.it/

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2022
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, Progetto Linea Galla Placidia. Valorizzare un patrimonio dissonante, in Recupero e Conservazione, 169 (2022), pp. 62-67

BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Ugolini Zampini Mariotti 2021
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Ugolini Andrea - Zampini Alessi - Mariotti Chiara, Digital perspectives to bring dissonant heritage back to life. The military landscape of the Galla Placidia Line, in SCIRES-IT, vol. 11 (2021), pp. 63-80.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Tesi Orillo 20-21
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	tesi di laurea
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Orillo Martina, I calcestruzzi storici del “ dissonant heritage”: uno studio sperimentale sui bunker della II Guerra Mondiale nella Riviera romagnola. [tesi di laurea magistrale], Alma Mater Studiorum-Università di Bologna, anno 2020-2021
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2018
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara- Ugolini Andrea- Zampini Alessia, I bunker tedeschi a difesa della Linea Galla Placidia. Conservare un patrimonio dimenticato in ArchHistoR, 9 (2018), pp. 148-193.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2018
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara- Ugolini Andrea- Zampini Alessia, I bunker tedeschi a difesa della Linea Galla Placidia. Conservare un patrimonio dimenticato in ArchHistoR, 9 (2018), pp. 148-193.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Pulga Zampini 2018
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	atti
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Pulga Stefano - Zampini Alessia, Bunker tedeschi della Seconda guerra mondiale. Esiti e prospettive per la conservazione delle superfici in calcestruzzo armato, Atti di convegno, Bressanone 3-6 luglio 2018, a cura di Biscontin G., Driussi G., Intervenire sulle superfici dell'architettura tra bilanci e prospettive, Arcadia Ricerche, Marghera-Venezia, pp. 709-718
BIB - BIBLIOGRAFIA	

BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2017
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	atti
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, "E la cantina buia dove...". Bunker e rifugi in terra di Romagna: ricerca, restauro, contaminazioni, Atti di convegno, Bressanone 27-30 giugno 2017, a cura di Biscontin G., Driussi G., Le nuove frontiere del restauro. Trasferimenti, contaminazioni, ibridazioni, Arcadia Ricerche, Marghera-Venezia, pp. 499-509.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Boglione 2012
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Boglione Marco, L'italia murata. Linee fortificate e sistemi difensivi dagli anni trenta al secondo dopoguerra, Torino, Blu Edizioni, 2012
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Kaufmann Kaufmann 2003
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Kaufmann J. E. - Kaufmann H. W., Fortress Third Reich. German frtification and defence system in Word War II, Cambridge, Capo Press, 2003
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Clerici 1995
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Clerici Carlo Alfredo, L'organizzazione Todt e le sue attività in Italia durante la seconda guerra mondiale in Uniformi & armi, (1995), pp. 56-63
RM - RIFERIMENTI AD ALTRE ENTITÀ	
RMF - Riferimenti ad altre entità	ICCD_CF_6336175044861, scheda della linea Galla Placidia contenitore fisico del bene.

Scheda



CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	08
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_5323294844861
ESC - Ente schedatore	S262
ECP - Ente competente	S262

OG - ENTITA'

AMB - Ambito di tutela MiC	architettonico e paesaggistico
AMA - Ambito di applicazione	censimento opere militari
CTG - Categoria	architettura militare fortificata
OGD - Definizione	Linea Galla Placidia_Regelbau in via sapri
OGT - Tipologia	Regelbau 668

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Emilia-Romagna
LCP - Provincia	RA
LCC - Comune	Ravenna
LCL - Località	Marina di Ravenna
LCI - Indirizzo	Via Sapri 34
PVG - Area storico-geografica	Linea Galla Placidia

ACB - ACCESSIBILITA'

ACBA - Accessibilità	no
----------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTP - Riferimento alla parte	carattere generale
DTN - NOTIZIA STORICA	
DTNS - Notizia (sintesi)	arco di tempo di costruzione
DTNN - Notizia (dettaglio)	Tra la fine del 1943 e il 1944 vennero avviati i lavori per la costruzione della linea Galla Placidia.
DTR - Riferimento cronologico	1943-1944
DTG - Specifiche riferimento cronologico	ca
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1943/09/08
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1944
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione/fonte	pubblicazione di riferimento

CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI

CMR - Responsabile dei contenuti	Mariotti, Chiara (responsabile progetto, relatore)
CMR - Responsabile dei contenuti	Veninata, Chiara (funzionario responsabile ICCD, correlatore)
CMR - Responsabile dei contenuti	Gallo, Cinzia (funzionario responsabile ICCD, correlatore)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Sparvieri, Francesca
CMA - Anno di redazione	2023
CMM - Motivo della redazione del MODI	Avviare un processo scientifico di mappatura dei bunker della Linea Galla Placidia, linea difensiva costiera eretta dalle forze armate tedesche durante la Seconda guerra mondiale lungo coste Adriatiche dell'Italia.
CMS - Note	L'attività si inquadra all'interno della Tesi di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura svolta presso l'Università Politecnica delle Marche, in collaborazione con l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD), da Francesca Sparvieri che ha assunto il ruolo di schedatore, sotto la responsabilità della prof.ssa Chiara Mariotti, relatrice di Tesi; hanno contribuito fattivamente al progetto la Dott.ssa Chiara Veninata e la Dott.ssa Cinzia Gallo di ICCD, e la Dott.ssa Emanuela Grimaldi della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, che ha aperto la campagna di catalogazione nella veste di ente competente. L'intera operazione si è avvantaggiata degli studi

condotti sulla Linea Galla Placidia da prof.ssa Chiara Mariotti (Università Politecnica delle Marche), prof. Andrea Ugolini e prof.ssa Alessia Zampini (Università di Bologna).

IMD - MIGRAZIONE DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO

IMDT - Tipo scheda A

ADP - Profilo di accesso 1

DA - DATI ANALITICI

DES - Descrizione

I Regelbau di questa tipologia, rispetto a quanto indicato nei manuali, avevano una pianta quadrata ed erano interrati. Questa tipologia era usata per ospitare un numero di uomini che andava da 6 a 9. Dai manuali è possibile notare come il Regelbau 668 poteva essere associato, in alcuni casi, ad un Tobruk posto su un lato, usato come postazione di osservazione e attacco, a cui si arrivava attraverso una breve trincea esterna che collegava i due bunker. In questo caso specifico troviamo solo il Regelbau. e. Internamente, secondo quelli che sono i disegni da manuale, il bunker prevedeva diversi ambienti che avevano una disposizione a zig-zag. Immediatamente dopo l'ingresso era presente una camera di protezione per gli attacchi da gas e infine l'ambiente più grande destinato ad alloggio. Questo ambiente disponeva di numerose dotazioni impiantistiche alcune utili per la battaglia altre per la permanenza dei soldati nel bunker. Attualmente non è possibile sapere se la divisione interna è stata mantenuta come in origine.

UT - UTILIZZAZIONI

UTU - DATI DI USO

UTUR - Riferimento alla parte intero bene

UTUT - Tipo storico

UTUF - Funzione apprestamento difensivo

UTUO - Occasione seconda guerra mondiale

UTUD - Riferimento cronologico 1943-1945

CNU - CONDIZIONE D'USO

CNUV - Visitabile no

CNUN - Note Il bene risulta privato, usato come cantina non è avvicinabile o visitabile

UR - UNITA' DI RIFERIMENTO

URL - Numero piani/livelli 1

URN - Numero unità riconoscibili 4

URA - UNITA' INDIVIDUATE

URAT - Tipo	UF
URAS - Sigla identificativa	UF_1
URAE - Definizione	ingresso
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CAD668
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	UF
URAS - Sigla identificativa	UF_2
URAE - Definizione	camera di protezione per attacco di gas
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CAD668
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	UF
URAS - Sigla identificativa	UF_3
URAE - Definizione	rifugio personale
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CAD668
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	UF
URAS - Sigla identificativa	UF_4
URAE - Definizione	uscita di emergenza
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CAD668
MT - DATI TECNICI	
MIS - MISURE	
MISP - Riferimento alla parte	intero bene
MISZ - Tipo di misura	larghezza x lunghezza
MISU - Unità di misura	m
MISM - Valore	7,0x7,9
MISV - Note	Le misure sono estrapolate dalla a documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CAD668
TM - TECNICHE MURARIE	
	L'intero bene è costituito da calcestruzzo armato. Il progetto dei bunker prevedeva che questi fossero costruiti mediante una sola gettata o in tre fasi alterne immediatamente successive. In

TMS - Tecniche murarie - sintesi	alcuni casi, a causa delle difficoltà nel reperire materiale, si utilizzavano materiali reperibili sul luogo. Per i bunker della linea sono stati a volte utilizzati aggregati di una grandezza fino a 80mm o sabbia marina. BIBR: Tesi Orillo 20-21
---	--

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'

AUTN - Nome di persona o ente	Organizzazione Todt
AUTP - Tipo intestazione	E
AUTA - Indicazioni cronologiche	1933-1945
AUTR - Ruolo	costruttore
AUTZ - Note	L'organizzazione Todt, nota anche come O.T., prese il nome dal suo fondatore, l'ingegnere tedesco Fritz Todt, al quale successe, nel 1942, l'architetto del Führer Albert Speer. Impegnata negli anni '30 nella costruzione delle "strade del Führer", con lo scoppio della guerra divenne a tutti gli effetti un'organizzazione paramilitare alla quale fu affidato il compito di costruire tutte le fortificazioni difensive tedesche. BIBR: Clerici 1995

GE - GEOREFERENZIAZIONE

GEI - Identificativo Geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	12.276829
GECY - Coordinata y	44.485598

DO - DOCUMENTAZIONE

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAN - Codice identificativo	Sito_foto28_R668
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia aerea
FTAF - Formato	png
FTAM - Titolo/didascalia	Regelbau inglobato nelle fondazioni di una casa, Marina di Ravenna
FTAK - Nome file digitale	LineaGallaPlacidia_28_R668_Marina di Ravenna.jpg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

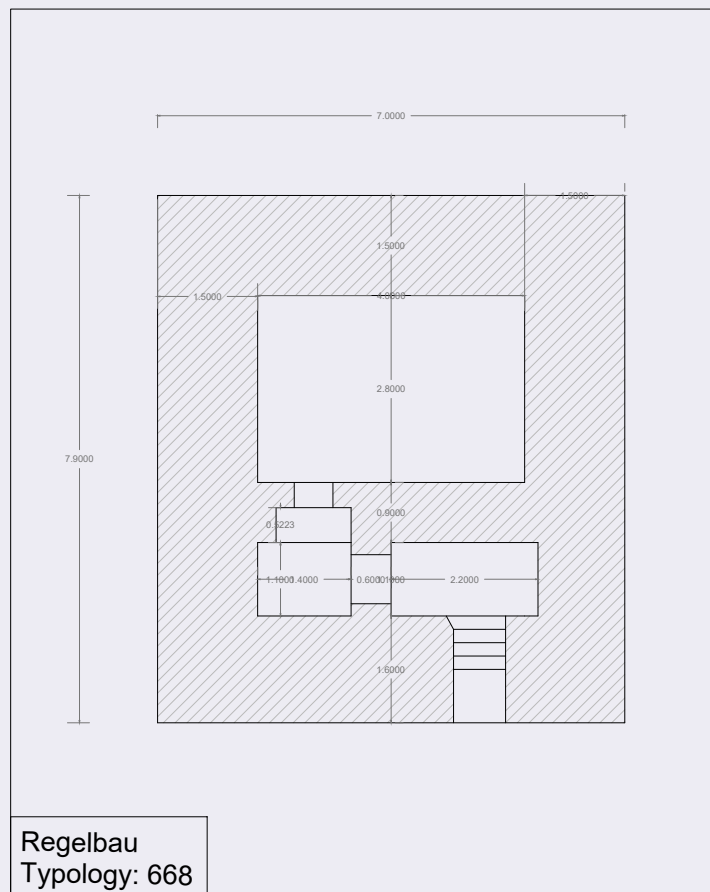
FTAN - Codice identificativo	FB_particolare esterno
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	Veduta esterna del bunker dove è possibile riconoscerne le forme alla base del palazzo.
FTAD - Riferimento cronologico	2015
FTAK - Nome file digitale	LineaGallaPlacidia_28_Particolare esterno_Marina di Ravenna.jpg
FTAW - Indirizzo web (URL)	https://www.facebook.com/photo/?fbid=10206412946876865&set=pcb.907226996028414
FTAS - Indicazioni specifiche	sulla desta è possibile riconoscere la forma tipica dei bunker modello R668
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA E CARTOGRAFICA	
DRAN - Codice identificativo	CAD668
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	CAD bidimensionale
DRAF - Formato	pdf
DRAM - Denominazione/titolo	Disegno CAD di modello originale tedesco R668
DRAS - Scala	1:100
DRAK - Nome file digitale	riDisegno R668.pdf
DRAO - Note	Riproduzione dell'assetto planimetrico del Regelbau 668. desunto da un manuale militare dell'epoca; le dimensioni effettive del bene in esame potrebbero pertanto discostarsi lievemente da quelle qui indicate come caratterizzanti la tipologia.
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTI - Codice identificativo	SitoLineaGallaPlacidia
FNTX - Genere	documentazione esistente
FNTP - Tipo	notizia da sito web
FNTW - Indirizzo web (URL)	https://lalineagallaplacidia.it/
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2022
BIBX - Genere	bibliografia di corredo

BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, Progetto Linea Galla Placidia. Valorizzare un patrimonio dissonante, in Recupero e Conservazione, 169 (2022), pp. 62-67
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Ugolini Zampini Mariotti 2021
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Ugolini Andrea - Zampini Alessi - Mariotti Chiara, Digital perspectives to bring dissonant heritage back to life. The military landscape of the Galla Placidia Line, in SCIRES-IT, vol. 11 (2021), pp. 63-80
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Tesi Orillo 20-21
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	tesi di laurea
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Orillo Martina, I calcestruzzi storici del “ dissonant heritage”: uno studio sperimentale sui bunker della II Guerra Mondiale nella Riviera romagnola. [tesi di laurea magistrale], Alma Mater Studiorum-Università di Bologna, anno 2020-2021
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2019
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, Discovering and preserving the military landscape. ICT for the German Bunkers of the Galla Placidia Line, in International Archives of the Photogrammetry, Remote Sensing and Spatial Information Sciences, XLII-2/W11 (2019), pp. 815-822
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2018
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara- Ugolini Andrea- Zampini Alessia, I bunker tedeschi a difesa della Linea Galla Placidia. Conservare un patrimonio dimenticato in ArchHistoR, 9 (2018), pp. 148-193.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Pulga Zampini 2018
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	atti
	Mariotti Chiara - Pulga Stefano - Zampini Alessia, Bunker

BIBM - Riferimento bibliografico completo	tedeschi della Seconda guerra mondiale. Esiti e prospettive per la conservazione delle superfici in calcestruzzo armato, Atti di convegno, Bressanone 3-6 luglio 2018, a cura di Biscontin G., Driussi G., Intervenire sulle superfici dell'architettura tra bilanci e prospettive, Arcadia Ricerche, Marghera-Venezia, pp. 709-718
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2017
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	atti
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, "E la cantina buia dove...". Bunker e rifugi in terra di Romagna: ricerca, restauro, contaminazioni, Atti di convegno, Bressanone 27-30 giugno 2017, a cura di Biscontin G., Driussi G., Le nuove frontiere del restauro. Trasferimenti, contaminazioni, ibridazioni, Arcadia Ricerche, Marghera-Venezia, pp. 499-509.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Boglione 2012
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Boglione Marco, L'italia murata. Linee fortificate e sistemi difensivi dagli anni trenta al secondo dopoguerra, Torino, Blu Edizioni, 2012
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Kaufmann Kaufmann 2003
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Kaufmann J. E. - Kaufmann H. W., Fortress Third Reich. German fortification and defence system in Word War II, Cambridge, Capo Press, 2003
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Clerici 1995
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Clerici Carlo Alfredo, L'organizzazione Todt e le sue attività in Italia durante la seconda guerra mondiale in Uniformi & armi, (1995), pp. 56-63
RM - RIFERIMENTI AD ALTRE ENTITÀ	
RMF - Riferimenti ad altre entità	ICCD_CF_6336175044861, scheda della linea Galla Placidia contenitore fisico del bene.



riDisegno R668.pdf



Scheda

CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	08
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_8331730054861
ESC - Ente schedatore	S262
ECP - Ente competente	S262

OG - ENTITA'

AMB - Ambito di tutela MiC	architettonico e paesaggistico
AMA - Ambito di applicazione	censimento opere militari
CTG - Categoria	architettura militare fortificata
OGD - Definizione	Linea Galla Placidia_bunker privato di viale Bernardini
OGT - Tipologia	Tobruk Vf67
OGN - Denominazione	Rinsgständ (altra denominazione storico-tipologica)
OGN - Denominazione	Bauform (categoria generale di bunker)

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Emilia-Romagna
LCP - Provincia	RA
LCC - Comune	Ravenna
LCL - Località	Marina di Ravenna
LCI - Indirizzo	Viale Bernardini 24
PVG - Area storico-geografica	Linea Galla Placidia

ACB - ACCESSIBILITA'

ACBA - Accessibilità	no
ACBS - Note	Questo bunker si trova oggi diviso tra due proprietà.

DT - CRONOLOGIA

DTP - Riferimento alla parte	intero bene
DTN - NOTIZIA STORICA	
DTNN - Notizia (dettaglio)	Tra la fine del 1943 e il 1944 vennero avviati i lavori per la costruzione della linea Galla Placidia.
DTR - Riferimento cronologico	1943-1944
DTG - Specifiche riferimento	

cronologico	ca
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1943/09/08
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1944
DTSL - Validità	ca
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMR - Responsabile dei contenuti	Mariotti, Chiara (responsabile progetto, relatore)
CMR - Responsabile dei contenuti	Veninata, Chiara (funzionario responsabile ICCD, correlatore)
CMR - Responsabile dei contenuti	Gallo, Cinzia (funzionario responsabile ICCD, correlatore)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Sparvieri, Francesca
CMA - Anno di redazione	2023
CMM - Motivo della redazione del MODI	Avviare un processo scientifico di mappatura dei bunker della Linea Galla Placida, linea difensiva costiera eretta dalle forze armate tedesche durante la Seconda guerra mondiale lungo coste Adriatiche dell'Italia.
CMS - Note	L'attività si inquadra all'interno della Tesi di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura svolta presso l'Università Politecnica delle Marche, in collaborazione con l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD), da Francesca Sparvieri che ha assunto il ruolo di schedatore, sotto la responsabilità della prof.ssa Chiara Mariotti, relatrice di Tesi; hanno contribuito fattivamente al progetto la Dott.ssa Chiara Veninata e la Dott.ssa Cinzia Gallo di ICCD, e la Dott.ssa Emanuela Grimaldi della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, che ha aperto la campagna di catalogazione nella veste di ente competente. L'intera operazione si è avvantaggiata degli studi condotti sulla Linea Galla Placidia da prof.ssa Chiara Mariotti (Università Politecnica delle Marche), prof. Andrea Ugolini e prof.ssa Alessia Zampini (Università di Bologna).
IMD - MIGRAZIONE DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO	
IMDT - Tipo scheda	A
ADP - Profilo di accesso	1
DA - DATI ANALITICI	
DES - Descrizione	Il modello era una versione più grande del modello Vf58c, utilizzato come base per torrette di carro armato più grandi. Solitamente erano torrette Panzer II o il Panzer 38 (t). I modelli Vf erano una serie di bunker leggeri con muri spessi senza

ricovero. Non si hanno notizie dello stato attuale del bunker in quanto questo ricade in una proprietà privata.

UT - UTILIZZAZIONI

UTU - DATI DI USO

UTUR - Riferimento alla parte	intero bene
UTUF - Funzione	apprestamento difensivo
UTUO - Occasione	Seconda guerra mondiale
UTUD - Riferimento cronologico	1944-1945

CNU - CONDIZIONE D'USO

CNUV - Visitabile	no
CNUN - Note	Questo bunker ; l'uso è condiviso dalle due proprietà che dispongono della struttura. È utilizzato come deposito.

TM - TECNICHE MURARIE

TMS - Tecniche murarie - sintesi

L'intero bene è costituito da calcestruzzo armato. Il progetto dei bunker prevedeva che questi fossero costruiti mediante una sola gettata o in tre fasi alterne immediatamente successive. In alcuni casi, a causa delle difficoltà nel reperire materiale, si utilizzavano materiali reperibili sul luogo. Per i bunker della linea sono stati a volte utilizzati aggregati di una grandezza fino a 80mm o sabbia marina. BIBR: Tesi Orillo 20-21

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'

AUTN - Nome di persona o ente	Organizzazione Todt
AUTP - Tipo intestazione	E
AUTA - Indicazioni cronologiche	1933-1945
AUTR - Ruolo	costruttore

AUTZ - Note

L'organizzazione Todt, nota anche come O.T., prese il nome dal suo fondatore, l'ingegnere tedesco Fritz Todt, al quale successe, nel 1942, l'architetto del Führer Albert Speer. Impegnata negli anni '30 nella costruzione delle "strade del Führer", con lo scoppio della guerra divenne a tutti gli effetti un'organizzazione paramilitare alla quale fu affidato il compito di costruire tutte le fortificazioni difensive tedesche. BIBR: Clerici 1995

GE - GEOREFERENZIAZIONE

GEI - Identificativo Geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica

GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	12.27879
GECY - Coordinata y	44.488774
DO - DOCUMENTAZIONE	
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTI - Codice identificativo	SitoLineaGallaPlacidia
FNTX - Genere	documentazione esistente
FNTP - Tipo	notizia da sito web
FNTW - Indirizzo web (URL)	https://lalineagallaplacidia.it/
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2022
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, Progetto Linea Galla Placidia. Valorizzare un patrimonio dissonante, in <i>Recupero e Conservazione</i> , 169 (2022), pp. 62-67
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Ugolini Zampini Mariotti 2021
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Ugolini Andrea - Zampini Alessi - Mariotti Chiara, Digital perspectives to bring dissonant heritage back to life. The military landscape of the Galla Placidia Line, in <i>SCIRES-IT</i> , vol. 11 (2021), pp. 63-80.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Tesi Orillo 20-21
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	tesi di laurea
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Orillo Martina, I calcestruzzi storici del "dissonant heritage": uno studio sperimentale sui bunker della II Guerra Mondiale nella Riviera romagnola. [tesi di laurea magistrale], Alma Mater Studiorum-Università di Bologna, anno 2020-2021
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2019

BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, Discovering and preserving the military landscape. ICT for the German Bunkers of the Galla Placidia Line, in International Archives of the Photogrammetry, Remote Sensing and Spatial Information Sciences, XLII-2/W11 (2019), pp. 815-822
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2018
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara- Ugolini Andrea- Zampini Alessia, I bunker tedeschi a difesa della Linea Galla Placidia. Conservare un patrimonio dimenticato in ArchHistoR, 9 (2018), pp. 148-193.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Pulga Zampini 2018
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	atti
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Pulga Stefano - Zampini Alessia, Bunker tedeschi della Seconda guerra mondiale. Esiti e prospettive per la conservazione delle superfici in calcestruzzo armato, Atti di convegno, Bressanone 3-6 luglio 2018, a cura di Biscontin G., Driussi G., Intervenire sulle superfici dell'architettura tra bilanci e prospettive, Arcadia Ricerche, Marghera-Venezia, pp. 709-718
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2017
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	atti
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, "E la cantina buia dove...". Bunker e rifugi in terra di Romagna: ricerca, restauro, contaminazioni, Atti di convegno, Bressanone 27-30 giugno 2017, a cura di Biscontin G., Driussi G., Le nuove frontiere del restauro. Trasferimenti, contaminazioni, ibridazioni, Arcadia Ricerche, Marghera-Venezia, pp. 499-509.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Boglione 2012
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Boglione Marco, L'italia murata. Linee fortificate e sistemi difensivi dagli anni trenta al secondo dopoguerra, Torino, Blu Edizioni, 2012
BIB - BIBLIOGRAFIA	

BIBR - Abbreviazione	Kaufmann Kaufmann 2003
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Kaufmann J. E. - Kaufmann H. W., Fortress Third Reich. German fortification and defence system in World War II, Cambridge, Capo Press, 2003
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Clerici 1995
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Clerici Carlo Alfredo, L'organizzazione Todt e le sue attività in Italia durante la seconda guerra mondiale in Uniformi & armi, (1995), pp. 56-63
RM - RIFERIMENTI AD ALTRE ENTITÀ	
RMF - Riferimenti ad altre entità	ICCD_CF_6336175044861, scheda della linea Galla Placidia contenitore fisico del bene.

Scheda



CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	08
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_0149846844861
ESC - Ente schedatore	S262
ECP - Ente competente	S262

OG - ENTITA'

AMB - Ambito di tutela MiC	architettonico e paesaggistico
AMA - Ambito di applicazione	censimento opere militari
CTG - Categoria	architettura militare fortificata
OGD - Definizione	Linea Galla Placidia_Regelbau per cannone navale a protezione del porto
OGT - Tipologia	Regelbau 671

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Emilia-Romagna
LCP - Provincia	RA
LCC - Comune	Ravenna
LCL - Località	Marina di Ravenna
LCI - Indirizzo	Viale delle nazioni
PVG - Area storico-geografica	Linea Galla Placidia

ACB - ACCESSIBILITA'

ACBA - Accessibilità	no
----------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTP - Riferimento alla parte	carattere generale
------------------------------	--------------------

DTN - NOTIZIA STORICA	
DTNS - Notizia (sintesi)	arco di tempo di costruzione
DTNN - Notizia (dettaglio)	Tra la fine del 1943 e il 1944 vennero avviati i lavori per la costruzione della linea Galla Placidia
DTR - Riferimento cronologico	1943-1944
DTG - Specifiche riferimento cronologico	ca
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1943/09/08
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1944
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione/fonte	pubblicazione di riferimento
DT - CRONOLOGIA	
DTP - Riferimento alla parte	intero bene
DTN - NOTIZIA STORICA	
DTNN - Notizia (dettaglio)	Il bunker è stato utilizzato come spogliatoio dai bagnanti
DTR - Riferimento cronologico	1945
DTG - Specifiche riferimento cronologico	post
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMR - Responsabile dei contenuti	Mariotti, Chiara (responsabile progetto, relatore)
CMR - Responsabile dei contenuti	Veninata, Chiara (funzionario responsabile ICCD, correlatore)
CMR - Responsabile dei contenuti	Gallo, Cinzia (funzionario responsabile ICCD, correlatore)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Sparvieri, Francesca
CMA - Anno di redazione	2023
CMM - Motivo della redazione del MODI	Avviare un processo scientifico di mappatura dei bunker della Linea Galla Placida, linea difensiva costiera eretta dalle forze armate tedesche durante la Seconda guerra mondiale lungo coste Adriatiche dell'Italia.
	L'attività si inquadra all'interno della Tesi di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura svolta presso l'Università Politecnica delle Marche, in collaborazione con l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD), da

CMS - Note	Francesca Sparvieri che ha assunto il ruolo di schedatore, sotto la responsabilità della prof.ssa Chiara Mariotti, relatrice di Tesi; hanno contribuito fattivamente al progetto la Dott.ssa Chiara Veninata e la Dott.ssa Cinzia Gallo di ICCD, e la Dott.ssa Emanuela Grimaldi della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, che ha aperto la campagna di catalogazione nella veste di ente competente. L'intera operazione si è avvantaggiata degli studi condotti sulla Linea Galla Placidia da prof.ssa Chiara Mariotti (Università Politecnica delle Marche), prof. Andrea Ugolini e prof.ssa Alessia Zampini (Università di Bologna).
-------------------	--

IMD - MIGRAZIONE DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO

IMDT - Tipo scheda	A
ADP - Profilo di accesso	1

DA - DATI ANALITICI

DES - Descrizione	Il bunker costituiva parte del sistema difensivo del porto ed era destinato ad ospitare un cannone navale con rotazione consentita pari a 120°. Oggi sono ancora presenti la camera di tiro e le due camere laterali che ospitavano le munizioni. All'interno è ancora visibile il gancio che permetteva di sollevare il cannone per eventuali manutenzioni, ma la bocca da fuoco che un tempo era tenuta a vista, è oggi completamente nascosta dietro ad un muro.
--------------------------	---

UT - UTILIZZAZIONI

UTU - DATI DI USO

UTUR - Riferimento alla parte	intero bene
UTUT - Tipo	storico
UTUF - Funzione	apprestamento difensivo
UTUO - Occasione	Seconda guerra mondiale
UTUD - Riferimento cronologico	1943-1945

CNU - CONDIZIONE D'USO

CNUV - Visitabile	no
CNUN - Note	il bunker risulta abbandonato.

UR - UNITA' DI RIFERIMENTO

URL - Numero piani/livelli	1
URN - Numero unità riconoscibili	3
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	UF
URAS - Sigla	

identificativa	UF_1
URAE - Definizione	postazione di tiro
URAD - Descrizione	Postazione di tiro con apertura per cannone basculante
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CAD671
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	UF
URAS - Sigla identificativa	UF_2
URAE - Definizione	deposito
URAD - Descrizione	Deposito proiettili destro
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CAD671
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAT - Tipo	UF
URAS - Sigla identificativa	UF_3
URAE - Definizione	deposito
URAD - Descrizione	Deposito proiettili sinistro
URAV - Note	I dati sono estrapolati dall'analisi della documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CAD671
MT - DATI TECNICI	
MIS - MISURE	
MISP - Riferimento alla parte	intero bene
MISZ - Tipo di misura	altezzaxlunghezzaxlarghezza
MISU - Unità di misura	m
MISM - Valore	5,10x9,6x10,8
MISV - Note	Le misure sono estrapolate dalla a documentazione grafica basata sui modelli originali tedeschi. DRA:CAD668
TM - TECNICHE MURARIE	
TMS - Tecniche murarie - sintesi	L'intero bene è costituito da calcestruzzo armato. Il progetto dei bunker prevedeva che questi fossero costruiti mediante una sola gettata o in tre fasi alterne immediatamente successive. In alcuni casi, a causa delle difficoltà nel reperire materiale, si utilizzavano materiali reperibili sul luogo. Per i bunker della linea sono stati a volte utilizzati aggregati di una grandezza fino a 80mm o sabbia marina. BIBR: Tesi Orillo 20-21
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'	

AUTN - Nome di persona o ente	Organizzazione Todt
AUTP - Tipo intestazione	E
AUTA - Indicazioni cronologiche	1933-1945
AUTR - Ruolo	costruttore
AUTZ - Note	L'organizzazione Todt, nota anche come O.T., prese il nome dal suo fondatore, l'ingegnere tedesco Fritz Todt, al quale successe, nel 1942, l'architetto del Führer Albert Speer. Impegnata negli anni '30 nella costruzione delle "strade del Führer", con lo scoppio della guerra divenne a tutti gli effetti un'organizzazione paramilitare alla quale fu affidato il compito di costruire tutte le fortificazioni difensive tedesche. BIBR: Clerici 1995

GE - GEOREFERENZIAZIONE

GEI - Identificativo Geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	12.282598
GECY - Coordinata y	44.490898

DO - DOCUMENTAZIONE

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAN - Codice identificativo	Sito_foto19_R671
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	Regelbau modello 671 immerso nella vegetazione
FTAK - Nome file digitale	LineaGallaPlacidia_19_R671_Marina di Ravenna.jpg

DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA E CARTOGRAFICA

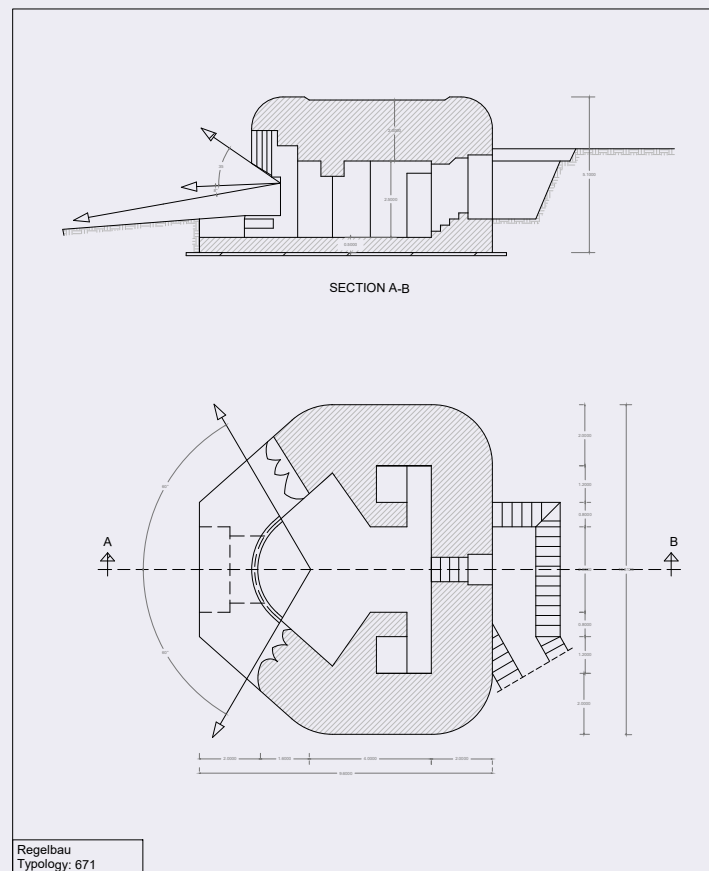
DRAN - Codice identificativo	CAD671
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	CAD bidimensionale
DRAF - Formato	pdf

DRAM - Denominazione/titolo	Disegno CAD di modello originale tedesco R671
DRAS - Scala	1:100
DRAK - Nome file digitale	ri Disegno 671.pdf
DRAO - Note	Riproduzione dell'assetto planimetrico del Regelbau 671. desunto da un manuale militare dell'epoca; le dimensioni effettive del bene in esame potrebbero pertanto discostarsi lievemente da quelle qui indicate come caratterizzanti la tipologia.
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTI - Codice identificativo	SitoLineaGallaPlacidia
FNTX - Genere	documentazione esistente
FNTP - Tipo	notizia da sito web
FNTW - Indirizzo web (URL)	https://lalineagallaplacidia.it/
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2022
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, Progetto Linea Galla Placidia. Valorizzare un patrimonio dissonante, in <i>Recupero e Conservazione</i> , 169 (2022), pp. 62-67
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Ugolini Zampini Mariotti 2021
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Ugolini Andrea - Zampini Alessi - Mariotti Chiara, Digital perspectives to bring dissonant heritage back to life. The military landscape of the Galla Placidia Line, in <i>SCIRES-IT</i> , vol. 11 (2021), pp. 63-80
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Tesi Orillo 20-21
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	tesi di laurea
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Orillo Martina, I calcestruzzi storici del "dissonant heritage": uno studio sperimentale sui bunker della II Guerra Mondiale nella Riviera romagnola. [tesi di laurea magistrale], Alma Mater Studiorum-Università di Bologna, anno 2020-2021
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2019

BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, Discovering and preserving the military landscape. ICT for the German Bunkers of the Galla Placidia Line, in International Archives of the Photogrammetry, Remote Sensing and Spatial Information Sciences, XLII-2/W11 (2019), pp. 815-822
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2018
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara- Ugolini Andrea- Zampini Alessia, I bunker tedeschi a difesa della Linea Galla Placidia. Conservare un patrimonio dimenticato in ArchHistoR, 9 (2018), pp. 148-193.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Pulga Zampini 2018
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	atti
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Kaufmann J. E. - Kaufmann H. W., Fortress Third Reich. German fortification and defence system in World War II, Cambridge, Capo Press, 2003
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mariotti Ugolini Zampini 2017
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	atti
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, "E la cantina buia dove...". Bunker e rifugi in terra di Romagna: ricerca, restauro, contaminazioni, Atti di convegno, Bressanone 27-30 giugno 2017, a cura di Biscontin G., Driussi G., Le nuove frontiere del restauro. Trasferimenti, contaminazioni, ibridazioni, Arcadia Ricerche, Marghera-Venezia, pp. 499-509
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Boglione 2012
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Boglione Marco, L'italia murata. Linee fortificate e sistemi difensivi dagli anni trenta al secondo dopoguerra, Torino, Blu Edizioni, 2012
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Kaufmann Kaufmann 2003
BIBX - Genere	bibliografia di corredo

BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Kaufmann J. E. - Kaufmann H. W., Fortress Third Reich. German fortification and defence system in World War II, Cambridge, Capo Press, 2003
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Clerici 1995
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Clerici Carlo Alfredo, L'organizzazione Todt e le sue attività in Italia durante la seconda guerra mondiale in Uniformi & armi, (1995), pp. 56-63
RM - RIFERIMENTI AD ALTRE ENTITÀ	
RMF - Riferimenti ad altre entità	ICCD_CF_6336175044861, scheda della linea Galla Placidia contenitore fisico del bene

ri Disegno 671.pdf



Appendice A

Scheda SCAN e CF

Scheda



CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo scheda SCAN

LIR - Livello catalogazione I

NCT - CODICE UNIVOCO ICCD

NCTR - Codice Regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00000001

ESC - Ente schedatore S262

ECP - Ente competente per tutela S262

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC architettonico e paesaggistico

CTB - Categoria generale BENI IMMOBILI

SET - Settore disciplinare Beni architettonici e paesaggistici

TBC - Tipo bene culturale Architettura

CTG - Categoria disciplinare ARCHITETTURA MILITARE E FORTIFICATA

OGD - Definizione bene bunker

OGN - Denominazione/titolo Tobruk sinistro della Colonia della Croce Rossa Italiana_linea Galla Placidia

OGN - Denominazione/titolo Bauform 58c (denominazione specifica storica)

OGN - Denominazione/titolo Tobruk Vf58c (denominazione alternativa)

OGN - Denominazione/titolo Ringstand (denominazione alternativa)

OGV - Configurazione strutturale bene semplice

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato ITALIA

LCR - Regione Emilia-Romagna

LCP - Provincia	RA
LCC - Comune	Ravenna
LCI - Indirizzo	Viale delle Nazioni
PVL - Toponimo/località	Marina di Ravenna
GE - GEOREFERENZIAMENTO	
GEI - Identificativo geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	12.286908
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	44.462902
DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZR - Riferimento	carattere generale
DTZG - Fascia cronologica/periodo	SECOLI/ XX
DTZS - Specifiche	prima metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1943
DTSF - A	1944
DTT - Note	Tra la fine del 1943 e il 1944 vennero avviati i lavori per la costruzione della linea Galla Placidia. BIB (1)
AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'	
AUTN - Nome scelto di persona o ente	Organizzazione TODT
AUTA - Indicazioni cronologiche	1933-1945
AUTZ - Note	L'organizzazione Todt, nota anche come O.T., prese il nome dal suo fondatore, l'ingegnere tedesco Fritz Todt, al quale successe, nel 1942, l'architetto del Fürher Albert Speer. Impegnata negli anni '30 nella costruzione delle "strade del Führer", con lo scoppio della guerra divenne a tutti gli effetti un'organizzazione paramilitare alla quale fu affidato il compito di costruire tutte le fortificazioni difensive tedesche. BIB (3)
DA - DATI ANALITICI	

DES - Descrizione del bene	Questa costruzione da campo rinforzata è la tipologia di cui si sono conservati il maggior numero di esemplari. La struttura risulta molto compatta e di piccole dimensioni, ca 11mc, è completamente interrata, lo scavo previsto è pari a ca 70 mc di terra, e in grado di resistere a bombe aeree da 50 kg o colpi di artiglieria fino a 105 mm. Il locale che ospitava l'artiglieria era previsto di un foro sul tetto di 80 cm e l'armamentario principale era composto da mitragliatrici Flak o mortai. Era usato sia per operazioni di fuoco che per osservazione. Poteva ospitare al suo interno uno o due uomini. BIB (4); BIB (5)
NSC - Notizie storico-critiche	Dopo l'occupazione tedesca La colonia, dentro cui il bene si trova, divenne alloggio dei piloti RAF e SAAF. Nel dopoguerra tutti i beni del Partito nazionale fascista passano al pubblico demanio e l'edificio è assegnato alla Croce Rossa Italiana, che per alcuni mesi vi ospita i profughi istriani, poi torna ad adibire quei grandi spazi a luogo di ricreazione estiva dei ragazzi. BIB (5); BIB (6)

MT - DATI TECNICI

MIS - MISURE

MISZ - Tipo di misura	altezzaxlunghezzaxlarghezza
MISU - Unità di misura	m
MISM - Valore	2.75x2.35x3.7
CDG - Condizione giuridica	dato non disponibile
BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi	dato non disponibile

DO - DOCUMENTAZIONE

DCM - DOCUMENTO

DCMN - Codice identificativo	New_1682867456852
DCMP - Tipo/supporto/formato	documentazione fotografica/ file digitale jpg
DCMM - Titolo/didascalia	Tobruk sinistro colonia Croce Rossa Marina di Ravenna
DCMK - Nome file	LineaGallaPlacidia_03_Vf58c_MarinaRavenna.jpg

DCM - DOCUMENTO

DCMN - Codice identificativo	New_1682867595731
DCMP - Tipo/supporto/formato	documentazione grafica e cartografica/ disegno tecnico
DCMM - Titolo/didascalia	Disegno originale tedesco, Tobruk (bauform) VF58c
DCMC - Collocazione	sito web
DCMW - Indirizzo web (URL)	https://www.regelbau.dk/grafik/bunkertyper/489_origina

DCMK - Nome file	Vf58c_Regelbauten.png
BIB - Bibliografia/sitografia	Mariotti Chiara- Ugolini Andrea- Zampini Alessia, I bunker tedeschi a difesa della Linea Galla Placidia. Conservare un patrimonio dimenticato in ArchHistoR, 9 (2018), pp. 148-193.
BIB - Bibliografia/sitografia	Kaufmann J. E. - Kaufmann H. W., Fortress Third Reich. German fortification and defence system in World War II, Cambridge, Capo Press, 2003
BIB - Bibliografia/sitografia	Clerici Carlo Alfredo, L'organizzazione Todt e le sue attività in Italia durante la seconda guerra mondiale in Uniformi & armi, (1995), pp. 56-63
BIB - Bibliografia/sitografia	indirizzo web: https://www.regelbau.dk/grafik/bunkertyper/489_origina
BIB - Bibliografia/sitografia	indirizzo web: https://lalineagallapladia.it/ (consultazione 2023/04/30)
BIB - Bibliografia/sitografia	indirizzo web: https://storymaps.arcgis.com/stories/ab3a5a34243c4ef6b

CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI

CMR - Responsabile	Mariotti, Chiara (responsabile progetto)
CMR - Responsabile	Veninata, Chiara (funzionario responsabile)
CMR - Responsabile	Gallo, Cinzia (funzionario responsabile)
CMR - Responsabile	Sparvieri, Francesca (compilatore SCAN)
CMA - Anno di redazione	2023
ADP - Profilo di pubblicazione	1

Entita' multimediali associate



MC - METADATI DOCUMENTAZIONE

DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	New_1682867456852

DCMP - Tipo/supporto/formato	documentazione fotografica/ file digitale jpg
DCMM - Titolo/didaschia	Tobruk sinistro colonia Croce Rossa Marina di Ravenna
MM - METADATI DATO MULTIMEDIALE	
MMT - METADATI TECNICI DATO MULTIMEDIALE	
MMTO - Nome file	LineaGallaPlacidia_03_Vf58c_MarinaRavenna.jpg

MC - METADATI DOCUMENTAZIONE	
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	New_1682867595731
MM - METADATI DATO MULTIMEDIALE	
MMT - METADATI TECNICI DATO MULTIMEDIALE	
MMTO - Nome file	Vf58c_Regelbauten.png

Scheda

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	CF
LIR - Livello	C
CCF - Codice contenitore fisico	ICCD_CF_6336175044861
ESC - Ente schedatore	S262

CF - CONTENITORE FISICO

LUC - Luogo della cultura	no
CFT - Tipologia	Linea difensiva fortificata
CFN - Denominazione attuale	Linea Galla Placidia
CFD - Descrizione	<p>La Linea Galla Placidia era una linea difensiva costiera costruita dopo l'armistizio di Cassibile dell'8 settembre 1943 dall'esercito tedesco con l'intento di militarizzare le coste italiane, impedendo un possibile sbarco degli Alleati dal mare che non avvenne mai. Si estendeva per circa 130 km lungo la costa adriatica, tra Pesaro e il delta del fiume Po, e si componeva di bunker e altri apprestamenti difensivi (sistemi di anticarro noti come "denti di drago") discontinui ma perfettamente integrati con l'orografia e la morfologia dei luoghi, secondo una visione strategica di sfruttamento militare del contesto. La Linea aveva un andamento intermittente e prevedeva assembramenti di nuclei fortificati in corrispondenza delle località più sensibili e con maggior probabilità di sbarco; al termine del conflitto, le strutture difensive vennero demolite ora per effetto della demilitarizzazione dei territori imposta dai Trattati di Pace ora dei processi di damnatio memoriae, in parte abbandonate e in rari casi riutilizzate senza alcuna attenzione conservativa. Allo stato attuale, della Linea Galla Placidia restano tracce frammentarie, spesso poco leggibili nel paesaggio contemporaneo.</p>
CFG - Condizione giuridica	dato non disponibile
CFW - Sito web	https://lalineagallaplacidia.it/

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCV - Altri percorsi/specifiche	La linea si estende lungo un ampio territorio attraversando diversi comuni che vanno da Pesaro al delta del Po.

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**ADSP - Profilo di accesso** 1**ADSM - Motivazione** scheda contenente dati liberamente accessibili**CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI****CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA****CMPD - Anno di redazione** 2023**CMPN - Responsabile ricerca e redazione** Sparvieri, Francesca (soggetto schedatore)**CMPN - Responsabile ricerca e redazione** Mariotti, Chiara (responsabile progetto)**FUR - Funzionario responsabile** Gallo, Cinzia (referente ICCD)**FUR - Funzionario responsabile** Veninata, Chiara (referente ICCD)**AN - ANNOTAZIONI****OSS - Osservazioni**

La creazione della Scheda è collegata all'attività di mappatura dei bunker della linea Galla Placidia di cui sono stati creati 44 MODI. L'attività si inquadra all'interno della Tesi di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura svolta presso l'Università Politecnica delle Marche, in collaborazione con l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD), da Francesca Sparvieri che ha assunto il ruolo di schedatore, sotto la responsabilità della prof.ssa Chiara Mariotti, relatrice di Tesi; hanno contribuito fattivamente al progetto la Dott.ssa Chiara Veninata e la Dott.ssa Cinzia Gallo di ICCD, e la Dott.ssa Emanuela Grimaldi della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, che ha aperto la campagna di catalogazione nella veste di ente competente. L'intera operazione si è avvantaggiata degli studi condotti sulla Linea Galla Placidia da prof.ssa Chiara Mariotti (Università Politecnica delle Marche), prof. Andrea Ugolini e prof.ssa Alessia Zampini (Università di Bologna).

B ***APPENDICE***

Schede A
Authority file

Appendice B

Schede A e Authority file

	Oggetto	Localizzazione	Tipo scheda	Codice univoco
	bunker, Tobruk sinistro della Colonia della Croce Rossa italiana_Linea Galla Placidia	Ravenna (RA), Marina di Ravenna/Viale delle Nazioni	A 3.00	08 00687738
	bunker, Regelbau unito a Tobruk sul lungomare	Cervia (RA), Lungomare Milano Marittima	A 3.00	08 00687739

Scheda



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00687738
ESC - Ente schedatore	S262
ECP - Ente competente	S262

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	bunker
OGTN - Denominazione	Tobruk sinistro della Colonia della Croce Rossa italiana_Linea Galla Placidia

OGA - ALTRA DENOMINAZIONE

OGAG - Genere denominazione	storica
OGAD - Denominazione	Tobruk Vf58c

OGA - ALTRA DENOMINAZIONE

OGAG - Genere denominazione	storica
OGAD - Denominazione	Ringst�nd

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Emilia-Romagna

PVCP - Provincia	RA
PVCC - Comune	Ravenna
PVCL - Località	Marina di Ravenna
PVCI - Indirizzo	Viale delle Nazioni

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune	Ravenna
CTSF - Foglio/Data	4
CTSN - Particelle	1761

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo Punto	1
----------------------------	---

GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

GPDP - PUNTO

GPDPX - Coordinata X	12.286908
----------------------	-----------

GPDPY - Coordinata Y	44.462902
----------------------	-----------

GPM - Metodo di georeferenziazione	punto esatto
------------------------------------	--------------

GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo tramite GPS
-------------------------------------	---------------------

GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
---	-------

GPB - BASE DI RIFERIMENTO

GPBB - Descrizione sintetica	NR
------------------------------	----

GPBT - Data	2019
-------------	------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)	costruzione
---	-------------

AUTM - Fonte dell'attribuzione	documentazione
--------------------------------	----------------

AUTN - Nome scelto	Organizzazione Todt
--------------------	---------------------

AUTA - Dati anagrafici	1933-1945
------------------------	-----------

AUTH - Sigla per citazione	A0000761
----------------------------	----------

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBR - Riferimento all'intervento	costruzione
ATBD - Denominazione	architettura militare fortificata tedesca
ATBM - Fonte dell'attribuzione	documentazione

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	intorno
RENN - Notizia	Il bene si trova nell'area di pertinenza della Colonia Marina dei Fasci di Ravenna, edificata negli anni Trenta del secolo scorso e conclusa nel 1934. La colonia è formata da un imponente edificio a quattro piani, ed è immersa in una vasta pineta..
RENF - Fonte	BIL (8)

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo	XX
RELI - Data	1934

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo	XX
REVI - Data	1934

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	carattere generale
RENN - Notizia	Tra la fine del 1943 e il 1944 vennero avviati i lavori per la costruzione della linea Galla Placidia. Nella colonia si insediò un comando tedesco che costruì alcuni bunker nella pineta a protezione del presidio.
RENF - Fonte	BIL (8)

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo	XX
RELI - Data	1943

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo	XX
REVI - Data	1944

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	intorno
RENN - Notizia	la colonia divenne alloggio dei piloti R.A.F e S.A.A.F.: poco più a sud, si trovava infatti un'importante pista aeroportuale nota come Ravenna Landing Ground, utilizzata dagli alleati per far

decollare i caccia bombardieri.

RENF - Fonte

BIL (8)

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo

XX

RELF - Frazione di secolo

prima metà

RELI - Data

1945

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo

XX

REVF - Frazione di secolo

prima metà

REVI - Data

1945

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA

RENR - Riferimento

intorno

RENN - Notizia

Dopo la guerra, la Colonia è diventata nota come Colonia Croce Rossa Italiana.

RENF - Fonte

BIL (8)

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo

XX

RELF - Frazione di secolo

prima metà

RELW - Validità

post

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo

XXI

REVI - Data

2000

IS - IMPIANTO STRUTTURALE

IST - Configurazione strutturale primaria

Questa tipologia di bunker, secondo quanto desunto dei manuali di costruzione militare dell'epoca e dal rilievo diretto della struttura superstite, presenta una pianta poligonale compatta. La volumetria del bunker è completamente interrata. Planimetricamente, si distinguono due ambienti messi in comunicazione mediante una piccola scala. Il primo ambiente è formato dall'ingresso e da un vano per la sosta delle truppe; nel bunker potevano alloggiare due persone di cui una addetta al tiro e una di riserva. Oltre la scala è presente un secondo ambiente per la postazione di tiro. La copertura di questo ambiente prevedeva un foro di grandezza variabile a seconda dell'arma installata. Nel caso del Tobruk Vf58c, il foro ha un diametro di circa 80cm. L'intero bene era costruito in calcestruzzo armato getto in opera; a seconda dei casi poteva essere realizzato in una sola gettata o in tre fasi successive. In alcuni casi, a causa delle difficoltà nel reperimento del materiale

in tempo di guerra, si utilizzavano materiali reperibili sul luogo. Per i bunker della linea sono stati a volte utilizzati inerti di una pezzatura fino a 80mm o sabbia marina.

US - UTILIZZAZIONI

USA - USO ATTUALE

USAR - Riferimento alla parte intero bene

USAD - Uso abbandonato

USO - USO STORICO

USOR - Riferimento alla parte intero bene

USOC - Riferimento cronologico Seconda guerra mondiale

USOD - Uso apprestamento difensivo

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica dato non disponibile

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale (file)

FTAC - Collocazione sito web

FTAN - Codice identificativo GallaPlacidia_03_58c

FTAF - Formato jpg

DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA

DRAX - Genere documentazione allegata

DRAT - Tipo CAD bidimensionale

DRAO - Note Riproduzione dell'assetto planimetrico del Tobruk Vf58c. desunto da un manuale militare dell'epoca; le dimensioni effettive del bene in esame potrebbero pertanto discostarsi lievemente da quelle qui indicate come caratterizzanti la tipologia.

DRAS - Scala 1:50

DRAN - Codice identificativo Dis_manuale_Bauform58c

BIL - Citazione completa

Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, Progetto Linea Galla Placidia. Valorizzare un patrimonio dissonante, in *Recupero e Conservazione*, 169 (2022), pp. 62-67.

Ugolini Andrea - Zampini Alessia - Mariotti Chiara, Digital

BIL - Citazione completa	perspectives to bring dissonant heritage back to life. The military landscape of the Galla Placidia Line, in SCIRES-IT, vol. 11 (2021), pp. 63-80.
BIL - Citazione completa	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, Discovering and preserving the military landscape. ICT for the German Bunkers of the Galla Placidia Line, in International Archives of the Photogrammetry, Remote Sensing and Spatial Information Sciences, XLII-2/W11 (2019), pp. 815-822
BIL - Citazione completa	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, I bunker tedeschi a difesa della Linea Galla Placidia. Conservare un patrimonio dimenticato in ArchHistoR, 9 (2018), pp. 148-193.
BIL - Citazione completa	Mariotti Chiara - Pulga Stefano - Zampini Alessia, Bunker tedeschi della Seconda guerra mondiale. Esiti e prospettive per la conservazione delle superfici in calcestruzzo armato, Atti di convegno, Bressanone 3-6 luglio 2018, a cura di Biscontin G., Driussi G., Intervenire sulle superfici dell'architettura tra bilanci e prospettive, Arcadia Ricerche, Marghera-Venezia, pp. 709-718.
BIL - Citazione completa	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, "E la cantina buia dove...". Bunker e rifugi in terra di Romagna: ricerca, restauro, contaminazioni, Atti di convegno, Bressanone 27-30 giugno 2017, a cura di Biscontin G., Driussi G., Le nuove frontiere del restauro. Trasferimenti, contaminazioni, ibridazioni, Arcadia Ricerche, Marghera-Venezia, pp. 499-509.
BIL - Citazione completa	Kaufmann J. E. - Kaufmann H. W., Fortress Third Reich. German fortification and defence system in World War II, Cambridge, Capo Press, 2003
BIL - Citazione completa	https://lalineagallaplacidia.it/ , Web App progetto Linea Galla Placidia (ultima consultazione 2023/06/15)

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso 1

ADSM - Motivazione scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data 2023

CMPN - Nome Sparvieri, Francesca

RSR - Referente scientifico Mariotti, Chiara

FUR - Funzionario responsabile Veninata, Chiara

FUR - Funzionario responsabile Gallo, Cinzia

AN - ANNOTAZIONI

È importante fare un chiarimento sulla denominazione:

OSS - Osservazioni

"Bauform" era la categoria di bunker alla quale appartenevano i Rinsgständ, noti anche come Tobruk. Le denominazioni indicate sono storiche ma anche tipologiche. La presente scheda è stata redatta per contribuire a un processo di mappatura scientifica dei bunker della Linea Galla Placidia, linea difensiva costiera eretta dalle forze armate tedesche durante la Seconda guerra mondiale lungo coste Adriatiche dell'Italia. L'attività si inquadra all'interno della Tesi di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura svolta presso l'Università Politecnica delle Marche, in collaborazione con l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD), da Francesca Sparvieri che ha assunto il ruolo di schedatore, sotto la responsabilità della prof.ssa Chiara Mariotti, relatrice di Tesi; hanno contribuito fattivamente al progetto la Dott.ssa Chiara Veninata e la Dott.ssa Cinzia Gallo di ICCD e la Dott.ssa Emanuela Grimaldi della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, che ha aperto la campagna di catalogazione nella veste di ente competente. L'intera operazione si è avvantaggiata degli studi condotti sulla Linea Galla Placidia da prof.ssa Chiara Mariotti (Università Politecnica delle Marche), prof. Andrea Ugolini e prof.ssa Alessia Zampini (Università di Bologna).

Entita' multimediali associate



MC - METADATI DOCUMENTAZIONE

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAC - Collocazione	sito web
FTAN - Codice identificativo	0800687738_03_esterno
FTAF - Formato	jpg

MM - METADATI DATO MULTIMEDIALE

MMT - METADATI TECNICI DATO MULTIMEDIALE

**MMTO - Nome file
originale**

LineaGallaPlacidia_03_Vf58c_MarinaRavenna.jpg

MC - METADATI DOCUMENTAZIONE

DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA

DRAT - Tipo

CAD bidimensionale

DRAO - Note

Riproduzione dell'assetto planimetrico del Tobruk Vf58c. desunto da un manuale militare dell'epoca; le dimensioni effettive del bene in esame potrebbero pertanto discostarsi lievemente da quelle qui indicate come caratterizzanti la tipologia.

DRAS - Scala

1:50

**DRAN - Codice
identificativo**

0800687738_dis_manuale

DRAD - Data

2019

MM - METADATI DATO MULTIMEDIALE

MMT - METADATI TECNICI DATO MULTIMEDIALE

**MMTO - Nome file
originale**

riDisegno Vf58c.pdf

Scheda



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00687739
ESC - Ente schedatore	S262
ECP - Ente competente	S262

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	bunker
OGTN - Denominazione	Regelbau unito a Tobruk sul lungomare

OGA - ALTRA DENOMINAZIONE

OGAG - Genere denominazione	storica
OGAD - Denominazione	Regelbau 668 + Tobruk Vf58c

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	RA
PVCC - Comune	Cervia

PVCL - Località	Lungomare Milano Marittima
CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTSC - Comune	Cervia
CTSF - Foglio/Data	26
CTSN - Particelle	2900
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO	
GPI - Identificativo Punto	1
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	12.355891
GPDPY - Coordinata Y	44.269306
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto esatto
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo tramite GPS
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	NR
GPBT - Data	2020
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)	costruzione
AUTM - Fonte dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Organizzazione Todt
AUTA - Dati anagrafici	1933-1945
AUTH - Sigla per citazione	A0000761
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	costruzione
ATBD - Denominazione	architettura militare fortificata tedesca

ATBM - Fonte dell'attribuzione	documentazione
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	carattere generale
RENS - Notizia sintetica	inizio lavori
RENN - Notizia	Tra la fine del 1943 e il 1944 vennero avviati i lavori per la costruzione della Linea Galla Placidia, il bunker appartiene a questa linea difensiva costiera.
RENF - Fonte	BIL (4)
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XX
RELI - Data	1943
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XX
REVI - Data	1944
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	restauro
RENN - Notizia	Il bunker è stato a lungo abbandonato e nascosto dalla vegetazione. A partire dal 2019 sono stati avviati i lavori finalizzati alla rimozione della vegetazione infestante e al recupero della struttura con possibilità di fruizione pubblica.
RENF - Fonte	BIL (9)
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XXI
RELF - Frazione di secolo	prima metà
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XXI
REVI - Data	2020
IS - IMPIANTO STRUTTURALE	
	Questa tipologia di Regelbau, rispetto a quanto indicato nei manuali militari dell'epoca, si presenta a pianta quadrata ed era progettato per essere interrato. Era usato come rifugio e poteva ospitare un numero di soldati che andava da sei a nove. In questo caso, in linea con quanto si riscontra nei manuali, il Regelbau 688 era associato ad un Tobruk posto su un lato, usato come postazione di osservazione e tiro, a cui si arrivava attraverso una breve trincea esterna che collegava i due

IST - Configurazione strutturale primaria

bunker. Nel caso di questo modello specifico, comune ad altri presenti sulla Linea, il Regelbau è collegato al Tobruk attraverso un lungo corridoio coperto qui chiaramente visibile. Internamente è possibile distinguere diversi ambienti che avevano una disposizione a zig-zag. Immediatamente dopo l'ingresso era presente una camera di protezione per gli attacchi da gas e infine l'ambiente più grande destinato ad alloggio. Questo ambiente disponeva di numerose dotazioni impiantistiche utili sia a scopo bellico sia per la vita dei soldati. L'intero bene era costruito in calcestruzzo getto in opera; a seconda dei casi poteva essere realizzato in una sola gettata o in tre fasi successive. In alcuni casi, a causa delle difficoltà di reperimento del materiale in tempo di guerra, si utilizzavano materiali reperibili sul luogo. Per i bunker della linea sono stati a volte utilizzati inerti di una pezzatura fino a 80mm o sabbia marina. Oggi il bunker, Regelba 668 e Tobruk Vf 58c, risulta musealizzato; all'interno, gli ambienti conservano anche le tracce stratigrafiche della vita dei soldati tra cui, degna di nota, la presenza di una decorazione parietale che raffigura una porta sormontata da una corona con ai lati delle colonne su cui poggiano rispettivamente un gatto e un cane, simbolo della divisione qui stanziata e del suo acerrimo nemico. La decorazione è corredata da una frase, leggermente modificata, del poeta tedesco Schiller.

DE - ELEMENTI DECORATIVI**DEC - ELEMENTI DECORATIVI**

DECL - Collocazione	interna
DECT - Tipo	decorazione parietale
DECQ - Qualificazione del tipo	figurati

LI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI**LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI**

LSIG - Genere	iscrizione
LSIT - Tipo	Citazione poetica su parete
LSII - Trascrizione testo	Gefährlich ist's die Katz zu/ hecken, verdeblich ist des/ Hundes Zahn, doch das/ Schrecklichste der Schreckel/ ist der Mensch in feinem Wahn.(gotico)
LSIC - Tecnica	a fresco

LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI

LSIU - Ubicazione	portale
LSIG - Genere	iscrizione
LSIT - Tipo	nome inciso
LSII - Trascrizione testo	Erica Clas (gotico)
LSIC - Tecnica	incisa/o

RS - RESTAURI

RST - RESTAURI

RSTR - Riferimento alla parte	intero bene
--------------------------------------	-------------

RSTI - Data inizio	2019
---------------------------	------

RSTF - Data fine	2021
-------------------------	------

RSTT - Tipo di intervento	Ripulitura esterna ed interna e parziale scavo.
----------------------------------	---

RST - RESTAURI

RSTR - Riferimento alla parte	intero bene
--------------------------------------	-------------

RSTI - Data inizio	2020
---------------------------	------

RSTF - Data fine	2022
-------------------------	------

RSTT - Tipo di intervento	Pulitura e consolidamento interno di strutture lignee e metalliche.
----------------------------------	---

RST - RESTAURI

RSTR - Riferimento alla parte	decorazioni
--------------------------------------	-------------

RSTI - Data inizio	2021
---------------------------	------

RSTF - Data fine	2022
-------------------------	------

RSTT - Tipo di intervento	Restauro della decorazione parietale all'interno del Regelbau 668.
----------------------------------	--

US - UTILIZZAZIONI

USA - USO ATTUALE

USAR - Riferimento alla parte	intero bene
--------------------------------------	-------------

USAD - Uso	museo
-------------------	-------

USO - USO STORICO

USOR - Riferimento alla parte	intero bene
--------------------------------------	-------------

USOC - Riferimento cronologico	Seconda guerra mondiale
---------------------------------------	-------------------------

USOD - Uso	apprestamento difensivo
-------------------	-------------------------

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
------------------------------------	-----------------

CDGS - Indicazione specifica	Demanio marittimo
-------------------------------------	-------------------

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELANVCT - Tipo
provvedimento

DLgs 42/2004, art.10

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAC - Collocazione

sito web

FTAN - Codice
identificativo

0800687739_foto01_esterno

FTAFA - Formato

jpg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAA - Autore

Mariotti, Chiara

FTAD - Data

2019/06/15

FTAN - Codice
identificativo

0800687739_foto02_prerest

FTAFA - Formato

jpg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAA - Autore

Mariotti, Chiara

FTAD - Data

2020/05/09

FTAN - Codice
identificativo

0800687739_foto03_dipinto

FTAFA - Formato

jpg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAA - Autore

Mariotti, Chiara

FTAD - Data

2020/05/09

FTAN - Codice
identificativo

0800687739_foto04_muri

FTAFA - Formato

jpg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Mariotti, Chiara
FTAD - Data	2020/05/09
FTAN - Codice identificativo	0800687739_foto05_incisio
FTAF - Formato	jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Mariotti, Chiara
FTAD - Data	2020/05/09
FTAN - Codice identificativo	0800687739_foto06_lavori
FTAF - Formato	jpg
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	CAD bidimensionale
DRAO - Note	Rilievo condotto sul campo. È parte degli elaborati prodotti nell'ambito del Tirocinio curricolare "Censimento delle strutture fortificate della Todt durante la Seconda Guerra Mondiale" (Università di Bologna)
DRAN - Codice identificativo	0800687739_cad_rilievo
DRAD - Data	2019
BIL - Citazione completa	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, Progetto Linea Galla Placidia. Valorizzare un patrimonio dissonante, in <i>Recupero e Conservazione</i> , 169 (2022), pp. 62-67
BIL - Citazione completa	Ugolini Andrea - Zampini Alessi - Mariotti Chiara, Digital perspectives to bring dissonant heritage back to life. The military landscape of the Galla Placidia Line, in <i>SCIRES-IT</i> , vol. 11 (2021), pp. 63-80.
BIL - Citazione completa	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, Discovering and preserving the military landscape. ICT for the German Bunkers of the Galla Placidia Line, in <i>International Archives of the Photogrammetry, Remote Sensing and Spatial Information Sciences</i> , XLII-2/W11 (2019), pp. 815-822
BIL - Citazione completa	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, I bunker tedeschi a difesa della Linea Galla Placidia. Conservare un patrimonio dimenticato in <i>ArchHistoR</i> , 9 (2018), pp. 148-193
	Mariotti Chiara - Pulga Stefano - Zampini Alessia, Bunker tedeschi della Seconda guerra mondiale. Esiti e prospettive per la conservazione delle superfici in calcestruzzo armato, <i>Atti di</i>

BIL - Citazione completa	covegno, Bressanone 3-6 luglio 2018, a cura di Biscontin G., Driussi G., Intervenire sulle superfici dell'architettura tra bilanci e prospettive, Arcadia Ricerche, Marghera-Venezia, pp. 709-718.
BIL - Citazione completa	Mariotti Chiara - Ugolini Andrea - Zampini Alessia, "E la cantina buia dove...". Bunker e rifugi in terra di Romagna: ricerca, restauro, contaminazioni, Atti di convegno, Bressanone 27-30 giugno 2017, a cura di Biscontin G., Driussi G., Le nuove frontiere del restauro. Trasferimenti, contaminazioni, ibridazioni, Arcadia Ricerche, Marghera-Venezia, pp. 499-509.
BIL - Citazione completa	Kaufmann J. E. - Kaufmann H. W., Fortress Third Reich. German fortification and defence system in World War II, Cambridge, Capo Press, 2003
BIL - Citazione completa	https://lalineagallaplacidia.it/ , Web App progetto Linea Galla Placidia (ultima consultazione 2023/06/18)
BIL - Citazione completa	https://www.comunecervia.it/ , sito ufficiale del comune di Cervia (ultima consultazione 2023/06/18)

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2023
CMPN - Nome	Sparvieri, Francesca
RSR - Referente scientifico	Mariotti, Chiara
FUR - Funzionario responsabile	Gallo, Cinzia
FUR - Funzionario responsabile	Veninata, Chiara

Entita' multimediali associate



MC - METADATI DOCUMENTAZIONE

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAC - Collocazione	sito web
FTAN - Codice identificativo	0800687739_foto01_esterno
FTAF - Formato	jpg

MM - METADATI DATO MULTIMEDIALE

MMT - METADATI TECNICI DATO MULTIMEDIALE

MMTO - Nome file originale	LineaGallaPlacidia_40_R668eVf58c_Cervia_Lungomare.jpg
-----------------------------------	---



MC - METADATI DOCUMENTAZIONE

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Mariotti, Chiara

FTAD - Data	2019/06/15
FTAN - Codice identificativo	0800687739_foto02_prerest
FTAF - Formato	jpg
MM - METADATI DATO MULTIMEDIALE	
MMT - METADATI TECNICI DATO MULTIMEDIALE	
MMTO - Nome file originale	Regelbau lungomare Cervia_prima della pulitura_150619.jpg



MC - METADATI DOCUMENTAZIONE	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Mariotti, Chiara
FTAD - Data	2020/05/09
FTAN - Codice identificativo	0800687739_foto03_dipinto
FTAF - Formato	jpg
MM - METADATI DATO MULTIMEDIALE	
MMT - METADATI TECNICI DATO MULTIMEDIALE	
MMTO - Nome file originale	Regelbau lungomare Cervia_dettaglio decorazioni interne.jpg



MC - METADATI DOCUMENTAZIONE

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Mariotti, Chiara
FTAD - Data	2020/05/09
FTAN - Codice identificativo	0800687739_foto04_muri
FTAF - Formato	jpg

MM - METADATI DATO MULTIMEDIALE

MMT - METADATI TECNICI DATO MULTIMEDIALE

MMTO - Nome file originale	Regelbau lungomare Cervia_dettaglio materiale.jpg
-----------------------------------	---



MC - METADATI DOCUMENTAZIONE

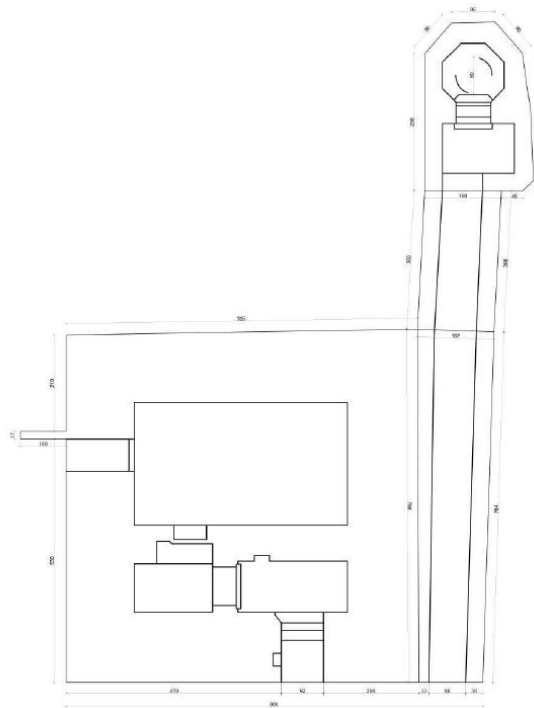
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Mariotti, Chiara

FTAD - Data	2020/05/09
FTAN - Codice identificativo	0800687739_foto05_nome
FTAF - Formato	jpg
MM - METADATI DATO MULTIMEDIALE	
MMT - METADATI TECNICI DATO MULTIMEDIALE	
MMTO - Nome file originale	Regelbau lungomare Cervia_dettaglio nome.jpg



MC - METADATI DOCUMENTAZIONE	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Mariotti, Chiara
FTAD - Data	2020/05/09
FTAN - Codice identificativo	0800687739_foto06_lavori
FTAF - Formato	jpg
MM - METADATI DATO MULTIMEDIALE	
MMT - METADATI TECNICI DATO MULTIMEDIALE	
MMTO - Nome file originale	Regelbau lungomare Cervia_lavori sul bunker e collegamento al tobruk.jpg



MC - METADATI DOCUMENTAZIONE

DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA

DRAT - Tipo	CAD bidimensionale
DRAO - Note	Rilievo condotto sul campo. È parte degli elaborati prodotti nell'ambito del Tirocinio curricolare "Censimento delle strutture fortificate della Todt durante la Seconda Guerra Mondiale" (Università di Bologna)
DRAN - Codice identificativo	0800687739_cad_rilievo
DRAD - Data	2019

MM - METADATI DATO MULTIMEDIALE

MMT - METADATI TECNICI DATO MULTIMEDIALE

MMTO - Nome file originale	dis_R668.JPG
-----------------------------------	--------------

Scheda

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	AUT
LIR - Livello	C
ESC - Ente schedatore	S262

AU - INTESTAZIONE UNIFORME

AUT - INTESTAZIONE

AUTN - Nome scelto di persona o ente	Organizzazione Todt
AUTH - Codice identificativo	A0000761
AUTP - Tipo intestazione	E
AUTA - Indicazioni cronologiche	1933-1945
AUTQ - Qualifica	costruttore
AUTF - Nazionalità/ambito geografico	Tedesca

NSC - Notizie storico-critiche

L'organizzazione Todt, nota anche come O.T., prese il nome dal suo fondatore, l'ingegnere tedesco Fritz Todt, al quale successe, nel 1942, l'architetto del Führer Albert Speer. Impegnata negli anni '30 nella costruzione delle "strade del Führer", una rete viaria di tremila chilometri, la Todt divenne a tutti gli effetti un'organizzazione paramilitare alla quale fu affidato il compito di costruire tutte le fortificazioni difensive tedesche. La quantità di manodopera impiegata nel corso della guerra fu enorme contando sia operai provenienti da numerose imprese private sia prigionieri di guerra e civili. La Todt aveva una precisa organizzazione gerarchica e territoriale composta da un'unità maggiore, la Einsatzgrupp (EG) che si diramava in numerose sottodivisioni e comandi territoriali. Il 1° giugno 1943 venne costituito l'Einsatzgruppe "italien", inizialmente con il compito di riparare i danni alle vie ferroviarie che dovevano, dal Brennero alla Sicilia, garantire la continuità dei rifornimenti. Successivamente i compiti vennero estesi alla costruzione di porti per i traghetti di collegamento con le isole e alla costruzione di opere di potenziamento degli aeroporti. Sul territorio l'EG era diviso in tre direzioni operative da cui dipendevano sedici "dipartimenti superiori". A quest'ultimi era affidato anche il compito di realizzare le numerose linee fortificate che i comandi tedeschi progettavano lungo la penisola, Per la costruzione degli apprestamenti militari lungo la costa adriatica vennero impiegati circa ventimila operai. Con

l'avanzare della guerra molti uomini si arruolarono volontariamente nella Todt in quanto questo era sia un modo per guadagnare il necessario per sopravvivere sia quello per evitare l'arruolamento nei corpi d'armata della Repubblica Sociale o l'invio coatto nelle fabbriche in Germania. BIBR: Clerici 1995

DO - DOCUMENTAZIONE

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBR - Abbreviazione Clerici 1995

BIBM - Riferimento bibliografico completo Clerici Carlo Alfredo, L'organizzazione Todt e le sue attività in Italia durante la seconda guerra mondiale in Uniformi & armi, (1995), pp. 56-63

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso 1

ADSM - Motivazione scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI

CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA

CMPD - Anno di redazione 2023

CMPN - Responsabile ricerca e redazione Mariotti, Chiara (responsabile progetto, Relatrice)

CMPN - Responsabile ricerca e redazione Sparvieri, Francesca

FUR - Funzionario responsabile Veninata, Chiara

FUR - Funzionario responsabile Gallo, Cinzia

Bibliografia ragionata

Parte I – Bibliografia

- Artese 2022 – G. Artese, *La guerra in Abruzzo e Molise 1943-1944: Vol. I*, Youcanprint, 2022.
- Bauer 1971 – E. Bauer, *Storia controversa della Seconda guerra mondiale.: Vol. VII*, De Agostini, 1971.
- Boglione 2012 - M. Boglione, *L'Italia murata. Bunker, linee fortificate e sistemi difensivi dagli anni Trenta al secondo dopoguerra*, Blu edizioni, Torino 2012.
- Clerici 1995 – C. A. Clerici, *L'Organizzazione Todt e le sue attività in Italia durante la Seconda Guerra Mondiale*, in «Uniformi & Armi», ottobre 1995, pp 56-63.
- di Colloredo 2018 – P. R. di Colloredo, *Sudfront. Il feldmaresciallo Alber Kesserling nella campagna d'Italia 1943-1945*, ITALIA storica, 2018.
- Fincardi 2008 – M. Fincardi, Sbarco in Sicilia, in M. Isnenghi, G. Albanese (a cura di), *Gli Italiani in guerra. Conflitti, identità, memorie dal Risorgimento ai nostri giorni: Vols. IV-Tomo 2*, UTET, Torino 2008, pp. 234-241.
- Kaufmann Kaufmann 2003 - J.E. Kaufmann, H.W. Kaufmann, *Fortress Third Reich. German fortifications and defense systems in World War II*, Capo Press, Cambridge 2003.
- Kaufmann Kaufmann 2011 - J.E. Kaufmann, H.W. Kaufmann, A. Jankovic-Potocnik, V. Tonic, *The Atlantic Wall: History and Guide*, Pen & Sword Military, Barnsley 2011.
- Grassi 2018 – L. Grassi, *LINEA GUSTAV. Passi nella memoria. Dieci percorsi alla scoperta delle trincee tra altopiani Maggiori d'Abruzzo e Parco Nazionale della Maiella*, 2018.
- Mariotti Pulga Zampini 2018 – C. Mariotti, S. Pulga, A. Zampini, *Bunker tedeschi della Seconda guerra mondiale. Esiti e prospettive per la conservazione delle superfici in calcestruzzo armato*. In G. Biscontin G. Driussi (a cura di), *Intervenire sulle superfici dell'architettura tra bilanci e prospettive XXXIV Convegno internazionale Scienza e Beni Culturali* (Bressanone, 3-6 luglio 2018), *Giornate di studi*, Arcadia Ricerche, pp. 709–718.
- Mariotti Ugolini Zampini 2017 - C. Mariotti, A. Ugolini, A. Zampini, «E la cantina buia dove...». *Bunker e rifugi in terra di Romagna: ricerca, restauro, contaminazioni*, in G. Biscontin, G. Driussi (a cura di), *Le nuove frontiere del restauro. Trasferimenti, Contaminazioni, Ibridazioni, Atti del convegno Scienza e Beni Culturali* (Bressanone, 27-30 giugno 2017), Arcadia Ricerche, Venezia 2017, pp. 499-509.
- Mariotti Ugolini Zampini 2018 - C. Mariotti, A. Ugolini, A. Zampini, *I bunker tedeschi a difesa della Linea Galla Placidia. Conservare un patrimonio dimenticato*. in «ArcHistoR», vol. 9 (2018), pp.148–193. <https://doi.org/10.14633/AHR067>.
- Mariotti Ugolini Zampini 2019 - C. Mariotti, A. Ugolini, A. Zampini, *Discovering and preserving the military landscape. ICT for the German Bunkers of the Galla Placidia Line*, in «International Archives of the Photogrammetry, Remote Sensing and Spatial Information Sciences», XLII-2/W11(2019), pp. 815-822, <https://doi.org/10.5194/isprs-archives-XLII-2-W11-815-2019>, ISSN: 2194-9034 .
- Mariotti Ugolini Zampini 2021 - C. Mariotti, A. Ugolini, A. Zampini, *Digital perspectives to bring dissonant heritage back to life. The military landscape of the Galla Placidia Line*, in «SCIRES-IT», vol. 11(2021), Issue 1, pp. 63-80, <http://www.sciresit.it/article/view/13536>, e-ISSN 2239-4303.

Mariotti Ugolini Zampini 2022 - C. Mariotti, A. Ugolini, A. Zampini, *Progetto Linea Galla Placidia. Valorizzare un patrimonio dissonante*, in «Recupero e Conservazione», 169 (2022), pp. 62-67.

Montemaggi 2008 - A. Montemaggi, *Clausewitz sulla linea gotica: come la superiore tattica tedesca riuscì a bloccare l'attacco dei sovrachianti eserciti alleati*, Angelini, Rimini 2008.

Orillo 2020-2021 - M. Orillo, *I calcestruzzi storici del "dissonant heritage": uno studio sperimentale sui bunker della II Guerra Mondiale nella Riviera romagnola* [tesi di laurea Magistrale]. Bologna: Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, aa. 2020-2021.

Sartoni 2020-2021 – G. Sartoni, *La patrimonializzazione del 'male'. Quando la democratizzazione della memoria si scontra con un patrimonio dissonante* (tesi di laurea magistrale), Venezia: Università Ca' Foscari Venezia, aa. 2018-2019.

Spatola Sartori Vicini 2012 – V. Spatola, A. Sartori, E. Vicini. *I beni culturali per la scuola secondaria di secondo grado*, Ghisetti e Corvi, Milano 2012.

Szydlowski Bednarz 2018 - R. Szydlowski, K. Bednarz, *Material and Construction Solutions of War Shelters with the Example of Hitler's Main Headquarters in the Wolf's Lair*, in «Technical Transactions », vol. 115 (2018), Issue 1, pp. 87-101, <https://doi.org/10.4467/2353737XCT.18.007.7958>

Tunbridge Ashworth 1995 – J. E. Tunbridge, Ashworth, *Dissonant heritage: the management of the past as a resource in conflict*, John Wiley, Chichester 1995.

Uggeri 1976 – G. Uggeri, *Archeologia del bunker*, in *Archeologia Medievale*, 3, 487–489.

Virilio 1991 - P. Virilio, *Bunker archéologie*, Editions du Demi-cercle, Paris 1991.

Parte I - Sitografia

Associazione Gustav Line (ultimo accesso: maggio 2023), https://gustavline.it/index.php?option=com_content&view=article&id=44&Itemid=140&lang=it

Associazione linea Gotica (ultimo accesso: maggio 2023), <https://www.lineagotica.eu/Default.aspx>

Donato, *LA DIFESA DELLA SICILIA DAL 17 LUGLIO AL 17 AGOSTO 1943*, 2009 (ultimo accesso: maggio 2023), <https://cariddiweb.wordpress.com/2011/03/18/la-difesa-della-sicilia-dal-17-luglio-al-17-agosto-1943/>

Blog Cervia e Milano Marittima (ultimo accesso: maggio 2023), <https://www.cerviaemilanomarittima.org/>

F. G. Galli, *La città invisibile - La Linea Gotica*, 2008 (ultimo accesso: maggio 2023), <http://www.lacittainvisibile.it/la-seconda-guerra-mondiale/la-linea-gotica.html>

H. Christensen, Sito Regelbau (ultimo accesso: maggio 2023), <https://www.regelbau.dk/regelbau.asp>

M. Magnuolo, *Decryptare il bunker. "Bunker archéologie" di Paul Virilio, Paris dicembre 1975-febbraio 1976* (ultimo accesso: maggio 2023) https://www.egramma.it/eOS/index.php?id_articolo=4272&utm

National Archief, “Bunkerarchief” (ultimo accesso: maggio 2023), <https://www.nationaalarchief.nl/en/research/archive/2.13.167/invnr/%402~2.7~2.7.2~1022-1039~1036>

Relazione recupero bunker Villa Caprile (ultimo accesso: maggio 2023) <https://parcovillacaprile.istitutoagrarioeccechi.edu.it/wp-content/uploads/2021/04/Relazione-per-recupero-Bunker-Villa-Caprile-2-1.pdf>

Sito associazione centro ricerche belliche (ultimo accesso: maggio 2023), <https://crb360ets.it/>

Sito Linea Galla Placidia (ultimo accesso: giugno 2023) <https://lalineagallaplacidia.it/>

Sito Parco villa Caprile (ultimo accesso: maggio 2023), <https://parcovillacaprile.istitutoagrarioeccechi.edu.it/>

T. Clelerici, *I numeri della linea Gotica: 320 chilometri e 72mila morti*, 2014 (ultimo accesso: maggio 2023), <https://ifg.uniurb.it/static/contenuti-biennio-2012-2014/1944-guerramarche/ndex8320.html?p=117>

Trattato di Parigi, 1947 (ultimo accesso: maggio 2023), https://documenti.camera.it/_dati/Costituente/lavori/DDL/23.pdf

Parte II – Bibliografia

Birozzi et al – C. Birozzi, B. Barbaro, M. L. Mancinelli, A. Negri, Elena Plances, C. Veninata, *Catalogare nel 2020*, in *Aedon. Rivista Di Arti e Diritto Online*, 2020 (vol. 3)

Desiderio et al 2013 - M. L. Desiderio, M. L. Mancinelli, A. Negri, E. Plances, e L. Saladini, *Il SIGECweb nella prospettiva del catalogo nazionale dei beni culturali*, Dig Italia 2013 (vol. 8 n. 1), pagg. 69–82.

De Vivo 2007 – D. De Vivo, *La catalogazione per la conservazione dei beni architettonici. Nodi critici e prospettive*. (tesi di dottorato), Napoli: Università degli Studi di Napoli Federico II, 2007

Ferrareso 2018 - 2019 – S. Ferrareso, *Fruizione culturale e nuove tecnologie: i sistemi di catalogazione online e piattaforme culturali* (tesi di laurea magistrale), Venezia: Università Ca' Foscari Venezia, aa. 2018-2019

Moro 2013 - L. Moro, Relazione introduttiva al convegno. *Il Catalogo Nazionale Dei Beni Culturali*, 16 Gennaio 2013

Moro 2014 - L. Moro, *L'Inventaire général italien, le Catalogo. Dynamiques d'une « aventure de l'esprit » l'Inventaire Général Du Patrimoine Culturel*. atti di convegno, 5 novembre 2014

Moro 2015 - L. Moro, *Il catalogo del patrimonio culturale italiano. Nuove centralità e prospettive future*. in *Economia e Cultura*, il Mulino (v. 3-4), 2015, pp. 419–432.

Moro 2017 - L. Moro. Quale governance per il Catalogo nazionale dei beni culturali. in *Aedon. Rivista Di Arti e Diritto Online*, 2017 (vol.1)

Veninata 2020 - C. Veninata, *Dal Catalogo generale dei beni culturali al knowledge graph del patrimonio culturale italiano: il progetto ArCo*, DigItalia 2020 (vol. 15 n. 2), pagg. 43–56.

Parte II – Sitografia

Canfora Di Fatta Pilato 2004 - G. Canfora, D. Di Fatta, G. Pilato, *Ontologie e Linguaggi Ontologici per il Web Semantico*, rapporto tecnico, 2004 (ultimo accesso: maggio 2023)
<https://intranet.icar.cnr.it/wp-content/uploads/2016/11/TechReport-04-06.pdf> >

Catalogo generale dei beni culturali (ultimo accesso: giugno 2023) <https://catalogo.beniculturali.it/>

Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (ultimo accesso: giugno 2023)
<http://www.bncrm.beniculturali.it/getFile.php?id=466>

Legge sui Beni della Prima guerra mondiale (ultimo accesso: giugno 2023)
<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2001/03/30/001G0135/sg>

Link Open Data Cultura Italia (ultimo accesso: maggio 2023)
http://www.culturaitalia.it/opencms/linked_open_data_it.jsp

Manuale per la redazione degli itinerari: (ultimo accesso: giugno 2023)
<http://www.iccd.beniculturali.it/getFile.php?id=8354>

Nozione di bene culturale (ultimo accesso: giugno 2023)
https://temi.camera.it/leg18/post/pl18_la_nozione_di_bene_culturale.html

Norme di compilazione MODI (ultimo accesso: giugno 2023)
http://www.iccd.beniculturali.it/it/ricercanormative/105/modi-modulo-informativo-4_00

Norme di compilazione Schede A (ultimo accesso: giugno 2023)
http://www.iccd.beniculturali.it/it/ricercanormative/44/a-architettura-3_00

Norme di compilazione Schede SCAN (ultimo accesso: giugno 2023)
http://www.iccd.beniculturali.it/it/ricercanormative/184/scan-scheda-anagrafica-bene-culturale-4_00

Norme di compilazione Schede CF (ultimo accesso: giugno 2023)
http://www.iccd.beniculturali.it/it/ricercanormative/106/cf-contenitori-fisici-4_00

Sito ICCD (ultimo accesso: giugno 2023) <http://www.iccd.beniculturali.it/>

Sito Open Data Foundation (ultimo accesso: giugno 2023) <http://www.opendatafoundation.org/>

Sito 5 star Data (ultimo accesso: giugno 2023) <https://5stardata.info/en/>

Standard ICCD (ultimo accesso: giugno 2023)
<http://www.iccd.beniculturali.it/getFile.php?id=6670%27ICCD>

Verifica di dichiarazione di interesse culturale (ultimo accesso: giugno 2023)
<https://elibrary.fondazione-notariato.it/articolo.asp?art=27/2704&mn=3>

Ringraziamenti

A conclusione di questo lavoro o, meglio, di questo percorso è doveroso fare alcuni ringraziamenti. Grazie alla prof. Chiara Mariotti avermi proposto un tema inusuale e inedito ma capace di rappresentare a pieno me stessa, per il confronto continuo, per la curiosità e la passione che trasmette in tutto quello che fa e per il lavoro minuzioso fatto correggendo non solo questa Tesi ma anche ogni singolo modulo.

Grazie a dott.ssa Chiara Veninata e alla dott.ssa Cinzia Gallo, per avermi indirizzato nella scelta degli strumenti più adatti per finalizzare questa Tesi e avermi guidato con pazienza nella redazione dei moduli e delle schede, per la loro disponibilità e per il bagaglio di conoscenza che in questi mesi hanno condiviso con noi. Un ringraziamento sentito a tutte per avermi permesso di approfondire un tema, quello della catalogazione, che da sempre considero fondamentale e per avermi permesso di fare esperienza con gli strumenti con cui viene portata avanti questa attività; grazie per aver apprezzato fin dal primo momento il titolo di questa Tesi, a cui tenevo infinitamente.

Accanto a queste figure, essenziali per completare questo lavoro, voglio ringraziare in generale l'ICCD che ha messo in campo una moltitudine di strumenti e forze per concretizzare quanto proposto nella Tesi; un ringraziamento va anche alla dott.ssa Grimaldi della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini per il supporto durante tutta la campagna di attività dalla sua apertura fino alla fase di verifica e pubblicazione.

Sto voltando la carta